* Anno 114 - Numero 248 *

LA STAMPA

* Domenica 9 Novembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.500 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, conto Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via E Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826, Balzano, via Portici 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 60.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000), Ricerche personale, e venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Leonardo

I preziosi codici vinciani suscitano interesse e polemiche nel mondo culturale

di Federico Zeri e Alfredo Venturi

A PAGINA 9

Intervista a Ruffolo

Il presidente Fime: «Se lo Stato non è "padrino corruttore" aumentano i profitti e i posti di lavoro»

di Mario Pirani

PERCHE' BREZNEV PREFERISCE REAGAN

Tavolo per due

I sovietici hanno votato repubblicano. L'hanno scoperto con ritardo, nel discorso di Tikhonov e nelle dichiarazioni di Breznev. La loro inclinazione verso Reagan non va interpretata come un adeguamento puramente opportunistico all'interlocutore vincente. Nel registrare l'ascesa dei conservatori e moderati ai governi del mondo ci si scorda spesso che uno dei governi più conservatori è paradossalmente proprio quello sovietico. Di conseguenza non c'è da meravigliarsi se il Cremlino preferisce un conservatore anche alla Casa Bianca. Volendo confutare questa tesi si potrebbe dire che i sovietici, con Carter come avversario, si sono impossessati dell'Angola, dell'Etiopia, della Cambogia, dell'Afghanistan, che hanno disgregato l'Occidente nel suo punto più sensibile, che è l'Europa. E tutto questo senza subire gravi danni in conseguenza delle ritorsioni adottate dagli americani.

Malgrado ciò, non c'è stato in tutto il dopoguerra un Presidente americano che abbia scombussolato il Politburo di Mosca più di quanto l'abbia fatto Carter. La confusione ch'egli era riuscito a creare sullo scacchiere mondiale poteva essere attribuita in Occidente alla sua sprovvedutezza e mancanza di determinazione: per i sovietici si trattava di una nuova strategia della Casa Bianca, quanto più inafferrabile, tanto più preoccupante.

La tesi carteriana sull'articolazione multipolare degli equilibri globali, con la creazione di nuove potenze, a Mosca veniva interpretata come volontà di far emergere, fra tante potenze, una sola vera superpotenza: gli Usa, appunto. Il fatto che nell'applicazione del nuovo concetto pure gli Usa abbiano perduto i connotati della potenza globale ha influenzato i giudizi sovietici fino ad un certo punto. In primo luogo, Mosca si è trovata a disagio avendo perduto l'interlocutore fisso e collaudato d'oltre oceano (come erano i kissingeriani Nixon e Ford). In secondo luogo, la prospettiva di poter sganciare l'Europa dall'America si è risolta nelle crescenti ambizioni dell'«altra Europa» di sganciarsi a sua volta da Mosca. Il blocco economico, imposto da Carter, anche se lacunoso, aveva messo a nudo la contraddizione dell'Urss superpotenza all'esterno e sottopotenza all'interno: con Brzezinski che cercava di esasperarla e Schmidt e Giscard che temevano esplodesse sulle loro spalle.

Di fronte ad un mondo squilibrato da Carter, ai sovietici è nata la nostalgia per il vecchio bipolarismo, con le sue regole rassicuranti e precise: stabilità globale forte, garantita dal confronto-incontro delle superpotenze, con un margine di gioco sulle destabilizzazioni locali, dove i due grandi garanti della pace globale potevano anche concedersi qualche guerra. Reagan, nella semplificazione dei rapporti mondiali che sembra caratterizzarlo, offre ai sovietici sin dall'inizio la certezza di voler ritornare alle vecchie e collaudate regole del gioco bipolare.

Anche ideologicamente il repubblicano Reagan si confà meglio alla visione sovietica del mondo spaccato in due. Un capitalismo tradizionale contrapposto allo spauracchio comunista, con l'ammissione della necessità per ambedue di coesistere per far sopravvivere l'umanità, non è altro che la formula dottrinaria di Suslov concepita alla rovescia. L'ideologia più ambiziosa dei democratici, invece, va al di là degli steccati dottrinari. Con l'impegno sociale, con il dirigismo e l'assistenzialismo statali, con i diritti umani, con le aperture verso il Terzo Mondo, tipo Young, una confusione ideologica e strategica sul terreno che Mosca ambisce tenere sotto propria ipoteca. Un Brandt eurosopeo viene bene, in quanto intacca il dominio americano. Un Brandt americano desta sospetti a Mosca in quanto colpisce il dominio dell'Urss sul suo stesso terreno.

Così Breznev scopre di fidarsi più di Reagan. Non sorprende che la sua scelta non sia tanto condizionata dalle ratifica del Salt-2. Reagan promette un preciso quadro di rapporti bipolari, magari a livelli d'armamento più alti. Il suo eletto, volendo fare più potenti, anche militarmente, gli Usa, intende anzitutto riportare a Washington la capitale esclusiva dell'Occidente. Di riflesso, rimane sottinteso che riconoscerà in Mosca l'altra capitale esclusiva del mondo e che come tale dovranno riconoscerla anche gli autonomisti che avevano incominciato a contestarle questo ruolo. Se poi, come sembra, Reagan punterà meno sulla carta cinese, Breznev potrà accontentarlo a sua volta calcando meno la mano in Europa. Un tavolo per due, allestito sulla sterminata tovaglia globale, i sovietici lo hanno considerato da sempre come l'ambiente più adatto per stabilire gli equilibri mondiali (sperando sempre di poterli spostare a proprio vantaggio avendo *«la storia dalla loro parte»* e dandole magari di volta in volta una spinta).

Votando Reagan i capi sovietici non hanno affatto ceduto alla tentazione di verificare anch'essi la propria politica in prove elettorali pluralistiche. Anzi, come fa capire Jurij Zhukov alla tv, la baracconda americana non ha che rafforzato la loro convinzione che la battaglie elettorali siano un fattore fuorviante nelle grandi strategie, una forma di autofagocitazione cui sarebbe condannata la società borghese. Libero da simili intoppi ciclici il sistema sovietico sarebbe l'unico capace di esprimere una strategia stabile e lungimirante. Da qui la convinzione che l'Urss sia anche l'unico punto fermo nella costellazione mondiale, a cui si addice, comunque, meglio un partner planetario intenzionato a seguire una traiettoria stabile e prevedibile, come Reagan, invece dell'imprevedibile e girovago Carter.

Frane Barbieri

A PAGINA 4

Ghotbzadeh arrestato per aver criticato la radio e la tv iraniane

Bisaglia presenterà il piano in settimana al Consiglio dei ministri

In caso d'emergenza: benzina razionata nuovo bollo auto, riscaldamento ridotto

Vi sarà anche una progressiva abolizione della supertassa Diesel - Escluse, per ora, domeniche a piedi o circolazione a targhe alternate - Le misure scatterebbero se i rifornimenti dovessero subire forti tagli

ROMA — Massiccio ricorso al razionamento del carburante, progressiva abolizione del superbollo Diesel, modifica del bollo di circolazione non più basato sulla potenza fiscale, ma sui consumi unitari dell'auto, restrizioni per il gasolio da riscaldamento con la riduzione delle ore di accensione. Queste alcune indicazioni contenute nel piano e nel capitolato «Emergenza energetica» allegato al documento che il ministro dell'Industria, Bisaglia, presenterà in settimana al Consiglio dei ministri.

In tutto 20 pagine alle quali il direttore generale per le fonti di energia del ministero, Ammassari, sta dando gli ultimi ritocchi: domani o dopo dovrebbe essere varata la stesura definitiva. Tra le misure elaborate non figura almeno per il momento il ricorso alle targhe alternate o alle domeniche a piedi che tanta confusione e scarsi risultati avevano ottenuto dopo la crisi del Kippur. E' bene chiarire che l'emergenza si avrebbe soltanto nel caso in cui gli approvvigionamenti di petrolio dovessero subire un grave taglio.

Nella formulazione delle proposte i tecnici del ministero hanno preso infatti in esame tre eventualità: una riduzione dei rifornimenti del 7, del 12 e del 15 per cento. Per ciascuna di esse è stata studiata una soluzione. Ad esempio, si indica il numero dei giorni in cui si dovrebbe vietare la circolazione delle auto per contenere nella giusta misura i consumi di carburante (rispettivamente 46 giorni festivi, tutti i festivi e 35 feriali a scelta e tutti i festivi e 65 giorni feriali a scelta). Si tratta di semplici ipotesi — rileva il documento — essenzialmente esemplificative *«per dare tangibilmente la sensazione dell'impraticabilità di copertura di tali livelli con semplici provvedimenti normativi»*. Insomma, secondo alcuni esperti, sarebbe «anacronistico» riproporre un blocco, sia pure parziale, del traffico.

Ma l'emergenza è vicina? *«Tra i fattori che al momento consentono di affrontare senza eccessivi allarmismi l'improvvisa carenza* — sostiene il presidente dell'Unione petrolifera, Theodoli — *va certamente citata la situazione delle scorte: secondo quanto comunicato dal ministro Bisaglia il giacenze a fine settembre erano di quasi 25 milioni di tonnellate, 5 milioni in più rispetto allo «scorso anno, sufficienti ad assicurare oltre 100 giorni di consumo»*.

E' lo stesso Theodoli, però, a precisare che il tratta di prospettive «a breve periodo». Fino alla fine dell'anno non dovrebbero esservi particolari problemi. Il panorama potrebbe farsi meno roseo all'inizio dell'81, allorchè si faranno sentire maggiormente gli effetti del conflitto tra Iran e Iraq che per l'Italia si traducono in un 13 per cento del proprio fabbisogno. E' vero che l'Arabia Saudita, il Kuwait e l'Abu Dhabi hanno già assicurato forniture supplementari per rimpiazzare le perdite, così come l'Eni sta concludendo un contratto con l'americana Occidental per 3,5 milioni di tonnellate di petrolio, ma nei prossimi mesi bisognerà ritare un bilancio delle entrate petrolifere anche alla luce del fortissimo apprezzamento del dollaro che rende più caro il greggio.

Soltanto allora si potrà avere la percezione o meno dell'emergenza e la sua consistenza. E il capitolo sul quale si sta lavorando mira proprio a questo: non trovarsi scoperti in caso di necessità. Il razionamento, ad esempio, rientra nella logica della mancanza fisica del prodotto e non di difficoltà economica di spesa. Perciò il piano di Bisaglia, vista la lunghezza dei tempi tecnici necessari (almeno tre o quattro mesi), sollecita il via alla preparazione degli strumenti nel caso di razionamento.

Il piano punta pure alla riduzione graduale del superbollo Diesel per incrementare l'uso di questo tipo di motori rendendo nel contempo più accessibile il prezzo del gasolio per autotrazione. Resta inteso che la «rivoluzione» energetica italiana passa attraverso misure di ben altra portata che sono poi la filosofia del «piano» stesso: realizzazione del programma di centrali a carbone, sviluppo dell'uso del metano, realizzazione delle centrali nucleari per ridurre il forte grado di dipendenza dal petrolio. Il petrolio resta la vera spada di Damocle: da una parte il volo del dollaro, dall'altra il mercato petrolifero cosiddetto «spot» (il mercato libero) che dopo oltre un mese di conflitto Iran-Iraq e con l'approssimarsi dell'inverno è orientato al rialzo. Per le qualità più pregiate si parla addirittura di 40 dollari il barile, con una media che va dai 37 ai 39 dollari. E per l'Italia non sono certo buone notizie.

Eugenio Palmieri

Ferme nella rada di Genova

Petroliere attendono aumenti del dollaro

GENOVA — Cinque superpetroliere, con un carico valutato attorno ai due milioni di tonnellate di greggio, sono alla fonda nel porto di Genova dinanzi alla rada dello scalo petrolifero di Multedo. E' corsa voce, nella giornata, che le petroliere non scaricheno perché le compagnie di navigazione e le società petrolifere attendono che si alzi il cambio del dollaro.

Infatti, tutto il traffico internazionale petrolifero ha il dollaro come moneta di scambio e le recenti vicende legate al rialzo sul mercato finanziario della valuta nordamericana sembrerebbero suffragare una spiegazione del genere.

C'è però da notare che il blocco delle petroliere è anche legato all'agitazione dei piloti dei rimorchiatori, che prosegue da alcuni mesi. Infatti, i rimorchiatori, il cui impiego è obbligatorio per le superpetroliere, non lavorano di notte.

Le voci in Borsa

(Il terremoto di venerdì - Nulla però risulta compromesso)

Dopo settimane di quasi ininterrotto furioso rialzo in Borsa, la tanto auspicata reazione tecnica è avvenuta venerdì, ma più che di una salutare correzione delle quotazioni troppo spinte essa ha assunto la fisionomia di una alluvione o addirittura di un terremoto. Prendendo come base di giudizio l'indice Comit 1972, dà considerarsi attualmente il più valido fra i molti che si sono susseguiti dal 1938, il ribasso è stato del 7,6%, uno dei più cospicui della storia dei mercati azionari italiani in una sola riunione, e ciò è avvenuto attraverso scambi elevatissimi, segno che vi è stata un'aspra lotta fra i realizzisti ad oltranza e i venditori. Allungando lo sguardo, in senso assoluto il tonfo di venerdì non può eccessivamente impressionare perché esaminando quanto avvenuto nel ciclo operativo di novembre si rileva una prevalenza di guadagni di oltre il 16%.

Nulla è compromesso perciò, e a prima vista la forte correzione dei corsi è la diretta e proporzionale conseguenza delle esagerazioni precedenti. Gli speculatori e i risparmiatori rimangono però in ansia in questo fine settimana perché ogni volta che si produce una battuta d'ar-

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Le trattative proseguono, domani sarà il giorno cruciale

Varsavia ai sindacati: «Attenti preparate scioperi pericolosi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — E' ancora difficile capire se il peggioramento della situazione polacca è solo un riflesso dei negoziati che si svolgono dietro le quinte, o se il governo è deciso a rischiare la prova di forza piuttosto che autorizzare la Corte suprema — che si riunisce domani — ad annullare le modifiche apportate il 24 ottobre dal tribunale di Varsavia allo statuto di «Solidarietà».

Un portavoce del comitato centrale del poup ha illustrato ai giornalisti stranieri *«il pericolo rappresentato dagli scioperi ai quali "Solidarietà" si sta preparando»*. Il partito, ha detto, *«è deciso a sfruttare tutte le possibilità per impedire lo sciopero, anche ricorrendo a decisioni amministrative che lo dichiarino illegale in alcune fabbriche»*.

«Il problema è trovare un compromesso», ha aggiunto il portavoce, ma il compromesso sembra difficile perché le *«concessioni»* che il governo potrebbe fare sarebbero *«formali ma non di sostanza»*; *«le due parti sono ben salde sulle loro posizioni»*, ha detto ancora, si tratta *«in una certa misura di un confronto politico non voluto dai militanti di "Solidarietà", ma da un gruppo ristretto che alimenta la tensione»*.

Il portavoce del comitato centrale ha stigmatizzato la «Confederazione per la Polonia indipendente» (Kpn), animata da Moczulski (arrestato il 22 settembre per avere rilasciato al settimanale tedesco *Der Spiegel* dichiarazioni offensive per i dirigenti polacchi) e Jacek Kuron, uno dei dirigenti del Kor (il movimento di autodifesa sociale) che ha contrapposto ad altri membri del comitato, definiti *«persone ragionevoli con le quali è possibile discutere»*.

«Il principale centro di queste forze antisocialiste è a Danzica», ha affermato il portavoce, riferendosi chiaramente ai dirigenti di «Solidarietà». In caso di prova di forza, la propaganda del regime non sarà rivolta contro «Solidarietà», che — continuano a ripetere i dirigenti del partito — è un'organizzazione legale, ma contro il comitato di Danzica. E neppure contro l'opposizione presente nel suo insieme, ma contro il suo principale personaggio politico, Kuron appunto, di cui sono noti i rapporti tesi con i settori moderati degli ambienti contestatori.

Il consiglio di Stato (la presidenza collegiale dello Stato) ha reso pubblica una dichiarazione in cui si sottolinea che *«lo sciopero provoca l'aumento della tensione sociale e aggrava la condizione dell'economia»*, ma in cui nello stesso tempo ci si appella al governo perché tenga conto delle aspirazioni della società.

Questa prudenza dimostra che le autorità vorrebbero dare un carattere squisitamente politico a un'eventuale prova di forza. Il portavoce lo ha detto con chiarezza. Prima dichiarando, di rispetto a una domanda sulle «manovre» polacco-sovietiche in corso: *«L'esercito polacco non parteciperà alla soluzione politica della crisi. Ha altre funzioni e i sovietici lo sanno molto bene. L'esercito polacco, un esercito di patrioti, può tutt'al più mantenere l'ordine nel Paese e non parteciperà a un conflitto politico»*. Più tardi, spiegando che le riunioni dei militanti del partito, alle quali partecipano i dirigenti nazionali, rientrano nel quadro della *«lotta politica agli scioperi»*.

Da mercoledì scorso le riunioni di questo tipo sono state numerose. Le misure richieste dai militanti di base, spesso anche membri di «Solidarietà», sono la convocazione rapida del congresso straordinario del partito, la condanna dei funzionari corrotti.

Anche nei ranghi del partito operaio unificato la frondà è diffusa; se è pensabile di mobilitare questa gente contro lo sciopero e coloro che si ritiene lo fomentino, non è invece credibile per il momento mobilitarla contro «Solidarietà». Ma se la direzione è consapevole di questa realtà, non sembra invece esserlo di quei movimenti radicali che si stanno sviluppando un po' dappertutto. Venerdì 250 lavoratori del settore sanitario hanno deciso di occupare fino a domani una stanza della prefettura di Danzica, dopo il fallimento delle trattative con il governo. Ieri c'è stato un nuovo sciopero dei lavoratori dei trasporti in segno di solidarietà a quelli dei servizi sanitari. Infine queste iniziative non c'è nessun direttore d'orchestra clandestino. Piuttosto, una combattività che le esitazioni sul destino degli statuti sindacali fanno crescere.

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Varsavia conferma Esercitazioni Polonia-Urss

VARSAVIA — L'agenzia «Pap» ha annunciato ieri che esercitazioni militari polacco-sovietiche si sono svolte in Polonia. Secondo l'agenzia, che non precisa la data in cui si sono svolte, le esercitazioni, alle quali hanno preso parte «unità dell'esercito polacco e del gruppo Nord dell'esercito sovietico» (divisioni sovietiche si stanno nella Polonia sud occidentale) sono avvenute in «una delle poligoni polacchi».

Donat-Cattin ha perso la battaglia

Andreotti sarà presidente dc

Fanfani rinuncia al suo veto - Piccoli si preoccupa di annullare la spaccatura del congresso

ROMA — Giulio Andreotti sarà il nuovo presidente della dc al posto di Forlani e Donat-Cattin ha perso così la sua aspra, intransigente battaglia contro l'ex presidente del Consiglio. Con questa elezione prestigiosa cadono anche i tentativi «esterni» di Craxi di contrastare Andreotti; Piccoli privilegia le alleanze ma soprattutto l'unità del suo partito. Donat-Cattin ha dovuto arrendersi anche per la vicesegreteria: il suo «braccio destro» Vittorino Colombo non sarà più solo; verrà affiancato da un esponente della sinistra (De Mita o Galloni) oppure da un ufficio politico ristretto, del quale dovrebbero far parte ben quattro leaders di altrettante correnti. Oltre a Colombo e ad un uomo dell'«area Zac», un fanfaniano e un doroteo.

Se l'attuale vice-segretario unico non vorrà dividere il suo posto con alcuno (egli, del resto, è il successore proprio di Donat-Cattin, che non aveva «partner») si riaprirà il problema della presidenza del gruppo del Senato, che sembrava chiusa, dopo alterne vicende, con la decisione di lasciare i senatori democristiani liberi di votare chi credono, senza «consigli» dall'alto.

Salverino De Vito è il candidato sicuro dei senatori dc. Vittorino Colombo si prepara a sfidarlo per non essere un «vice» fra i tanti? *«Io sono candidato come lo sono tutti i senatori dc»*, ha dichiarato Colombo con diplomazia. Ma la questione è aperta: chiuderla, per Piccoli, sarà un rebus. Una sfida al gruppo potrebbe portare alla replica di un vecchio copione: quello dell'elezione del presidente della Camera. Zaccagnini, allora segretario, disse Galloni; la «base» dei deputati disse Bianco e Bianco fu, con una maggioranza schiacciante. Fra i senatori, Vittorino Colombo è benvoluto e stimato.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 5

Alla me dei giudici a Napoli per lo strapotere della mala

di Liliana Madeo

Nuove accuse agli amici del leader

«Belve e sciacalli distruggono Moro»

Tina Anselmi: «Vogliono cancellare il suo patrimonio morale» - Iniziative della dc

ROMA — Tina Anselmi parla ormai apertamente di un'«aggressione». In atto nei confronti del vecchio gruppo di collaboratori di Aldo Moro. Corrado Guerzoni, che del presidente della dc fu fino all'ultimo il più stretto consigliere politico, sospetta che «un oscuro ispiratore» manovri gli attacchi a Moro e ai suoi amici. Franco Salvi si domanda con angoscia a cosa tendano queste squallide manovre.

L'ultima accusa contro gli uomini di Moro è arrivata ieri con le consuete anticipazioni di un settimanale: il professor Nicola Rana, ex segretario del leader dc e Corrado Guerzoni *«si presentarono a casa di Moro il 14 maggio e senza neanche troppo imbarazzo chiesero 200 milioni a testa a titolo di liquidazione dopo la morte del loro amico e datore di lavoro per anni»*. «Dopo molte penose e squallide trattative» prosegue il settimanale «la famiglia si accontentò per 40 milioni a testa. Ottenuta la cifra pattuita Rana e Guerzoni scomparvero dall'organigramma degli "amici di Moro"». La fonte della notizia non è rivelata.

La reazione dei diretti interessati è stata immediata. E non è escluso che anche la dc decida di uscire in campo per difendere la memoria di Moro e l'onore dei suoi collaboratori. La forma ancora è da stabilire: se ne parlerà durante la direzione del 12 novembre. Ma, da un punto di vista legale, la tutela del nome di Aldo Moro spetta agli eredi. Per questo i figli hanno querelato Pisanò e la signora Moro ha querelato *La Repubblica* e il disegnatore Forattini per una vignetta giudicata «ignobile» in famiglia e tra gli amici intimi.

Corrado Guerzoni dice a nome anche di Nicola Rana: «Io non so chi sia l'oscuro ispiratore dell'articolo e quali scopi si prefigga. Mi limito perciò per il momento — tralasciando gli aspetti ed i comportamenti politici sui quali da ben altra autorità mi aspetto un giudizio — ad affermare che tutto ciò non è mai avvenuto. Si tratta di una falsità, per giunta allucinante. Ma se c'è qualcuno che voglia smentirmi si presenti col suo nome e cognome in modo che lo sappia a cosa mira e sia giustificato a rompere motivatamente il silenzio che ho fin qui rispettato».

Guerzoni ricorda infatti che il giorno stesso dell'uccisione di Moro la famiglia e i collaboratori del leader dc diedero un comunicato che diceva così: *«La famiglia chiede il silenzio e entra nel silenzio. Il giudizio su Aldo Moro è sottratto alla cronaca e affidato alla storia»*.

Fino ad oggi i più fedeli amici di Moro questo silenzio hanno rispettato. Ma si ha l'impressione che la misura sia colma. Le cose da raccontare, se continueranno le «calunnie», sono tante, tante le precisazioni da fare. Guerzoni è sicuro che *«non si possa costruire un episodio di questo genere senza che ci sia una qualche ragione»*. Ma quale?

Ascoltiamo i sospetti di Tina Anselmi, che durante i 55 giorni sostenne il difficile compito di tramite tra la famiglia e il partito, di vicinanza della signora Moro nei momenti più duri, come quel famoso 15 aprile quando arrivò il volantino del Lago della Duchessa. Dice l'onorevole Anselmi: *«L'aggressione che stiamo subendo in questi giorni rientra in quella stessa manovra che, all'indomani della morte di Moro, volle colpire la sua politica. Oggi si vuole distruggere il patrimonio morale e politico che ci ha lasciato.*

Sandra Bonsanti

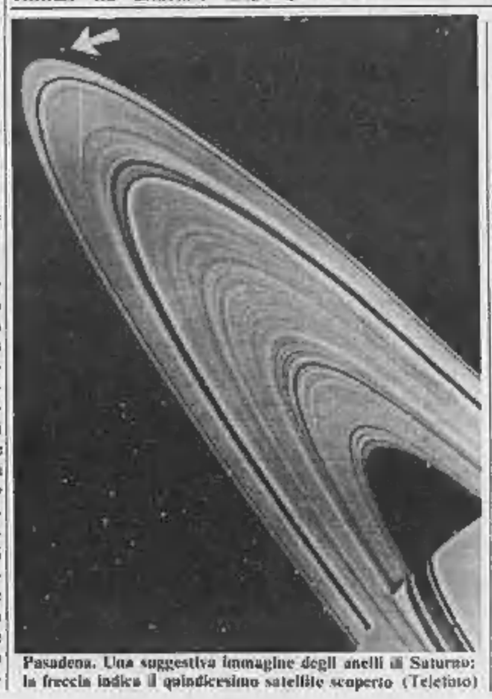
(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Costo della vita +1,7 per cento in ottobre

ROMA — Sempre alto il ritmo inflazionistico: in ottobre — secondo i dati provvisori resi noti dall'Istat — i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (in pratica l'indice del costo della vita) è aumentato dell'1,7 per cento rispetto al precedente mese di settembre.

Il tasso di incremento dei prezzi su base annua è invece risultato del 20,5 per cento. Le variazioni percentuali dei singoli capitoli sono state le seguenti: alimentazione più 1,3; abbigliamento più 4,4; elettricità e combustibili meno 0,6; abitazione più 6,4; beni e servizi vari più uno.

Per quanto riguarda le abitazioni — rileva l'Istat — la variazione risente della circostanza che la rilevazione degli affitti viene fatta con periodicità trimestrale. Gli aumenti percentuali mensili dell'indice dall'ottobre 1979 sono stati: nel 1979, ottobre 2,3; novembre 1,3; dicembre 1,6; nel 1980, gennaio 3,3; febbraio 1,7; marzo 0,9; aprile 1,6; maggio 0,9; giugno 0,5; luglio 1,7; agosto 1,0; settembre 2,1; ottobre 1,7.



Pasadena. Una suggestiva immagine degli anelli di Saturno: la freccia indica il quindicesimo satellite scoperto (Telefoto)

Dalla sonda americana «Voyager 1» arrivano immagini ricche di fascino

Occhio di cristallo su Saturno

A tre anni da quando fu lanciato da Capo Canaveral, il Voyager 1 sfiora di questi giorni il pianeta Saturno, con il suo complicato corteggio di anelli e satelliti, e trasmette a centinaia le immagini di quei mondi. La sonda spaziale ripete, anche nello splendore dei fotogrammi, i successi già riportati nel marzo dello scorso anno, quando, passando nelle vicinanze di Giove, permise di portare a quattordici il numero dei satelliti orbitanti intorno a quel pianeta (Galileo ne aveva visti quattro), mentre sulla faccia e sul margine di uno di essi (Io) rivelò la presenza di vulcani.

Il punto di maggiore vicinanza della sonda da Saturno si avrà martedì prossimo, quando ne disterà 124 mila chilometri. Nelle ore successive, il Voyager dovrebbe sfiorare sei delle lune di Saturno, tra cui la più grande e luminosa di tutte, Titano, scoperta da Huygens nel 1655, la sola luna del sistema solare che abbia una atmosfera. A sua volta, Saturno, visto dall'alto, mostra una atmosfera mossa e ondulata, come se fosse luogo di forti correnti all'interno.

Come è noto, Saturno si distingue dagli altri pianeti perché porta intorno a sé un visibile sistema di anelli. Quando Galileo, per primo, puntò il cannocchiale su quel pianeta, che allora era considerato il più lontano del sistema solare, scrisse a Keplero ch'esso era terminus, cioè triplice, perché gli parve, visto di scorcio, come una sfera centrale con attaccate ai lati altre due sfere minori. Fu poi il sunnominato Huygens, perfezionatore di lenti ottiche, che con immaginabile stupore poté vedere l'anello. Le successive osservazioni, fatte con strumenti sempre più potenti, portarono a riconoscere non già un anello solo, ma un intero sistema.

Si pensò dapprima, come naturale, che essi fossero solidi; ma il francese E. Roche, nel 1850, e poi il grande fisico scozzese Y. C. Maxwell, nel 1918, dimostrarono essere più probabile che quegli anelli sottili e compatti all'apparenza fossero invece formati da un grande numero di corpi indipendenti e orbitanti in un sistema stabile.

Le osservazioni fatte dal Voyager confermano questa ipotesi: anzi, sembra che gli anelli maggiori, già indicati, a partire dal più esterno, come A, B, C, abbiano complessità e suddivisioni minori al loro interno. Nell'anello intermedio e più splendente (il B), macchie nere sono visibili e attendono una interpretazione (potrebbero essere accumuli di particelle minori o lacune nella massa anulare).

L'esplorazione condotta dalla sonda che, dopo essersi aggirato intorno a Saturno, punterà senza ritorno verso lo spazio esterno al sistema solare, ancora una volta è rivelatrice del debito grande che una scienza pura come l'astronomia ha verso le invenzioni. Per millenni l'osservazione del cielo fu fatta a occhio nudo. A partire dal 1609, con il cannocchiale di Galileo (perfezionato poi, con esemplari sempre maggiori ad obiettare i grandi osservatori astronomici moderni si discoprirono nuovi oggetti celesti, nuovi pianeti e satelliti; fu ricavata la natura della Via Lattea, come un aggregato di innumerevoli stelle, e fu accettata la presenza di ugualmente innumerevoli galassie.

Ciò permise di estendere — al di là del pensabile — la grandezza dell'Universo. In decenni vicini, si è venuta sviluppando una astronomia delle onde radio, che ha permesso di scandagliare con le grandi antenne dei radiotelescopi un cielo non visibile. Questi nuovi strumenti hanno consentito di individuare le radio sorgenti quasi stellari (o quasar), che sembrano lontanissime.

Ai giorni nostri, con il potenziamento dei razzi, congiunto alla squisitezza degli apparati elettronici e della televisione, ecco essersi aperta la possibilità di mandare dei robot capaci di fotografare e trasmettere le immagini vicine dei corpi del sistema solare.

Didimo

Questione urgente che deve affrontare Piccoli

Verso «nuove situazioni» col pci? Nella dc si è aperto il dibattito

Il caso Sardegna è solo una facciata del problema sul compromesso storico

(Segue dalla 1ª pagina)

se la sente, però, di tentare difficili exploit?

Risolto con Andreotti il problema più delicato, le altre nomine ai vertici del partito e al Senato sono difficili ma non così assillanti da turbare i sonni di Flaminio Piccoli, un segretario abile e accorto, che a «piccoli passi», pezzo per pezzo, sta mettendo insieme i cocci dell'ultimo congresso. Tra l'altro, per la candidatura Andreotti, Piccoli è riuscito a far rientrare addirittura i malumori, tutt'altro che vaghi, di un personaggio come Fanfani. Martedì ci sarà un super-vertice tra tutti i capi storici dc: non è escluso che la riunione finisca con un armistizio tra il segretario e il suo irruento ex-vice. «Donat-Cattin — disse una volta Piccoli — *ha un carattere forte; anch'io, però, non scherzo, state tranquilli*».

I sonni di Piccoli sono sicuramente turbati dagli sviluppi dello scandalo del petrolio e della regione Sardegna: questa giunta terremotata è poi solo una faccia di un problema enorme: la questione comunista, che Berlinguer ha riproposto, rilanciando anche accantonando il «compromesso storico». Sul pci — la Sardegna è solo un «caso» contingente — il dibattito è aperto più che mai tra intransigenti (Bisaglia, Donat-Cattin, Fanfani) e chi, come Zaccagnini e Andreotti, sostiene che «*bisogna adeguarsi alle nuove situazioni*».

In una riunione segreta sui colli della Camilluccia tra Piccoli e tutti i maggiori notabili del partito, la vicenda del petrolio fu passata in rassegna in ogni dettaglio e la decisione finale fu unanime una volta tanto anche nella sostanza: la dc non ha niente da temere né come istituzione né per i suoi uomini; si vada pure avanti su tutti i fronti, in Parlamento e in ogni altra sede; se ci saranno dei colpevoli è giusto che paghino senza guardare in faccia a nessuno.

La campagna anti-dc è però di una veemenza senza precedenti. Le accuse contro alcuni dei più stretti collaboratori di Moro si fanno più pesanti; le allusioni dirette o indirette verso un polo di esponenti di primo piano sempre più insinuanti. Al «Giorno», dove Moro ha collaborato per molti anni, Piccoli ha dichiarato: «*E' troppo comodo tirare in ballo sempre e soltanto i dc...*». Ha aggiunto: «*Fanno sempre più rumore le accuse, anche campate in aria, che le assoluzioni. C'è un costante, implicabile tentativo di coinvolgere in qualsiasi modo la dc nelle vicende più deteriori del Paese*». Piccoli è d'accordo con Pietro Longo per l'anagrafe patrimoniale dei parlamentari: «*E' una delle strade da percorrere. Ci furono in passato perplessità ed obiezioni, anche giuridiche, non trascurabili. Oggi le abbiamo superate, e siamo decisi a andare in fondo*».

La segreteria dc apre una sfida sulla vicenda del petrolio proprio alla vigilia di un «vertice» (martedì), di una direzione (giovedì) e di un consiglio nazionale (metà novembre) che registreranno apertamente, ai livelli più alti, il riproporsi, ormai non più rinviabile, della questione comunista. C'è chi afferma che uno scontro sul pci potrebbe rimettere in discussione l'accordo sulle nomine; altri lo negano, precisando che «*il preambolo è ormai superato, e il contrasto tra falchi e colombe avverrà con i nuovi organigrammi già varati*».

In tutte queste riunioni, non si guarderà solo alle giunte ma anche al referendum sull'aborto, che la dc non vuole, come il pci. Si guarderà all'unità nazionale, sostenuta da Piccoli, rilanciata proprio l'altro giorno da un Berlinguer meno intransigente del solito contro una dc in movimento, che isola gli intransigenti e tenta senza traumi interni di «*prendere atto delle situazioni nuove che si sono create nel Paese*».

Luca Giurato

Wyszynski rientrato a Varsavia

ROMA — Il cardinale Stefan Wyszynski, primate di Polonia, è rientrato a Varsavia, dopo essersi trattenuto nella capitale italiana 10 giorni, durante i quali ha discusso con Giovanni Paolo II l'attuale situazione polacca.

A Fiumicino il primate di Polonia è stato salutato dal nunzio apostolico con incarichi speciali mons. Luigi Poggi e dal segretario personale del pontefice mons. Stanislao Dziwisz.

Wyszynski si è trattenuto a colloquio con loro durante un'attesa di oltre 4 ore per un guasto tecnico al Tupolev della Lot, le linee aeree polacche, con il quale doveva rientrare a Varsavia. Wjazinski è partito alle 16,30, con un Yliuscyn, sempre della Lot, in servizio sulla rotta Milano-Varsavia e che per l'occasione ha fatto scalo a Roma.

S'è concluso a Roma il Comitato Centrale

Il psdi dà «massimo rilievo» all'intesa con i socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Comitato centrale del psdi si è concluso ieri con l'approvazione unanime di un documento messo a punto dai rappresentanti delle diverse componenti interne. In esso si sottolinea «*il valore politico di massimo rilievo*» che assume l'intesa fra socialisti e socialdemocratici. Quanto alla dc, le alleanze intercorse negli ultimi decenni sono state «*storicamente imposte dalle divisioni della sinistra, dalle sue scelte massimaliste*». Ma ciò non significa che il psdi faccia parte «*in modo permanente ed organico del suo sistema di alleanze*».

Rapporti col pci: preso atto che il compromesso storico sembra bloccato, il documento fornisce una replica alla richiesta comunista di un confronto: «*La nostra risposta è che le condizioni di svolta e di realizzazione di più ampie intese esigono una definitiva scelta di campo occidentale del pci ed un'adeguata precisazione degli orientamenti di natura ideologica e politica*». Infine, dopo aver sottolineato la priorità del problema del superamento della crisi economica, conferma la difesa della legge sull'aborto, ma anche la libertà di voto per l'elettorato socialdemocratico.

Nella sua replica, Pietro Longo, oltre che ai temi illustrati dal documento, ha accennato alla necessità di modificare la legge elettorale del Senato. «*Ritengo non superabile il sistema bicamerale* — ha chiarito —, *ma sarebbe opportuna una definizione delle attribuzioni e delle competenze in ciascun ramo del Parlamento, riservando la doppia lettura soltanto alle leggi di grande significato politico*».

Prima di lui hanno parlato tra gli altri il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, il quale ha annunciato che entro novembre presenterà al Consiglio dei ministri un disegno di legge «*molto importante che dovrà risolvere il problema della casa a distanza ravvicinata*». Non ha voluto fornire dettagli, ma ha assicurato che si tratterà di «*una risposta soddisfacente*» per i giovani, gli anziani e per l'esigenza di rifornire il mercato dell'affitto con l'acquisto di appartamenti da parte dei Comuni.

Da domani si vota nelle caserme per i "Consigli"

ROMA — Si torna a votare domani e fino a sabato 15 novembre nelle caserme e nei reparti armati di tutta Italia. Questa volta devono essere eletti i rappresentanti dei Consigli intermedi di rappresentanza (Coir), i quali, come è avvenuto quindici giorni fa per l'elezione dei Cobar, dovranno sostituire nelle rappresentanze il personale che andrà in congedo.

A questo tipo di elezioni sono interessate tre sole categorie di militari: volontari, ufficiali di complemento di prima nomina e truppa. Complessivamente sono circa tremila i militari che dovranno votare; appartengono a tutte le Forze armate: esercito, aeronautica, marina, carabinieri e Guardia di Finanza. Nelle recenti elezioni dei Cobar in tutti i Corpi, tranne che nella Guardia di Finanza, è stata registrata una certa flessione degli elettori che si sono recati alle urne.

Il professore era stato eletto al Parlamento il 3 giugno dello scorso anno

Asor Rosa si dimette da deputato pci e ritorna a insegnare all'università

È la prima volta nella storia del partito comunista - Il docente spiega la sua decisione con l'incompatibilità tra mandato e insegnamento - Le polemiche con Chiaromonte

ROMA — Per la prima volta, un deputato comunista si dimette dalla carica. Si tratta di Alberto Asor Rosa, uno dei più noti intellettuali del pci, professore di letteratura italiana all'ateneo romano, eletto al Parlamento il 3 giugno dell'anno scorso.

Il fatto che la storia dei rapporti tra Asor Rosa e il pci sia costellata di polemiche, induce naturalmente una certa «lettura» della notizia (che è pubblicata dal settimanale «Panorama»). Perciò, lo studioso ha reso nota la lettera di dimissioni inviata al presidente della Camera, Nilde Jotti, per rendere chiare a tutti le ragioni del suo gesto e evitare esercizi di «dietrologia comunista».

Nella lettera, Asor Rosa dice di aver scelto — posto di fronte all'alternativa da una legge emanata proprio quest'anno, e che decreta l'incompatibilità tra mandato parlamentare e cattedra universitaria — il ritorno all'insegnamento, rinunciando al rinvio previsto dalla legge (che pone come termine ultimo l'anno accademico 1981-82). Senza che questo significhi, afferma l'intellettuale, «*l'abbandono o il rifiuto della passione politica*».

La decisione di Asor Rosa è vecchia di un mese. Che cosa lo ha indotto a indugiare? Sono stati i tentativi del pci per convincerlo a non dare le dimissioni, che creano al partito un forte imbarazzo. Infatti, le motivazioni portate dall'intellettuale sono certamente valide (ma perché non attendere, per lasciare l'incarico parlamentare, il termine concesso?) ma altrettanto innegabili sono le polemiche tra lui e il partito. Una, addirittura, in pieno svolgimento: con Gerardo Chiaromonte, membro assai autorevole della segreteria del partito.

La diatriba si è iniziata due settimane fa, quando Asor Rosa, che ormai da molto tempo scriveva solo sulla stampa di partito, è tornato ai giornali indipendenti con un articolo — «*L'ordine regna in Fiat?*» — apparso su «La Repubblica» del 10 ottobre scorso. A Torino, vi si leggeva, si è verificata «*l'estrema conseguenza di un rapporto storico tra l'organizzazione sindacale e la massa operaia*». Dura risposta di Chiaromonte su «Rinascita»: «*Ma perché si continuano a emettere messaggi evidentemente destinate a essere smentite dai fatti?*».

E' solo l'ultimo, non ancora concluso capitolo del tormentato rapporto tra pci e Asor Rosa, che si iscrisse al partito nel 1951, quando aveva 18 anni, per uscirne — come tanti altri intellettuali — nel 1957, dopo l'invasione sovietica in Ungheria. Un anno nel psi, poi l'esperienza di «Quaderni rossi», quindi — con Tronti, Negri e Cacciari — quella di «Classe operaia». Entra nel psiup, e confluisce nel pci nel 1972: erano gli anni in cui a via delle Botteghe Oscure si iniziava a predicare la tolleranza per i non ortodossi, un'epoca tramontata dopo la sconfitta alle elezioni del giugno 1979, proprio quelle che portarono Asor Rosa in Parlamento.

Ma anche in quegli anni di apertura, tra l'intellettuale e il suo partito vi erano state polemiche roventi. Come nel '77, quando Asor Rosa scrisse su «l'Unità» un articolo intitolato «*Le due società*» (sviluppato, sarebbe poi divenuto un libro) polemico con Berlinguer: o nel '78, quando su «Il Contemporaneo» criticò il partito per l'incapacità di passare dalla cultura di opposizione a quella di governo; o nel '79, quando su «la Repubblica» attaccò il centralismo democratico con l'articolo «*Compagno Berlinguer, siamo davvero sulla strada giusta?*». E già nel marzo di quest'anno, su «l'Unità», contro l'accordo AlfaNissan, cui il pci era favorevole, con l'articolo «*Mi toccherà difendere la Fiat?*».

Il rapporto tra pci e intellettuali — vedi il caso di Salvatore Sechi, di recente invitato a dimettersi dal partito — è sempre stato problematico: lo si può affermare senza incorrere nella «dietrologia».

Franco Mimmi

Le «voci» in Borsa

(Segue dalla 1ª pagina)

resto nella vertiginosa corsa verso l'alto si pone la domanda: che sia l'inizio di una inversione di tendenza?

Il tracollo di parecchi valori bancari potrebbe essere un indizio eloquente in quanto proprio dai bancari trattati al mercato ristretto è partita l'attuale incondescente fase rialzistica. E' però troppo presto per azzardare una previsione perché l'esperienza insegna che in Borsa tutto è possibile e che la scelta del tempo giusto esula dai poteri dell'uomo. Possiamo solo tentare di chiarire quanto è avvenuto nei giorni scorsi tenendo conto che ai fatti si sono aggiunte informazioni e voci di ogni genere e non sempre attendibili.

Che il mercato avesse bisogno di un momento di respiro non vi era alcun dubbio. Le riunioni avevano messo a dura prova le possibilità di resistenza degli operatori e delle attrezzature elettrocontabili con la logica conseguenza del moltiplicarsi di errori e di irregolarità tanto dannose al corretto funzionamento del mercato. Ormai non si trattava più di una diligente propensione all'investimento in titoli, ma della corsa indiscriminata all'acquisto in Borsa nel presupposto di raggiungere un rapido e cospicuo guadagno differenziale. A questo punto sono ritornati a galla i difetti e le carenze del mercato mobiliare italiano periodicamente ricorrenti quando si producono eccezionali spostamenti delle quotazioni.

Secondo la rilevazione di un importante istituto bancario, l'85% dell'attività di queste ultime settimane era concentrata su 35 voci soltanto — e non è detto che tutte siano da considerarsi effettivamente valide — contro oltre 130 titoli quotati. La ristrettezza del mercato è evidente e inevitabili le irregolarità e le esagerazioni negli scambi.

Mancando la possibilità di inserire rapidamente nuove società al listino ufficiale, un equilibrio, sia pure precario, poteva essere raggiunto solo mediante la moltiplicazione degli aumenti di capitale, iniziative che non mancano mai quando la situazione della Borsa lo permette.

Effettivamente molti aumenti di capitale sono già stati messi in pratica esecuzione, altri sono stati deliberati e parecchi sono allo studio. Nel frattempo sono stati immessi sul mercato diversi pacchetti di titoli che erano parcheggiati presso banche e società finanziarie in attesa di momenti più propizi: sono questi gli aspetti più positivi dell'accesso rialzo.

Come capita spesso quando la Borsa si impenna sono sorte preoccupazioni e critiche e voci si levano da ogni parte invocanti qualche intervento calmieratore delle autorità competenti. E' la prima volta che la giovanissima Consob, nata nel 1974 quando la fase sindoniana era ormai spenta, si trova dinanzi a responsabilità operative di primaria grandezza. E' difficile riportare il mercato a un maggiore autocontrollo i mercati azionari senza rischiare di guastare tutto: da qui le prudenze dei commissari.

Negli ultimi giorni però le voci di misure restrittive si sono moltiplicate finché venerdì mattina sono apparse su vari giornali alcune ipotesi che hanno suscitato grande allarme e pronunciate negative reazioni. Stabilire un deposito presso la Banca d'Italia pari al 25 per cento del valore dei titoli acquistati significa provocare per un certo lasso di tempo grave turbamento nelle contrattazioni e conseguente pronunciato ribasso. Inoltre il lavoro amministrativo per gli intermediari sarebbe tale da intralciare notevolmente la attività. Verrebbero perciò fatalmente penalizzati gli aumenti di capitale: perché non accelerarne il più possibile l'iter e facilitare la diffusione dei pacchetti di titoli nelle mani dei gruppi di controllo e in eccedenza alle normali esigenze? Si raggiungerebbe il risultato di non turbare l'andamento della Borsa con provvedimenti eccezionali, facilitando in pari tempo il reperimento di quei capitali di rischio che sono tanto preziosi per le nostre imprese.

Renato Cantoni

Aerei: disagi per mesi

ROMA — Tempi sempre più duri si preparano per chi ha intenzione di volare nei prossimi mesi. Non c'è, o quasi, una categoria delle numerose in cui è frazionato il mondo del trasporto aereo, che non sia già in agitazione o sia per entrarvi a breve scadenza. Piloti in testa: oltre alle 168 ore di sciopero proclamate dall'Anpac, l'organizzazione autonoma che raccoglie il 90 per cento dei piloti, già da ieri sera il gruppo dell'Ati ha bloccato i «pastali» notturni. Non si sono alzati in volo gli aerei che assicurano la distribuzione della posta e dei giornali. L'agitazione continuerà fino al 15 novembre. Ma esaminiamo una per una le singole situazioni.

PILOTI. E' in corso il rinnovo del contratto. La richiesta dell'Anpac è di un aumento di 18 milioni annui, a fronte dei due offerti dalla controparte. «Se Pellegrini vuole andare a un nuovo scontro frontale — ci ha detto Luciano Mancini, segretario generale aggiunto della Fili-Cgil — trova disponibili noi, gli utenti e il Paese. E' preoccupante la forma di lotta scelta, forse c'è un po' di isterismo. Nessuno ha mai deciso 168 ore di sciopero. Se poi si vuole ricattare il Paese...». Il dieci per cento dei piloti che si riconoscono nella federazione Cgil, Cisl, Uil non partecipa a queste forme di protesta, non ha ancora presentato la propria piattaforma, ma chiede «un contratto dignitoso». Le 168 ore dovrebbero decorrere a partire da lunedì 17 novembre.

VIGILI DEL FUOCO. Senza di loro, o meglio senza una loro presenza garantita ai servizi di emergenza, nessun velivolo può partire o atterrare. Uno sciopero di 24 ore era in programma per il 14 novembre; l'agitazione è stata ieri rinviata, ma potrà essere confermata se l'incontro fra governo e sindacati dovesse risultare insoddisfacente.

DIRETTORI DEGLI AEROPORTI. Hanno aperta una propria vertenza; sono contrari alla creazione della nuova azienda autonoma del volo civile prima che venga ristrutturata «Civilavia», e sciopereranno per questo motivo il 14 novembre. Saranno di nuovo precettati dal governo, come è accaduto il 25 ottobre? Secondo Mancini, questo è un esempio di come le riforme sollecitino anche contestazioni corporative». I direttori — è opinione di Mancini — temono di perdere potere negli aeroporti.

CONTROLLORI DI VOLO. Aspettano la costituzione dell'Azienda autonoma di cui sopra (Anav). La loro posizione è ibrida: in gran parte smilitarizzati, continuano a dipendere dalle strutture attuali di controllo al volo, militari. Martedì i sindacati si incontrano con il ministro dei Trasporti Formica, per discutere del problema, e della riorganizzazione di «Civilavia», l'ente amministrativo, e la parte operativo, responsabile del volo civile. Non ci sono agitazioni programmate, ma se la risposta del governo dovesse essere negativa è assai probabile una mobilitazione generale.

ASSISTENTI DI VOLO. Il contratto è scaduto il 30 settembre scorso. Nei primi giorni della prossima settimana presenteranno alle controparti le richieste contrattuali.

PERSONALE DI TERRA. Anche per loro il contratto è scaduto dal 30 settembre. Ci sono state sette sessioni di trattativa e nessuno sciopero per volontà precisa dei sindacati, dichiara Mancini. La piattaforma prevede un costo medio di 100-110 mila lire per il rinnovo; l'ipotesi dell'Intersind ondeggia invece attorno alle 40-50 mila lire. Martedì e mercoledì avranno luogo assemblee dei lavoratori.

m.los.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Altro che crisantemi!

Nel suo ultimo articolo Ceronetti ha invocato con dotta eleganza il riscatto del crisantemo da un'ingiusta sorte: quella di fiore funerario destinato a ornare le tombe e perciò detestato nelle case dei vivi. In effetti, questa corolla morbida e folta, quasi carnale, che porta il bel nome greco di «fiore d'oro», s'è trovata associata al culto dei defunti solo perché la sua tardiva fioritura ottobrina venne a coincidere con la liturgia del giorno dei Morti. E se indaghiamo l'anima popolare, intrico oscuro di tradizioni cristiane e di reminiscenze pagane, di relitti preistorici, vediamo il mistero della morte vissuto con la duplicità lacerante dell'affetto e della paura.

Da un lato i morti nostri, quelli che amammo in vita e che ci amarono, figure care cui cerchiamo di abbellire il sepolcro, quasi che essi potessero ancora godere di un qualche postumo agio o di un barlume della spenta bellezza del creato, miseri resti cui ci avviciniamo in cerca di un calore perduto, di un dialogo che — almeno su questa terra — è stato interrotto per sempre. Dall'altro lato stanno le miriadi infinite dei morti anonimi, gli estranei sconosciuti, che ci appaiono come lividi cadaveri, ossami sinistri, e suscitano ribrezzo e terrore, rimozione e fuga, nei superstiziosi persino lo scongiuro.

Nei secoli andati, il cristianesimo ci aveva condotti a vivere quotidianamente a contatto con i defunti, anche perché la vita era tanto più breve e si moriva in casa, nel proprio letto, in strada, sul campo di battaglia, sotto gli occhi di tutti, e non, come ora, in cliniche glaciali, in ospedali e ospizi anonimi, grandi fabbriche di riciclaggio per l'Aldilà. Poi le sepolture avevano luogo in chiesa, luogo sacro, grande area capovolta per proteggere i poveri avanzi in attesa della risurrezione della carne, e i fedeli adunati per le sacre funzioni calpestavano le lastre, troppo spesso rimosse, delle fosse comuni, sentivano spirare dagli interstizi l'odore dolciastro della decomposizione. La vita trascorreva così in una sorta di familiarità con la morte e i predicatori non richiamavano idee astratte quando recitavano il *memento mori* o il *quia pulvis es*, perché quella polvere era sotto gli occhi di tutti, palpabile e ammonitrice.

Più tardi, la scoperta dell'igiene e la volontà dei Bonaparte vietarono i sepolcri sotto le sacre volte e il diffusero i cimiteri a cielo aperto, i luoghi di eterno riposo sotto un manto di buona terra, fra scuri sempreverdi, in recinti appartati e silenziosi. Così la morte venne rimossa dalla vita quotidiana dei superstiti e restituita alla natura; una siepi di mortella, cipressi e violetti di ghisia spuntarono i fiori; si volle dimenticare l'orrore per evocare l'immagine serena dei Campi Elisi.

Ma questi smemorati giardini della morte hanno un senso solo se il ritorno dei corpi alla terra li accosta e cancella in un tranquillo verde intatto, sotto grandi alberi fronzuti. Ricordo, fuori d'Italia, cimiteri sulle colline, dove le tombe sparse appaiono segnate appena da una piccola pietra bianca, poco più di un ciottolo in un mare d'erba frusciante.

Oggi, invece, i nostri camposanti sono diventati sinistri cumuli di bare: i ricchi vi erigono templetti mostruosi, retoriche statue, nicchie di marmi e vetri e metalli anodizzati progettate da geometri-becchini, da architetti-necrofili, vere e proprie gallerie di orrori. Chi ricco non è, ottiene in passato due metri di terra in campi sterminati, dove le tombe in riga, allineate e coperte, esibiscono lapidi impudiche, fotografie su ceramica da cartellino segnaletico, date assolutamente irrilevanti, penose illusioni di immortalità.

Ma oggi neppure più questo ci è dato. Adesso abbiamo i colombari verticali di cemento, dieci piani di loculi affiancati a perdita d'occhio, tavole pitagoriche della Morte, in cui i parenti vengono a cercare il caro estinto coi numeri delle ordinate e delle ascisse. Resta per ognuno un riquadro 50×50 per dati anagrafici, foto ovale formato tessera e vasetto di latta per crisantemi avvizziti.

Forse mai come davanti a questo osceno stoccaggio dei morti si percepisce con altrettanta evidenza che siamo in troppi nel mondo dei vivi. Stretti e quasi soffocati nella calca finché stiamo in piedi, non troviamo più spazio quando ci tocca sdraiarci per l'ultimo viaggio. Sorti in località periferiche fuori mura, in romitaggi tranquilli, adesso i cimiteri sono attorniati dagli alveari umani delle periferie, grattacieli di loculi anch'essi, non meno anonimi e glaciali.

Se fossi un despota, ordinerei per tutti la cremazione e che le ceneri siano disperse ai venti, sicché davvero ritornino polvere. Non è dei crisantemi, caro Ceronetti, che i camposanti si son fatti indegni: essi rappresentano ormai un'offesa per i morti. E a tutti coloro che piangono una persona cara, che serbano nel profondo le nostalgie ancora e le speranze di un futuro ritrovarsi, vorrei dire come lo Sconosciuto alle pie donne: «*Non è qui*». Non fra liquami putridi e teschi dalle vuote occhiaie rimane qualcosa di coloro che amammo, ma nell'opera loro illustre od oscura e nel ricordo fedele di chi li conobbe.

Il vero campo santo sta nella nostra memoria, in quel nido segreto e a ciascun altro inaccessibile dove tenerezze perdute ancora ci riscaldano, antiche lacrime stillano con struggente dolcezza e gli amorosi esempi ritemprano giorno dopo giorno il nostro proposito virile. Quando tutto questo si spegnerà con noi, anche i nostri cari saranno morti al mondo per sempre. Il resto non è che *vanitas vanitatum*, caduca polvere, nulla.

«Belve e sciacalli distruggono Moro»

(Segue dalla 1ª pagina)

non solo a noi della dc, ma a tutto il Paese». La Anselmi riferendosi a coloro che hanno attaccato lo statista ucciso sul piano finanziario parla di «*belve e di sciacalli*».

Dicono che la signora Moro abbia ricevuto tre liquidazioni per un totale di 100 milioni (quella di professore, quella di deputato e quella di collaboratore de *Il Giorno*). Ma anche questa cifra è approssimata, e la liquidazione di deputato non esiste.

La parola d'ordine degli amici di Moro è dunque quella di far quadrato. E in questo sforzo non viene escluso nessuno, nemmeno Sereno Freato dal quale, sostengono, non è stata trovata ancora una connessione con il traffico del petrolio. Secondo un segreto ben conservato all'interno della dc una parte nel «disuadere» Moro da dare ascolto agli ufficiali a Freato fu sostenuta verso il '76, proprio da Franco Salvi di cui tutti, nel partito, rispettano il rigore morale. Ma lui oggi preferisce sorvolare. Spiega solo: «*Credo che Moro ritenesse che Freato facesse affari per proprio conto. Non lo utilizzava sul piano politico e lasciava quindi che facesse la sua vita e i suoi affari*».

Resta il mistero di chi vi sia dietro alle rivelazioni anonime del settimanale, di «aggressione» che gli amici di Moro sentono intorno a loro. La famiglia, a questo punto, sembra divisa ancor più di prima. Giovanni è sempre più legato al gruppo del Movimento Federativo Europeo e non vuole fare commenti, dicendo che «*deve prima consultare i suoi avvocati*». Maria Fida ha ammesso di frequentare una redattrice del settimanale. Chi ne esce bene, dall'articolo che non cita nemmeno una fonte, è Sereno Freato, definito «*l'unico aiuto*» della famiglia. Ma questo non vuol dire che l'ispiratore (o uno degli ispiratori) sia proprio lui: tanto più che continua a ripetere a tutti: «*Parlerò soltanto in tribunale*».

Sandra Bonsanti

Riapre a Roma l'«università delle donne»

ROMA — L'«Università delle donne» riapre i battenti per il secondo anno consecutivo, il centro culturale Virginia Woolf, nato per iniziativa di un gruppo di femministe (in prevalenza docenti universitarie) del collettivo «donne e cultura», organizzerà, da gennaio, seminari per sole donne.

La ripresa dell'attività è stata annunciata nel corso di una conferenza stampa nella «casa delle donne», l'ex pretura di via del Governo Vecchio occupata dai collettivi femministi romani. I seminari, condotti da una quarantina di insegnanti, si occuperanno di antropologia, architettura, economia, letteratura, psicanalisi, cinema e storia del giornalismo.

Lo afferma un settimanale

Eleonora Moro invitata a «comperare» Pisanò?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fine settimana di riflessione per i magistrati romani impegnati nell'inchiesta sullo scandalo del petrolio. L'attività dei due sostituti procuratori, Luciano Infelisi e Orazio Savia, riprenderà domani mattina alle 9. Per quell'ora, infatti, è stato fissato nel carcere di Regina Coeli l'interrogatorio di Luigi Borgna e Tommaso Palmiotta, i due amministratori della Sogeim e della Sompetroli, arrestati giovedì sera.

Nulla, invece, è stato possibile apprendere sui destinatari degli altri quattro ordini di cattura emessi dalla Procura romana se non che due, riguardano Guido Bernasconi ed il petroliere veronese Benetti (entrambi da tempo latitanti e rifugiatasi all'estero).

Sempre in margine allo scandalo dei petroli, inoltre, vi è da registrare una serie di interventi e di smentite, collegate puntualmente all'uscita dei settimanali, in edicola domani, «*Europeo*», «*Espresso*» e «*Panorama*». In un'intervista rilasciata all'Europeo il ministro Bisaglia ribadisce ancora una volta la sua completa estraneità alla vicenda; Andreotti, invece, nella sua rubrica «block notes» prende in considerazione episodi analoghi verificatesi tra il '56 e il '57 illustrando quali furono i rimedi adottati in quell'occasione.

L'«*Espresso*» riprende un particolare già venuto alla luce nei giorni scorsi: «*Un colonnello della Finanza* — scrive il settimanale — *si recò tempo fa in casa di Eleonora Moro consigliandola di intervenire a suon di milioni sul senatore missino Giorgio Pisanò perché troncasse gli articoli contro Aldo Moro e i petrolieri coinvolti nello scandalo. La reazione della vedova dello statista assassinato dalle Br è stata decisa: un no perentorio*».

«*Panorama*», infine, con un servizio a tre firme, racconta di una misteriosa cena presso la sede della «Famiglia piemontese» in corso Vittorio a Torino. L'episodio si riferisce alla fine di gennaio del '78, due mesi prima dell'assassinio del giornalista Mino Pecorelli, direttore e proprietario del settimanale scandalistico «Op». Quella sera, al tavolo con Pecorelli vi erano, secondo «Panorama» il senatore democristiano Claudio Vitalone, l'ex capo di Stato Maggiore della Finanza Donato Lo Prete (coinvolto nello scandalo dei petroli) Carlo Adriano Testi, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, e Walter Bonino, presidente della Finanziaria Immobiliare, oltre che della «Famiglia piemontese».

Nel tardo pomeriggio di ieri le agenzie di stampa hanno diffuso una lunga smentita del senatore Vitalone che nega fatti, circostanze e particolari sul misterioso episodio.

Poco più tardi le stesse agenzie diffondevano una contro replica di *Panorama* in cui il settimanale annunciava di prendere atto che quella di Vitalone non era una smentita e riservandosi ogni iniziativa, «*dinanzi alle insinuazioni del senatore*», di tutela del buon nome della testata.

Sequestrati assegni al gen. Giudice

Forse è Sereno Freato l'esponente politico coinvolto nella truffa

TREVISO — Pare individuato il misterioso terzo personaggio citato nel «Rapporto Vitali» come il «*noto esponente politico*» che avrebbe fatto parte insieme con Bruno Musselli e Mario Milani dei vertici del «Depositi Costieri Alto Adriatico». L'«uomo politico» sarebbe Sereno Freato, ex-collaboratore del presidente de Aldo Moro. Finora Freato non ha mai voluto rilasciare dichiarazioni in merito, ma quanto prima sarà ascoltato dalla magistratura milanese che gli ha inviato una comunicazione giudiziaria.

Sul fronte delle indagini da registrare ieri un'altra clamorosa novità. I giudici avrebbero sequestrato almeno un paio di assegni versati dall'ex-colonnello della Guardia di Finanza e latitante Vincenzo Gissi al comandante generale delle Fiamme Gialle ora in carcere, Raffaele Giudice. Non si conosce l'ammontare delle somme indicate negli assegni. Si tratterebbe di alcune decine di milioni.

Com'è noto, il generale Giudice è stato arrestato dal magistrato torinese dott. Mario Vaudano per associazione a delinquere, concorso in contrabbando, falso e corruzione. Attualmente l'ex-comandante generale delle Fiamme Gialle si trova ricoverato in una clinica torinese perché sofferente dei postumi di un delicato intervento chirurgico.

Secondo indiscrezioni, nei confronti del gen. Giudice sarebbero stati raccolti altri elementi accusatori che lo legherebbero alla truffa petrolifera. Allegata agli atti del blitz-ordine della ditta «Isomar» di Sant'Ambrogio di Susa, di cui era titolare il latitante Cesare Chiabotti, uno dei maggiori imputati in questa vicenda, sarebbe stata trovata una «voce» relativa al versamento di una «tangente» al generale da parte appunto del Chiabotti. Si parla di consistenti somme di denaro. A tutto ciò, però, solo i giudici torinesi potranno dare, nei prossimi giorni, risposte concrete.

Precisazioni Fiat sullo scandalo dei lubrificanti

TORINO — A proposito delle vicende relative all'inchiesta sulle frodi fiscali nel settore dei prodotti petroliferi, la Fiat ha precisato ieri che «*la "Total"* — alla cui proprietà partecipa lo Stato francese — *è soltanto una tra le tante case fornitrici di materie prime e di olii base per la Fiat lubrificanti Spa*».

E' stato precisato inoltre che «*i prezzi praticati dalla "Total" sono sempre stati e sono allineati con quelli delle case concorrenti*», che «*le tasse governative sui prodotti acquistati dalla "Total" sono state regolarmente tutte pagate dalla Fiat lubrificanti, come risulta dalle bollette di pagamento*».

La Fiat precisa, infine, che «*l'olio Fiat, contrariamente a quanto è stato erroneamente affermato da alcuni, non può essere confuso neppure in minima parte con le varie materie prime e gli olii di base che concorrono alla sua composizione*».

Statali: a gennaio più 23.890 lire di scala mobile

ROMA — Anche per gli statali scatta la scala mobile. I dieci punti di contingenza maturati per il trimestre agosto-ottobre, pari a 23.890 lire, entrano nella busta paga dei dipendenti del settore pubblico, ma non da subito.

Anziché a novembre come per i lavoratori del settore privato, per i pubblici dipendenti l'aumento sarà conteggiato sullo stipendio di gennaio.

I PREZIOSI CODICI VINCIANI SUSCITANO INTERESSE E POLEMICHE NEL MONDO CULTURALE

Un altro Leonardo da sfregiare?

Il 12 dicembre, a Londra, Christie's metterà all'asta il Codice Leicester, l'ultimo manoscritto vinciano in mani private - Ci sono iniziative perché il prezioso cimelio torni in Italia - Ma sarebbe tragico avesse la sorte del Codice Atlantico, di cui un «restauro» fece scempio, nell'inverosimile silenzio degli accademici

La notizia che il codice di Leonardo da Vinci, sinora conservato nella biblioteca di Lord Leicester a Holkham Hall, sarà posto all'incanto presso Christie's a Londra il 12 dicembre ha suscitato non poche reazioni. Mentre nella capitale inglese si chiede ad alta voce che il preziosissimo cimelio non lasci il Regno Unito ma venga assicurato al British Museum, qui da noi non sono mancate proposte e iniziative, affinché questo, che è l'ultimo manoscritto vinciano in mani private, torni in Italia.

Così, la stampa ha riferito di voti espressi dal Comune di Vinci, di un'intesa tra le città di Firenze, Milano e Torino, e ha riportato, in modo speciale, l'interessamento del ministro dei Beni Culturali, Oddo Biasini. A quanto si legge, questi avrebbe avuto assicurazioni circa i fondi necessari all'acquisto da parte di Filippo Maria Pandolfi, ministro del Tesoro nel governo Cossiga, fondi che invece Beniamino Andreatta, che occupa quel posto nel nuovo governo Forlani, sarebbe più che restio a concedere.

Si parla anche della polemica tra l'on. Biasini e Renato Guttuso, che vedrebbe l'ingente somma necessaria a partecipare all'asta meglio impiegata per risanamenti e restauri; quale che sia il giudizio con cui accogliere tale proposta, ci si consenta di esprimere i più fervidi voti affinché il Codice Leicester finisca ovunque, meno che in Italia, e ciò proprio per quell'*obbligo morale* di cui (a quanto si legge) parla l'on. Biasini. Sarebbe infatti tragico che anche questo importantissimo testo scientifico di Leonardo dovesse, una volta tra noi, incontrare la medesima sorte toccata al *Codice Atlantico*, cioè a quello che (a parte il cadavere a brandelli cui è ormai ridotto il *Cenacolo*) costituisce il massimo monumento leonardesco esistente in Italia, e che, qualche anno fa, venne sottoposto a un restauro.

Io non vorrei che il presente articolo venisse preso per una sortita scandalistica, o che gli si attribuissero oscuri moventi; perciò non saranno fatti i nomi né degli autori, né del luogo in cui è stato effettuato tale «restauro» (che d'ora innanzi sarà bene citare tra virgolette), limitandomi invece a riferirne i risultati, sui quali è addirittura uscito, nel 1978, un libro, che li esamina foglio per foglio.

Tale libro (*The Codex Atlanticus of Leonardo da Vinci - A Catalogue of its newly restored sheets*) è dovuto a Carlo Pedretti, cioè a colui che oggi è considerato, in tutto il mondo, la massima autorità nel campo degli studi vinciani; in tutto il mondo, meno che in Italia, dove il suo libro è stato ignorato, sebbene il Pedretti sia l'autore, insieme con Lord Clark, del nuovo catalogo dei disegni di Leonardo della Biblioteca Reale di Windsor, sebbene la raccolta di pubblicazioni vinciane da lui formata a Los Angeles sia prodigiosa per ricchezza e completezza, sebbene sia il Pedretti ad avere iniziato, con criteri di assoluto rigore scientifico, la pubblicazione di tutti i manoscritti e disegni di Leonardo.

Ma, come è noto, l'*establishment* italiano, e specie quello culturale e scientifico, obbedisce alla norma di seppellire nel silenzio (o di vilipendere) coloro che, nati in Italia, hanno poi sortito posizioni di prestigio altrove.

Comunque, la lettura del volume del Pedretti lascia sbigottiti, sgomenti. Non solo (e questo passi) i fogli del Codice Atlantico sono stati rimontati seguendo la vecchia disposizione, palesemente errata, invece di tener conto delle recenti scoperte in proposito; e passi pure che taluni fogli siano stati rimontati sottosopra.

Ciò che rasenta l'inverosimile è che il trattamento chimico cui sono stati sottoposti i fogli ha cancellato disegni e scritte, come il profilo femminile nel foglio 651 verso, o come l'intera pagina di disegni e appunti nel foglio 743 recto, che ora è tutto bianco. Non soltanto: ma, a mascherare i danni, la calligrafia di Leonardo ha spesso subito ritocchi, da parte di chi non sapeva neppure leggerla, mentre altrove guasti irrimediabili sono stati apportati alla carta.

Valga, per tutti, il foglio già 9 recto b (oggi 32 recto), dove una piccola lacuna nel famosissimo disegno di cannoni e spingarde (lo si vede riprodotto nel volume 20 dell'*Enciclopedia Italiana*, tavola CXXXI) è diventata un grosso squarcio, con effetti sui quali sarebbe difficile esagerare.

Leonardo da Vinci in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Insomma, il *Codice Atlantico*, questo supremo monumento dell'arte, della scienza e della cultura del Rinascimento, ha subito danni irreparabili; ma la catastrofe materiale è forse superata dalla catastrofe morale che l'ha accompagnata. In effetti, ciò che più sorprende in questa vicenda non è che una tale enormità sia potuta accadere: *errare humanum est*, sebbene resti difficile giustificare l'accaduto soprattutto qui in Italia, un Paese che da anni suscita le pompose, compiaciute esaltazioni dei vari Istituti della Patologia del Libro, del Restauro, ecc. ecc.

Ciò che più sorprende è che un disastro di proporzioni immani non abbia suscitato la benché minima reazione, non dico nella stampa, ma negli ambienti accademici. Possibile che nessuno storico dell'arte ne sia venuto a conoscenza? Possibile che nessuno conosca il libro del Pedretti, o che non l'abbia preso in considerazione, non fosse che per smentirlo? Che fine ha fatto la Commissione Vinciana? Esiste ancora? E, in tal caso, i suoi componenti non hanno nulla da dirci in proposito?

E' infine prevedibile che nessuno risponderà a queste domande; l'azione non consisterà in parole chiare, ma nel minimizzare l'accusa, nel diffamare gli accusatori, nel ridurre la statura di studioso del Pedretti, nell'insinuare chissà quale segreto retroscena. E poi, si dirà, forse la Biblioteca Ambrosiana appartiene al patrimonio artistico nazionale? E' roba di preti, e a loro vanno la colpa e la responsabilità di quanto è accaduto: cose loro, noi non c'entriamo.

Ma al cospetto di una vicenda come quella del «restauro» del Codice Atlantico e del muro di silenzio entro cui è stata soffocata nuovamente un significato nuovo certe campagne di stampa che vengono periodicamente riaperte, e nelle quali il bersaglio è costantemente il privato, collezionista o mercante, sempre additato come colpevole di chissà quali delitti: campagne volte a stornare l'attenzione dallo stato di agonia verso cui si stanno avviando i beni culturali italiani, e dalle precise responsabilità degli uomini politici, dell'amministrazione e di certi ambienti accademici a loro legati, un amalgama cioè contro cui è vano entrare sia pure in polemica.

Così, anni fa un gruppo di studiosi assai qualificati denunciò dalle pagine di un noto mensile la faccenda della cosiddetta *Madonna della Palma*, un ignobile spurgo acquistato per la Galleria Nazionale di Urbino come opera di Raffaello, e che ha coperto l'Italia di ridicolo. La denuncia era espressa in modi che, ove lanciata contro la National Gallery di Londra o il Metropolitan Museum di New York, avrebbe provocato un terremoto.

Qui da noi non solo non accadde nulla, ma il locale soprintendente, che aveva osservato il più rigoroso silenzio, fu di lì a poco promosso a una sede di massimo prestigio, mentre sua moglie fu passata nell'amministrazione delle Belle Arti con una carriera fulminea. Beninteso, tutto avvenne nella legalità, ma la voce comune vede un rapporto tra tali improvvise fortune di carriera e il dipinto urbinate.

E così, in questi giorni, si illudono quanti vorrebbero vedere chiaro nella faccenda, così inquietante, del *Giardiniere* di Van Gogh, per il quale è apparso il nome di Sereno Freato: è mai possibile che lo Stato non si sia voluto avvalere del diritto di prelazione per un capolavoro del genere, che si sarebbe potuto acquistare per un prezzo pari a meno di un terzo del valore effettivo?

I gravi sospetti che nel novembre del 1977 si addensarono sull'operato dell'amministrazione delle Belle Arti (e non tanto sul direttore generale Guglielmo Triches quanto sull'allora soprintendente all'Arte Moderna di Roma, Italo Faldi) divengono oggi più pesanti, alla luce del retroscena che si è scoperto. L'«obbligo morale» di cui parla l'on. Biasini imporrebbe di andare sino in fondo sia per la *Madonna della Palma* sia per il *Giardiniere*; ma sono speranze illusorie, e tutto finirà come prima, in attesa di un nuovo scandalo.

Federico Zeri

Segreti e macchine da guerra al servizio di Ludovico il Moro

Martedì si presenta a Milano l'edizione in facsimile del Codice Trivulziano - Leonardo lo avrebbe riempito tra il 1487 e l'88 - Disegni, progetti bellici, aforismi, elenchi di vocaboli: cercava un linguaggio adeguato al rinnovamento tecnologico di cui era protagonista

MILANO — «I sensi sono terrestri, la ragione sta for di quelli quando contempla». *Ingegnere ducale a Milano agli ordini di Ludovico il Moro, Leonardo da Vinci esprime così la caratteristica fisicità della sua visione intellettuale. E' una delle cento pagine di quel fascinoso libretto autografo di appunti e disegni che va sotto il nome di Codice Trivulziano, e di cui martedì prossimo sarà presentata l'edizione in facsimile. Curata dall'Arcadia e dal gruppo editoriale Electa, costa 120 mila lire; 700 mila la preziosa edizione numerata.*

Uno dei ritratti che appaiono nel Codice Trivulziano

Emozione

Per l'occasione l'originale sarà mostrato nelle sale della Biblioteca Trivulziana, alla rocchetta del Castello Sforzesco: in teca di cristallo a prova di proiettile con tanto di carabinieri a guardia del cimelio. Parrà che dovesse venire a Milano per la stessa occasione un altro libro autografo leonardesco di cui molto si parla, quel Codice Leicester che a dicembre scatenerà a un'asta londinese un'impressionante girandola di miliardi: ma non se ne farà nulla, il Leicester lascerà Londra soltanto dopo la vendita, se l'acquirente sarà straniero.

Eccoci ora alle prese con le sottili emozioni di sfogliare il Codice Trivulziano. E' di carta robusta, bianca, un po' ingiallita, rilegato da una pergamena che lo chiude a portafoglio. La grafia è quella caratteristica di Leonardo, sinistrorsa e rovesciata, per leggerla ci vuole uno specchio. I disegni sono trattenentemente inclusi con una punta metallica, poi ripassati a penna. Ci sono dei profili di vecchi, la sagoma di un danzatore, studi per il liburio del Duomo, le tradizionali macchine da guerra.

Questo documento non ha il carattere sistematico di altri autografi leonardeschi, come il Codice Atlantico che è nella vicina Biblioteca Ambrosiana, o il Codice di Windsor che appartiene a sua maestà britannica, o il Leicester che verrà messo all'asta. Questo è un libretto di appunti, «unico nel suo genere», dice Giulia Bologna direttrice della Biblioteca Trivulziana. Leonardo lo riempì probabilmente fra il 1487 e il 1488, cioè fra il quinto e il sesto anno del suo primo soggiorno milanese, che durò quasi un ventennio. Il Codice Trivulziano ha avuto vita travagliata. Si sa che nel 1677 un patrizio milanese lo cede alla Biblioteca Ambrosiana, ma poi ci ripensa e se lo riprende indietro. Nel 1750 il principe Carlo Trivulzio lo acquista da un tale di Novara in cambio di un orologio d'argento: ciò che dimostra insieme l'alto senso degli affari di una certa nobiltà lombarda e la sensibile evoluzione nel tempo delle quotazioni di questi cimeli.

Così il codice entra nel patrimonio dei Trivulzio, e nel bel palazzo di piazza Sant'Alessandro nel cuore di Milano. Verso la metà degli Anni Trenta di questo secolo il principe Luigi Alberico è alle prese con notevoli difficoltà finanziarie, cui non è estranea la sua passione per il gioco e le belle donne. Decide così di vendere biblioteca, oraceri, quadri: e si accorda con il Comune di Torino.

Ma interviene in extremis la municipalità milanese a far rompere un contratto già acquisito: Torino dovrà accontentarsi di un Antonello da Messina e di un prezioso Libro d'ore tedesco. Con il contributo di privati, Milano versa al Trivulzio dieci milioni di lire, che quarantacinque anni fa corrispondevano ad alcuni dei nostri inflazionati miliardi di oggi. Nasce così la Biblioteca Trivulziana, 1500 manoscritti di cui centotrenta magnificamente miniati (c'è anche un codice dell'ottavo secolo), duemila incunaboli, ottantamila volumi a stampa fra il '500 e il '700.

Un gioco

Il libretto d'appunti di Leonardo occupa evidentemente un posto d'onore in questa straordinaria collezione milanese. La sua caratteristica più rilevante è il fatto che, ancor più di altri codici, contiene accanto ai disegni, agli studi, agli aforismi, alle annotazioni, lunghi elenchi di vocaboli. Si sono fatte varie ipotesi, fra cui quella che Leonardo avesse progettato un dizionario scientifico, o quella estremamente suggestiva che intendesse avviare studi di filosofia del linguaggio.

La verità, dice Augusto Marinoni specialista di codici leonardeschi e prefatore alla nuova edizione del Trivulziano, è insieme più banale e più umana. Leonardo trentacinquenne stava semplicemente aggiornando la sua preparazione letteraria. Una preparazione scarsa. Fa un certo effetto segnare con la matita blu, metaforicamente s'intende, il quaderno di Leonardo da Vinci.

Ma il genio scrive Archimede al posto di Archimede, confonde Catone con Cicerone, si produce in una serie di sviste ortografiche. Marinoni spiega che spesso è a torto s'inquadra Leonardo nella tradizione della cultura umanistica. Niente affatto: egli «proviene dall'insegnamento tecnico impartito nelle botteghe artigiane, senza latino, con scarse nozioni di aritmetica e molta pratica in tutte le arti e mestieri». Uomo senza lettere, insomma, come si diceva allora: ben presto alle prese con il problema di una cultura scientifica da rinnovarsi, una cultura che parla latino o almeno di latinismi è tutta infarcita.

Diavolo di un ingegnere ducale! Lui avverte l'handicap, e studia, e spigola vocaboli dalle sue letture (ne sono state individuate alcune, proprio dalle liste lessicali che ne ha tirato fuori: il Novellino di Masuccio Salernitano, il De Re Militari di Valturio tradotto dal Ramusio), e li elenca nel futuro Codice Trivulziano, intervallandoli con magistrali disegni, con lo studio di quel benedetto problema del liburio del Duomo, con l'ossessione grafica degli apparecchi bellici.

E anche con qualche sorriso: così prende in giro qualche santone della tradizione letteraria («Se 'l Petrarca amò le orte il lauro», dove gioca fra lauro - alloro - onori e lauro - Laura, le due passioni in qualche maniera contraddittorie del poeta), e scherza con le parole (definizione di salvatico: «quel che si salva»).

Ma la sua personalità inquieta e vulcanica si scontra con quello che certo avverte come un nodo esistenziale: la necessità di uno strumento linguistico adeguato al rinnovamento tecnologico di cui è protagonista. Questo aspetto così moderno di Leonardo, questo suo affascinante aggirarsi fra le «due culture», sarà uno degli argomenti da discutersi nell'82, quando Milano si misurerà con il quinto centenario dell'arrivo nel ducato di quel suo straordinario ospite.

Alfredo Venturi

IL NOSTRO STILE NON SEMBRA MAI STATO TANTO DI MODA

New York, voti e lusso all'italiana

Piacciono vini e cibi della Penisola - Non scoraggiano i prezzi di pelletterie e abiti «firmati» - La nostra cultura è in pieno rilancio - E gli italo-americani pensano di costituire un gruppo di pressione politico-economica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — C'è uno che accoglie all'aeroporto Kennedy il fratello che torna da un giro in Europa, gli chiede: «*E l'Italia, l'Italia? E' vero che chiude tra due settimane?*». Buona battuta. Sta in *Capitolo secondo*, un film scritto dal gran battutista Neil Simon: eppure a New York lo stile italiano non sembra mai stato tanto alla moda.

Anche per via delle elezioni presidenziali, e anche lo stile non migliore. Gli americani d'origine italiana sono 14 oppure 25 milioni a seconda delle diverse inchieste, all'88 per cento vivono nelle grandi città e, almeno quelli benestanti, hanno votato moltissimo per Reagan; e italoamericano uno dei potenti finanziieri californiani che dall'inizio lanciarono e sostennero Reagan in politica, Henry Salvatori; è italoamericano e repubblicano uno dei senatori eletti nello Stato di New York, Alphonse D'Amato, contro il quale durante la campagna elettorale i *liberals* avevano condotto polemiche che lo illustravano come personaggio a dir poco losco.

Con la vittoria di Reagan, sembra adesso meno astratto un sogno mai realizzato dell'industriale Jeno (Gino) Paulucci e d'altri, quello di costituire gli italoamericani in una vera *lobby*, un gruppo di pressione politico-economica capace d'influenzare e condizionare i politici di Washington. Intanto, come strumento d'aggregazione, da quindici mesi Paulucci pubblica una ricca rivista patinata e colorata, apparentemente dedicata all'autoesaltazione italoamericana o all'informazione italiana di varietà più che alla politica, dal titolo eloquente: *Attenzione*.

New York. Il neosenatore Alphonse D'Amato festeggia con la moglie e i figli la sua elezione

Nella cultura del lusso della Quinta Strada, sono italiani i negozi di vestiti e pelletterie più belli e sfrenatamente costosi, eleganti e ricchissimi, tanto cari e tanto di successo da avere spiazzato tutti gli altri nel settore e fatto aumentare tutti i prezzi. Ci sono i nostri geniali Armani, Krizia, Missoni, Versace, i soliti Gucci. Capucci, Fiorucci e compagnucci, e pure uno che da noi sono più qualunque, Magli, Rossetti, Gabrielli, splendono qui di fasto milionario. I settimanali pubblicano saggi sui vini italiani, che rappresentano i due terzi di tutti i vini d'importazione in America. Ristoranti e cibi italiani piacciono persino più di quanto piacessero a Londra negli Anni Sessanta: ce ne sono oltre cinquanta, battezzati con un nome (Mario's, Mimmo's, Lino's, Tino's, Gianni's, Bacigalup's, Gargiulo's), evocanti specialità nazionali (Paparazzi, Capriccio e Fortuna, Monsignore e Gattopardo, Monello e Menestrello, Pronto, Salta in Bocca), anche più poeticamente chiamati Iperbole o Divino Ristorante.

Al Museum of Modern Art già lavorano a organizzare la manifestazione culturale che ne inaugurerà nel 1982-'83 la sede ampliata e rinnovata: un lungo Seminario dedicato alla commedia cinematografica italiana del dopoguerra, con proiezione di cinquanta film. Alla Carnegie Hall, la «prima» di *Chorus* di Luciano Berio è stata un evento.

Oltre la cultura e il cibo e il lusso, il punto-chiave resta politico. «*Gli italiani d'America potrebbero anche riuscirci a formare una lobby, ma sono divisi. Paulucci, re delle pizze surgelate, miliardario sui cinquant'anni, uno pieno d'oro come il Bambin Gesù dell'Aracoeli a Roma, fondatore della National Italian American Foundation che raccoglie gli italoamericani arrivati, ci punta molto: vuol diventare Presidente degli Stati Uniti*», dice il giornalista televisivo Paolo Frajese. Lui ha compiti diversi: da cinque mesi dirige e realizza sul Canale 47 le trasmissioni televisive che la Rai destina ai telespettatori italoamericani, il settimanale domenicale *Qui, pomeriggio italiano*.

C'è arrivato per caso: «*Stavo per lasciare la Rai-tv, e l'attuale direttore generale Villy De Luca mi chiamò. In passato avevamo litigato, io m'ero rifiutato di leggere al telegiornale un ennesimo telegramma dell'allora presidente Saragat e lui m'aveva tolto dal video; ma più tardi affidò* La domenica sportiva *a me anziché a Luca Liguori, che pure s'era fatto fare apposta una plastica al naso e una raccomandazione da Rumor. Stavo per andarmene alla tv privata di Berlusconi. De Luca mi chiamò: Paoletto, vuoi andare a New York?*».

Quale immagine d'Italia fornisce la Rai agli italoamericani? Per esempio: brevi notizie politiche e sindacali, mezza partita di calcio e tutti i risultati sportivi domenicali, il telefilm su Leonardo, giochi di prestigio del mago Binarelli, Claudio Villa e le sue canzoni, sfilate di moda da Firenze a cura di Bianca Maria Piccinino, festeggiamenti del Columbus Day a New York e a Genova, il palio di Siena, rievocazione storica nel cinquantesimo anniversario del volo di Italo Balbo...

Solo roba così? «*In Italia né bene né male. Del nostro Paese la gente non sa nulla, qui: la tv americana non dà notizie italiane, la stampa italoamericana è quella che è, tanti immigrati son rimasti fermi a quarant'anni fa e se tengono in casa i poster di Mussolini non vuol dire che siano fascisti: per loro Mussolini è l'Italia. Quando ho dato notizia della strage di Bologna, un sacco di proteste: "Fateci vedere le cose belle", dicevano. Il pubblico è molto misto: gli arrivati e i ghettizzati, la minoranza complessata e razzista, antiebrea e antinegro, gli inseriti che parlano soltanto inglese e si sono introdotti nelle strutture statali...*».

Ma è vero che nuovo impulso alle telerasmissioni è stato dato per ragioni politiche italiane, per esercitare influenza elettorale, in vista della legge che consentirà anche agli emigrati di votare, per lettera o presso le sedi diplomatiche, alle elezioni italiane? «*Io sono uno che vota dc, ma non ne so niente. Quelli che potrebbero votare in Italia sono molti: su 300 mila italiani di Los Angeles, per esempio, soltanto 12 mila hanno il passaporto italiano. A Brooklyn la dc ha aperto da tempo una sezione, lo inaugurò Zaccagnini. Può darsi che qualcuno, al momento in cui potrebbe essere utile, cerchi di usare anche la nostra tv. Non per ora, direi. Forse la prossima volta che in Italia si voterà...*».

Lietta Tornabuoni

Mostra su Cocteau cineasta e poeta

VENEZIA — Alla Camera di commercio di Venezia sarà allestita una mostra personale sul cineasta francese Jean Cocteau, dal titolo *Un poeta tra letteratura e cinema*.

La manifestazione — informa un comunicato dell'associazione «Amici del cinema» — si svolgerà dal 17 novembre al 18 dicembre prossimo ed è stata ordinata da Mario Orsono e Dino Poli, quest'ultimo presidente degli «Amici della musica».

Le proiezioni saranno precedute dalla lettura di poesie e da brani di commedie del poeta francese. A conclusione della rassegna è in programma un dibattito con la partecipazione di critici, studiosi ed appassionati del cinema.

DIBATTITO SUL PRIMO VOLUME DI UN «BILANCIO»

La peste della psicoanalisi

MILANO — (v. a.) *Sono tornati gli untori: vogliono diffondere il contagio della psicanalisi. La metafora viene direttamente da Freud, che sbarcando in America settantadue anni fa ebbe a dire: «Non sanno che io gli porto la peste». La peste, appunto, è il titolo del primo volume, uscito in questi giorni, di una serie di sei che Armando Verdiglione ne dedicherà alla condizione della psicanalisi.*

Psicanalista di origine lacaniana fino pronto a bollare la mitologia costruita sul fondatore della Ecole Freudienne, che lui battezza «gallicanismo», Verdiglione si propone con una intensissima attività internazionale, convegni, iniziative editoriali, di contrapporre la «civiltà della psicanalisi» a quella «perversione culturale», universalistica e totalizzante, che riassume sotto il termine di antropologismo.

Alla proposta di questa «nuova sofistica», come qualcuno la definisce, e alla presentazione del volume La peste *(Spirali-Vel edizioni), è stato dedicato ieri un convegno, con interventi di psicanalisti, filosofi, sociologi, scrittori, sul tema del parricidio. Che cos'è il parricidio, secondo l'accezione filosofica? E' lo spombrare il campo dal «prima», dal «proprio passato». In questo senso Platone fu parricida su Parmenide, ricorda Gustavo Bontadini, e la filosofia contemporanea sull'intera storia della filosofia occidentale. Non si è forse ritrattata l'ascendenza ideale a tre soli «maestri», Marx, Nietzsche e Freud?*

Così si è determinato un «falso ordine» da dissolvere, e la psicanalisi viene presentata come alternativa fra una cultura ormai sclerotica e l'inizio di tipo terroristico che essa stessa ha finito col generare. Un contagio, una peste: ma prescritta come vaccino.

CLASSICI DI STORIA
una collana diretta da
Ida Calabi Limentani
SENOFONTE
ANABASI
ARRIANO
STORIA DI ALESSANDRO
nella medesima collana:
Cornelio Nepote
VITE E FRAMMENTI
Senofonte
ELLENICHE
Eusebio di Cesarea
STORIA ECCLESIASTICA
RUSCONI

Roberto Gervaso
La mosca al naso
INTERVISTE CON:
Fanfani e Liala, Almirante e Celentano, Craxi e Nureiev, Spadolini e Renato Zero, Pajetta e U. Agnelli, Andreotti e Rivera, Bisaglia e Strehler, Di Bella e Musatti, Montanelli e Berlusconi. E altri.

dizionari Garzanti

OSSERVATORIO

Nell'occhio del fanatismo

Ghotbzadeh: la sua sorte è un monito a Bani Sadr

Quando l'hanno arrestato, Sadegh Isfahani Ghotbzadeh non ha battuto ciglio. Dopo aver dato una rapida scorsa all'ordine di cattura firmato dal procuratore generale, Mussavi Ardebili, ha pregato il domestico di preparargli una valigetta *«con un solo cambio di biancheria e tre pipe»*, ha sfilato dalla libreria una copia del Corano rilegata in marocchino rosso, se l'è messa sottobraccio ed è uscito di casa dicendo: *«Tornerò presto»*.

Un comportamento tanto «anglosassone» dice parecchio del personaggio. Quarantaquattro anni, avvocato, giornalista (stava preparando la pubblicazione di un quotidiano), *Ival Assor*, il segno dei tempi, l'autore dell'osservanza religiosa più stretta, Ghotbzadeh nei lunghi anni dell'esilio, cominciato nel 1962, si è imposto uno stile in perfetta consonanza col suo temperamento. Ostinato, arrogante, persino passionale nell'intimità, ha sempre recitato il ruolo del gentiluomo dai nervi d'acciaio, e del *gentleman* tradizionale ha anche mutuato il modo di vestire: senz'altro impeccabile.

Bugiardo come un carmelitano, quest'uomo per molti aspetti controverso ha tuttavia avuto spesso il coraggio di parlare fuor dei denti. Ed è, giustappunto, finito in galera per aver detto giovedì alla tv che non si poteva dare la patente del fesso all'uomo della strada *«se non crede più alla propaganda. Come dar retta a coloro che dopo aver rinviato con tutti i mezzi la liberazione degli ostaggi, dopo aver insultato chi la sollecitava da tempo, oggi si affannano a proclamare che gli americani debbono essere liberati al più presto?»*. *«E mi fermo qui sia per non dare un dispiacere all'Iman, sia perché ho paura di quel che potrebbe succedermi»*, aveva concluso l'ex ministro degli Esteri.

Forse non si aspettava d'essere arrestato di lì a poco, ma è certo che si sentiva, e da tempo oramai, nell'occhio del ciclone. Il 15 ottobre scorso, in un'intervista a *Panorama*, aveva addossato la responsabilità dell'isolamento dell'Iran a *«certi estremisti, certi puritani di casa nostra, privi di qualunque esperienza internazionale, preoccupati solo di quel che succede dentro il paese. Pensano che l'Iran sia al centro del mondo. Non sono stato riconfermato ministro degli Esteri perché del programma e delle idee di questo governo non condivido nulla»*.

E i «puritani» non gliel'hanno perdonata. Il fatto ch'egli, prima di essere ministro degli Esteri, sia stato, in Francia e negli Usa, portavoce del Movimento di liberazione dell'Iran, e poi, prima di assumere la direzione della tv dopo il ritorno in patria con Khomeini, membro del Consiglio rivoluzionario islamico, non ha fermato i fanatici. Il suo arresto denuncia quanto aspra si sia fatta la lotta tra laici e integralisti, e suona come un pesante avvertimento a Bani Sadr. Non per nulla il presidente ha fatto scrivere sul suo giornale (che gli estremisti vorrebbero sospendere) che *«non Ghotbzadeh, ma altri, veri e propri nemici della patria, andrebbero arrestati»*.

A questo punto, più che Khomeini, arbitro della partita potrebbe risultare l'esercito: ricostruito da Bani Sadr, scorteggiato dagli integralisti.

Igor Man

L'ex ministro degli Esteri iraniano

Ghotbzadeh polemico con la tv: è arrestato

Aveva denunciato l'incoerenza dell'ente nella vicenda degli ostaggi - Bani Sadr: «Vogliono la censura completa»

TEHERAN — *L'ex ministro degli Esteri iraniano, Ghotbzadeh, allurato in seguito alla nomina di Rajai a primo ministro, nel settembre scorso, è stato arrestato venerdì pomeriggio a Teheran e trasferito nel carcere di Evin. L'accusa all'uomo che passava per un «moderato» nel panorama politico iraniano è di «aver seminato zizzania, attentato allo sforzo bellico della patria e ostacolato gli attivisti che oltre un anno fa hanno catturato le spie».*

Un comunicato del procuratore ayatollah Mussavi Ardebili afferma che «il mandato d'arresto è stato spiccato dopo il provocatorio discorso di Ghotbzadeh, giovedì alla tv, sulle condizioni nelle quali operano la radio e la televisione iraniane, le organizzazioni rivoluzionarie e gli studenti islamici che seguono la linea dell'iman Khomeini». *Il tribunale ha spiccato mandato di cattura anche per il vicedirettore della televisione, Mohammad Moballeghi Islami, che con Ghotbzadeh aveva partecipato alla trasmissione incriminata.*

Giovedì, in un dibattito sul secondo canale, che ha una diffusione locale nella zona di Teheran, Ghotbzadeh aveva duramente criticato la gestione della radio-tv, che a suo parere ha «insultato chi sosteneva che il problema degli ostaggi doveva essere risolto subito, e ora ripete in continuazione che il caso va risolto. La gente non crede più nella radiotelevisione, non bisogna considerare la gente tanto idiota». *Moballeghi Islami (che ha studiato in Italia) è stato ancora più duro.*

In passato, quando era ancora in carica, Ghotbzadeh aveva più volte condannato gli studenti islamici che avevano catturato gli ostaggi all'ambasciata americana, e per questo motivo fu estromesso dal governo integralista di Rajai. Il mese scorso, in un'intervista al quotidiano norvegese Dagbladet, *accusò il governo di impreparazione di fronte all'attacco iracheno.*

Durissima la reazione del presidente Bani Sadr, che in un'intervista al giornale da lui controllato, Enghelab Eslami, *ha detto:* «Ho deciso di non esprimermi più alla radio e alla tv iraniane». *E ha aggiunto:* «Ora resta un solo giornale, questo, sul quale io posso scrivere: ma con quello che si prepara, prevedo che questo giornale verrà chiuso, per instaurare una censura completa».

La rivoluzione iraniana, ha continuato Bani Sadr, neppure se il Paese è in guerra «può proibire la libertà di parola». *Inoltre, alla radiotelevisione* «ci sono altre persone che fanno trasmissioni dette al presidente: perché non vengono arrestate?».

e. st.

Assad condanna l'attacco iracheno

DAMASCO — Per la prima volta, il presidente siriano Assad ha condannato il regime iracheno per aver intrapreso una «guerra ingiustificata» contro l'Iran.

Assad ha detto: «*Se il conflitto era per il bene degli arabi, perché Saddam Hussein non ci ha consultati in anticipo?*». Se ciò fosse avvenuto, ha aggiunto, «sarebbe stato dovere della Siria affiancare i nostri fratelli arabi dell'Iraq».

Drammatico viaggio nel grande porto sullo Shatt el-Arab

A Khorramshahr, terra irachena sotto le pallottole dei cecchini

La città iraniana è praticamente in mano alle truppe di Baghdad - Ma in alcuni quartieri la battaglia continua casa per casa - Improvviso attacco alla camionetta dei giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MUHAMMARA — Sulla carta geografica, qui è ancora Iran. Si chiama Khorramshahr, città di 300 mila abitanti, porto assai trafficato sulla via del petrolio. Da quando gli iracheni l'hanno presa il suo nome è quello arabo, Muhammara. Nessuno sa quando e se tornerà a chiamarsi Khorramshahr. L'ho percorsa per una mezza giornata, in largo e in lungo (e quando dico «in lungo» intendo dire proprio lungo disteso per terra, a sentir fischiare le pallottole sulla testa). Posso dare testimonianza che Baghdad non mente quando afferma d'aver vinto qui e d'aver preso lo Shatt el-Arab, ma debbo anche testimoniare che la battaglia di Khorramshahr non è ancora chiusa.

Il confine tra Iraq e Iran l'ho passato ieri mattina a bordo d'una camionetta irachena. Una grande targa sbilenca, coperta in un angolo da un manifestino strappato di Khomeini, saluta chi arriva col suo «*Welcome to Iran*». L'ufficiale che accompagna il gruppo di giornalisti stranieri dice con un cenno della mano: *Non ci vuoi molto a camminare da destra: arrivano un bersaglio incredibile. C'è* un nuovo colpo di mortaio ancora più vicino, ci precipitiamo dentro una casa diroccata a imprecare e rapettare.

Dopo una ventina di minuti di calma, sembra che si possa ripartire. Mentre salutiamo i soldati che intanto ci avevano offerto il tè, tre colleghi vanno per primi verso l'auto. Ci sono appena arrivati che la sparatoria riprende. Tutti scappiamo. I cecchini ora sembrano più precisi, i colpi ci sibilano accanto. C'è un nuovo colpo di mortaio. Uno si butta dietro la ruota della camionetta, gli altri si rannicchiano sul fondo. Vengono lasciati soli, tutti i soldati vanno ai riparo. Sento che non posso lasciarli da soli.

Striscio lungo il muretto e vado quasi lì sull'angolo a confortare i colleghi e a indicar loro qual è la posizione più protetta, perché lo possa tentare di vedere da dove vengono i colpi. Non c'è un ufficiale in giro. Grido sempre ai miei colleghi di star tranquilli, che sono al sicuro, giusto per confortarli con la voce e non farli sentire abbandonati. Chiamo dei giovani soldati, chiedo che coprano in qualche modo i tre in trappola.

Il dramma dura una ventina di eterni minuti, quando c'è una pausa lunga grido ai colleghi che è l'ora di agganciarsi. Molto coraggiosamente, con calma, i tre vengono via carponi dall'auto. Stanno bene. Un collega della tv jugoslava, che stava seguendo l'operazione viene invece colpito alla testa: la pallottola gli entra dalla fronte gli esce dalla tempia. Pare impossibile, se la caverà solo con un palo di punti.

Torniamo indietro dopo una mezz'ora, correndo carponi, poi ci stendiamo sul fondo dell'auto. I tiri dei cecchini sibilano precisi. I colpi di mortaio arrivano dall'altra riva del fiume, dalla direzione di Abadan, ma i cecchini stanno dentro Muhammara. La battaglia dunque non è ancora finita.

Mimmo Càndito

Leva femminile in Siria

DAMASCO — Il presidente siriano Assad ha annunciato che il suo Paese ha in programma di rendere obbligatorio il servizio militare per le donne. Assad ha detto a circa 2000 soldati delle truppe di assalto e dei paracadutisti, tra i quali alcune donne volontarie; che le accademie militari accetteranno anche le donne dall'inizio del prossimo anno.

Il presidente ha precisato che ciò preluderà all'introduzione del servizio militare obbligatorio anche per le donne siriane. Attualmente la ferma maschile in Siria dura 30 mesi.

Il film di Reagan invadono le tv Usa

WASHINGTON — Decine di milioni di americani possono sognare in queste settimane il presidente eletto nei panni del cowboy, del gangster e del rubacuori sui loro teleschermi, varie reti televisive americane hanno infatti ripescato negli archivi le vecchie pellicole interpretate dall'ex attore Ronald Reagan e le stanno programmando nelle ore di maggiore ascolto. Una rete di Chicago ha già mandato in onda «Santa Fe Trail» e ha in programma oggi «King's Roy».

I telespettatori di Washington potranno assistere il presidente eletto in «Hellcats of the Navy» e quelli di Los Angeles rivedranno il loro governatore in «The Killers».

Dopo quello del premier israeliano previsto l'arrivo di Anwar Sadat

Begin in Usa vedrà Reagan e Carter Proporrà il disarmo atomico del M.O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' in arrivo, per una visita all'Onu, per colloqui col presidente Carter e per un incontro con Reagan, il premier israeliano Begin. Begin si fermerà tre giorni a New York e proseguirà poi per Washington. Sulla sua agenda non vi sono solo la questione palestinese e la guerra del Golfo Persico, bensì anche il disarmo atomico nel mondo arabo. Rovesciando la sua politica, Israele proporrà di fare del Medio Oriente la prima zona denuclearizzata del mondo. Non è escluso che dopo Begin visiti gli Stati Uniti il presidente egiziano Sadat.

Il viaggio del premier israeliano conferma che per gli Stati Uniti, alla vigilia dello scambio delle consegne tra Carter e Reagan, i problemi arabi rimangono in primo piano. Sia il governo uscente sia il governo entrante danno la precedenza, tra quelli internazionali, alla pace in Palestina e nel Golfo Persico e al bando delle armi atomiche. Da parte sua, venendo a New York e Washington, in questo particolare momento, Begin mira ad appurare dove la politica di Reagan si differenzia da quella di Carter.

La denuclearizzazione del Medio Oriente ha l'appoggio sia dell'uscente sia del futuro capo Usa. Israele, che è in grado di produrre la propria atomica, ha deciso di proporre il bando in contrapposizione a una precedente proposta dell'Egitto. L'Egitto considera sufficiente il trattato di non proliferazione nucleare già in esistenza, ma dodici Paesi arabi hanno rifiutato di firmarlo. Israele chiede un trattato speciale da depositare presso il Consiglio di sicurezza dell'Onu, che contempli un rigoroso sistema di ispezioni e garanzie reciproche.

Il cambiamento della strategia israeliana è dovuto all'Iraq e al Pakistan. Entrambe queste nazioni, la prima con l'aiuto della Francia, la seconda con il finanziamento della Libia, sono prossime alla produzione dell'atomica. Secondo Israele, con cui i Paesi arabi si considerano in guerra, il trattato di non proliferazione smette inoltre di essere vincolante in caso di conflitto. L'unica soluzione sarebbe perciò precludere il Medio Oriente a qualsiasi arma nucleare, anche proveniente dall'estero.

Sulla questione palestinese, le posizioni di Carter e di Reagan si differenziano sensibilmente. Nessuno è per riconoscere l'Olp (Reagan lo ha definito «*un gruppo terroristico, non un organo eletto*»), ma mentre Carter ritiene che basti attuare le intese di Camp David tra Begin e Sadat per una autonomia limitata dei profughi, Reagan condiziona una soluzione all'appoggio giordano. Egli ha dichiarato che Hussein di Giordania sarebbe tra i primi capi stranieri a entrare alla Casa Bianca per i negoziati.

Il premier israeliano vuole incontrare Reagan per stabilire se gli convenga di più procedere con gli accordi di Camp David o attendere il cambio della guardia a Washington. Carter, che lo riceverà giovedì, insiste per un nuovo vertice a tre con lui e con Sadat entro la fine dell'anno. Reagan si recherà a Washington solo il 17, per il primo contatto ufficiale con il presidente, e per non creare imbarazzo ha sinora mantenuto un rigoroso riserbo.

Notevoli diversità esistono ancora tra Carter e Reagan sulla guerra nel Golfo Persico. Carter è stato paralizzato dal problema degli ostaggi all'ambasciata a Teheran; per ottenerne la liberazione si è pronunciato a favore dell'Iran. Israele sembra avere già aiutato militarmente gli iraniani nel conflitto, con munizioni e pezzi di ricambio. Reagan propende invece per una linea dura verso il regime di Khomeini e non vuole un intervento né americano, né sovietico nel Golfo, neppure indiretto.

La novità maggiore del governo repubblicano sarà tuttavia un'altra. Essa si proporrà di installare basi militari in Egitto, in Israele e in altri Paesi amici del Medio Oriente e del Golfo Persico, dall'Arabia Saudita alla Somalia. Anche per questo appoggia la denuclearizzazione della zona. Reagan la vede come un cordone sanitario protetto dalle «aggressioni» dell'Urss.

Il futuro presidente ha indicato che difenderà le rotte petrolifere vitali all'Occidente anche con la forza, se necessario.

Attualmente il governo democratico si serve già dell'Egitto come base logistica; da esso, ad esempio, sono partiti gli aerei dell'infelice blitz dello scorso aprile in Iran e gli Awacs, o radar volanti, che sorvegliano il Golfo Persico. Gli Usa hanno inoltre accesso a un porto e aeroporto militare a Oman, un secondo in Somalia e un terzo in Kenia. Proprio giovedì incominceranno infine in territorio egiziano le manovre di un contingente di 1500 uomini della cosiddetta forza di pronto intervento, la 81ª divisione aereo-corazzata, di stanza nella Georgia.

Ma l'obbiettivo di Reagan è affermare la presenza militare americana in Medio Oriente con basi vere e proprie simili a quella della Nato in Europa, e impegnare in prima persona gli Stati Uniti alla difesa di Israele. Carter questo lo ha sempre evitato nel tentativo di prevenire vicende come quelle della guerra del '73. Reagan è disposto a correre rischi: la sua campagna elettorale è stata decisamente filoisraeliana.

Ennio Caretto

Vincita record alla roulette

ATENE — Due giovani olandesi hanno vinto 15 milioni di dracme al casinò di Atene, fermandosi per appena un'ora e mezzo al tavolo della roulette.

Secondo quanto riferisce un quotidiano ateniese, i due, Bernard Van Der Marel e Renk Rintenvll, hanno dovuto farsi prestare una valigia dalla direzione del casinò per portare via il danaro vinto.

Le difficoltà, per i due fortunati, insorgono al momento di tornare a casa con la vincita: in base alle leggi valutarie della Grecia, possono fare uscire dal Paese solo 150 mila dracme (tre milioni di lire circa) a testa.

Il rivale Rocard si è ritirato

Mitterrand candidato all'Eliseo per il ps

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — François Mitterrand ha rotto ieri gli indugi e ha sottoposto al partito socialista la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica. L'annuncio è stato dato all'apertura del comitato direttivo che doveva registrare le tre candidature avanzate dalle federazioni locali: quella di Mitterrand, appunto (sollecitato a entrare in lizza per l'Eliseo da 75 organi federali), quella di Rocard (presentata dalla federazione delle Yvelines) e infine quella di Chevenement, capofila della corrente di sinistra del partito, che mirava semplicemente a sbarrare la strada a Rocard.

Il duello fra il leader della minoranza, Rocard, e il capo carismatico del partito, si è risolto facilmente a favore di Mitterrand. Poco dopo che il comitato direttivo del ps ha preso conoscenza del messaggio di Mitterrand nel quale, rispondendo all'appello delle federazioni, il segretario accettava di sottoporre la sua candidatura al voto dei militanti socialisti, Rocard ha infatti annunciato il suo ritiro. Tenendo fede all'impegno preso l'anno scorso al congresso del partito a Metz, il capofila della minoranza ha rinunciato a contrapporsi a Mitterrand ed è uscito di scena.

Ma è stata proprio la mossa di Rocard a obbligare Mitterrand a precisare le sue intenzioni e a mettere fine alle «grandi manovre» in atto da mesi nel partito. Il leader del ps avrebbe preferito infatti attendere fino a gennaio e vagliare attentamente la situazione interna e internazionale prima di annunciare la sua candidatura. Ma l'annuncio di Rocard e il crescente favore che il suo più giovane «rivale» continuava ad avere nei sondaggi, lo hanno deciso a mutar tattica.

Paolo Patruno

Per articoli contro il governo

Ministro di Giscard querela «Le Monde»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'autorevole quotidiano parigino *Le Monde* è stato querelato dal ministro della Giustizia Peyrefitte e un procedimento giudiziario della magistratura parigina è scattato contro il direttore del giornale Jacques Fauvet e un editorialista, Philippe Boucher, accusati di aver gettato «*il discredito sulla giustizia*» con una serie di articoli. Il conflitto è grave e investe da un lato la libertà di stampa (e quindi di critica verso le autorità) e dall'altro l'operato della magistratura.

Nella sua denuncia, la cancelleria sostiene che il procedimento aperto in base all'art. 226 del Codice penale deriva dalla pubblicazione su *Le Monde* di articoli che «*cercano di gettare il discredito su atti e decisioni giurisdizionali in condizioni di natura tale da portar pregiudizio all'autorità della giustizia o alla sua indipendenza*». Gli articoli incriminati si riferiscono ai problemi sollevati dall'estradizione dell'avvocato tedesco Klaus Croissant, all'operato della magistratura in occasione d'un processo contro tre giovani accusati d'atti di vandalismo durante una dimostrazione, all'azione della Corte di sicurezza dello Stato (una magistratura d'eccezione, semi-militare) e infine all'arresto dello scrittore Delpey (amico di Bokassa) e alle sue implicazioni con l'«*affare dei diamanti*».

p. pat.

Densa di impegni la visita che il ministro Colombo inizia oggi a Mosca

Si schiude la porta del commercio italo-sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Emilio Colombo, da stasera a Mosca per due giorni di colloqui con i dirigenti sovietici, è il primo ministro degli Esteri occidentale a visitare l'Urss dopo la crisi polacca e dopo la vittoria di Reagan alle presidenziali americane. E' una notazione non casuale. A parte le importanti questioni bilaterali, l'Unione Sovietica ha sempre considerato l'Italia uno dei paesi in grado di fare da ponte fra le superpotenze e anche in questa occasione — sia pure a livello privato e non ufficiale — si ritiene che i colloqui di Colombo con il suo omologo Gromyko e il breve incontro con Brezhnev possano in qualche modo assecondare il riavvicinamento fra Mosca e Washington, apparso nei commenti sovietici all'elezione di Reagan come uno degli impegni prioritari del Cremlino.*

Colombo, dopo l'arrivo nel tardo pomeriggio all'aeroporto moscovita di Vnukovo, avrà il primo colloquio con Gromyko domani mattina. Seguiranno una colazione di lavoro e un altro incontro. La parte ufficiale della visita riprenderà martedì mattina (l'ora dell'incontro con Brezhnev non è ancora fissata), mentre in serata il Bolscioi (in programma il balletto «Giselle») e mercoledì a Leningrado emergeranno soprattutto gli aspetti turistici e culturali del viaggio.

Che i colloqui siano destinati ad assumere un'importanza che va al di là dei normali incontri fra i ministri degli Esteri dei due Paesi (ormai istituzionalizzati, come indicano i passati viaggi di Forlani a Mosca e di Gromyko a Roma) è anche indicato dalla coincidenza (l'11 novembre, cioè martedì) con la controversa apertura della conferenza per lo sviluppo e la cooperazione europea a Madrid, caratterizzata dal braccio di ferro fra Est e Ovest sull'agenda dei lavori.

Si può mettere in relazione con questa visita anche la nota con cui la Tass, martedì scorso, ha accusato l'Italia e Grecia — in occasione della visita dello stesso Colombo ad Atene — di lasciarsi risucchiare «dalla politica avventurista» *di Washington. In quell'occasione l'agenzia ufficiale sovietica aveva sottolineato ancora una volta il parere favorevole dell'Italia all'adozione degli euromissili, decisione che* «farebbe della penisola una vera polveriera nel Sud europeo».

Si parlerà anche di euromissili, quindi; ciò non toglie che proprio sul piano meno «nobile», quello bilaterale, possano emergere dalla visita di Colombo i risultati più concreti. Mosca chiede a Roma di riaprire la porta del commercio, socchiusa se non sbarrata dalla decisione italiana di bloccare il credito alle nostre esportazioni in Urss. La commissione mista, che doveva incontrarsi il 6 gennaio scorso per stabilire il volume del credito (circa mille miliardi di lire) e il tasso d'interesse (si parla dell'8 per cento), dovrebbe piegarsi alle vicende politiche, cioè al boicottaggio occidentale dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Da allora, però, non tutti hanno rispettato l'embargo contro Mosca, e la nostra industria si è vista privare di importanti contratti dalla concorrenza di altri Paesi, soprattutto Francia e Germania, che hanno amministrato con maggiore pragmatismo i rapporti con l'Urss.

Come osservava la Tass giovedì scorso, in un commento ai rapporti commerciali italo-sovietici che non è stato difficile interpretare come un chiaro invito al ministro Colombo, i motivi della stasi nell'interscambio «sono politici piuttosto che economici». *Dopo avere ricordato che l'Italia era stato il primo fra i Paesi capitalisti ad avviare una collaborazione industriale su larga scala con l'Urss, l'agenzia sottolineava l'importanza che il capitolo sovietico ha per l'economia italiana, rammaricandosi che l'aumento dell'interscambio negli ultimi sei mesi (da 1868 a 3114 milioni di rubli) si spieghi soltanto con un aumento delle esportazioni energetiche sovietiche.*

Fabio Galvano

Morto fondatore della «Legione di Maria»

DUBLINO — E' morto a Dublino, all'età di 91 anni, Frank Duff, il fondatore della «Legione di Maria», forte di circa un milione di laici che svolgono il loro apostolato in quasi tutto il mondo, con eccezione del blocco comunista. Il primate d'Irlanda, cardinale Terrence O'Flaich, ha detto: «*Il suo contributo alla Chiesa universale è stato enorme. E' stato un pioniere dell'apostolato laico;*

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Aghemo

anni 73

L'annunciano la moglie Margherita Berutti, il figlio Giuseppe con la moglie Angiolina Gismo e figlio Ernesto; la figlia Angiolina, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. ore 14,30 partendo da Strada Barbania 14 (Pellchera). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casale ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al dottor Garancini per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1980.

Via Lisa, Carla, Antonio e Lucia sono vicini a Gina, Nini, Carlo e Romano in questo doloroso momento.

La famiglia Martinelli è vicina a Carla per la perdita dell'adorato PAPA'.

Enrico Rossano con famiglia ricorda l'AMICO di tanti anni.

[illegible] Tipolito Subalpina partecipano al dolore della famiglia Magnone.

Domenico e Carlo Favero prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia Lamare partecipa al dolore della Nini per la perdita del fratello GIORGIO.

Gli amici:
Clemente Rocco
Gino Bellezia
Franco Massaro
Mauro Massaro
Renata Zizzi
partecipano al dolore della famiglia Magnone.

Bruno Pilatero
Serafina Santanga
Gaetano Sciara
si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Guidi Mosso Oldani partecipano commossi al grande dolore di Gina Nini Carla Romano.

GIORGIO gli amici di tua figlia, ma anche tuoi abbracciano nel dolore Carla e Romano, Massimo e zia Nini, Anna e Nino, Arena e Ira, Bruno, Evelina Rodolfo e Alberto, Franco Bastil, Fulvia e Alberto, Lina e Claudio, Luisella e Romano, Nella e Massimo, Pia e Dario, Regina e Giorgio, Emanuela e Maurizio, Tilina.

Antonella e Valeria partecipano.

Annibale Facchino e famiglia partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro GIORGIO.

Gli amici
Marcello Morlarotti
Gino Abbà
Riccardo Deale
Giuseppe Graziano
Graziano Martinetti
partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Astolfo partecipa al dolore della famiglia Magnone.

E' mancata

Carolina Perogllo
nata Calvetti

anni 78

L'annunciano addolorati il marito Antonio, i figli Maria, Teresina, Angela con rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali in Villa Grazie San Carlo lunedì 10, ore 10. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cirié.
— Cirié, 8 novembre 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Laura Lombardi
ved. Navone

La piangono figli, nuore, generi, nipoti, parenti. Per ordine funerali tel. 870.309.
— Torino, 8 novembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Soave

anni 84

La piangono le figlie Franca col marito Guido Fubini, i nipoti Paolo e Laura, Luisa Fubini Carezzana, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 8,45 nella parrocchia S. Cuore di Maria, indi la salma sarà tumulata in Cassinasco Bello.
— Torino, 9 novembre 1980.

Piangono le care zie GIULIETTA: Gino Gandolfo, Maria, Irma, Andrea Delpiazzo.

Partecipano al dolore di Franca: Margherita, Angelo, Marialuisa, Gianni Gerbert.

(Continua a pag. 5)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Magnone

Tipografo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gina con la figlia Carla e Romano, la sorella Nini, i cognati Rita, Nino, Michele, Marisa, zii, cugini e nipoti tutti. Funerali lunedì 10 c.m. alle ore 14,30 partendo dal cimitero Maria Vittoria.
— Torino, 8 novembre 1980.

La famiglia Marinelli è vicina a Carla per la perdita dell'adorato PAPA'.

Enrico Rossano con famiglia ricorda l'AMICO di tanti anni.

[illegible] Tipolito Subalpina partecipano al dolore della famiglia Magnone.

Domenico e Carlo Favero prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia Lamare partecipa al dolore della Nini per la perdita del fratello GIORGIO.

Gli amici:
Clemente Rocco
Gino Bellezia
Franco Massaro
Mauro Massaro
Renata Zizzi
partecipano al dolore della famiglia Magnone.

Bruno Pilatero
Serafina Santanga
Gaetano Sciara
si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Guidi Mosso Oldani partecipano commossi al grande dolore di Gina Nini Carla Romano.

GIORGIO gli amici di tua figlia, ma anche tuoi abbracciano nel dolore Carla e Romano, Massimo e zia Nini, Anna e Nino, Arena e Ira, Bruno, Evelina Rodolfo e Alberto, Franco Bastil, Fulvia e Alberto, Lina e Claudio, Luisella e Romano, Nella e Massimo, Pia e Dario, Regina e Giorgio, Emanuela e Maurizio, Tilina.

Antonella e Valeria partecipano.

Annibale Facchino e famiglia partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro GIORGIO.

Gli amici
Marcello Morlarotti
Gino Abbà
Riccardo Deale
Giuseppe Graziano
Graziano Martinetti
partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Astolfo partecipa al dolore della famiglia Magnone.

E' mancata

Carolina Perogllo
nata Calvetti

anni 78

L'annunciano addolorati il marito Antonio, i figli Maria, Teresina, Angela con rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali in Villa Grazie San Carlo lunedì 10, ore 10. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cirié.
— Cirié, 8 novembre 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Laura Lombardi
ved. Navone

La piangono figli, nuore, generi, nipoti, parenti. Per ordine funerali tel. 870.309.
— Torino, 8 novembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Soave

anni 84

La piangono le figlie Franca col marito Guido Fubini, i nipoti Paolo e Laura, Luisa Fubini Carezzana, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 8,45 nella parrocchia S. Cuore di Maria, indi la salma sarà tumulata in Cassinasco Bello.
— Torino, 9 novembre 1980.

Piangono le care zie GIULIETTA: Gino Gandolfo, Maria, Irma, Andrea Delpiazzo.

Partecipano al dolore di Franca: Margherita, Angelo, Marialuisa, Gianni Gerbert.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Federico Marengo

Pluridecorato al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio: la moglie Emma, i figli Roberto, Luisella con il marito Gin Cleovel e bimbi Paolo ed Elena; il fratello Giorgio e famiglia, e parenti tutti. Funerali in Chieri, domenica 9 corrente mese, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Roma 14. Non fiori ma offerta alla San Vincenzo di Chieri.
— Chieri, 8 novembre 1980.

La famiglia Vico profondamente addolorata per la perdita del carissimo amico

geom. Federico Marengo

prende parte al lutto della famiglia.
— Chieri, 8 novembre 1980.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Marengo per la scomparsa del carissimo FEDERICO gli amici:
Carlo e Rosita Giuliotto
Mario e Cecilia Cardetti
Sergio e Angela Tonetto
Giovanni e Nora Salusso.

Lidia, Maria, Umberto Crovari sono vicini al dolore della famiglia.

Nini e Tullio Rosso partecipano al dolore della famiglia.

Cugini Operti e famiglie prendono parte al dolore di Emma Luisella Roberto Giorgio e famiglia.

Cristianamente è mancato in Johannesburg

Gigi Fantino

Addolorati lo annunciano fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Sarà celebrata una messa in memoria il 12 novembre alle ore 15,30 a Monforte d'Alba.
— Torino, 9 novembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Beuducco

anni 74

Ne danno triste annuncio: i figli Michelangelo, Luciano con la moglie Gemma e nipotina Daniela, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali lunedì 10 c. m. ore 14.
— La Cassa - Carignano, 8-11-1980.

Magistrati e negozianti martedì faranno sciopero

Napoli: allarme dei giudici «la mala ha uno strapotere»

I sostituti procuratori non si sentono protetti «contro una delinquenza che fa quello che vuole» - I racket intimidiscono commercianti e imprenditori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nello stesso giorno, martedì prossimo, i sostituti procuratori si asterranno dal lavoro per protestare contro la mancanza di misure di sicurezza e preventivi nei loro confronti, e la città resterà senza pane, con i negozi chiusi e le insegne luminose spente, per protestare contro il racket che intimidisce commercianti, imprenditori e semplici cittadini, contro lo sfrenato abusivismo e i guasti prodotti dalla recrudescenza della malavita organizzata.

Le due decisioni, prese dalle categorie interessate dopo allargati dibattiti, sono state precedute dall'assassinio del medico comunista Domenico Beneventano, ucciso da una banda che poteva contare su larghi mezzi per portare a termine — forse su commissione, ma i mandanti sono ancora sconosciuti — l'impresa. Sono tre vicende che riconducono a un unico nodo irrisolto: il rapporto tra cittadini e criminalità, la debole risposta che le istituzioni trovano per la malavita organizzata e il sospetto che il mondo del crimine goda dei vantaggi derivanti da questi ritardi, da una rete allargata di ambigue complicità o connivenze.

«Più che un rapporto è uno scontro diretto e frontale quello che noi ogni giorno affrontiamo, con una malavita che sa quello che vuole e fa quello che vuole — dice un sostituto procuratore — *Mentre noi, senza ottenere nulla, da mesi sollecitiamo elementari misure di sicurezza per poter continuare a fare il nostro lavoro.* Erano state chieste auto blindate. Altre procure ne sono state dotate in misura superiore. Qui sono quattro in tutto, e le scorte sono state ritirate da mesi.

L'accesso a Castel Capuano, dove si trovano tutti gli uffici giudiziari, è disordinato, sottoposto a controlli saltuari e superficiali. Nei cortili stazionano familiari di carcerati che tranquillamente ingiuriano e minacciano i magistrati. Le aule non sono presidiate né all'esterno né all'interno. Così è successo che, alla lettura della sentenza, gli imputati si siano scagliati contro i giudici percuotendo, insultando, tentando di aggredirli. In un'aula, dove si sta celebrando il processo al boss Raffaele Cutolo e alla sua banda, gli imputati si levano a volte i pantaloni per umiliare una giovane donna in toga e il principale imputato si rivolge al presidente apostrofandolo: *«A voi facciamo l'onore di rispondere, ma quella lì è inutile che faccia domande».*

«E' vero, fino a qualche tempo fa la delinquenza comune non attaccava i magistrati. Oggi, purtroppo, casi del genere non sono rari. La malavita non è meno terribile dei terroristi» ammette il procuratore generale, dottor Angelone. Il capo della procura manca da questa estate e il nuovo capo non è stato ancora nominato. *«Questo è un ufficio delicato e complesso, che non può non risentire della mancanza di un capo* — aggiunge il procuratore generale — *E' uno dei fenomeni incresciosi che rivelano come funziona la giustizia. Non è mai avvenuto che una grande città sia rimasta senza prefetto. Ciò capita invece nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria, e in una provincia che attraversa un momento particolarmente pesante. C'è a Napoli un allarmante rilancio di estorsioni, in prevalenza a danno di commercianti. L'entità del fenomeno non è ancora quantificabile».*

Aggiunge ancora l'alto magistrato: *«Le bande si sono divise la città in territori di competenza. Le più organizzate pretendono anche le tangenti più alte. Le altre si accontentano di decine di migliaia di lire al mese. Ma l'angoscia in cui cadono le vittime, il silenzio in cui si trincerano, sono preoccupanti. Per sconfiggere questi malviventi, invece, abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini. Noi ricorreremo sempre più alla legge antimafia, stabilendo ad esempio il confino obbligatorio per persone i cui cespiti non sono chiari e che conducono un elevato tenore di vita».*

I sostituti procuratori che si trovano su questa «trincea avanzata» fanno osservare: *«Non basta mandare la gente al confino. Questa estate il provvedimento è stato preso per trenta-quaranta persone: sette-otto sono morte, una — la vedova Moccia — in ottobre stette per una decina di giorni tranquillamente a Roma a organizzare una rapina di 400 milioni alla Montefibre, per cui è stata arrestata. Ne basta mandare in galera: dal carcere vengono date indicazioni per assassinii, estorsioni, ferimenti, da compiersi in altre carceri e all'esterno, magari con il coinvolgimento di organismi carcerari; dal carcere si esce in libertà provvisoria, grazie a compiacenti certificati medici. C'è una sproporzione troppo grande tra noi e loro. L'isolamento in cui noi siamo lasciati deve essere spezzato».*

I magistrati ricordano ancora: *«Ci vogliono dieci anni per fare un processo. A Pianura — 65 mila abitanti, uno sfrenato abusivismo edilizio e un racket prosperoso — c'è una sola stazione dei carabinieri con un maresciallo e due militari. Ci sono pregiudicati che girano con auto blindate, giubbetti antiproiettile e scorta. Ci sono imputati che ci dicono durante gli interrogatori: "Dottore, stateci attenti, noi faremo i conti dopo". Per dare un'idea del giro delle minacce e dei ricatti: la Montefibre ha rinunciato a costituirsi parte civile contro i presunti responsabili della rapina ai suoi danni, l'assessore ai cimiteri è stato arrestato per implicazioni col racket dell'estinto, a ritirare le tangenti vengono mandati bambini e persone che hanno già subito estorsioni».*

I sostituti procuratori di Napoli sono quaranta. Negli ultimi due anni se ne sono andati via quasi venti.

Liliana Madeo

Udienza per il convegno «Nova Spes»

Il Papa: troppe volte l'uomo è un oggetto in mano alle Nazioni

Bobbio: «Stolto l'equilibrio del terrore»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri in udienza cento partecipanti al convegno per la promozione dei valori e dello sviluppo umano «Nova Spes»; e ha assicurato loro l'impegno della Santa Sede *«per assicurare una base etica a tutti gli sforzi in favore della sicurezza e della cooperazione, in un'Europa che sa di essere divisa in ideologie e posizioni di forza».* Il Pontefice ha ricordato inoltre che la Santa Sede fu tra i firmatari dell'atto finale della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa svoltasi ad Helsinki nel 1975.

Il convegno, che è proseguito ieri, è organizzato in collaborazione con l'associazione dei giornalisti europei e ha per tema «I valori umani e l'atto finale di Helsinki». Nel quadro del convegno si è svolta una tavola rotonda, incentrata sulle possibili vie per arrivare alla pace nell'era atomica e aperta da Norberto Bobbio.

«Non c'è equilibrio più precario e più stolto — ha detto — *di quello cosiddetto del terrore, sul quale poggia la pace mondiale. L'obiettivo delle superpotenze non è l'equilibrio, ma la superiorità. Da ciò discende che un equilibrio del terrore tende a trasformarsi in squilibrio, e che quest'ultimo è stato finora superato soltanto da un livello più alto di potenziale bellico. Potrà questo processo continuare all'infinito?* — si è domandato lo storico — *L'umanità è giunta a una situazione limite oltre la quale vi è la catastrofe».*

Il Pontefice nella sua allocuzione ai partecipanti al convegno ha ricordato che l'«uomo» è la vera posta in gioco fra le nazioni. Considerato troppo spesso come semplice oggetto nei processi politici o economici, sotto la pressione di promesse e di progetti materialistici, l'uomo corre il pericolo di diventare o di restare passivo davanti alle molteplici manipolazioni che lo assalgono. *«Ma l'uomo è il solo criterio per giudicare la validità e l'applicazione degli accordi internazionali».*

Segregata da 40 anni in una stanza

PIACENZA — Una donna, segregata da molti anni, forse quaranta, perchè menomata psichica, è stata liberata dai carabinieri in località Torre Gazzola di Castell'Arquato (Piacenza). L'avevano rinchiusa con tanto di catenaccio e lucchetto in una stanza al primo piano della casa padronale di una fattoria.

La donna si chiama Giovanna Portapuglia, 65 anni: appartiene ad un'antica e nobile famiglia piacentina. I militari l'hanno trovata in condizioni pietose e in un ambiente di indescrivibile sporcizia.

All'ospedale di Fiorenzuola d'Arda, in Portapuglia è stata ricoverata per denutrizione, choc e prostrazione profonda.

I carabinieri hanno arrestato i fratelli della donna, Luigi, di 56 anni, agricoltore, Alfredo, di 49, impiegato e Maria, 52 anni, moglie di Luigi Gambazza: sono imputati di sequestro, segregazione e maltrattamenti.

Dirigenti statali sarebbero coinvolti nella truffa

Frodati quattro miliardi con falsi rimborsi Iva?

Società fantasma incassavano all'Ufficio di Roma fatture inventate - Il ministro Reviglio avrebbe già ordinato una indagine

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuova truffa fiscale di alcuni miliardi ai danni dei contribuenti? Questa volta nell'occhio del ciclone sarebbe l'Ufficio Iva di Roma e probabilmente se ne saprà di più quando il ministro delle Finanze Reviglio risponderà all'interrogazione dei senatori comunisti Sega, Vitale e Marselli.

I tre parlamentari hanno chiesto spiegazioni per la *«leggerezza»* e le *«disattenzioni»* che avrebbero portato al rimborso, senza troppi controlli, a società fantasma che incassavano fatture Iva inventate. E di questi «incidenti» pare se ne siano verificati parecchi, tanto che sul conto di alcuni dirigenti dell'ufficio si sarebbero diffusi voci.

Sembra, tra l'altro, che istituti di credito e società di assicurazione avessero da tempo messo sull'avviso l'ufficio Iva non convinti di certi «giri» di pagamenti. Sempre secondo la versione riportata da alcuni organi di stampa, queste lettere sarebbero cadute nel vuoto, nonostante si trattasse di avvertimenti dei diretti interessati. Le società fantasma pare infatti avessero ottenuto anche una fidejussione da parte delle banche, a garanzia della loro attività, sulle quali il fisco ora si potrebbe rifare dei rimborsi compiuti, si dice, con estrema sollecitudine.

Si spera che il ministro Reviglio possa allontanare qualsiasi dubbio (finora si è parlato di 4 miliardi, ma non si esclude possano essere di più) visto che all'ufficio Iva non c'è stata alcuna reazione. Secondo voci nate all'interno dello stesso ministero, l'ufficio in questione è da tempo chiacchierato tanto che Reviglio lo avrebbe posto, senza clamore, sotto osservazione. Non è escluso poi che della vicenda possa interessarsi anche la magistratura.

Collisione di 2 petroliere nel Bosforo

ISTANBUL — La petroliera greca «Stavanda», di 17 mila 485 tonnellate, e la petroliera britannica «Mandic Faith», di 35 mila 465 tonnellate, sono entrate ieri in collisione all'ingresso del Bosforo, presso Istanbul. L'incidente, il quale sarebbe dovuto alla nebbia, non ha causato vittime.

«Nella liquidazione entri la contingenza»

La Cisl milanese sull'indennità di anzianità

MILANO — L'esecutivo della Cisl milanese, cominciando l'esame per problemi che saranno oggetto della consultazione nazionale, ha affrontato due temi di attualità: l'estensione dei diritti alle piccole aziende, e la riforma dell'indennità di anzianità per le quali, come noto, sono stati indetti appositi referendum.

La Cisl di Milano ritiene *«inaccettabile* — si legge, tra l'altro, in un comunicato — *l'attuale situazione che, attraverso il mancato calcolo della contingenza, sta portando ad una pratica estinzione l'indennità di anzianità».*

Ritiene una soluzione possibile *«il mantenimento del tradizionale sistema di calcolo (una mensilità per anno di anzianità), modificando invece la base di calcolo con riferimento alla paga base e alla contingenza, in modo di garantire uno sviluppo costante sia in rapporto agli aumenti contrattuali che al costo della vita».*

Le innovazioni dovrebbero anche riguardare — secondo la Cisl — la progressiva unificazione dei trattamenti.

In merito ai diritti sindacali nelle piccole aziende, la Cisl *«non ritiene sufficiente la pura e semplice cancellazione dei limiti numerici delle attuali leggi (la statuto dei lavoratori e la legge 604 sui licenziamenti per giusta causa) ritenendo necessarie proposte articolate».*

Se il piano passerà, il carburante costerà un marco e mezzo, 700 lire

Il governo di Bonn propone benzina più cara e niente bollo: gli automobilisti insorgono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una inaspettata proposta del governo di Bonn — abolizione della tassa di circolazione per gli automezzi e contemporaneo, drastico aumento del prezzo della benzina — ha messo in agitazione i partiti politici e milioni di cittadini tedeschi per i quali l'auto è *«la più cara delle creature».* Benché per il momento si tratti soltanto di un'«idea» concordata in linea di massima dai partiti della coalizione socialdemocratico-liberale, la sua pubblicazione ha suscitato reazioni di vivacità inaspettata. Hanno protestato non soltanto i governi dei «Laender», che riscuotono la tassa di circolazione, ma anche i sindacati, gli industriali, le associazioni artigiane e contadine, gli automobile club.

La proposta dei partiti governativi, prudentemente annunciata venerdì sera (a giornali già chiusi) per non provocare immediate reazioni di stampa e dare tempo al cittadino di «abituarsi all'idea» durante il fine settimana, prevede un aumento supplettivo di 14 «pfenning» dell'imposta sui carburanti oltre a quello di 7 «pfenning» già deciso per il 1° aprile. In totale, calcolando anche l'Iva, la benzina in Germania (che in questi giorni sta già aumentando di prezzo per conto suo) dovrebbe rincarare di quasi 34 «pfenning» (oltre 110 lire) al litro e raggiungere un livello vicino a un marco e mezzo quasi 700 lire.

L'obiettivo principale che il governo del cancelliere Schmidt si prefigge — e che fa parte di una strategia finanziaria globale — è la riduzione del consumo di carburante. Tutti gli inviti al risparmio finora rivolti agli automobilisti hanno trovato orecchie sorde. Secondo gli esperti del ministero essi *«non si accorgono quanto caro è viaggiare in macchina; la tassa di circolazione viene pagata una volta l'anno ed è presto dimenticata. L'aumento della benzina potrà avere un effetto psicologico e indurli al risparmio ogni volta che dovranno fare il pieno».*

Vi sono anche altre considerazioni che inducono i governanti ad abolire la tassa di circolazione e rincarare la benzina: sveltimento fiscale (si potranno risparmiare oltre 4 mila esattori), sprone all'industria automobilistica a creare nuovi incentivi ecologici e a più basso consumo, riduzione spontanea della velocità sulle autostrade, partecipazione diretta degli automobilisti stranieri in transito ai costi di costruzione delle strade che attualmente usano gratuitamente.

Tito Sansa

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 9 novembre 1880

Razzisti

GERMANIA — L'agitazione antisemitica è ricominciata con più ardore che mai. Una petizione, sparsa ad oltre centomila esemplari, va firmandosi contro gli Ebrei. Essa prevede che gli Ebrei provenienti dall'estero non potranno eleggere domicilio in Germania se non a condizioni molto severe; gli Ebrei non [illegible] ai posti di comando nell'amministrazione e nell'esercito; un ebreo non potrà funzionare come giudice unico, di pace o d'istituzione.

Cassa integrazione anche all'Italsider

GENOVA — Circa cinquemila lavoratori dei centri siderurgici di Taranto, Genova-Cornigliano e Novi Ligure dell'Italsider saranno messi in cassa integrazione, per un periodo di durata variabile fra le due e le cinque settimane nel periodo novembre 1980 - gennaio 1981.

Lo ha deciso la direzione generale dell'industria siderurgica a partecipazione statale, giustificando il provvedimento con l'andamento del mercato e la crisi che ha colpito, e non solo in Italia, il settore.

Questo il comunicato emesso ieri mattina dalla società: *«L'andamento del mercato, a partire dal secondo semestre di quest'anno, ha registrato una caduta della domanda di prodotti siderurgici. Per l'Italsider i prodotti più interessati sono i coils a caldo, i laminati a freddo e i rivestiti.*

«L'evoluzione del mercato non fa prevedere una soluzione a breve termine: ciò trova conferma nella dichiarazione dello stato di crisi manifesta dell'industria siderurgica recentemente adottato dalla Comunità europea. E' pertanto inevitabile, per l'Italsider, attuare alcune riduzioni di attività lavorativa con ricorso alla cassa integrazione guadagni, anche in relazione alla situazione delle giacenze di magazzino.

«Sarà quindi attivata la procedura di consultazione sindacale allo scopo di definire le modalità di attuazione della cassa integrazione, che interesserà complessivamente circa cinquemila lavoratori dei centri siderurgici di Taranto e "Oscar Sinigaglia"

Ma la causa continua in pretura

«Benvenuto» del Tg 1 «al collega Barbato»

L'ex direttore del Tg 2 contesta le nuove mansioni «riduttive» presso la prima rete televisiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il comitato di redazione del Tg 1 ha espresso, con un comunicato, *«il benvenuto al collega Barbato, di cui apprezza le note capacità professionali».* Questo *«augurio di un proficuo lavoro comune»* segue la decisione del consiglio di amministrazione della Rai di assegnare l'ex direttore del Tg 2 a nuove mansioni, quale *«realizzatore per il Tg 1 di servizi, inchieste e programmi di particolare impegno».*

Per i quattro consiglieri d'amministrazione comunisti la decisione della Rai è un nuovo *«colpo di mano»* con il quale *«ancora una volta si è manifestata tutta l'arroganza della maggioranza».* La nomina di Andrea Barbato a inviato speciale del Tg 1 — hanno commentato polemicamente Pavolini, Vacca, Tecce e Vecchi — serve soltanto *«a dimostrare al giudice che l'azienda non solo non lo ha emarginato ma gli ha attribuito un incarico di prestigio».*

Le nuove mansioni di Barbato sono quelle di realizzare per il Tg 1 *«servizi, inchieste e programmi di particolare impegno».* Come ha reagito l'interessato? Inviando una lettera al direttore generale della Rai. *«Mi metto a disposizione del direttore del Tg 1 per disciplina professionale e aziendale»,* ha scritto a De Luca.

«Sento tuttavia l'obbligo — continua la lettera — *di ripeterti che questo mio atto di disciplina non significa affatto consenso alla decisione presa. Ritengo che l'incarico affidato sia la conseguenza provvisoria di una vicenda di esclusione e di discriminazione che non cesserò di contestare. E ritengo che questa decisione sia una conferma della volontà di abbassare il mio ruolo e le mie funzioni, e perciò la mia indipendenza professionale.*

Super-inviato speciale: cosa vuol dire? Spiega Mario Catamo, segretario del consiglio di amministrazione: *«Il consiglio ha valutato intanto che la testata, cioè il telegiornale del primo canale, ha grande rilevanza, data la grande diffusione. Inoltre l'incarico supera per importanza quello di un comune inviato speciale».*

Replica Barbato: *«Fare l'inviato in un telegiornale sia pure più diffuso dell'altro, non equivale a fare il direttore di un Tg meno diffuso, poiché la diffusione non è sempre elemento di qualità».* E aggiunge: *«L'inviato è equiparato a capo servizio e non ha la libertà sulla messa in onda del proprio lavoro. Intanto è il direttore che decide titolazione, impaginazione, eventuali tagli».*

Che le due mansioni (responsabile di testata e realizzatore di inchieste di particolare impegno) non siano affatto equivalenti, il giornalista e il suo avvocato, Luciano Ventura, lo hanno sostenuto anche davanti al pretore Fiorioli nella quarta udienza della causa che Barbato ha intentato contro la Rai.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Gaetano Dassetto (Tanin)
Addetto FIAT

Lo annunciano: la moglie Rina, il figlio Alessio con la moglie Lina e figlia Marco, la sorella Cornelia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Franco Cravini, al personale tutto del settore ricovero del reparto di pronto soccorso chirurgia, nonché all'équipe del centro di terapia intensiva dell'Ospedale Molinette per le assidue cure prestate. I funerali in forma civile avranno luogo lunedì 10 alle ore 14,30 con partenza da Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 7 novembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Roscio nata Benincasa
La piangono con mamma Nina, le figlie Renata e Franca, i generi, la nipotina e il [illegible] Mauro. Per funerali telefonare al 3094325.
— Torino, 8 novembre 1980

Profondamente addolorata partecipa la famiglia Buscaglia.

E' mancato prematuramente e improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Anselmo Rossotto
Ne danno il triste annuncio: la moglie Paola, la figlia, genero, fratello, sorella, figliocci, cognati, parenti e amici tutti. La famiglia ringrazia sentitamente l'équipe del Reparto Cardiaco del professor Zardini. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione per la ricerche sul cancro. Funerali lunedì 10 ore 14,30 parrocchia Santissimo Sacramento.
— Torino, 10 novembre 1980.

Se ci ha improvvisamente lasciati
Carlo Maria Alberti
Medico chirurgo odontoiatra
Increduli e sgomenti lo annunciano Fiorenza con Massimo e Stefano, Mina con Alfonso e il nonno Riccardo. L'estremo saluto nella chiesa di San Giacomo a Rivarolo Canavese martedì 11 corr. alle ore 15. I fiori siano opere di bene e ricordo della sua generosità.
— Bologna, 8 novembre 1980.

Elda e Luciano Miglietti con Ina, con infinito rimpianto, si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del
dott. Carlo Maria Alberti
amico fraterno di sempre.
— Rivarolo, 8 novembre 1980.

IL DOTTOR
Carlo Maria Alberti
ci ha lasciati. I membri del Gruppo Italiano Studi Impianti di tutta Italia e quelli della sede di Bologna:
Giordano Muratori
Ian Zobbe
Vittorio Martini
Luciano Maffei
Marco Vandini
Alberto Rizzoli
Patrizio Galanti
Dina, Grazia, Ada, Tagia, Ines Zanardini
Stefania Farnetti
partecipano profondamente addolorati alla grande perdita.
— Bologna, 8 novembre 1980.

Franco e Gabriella Taulo si associano costernati al grande dolore di Fiorenza, Massimo e Stefano per la perdita dell'amico fraterno
Carlo Alberti
— Torino, 8 novembre 1980.

Partecipano affettuosamente:
Nina, Barbara, Alberto Marmasse con:
Consegna e Bazzi;
Nina Faletto
Fiorita Colombatto
Antonia, Marisa Baltrame

Nazzario e Giovanna Gallini profondamente commossi partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico
dott. Carlo Maria Alberti
— Bologna, 8 novembre 1980.

Il G.R.A.I.P. di Parma (Associazione di medici dentisti) con profondo dolore partecipa all'improvviso decesso del valente e caro DOTTOR
Carlo Maria Alberti
— Parma, 8 novembre 1980.

Non abbiamo perduto solo il grande amico di sempre, ma anche un valentissimo specialista e professionista. Il DOTTOR
Carlo Maria Alberti
ci ha lasciati. E' un vuoto che non sarà mai colmato. Giordano Muratori e famiglia stringono al famigliari.
— Bologna, 9 novembre 1980.

Partecipano al dolore
Elio Balestri
Gabriel Borgatti
Agostino Carlavallo
Camillo Faletti
Pierpaolo Franchini
Attilio e Luciana Giordano
famiglie Gallo e Burdese
Riccardo Grasso
Domenico Migno
Piero Marzano
Gianni Nadeo
Giacomo Perino
famiglie e Linda Rivelli
Elio Silva
Nino Talarico e famiglia
Natale Valle
Battista Bellero
famiglia Ercole Vassalli
famiglia dott. Salvatore Farro
famiglia Peppino Re
famiglia Gioacchino Cosentino
famiglia Francesco Rebolini
famiglia Gianni Roa-Vacca
famiglia Domenico Ronchietti
famiglia Stefano Donna
Raffaele Cecchino
Vittorio Bongiorno
Franco Alberia
Ernesto Giachero
Corrado Pagliasotto
Lelio Avenati
Silvana Avenati Brunetti
famiglie Dalla Costa e Costantino
famiglie nati, Alessandria Martini
Anna Maria, Cesare, Arnaldo Favero e famiglie
Renato Bertinetti e famiglia
Elio, Beppe e Marilena
Renato e Silvia Rua
Giovanni Barletti e famiglia
Luciano Bellardo e famiglia
famiglia dott. Alcide Berla
Antonio Tamburro e famiglia
Piero Micelli e famiglia

Zias ricorda con infinito rimpianto l'AMICO e GUIDA.

Si uniscono al dolore:
Edda, Germana, Graziella, Luisa Dolza
Luciana, Giuseppe Corte
Egidia, Sandro Peretto
Teresa, Orazio Furbetto
Leo Filippi
William Giudetti
Ludgina, Biagio Zagato

I Dipendenti e le rispettive famiglie compiangono la prematura scomparsa del
dott. Carlo Alberti
Maria, Elda, Graziella, Emma, Giuliana, Savina e Sandra.
— Ivrea, 8 novembre 1980.

Commossi partecipano al dolore per la perdita del COLLEGA ed AMICO
Valentino Azzolini
Pier Luigi Bobbio
Lelio Ciborilli
Gianni Iddi
G. Battista Oliaro
Celestino Pellono
Pier Davide Pellono
Luigi Racca
Aldo Riccomini
Delio Rissone
Manuela Tinti
Adriano Tondo
Giuseppe Valsecchi
Piero Venesio

Aldo e Bruna sono affettuosamente vicini a Fiorenza, Massimo, Stefano e Nina nel ricordo dell'indimenticabile, caro e generoso amico CARLO MARIA.

Ha raggiunto la sua Gisa dopo soli undici mesi il
dott. Carmine Guidarelli (Mimmo)
di anni 56
ex dirigente Ufficio Registro

Increduli lo partecipano le figlie Claudia e Tiziana e parenti tutti. Funerali in Savigliano lunedì 10 corr. alle ore 14,15 partendo dall'ospedale SS. Annunziata.
— Savigliano 8 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Severino Perron
Ne danno il triste annuncio la moglie Vera, i figli Massimo con Anna e Cristiano, Paola con Francesco, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 ore 15 parrocchia Madonna del Pilone (corso Casale 195). Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1980.

Gli Amici sono vicini a Massimo in questo triste momento.

Cristianamente, come è vissuta, è mancata
Angela Penna in Negro
Con grande dolore lo annunciano: il marito Alberto, il figlio Aldo con Lidia e la piccola Claudia, il fratello Piero, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il dottor Garzena, il professor Gargarino e tutta la sua équipe per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo lunedì 10 c.m. alle ore 15,30 partendo da via Chiabrera 30 per la Chiesa di S. Chiara - c.so Monlalco - Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1980.

Le famiglie Alessio Bocharevi e Piero Repossi partecipano al dolore dell'amico Alberto.

E' mancato
Giovanni Giorda
di anni 65

Addolorati l'annunciano: la moglie Rita Tasso, la figlia Guglielmina, il genero Luciano Pierlonne, l'adorato Lucio, papà, sorella, fratelli, cognate, cognati, zii, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Don Minzoni 1.
— Moncalieri, 8 novembre 1980.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca partecipano l'irreparabile perdita del
prof. Paolo Lombardi
che per molti anni ha retto illustre l'Associazione con la sua presidenza.
— Torino, 8 novembre 1980.

Il Condominio di Corso Galileo Ferraris 82, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Paolo Lombardi
— Torino, 9 novembre 1980.

Il Soroptimist Club partecipa al grave lutto che ha colpito la propria presidente avv. Cristiana Serlorio Lombardi per la perdita del padre
ing. Paolo Lombardi
— Torino, 8 novembre 1980.

Rinaldo Sarteri con figli e nuore ricorda commosso l'amico fraterno
Paolo Lombardi
— Torino, 8 novembre 1980.

Il Presidente e i membri del Consiglio Scientifico dell'Istituto di Montagna G. Colonnetti, il Direttore e il Personale tutto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. ing. Paolo Lombardi
ricordandone la preziosa collaborazione scientifica.
— Torino, 8 novembre 1980.

Il Presidente della Provincia di Torino, la Giunta ed il Consiglio Provinciale, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. ing. Paolo Lombardi
già consigliere provinciale di Torino
— Torino, 8 novembre 1980.

I Collegi dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione e Parchi partecipano al lutto dell'arch. Cristiana Serlorio Lombardi per la scomparsa del padre
prof. ing. Paolo Lombardi
— Torino, 8 novembre 1980.

Gli Amici e Compagni del Consiglio Federativo della Resistenza ricordano
Raffaele Jona
Giorgio Giona
Ornello Ferrari
Aurora Massari
Graziella Neal
Ferdinando Prat
Diego Peretta
— Torino, 8 novembre 1980.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari è mancata
Maria Nobili ved. Usardi
anni 90
Lo annunciano con infinito dolore la figlia Angioletta Bottignolfi, la nipoti Mariella con Adriano Andrea Amadeo, Francesca e Simona con Massimo Alex Tommaso Cecilia, l'affezionata Celestina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Rizzi per le affettuose cure prestate. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia «Santa Giulia», indi la cara salma proseguirà per Vigevano. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1980.

La famiglie Mercalli e De Piave ringraziano vivamente per la dimostrazione di affetto data alla famiglia.

Edoardo e Graziella partecipano commossi.

Piero Eugenio Rebaria affettuosamente vicini ad Angioletta e famiglia.

Cristianamente è mancata
Francesca Marchetto in Roccati
Angosciati l'annunciano il marito Francesco, i figli Angela con il marito Sergio Cavallero, Nicoletta con le sorelle Pierangela Cerwelli, Claudia con la moglie Laura Alberto, nipoti, sorelle, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali lunedì 10 in parrocchia, ore 10,30.
— Pianezza, 7 novembre 1980.

Le famiglie Quilino, Barberis e Capra partecipano al dolore della famiglia.

Vincenzo Bellini Giordano
Ettore e Lallo Bellini
Ada e Pierenzo Giretto
sono particolarmente vicini alla famiglia Marchetto e Roccati per il gran lutto che li ha colpiti con l'immatura dipartita della carissima FRANCESCA.
— Pianezza, 8 novembre 1980.

Tiratori e Cacciatori del Tiratore di Pianezza partecipano al grave lutto che ha colpito i colleghi Irma Marchetto e Rinaldo Roccati per la scomparsa della sorella e mamma
Francesca Marchetto in Roccati
— Pianezza, 8 novembre 1980.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Franco Ballesio
anni 51
L'annunciano la moglie Irma Silvestro col figlio Diego, la mamma, cognati, figliocci, zii, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. ore 16 dall'abitazione via Vittorio Veneto 41. Un ringraziamento particolare ai prof. Orlandi, al dottori Bruna, Bagnasco e Torchio e al Peracchie tutto della sezione 3 B dell'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 8 novembre 1980.

E' mancato
Michele Giacomino
Lo annunciano: la moglie Giovanna, la figlia Agnese, il genero Carlo Mario, nipotini, parenti tutti. Benedizione lunedì 10 corrente mese in Rivoli, via Fiocchè 3, ore 15. Funerali in Collegno, via Rosselli 7, ore 16. Si ringraziano per le cure prestate i dottori Sgrò e Vietti.
— Rivoli, 8 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
RAG. CAV.
Giuseppe Bonardi
di anni 71
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Bruna, le figlie Rosita col marito Italo Cerlu e figli Laura e Alberto, Ilaria Grazia col marito Giorgio Dorine, la sorella Vittoria Bonardi ved. Albera, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 10 novembre, alle ore 10,30, partendo da via Vittorio Emanuele n. 323.
— Bra, 8 novembre 1980.

Luna e Biagio Bitale con Tore e Cesare Bertot piangono uniti alla famiglia il caro e fraterno amico
cav. rag. Beppe Bonardi
— Bra, 8 novembre 1980.

Cristianamente è mancata
Annamaria Giraudo
Addolorati lo annunciano il figlio Renzo, la sorella Giuseppina, il nipote Manuel con Maria Jeanne, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 Villa Papa Giovanni XXIII.
— Pianezza, 8 novembre 1980.

Partecipano al dolore dell'amico Renzo:
Florenzo Anna Marisa Angiuolo
Antonio, Carmela Casula
Mariuccia Dido
Roberto Mari
Giancarlo Roberto Lellolo Villucci

La Segretaria Nazionale e Tecnesa dell'Alleanza monarchica partecipano al dolore del dirigente nazionale ing. Lorenzo Giraudo Bas per la scomparsa della madre.

Cristianamente è mancata
Licia Verardi in Giovacchini
anni 56
A funerali avvenuti lo annunciano il marito Alvaro, la mamma, il figlio Gianni con Paolla e l'adorata Martina, la sorella, cognati, cognate, nipoti.
— Torino, 8 novembre 1980.

E' mancata
Fernanda Billi Cassolli
Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia e parenti tutti. Funerali lunedì 10, ore 10,15, parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1980.

(Continua a pag. 6)

Incontri per le vertenze Fiat e Standa Camere commercio: 24 ore di sciopero

ROMA — Domani non avrà luogo la consueta riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil poiché nella stessa giornata iniziano i lavori del comitato centrale della Uil che proseguiranno fino a mercoledì. Giorgio Benvenuto introdurrà il dibattito con una relazione incentrata sulla politica sindacale e sulla proposta della Uil di una nuova strategia.

Il comitato centrale, inoltre, discuterà le tesi del prossimo congresso della Uil previsto per il 10-14 giugno 1981.

Inps — In settimana verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto del ministro del Lavoro per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'Inps. Sul ruolo dell'istituto della previdenza sociale, nel quadro della riforma pensionistica, è previsto per il 13 e 14 novembre un convegno unitario che verrà introdotto da una relazione di Silvano Verzelli.

Fiat — Per domani è previsto un incontro a Torino tra la Fim e la Casa automobilistica per la discussione di alcuni problemi relativi alla cassa integrazione nel periodo natalizio.

Vertenza Standa — Martedì le parti ritornano al ministero del Lavoro, dal sottosegretario Zito, per proseguire le trattative.

Camere Commercio — Scompensi per le pratiche dei commercianti nelle Camere di Commercio per uno sciopero di 24 ore del settore proclamato dal sindacato Cgil-Cisl-Uil per il 18 novembre. L'azione di lotta, che potrebbe essere intensificata, è stata indetta — sostiene un comunicato sindacale — per il ritardo con cui i ministeri interessati si stanno preparando alla definizione del decreto interministeriale dell'accordo del 31 luglio.

La segreteria della Fiel, con una lettera inviata al presidente del Consiglio Forlani e ai ministri Darida, Bisaglia, Andreatta, sollecita la rapida soluzione della vertenza e chiede un incontro con il governo.

Ricevuto dal Papa Robert McNamara presidente Banca mondiale

CITTA' DEL VATICANO — Il presidente della Banca mondiale Robert McNamara è stato ricevuto ieri dal Papa alla fine della mattinata. Trattandosi di un colloquio privato è stato mantenuto il massimo riserbo.

Durante l'ultimo Sinodo, nell'ottobre scorso, alcuni vescovi del Terzo Mondo, tra i quali il cardinale africano Paul Zoungrana, hanno accusato la Banca mondiale di condizionare le sovvenzioni e gli aiuti per lo sviluppo all'attuazione di campagne per la diminuzione delle nascite

Terremoto in California Altre scosse a El Asnam

**EUREKA (California) — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri alle

Dopo la tragedia del febbraio scorso

Cervinia prepara rifugi per l'«allarme valanghe»

Un'ordinanza del sindaco impone agli albergatori di predisporre sicuri ricoveri per i loro ospiti nei casi di emergenza - Due dighe per frenare e deviare le masse nevose

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVINIA — La sera del 4 febbraio scorso una valanga si abbatté su un gruppo di case alla periferia di Cervinia: quattro turisti inglesi persero la vita nella sciagura. L'imponente massa nevosa, che travolse un condominio, aveva investito una zona ritenuta tra le più sicure: nessuno — si disse all'indomani della tragedia — avrebbe potuto prevedere una simile possibilità. Quel che accadde allora non fu dovuto ad incuria o colpevole disattenzione, ma soltanto alla fatalità.

La fatalità, tuttavia, può essere — almeno in parte — contenuta in limiti ristretti. Questo è quanto si sono detti il sindaco e i consiglieri del comune di Valtournenche, di cui Cervinia è una frazione. Perciò, con un certo anticipo rispetto all'apertura della stagione sciistica — che vedrà, come ogni anno, una grande affluenza di turisti —, è stata emessa una ordinanza che obbliga i proprietari di alberghi costruiti in zone ritenute esposte al pericolo delle valanghe a *«rendersi garanti di concrete possibilità di ricovero in caso di evacuazione dei rispettivi esercizi. Condizione questa, sine qua non per l'apertura invernale, predisponendo idonei locali in zone sicure che consentano il temporaneo alloggio dei clienti fino al cessato pericolo»*.

Lo stesso obbligo è fatto ai privati, proprietari di alloggi nelle zone critiche, cui potrà essere richiesto *«l'immediato e incondizionato abbandono della zona dichiarata pericolosa»*. *«Riteniamo che sia doveroso prevenire i guai* — spiega il sindaco Mauro Pession — *piuttosto che limitarci a piangere quando il peggio è avvenuto»*.

Una apposita commissione ha redatto una mappa di Cervinia in cui sono state evidenziate le zone più esposte al pericolo delle valanghe. *«Non le dirò quali sono per non ingenerare sciocche paure* — precisa il sindaco —; *della commissione fanno parte tecnici, geologi e tre guide di Cervinia, che hanno frequentato un corso di specializzazione a Chamonix, alle quali è affidato il compito di controllare ogni giorno la situazione della neve»*.

In caso di pericolo, verrà dato subito l'allarme e le zone interessate saranno evacuate al più presto. *«A questo punto* — spiega Pession — *si pone il problema di trovare un ricovero per queste persone. Il Comune non è in grado di intervenire, perciò abbiamo stabilito che gli albergatori provvedano direttamente o preparare dei locali da utilizzare in caso di emergenza»*.

In che modo? *«Non abbiamo certo inteso penalizzare gli albergatori obbligandoli a costruire un secondo albergo* — precisa sorridendo il sindaco —, *li abbiamo invitati a trovare delle soluzioni idonee in caso di necessità. Per esempio, preparando piani di collaborazione: i clienti di un albergo evacuato potrebbero trovare capitalità nei saloni di un albergo sicuro. Oppure prendendo accordi col cinema, le piscine: tutti locali che potrebbero essere temporaneamente adibiti a rifugio per le persone in pericolo»*.

Ovvio che la salvaguardia dalle valanghe non si limita a questo. *«La Regione* — dice Pession — *ha affidato all'Istituto Federale Svizzero per le nevi e le valanghe di Davos il compito di studiare il problema e trovare una soluzione»*. I risultati delle ricerche sono stati resi noti in questi giorni: i geologi ed i tecnici elvetici hanno previsto la costruzione di una diga in zona Montabelle (2400 metri, la località da cui si è staccata la massa nevosa precipitata a valle il 4 febbraio) che dovrebbe frenare eventuali masse nevose nella zona più esposta di Cervinia.

Una seconda diga, detta di deviazione, dovrebbe essere costruita vicino alla palestra di roccia. *«I lavori sono già incominciati*, — dice il sindaco — *ma è certo che occorrerà del tempo prima che siano ultimati»*.

Come hanno reagito gli albergatori all'ordinanza del sindaco? Qualcuno con astio: *«Come il fa a stabilire quali sono le zone più pericolose?* — dice uno di loro — *Le valanghe non rispettano le regole, lo si è visto a febbraio, quando è caduta dove nessuno se lo aspettava»*. Altri hanno detto che *«il sindaco in questo modo se ne è lavato le mani, lasciando a noi il compito di cavargli le castagne dal fuoco. Insomma, dobbiamo pagare per tutti»*.

Ma, alla fine, pur con qualche mugugno, è prevalso il buon senso e gli albergatori hanno predisposto i rifugi d'emergenza.

f. for.

Simula la reazione dei vari organi ai medicinali

La vivisezione si può praticare usando come «cavia» il computer

Iniziative in tutto il mondo per bloccare le sperimentazioni sugli animali - Questi interventi non sarebbero attendibili per la differenza genetica fra l'uomo e la bestia

TORINO — Non c'è alcun Paese al mondo nel quale la vivisezione sia vietata, ma quasi ovunque gli antivivisezionisti stanno prendendo forza e fanno sentire la loro voce contro questo enorme crimine: 200 milioni di animali all'anno usati in esperimenti che moltissimi scienziati giudicano inutili.

E dietro questo orribile sfruttamento, c'è anche un illegale commercio degli animali: ad esempio, si raccolgono cani e gatti in Italia con la promessa di accasarli presso famiglie svizzere, mentre in realtà si vendono a laboratori elvetici e l'eccedenza viene spedita in Giappone.

Si è visto, in un precedente articolo, che in Italia si stanno raccogliendo le firme per l'abrogazione della legge sulla vivisezione. Un movimento analogo è in corso in Svizzera. Dice Milly Schär-Manzoli, presidente della associazione ticinese antivivisezionistica: *«Stiamo riusciti a far chiudere il laboratorio dell'Istituto di anatomia di Losanna, i cui ricercatori avevano cavati gli occhi e cucite le palpebre a una sessantina di gatti. Ci auguriamo di essere, con l'Italia, uno dei primi Paesi in cui viene abolita la vivisezione»*.

Il Francia, 69 deputati hanno firmato un appello indirizzato al Consiglio d'Europa per l'abolizione della vivisezione. In Gran Bretagna e in Germania, sono sorte associazioni che studiano la metodica alternativa per ridurre l'impiego degli animali. Negli Stati Uniti, il «National Institute of Health», tramite il suo esperto nella terapia antitumorale, il dott. John Dauros, ha stabilito le fasi di sviluppo cui deve essere sottoposto ciascun nuovo farmaco anticancro prima di essere passato al vaglio clinico: sei prove sulle colture cellulari e due sugli animali. Quindi niente animali.

La strada futura da battere deve essere questa, dei mezzi alternativi: la cibernetica, con i suoi simulatori di organi, fegato, cuore, cervello, rene, che rispondono a impulsi e reagiscono alle varie sostanze come organi veri, e le cellule in coltura. Al congresso sugli organi artificiali, che si è tenuto in ottobre a Sorrento, il prof. Luigi Sprovieri, fisiologo, uno dei padri della circolazione extracorporea, ha affermato: *«La ricerca biomedica è a una svolta: non ha più bisogno di basarsi sull'animale, ma deve sapere ben utilizzare il calcolatore elettronico»*.

Il prof. Sprovieri ha anche sostenuto l'inutilità e il danno della sperimentazione tradizionale *«perché tra l'uomo e gli animali esistono notevoli differenze, che nella maggior parte dei casi ci portano su strade sbagliate»*.

Se ne potrebbero citare molte. Ad esempio: la mangusta non subisce danno per il morso della vipera; il prezzemolo provoca la morte del pappagallo; cianuro e acido prussico lasciano indenne il porcospino; l'«Amanita phalloide», micidiale per l'uomo, è mangiata regolarmente dal coniglio; il succo di limone è veleno per coniglio e gatto.

D'altra parte, non è nemmeno sostenibile che un allievo chirurgo possa imparare esercitandosi sugli animali. *«Nessun buon chirurgo è diventato tale addestrandosi sugli animali* — dice l'urologo triestino prof. Salvatore Rossetti. E aggiunge: — *la chirurgia si apprende da maestro ad allievo, una sorta di pilotaggio a doppio comando, sull'anatomia umana. L'esercitazione sull'anatomia animale è diseducativa»*.

Ammesso che il referendum vada in porto (occorrono 500 mila firme entro il 18 gennaio, una impresa difficile, che metterà a dura prova tutte le associazioni protezionistiche), bisognerà che si riveda anche la legge sui farmaci, la quale impone che ogni medicinale, prima di essere posto in commercio, sia sperimentato anche sugli animali.

Sul mercato italiano ci sono 12 mila confezioni, mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che ne basterebbero 250.

Naturalmente, come vuole la legge, per ognuno di questi prodotti si torturano animali. Che cosa fare contro queste assurdità? Risponde il dott. Gian Carlo Ferraro Caro, torinese, membro di varie associazioni protezionistiche: *«Il cittadino deve difendere la salute dell'uomo firmando e facendo firmare contro la vivisezione e lottando contro il consumismo dei medicinali»*.

C'è anche il problema dei controlli, praticamente inesistente, sugli esperimenti animali. A Strasburgo si prepara una convenzione sulla sperimentazione animale che dovrebbe essere recepita da ogni Paese europeo. *«I lavori procedono con lentezza, da tre anni* — dice il dott. Ferraro Caro, membro della delegazione del ministero della Sanità —.

Al ministero si afferma che da noi è pronta una legge che tutelerebbe meglio gli animali, imponendo controlli anche negli istituti universitari, ora inesistenti. *«Ma questa proposta di legge continua a restare tale* — dice il prof. Luigi Selinni, direttore generale dei servizi veterinari — *perché è sempre piacente, mancandole le spinte necessarie per essere approvata»*.

Remo Lugli

È lei la più veloce

Windermere (Inghilterra). Rosalind Nott festeggia con lo champagne il suo record: guidando un catamarano a quasi 110 miglia l'ora è la donna più veloce del mondo sull'acqua

Sei a giudizio, due sono vigilatrici

Il florido commercio di eroina a Rebibbia

Le detenute potevano avere facilmente a disposizione qualsiasi tipo di droga - I pagamenti in denaro, ma anche in gioielli

ROMA — Per oltre due anni, nel reparto femminile del carcere di Rebibbia si è svolto un florido commercio di sostanze stupefacenti. Attraverso due distinti canali, numerose detenute hanno potuto avere a loro disposizione hashish ed eroina, che pagavano con denaro e gioielli fatti entrare clandestinamente in carcere dai loro parenti.

L'illecito traffico, scoperto in seguito alle confidenze di una reclusa, ha dato origine a un'inchiesta giudiziaria condotta dal giudice istruttore Ilario Martella che ha rinviato a giudizio due vigilatrici carcerarie, tre detenute e la sorella di una di queste ultime.

Nel processo che comincerà mercoledì prossimo, compariranno come imputate Onorina Rosini e Corinna Floris, agenti di custodia, e le loro sorvegliate Maria Teresa Simoncelli, Francesca Fontana e Clarice Rodi. Grazia Antonia Rodi, che si era assunta l'incarico di procurare alle detenute le sostanze stupefacenti quando il «canale» controllato dalle due vigilatrici era temporaneamente chiuso, dovrà a sua volta rispondere alla giustizia.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, il magistrato afferma che il primo «canale», attraverso il quale entravano a Rebibbia droghe leggere e pesanti, era stato organizzato dalle due vigilatrici le quali, per procurare alle detenute tossicomani le dosi che servivano loro quotidianamente, pretendevano di essere pagate con gioielli e denaro.

Al secondo «canale» si dedicavano, invece, alcune recluse tossicodipendenti, le quali inviavano vaglia postali a una amica delle sorelle Rodi: costei comprava gli stupefacenti che, in piccole partite, faceva pervenire alla sorella Clarice, detenuta a Rebibbia, durante i colloqui.

Morto Carraro vicepresidente del Senato

PADOVA — Il sen. Luigi Carraro della democrazia cristiana, è morto ieri pomeriggio nella sua abitazione di Padova. Aveva 64 anni. Carraro, ordinario di diritto privato, era stato insignito di medaglia d'oro dei benemeriti della scuola. E' stato vicepresidente del Senato e presidente di alcune commissioni tra le quali l'inquirente e l'Antimafia.

Carraro era nato a Padova il 13 febbraio 1916. In questa stessa città aveva compiuto gli studi, esercitato la professione di avvocato, insegnato nell'università. Professore ordinario di diritto privato, era preside della facoltà di giurisprudenza, una delle più antiche e note d'Italia. Era stato eletto senatore per la prima volta nel 1968.

Rieletto nel 1972 e chiamato a presiedere la commissione parlamentare antimafia, riuscì a farle concludere nel 1975 un'inchiesta cominciata 13 anni prima.

Rieletto anche nel 1976 e nel 1979 (con 96.175 voti), Carraro ha ricoperto in entrambe le legislature la carica di vicepresidente del Senato e di componente della commissione giustizia.

Emilio Neri, candidato a Belluno, è il primo dei non eletti nelle liste della dc nel Veneto e dovrebbe perciò subentrare nel seggio di Palazzo Madama al sen. Carraro.

Bando concorso per 100 ufficiali Pubblica sicurezza

ROMA — Sulla *Gazzetta Ufficiale* N. 306 del 7 novembre è stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione di cento allievi a un corso di istruzione per il conseguimento della nomina a tenente in servizio permanente effettivo nel corpo delle guardie di Pubblica sicurezza.

Tra i requisiti per l'ammissione al concorso: un'età non superiore ai 35 anni, il possesso di laurea in discipline economico-giuridiche e l'aver prestato servizio in qualità di ufficiale nelle Forze Armate dello Stato.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate o inviate alla prefettura della provincia di residenza entro il 9 dicembre 1980.

Polizia ferma monaco buddista in piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Interrotta dalla polizia, in piazza S. Pietro dopo 4 ore, la manifestazione non violenta, per la pace nel mondo e contro le armi nucleari di un monaco buddista. La manifestazione avrebbe dovuto protrarsi per sette giorni, con assoluto digiuno e preghiere.

Il monaco buddista, così il capo accuratamente rasato e avvolto in una tunica gialla, si chiama Sasamori ed appartiene a una congregazione sorta in Giappone, dopo l'esplosione della bomba atomica di Hiroshima.

Il reverendo Sasamori aveva in animo, dopo la manifestazione in piazza S. Pietro, di effettuarne altre simili sul monte Sinai, sul Calvario, in India e a Hiroshima.

Bologna: perizia su documenti il «Prima linea»

BOLOGNA — La Procura della Repubblica di Bologna ha disposto una perizia calligrafica su alcuni documenti trovati — nel settembre 1978 — nel covo milanese di Corrado Alunni e «Prima linea».

Secondo i due sostituti procuratori Mauro Monti e Mario D'Onofrio, che indagano sugli aspetti locali dell'inchiesta su «Prima linea» (dall'inizio di ottobre sono stati emessi 15 ordini di cattura), alcuni documenti riguardanti la fabbricazione, l'uso, l'impiego di esplosivi, potrebbero essere stati scritti da Valerio Guiscardi, un artigiano orafo, arrestato la notte del 1° novembre a Bologna per associazione sovversiva, partecipazione a banda armata.

L'equipaggiamento base costa sulle 300 mila lire

Il «caro-sci» diraderà le vacanze sulla neve?

TORINO — Il clima non è funereo, ma neppure allegro: tutti i dettaglianti di articoli sportivi ritengono che l'ormai imminente stagione dello sci porterà inevitabilmente un calo di vendite.

Già molti fabbricanti hanno annunciato che, specie nell'attrezzatura, per la prima volta negli ultimi anni si assisterà a una crescita zero, ma i commercianti rincarano la dose prevedendo circa il 15 per cento in meno di vendite.

E' indubbio che quest'anno saranno ben pochi i nuovi adepti dello sci, e buona parte dei praticanti, visto che l'abbonamento giornaliero di una grande stazione è mediamente intorno alle 13-15 mila lire, diraderà le giornate sulla neve.

Vediamo quanto costerà quest'anno attrezzarsi, cercando di restare su articoli buoni, ma senza sconfinare nel lusso di prezzi sono quelli di Sporting, ma non vi sono grosse differenze con altri grandi negozi: le marche citate lo sono a puro titolo informativo, non preferenziale).

Il minimo per avere un buon paio di sci per chi comincia l'avventura bianca è 80 mila lire: sono gli Sherpa, un buon attrezzo di avanzata tecnologia che riesce a spuntare un prezzo così basso perché non è «caricato» dalle spese promozionali di grosse case; lo stesso modello per bambini (fino a 170 centimetri) costa da 39 a 49 mila lire. Nella fascia fra le 100 e le 130 mila lire stanno praticamente tutti i modelli adatti ai turisti (anche per meno un nuovo Fischer Cut 70, molto piacevole da portare), che costituiscono circa il 60 per cento della clientela.

I modelli di punta, quelli per competizione (che, lo diciamo ancora una volta, sono controproducenti per lo sciatore modesto) vanno dalle 160 mila lire dei celebri Völki Renntiger e Rossignol SM, alle circa 240 mila degli americani K2 (molto di moda quest'anno, ma per chi li sa manovrare valgono la spesa). Dagli sci di fondo è completamente scomparso il legno, e la plastica domina sovrana: con 60 mila lire si possono già avere sci, attacchi e bastoncini mentre i modelli più spinti costano intorno alle centomila lire.

Gli attacchi vanno dalle 30 mila dei modelli per bambino alle 40 mila di quelli adatti ai principianti, fino a circa centomila lire (quasi tutti ormai sono dotati di freno e hanno decretato la morte dei cinghietti); modesta (dalle 7 alle 14 mila lire) la spesa per i bastoncini e ancora accettabile il costo degli scarponi.

Uno scarpone per debuttanti (in questa fascia sono quasi tutti a tre ganci, i più cari a quattro) costa 40 mila lire; intorno alle 70 mila si ha già un attrezzo di pregio e quasi tutte le scarpe italiane (non dimentichiamo che siamo i più grandi e forse i migliori produttori del mondo) sono acquistabili entro le 130 mila lire; i modelli di punta stranieri (Lange, Dynafit, Salomon, Scott ecc...) superano anche le duecentomila, ma a volte si finisce per strapagare l'importazione.

Il nostro sciatore avrà ancora bisogno di un doposci (dalle 20 mila dei caldissimi calzari «lunari» alle 50 mila degli stivali di capra, alle 175 mila delle scarpe di foca cucciolo (la strage rende bene); gli occhiali a maschera vanno dalle 10 alle 40 mila lire e quelli a stanghetta dalle 6 alle 40 mila (anche superabili se si punta sul «design» Porsche, peraltro splendido).

Nell'abbigliamento vero e proprio, è possibile spendere ogni cifra: una giacca a vento imbottita di materiale sintetico (le più vendute costano 40-50 mila lire, una in piumino d'oca «deve» costare almeno centomila lire, altrimenti è ricompita di cascami, ma può anche superare le duecentomila per capi «poiari»; il classico pantalone da sci elasticizzato supera le centomila se di grande marca; dopo il «boom» degli anni scorsi non tira più il pantalone di velluto, mentre vanno molto le salopette di nailon imbottite (intorno alle 40 mila), calde, economiche, ma anche tanto facili agli squarci.

Aggiungiamo almeno 30 mila lire per un maglione, teniamoci le calze di tutti i giorni, rinunciamo alla calzamaglia nuova in favore del vecchi mutandoni, ma anche tirando all'osso avremo pur sempre speso 300 mila lire e facilmente superato il mezzo milione con un'attrezzatura più di qualità (lo ripetiamo, assolutamente non di lusso, ché allora si raddoppia facilmente). E intanto il portafogli è sgonfio e la prima domenica di sci (con benzina, «giornaliero», lezioni di sci, panini, bibite ecc.) deve ancora venire.

Gigi Mattana

Operaio a Cagliari

In quattro anni assente 409 giorni

CAGLIARI — Un anno e otto mesi, con la condizionale, all'operaio Giovanni Mocci che in quattro anni ha totalizzato 409 giorni di assenze per malattia. Ieri non era al processo, un certificato medico attestava che soffre di «dispepsia». E' stato condannato per tentata truffa all'Inam e per calunnia nei confronti della ditta dove lavorava, l'Alsar di Portovesme.

Secondo l'accusa, nello stesso periodo in cui Mocci risultava ammalato, prestava la sua opera come guardia venatoria.

L'incredibile prova di fedeltà

La sposina di Canelli s'è sparata con l'arma che credeva scarica?

CANELLI — *«Non volevo spingerla a spararsi, non ho mai pensato che potesse fare una cosa del genere»*. Così, scoppiando finalmente in lacrime, dopo alcune ore di comportamento quasi indifferente, ha detto Nazzareno Raso, l'operaio ventiquattrenne di Canelli arrestato per ordine del procuratore Parola con l'accusa di avere istigato al suicidio la moglie Carmela Cassenti, 22 anni.

La giovane sposa, esasperata dalla gelosia del marito, che le chiedeva, come prova della sua fedeltà, di spararsi, giovedì sera aveva impugnato una rivoltella, esplodendosi un colpo alla tempia destra. Ora è ricoverata in coma profondo all'ospedale di Alessandria; i medici la giudicano «clinicamente morta».

«Non è possibile, non voglio che muoia», ha ripetuto Raso al procuratore Parola che, assistito dal difensore avv. Pozzi, lo ha di nuovo interrogato. Ha aggiunto di essere pentito, di non aver voluto la morte di Carmela. Dopo il secondo interrogatorio, che ha permesso al magistrato di raccogliere nuovi elementi per l'accusa di istigazione al suicidio, Raso (che è anche imputato della detenzione abusiva della rivoltella e delle munizioni) è stato trasferito in carcere, a Saluzzo, mentre i funzionari della Mobile di Alessandria, guidati dal dottor Feola, proseguono le indagini.

Il secondo interrogatorio doveva, tra l'altro, servire a spiegare come mai la rivoltella con cui Carmela Cassenti si sarebbe sparata mentre era in piedi, fosse finita sul letto, dove si trovava sdraiato, il marito. La ricostruzione dei movimenti della donna, fatta dall'operaio, è sembrata convincente: se Carmela era veramente nella posizione descritta dal marito, l'arma «doveva» cadere sul letto. Un particolare importante, perché molti elementi della vicenda sono ancora da chiarire e Nazzareno Raso potrebbe sempre essere accusato di uxoricidio, anche se la prova del guanto di paraffina sulle sue mani e sulle quelle della donna è risultata negativa.

Di essere stato lui a sparare alla moglie, l'accusano Onofrio Cassenti e la moglie, i genitori di Carmela, che abitano nello stesso condominio dove si è svolto il dramma, e altri parenti. *«E' giusto che mi accusino* — ha detto l'operaio al magistrato —, *Carmela è la loro figlia. Ma, credetemi, non ho sparato io»*. Ha invece ancora ammesso d'aver più volte ripetuto alla moglie (che convinta di essere tradita gli aveva confessato, per vendetta, una relazione con un collega di lavoro) di *«spararsi per dimostrare di essere una donna onesta»*.

Il presunto amico della moglie, un certo Paolo, è stato identificato, ma è in ferie, lontano da Canelli. Carmela aveva preso la rivoltella dopo che il marito aveva tolto quattro dei cinque proiettili che erano nel tamburo: così la donna, puntata la canna alla tempia, era forse convinta che l'arma fosse scarica. Ma il marito ha escluso questa possibilità. *«Carmela sapeva che c'era ancora un colpo»*. Sapeva e si è sparata.

f. m.

Campobasso: ai danni di enti mutualistici

Truffa di due miliardi con fustelle riciclate

CAMPOBASSO — La procura della Repubblica sta indagando su un traffico di fustelle di confezioni medicinali che sarebbero state «riciclate», con una truffa costata agli enti assistenziali oltre due miliardi. Il meccanismo del raggiro consisterebbe nell'uso ripetuto dei talloncini con il prezzo delle specialità medicinali, che sarebbero stati presentati più volte all'apposito ufficio per l'accertamento degli sconti farmaceutici, al fine di ottenere il rimborso dalle mutue.

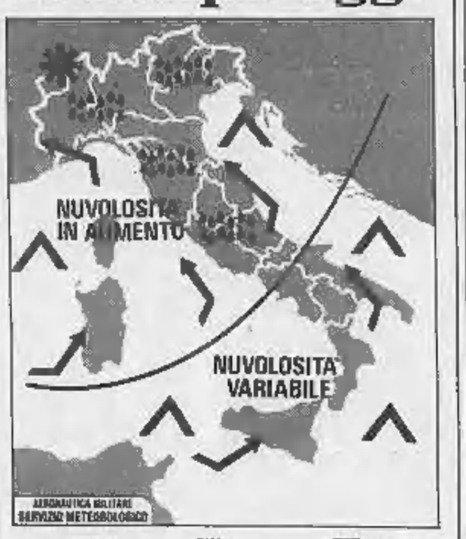
Le indagini sono partite da un circostanziato esposto presentato dalla direzione generale dell'Enpas di Roma, che ha inviato, sin dallo scorso anno, due ispettori centrali nel Molise per una indagine di carattere amministrativo in diverse farmacie.

Pinora, oltre 30 medici e vari farmacisti avrebbero ricevuto comunicazioni giudiziarie.

Il rimborso alle farmacie avviene presentando la ricetta medica già «spedita» dall'assistito. Ogni tallioncino, quindi, è come denaro contante per il farmacista. Quest'ultimo, mensilmente, presenta il fatturato al competente ufficio per l'accertamento degli sconti farmaceutici, che, a sua volta, addebita ai vari enti mutualistici le somme che devono essere pagate alle farmacie.

In questi giorni si è fatta strada l'ipotesi che alcuni sacchi, contenenti i bollini, siano sfuggiti all'operazione di distruzione, che viene effettuata di tanto in tanto, sotto il controllo di una apposita commissione. Il direttore dell'ufficio sconti farmaceutici ha comunque smentito la possibilità che qualche partita di bollini, già rimborsati, possa essere stata trafugata durante l'opera di distruzione.

Il tempo oggi



situazione: sull'Italia è in atto un temporaneo aumento della pressione atmosferica. Una nuova perturbazione localizzata sulla penisola iberica raggiungerà il Mediterraneo centrale nella giornata di domani preceduta da correnti meridionali di aria umida.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare in progressivo aumento ad iniziare da Ovest con piogge che dal settore Nord-occidentale e dalla Sardegna andranno gradualmente estendendosi alle altre zone del Nord e del Centro ed intensificandosi. In serata possibilità di temporali sulla Sardegna. Nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei 1200 metri.

temperatura: senza variazioni sulle regioni settentrionali, in lieve temporaneo aumento al Centro e al Sud.

venti: moderati intorno Sud con rinforzi sul versante tirrenico.

mari: mossi con moto ondoso in aumento i bacini a Ovest della penisola. Poco mossi tendenti a mossi l'Adriatico e lo Jonio.

città italiane

Bolzano	5	14	Pescara	16	18
Verona	3	12	L'Aquila	13	np
Trieste	6	13	Roma	14	21
Venezia	4	13	Campobasso	8	15
Milano	6	11	Bari	8	22
Torino	3	10	Napoli	11	18
Cuneo	2	8	Potenza	6	13
Genova	11	14	Reggio Calabria		np
Bologna	6	13	Messina		np
Firenze	8	14	Palermo		np
Ancona	8	12	Catania		np
Perugia	9	18	Cagliari	11	22

città estere

Amsterdam	1	8	nuvoloso	Londra	4	8	sereno
Atene	18	25	sereno	Madrid	4	13	pioggia
Bangkok	25	30	sereno	C. Messico	8	21	nuvoloso
Belgrado	9	13	nuvoloso	Montreal	3	7	pioggia
Berlino	—2	3	nuvoloso	Mosca	—4	1	nuvoloso
Bruxelles	—2	3	nuvoloso	Nuova Delhi	14	29	sereno
Buenos Aires	13	24	pioggia	New York	8	17	nuvoloso
Il Cairo	17	37	sereno	Nicosia	12	24	nuvoloso
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Parigi	6	7	nuvoloso
Dublino	8	8	pioggia	Rio de Janeiro	28	35	nuvoloso
Ginevra	3	5	nuvoloso	Stoccolma	1	4	nuvoloso
Helsinki	—1		pioggia	Sydney	13	19	nuvoloso
Hong Kong	22	31	sereno	Tel Aviv	18	24	nuvoloso
Johannesburg	15	25	sereno	Tokyo	11	17	sereno

(Segue da pagina 5)

Ha ritrovato la pace accanto ai suoi cari
Dina De Michelis Abh
La piangono con infinita nostalgia la figlia Liliana, il genero Simone Rivera, l'amatissimo nipote Ersilio, la sorella Maria, i parenti tutti e l'affezionata Angiolina. Per espressa volontà dell'estinta si fa partecipazione a funerali avvenuti.
— Aosta, 9 novembre 1980.

Enrico e Tituccio partecipano affettuosamente.

Annamaria, Franco, Laura, Riccardo Bell sono affettuosamente vicini al caro cugino.

La famiglia Generali si unisce al dolore di Liliana per la perdita dell'adorata MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Sbrissa in Sabbadin
Dànno il doloroso annuncio il marito Alfredo, i figli Carla con Maurizio, Gabriella con Piero, Ludovica con Piero, i nipoti Enrico, Roberta, Francesca, fratelli, cognate, parenti tutti. Il funerale avverrà ore 10 dell'11 novembre partendo dalla Chiesa Ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 novembre 1980.

Franco e Paola Canale partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Calvelli si associa al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore della famiglia Sabbadin gli amici:
Angela e Luigi
Claudia e Antonio
Lisa e Nat
Mariagrazia e Enrico
Rosanna e Fernando.

Partecipano al dolore di Melania e Franco gli amici:
Bruno e Marisa Ferrante
Ilaria e Gisela Madon
Guido Milano
Andrea e Franca Sangila.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bernardi
Assiano Municipale
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Luisa e Amedeo, genero, nuora, le nipotine Laura e Gabriella, parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 10 alle ore 9,45 nella parrocchia S. Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1980.

La famiglia Fontana partecipa al lutto di Amedeo e Luisa.

Crudelmente è mancata
Rita Porta ved. Guano
ex crocerossina '15-'18
medaglia d'argento
Lo annuncia a funerali avvenuti la cognata Teresa. Un particolare ringraziamento alla famiglia Gambino, al dott. Giovanni Bima per l'amorevole assistenza.
— Torino, 8 novembre 1980.

Con profondo dolore annunciano l'improvvisa scomparsa di
Florina Emanuel in Giunipero
Il marito Giovanni, le figlie Laura e Daniela, il genero Pino, la nipotina Monica e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 10 novembre 1980 alle 14, via Santhià.
— Torino, 8 novembre 1980.

Partecipano al profondo dolore della famiglia Giunipero i coniugi Bertolotti che l'amavano come una figlia.

Giusto Pistolla con la famiglia partecipa al lutto per la perdita della cara FIORINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Simotti
Lo piangono la moglie, i figli Riccardo e Lucia e la sorella colle rispettive famiglie.
— Torino, 7 novembre 1980.

A funerali avvenuti dànno il triste annuncio della scomparsa di
Franca Alessandri nata Salletti
Ne fanno Vittorio, i figli Sandro, Nicoletta, Paola, la mamma, la sorella e parenti tutti.
— Torino, 5 novembre 1980.

Partecipano al dolore di Sandro e Nicoletta gli amici:
Anna, Chicco
Ilse, Vittorio
Giovanna, Achille
Liliana, Gianni
Marvi, Ico
Marisella, Antonella, Laura
Gabriella, Pal.

La Tipografia F.lli Scarzanella & C. si associa al dolore dell'amministratore rag. Alessandro Alessandri per la scomparsa della MAMMA.

I Dipendenti della Tipografia Scarzanella partecipano al lutto del rag. Alessandri.

Enzo Piera Mayerwill partecipano commossi al grande dolore del fraterno amico Vittorio e figli.

Gli Amici del Rotary Club Torino 42° paralisso prendono viva parte al dolore del carissimo Vittorio Emanuele Alessandri.

La famiglia Musso partecipa al dolore dell'avvocato Alessandri e dei suoi familiari per la perdita della gentile sig.ra FRANCA.

La famiglia Boccardino commossa partecipa al dolore di Paola e famiglia.

Lina e Nino Giuliberti
Priscilla e Renzo Berlio
partecipano commossi al dolore di Vittorio e famiglia per la perdita della cara FRANCA.
— Torino, 9 novembre 1980.

I Collaboratori dello Studio partecipano al lutto dell'avv. Vittorio Alessandri per la perdita della moglie signora
Franca Alessandri
— Torino, 8 novembre 1980.

La Ber-Cen Spa partecipa con sentita cordoglio al dolore dell'avv. Vittorio Alessandri e figli.

Wanda Boccuti Zo si unisce al dolore della famiglia.

Sono vicini a Paola gli amici:
Livia e Franco Rosato
Rossana Merlo
Claudio Lavagno.

Commossa partecipano le famiglie:
Alessandro Baruffaldi e Massimo Baruffaldi.

Marisa Carla Giuseppe Tullio partecipano commossi

RINGRAZIAMENTI

Mamma papà e sorella con cuore commosso ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti e preghiere hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa prematura dell'amata
Maria Cristina Ferraretto
S. Messa di trigesima domenica 30 novembre alle ore 11 chiesa SS. Domenico.
— Torino, 9 novembre 1980.

La famiglie Horella e Viel-Zolo commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro adorata
Gianna
ringraziano quanti personalmente o con scritti hanno preso parte al loro profondo dolore. Santa Messa di Trigesima 2 dicembre 1980 ore 9 parrocchia S. Maria Druglasco.
— Druglasco, 9 novembre 1980.

I famigliari del compianto
Antonio Negro
commossi sentitamente ringraziano quanti vollero unirsi al loro grande dolore. Trigesima sabato 15 novembre 1980 ore 9 nella parrocchia Santa Maria.
— Druglasco, 9 novembre 1980.

(Continua a pag. 7)

I consigli degli antichi autori di storia naturale

Un rimedio per il veleno dei funghi: salsa di pere

Narra Plinio nella sua «Storia Naturale» che, ad un convito, erano morte famiglie intere (fra gli altri il capitano delle guardie di Nerone e tribuni e centurioni), tutti avvelenati dai funghi, e si chiede: «quanto piacere si pigli da un cibo sì pericoloso?».

Tutti gli scrittori di storia naturale hanno cercato di consigliare per il meglio: Plinio raccomanda di farli cuocere con il sale, con la carne o con picciuoli di pera, e di mangiare subito dopo delle pere: Avicenna ed il Mattioli avvertono che un buon mezzo per distinguere i buoni dai velenosi è di osservarne il colore dopo averli spezzati.

Galeno, che fece testo in medicina per più di quindici secoli, ne limita l'uso ai soli «porcini» e a quelli detti «ovoli», ed avverte che non solo la qualità può essere pericolosa, ma anche la quantità.

Contro poi gli accidenti che possono manifestarsi dopo un pasto di funghi, tutti gli antichi autori consigliano dei vomitivi, che vanno dall'acqua calda salata, allo sterco di gallo sciolto nell'aceto. Eppure malgrado tutti i pericoli cui sono andati incontro, gli uomini hanno continuato a cibarsi di funghi, a raccoglierli e conservarli, cotti e salati, come dice il Mattioli, oppure seccati e infilati in un giunco, al dire di Plinio.

Perché oltre al gusto è stata riconosciuta ai funghi, in tempi remoti, la qualità di essere un buon nutrimento; inoltre è stata loro attribuita la virtù di discreto rimedio per molte infermità, come reumatismi, gotta, ulceri, rabbia dei cani; ed ancora sono stati usati per comporre unguenti per la cosmesi del viso, in specie in caso di lentiggini.

In realtà, i funghi hanno, malgrado l'alto contenuto di acqua, una certa proprietà nutritiva (40-45 calorie ogni 100 grammi) data dal loro contenuto di proteine (circa il 5%) e di idrati di carbonio (circa il 4%); scarsi sono i grassi, (0,30%), notevole la quantità di vitamina B2, buona quella di vitamina B1, discreti i valori dei componenti minerali (calcio, fosforo, ferro), come per ogni altro frutto del sottobosco.

Notevolmente superiore è l'apporto calorico dei funghi secchi (da 7 ad 8 volte quello dei funghi freschi).

E' comunque sconsigliabile l'uso esagerato di funghi, perché ancor oggi, come duemila anni fa, si può anche star male, e assai, per una indigestione; inoltre mentre non godono di alcuna proprietà terapeutica, è accertato che sono vietati, anche in modica quantità, agli uricemici, ai gottosi, ai sofferenti di reni o fegato, di disturbi digestivi, diabete ed arteriosclerosi.

D'una particolare specie di funghi, quella dei tartufi, darò solo un cenno.

In antico Galeno li paragonò ai bulbi e scrisse che in loro non si trovava alcuna apparente qualità, perché acquosi e scipiti, perciò atti a ricevere tutti i condimenti; Avicenna giudicò la dose assai scarsa di acquosi e privi d'ogni sapore, che erano causa di «malinconici e grossi tumori», più di tutti gli altri cibi, ed anche di paralisi e di apoplessia; al che si potrebbe esclamare, crepi l'astrologo, se non fossimo autorizzati a pensare che alcuramente non parlavano, Galeno ed Avicenna, dei veri tartufi (e lasciò meno dei nostri profumati tartufi di Alba).

Tirsi Mario Caffaratto

Pompa a insulina per i diabetici

MINNEAPOLIS — Per la prima volta nel mondo una pompa che inietta regolarmente insulina nel sangue è stata collocata nell'organismo di un diabetico da un gruppo di medici dell'Università del Minnesota. L'annuncio è stato dato dal dott. Henry Buchwald che ha diretto le ricerche.

L'apparecchio è stato collocato il 25 settembre scorso sotto la clavicola sinistra del paziente e soltanto martedì scorso è stato riempito di insulina. La pompa, ha aggiunto il medico, funziona come un pancreas artificiale. Nei casi di diabete infatti il pancreas non è più capace di produrre l'insulina che permette di mantenere ad un livello costante il tasso di zucchero nel sangue.

A Londra il terzo simposio internazionale sulla cefalea

Emicrania? Provate col «training»

Nuove tecniche per educare il paziente a controllare disturbi circolatori e muscolari alla base del dolore

Al «3° Simposio Internazionale sull'Emicrania» di Londra (il Congresso più importante per chi si occupa dei sofferenti di cefalea), medici e chirurghi, biologi e farmacologi di tutto il mondo, nonché gli operatori degli «Headache Centers» e delle «Migraine Clinics», hanno riaffrontato i problemi ancora rimasti «sul tappeto»: per esempio il meccanismo con cui l'attacco di emicrania insorge, la cura delle crisi di «cluster» (o «cefalea a grappolo») e il trattamento dello stato di cefalea subcontinua da «tension headache» (da prolungato stress psichico e prolungata tensione dei muscoli cervicali e facciali).

L'argomento pilota, quest'anno, è stato quello dei «meccanismi periferici» del dolore di queste varie forme di cefalea e, in particolare, di quelli «vascolari» dell'emicrania. Risulta sempre più chiarito il meccanismo biochimico e vascolare dimostrato nel corso di un attacco emicranico, con i segni di una ondata di interessamento di sostanze liberate dai tessuti (come l'istamina), di sostanze plasmatiche (come la bradichinina) implicate nel danno e effetto della dilatazione dei vasi, della permeabilizzazione delle loro pareti e dell'abbassamento della «soglia del dolore» a livello delle terminazioni nervose perivascolari.

Queste sostanze si trovano coinvolte con molti altri fattori (altrettanto vasoattivi e «produttori di dolore») come, ad esempio, quelli che danno l'avvio e condizionano i processi della coagulazione del sangue.

Sono stati infatti recentemente osservati, all'inizio di un attacco emicranico, fenomeni di «iperaggregazione delle piastrine» (elementi figurati del sangue, indispensabili ai processi della coagulazione), con liberazione di «prostaglandine» e «tromboxani» e successiva formazione, a livello delle pareti vascolari, di «prostaciclina»: tutti fattori responsabili di dannosa vasocostrizione e vasodilatazione (e, quindi, di dolore a livello cefalico).

Lo stress, che è la causa più comune di cefalea, provoca liberazione non solo di «noradrenalina» ma anche di «acido arachidonico», che è appunto il precursore di tutte queste sostanze.

Dallo studio di questi fattori — dai nomi inevitabilmente ostici ai non «addetti ai lavori» — potrebbe giungere la dimostrazione che, durante un attacco di emicrania, sia le alterazioni circolatorie distrettuali che il dolore localizzato presentano analogie con un processo infiammatorio «sterile», non provocato cioè da agenti infettivi ma da uno stimolo nervoso che talora agisce su un terreno predisposto (autoimmune o allergico).

La «Cumming's Lecture», espletata in memoria dello studioso che, tra i primi, ha correlato alterazioni piastriniche e avviamento degli attacchi emicranici, è stata magistralmente svolta da Burnstock, del Dipartimento di Anatomia ed Embriologia dell'Università di Londra, sul controllo del sistema nervoso autonomo sulla circolazione sanguigna extra ed endocranica.

La «Sandoz Lecture» è stata tenuta da Dalessio (Scripps Clinic and Research Foundation di La Jolla) sulle possibilità di applicazione del biofeedback, a temperatura ed a elettromiografia, nella terapia delle varie forme di cefalee.

E' noto ormai che con queste tecniche si vuole applicare il metodo del «training autogeno» anche nella cura della cefalea: educando cioè il paziente a controllare ed a correggere, almeno in parte, quei disturbi circolatori e muscolotensivi che sono alla base del dolore di capo ricorrente o continuo.

Giovanni Nattero
Centro cefalee dell'Università di Torino

Risolto il rebus degli antireumatici

Nei cent'anni dall'aspirina ad oggi si è fatta lunga la lista degli «antireumatici» con i quali — a ragion veduta e non — cerchiamo di lenire artriti, artrosi, lombaggini, cefalee, colonne rigide e periartriti della spalla.

Hanno svariate cause le malattie cosiddette «reumatiche», con variabili fattori di base (immunitari, costituzionali, ambientali, infettivi ecc.) ed un comune denominatore — che è il bersaglio più accessibile alle cure — rappresentato dall'«infiammazione».

Non curano a fondo, quindi, gli antireumatici, ma tengono efficacemente a bada i sintomi (dolore, rigidità, tumefazione ecc.) che dell'infiammazione sono la più palese e scomoda conseguenza.

Se il meglio che possono dare gli antireumatici, più che la cura delle cause, è la riduzione dei sintomi (e talora il beneficio «blocco» dell'azione evolutiva dell'infiammazione) è chiaro che il loro impiego deve tener ben conto del cosiddetto «rapporto beneficio-rischio» (massimo effetto terapeutico, minimo effetto tossico).

Altrimenti che giustificazione avremmo a ricavar effetti dannosi dall'uso di farmaci che, per definizione, non risolvono alla base il meccanismo primario della malattia?

A proposito di «rischi», quello della «gastrolesività» fa oggi testo. Sappiamo quanto difficili siano i rapporti che corrono tra stomaco e farmaci antireumatici. Le «erosioni» della mucosa gastrica provocabili da questi farmaci (e ben valutabili non tanto in via clinica e radiologica quanto con l'osservazione gastroscopica o con lo studio del potenziale di membrana gastrica o con la valutazione radioisotopica del microsanguinamento) sono tanto più difficili a realizzarsi quanto più «leggera» è la loro formula chimica (un notevole passo avanti è stato ottenuto con la salificazione con lisina) e più breve il tempo di contatto con la mucosa dello stomaco.

A Milano, nella conferenza stampa del 28 ottobre, Vincenzo Pietrogrande, clinico ortopedico di Milano, ha sottolineato quali sono i requisiti del moderno «antireumatico ideale» (elevata solubilità con rapido assorbimento gastrico: e quindi minima potenzialità gastrolesiva ed alta ed efficace concentrazione in circolo).

Tra i più recenti preparati l'esperienza (in campo di artriti ed artrosi, miositi, torcicollo, lombalgie, flebiti, sciatiche e nevralgie) è particolarmente favorevole per il ketoprofene lisina (gastrolesività ridottissima ed alta efficacia sul dolore e sulla limitazione funzionale).

Exio Minetto

Pericolosa nelle malattie virali, secondo medici Usa

Bambini, attenti all'aspirina

ATLANTA — Il sospetto che la somministrazione dell'aspirina in età infantile, in caso di malattia di origine virale, possa favorire l'insorgere della «sindrome di Reye» è stato rafforzato da nuove ricerche condotte nell'Ohio e nel Michigan. Nel darne notizia, il Centro nazionale per il controllo delle malattie (Cdc) ha esortato medici e genitori alla cautela nella somministrazione di farmaco, specialmente in presenza di morbillo e manifestazioni influenzali.

La «sindrome di Reye», una malattia rara che colpisce per lo più l'infanzia, è solitamente preceduta da influenza o altra infezione virale e si manifesta con sintomi come vomito ripetuto e sonnolenza. Lo scorso inverno negli Usa il 13 per cento dei soggetti colpiti dalla «sindrome di Reye» ha avuto esito mortale.

Nel suo rapporto settimanale, il Cdc ha sottolineato che le ricerche effettuate nell'Ohio e nel Michigan sono le prime su larga scala sui rischi potenziali dell'aspirina in età infantile. Indicazioni analoghe erano emerse da studi precedenti e già nel 1976 l'Ente federale per gli alimenti e i farmaci mise in guardia contro la somministrazione dell'aspirina ai bambini colpiti da vomito durante la malattia virale.

Il Cdc — ha affermato il dott. Michael Gregg, vicedirettore del Centro di epidemiologia — *«non dice con questo di non usare l'aspirina; dice che vi sono ricerche le cui conclusioni fanno pensare che l'aspirina possa essere collegata alla "sindrome di Reye" più di quanto si sospettasse». «Noi* — ha aggiunto — *pensiamo che genitori e medici debbano essere al corrente di questo dato e agire di conseguenza, prudentemente e saggiamente».*

(Segue da pagina 6)

ANNIVERSARI

1978 1980
Franca Paschetta
Con infinito immutabile rimpianto ti ricordano tuo marito Alberto, i tuoi figli Lilly Paolo e famiglie, sorella, cognata. S. Messe 12 novembre ore 18 parrocchia Crocetta.

1978 1980
Carlo Verzone
Architetto
Noi, non Ti abbiamo dimenticato CARLINO caro. La S. Messa verrà celebrata mercoledì 12 novembre ore 17 Cappella privata Str. Valpiana 133.

1978 12 novembre 1980
Germana Borlge
ved. Pau
ex dipendente A.C.T.
Mamma cara, sei sempre con noi, la tua Tisbe, Franco e Luigi.

1975 1980
Felice Colombero
I tuoi cari ti ricordano con affetto.

1978 1980
Enzo Bonelli
Per noi vivi Massimo, Mariuccia, nipotini. S. Messa martedì 11 ore 18 chiesa Salesiana Don Bosco, via Paolo Sarpi 117.

1978 1980
Rosa Peradotto
in Lambrusci
L'alba di ogni giorno mi porta il tuo ricordo e l'angoscia di non averti più con me. Sorella Maria.

Nel ventunesimo anniversario della scomparsa del
comm. Eugenio Liprandi
con affetto e rimpianto la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 6 novembre 1980.

Luigi Zini
Così lontano, così vicino, così presente. La messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di San Giovannino, corso Vittorio 15 il giorno 10 ore 18.
— Torino, 9 novembre 1980.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Eugenio Calandra
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa lunedì 10 novembre ore 12 chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo.
— Torino, 6 novembre 1980.

1979 1980
cav. Giuseppe Lamberti
Lo ricordano con affetto moglie e figli. S. Messa 10 novembre 1980 ore 18,15 parrocchia S. Anna.

1980 1980
cav. Francesco Toti
Ricordo e rimpianto infiniti, oggi come allora!
— Torino, 9 novembre 1980.

1979 1980
Giacomo Casalnelli
Ti ricordiamo ogni giorno con tanto affetto.
— Torino, 9 novembre 1980.

1979 1980
cav. Enzo Sertoretti
Dal cielo proteggi Rina e Laura che in terra vivono nel tuo ricordo.

Ricordando affettuosamente
Marisa Carella
Messa in San Lorenzo piazza Castello domenica 16 novembre ore 12.
— Torino, 16 novembre 1980.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Angioletta Wolf Prat
Marinella la ricorda a tutti quelli che le hanno voluto bene.

1979 1980
Gippy Bona, con i figli e i familiari tutti, ricordano affettuosamente, nel rimpianto di ogni giorno, il loro caro
Gaudenzio Bono
S. Messa martedì 11 corr. alle ore 18,30 nella chiesa di S. Cristina (p. San Carlo).
— Torino, 9 novembre 1980.

Custodiscilo, o Dio, come la pupilla dei tuoi occhi. Accogilo all'ombra delle tue ali. (dalla preghiera di Compieta)
Nel 3° anniversario di
Michelangelo Cavaglià
geometra
Il posto vuoto che tu hai lasciato, oggi è più vuoto che mai. Ma il tuo cuore è qui con noi. Ti ricordiamo a quelli che ti vollero bene.
— Torino, 9 novembre 1980.

Nel XXVII doloroso scomparso dell'amato
Alfonso Della Chiesa d'Isasca
Messa mercoledì 12 corr. ore 18,30 Sant Angeli Custodi.
— Torino, 9 novembre 1980.

1978 1980
Ada Pasquino
nata Corbiletto
Il tempo non cancella la tua dolce immagine e non affievolisce il nostro sconforto. Nel dolore e nell'amore continuamente vivo ti ricordiamo a tutti quanti ti vollero cara. Il tuo Antonio, Carla e Giancarlo con le piccole Antonella e Paola.
— Torino, 9 novembre 1980.

1978 1980
I familiari ringraziano con immutato affetto l'
avv. Elio Fascio Pecatio
S. Messa 12 novembre ore 18,30 a N. S. di Lourdes, corso Francia 29.

1974 1980
Dante Corazza
Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

1978 1980
Figlia, nuora, nipotini ricordano il caro
GEOM. CAV.
Francesco Scapino
Ss. Messe in suffragio verranno celebrate mercoledì 12 novembre a Caluso Parrocchia ore 8 - Torino, M. Ausiliatrice succursale ore 18,30.

1978 1980
Anna Nota

1978 1980
Roberto Pereno
Sempre vi ricordo.

1978 1980
Luigi Serazzi
La famiglia lo ricorda con rimpianto ed immutato affetto.

1978 1980
GEOM.
Michelangelo Cavaglià
Ti ricordo sempre con infinito amore. Silvana.

1978 1980
Maria Guilino
Nel pensiero di ogni giorno mamma e Rosa ti ricordano.

1972 1980
Stefano Delladonna
Ci manchi sempre di più. S. Messa, Nostra Signora di Lourdes, 15 novembre ore 10.

Le lettere della domenica

Per l'Europa saggezza cinese

I tanto civili e smaliziati popoli d'Occidente finiscono per sentirsi dire dalle «formichine» cinesi quelle verità che essi ignorano o fingono di ignorare. Succede così che Frane Barbieri, nei suoi resoconti dalla Cina, riporti giudizi sull'Europa che a prima vista paiono ovvii, ma che tali non sono riconosciuti dai Paesi europei né in teoria né ancor meno in pratica.

L'Europa è il punto chiave dell'espansione dell'Urss, che per ottenerne il controllo impone compromessi e cedimenti politici, inclusa la disgregazione dell'alleanza Europa-Usa. Anche l'espansione sovietica verso il Golfo Persico tocca in realtà interessi europei.

Così dicono i dirigenti di Pechino, dei quali Barbieri (nell'articolo «Il mondo visto da Pechino», 1 novembre) riporta anche una sentenza che definirei storica: «L'Urss ha una strategia globale e la realizza con tenacia passo per passo, mentre l'Europa manca di una strategia e gli Usa di lungimiranza».

Al pragmatismo cinese che cosa contrappone l'Europa? Le «gare di prestigio» fra i suoi *leaders* per arrivare primi all'appuntamento con Breznev.

Giovanni Artoni, Milano

Il pesce azzurro in «Tuttolibri»

Da buon napoletan-milanese ora residente a Cinisello Balsamo, ho grandemente apprezzato gli articoli su Napoli in *Tuttolibri* del primo novembre e in particolare quello di Domenico Rea, illuminante per introspezione e acume. Stupendo poi l'articolo di Massimo Piattelli Palmarini per l'ironico smantellamento dell'astrologia come scienza.

Un piccolo appunto: *Tuttolibri* essendo un inserto letterario di sole otto pagine, non sarebbe possibile evitare l'inserimento di pubblicità tipo «pesce azzurro» che portano via colonne e che è difficile considerare coerenti con gli scopi primari dell'inserto? Ovviamente potrete giustamente controbattere che per 600 lire non si può pretendere molto e che il giornale deve pur campare, ma penso che qualcosa di meglio si potrebbe fare.

Cesare E. Narici
Cinisello Balsamo (MI)

All'epoca dei turchi conquistatori

La recente visita del Papa a Otranto, per il quinto centenario del martirio di 800 otrantini, decapitati dai turchi che avevano conquistato la città, mi ha fatto ricordare che sull'episodio Maria Corti ha scritto un ottimo romanzo storico, *L'ora di tutti*, edito da Feltrinelli. Era l'epoca in cui i turchi, invasori, detenevano la guida del mondo musulmano, subentrati in questo agli arabi, i quali la ripresero poi alcuni secoli dopo.

Teresio Rainero, Pinerolo

Ingrati eredi di Costantinopoli

In «Ingrati eredi di Costantinopoli», su *La Stampa* del 26 ottobre, Federico Zeri ricorda la «rimozione» — protratta nei secoli a partire dai tempi dell'Impero romano d'Oriente — della civiltà bizantina, da parte degli italiani.

Il richiamo è giusto. E, perché la prima conseguenza (che nel tempo forse diventa causa) di questa rimozione psicologica è l'ignoranza, il rimedio è semplice: la conoscenza. Solleticato dalla curiosità intellettuale che il bell'articolo di Zeri inevitabilmente suscita, mi aspetto ora che il tema venga ripreso e approfondito.

Si chiami Costantinopoli o Bisanzio o Istanbul, la «regina delle città» è ancora e sempre alle porte d'Italia ed è significativo che proprio Marx l'abbia definita «aureo ponte tra Oriente e Occidente». Continuare a ignorarla, culturalmente e politicamente, mi pare presunzione autolesionista.

Mario Carrà, Roma

Era Caterina ma di Aragona

Naturalmente, moglie di Enrico VIII non Caterina di Aragona e non Caterina dei Medici, come ho scritto, per un *lapsus* materiale, nell'articolo «Baci nascosti in Vaticano» (*La Stampa* del 5 ottobre). Pensavo a Clemente VII, che era Giulio dei Medici, e il diavolo deve averci messo la coda se ho trasformato la Caterina aragonese in una Medici. Chiedo venia.

Lamberto Furno

Coltivatori diretti e associazionismo

Ho letto su *La Stampa* sia l'arrogante intervista rilasciata dall'on. Baldi (28 ottobre) come neopresidente della Coldiretti piemontese, sia la misurata presa di posizione del prof. Maspoli (2 novembre) come presidente dell'Esap.

Sarebbe interessante sapere che cosa intende l'onorevole enunciando la formula «conduzione diretto-familiare uguale produzioni migliori e costi meno onerosi». Si riferisce forse alle numerose aziende diretto-coltivatrici dove chi lavora la terra è ufficialmente la moglie (per non perdere i due tipi di assistenza, agricola e industriale), il marito è operaio e i figli studenti o bancari o insegnanti?

Nell'ultima campagna elettorale la dc si è fatta paladina e garante della libertà individuale dei diretti-coltivatori come imprenditori e domande all'on. Baldi come si possano incanalare in un secondo tempo i frutti di questa libera iniziativa verso l'associazionismo per la conservazione e vendita dei prodotti.

In questo senso ci sono già esempi confortanti, come certi soci di Cantine sociali che consegnano le uve solo quando sono di cattiva qualità, commercializzando in proprio nel caso contrario.

M.A. Roggero, Govone (Cn)

Servizio sanitario pubblico e privato

Nelle «Lettere della domenica» del 26 ottobre il professor Olivieri, assessore alla Sanità del Comune di Torino, riferendosi alla nota sentenza del Tar di Trieste, scrive, tra l'altro, che «il termine di 90 giorni è previsto espressamente dall'articolo 3 del D.P.R. 18-5-'80, per cui non si vede come si possa derogare da tale termine...».

In realtà il ricorso al Tar di Trieste negava la legittimità di tale termine, perché in contrasto con l'art. 32 della Costituzione, nonché con gli articoli 10, 25, 44 e 48 della legge 833/'78, istitutiva del Servizio sanitario nazionale, i quali sanciscono per il cittadino il diritto alla libera scelta del medico e del luogo di cura, senza porre alcuna discriminazione fra strutture pubbliche e quelle private convenzionate.

Il Tar di Trieste, facendo sue le eccezioni sollevate, ha ordinato, tra l'altro, la sospensiva del suddetto articolo 3, accogliendo la domanda incidentale del ricorrente, onde evitare i danni gravi e irreparabili di cui all'articolo 21, ultimo comma della legge 6-12-1971, n. 1034.

In effetti un decreto non è applicabile nelle parti che contrastano con le leggi in base alle quali è stato emanato.

prof. Carlo Palenzona
presidente Ass. piemontese Poliambulatori privati

Un giroconto chiamato Iva

Fa più rumore (e più notizia) un albero che cade di una foresta che cresce, ma il gioco deve essere leale. Domenica 2 novembre leggo su *La Stampa* in un sottotitolo: «Diminuisce l'Iva, ma restano (per ora) invariati i prezzi dei giradischi e registratori»; questo perché un commerciante ha lasciato intendere che prima esaurirà le scorte e poi cambierà il listino.

Il commerciante in questione è talmente ignorante in materia di Iva? Può darsi; ma quando si parla di Iva si deve sapere che è un giroconto e spiegare che quel commerciante sbaglia.

Pierluigi Bertini, Torino

Anche la statale 29 porta in Liguria

Mi riferisco alla lettera dell'onorevole Costa, pubblicata domenica 26 ottobre, per far presente che, a proposito della Torino-Savona, nell'articolo 5 della legge predisposta in seno alla commissione Lavori Pubblici della Camera doveva figurare un categorico «no» al raddoppio di tale autostrada, se così si può chiamare, per svariati motivi.

Snellimento del traffico significa velocità eccessiva, e ciò è deprecabile. I morti nella To-Sv sono già dovuti a eccesso di velocità.

Il deputato Costa è di Mondovì, cittadina servita da autostrada, da diverse strade statali e dalla ferrovia. Ma se è venuto a Cortemilia, cittadina della Langa, percorrendo la statale 29, si sarà pure reso conto dei dislivelli, delle numerose curve e dello stesso fondo bituminoso che sconsigliano i turisti a non ripercorrere tale strada una seconda volta.

Allora, è forse prioritario il raddoppio della Torino-Savona oppure effettuare modifiche lungo la statale 29 che, da Alba per Cortemilia, si snoda verso la Liguria?

Perché il lembo estremo della provincia di Cuneo, cioè la Langa, rimane sempre escluso da opere rimarchevoli?

Carla Carbone, Cortemilia (Cn)

Perplessità sull'aborto

Quali lettori de *La Stampa* esprimiamo la nostra perplessità nel rilevare che il giornale tiene, a nostro giudizio, un atteggiamento eccessivamente unilaterale sul problema dell'aborto.

Ci riferiamo, in generale, al tenore degli articoli pubblicati sull'argomento, di tendenza quasi sempre abortista, e in particolare alla mancata notizia del successo della doppia richiesta di referendum presentata dal Movimento per la Vita.

Pensiamo che una questione di tanta importanza debba e possa essere affrontata con maggiore equilibrio.

Romano Cruveri e altre sei firme, Savigliano

Nazionalizzazione silenziosa?

«I banchieri non fanno miracoli», dice il titolo dell'interessante intervista con Franco Cingano, amministratore delegato della Comit (*La Stampa*, 23 ottobre).

Pure il miracolo è in atto da tempo e va assumendo proporzioni gigantesche e capillari: quante sono ormai le imprese assistite, che cioè vivono letteralmente di assistenza pubblica, diretta e indiretta?

E' proprio per questo che anche nel linguaggio economico si cercano perifrasi per indicare una situazione anomala, che non appartiene più a un sistema e non ancora formalmente a un altro. Ma un giorno non si troveranno più scappatoie linguistiche e si dovrà chiamare la situazione di fatto con il suo nome: le imprese, sopravvissute con il denaro pubblico, pianificate con piani pubblici, salvate per finalità pubbliche, non potranno più essere definite private. La nazionalizzazione non sarà mai stata scelta, ma sarà «cosa fatta».

Paolo Farina, Milano

Il balzello dell'architetto

Sono architetto disoccupato, però regolarmente iscritto all'Albo professionale. Dato che, con la riforma sanitaria, ogni cittadino, occupato o disoccupato che sia, ha diritto all'assistenza, non vedo perché io, che non ho alcun reddito, solo perché laureato e iscritto all'Albo, debba pagare l'esagerato contributo di 192 mila lire annue alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti.

P.A. Pillitteri, Palermo

Se l'ipnosi dà sprint all'atleta

Ho letto su *La Stampa* del 30 ottobre l'articolo di Gian Paolo Ormezzano sull'ipnosi nello sport. L'articolo prospetta in modo valido l'uso e gli estremi di questa nella pratica sportiva; peraltro ha delle incertezze che mi permetto di segnalare.

Il titolo («Quando l'allenatore dice: "A me gli occhi"») non è molto ortodosso. Penso che nessun allenatore e serio ipnotista oggi dica al soggetto la fatidica frase da avanspettacolo. Le ipnosi più profonde si possono ottenere anche senza mai guardare il proprio soggetto negli occhi.

L'ipnosi è trasferi, è apprendimento, ma è anche e soprattutto una forma di comunicazione, che può avvenire nelle modalità e nei luoghi più disparati; ben dice Ormezzano come esistano ipnosi da «amore patriottico», da «denaro», e nel rapporto che si instaura fra il guru e il discepolo, fra certi allenatori e gli atleti.

Scrive Ormezzano che «il termine di ipnosi, a questo punto, ha un significato troppo ampio per essere preciso» e rischia di essere ipnosi qualsiasi intervento psicologico sull'atleta.

No, l'ipnosi il suo significato preciso ce l'ha, ed è quello che io ho specificato in un mio trattato sulla materia. Dirò qui brevemente che lo stato ipnotico insorge ogni qual volta si instaura un particolare monoideismo, suggestivo o meno, auto o eteroindotto, il quale finisce col limitare i poteri di critica e far vivere, in modo quasi allucinatorio, una realtà che viene pensata, immaginata, sentita, imposta.

La «precisa collocazione nel lecito e nell'illecito» l'ipnotismo ce l'ha. Quando questo, nello sport, si limita a un rinforzo dell'Io; a smussare insicurezze, dubbi; a potenziare le capacità naturali del soggetto con determinate immagini; a indurre rilassamenti somatici e psichici, tranquillità, serenità, pace; quando decondiziona comportamenti anomali e li ricondiziona in un maggiore equilibrio, l'ipnotismo è lecito.

Quando questo invece spinge un soggetto al sacrificio estremo delle sue forze, sul ring o in una qualunque competizione, mediante monoideismi particolari, allora l'ipnotismo diventa doping e non è più lecito.

Ormezzano cita il caso di Katsuki, al quale i medici avevano sconsigliato l'incontro di judo con Gamba, e quegli lo sostenne vittoriosamente dopo essere stato manipolato da ipnotisti che gli crearono dei monoideismi patriottici e di gloria, col risultato che però dopo l'incontro egli cadde a terra svenuto. Altro esempio, quello del nuotatore a cui si fa vivere l'idea di essere inseguito da pescecani, per costringerlo a nuotare sino allo sfinimento.

Franco Granone, Torino
primario neurologo, presid. Centro di ipnosi clinico-sperimentale

Il titolo dell'articolo se non altro era efficace: infatti ha provocato questa lettera. Quanto al confine tra il lecito e l'illecito nell'ipnosi, penso che le situazioni dello sport vietino di tracciare una linea chiara.

L'atleta già a priori deve ricavare il massimo da se stesso, deve addirittura «andare in rosso». L'ipnosi può aiutarlo ad attingere alle sue riserve, e questo anche senza portarlo sino all'accettazione, alla ricerca del «martirio». Ma attingere alle riserve, evitare di vedere la spia del serbatoio, è proprio lo scopo che si prefigge il doping — diciamo cosmico — classico.

g.p.o.

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Il nome della rosa», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Umberto Eco.

Orizzontali: *CC; torrette; cute; tute; trombe; Eur; Corot; TT; be; EC; tubo; totem; mercato; Cse; moro; Omo; Umberto Eco; et; barbero; omettere; reo; Ero; Rettore; tour; cuccette; Bob; correre; rumore; oro; OO; ombre; teo.*

Verticali: *CT; cuccume; ter; rt; erto; tot; tm; Ebe; se; tubero; eremo; TO; att; tutù; Romeo; emo; bombetta; Cerbero; toc; RO; certo; etere; buttero; ore; toraro, Corteo; becco; tocco; metrò; robot; EU; ru; Tom; CO; bue; RM; RE.*

Louis Robert

Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA degli arredi di Villa Sant'Elena (CN)

Tra gli arredi messi in vendita compresi:

— Mobilio d'epoca, trumeaux, salotti, credenze, ribalte, comò, librerie, specchiere, lampadari, orologi in bronzo, sculture.
— Argenti italiani, sheffield, peltri, bronzi, avori.
— Dipinti dell'800 e 900, stampe antiche, arazzi.
— Porcellane in Sèvres, Capodimonte, Meissen.
— Importante lotto di tappeti orientali.

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base.

Esposizione:
Domenica 9-11
dalle ore 16 alle ore 20
Lunedì 10-11
dalle ore 16 alle ore 20

Asta:
Martedì 11-11 ore 21
Mercoledì 12-11 ore 21
Giovedì 13-11 ore 21
Venerdì 14-11 ore 21
Sabato 15-11 ore 16 e alle 21

La vendita all'asta verrà realizzata presso i locali della

LOUIS ROBERT ITALIA

Corso Vittorio Emanuele II n. 109
Tel. 011/54.11.50 - 10128 TORINO

CATALOGO IN SEDE

8-23 novembre

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

C.M.T. '80
mostra di
modellismo statico

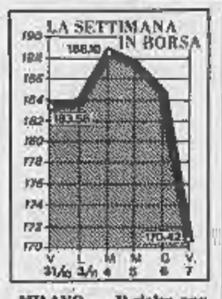
campionato di
WAR GAME
sabato e domenica
proiezione diapositive

orario: 9.30 - 12.30 ● 15 - 19

lunedì chiuso

Borsa: s'è spezzato il lungo incantesimo

Valanga di realizzi dopo la corsa all'acquisto - Le Fiat tengono in vista della ricapitalizzazione - L'indice Comit ha perso il 7,14 per cento sullo scorso venerdì



MILANO — «Il rialzo non può continuare all'infinito», «Ci vuole una pausa di assestamento», «Il mercato rischia di ingolfarsi», «Questa crescita non è fisiologica». Queste in sintesi le preoccupazioni che da settimane andavano esprimendo gli operatori più responsabili e che noi abbiamo sempre puntualmente riferito ai lettori. Con la settimana decorsa la pausa si è verificata in modo anche abbastanza ruvido. Fino a martedì la quota è andata segnando ancora nuovi massimi, poi ha avuto inizio la scivolata d'ala che venerdì si è trasformata in un vero e proprio vuoto d'aria.

L'indice Comit che il 4 novembre era pervenuto sui records assoluto di 188,13 ha infatti chiuso la settimana a 170,42 con un ribasso del 7,6 per cento nella seduta e del 7,14 per cento rispetto a venerdì 31 ottobre. In effetti il motore della Borsa era inflazionato e già da qualche giorno non riusciva più a sostenere il ritmo di giri che gli veniva imposto.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso dando il via alla fase di assestamento sono state le voci che circolavano sulla presunta intenzione della Consob di istituire l'obbligo di un deposito preventivo infruttifero presso la Banca d'Italia sull'acquisto dei titoli azionari.

La commissione romana ha smentito tante più che un'esperienza di questo tipo era già stata fatta qualche anno fa per bloccare la speculazione al ribasso e il risultato era stato nettamente controproducente poiché il provvedimento aveva provocato un ulteriore irrigidimento del mercato.

Comunque l'incantesimo si è rotto e l'atmosfera si è rapidamente oscurata. Chi comperava si è fermato, la speculazione, che si era massicciamente accodata al movimento, con rigidità ha mutato indirizzo e la maggioranza di colore che si trovavano in guadagno (e non erano certo in pochi) si sono decisi a monetizzare le plusvalenze. Con la stessa mancanza di selettività che aveva caratterizzato il rialzo indiscriminato di prima le vendite sono affluite su di un mercato saturo determinando un vero e proprio rigurgito delle posizioni speculative di quelle che più si erano gonfiate nell'ultima fase.

I protagonisti dell'improvvisa stangata sono stati i bancari (gli ultimi titoli che hanno cavalcato il toro infuriato) con perdite che vanno dal 28 per cento del Credito Italiano seguito dal Varesino e da Interbanca a ribassi tra il 18 e il 16 per cento di Comit, Banco di Roma e Lariano.

Sensibili decurtazioni anche per molti finanziari tra cui le Invest e le Iffil nonché specialmente le Generalfin e Riva finanziarie che perdono entrambe più del 22 per cento. Pure molti assicurativi e industriali di primo piano partecipano al diffuso regresso del listino. Si salvano pochi valori in controtendenza tra cui le Unicem e le Eternit; quest'ultima società a partire dal 10 novembre fino al 9 dicembre compreso darà corso all'aumento di capitale deciso dall'ultima assemblea.

Anche la Fiat ha denotato una discreta lentezza in vista della prossima operazione sul capitale. In proposito ci si domanda perché continuino a tardare molte autorizzazioni da parte dell'autorità centrale alle numerose operazioni di ricapitalizzazione in attesa di esecuzione che rischiano di non poter approfittare in modo adeguato della favorevole atmosfera creatasi sul mercato anche grazie ai sostegni messi in atto dai grandi enti finanziari pubblici e privati proprio a questo scopo.

Comunque la lezione che si può trarre da quanto è avvenuto in settimana specie per i neofiti che si erano accostati alla Borsa sotto l'impressione che si trattasse di un bel gioco da cui tutti escono vincenti è che invece si può anche perdere e che le fasi del mercato non sono a senso unico.

C'è da sperare dunque che la batosta ripulisca un po' la situazione e consenta al mercato di svolgere in modo più fisiologico la sua funzione di collettore del risparmio nello sviluppo delle imprese. Non dimentichiamo che rispetto al riporto di ottobre la quota tiene ancora acquisto un vantaggio di più dell'11 per cento che non è certo poco e che il valore degli scambi in settimana si è sempre mantenuto sull'elevata media record di più di 80 miliardi al giorno.

c. col.

I 10 migliori

Isvim	+22,9%
Unicem	+17,7
Eternit pref.	+17,0
Ausiliare	+14,8
Acqua marcia	+14,4
Pertusola	+13,1
Eternit	+11,8
Buton	+ 7,5
Condotte Roma	+ 5,9
Sme	+ 3,8

I 10 peggiori

Credito Italiano	—27,7%
Credito varesino	—27,2
Interbanca	—26,0
Ifap	—22,9
Generalfin	—22,8
Riva finanziaria	—22,1
Olcese	—21,4
Terme Acqui	—20,0
Standa	—18,2
Comit	—17,9

Gli altri mercati

NEW YORK — Il rialzo dei primi rate ed i costanti timori sull'andamento dell'inflazione hanno contrastato, e in buona parte neutralizzato, il balzo che il mercato aveva registrato alla vigilia delle elezioni presidenziali (nella previsione di una vittoria di Reagan) alla conclusione elettorale con la netta vittoria del candidato repubblicano.

Il mercato è stato anche turbato da una forte ondata di vendite realizzo nella giornata di giovedì da parte di investitori che paventavano un cedimento successivo della quota come reazione tecnica al forte rialzo.

L'euforia si è quindi in parte ribaltata nell'ultima seduta settimanale, quando hanno ripreso il sopravvento le apprensioni degli investitori per il nuovo scatto dei tassi ed i segnali degli indicatori economici che fanno considerare sempre in effervescenza la tendenza inflazionistica.

L'indice Dow Jones dei 30 industriali chiude la settimana a 932,42, con un vantaggio di solo lo 0,86 per cento sulla precedente.

FRANCOFORTE — Dopo un inizio di settimana promettente e che avrebbe forse compensato le perdite fatte registrare in precedenza, la Borsa di Francoforte ha invece cambiato rotta verso mercoledì chiudendo poi decisamente in ribasso: —1,82% dell'altro ieri rispetto a venerdì 31 ottobre.

Nemmeno il risultato elettorale degli Stati Uniti è valso a far risalire il listino che ha invece sofferto della debolezza accusata dal marco sui mercati valutari, specialmente nei confronti del dollaro.

Sul finire della settimana un'ondata speculativa senza precedenti ha spinto all'ingiù i titoli Usa che hanno trascinato inevitabilmente anche gli altri comparti.

Solo i bancari, verso la fine di venerdì, hanno dato qualche segno di ripresa e potrebbero guidare la tendenza al recupero da lunedì prossimo.

LONDRA — Settimana largamente negativa alla Borsa londinese, tanto che l'indice Financial Times è calato del 2,03% rispetto a venerdì 31 ottobre. E' la seconda serie di chiusure decisamente negative: la settimana precedente infatti la scesa era stata dell'1,82%.

Solo la seduta di mercoledì ha avuto una intonazione positiva, sulla scia del successo di Reagan alle elezioni Usa che ha innescato speranze di uno sviluppo degli affari con gli Stati Uniti.

Il settore petrolifero è stato quello che in questa occasione ha maggiormente beneficiato del rialzo, tutte le altre tornate si sono invece chiuse all'insegna di cedimenti anche robusti.

PARIGI — La settimana è stata caratterizzata in apertura da un decisivo e sensazionale rialzo causato dalla elezione di Reagan a presidente degli Stati Uniti e dal conseguente andamento positivo della Borsa di New York, ma inevitabilmente, alla fine dell'ottava, un'ondata di realizzi, concentratasi soprattutto sui titoli americani, ha ribassato sensibilmente la quota generale.

L'indice azionario ha infatti ceduto lo 0,54% passando da 154,43 di venerdì 31 ottobre a 153,59 dell'altro ieri.

ZURIGO — Un lieve calo ha caratterizzato la Borsa di Zurigo in questa settimana (—0,42%) da imputare solo alle ultime tre tornate. Lunedì è stata infatti una giornata positiva ancora sull'onda della chiusura al rialzo della settimana precedente, andamento confermato martedì e mercoledì dalle previsioni prima, e dalla certezza poi, circa la elezione di Reagan.

Successivamente le contrattazioni sui titoli Usa sono state talmente frenetiche e serrate che gli altri comparti della Borsa sono stati totalmente trascurati ed hanno ceduto su largo fronte.

Il tono complessivo del listino ha così subito una intonazione negativa alla quale si è aggiunta poi la debolezza del franco svizzero nei confronti del dollaro Usa.

Gli esperti Usa parlano di economia in convalescenza

Il dollaro «sfida» la logica La vera ripresa forse nell'82

Tra i punti di maggior debolezza auto e edilizia - L'inflazione ha raggiunto il 13%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La corsa del dollaro, che sta raggiungendo il punto più alto della presidenza Carter, ha accolto gli stessi Stati Uniti di sorpresa. Essa non è giustificata né dalle condizioni dell'industria, né dall'andamento della bilancia commerciale, né dallo stato della Borsa. I più importanti economisti, come il monetarista Friedmann e il Premio Nobel di quest'anno Klein, ritengono che il dollaro sarà costretto presto a scendere. Ne rinviano la ripresa al giorno, per ora non identificabile cronologicamente, in cui l'attuale avversa congiuntura economica sarà superata.

Il boom del dollaro viene attribuito fondamentalmente a tre fattori. Il primo è il ritorno della Riserva Federale alle restrizioni del credito. La scorsa settimana essa ha diminuito il circolante di 500 milioni di dollari e ha spinto le banche a portare i loro tassi d'interesse dal 14,5 al 15,5 per cento. Il secondo fattore è la debolezza del marco: è stata causata dal deficit dei conti correnti tedeschi, ma secondo gli americani il marco è ora sottovalutato. Il terzo fattore è l'elezione di Reagan: anche l'Europa punta su di essa speranze forse eccessive di un risanamento dell'economia Usa.

Ma dietro il boom del dollaro non vi è, nelle parole di Klein, «*il supporto dell'industria*». Il Premio Nobel ha paragonato la salute economica degli Stati Uniti a quella di un «convalescente». Ha elencato alcuni dati. L'inflazione, del 18 per cento nel primo semestre e del 9 per cento nel secondo, è tornata al 13 per cento. Il prodotto nazionale lordo, dopo essere calato del 5 per cento in termini reali, accenna a risalire molto lentamente. La disoccupazione oscilla dal 7,5 all'8 per cento. La bilancia commerciale ha accusato un disavanzo di oltre 12 miliardi di dollari, e quella dei pagamenti si salva solo grazie all'afflusso dei capitali stranieri. La Borsa, passata l'ubriacatura dell'elezione di Reagan, ha ricominciato il suo graduale calo.

Klein sostiene che la ripresa dell'economia Usa non avverrà prima dell'82. «*Sempre che il governo repubblicano non commetta errori*». Il Premio Nobel è convinto che «*esista un fondo d'inflazione del 10 per cento circa destinato a farla esplodere di nuovo nel caso di un rilancio prematuro dell'industria*». Di Reagan teme soprattutto il programma di riarmo e quello di riduzione delle tasse: «*Anche se non credo che attuerà il proposto taglio del 30 per cento in un triennio, pare che voglia iniziare subito. Il programma* — aggiunge — *andrebbe bene se Carter avesse realizzato i suoi obiettivi, ma non vi è riuscito*».

Sul fallimento della politica economica del presidente insiste soprattutto Friedmann: «*I problemi si erano delineati già nel marzo del '78* — ha asserito il monetarista —. *Quello stesso anno l'inflazione raggiunse il 9 per cento e nel '79 il 12,5 per cento. Carter avrebbe dovuto intervenire due anni e mezzo fa. Prese invece mezze misure solo nell'autunno '78, quando il dollaro rischiò la svalutazione, senza badare alle cause a monte. La vera austerità risale al novembre '79, e ha penalizzato l'industria*».

Gli operatori di mercato accusano il presidente di aver varato quest'anno in meno di sei mesi tre diverse politiche economiche, accentuando i malanni nazionali. Partito con lo scopo di pareggiare il bilancio dello Stato nell'81, Carter ha finito per promuovere un deficit di circa 60 miliardi di dollari. Ha rifiutato inoltre di applicare il controllo dei prezzi e dei salari auspicato da Kennedy e la sovrattassa del 50 per cento sulla benzina, auspicata da Anderson, varando invece sgravi fiscali. Non ha saputo infine risolvere il problema dell'energia pur avendo ridotto l'import petrolifero. Non si è pronunciato neppure sulla scottante questione delle auto straniere. Gli operatori sono unanimi nell'affermare che, finché tutto ciò non avrà rimedio, la stabilità del dollaro non sarà sicura.

La lentezza e la fatica della «convalescenza», come la chiama Klein, sono esemplificate dalle due industrie portanti, l'edilizia e l'automobile. Con i mutui che in un biennio sono balzati dal 9 al 15 per cento, l'edilizia non riesce a decollare. L'automobile, inoltre, pur sembrando sul punto di uscire dalla crisi, reca sulle spalle il peso di fondi di magazzino non venduti e quello enorme dei nuovi investimenti per il suo rinnovamento. Essa potrebbe giovarsi dell'imminente sentenza del tribunale della Corte internazionale del commerci, a cui le imprese e i sindacati hanno chiesto di limitare le importazioni dal Giappone fino al 50 per cento.

Ma da Tokyo è giunta notizia che un gruppo del governo intende negoziare: l'aiuto quindi dovrebbe essere minore del previsto. Attualmente, le grandi aziende, la General Motor, la Ford, la Chrysler e la American Motors rischiano di chiudere l'anno con un passivo di oltre quattro miliardi di dollari, un evento senza precedenti.

A Detroit, capitale dell'auto, il tasso di disoccupazione è del 30 per cento, nelle minoranze negre raggiunge il 60 per cento; e le prospettive di un riassorbimento completo della manodopera sono, a parere degli esperti, «*pressoché inesistenti*». Non si prevede, come per il resto del Paese, una ripresa prima dell'83, più verosimilmente prima dell'83.

Finché né l'edilizia né l'automobile si saranno rimesse «permanentemente in piedi — come ha detto il sindacalista Fraser — l'«*economia non potrà considerarsi guarita*».

Si è compiuto un tentativo sotto Carter per una simbiosi tra governo, industria e forza del lavoro: ma ha dato scarsi risultati. Sarà questa, con ogni probabilità, una delle prime preoccupazioni di Reagan, che considera il dollaro fondamentale alla sua politica di recupero di prestigio e di potenza degli Stati Uniti.

Ennio Caretto

Riunione Opec a Vienna ma nell'aria c'è tensione

VIENNA — Il segretario dell'Opec, René Ortiz, ha confermato che avranno luogo regolarmente la riunione del «consiglio dei governatori» a Vienna il 28 novembre e quella dei ministri del petrolio a Bali, in Indonesia, il 25 dicembre.

La riunione del consiglio dell'Opec è intesa a preparare, tra l'altro, la riunione di Bali, ma resta da vedere se sarà possibile trovare un terreno di intesa tra i paesi dell'Opec nell'attuale fase di tensione e, in alcuni casi, di aperta rottura politica che caratterizza i rapporti tra molti di essi.

Già sono saltati il vertice Opec che doveva celebrare a Bagdad, la capitale irachena, il ventennale della costituzione del cartello petrolifero, e una riunione di ministri del petrolio. Rinviato anche all'anno prossimo un seminario Opec che doveva aver inizio a Vienna il 24 di questo mese.

Nei 20 anni di vita dell'Opec i rapporti tra i Paesi membri non sono mai stati così cattivi e c'è chi dice che, forse, nemmeno si riuscirà a raggiungere a Bali il numero minimo richiesto di 10 dei 13 ministri del petrolio perché sia valida la riunione.

La questione di fondo della riunione di metà dicembre è se si debba confermare l'attuale tetto di 37 dollari per barile come prezzo massimo del greggio. Se ciò non avviene, potrebbe scatenarsi nuovamente una nuova rincorsa al rialzo, con Libia, Algeria e Nigeria probabilmente ancora una volta in testa.

Fluttuazioni di oltre 70 dollari l'oncia in due giorni

Oro, la danza delle quotazioni mette in allarme gli operatori

PARIGI — *La danza dell'oro continua. Più di 70 dollari l'oncia di fluttuazione in due giorni con una ondata di acquisti speculativi in un clima di panico a Hong Kong, seguita da una ondata di medesimo tono a Londra e a Zurigo.*

Visto dal di fuori il mercato dell'oro è un terno al lotto, visto dal di dentro è la copia esatta del gioco giapponese del «Go». In realtà, i prezzi sul mercato fisico del metallo sono fatti da meno di trenta banche specializzate e quelli del mercato a termine sono determinati da meno di una ventina di brokers, localizzati soprattutto sulla piazza di New York.

Quando il mercato di Hong Kong ha appreso la notizia della vittoria di Reagan, gli acquisti arabi ed estremo-orientali hanno spinto il prezzo a 665 dollari l'oncia, ma in Europa i corsi sono scesi intorno ai 600 dollari con il tendere dei tassi sull'eurodollaro, mentre negli Stati Uniti gli speculatori si sono scatenati con le vendite allo scoperto, quando hanno visto che la barriera dei 650 dollari era infranta.

Giovedì i «consiglieri» dei portafogli arabi hanno suggerito un colpo interessante: le vendite di metallo allo scoperto con ricopertura a prezzi inferiori. Ed il colpo è riuscito perché giovedì sera, con il mercato al «limit-down» sugli Stati Uniti, alcune banche del Kuwait, dell'Unione Emirati e dell'Arabia Saudita hanno comprato volumi d'oro a prezzi intorno ai 625-629 dollari l'oncia tramite due banche di New York, mentre un broker americano che opera sistematicamente per le tre banche svizzere era all'acquisto.

Venerdì il mercato di Hong Kong ha solamente registrato il ribasso e la palla è stata passata al mercato europeo. Con il prime rate al 15,50%, e con una tensione generale sui tassi a breve, la paura si è diffusa. L'ondata di vendite si è scatenata con un obiettivo tecnico di 590 dollari l'oncia.

In realtà, il volume venduto è stato minimo e quasi insignificante. Però, in clima ribassista, le cinque banche di Zurigo, i cinque dealers di Londra e le tre banche tedesche non volevano farsi appioppare quattromila once d'oro a nessun prezzo ed i corsi sono stati sistematicamente quotati al ribasso. I «3» hanno giocato al ribasso trascinando nella loro strategia parecchi capitali arabi. Con l'apertura del mercato di New York ancora al «limit-down», gli acquisti di ricopertura hanno dato fiato al mercato.

E nella serata di venerdì la Dresdner Bank e la Kommerz Bank hanno acquistato a larghe mani sul mercato di New York e a Chicago.

Ieri mattina, nella piazza di Hong Kong — che è aperta anche il sabato — l'oro quotava 608-610 dollari l'oncia.

D'altra parte i due più grandi produttori del mondo hanno una strategia ben definita. L'Africa del Sud ha prodotto nei primi nove mesi di quest'anno solo 500 tonnellate, contro 529 tonnellate nello stesso periodo dell'anno scorso. Inoltre le vendite sono state inferiori al flusso di produzione mensile (meno 200 mila once in settembre e meno 138 mila once in ottobre). I sovietici, dopo aver venduto almeno dieci tonnellate nei mesi di settembre-ottobre, spingono soprattutto le vendite dei «chervonets» (la loro moneta d'oro che pesa un'oncia), di cui hanno fatto la pubblicità per la prima volta sui giornali economici mondiali questa settimana. Sembra però che Mosca stia vendendo delle quantità d'oro relativamente limitate sul mercato di Zurigo.

Alessandro Girardo

Rallenta produzione industriale

ROMA — Nello scorso settembre l'indice della produzione industriale ha avuto un aumento del 3,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo comunica l'Istat rilevando come il dato confermi il rallentamento del ritmo produttivo dell'industria, che ha interessato in particolare la lavorazione dei prodotti petroliferi, chimica, tessile e mezzi di trasporto.

Per valutare il dato si deve tener conto che nel settembre 1980 ci sono stati 25 giorni lavorativi di calendario, uno in più del corrispondente mese dell'anno scorso. Inoltre l'indice «destagionalizzato» è risultato pari a 130,5, il valore più basso dell'anno dopo quello di agosto (123,7). L'indice destagionalizzato è stato pari a 140,4 in luglio, 142 in giugno, 138,1 in maggio, 150 in aprile, 149 in marzo, 150,3 in febbraio e 144,1 in gennaio.

Sarà varato martedì all'assemblea straordinaria

L'aumento del capitale Fiat

ROMA — Il piano finanziario della Fiat che consentirà all'azienda di ottenere nuove disponibilità per 491 miliardi e mezzo di lire sarà varato martedì prossimo dall'assemblea straordinaria degli azionisti che si riunirà a Torino.

Il piano — messo a punto dal consiglio di amministrazione della società nella riunione del 23 settembre scorso — dovrebbe mettere in condizione l'azienda automobilistica di far fronte agli impegni di investimento previsti per i prossimi anni.

In particolare esso prevede la distribuzione gratuita ai soci di azioni attualmente detenute dalla Fiat e provenienti da acquisti fatti sul mercato; un aumento di capitale a pagamento da 168 a 337 miliardi 500 milioni e un finanziamento di Mediobanca per 250 miliardi di lire.

L'assegnazione gratuita avverrà in ragione di due azioni ordinarie ed una privilegiata ogni 60 azioni possedute, indipendentemente dal loro tipo.

L'aumento di capitale, per l'ammontare di 173 miliardi e mezzo di lire nominali, sarà attuato mediante emissione di 230 milioni di azioni ordinarie e 115 milioni di azioni privilegiate (entrambe con godimento primo gennaio 1980) al prezzo di 500 lire (valore nominale) più un sovrapprezzo di 200 lire per rimborso spese.

Avranno diritto di sottoscrivere l'aumento sia i possessori di vecchie azioni (in ragione di una nuova ogni azione vecchia), sia i portatori di obbligazioni convertibili, tra i quali figurano anche i soci libici della «Libyan Arab Foreign Bank». Il piano prevede infine un finanziamento di «Mediobanca» alla Fiat di 250 miliardi di lire a fronte del quale l'istituto emetterà proprie obbligazioni parzialmente convertibili in azioni della «Pidis», società oggi posseduta al cento per cento dalla Fiat.

In sostanza si tratta di 491 miliardi e mezzo di lire che si aggiungono all'attuale liquidità della Fiat che si aggira attualmente intorno ai 1600 miliardi di lire. Il complesso di tale disponibilità finanziaria, circa 2100 miliardi di lire, a quanto si apprende, sarà utilizzato per ricapitalizzare alcuni settori del gruppo come l'«Auto», la «Teksid» e l'International Holding che controlla l'Iveco.

Worthington ha acquistato la Inossman (51%)

UDINE — La multinazionale Worthington, controllata dal gruppo americano Mc Graw Edison, ha acquistato una partecipazione azionaria maggioritaria (51%) nell'acciaieria Inossman di Maniago (Pordenone), del gruppo delle Acciaierie Venderie di Cividale.

Il gruppo friulano manterrà la gestione operativa della Inossman, oltre che la sua conduzione aziendale da un lato tecnico. L'intesa con la Worthington consentirà al gruppo di Cividale di sviluppare la propria penetrazione nei mercati esteri.

RISPOSTE PERSONALIZZATE CONTRO L'INFLAZIONE!

gedeca INVESTIMENTI S.p.A.

DISTRIBUTRICE IN ITALIA DI:

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL sicav 1969
fondo immobiliare di diritto svizzero, il maggiore fondo d'investimento autorizzato ad operare in Italia.

IMMOBILIARE UNILEASING
un piano di risparmio a rimborso programmato legato a prestigiose società italiane. Garantisce un reddito sempre superiore all'inflazione.

GENOVA Pegli 2
che vi consente di partecipare come promotori alla più grossa iniziativa immobiliare privata nell'area della grande Genova.

GMI GRANDI MAGAZZINI INDUSTRIALI
operazioni legate a immobili nella immediata periferia di Milano in zone con alto tasso di rivalutazione urbanistica.

Per maggiori informazioni scrivere o telefonare:
UFFICIO DEGLI OPERATORI FINANZIARI GE.DE.CO.
TORINO - CORSO TURATI, 15/G - TEL. 58.00.42

SMI società metallurgica italiana spa
SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 38.561.378.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 6% 1973-1988

PERIODO DI CONVERSIONE 1° NOVEMBRE - 30 NOVEMBRE 1980

Si informano i portatori delle obbligazioni SMI convertibili 6% 1973/1988 che, a norma dell'art. 4 del regolamento del Prestito, nel mese di novembre 1980 scade il periodo di convertibilità in base al rapporto di 1 azione privilegiata da nominali L. 2.000, godimento 1 dicembre 1980, ogni due obbligazioni da L. 1.000 cadauna ex cedola 1 dicembre 1980 (ced. 7), previo pagamento di L. 100 per azione a titolo di rimborso spese. Inoltre spetta l'assegnazione di 1 azione privilegiata gratuita godimento 1 gennaio 1980 ogni 10 obbligazioni presentate per la conversione. Le operazioni saranno effettuate presso la sede sociale in Roma, via San Nicola da Tolentino n. 5, la sede degli uffici amministrativi in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99 e le consuete Casse incaricate. Trascorso il termine del 30 novembre 1980 le obbligazioni non convertite saranno rimborsate alle pari, in base al piano di ammortamento di cui all'art. 7 del Regolamento del Prestito.

Firenze, 28 ottobre 1980.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI ORBASSANO (Prov. di Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di UN posto di COLLABORATORE DI FARMACIA - LIV. 6° - Par. 176.
Titolo di studio: Laurea in Farmacia o in Chimica e Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche - Titoli di abilitazione alla professione e Certificato di iscrizione all'Albo professionale.
Scadenza ore 12 del giorno 28 novembre 1980.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune - Ufficio Personale.
Il Segretario gen.le Raso — Il Sindaco Marocchi

COMUNE DI ORBASSANO (Prov. di Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di UN posto di CAPO SERVIZIO ATTIV. ECONOMICHE - LIV. 6° - Par. 175.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio o Agraria o Scienze Statistiche o Chimiche o Architettura.
Scadenza ore 12 del giorno 28 novembre 1980.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale - Ufficio Personale.
Il Segretario gen.le Raso — Il Sindaco Marocchi

COMUNE DI ORBASSANO (Prov. di Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di UN posto di CAPO SERVIZIO ATTIV. ECONOMICHE - LIV. 6° - Par. 175.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio o Agraria o Scienze Statistiche o Chimiche o Architettura.
Scadenza ore 12 del giorno 28 novembre 1980.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale - Ufficio Personale.
Il Segretario gen.le Raso — Il Sindaco Marocchi

L'Opera Universitaria del Politecnico di Torino
ha bandito un concorso pubblico per titoli professionali e prova d'arte per
N. 1 posto operaio/a qualificato/a presso le mense universitarie.
Scadenza presentazione domande: 4-12-1980.
Data prova scritta: 12-12-1980 ore 9 nella mensa di Corso Duca 24.
Per ritirare il bando di concorso presentarsi all'Opera Universitaria del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, Torino dalle ore 8,15 alle ore 10,15 - Tel. (011) 532.213.

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato
Via Zuretti n. 29 — 10126 TORINO

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico temporaneo per i sottoindicati posti di personale sanitario ausiliario:
— n. 9 posti di CAPO SALA (livello 5)
— n. 2 posti di TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (liv. 6)
— n. 3 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista, livello 5)
— n. 6 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 5)
— n. 41 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE di cui 6 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 51 posti di INFERMIERE GENERICO di cui 10 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 3).
Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 17 novembre 1980.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO f.f. (Dott. Leonardo Anastasia) — IL PRESIDENTE (Prof. Donato Medi)
Torino, 28 ottobre 1980.

Corsi di specializzazione per operatori socio-sanitari

Anche quest'anno si svolgeranno a Pescara corsi di specializzazione e di aggiornamento per operatori socio-sanitari, promossi dall'Istituto Superiore di Scienze Sociali e Psicologiche (Via dei Marrucini 21, tel. 085-691224), istituzione pilota nel campo della formazione per l'intervento in alcuni importanti settori sociali, patrocinati dal Ministero della Sanità, frequentati negli anni passati da migliaia di medici, sociologi, psicologi, assistenti sociali, educatori ed altri operatori, provenienti anche dalle più lontane città, tenuti dal criterio della concentrazione delle lezioni in un mese, in due giorni consecutivi ciascuno, un sabato intero e la successiva domenica mattina. Tali corsi sono di aggiornamento per il personale già preposto o aspirante alla direzione e gestione dei servizi sanitari, in collaborazione con la Direzione Generale degli Ospedali dello stesso Ministero della Sanità; di specializzazione sulle tossicodipendenze patrocinato anche dall'Onu, con l'intervento dei più qualificati esperti italiani e stranieri; di Sessuologia clinica e nuove terapie sessuali, in collaborazione con la Società Mondiale di Sessuologia e con l'intervento dei più grandi sessuologi (R. Green degli U.S.A.; G. Abraham e W. Pasini di Ginevra, ecc.); di Psicoterapia della Famiglia, in collaborazione con il Centro di Psicoterapia della famiglia della Università di Roma, per Operatori socio-sanitari dei Consultori Familiari, per il Servizio Sociale Sanitario, ecc.

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a:
N. 1 POSTO DI PRIMARIO DI CHIRURGIA GENERALE
PER LE SEDI TORINESI DELL'ENTE
SCADENZA: ORE 12 DEL 5 DICEMBRE 1980
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 0586 int. 231).
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO — Germano Marcelli
IL PRESIDENTE — Gioffo Peli

E' sorto un nuovo e moderno soggiorno per anziani

Villa Chiara

funzionante tutto l'anno
a REVIGLIASCO STRADA DELLE MADDALENE 20
INT. 22 TORINO

Tipica residenza di villeggiatura, con un'organizzazione studiata nei minimi particolari per rendere la vita degli ospiti tranquilla e serena.

Giardino privato, grandi terrazzi, luminose sale ritrovo, Tv, chiesa officiata, passeggiate nel verde della collina, sono a disposizione per le diverse possibilità e desideri di impiegare il proprio tempo libero.

SI ASSICURA L'ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA

Per informazioni telefonare al 660.8377 (rete di Torino)

CITTA' DI SAN REMO
Orchestra sinfonica di San Remo

Audizione per posti vacanti di:
— concertino dei primi violini
— spalla dei secondi violini
— violini di fila (n. 4)
— viola di fila (n. 3)
— violoncelli di fila (n. 3)
— contrabbassi di fila (n. 1)
— primo flauto
— secondo flauto
— quarto corno
— prima e seconda tromba
— primo trombone
— percussionista con obbligo del timpano

La domanda di ammissione in carta semplice dovrà/potrà pervenire entro e non oltre le ore 13 del 15 novembre 1980 al seguente indirizzo: Direzione Orchestra Sinfonica di San Remo - Comune di San Remo (Tel. 0184/77.010).
Non si terrà conto della domanda pervenuta dopo il termine sopra indicato.
Le audizioni avranno luogo a San Remo presso l'Assessorato al Turismo - Comune di San Remo «Villa Zirio» - Corso Cavallotti n. 31 il 20 novembre 1980 alle ore 9.
Le prove di audizione sono le seguenti:
— brano a scelta del candidato;
— un tempo di un concerto per solista e orchestra;
— lettura a prima vista di composizioni sinfoniche.
San Remo li, 3-11-1980
IL CONSIGLIERE DELEGATO ALL'ORCHESTRA (Dott. Guido Goya)

Intervista a Giorgio Ruffolo che lascia la presidenza della Fime

Se lo Stato non è «padrino corruttore» aumentano i profitti e i posti di lavoro

Positivo il bilancio della Finanziaria Meridionale: create nel Sud 110 piccole e medie aziende, con 4500 dipendenti - «Abbiamo introdotto in Europa il leasing d'impianto» - «Non siamo un carrozzone»

ROMA — *«Non è vero che tutto vada allo sfacelo, che la scelta sia solo tra statal-socialismo assistenziale e capitalismo sommerso. Se abbandoniamo la inutile ricerca delle grandi strategie troveremo esperienze pragmatiche ma coerenti di una iniziativa economica che ha individuato la possibilità di aiutare la piccola e media azienda, non solo ad arrangiarsi nelle pieghe del sommerso, ma ad utilizzare i vantaggi della struttura d'impresa, la flessibilità di una dimensione agile ed anche le attrezzature moderne per applicare tecniche avanzate. E' una esperienza nuova in cui, una volta tanto, lo Stato non è il "padrino" corruttore e pasticcione ma una vera struttura di sostegno. Una esperienza, un modello riuscito di strategia leggera ed efficiente su cui riflettere».*

Chi parla così è Giorgio Ruffolo, il padre della programmazione economica, la grande illusione del centro-sinistra, da cinque anni presidente della Fime (Finanziaria meridionale) che si appresta a lasciare dopo la sua elezione al Parlamento europeo (*«non perché ci sia incompatibilità ma perché ci vuole il tempo pieno o per l'una o per l'altra cosa»*).

Ricordo le sue amare delusioni, quando i progetti di programmazione si risolvevano, nelle mani delle forze politiche e della spesa padrona degli enti pubblici, in iniziative contraddittorie e clientelari. Oggi la vedo molto più soddisfatto. L'esperienza è andata meglio?

«Una volta tanto ho potuto operare sul campo. Sono stato spesso accusato di inseguire un libro dei sogni, di scrivere l'economia in poesia. Ebbene ho potuto dare la dimostrazione che, se si vuole, si può scrivere l'economia in buona prosa che dà profitto e posti di lavoro».

Lei pensa allora che la Fime non sia una iniziativa isolata, ma un micro-modello applicabile in modo più esteso?

«Certamente. La Fime in cinque anni, un capitale di 100 miliardi sottoscritto dalle banche, ed è nata sulla base di un'idea di Carli e Saraceno di lanciare piccole e medie imprese nel Centro-Sud grazie alla partecipazione pubblica di minoranza. E su questa linea ci siamo inizialmente mossi, via via allargando il nostro campo d'azione».

Ma siete stati criticati per aver fatto poco. Aver lasciato che gli interessi maturassero nelle banche.

«Non è vero. Abbiamo rifiutato iniziative puramente clientelari e destinate al fallimento, ma abbiamo impegnato i nostri primi 13 miliardi nelle partecipazioni di minoranza dando vita a ben 44 nuove imprese con un investimento globale di 120 miliardi. Poi abbiamo, come le ho detto, allargato il nostro campo d'azione».

In che modo?

«Introducendo per primi in Europa il leasing d'impianto. Costruiamo, cioè, su richiesta dell'imprenditore, una fabbrica che gli cediamo poi in affitto a riscatto. Naturalmente l'imprenditore ci scala dall'affitto tutte le agevolazioni contemplate nelle leggi d'incentivazione ma che egli non deve andare faticosamente e attraverso pratiche estenuanti a cercarsi. Così si trova tutto fatto e, quando ha ammortizzato l'affitto, subentra nella proprietà».

Quali sono i primi risultati in questo campo?

«Vi abbiamo investito 13 miliardi e poi, sia rivolgendoci al mercato finanziario e alla Cassa del Mezzogiorno, sia attraverso l'anticipo di quote di affitto, siamo riusciti a provocare 30 miliardi d'investimenti e a dar vita ad altre 38 imprese. Nel complesso, quindi, tra i due tipi d'iniziative, abbiamo creato 110 piccole e medie aziende nel Sud con un investimento di 20 miliardi ed un impiego abbastanza ridotto di mezzi propri pari a 26 miliardi».

A quanti posti di lavoro corrisponde questo sforzo?

«Finora a 4500 dipendenti, con un costo di 50 milioni per addetto. Quanti cioè ne ho un grande impianto siderurgico che costa migliaia di miliardi, produce perdite enormi e rappresenta un investimento di un miliardo per addetto. Per non parlare, poi, dello sperpero chimico. Ecco perché afferma l'importanza di questo esempio per lo sviluppo del Mezzogiorno».

Ma le vostre iniziative non sono in perdita?

«La Fime è una delle pochissime iniziative pubbliche in pareggio. Alla chiusura del bilancio, il 30 giugno, avevamo 2 miliardi e 700 milioni di costi e cifra pari di ricavi. Se poi contiamo gli interessi bancari di tesoreria abbiamo un attivo di un miliardo e 700 milioni. Naturalmente tra tutte le fabbriche che abbiamo promosso ce ne sono 2 o 3 che zoppicano e vanno aiutate ed una che è andata male. Ma è una percentuale fisiologica. Nel complesso le aziende che operano in tutti i settori, dal metalmeccanico all'alimentare, dai servizi terziari alla gomma, si dimostrano vitali e avviate al pareggio e al profitto».

Qual è il segreto?

«Direi il fatto che, pur estendendo le attività, abbiamo respinto tutte le pressioni a trasformarci in un carrozzone clientelare. Siamo solo 160 persone e nessuna, dico nessuna, è stata assunta perché lottizzata da questo o quel potentato, ma solo per le sue capacità professionali».

Quali sono le prospettive?

Giorgio Ruffolo

«Soprattutto due: la Fime-trading nella quale abbiamo investito 8 miliardi e che ambisce ad aiutare gli imprenditori a commercializzare direttamente i loro prodotti anche su scala internazionale; all'uopo abbiamo anche concluso un accordo con l'Eni. La seconda iniziativa è più ambiziosa e parte dal successo di questo tipo di industrializzazione diffusa e leggera. Per questo, invece di rivolgerci solo a singoli imprenditori, pensiamo di pianificare, in accordo con le Regioni, interventi a grappolo che gravitino in un settore o in una zona».

In che modo?

«Ad esempio abbiamo un progetto per l'area napoletana con 500 posti di lavoro dove la Fime si preoccuperà di attrezzare un assieme di piccole e medie imprese, d'accordo con un gruppo d'imprenditori e con la Regione, seguendo i metodi fin qui sperimentati e creando anche un centro unificato di servizi, dai più banali come le mense, a contabilità centralizzata, l'assistenza medica, fino al marketing, l'ingegneria, l'informatica. In questo modo anche la piccola impresa può fruire a costi ridotti dei servizi di una grande e trovare davvero l'aiuto che le occorre per decollare».

Gli industriali del Nord sono attratti dalla iniziativa Fime?

«Abbiamo il 45% d'imprenditori del Nord e il 55% del Mezzogiorno».

Come giudica, alla luce di questa esperienza e della sua precedente, la politica meridionalistica dello Stato?

«In questi anni abbiamo trasferito nel Sud il 10% del reddito nazionale e il bilancio ci dice che l'occupazione è diminuita invece di crescere: grandi investimenti, perdite enormi, pochi posti di lavoro. Il che non significa che alcune grandi imprese non andassero, sia pure con criteri finanziari e politici diversi, portate a termine con utilità generale. Ma il è mancato un aiuto pubblico efficiente ad una industrializzazione diffusa. Oggi il Mezzogiorno è alla fine di una esperienza legislativa deludente. La legge di riforma varata dal governo di unità nazionale si è arenata su tutti i fronti, la Cassa del Mezzogiorno ha proseguito sulla strada delle opere a pioggia, salvo battezzare progetti speciali le iniziative più disparate legate da un nastro d'inaugurazione, le Regioni non hanno saputo fare la programmazione del territorio e la loro amministrazione emula i peggiori fastigi di quella centrale. A questa fase di stanchezza e di delusione si può, però, reagire muovendosi, senza puntare a grandi strategie verbali, nel campo dell'economia reale. Per questo credo che il modello Fime possa ambire ad essere considerato un esempio di strategia pubblica di tipo nuovo, che chiamerei, forse un po' troppo ambiziosamente, liberal-socialista».

Mario Pirani

La signora Thatcher interviene nella politica salariale

Nel settore pubblico inglese aumenti non superiori al 6%

L'inflazione è scesa dal 22 al 16 per cento, forse meno del 10 per cento entro l'81

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Il governo è deciso a far sì che aumenti salariali nel settore pubblico non superino nei prossimi mesi il 6 per cento».

Con queste parole, in una laconica risposta scritta ad un'interrogazione parlamentare, il premier Margaret Thatcher ha aperto una nuova, e importante fase della sua strategia economica. La decisione è stata accolta dalle proteste e dalle minacce di migliaia di dipendenti dello Stato e dagli applausi della pubblica opinione che da tempo considera questi «public employees» privilegiati rispetto ai lavoratori dell'industria privata.

Una serie di fatti ha costretto Margaret Thatcher ad abiurare la sua fede, quasi religiosa, nel libero mercato, nel meccanismo spontaneo delle retribuzioni. Anzitutto, i colpi d'ascia finora vibrati alla spesa pubblica si sono rivelati insufficienti: occorrono altre amputazioni, fndi, l'offerta di denaro, la «money supply» continua ad aumentare in volume eccessivo, impedendo al governo di ridurre i dolorosi tassi di interesse. Il «minimum lending rate» è ancora al 16 per cento.

Allo stesso tempo si assiste a due fenomeni positivi. Primo: gli incrementi salariali nel settore privato stanno calando rapidamente, da un tasso annuo del 20 per cento a uno del 16 o poco più. Secondo: cala altresì l'inflazione, che dopo aver toccato il 22 per cento nella tarda primavera, è adesso del 16 per cento e dovrebbe slittare sotto il 10 prima della fine dell'81.

Dinanzi a tale quadro, il premier ha deciso di frenare le tendenze avverse e di incoraggiare le propizie: e ha pertanto imposto questo «tetto» ai miglioramenti di retribuzione nell'area pubblica.

Nei giorni passati, il «tetto» pareva applicarsi soltanto ai dipendenti degli enti locali, dei comuni: ma venerdì pomeriggio Margaret Thatcher estendeva la medesima barriera salariale all'intero «public sector». Soltanto militari e polizia riceveranno forse di più: tutti gli altri, dai funzionari dei ministeri agli operai delle industrie di Stato, dai colletti bianchi ai colletti blu, vedranno respinta ogni rivendicazione superiore al 6 per cento. Potranno ambire a qualcosa di più, l'8-9, forse anche il 10, le categorie disposte a firmare impegnativi accordi per una maggiore produttività.

Margaret Thatcher si rende conto che queste severe restrizioni la costringeranno ad affrontare aspre battaglie: ma è pronta ad accettare la sfida, sa che la pubblica opinione è dalla sua parte. La paura della disoccupazione, che tanto ha contribuito a moderare le richieste nel settore privato, è meno intensa in campo pubblico.

I pompieri scioperano in varie città. Protestano rabbiosi gli insegnanti, i dipendenti del fisco, i ferrovieri. Protesta furibondo tutto il personale della British Airways, cui la società vuole imporre una «moratoria» salariale di ben otto mesi.

Le molte delusioni e bufere economiche non hanno appannato l'ottimismo del premier e la sua fiducia nella strategia monetaria. «Se continueremo su questa strada, l'economia britannica sarà verso l'85 tra le più robuste dell'Occidente».

Mario Ciriello

Il rischio Iran: La Malfa precisa

ROMA — «Non ho intenzione di far assumere nuovi pesanti impegni allo Stato senza un accurato esame dei problemi. Se qualcuno si era fatto l'idea che in quattro e quattr'otto si possono scaricare nuovi ed imprecisati oneri sulla finanza pubblica, l'esito della riunione di ieri comincierà in futuro valutazioni più caute».

E' quanto ha affermato il ministro del Bilancio La Malfa.

Animem-Confapi Busso presidente

MILANO — Durante la riunione del consiglio generale Animem-Confapi che rappresenta 6500 aziende con oltre 300 mila dipendenti, è stato eletto presidente nazionale l'ing. Achille Busso, 53 anni.

Otto dirigenti lasceranno la Cigahotels

VENEZIA — Otto dirigenti della Cigahotels di Venezia, compreso l'amministratore delegato e direttore generale, hanno accettato «una risoluzione concordata» e lasceranno quanto prima l'incarico.

La notizia è stata confermata da un portavoce della società alberghiera. Il gruppo di funzionari è composto da Enrico Colavito (amministratore delegato e direttore generale), Remo Fabris (direttore centrale affari generali), e da Maurizio Ferrari, Giorgio Carrisi, Ferdinando Bianchi, Paolo Peterlin, Giuseppe Lesca e Enrico De Maria.

Il cambio della dirigenza della Cigahotels è dovuto — è stato fatto osservare — al passaggio del pacchetto azionario di maggioranza dalla società generale immobiliare alla Pimpar

Cee: rotte le trattative sull'accordo multifibre

ROMA — Le trattative a Bruxelles tra sindacato e commissione tessile Cee per il rinnovo dell'accordo multifibre sono state interrotte. Ne dà notizia un comunicato sindacale sostenendo che la sospensione è dovuta «alla totale indisponibilità della Cee a recepire le proposte sindacali e all'evidente disinteresse dei funzionari comunitari ad impegnarsi per il rinnovo dell'accordo». I sindacati dei lavoratori tessili dei paesi Cee denunciano al riguardo «la grave responsabilità della Comunità nel non rinnovare l'accordo».

Secondo Paolo Landi, segretario nazionale della Fulta, «diminuiscono le possibilità di un rinnovo del multifibre, sul quale si discuterà in sede Gatt a Ginevra il 9-10 dicembre prossimi».

Negativo il giudizio del sindacato sulle prese di posizione del consiglio dei ministri della Cee, «orientato a porre fine all'accordo». I sindacati dei lavoratori tessili dei paesi Cee denunciano al riguardo «la grave responsabilità della Comunità nel non rinnovare l'accordo».

Grave la crisi laniera

ROMA — L'andamento è cedente, e per molti aspetti allarmante, per l'industria laniera italiana. Continua il calo degli ordini dall'estero ed i prezzi non vengono considerati remunerativi per cui, al di sotto di un certo livello, si evita di lavorare per non trovarsi sotto costo. Pesante si sta facendo, nel contempo, la concorrenza della produzione spagnola di filati. Notevoli zone di stanchezza manifesta anche il mercato interno.

Queste le valutazioni concordi degli industriali laniera, i quali sostengono che la crisi tessile si è fatta ora di natura strutturale: la produttività non supera i costi di produzione e pertanto si giudicano inevitabili ridimensionamenti e ristrutturazioni per poter far fronte alla negativa congiuntura.

Nella filatura cardata laniera di tipo pettinato — afferma l'associazione di settore — gli ordini hanno avuto un andamento stentato e irregolare. Nella filatura pettinata laniera la situazione produttiva denuncia un andamento regressivo, e depresse sono pertanto le previsioni per il mercato interno, mentre per l'export si attende dicembre-febbraio per poter rilevare adeguatamente le posizioni dei prodotti italiani a livello di prezzi con il confronto internazionale.

Intervento a Parma del presidente della Confindustria

Merloni a favore della programmazione

PARMA — Dopo una lunga stagione di equivoci e di mistificazioni, di preconcetti e pregiudiziali ideologiche che ci hanno allontanato dalle grandi società industriali, è necessaria una ripresa della politica di programmazione intesa come confronto costruttivo fra le parti sociali, che porti a decisioni comuni sulle soluzioni da dare ai grandi nodi strutturali.

Questo, nella sostanza, il contenuto del discorso che il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha pronunciato ieri mattina a Parma intervenendo all'inaugurazione della nuova sede dell'Unione parmense industriali. Presenti autorità, esponenti del mondo economico e delle varie realtà sociali parmensi, Merloni ha affermato tra l'altro che, dopo le vicende riguardanti la Fiat, emerge una ricerca di certezze che non possono più essere date dalle contrapposizioni di principio e che nessuna parte sociale, da sola, può più garantire.

Occorre realizzare interventi coerenti nella struttura dei costi d'impresa e precisamente nei costi dell'energia, del lavoro, del denaro e dei servizi pubblici, programmando una domanda pubblica come punto di riferimento per lo sviluppo di molti settori industriali e utilizzando tutte le possibilità di sostegno all'innovazione tecnica e organizzativa. *«Con questa visione articolata di politica industriale* — ha concluso Merloni — *gl'imprenditori intendono dare il proprio contributo alla preparazione del piano a medio termine e sono pronti a discutere con il governo e con i sindacati i problemi di fondo della nostra economia».*

Un primo atto importante in questa direzione è stato indicato nella decisione che Confindustria e Intersind hanno preso di convocare un convegno sul tema della struttura del salario, alto a consentire di «ragionare in termini nuovi», per avviare insieme il progresso globale di una nuova società industriale.

g. c.

Il progetto di legge per la riforma è all'esame della Camera

Alzando i limiti dell'età pensionabile si ingrossa il numero dei disoccupati

TORINO — *I limiti di età per il pensionamento di vecchiaia sono stati arbitrariamente stabiliti dai datori di lavoro, benché non fossero previsti da alcuna norma di legge. Così scrive il signor G. Ferrero di Torino, secondo cui l'età pensionabile — attualmente fissata a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne — sarebbe più proporzionata alla durata media della vita umana.*

Gli attuali minimi di età per il pensionamento degli iscritti nell'assicurazione generale dei lavoratori dipendenti, gestita dall'Inps, vennero disposti con decreto 14 aprile 1939 n. 636 che ridusse di cinque anni quelli fino allora vigenti: 65 anni per gli uomini e 60 per le donne.

E' vero però che nel frattempo l'indice di longevità (cioè la durata media della vita umana) è sensibilmente cresciuto. Gli anziani — cioè le persone di età superiore a 60 anni — che nel 1924 erano 4.324.000 corrispondenti al 10,40 per cento della popolazione, risultarono 7.052.000 pari al 14 per cento della popolazione nel 1961 e ne furono censite 8.861.000 corrispondenti al 16 per cento della popolazione nel 1971. Attualmente questo rapporto si aggira sul 17 per cento.

Se si dovesse tener conto dell'invecchiamento della popolazione, bisognerebbe quindi elevare l'età pensionabile che non risulta più sincronizzata con gli attuali indici di longevità, né con le norme vigenti al riguardo negli altri Stati europei. Si deve rilevare, però, che le condizioni economiche e sociali dell'Italia sono diverse: soprattutto quelle del nostro mercato di lavoro, messo perennemente in crisi dalla disoccupazione.

Da noi un aumento dell'età pensionabile incrementerebbe il numero dei disoccupati, con tutte le conseguenze che tale aumento comporterebbe e con grave pregiudizio per i giovani in cerca di impiego. Per questo e perché i lavoratori si opporrebbero a qualsiasi aumento dell'età pensionabile, si è creduto opportuno di riconfermarla a 60 anni (55 le donne) anche nel progetto di legge per la riforma del sistema previdenziale.

Più disinvolte — come si vede dalla tabella — le norme che regolano questa materia nel settore pubblico dove certe scorciatoie pensionistiche (fatti salvi i diritti acquisiti) dovrebbero essere oggetto di ripensamento.

Osvaldo Patta

Pensionamento nei settori privato e pubblico

Categorie	Età per pensione di vecchiaia		Contribuzione minima richiesta per il pensionamento anticipato
	Uomini	Donne	
Lavoratori privati assicurati all'Inps	60 anni	55 anni	35 anni di contributi danno diritto alla pensione di «anzianità»
Statali	65 anni	65 anni	14 anni 6 mesi e 1 giorno le donne sposate o con prole (1)
»			15 anni 6 mesi e 1 giorno tutti gli altri appartenenti alle Amministrazioni dello Stato
Dipendenti da Enti Speciali	60 anni	55 anni	15 anni 6 mesi e 1 giorno le donne sposate con prole
»			24 anni 6 mesi e 1 giorno tutti gli altri iscritti alla C.P.A.E.L. (2)

(1) *Vengono accreditati inoltre 5 anni di servizio in più: queste donne vanno quindi in pensione con 20 anni di anzianità contributiva.*

(2) *Con 40 anni di contribuzione i dipendenti da Enti Locali vengono collocati a riposo anche se non hanno compiuto l'età pensionabile.*

In forte espansione le assicurazioni del ramo incendi

ROMA — In forte espansione, tra le assicurazioni, quelle del ramo incendi (il quale è interessato anche la RC/auto), ramo che negli ultimi nove anni è cresciuto di sei volte. L'incremento annuo è stato in media del 20 per cento e il monte premi ha raggiunto l'anno scorso 540 miliardi di lire.

In Europa e in America la crisi del settore si fa sempre più preoccupante

Cipi: semaforo verde per il «piano auto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Cipi, ha avviato le procedure per l'approvazione definitiva del piano auto, elaborato dall'apposita commissione del ministero dell'Industria nell'ambito della disciplina della legge sulla riconversione industriale. Il comitato ha infatti, nella riunione di venerdì sera, «preso in carico» il documento dando così il via ai 30 giorni, previsti dalla legge, per la raccolta dei necessari pareri della commissione interregionale e delle parti sociali.

Nel darne l'annuncio il ministro per l'industria Bisaglia ha sottolineato che «l'approfondita analisi condotta ha consentito di definire i punti di crisi del settore dell'auto ed ha indicato le preoccupanti prospettive che si delineano per i prossimi anni, sia per la modesta espansione della domanda, sia per la crescente concorrenza internazionale. Il rapido e duraturo recupero di competitività dell'industria italiana diventa, pertanto, la condizione indispensabile per la difesa dei livelli di occupazione e per il riequilibrio dell'interscambio con l'estero.

«Le terapie indicate dal documento si ricollegano — ha proseguito Bisaglia — alle cause che, interagendo, hanno determinato l'indebolimento economico-finanziario dell'industria automobilistica italiana: caduta della produttività e dell'efficienza operativa, ritardi nella presentazione di nuovi modelli, difficoltà di potenziamento delle strutture di commercializzazione». «E' emersa la necessità — puntualizza Bisaglia — di alcune misure aggiuntive destinate al recupero della produttività, al sostegno ed alla promozione delle attività di innovazione e di sviluppo, al potenziamento delle attività di commercializzazione e di promozione alle esportazioni, alla armonizzazione della normativa tecnica. Misure, queste, che comportano l'adozione di specifici interventi di stimolo ed il ricorso agli strumenti comunitari disponibili. L'esigenza di procedere in tempi molto stretti richiede, peraltro, la più pronta disponibilità dei vari strumenti di intervento».

In questo quadro — ha sottolineato il ministro — il rapido utilizzo dei fondi della legge n. 675 — che con le operazioni recentemente deliberate dal «comitato tecnico» ha superato i 1350 miliardi) — e la prossima scadenza della stessa legge, sottolineano la necessità di tempestivi interventi normativi. La medesima esigenza si pone per l'adozione di misure di sostegno di programmi d'innovazione analoghe al fondo di 1500 miliardi compreso nel decaduto D.L. 303 di fine agosto.

Da molti Paesi continuano intanto a giungere notizie negative per il settore automobilistico. Al crollo di vendite registrato nel mese di ottobre in Inghilterra (—30,7% rispetto all'anno scorso) fa riscontro in Francia un calo delle immatricolazioni del 4,8% e in Belgio le vendite hanno subito una flessione del 13,4%.

Unica nota positiva in un quadro tanto preoccupante è quella che viene dalla British Leyland, la maggiore Casa automobilistica inglese, dove è stato revocato il previsto sciopero ad oltranza. E' questa una nuova vittoria del presidente BL, Edwardes.

Aveva acceso il conflitto una rivendicazione salariale. Le maestranze avevano chiesto il 20 per cento, Edwardes aveva offerto il 5,8. Questa offerta non è stata modificata: il presidente della BL si è impegnato soltanto a studiare la possibilità di premi a compenso di una maggiore produttività.

Negli Usa la situazione dell'auto è ulteriormente peggiorata: anche l'American Motors, il minore dei quattro giganti statunitensi, è andata in passivo. L'esercizio finanziario chiusosi a settembre faceva segnare un deficit di 155,7 milioni di dollari e le vendite sono scese del 17,5% rispetto alla gestione precedente. Dal canto suo la Chrysler chiuderà temporaneamente una fabbrica di automobili ed eliminerà un turno in un suo stabilimento che produce camions.

Il tappeto orientale conviene comprarlo adesso.

(Perché sino al 31 Dicembre comprate ai prezzi del '79)

PREZZI CHIARI, AMICIZIA LUNGA

I nostri prezzi sono tutti indicati chiaramente, senza sigle misteriose. Già proverbialmente competitivi, sono ora addirittura **bloccati** a quelli di 1 anno fa. Alcuni esempi pratici:

Bukara Pakistano	cm. 200×130 ca.	**Prezzo bloccato L. 290.000**	(Stima 1981 L. 450.000)
Tappeto Persiano	cm. 200×150 ca.	**Prezzo bloccato L. 480.000**	(Stima 1981 L. 680.000)
Samarkanda	cm. 250×150 ca.	**Prezzo bloccato L. 590.000**	(Stima 1981 L. 780.000)
Keysary	cm. 300×200 ca.	**Prezzo bloccato L. 1.900.000**	(Stima 1981 L. 2.900.000)

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

In forma completamente rateata (sino a 12 mesi), senza cambiali, senza interessi, senza maggiorazioni... e anche **senza anticipo.** E' la nostra **esclusiva** e convenientissima formula **"Compri in contanti, Paghi a rate"**, applicabile a tutti i tappeti senza alcuna limitazione.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

Un'immensa collezione di tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione, di provenienza persiana, cinese, indiana, turca, russa, pakistana, tutti importati direttamente **"senza intermediari".**

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno ad uno e perciò li garantiamo a **vita,** per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato di Rivalutazione,** un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima annua del **10%** sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

AMBIENTAZIONI QUALIFICATE

Comprare un tappeto non è difficilissimo, ma è possibile commettere errori di ambientazione. Per un corretto orientamento, per una presentazione del tappeto nel vostro appartamento (senza alcun impegno d'acquisto) è a disposizione il nostro personale, tutto specificatamente preparato.

ASSISTENZA TOTALE

Vendere un tappeto non è difficilissimo. Più complesso è seguirlo nella sua vita. A questo scopo, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi, custodie opera al servizio dei nostri clienti, fornendo naturalmente le più ample garanzie, così come meritano opere d'arte quali sono i tappeti orientali autentici.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

Torino, via Tripoli 38 Tel. (011) 355515

Oltre che a Torino, il Centro Importazione Tappeti Orientali è presente, con propri punti vendita anche nelle città di Milano, Firenze e Napoli.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2500, dirigenti L. 4200. Rubrica 8 e 11 (domanda) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o netti il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base all'offerta di impiego o lavoro, l'editore accetta che le leggi 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'accettante è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRESSA meccanica bancomi cotte di cigno 50 tonnellate usata pochissimo L. 7 milioni 500 mila tel. 2620873 ore ufficio.

TAVOLE da pranzo per armatura compensone e attrezzi vari cerco. Tel. 719.719 - 749.35.50.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi alle banche. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Carmine 18, telefoni 542 834 - 930.443.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A. EUROFINANZIARIA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 55, telefonare 534.760 - 562.641 - 598.049.

A convenienti tassi interessati concediamo prestiti mutui su case Gilda via Pomba 25 angolo via Giolitti, tel. 543.319.

A tassi bancari e finanziario in 24 ore convenienti impercettibili. Massima riservatezza. Ipotecario corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 549.138 - 546.589.

A tassi convenientissimi eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.
SPIFIN
corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 545.390 - 548.138.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipofin corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 548.138 548.580.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.366 concede prestiti ipotecari e ipotecari su stabili e immobili rapidamente e riservatissimo. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi ipotecari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Tomaso 20, telefono 532.006.

CONCEDIAMO non rigidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali e tasse agevolate. Ipotecari, fidopari, cessioni 5° serietà tassi contenutivi. Fipet, via Garibaldi 59, tel. 518.300 - 538.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni e tassi vantaggiosi per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale Fin. corso Filanzia 48, tel. 740.722.

MUTUI IPOTECARI
su alloggi e anche settimanali per acquisto o restauro alloggi. Prestiti su auto e personali in poche ore.
FINCOTEK
corso Francia 13, tel. 760 703 779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo vasa a domicilio. Tel. 595.317.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare ai 550.8873.

PROBLEMI economici? Ne dipendono? O commercio bancario? Di Castelgint? Allora il giornale riceverai a basso costo un prestito studiato su misura per ogni tua esigenza. Telefonare 692.164.

3 Aziende, negozi

A.A. CEDO urgentemente in zona agnerile grande negozio alimentari (tabella 1-4) L. 14 milioni trattabili. Tel. 508.130

A. BAR super orario ristorto cede 25 milioni contanti resto dilazionato incasso giornaliero 150 mila. Telefonare Rivs 584.727.

A. BALVOLDI cede zona Lucarno italiana tira 220 mila al giorno garantiti box auto in cortile L3 milioni 200 mila. Telefonare 630.052.

A. BALVOLDI cede ricerca abbigliamento tradizionale tabella IX X XIV zona Porta Palazzo L. 13 milioni 500 mila. Tel. 630.052.

A. BALVOLDI cede in Collegno alimentari orario tutto 2 vetrine grandi. Incasso 250 mila al giorno. Tel. 630.052.

A. BALVOLDI cede affarone avviatissima latteria Borgata Parella incasso sicuro 170 mila al dì, L. 12 milioni. Tel. 630.052.

A. BALVOLDI cede Mirafiori avviatissimo bottle verdura 800 mila giornaliere garantiti con mm 05 mq. Tel. 630.052.

ABARICO 630.000 latteria vicinanze Chivasso, 1 milione 400 mila incasso vendesi, affare da vedere, cede 18 milioni.

ABARICO 538.000 bar super centralissima zona S. Rita, locali di 350 mq disposti su due piani, 320 mila incasso giornaliero, cede 87 milioni. Eventuali dilazioni.

ACCOUNTING rilevasi negozio o attività commerciale di qualsiasi genere in Torino o dintorni. Tel. 565.333.

ADIACENTE piazza Pitoti su corso Orbassano cedesi macelleria tabelle 9/10/11, Torino 2000 immobiliare, tel. 540.946.

AFFARE rivista pubblicità pubblicazione norme in Torino su corso in zona semi centrale con operatori specializzato di alto designe buon giro annuo cedesi attività senza merce 150 milioni. E' necessario per mantenere questi l'attività un minimo di competenza nel settore della vendita e un capitale pari al costo dell'attrezzatura e arredamento. Scrivere: «Publicompass 227 — 10100 Torino».

AFFARE cedo licenza stampa locanda con locali caratteristici in casa indipendente possibilità palestra grande cortile più 6 camere arredate. Tel. 740.489.

AFFARONE urgentemente cedo avviato minimarket zona Moncalieri tabelle I - VI - XII L. 25 milioni trattabili. Tel. 306.125.

ALIMENTARI piazza Rivoli cedesi chiamata residui elevato cedesi per ritiro commercio L. 17 milioni 500 mila tel. 590.868.

ATTENZIONE cedo avviato negozio alimentari in zona S. Rita causa salute tabella 1-6-14 prezzo trattabile. Tel. 508.130.

AUTORIMESSA adiacente Torino Esposizione pedesi posti auto 180 mq. 1800 abbonamenti Torino 2000 tel. 540.946.

AUTORIMESSA S. Rita cedesi 50% mq. 1580 unico salone più alloggio e magazzino alto incasso. Torino 2000 tel. 540.946.

AVVIATA ditta import-export abbigliamento donna tessuto e pelle cedesi motivate giustificate. 590.217 solo lavoro.

AVVIATISSIMA officina galvanica si consulenza famigliare cedesi per motivi di salute, parzialmente o totalmente. Tel. 588.312.

BAR pasticceria su corso Borgo S. Paolo 300 mila giorno chiusura serale affarone 25 milioni più cauzione rate. Telefonare 692.447.

BAR super su corso forte passeggio zona Nuova Bengasi ceda per ragioni familiari 47 milioni ottimo affare. Tel. 599.447.

BOUTIQUE nuova con avviata ottima clientela in San Bartolomeo al Mare complessivo rendizzata richiesta 25 milioni compreso 5-6 milioni di merce. Ottimo affare. Tel. ore negozio 0183 46.870.

CEDESI negozio alimentare frutta e verdura causa malattia prezzo mite tel. 768.931.

CEDESI società immobiliare unica proprietà cinematografo centralissimo capoluogo provincia Nordittalia. Scrivere per eventuale interesse a: «Publicompass 998 — 20123 Milano» senza o non oltre 15 novembre.

CEDO causa malattia drogheria zona Paella tab. I - XII - XIV ottima posizione buon incasso L. 15 milioni tel. 51.28.70.

CEDO latteria via Cagliari 15, Torino.

CEDO causa Mirafiori ottima posizione su corso negozio specialità articoli regalo tab. II - III - XIV. Telefonare 512.870.

CEDO zona Parella su corso negozio articoli regalo argentina e pelaioni L. 27 milioni tel. 31.28.70.

CENALE (SV) cedesi avviatissimo negozio abbigliamento casalinghi tessuti. Tel. 0182 86 254 ore pasti; oppure 870.543.

COIFFEUR signora zona Cenisia su corso bella conduzione buon reddito per trasferimento cedo L. 8 milioni 500 mila. Tel. 680.955.

CROCETTA cedesi latteria tabella 1 bis mq 65 ritiro maggiorno e 2° vendita avviatissima. Torino 2000. Tel. 540.946.

CROCETTA cedo avviatissimo negozio pelliccine 6 posti lavoro. Tel. 780.3058.

DISCOTECA zona centralissima causa trasferimento avviatissima ampia struttura. Tel. 508.100

EUROCESSIONI
cede causa tanti via lungaresma, avviatissimo ristorante vicinanze mercato al giorno 400 mila. Trattabili 40 milioni discussi.

FESTA 530.884 cede pasticcio gastronomia ottima posizione commerciale su corso avviatissimo. Ottimo affare, attualità compresa richiesta 25 milioni trattabili.

FOTOREGOLANCA fotolaboratorio e studio grafico cedesi zona centrale ampi locali interessante affare tel. 779.043.

IN via Roma cedesi attività tabelle 9 10 11 14. Tel. 590.866.

INDUSTRIA meccanica per cessata attività vende macchinario con lavoro assicurato pagamento anche dilazionato. Per informazioni telefonare 301.157.

LATTERIA cedesi per famiggio in corso Francia affidamento nuovo incrementabile urge cedere 15 milioni 800 mila tel. 540.964.

LICENZA bar supermercato con avviamento e attrezzature in zona corso Francia. A.F. Immobiliare 535.917.

LINGHE P. M. vendesi prontamente centrale con annesso negozio pertinenze. Telefonare 0121 92.401.

NEGOZIO libero su corso Casale 60 mq servito 28 milioni sufficiente 16 milioni. Telefonare 647.821 - 613.022 - 530.980 ufficio.

IMMOBILIARETORO vende in Reagle terreno agricolo di mq 7000 circa per informazioni telefonare 540.781 550.204.

IMPRESA cerca terreno industriale per costruzione capannoni qualsiasi metratura e zona cadendo in permuta parziale o totale capannoni industriali nuovi da mq 900 a 1500. Scrivere: «Publicompass 240 — 10100 Torino».

INVJAM vende resta sala di Susa a Caprie (32 km Torino) terreno edificabile per casette. Telefonare 518.293 - 519.385.

PIOPPETO 5 anni tre giornate zona Chivasso vendo tel. 374 288 oppure 0124 35370.

PRIVATO urge vendere Moviola da Fo bertone reg 8000 panoramico licenza costruzione per villa bifamigliare, fondamenta già costruite. Telefonare 339.128, ore pasti.

TERRENO strada Sulla Rosta Pianezza Cossato di varia misura vende Società V. & V. Pianezza, via Torino 14. Telefonare 967.3153.

VIGNETO mq 5000 in bella posizione collinare con acqua e luce (30 km Torino), 15 minuti ragionali. Telefonare 831 1472, ore 7-12.

4 Terreni

A. L. 60 000 accanto a 900 mila pagabili in 8 mesi vendesi 1000 mq lontano a 30 minuti da Torino. Telefonare 812.353 Rea Immobili.

A 30 km Torino terreno mq 1500 progetto approvato per villa bifamigliare orari assoni vendo 30 milioni. Tel. 619.9568.

AFFITTASI capannone industriale mq 1000 uffici alloggio mq lontano a 30 minuti da Torino. Telefonare 812.353 Rea Immobili.

AFFITTASI locale semiinterrato mq 150 ingresso carraio terreno acqua luce via Lanzo altro scrivere mq 60 tel. 857211.

AFFITTASI locale commerciale mq. 600 divisibile uso deposito laboratorio via Oropa (corso Torcello) Fortunio 544.568

AFFITTASI negozio mq 22+22 via mezza via Cardinal L. 100 mila mensili tel. 742007.

AFFITTASI ufficio in Lungadige Capanneve Industriale dotato di calma elettrica di mq 1000 e mq 100 di uffici e servizi con possibilità alloggio custode entro mese di. Tel. 923.6113 - 858 0430.

AFFITTASI zona Mirafiori stabilimento 150 mq, uso officina meccanica. Tel. 856.835.

AFFITTIAMO occasionale locale mq 820 alpiano piano di mq 120 mq sulla via principale nel centro di Montecalvo (Principato di Monaco) vicinissimo Casino ed immobile nuovo grande lusso. Molto interessante per Banca o Società internazionale di prestigio. Rappresentanza in Principato dell'Ambasciadeur. «Les Floralies» 3 avenue de Grande Bretagne - Montecarlo. Tel. (93) 507.959.

BASSO fabbricato locale ottima commerciale diviso inizialmente vendo. Eventuale tel. 748.096.

BOX AUTO
a Collegno vendiamo in blocco 41 box auto in via di Rivalone consegna dicembre L. 6 milioni cadauno. Tel. 749.287.

BOX auto libero in Giaglaiasco Sefim vende 11 milioni 500 mila tel. 4730887.

BOX auto nuovi, bellissimi, centro isola pisa nedolce, strada libera, via rivalgazione vendiamo ultimi 2. Tel. 9125 63.854 - 422 140 ore ufficio.

BOX auto vendiamo in stabile recentissimo Borgaro grazie occasionale a perdita da L. 8 milioni 850 mila Consulenze 533.322.

BOX libero mq 15 vendesi a L. 15 milioni. Telefonare 850 030.

BOX nuovo libero Grugliasco 11 milioni 500 mila lire. Tel. 383.403 383.147 Oliva.

BRO libero box via Carughi (adiacente corso Vercelli) L. 12 milioni trattabili. Tel. 857.510 - 857.190.

CAPANNONE agricolo mq 300 coperti e terreno mq 2500 circa Torino vendesi. Telefonare 937.051.

CAPANNONE industriale 850 mq stabile attività artigianale con annesso alloggio 120 mq vendesi Airasnano. Telefonare 718.206.

CAPANNONI industriale, Avigliana, nuovissimi, consegna fine anno, mq 1100 + mq 270 per uffici, alloggio, mensa, terreno circostante mq 1500. Prima costruzione in muratura. Fatto a Settembre s.r.l., telefono 748.497 - 748.217.

CASAVIVA vicini pressi p.za Sofia box auto anche uso magazzino 11 milioni e dilazioni 543.825.553.365.543.773.

CENTRALISSIMO 2 locali sul San Tommaso uso ufficio-studio professionale affittasi tel. 7491417 ore 16-19

CENTROCASA 513.831 libero corso Vercelli passo lacticarello, locale angolare quarto terzo, ammirevole collocazione vetrine 80 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Sommeiller zona commerciale negozio locato tempo 35 milioni 500 mila mensi compresi.

CENTROCASA 513.831 libero magazzino piazza Cimarosa 8 milioni mensili contratto, dilazioni.

CERCO in affitto locale posto piano terra mq 40 in Torino. Tel. 661.338 ore 13-15.

DOMPIEDOLA 533.332 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 mila negozi gamari vari pezzi vantaggiosissimi e perfino da 14 milioni 500 mila.

CORSO Inghilterra piano 4° grande soleggiato mq 405 adatto deposito materiali leggeri. Vendo 30 milioni Agenzia 596.807 - 547.774.

EBM A libero pertinenze 81 pressi largo Racconigi recente signorile locale mq 560 diversi tutti nei piani interrati terreno e primo collegati e dividibili mezzo ascensori. Tel. 512.012.

EBM B libero Santa Rita via mq 1000 + mq 100 di uffici e servizi con possibilità alloggio custode entro mese di. Tel. 923.6113 - 858 0430.

EBM C libero pressi Largo Racconigi recente signorile locale mq 100 con retro abitabile e servizi mezzo ascensore piano terra. Tel. 512.012.

EBM E occasione due negozi pressi piazza Saluzzo via Polenta vani 2 mq 40 recente costruzione ottimo ottimi dilazioni pertinenze. Tel. 512.012.

EUROCASE 546.749 vende box libero adiacente a Rivoli Rivalta.

EUROEDILE vende corso Vercelli stesso stabile suoi negozi piccoli e grandi metratura magazzini ottimo investimento. Telefonare 746.096.

FRAM vende libero via Garibaldi locale al piano terreno mq. 40 uso magazzino/laboratorio dilazioni tel. 981750.

FRAM vende zona corso Moncalieri locali commerciali ottima posizione a partire da 10 milioni dilazioni tel. 985273.

FRAZIONAMO in affitto stabilimento Ivrea corso Fiandra Ciascna Vica lotti da 300 a 1500 mq Furtiallo 544.568.

GABETTI 5767 vende via Salvatore Marino conta locali uso magazzino 52 mq 11 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Passerà locale 85 mq uso magazzino o laboratorio artigianale. 36 milioni.

GABETTI 5767 vende corso Grosseto negozio mq 2500 circa Torino vendesi. Telefonare 937.051.

GARAGE con 500 mq terreno luce sedono acqua adatto per deposito vari o cosplete Torino Lanzi vendesi lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 0124 313 308 ore pasti.

IPIM
liberi pressi piazza Bengasi, uso studio e/o magazzino mq 180 ingresso indipendente e passo carraio. 86 milioni. Agevolazioni e/o permute. Telefonare 519.582.

IPIM
mq negozio recente costruzione, buon reddito, corso Cadore, 26 milioni dilazionabile. Telefonare 515.582.

IMMOBILIARESPERANZA libero subito vendo Caccia Vica bus auto costituzione 75 L. 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 598.446.

IMMOBILIARETORO vende in via Cenischia lasso fabbricato di mq 30 facilitazioni di pagamento. Tel. 540 769 - 553 206.

LIBERO centrissimo vendo seminegozio di mq 100 vendo anche divisibile riscaldamento solaio a deposito vasto ideale club o laboratorio artigianale + 62 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 695.425.

LOCALE commerciale Barriera di Milano 250 mq più interrato 130 mq con annesso alloggio locato a 300 mila mensili vendo Eurocase tel. 748.096.

LOCALE libero indipendente Grugliasco 300 mq con passo carraio e servizi 73 milioni dilazioni tel. 513022 530883 547821.

LOCALE libero Grugliasco adiacente corso Francia uso magazzino ufficina 60 mq con passo carraio 30 milioni. Cogem 548.426.

LOCALE su 2 piani fronte piazza zona centro mq 170 totali 2 posti auto ottimo investimento tel. 350090 per ufficio.

MQ. 7500 disponibili 1500/5000 uso deposito affittasi con grandi uffici parcheggio e servizi Mirafiori Sud. Tel. 358.0828.

NEGOZIO nuovo Mirafiori via Guino 80 mq più box 47 mq. Stabilimento tel. 513022 530880 547821 orario ufficio.

NEGOZIO mq 100 Grugliasco centro vendesi con servitù zione alloggio mq 100 magazzino, box cortile. Tel. (011) 784.3728.

NEGOZIO tre vetrine 100 mq a magazzino con accesso carrato 35 mq, adiacente piazza Bengasi. Richiesta complessiva 55 milioni agevolabili. San Paolo tel. 505 4881.

PIEMONTEIMMOBILI vende negozio semicentrale 2 vetrine buon reddito lire 580 747.

PRAM libero Crocetta corso Rosselli box auto in basso fabbricato 14 milioni dilazionabili tel. 5540168-5518633.

PRIVATO vende o affitta capannone mq 1800 circa zona industriale Bruino. Telefonare 920.0181.

PRIVATO vende capannone industriale libero zona Ivrea prossimità in taglio da 800 mq per totale di 2400 mq possibilità uffici ed abitazione. Prezzo interessante, mutuo e lungo. Scrivere: «Publicompass 245 — 10100 Torino».

PRIVATO vende stabilimento zona Mirafiori mq 800 ed 1700. Telefonare 358.0828, chiedere sig.ra Silvia.

PRIVATO vende a privato box auto stesso zona Cinzeda. Telefonare 853.536.

RIMESSAGGIO lungomi adatti al coperto affittasi in Venchiglia Scrivere Publicompass 6308 — 10100 Torino.

RIVOLI zona Piossa Vecchia cedesi auto anche libeni vende Selim Rivoli, corso Susa 94, orario 8/14, 15/18. Tel. 7295.

S. RITA muri negozio con vetrine e soppalco, servizio, riscaldamento, pavimento a piccoli lotti mq (mq totali 125 circa) lire 25 milioni. Fatto a Settembre s.r.l., telefono 748.497 - 748.200.

SABATELLI IMMOBILI cess 350 libero via S. Pino mq 2500 circa Torino vendesi. Telefonare 937.051.

SBARRA libero via Belfiore (fazza) ottima posizione muri negozio con servizi L. 12 milioni e mutuo tasso agevolato tel. 538597.

SERIM 4732087 vende pressi c.so Vercelli muri negozi 2 vani per altri 100 mq adiacenti e locali muri 500 mila contratto reddi mutuo tel. 4730087.

SOCIETA' affitta o vende in Cirenga, a 100 mt. stazione ferroviaria, 7 km casello autostrada Valle Aosta, conveniente stabilimento ed uffici di mq. 4.500 su terreno di mq. 14.000 adatto qualunque industria anche pericolante. Eventualmente divisibile. Tel. Torino 531.321 ore ufficio.

STILCASE libero Crocetta (via Massena) box auto e vendesi e dilazioni. Telefonare 517.853 - 532.462, via Gramsci 1.

STILCASE liberi corso U. Sovietico (fronte Fiat Mirafiori) muri negozio mq. 70 20 milioni e mutuo allare 532467 517603.

TRATTASI vendesi o affitta capannone mq 1800 circa zona industriale Bruino. Telefonare 920.0181.

VENDESI in Torino capannone industriale mq 3500 lavorazione, consegna gennaio '81. Telefonare 536 603.

VILLAR Perosa piazza centrale vendesi muri locale commerciale bar mq 90. Tel. 0121 / 718 06.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in stabile negozio zona di passaggio e commerciale. Telefonare pomeriggio 590.026.

NEGOZIO cercasi Torino non grande interni passaggi, destinazione produttiva-direttiva. Telefonare 958.6347 oppure scrivere «Publicompass 7048 — 10100 Torino».

PRIMARIA ditta commerciale acquista magazzini di mq 500-1000 in Torino o prima cintura, passo carico, indispensabile, c/o uffici. Tel. 289.925.

PRIVATO acquista locale possibilmente finestrato con passo carrabile per deposito contenuti. Telefonare 831 258 orario pasti.

offerte

A. LARGO adiacente corso Duca Abruzzi (Crocetta) affitta locali semiinterrati mq 180-200 passo carrabile box. Tel. 774.853.

A. LARGO affitta corso Torcino 2 locali mq 400-500 piano terra, passo carraio. Uso deposito svincolazione leggera. Tel. 774.853.

A. LARGO Cittadella (via Cernaia) prestigioso 2 salon 3 camere bagno 180 mq. Affitta ufficio 950 mila mensili. Tel. 774.853.

A. BERIM vicino libero Santa Rita posizione commerciale negozio angolare 3 vetrine su strade panmula. Telefonare 518.901.

A 50 metri da piazza Bottevino in stabile signorile ufficio piano terreno mq 100 completamente arredato, riscaldamento a gas vendesi. Tel. 834004 mattino prima delle 10 o ore pasti.

ADATTO ufficio - appartamento - negozio mq 400 ristrutturato unica superficie zona Francia, 13 milioni trattabili. Tel. 508.120.

ADIACENTE largo Crocetta negozio libero con ampia cantina L. 20 milioni più mutuo. Arnet J & Co Tel. 510.484 - 537.824.

ADIACENTE piazza Bengasi locali negozi da mq 60 a 100 con annessi magazzini mq 35 cadauno, sanda San Paolo Telefonare 505.200

AFFARE S. Vincent Aosta vendo negozietto di mq 850 uso ufficio o altre lire 500 milioni e magazzino di mq 400 250 milioni. Telefonare 011 874 836.

AFFITTASI capannone industriale mq 1000 uffici alloggio mq 5000 in bella posizione collinare con acqua e luce (30 km Torino), 15 minuti ragionali. Telefonare 831 1472, ore 7-12.

AFFITTASI locale commerciale mq. 600 divisibile uso deposito laboratorio via Oropa (corso Torcello) Fortunio 544.568

AFFITTASI negozio mq 22+22 via mezza via Cardinal L. 100 mila mensili tel. 742007.

AFFITTASI ufficio in Lungadige Capanneve Industriale dotato di calma elettrica di mq 1000 e mq 100 di uffici e servizi con possibilità alloggio custode entro mese di. Tel. 923.6113 - 858 0430.

AFFITTASI zona Mirafiori stabilimento 150 mq, uso officina meccanica. Tel. 856.835.

AFFITTIAMO occasionale locale mq 820 alpiano piano di mq 120 mq sulla via principale nel centro di Montecalvo (Principato di Monaco) vicinissimo Casino ed immobile nuovo grande lusso. Molto interessante per Banca o Società internazionale di prestigio. Rappresentanza in Principato dell'Ambasciadeur. «Les Floralies» 3 avenue de Grande Bretagne - Montecarlo. Tel. (93) 507.959.

BASSO fabbricato locale ottima commerciale diviso inizialmente vendo. Eventuale tel. 748.096.

BOX AUTO
a Collegno vendiamo in blocco 41 box auto in via di Rivalone consegna dicembre L. 6 milioni cadauno. Tel. 749.287.

BOX auto libero in Giaglaiasco Sefim vende 11 milioni 500 mila tel. 4730887.

BOX auto nuovi, bellissimi, centro isola pisa nedolce, strada libera, via rivalgazione vendiamo ultimi 2. Tel. 9125 63.854 - 422 140 ore ufficio.

BOX auto vendiamo in stabile recentissimo Borgaro grazie occasionale a perdita da L. 8 milioni 850 mila Consulenze 533.322.

BOX libero mq 15 vendesi a L. 15 milioni. Telefonare 850 030.

BOX nuovo libero Grugliasco 11 milioni 500 mila lire. Tel. 383.403 383.147 Oliva.

BRO libero box via Carughi (adiacente corso Vercelli) L. 12 milioni trattabili. Tel. 857.510 - 857.190.

CAPANNONE agricolo mq 300 coperti e terreno mq 2500 circa Torino vendesi. Telefonare 937.051.

CAPANNONE industriale 850 mq stabile attività artigianale con annesso alloggio 120 mq vendesi Airasnano. Telefonare 718.206.

CAPANNONI industriale, Avigliana, nuovissimi, consegna fine anno, mq 1100 + mq 270 per uffici, alloggio, mensa, terreno circostante mq 1500. Prima costruzione in muratura. Fatto a Settembre s.r.l., telefono 748.497 - 748.217.

CASAVIVA vicini pressi p.za Sofia box auto anche uso magazzino 11 milioni e dilazioni 543.825.553.365.543.773.

CENTRALISSIMO 2 locali sul San Tommaso uso ufficio-studio professionale affittasi tel. 7491417 ore 16-19

CENTROCASA 513.831 libero corso Vercelli passo lacticarello, locale angolare quarto terzo, ammirevole collocazione vetrine 80 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Sommeiller zona commerciale negozio locato tempo 35 milioni 500 mila mensili compresi.

CENTROCASA 513.831 libero magazzino piazza Cimarosa 8 milioni mensili contratto, dilazioni.

CERCO in affitto locale posto piano terra mq 40 in Torino. Tel. 661.338 ore 13-15.

DOMPIEDOLA 533.332 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 mila negozi gamari vari pezzi vantaggiosissimi e perfino da 14 milioni 500 mila.

CORSO Inghilterra piano 4° grande soleggiato mq 405 adatto deposito materiali leggeri. Vendo 30 milioni Agenzia 596.807 - 547.774.

EBM A libero pertinenze 81 pressi largo Racconigi recente signorile locale mq 560 diversi tutti nei piani interrati terreno e primo collegati e dividibili mezzo ascensori. Tel. 512.012.

EBM B libero Santa Rita via mq 1000 + mq 100 di uffici e servizi con possibilità alloggio custode entro mese di. Tel. 923.6113 - 858 0430.

EBM C libero pressi Largo Racconigi recente signorile locale mq 100 con retro abitabile e servizi mezzo ascensore piano terra. Tel. 512.012.

EBM E occasione due negozi pressi piazza Saluzzo via Polenta vani 2 mq 40 recente costruzione ottimi dilazioni pertinenze. Tel. 512.012.

EUROCASE 546.749 vende box libero adiacente a Rivoli Rivalta.

EUROEDILE vende corso Vercelli stesso stabile suoi negozi piccoli e grandi metratura magazzini ottimo investimento. Telefonare 746.096.

FRAM vende libero via Garibaldi locale al piano terreno mq. 40 uso magazzino/laboratorio dilazioni tel. 981750.

FRAM vende zona corso Moncalieri locali commerciali ottima posizione a partire da 10 milioni dilazioni tel. 985273.

FRAZIONAMO in affitto stabilimento Ivrea corso Fiandra Ciascna Vica lotti da 300 a 1500 mq Furtiallo 544.568.

GABETTI 5767 vende via Salvatore Marino conta locali uso magazzino 52 mq 11 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Passerà locale 85 mq uso magazzino o laboratorio artigianale. 36 milioni.

GABETTI 5767 vende corso Grosseto negozio mq 2500 circa Torino vendesi. Telefonare 937.051.

GARAGE con 500 mq terreno luce sedono acqua adatto per deposito vari o cosplete Torino Lanzi vendesi lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 0124 313 308 ore pasti.

IPIM
liberi pressi piazza Bengasi, uso studio e/o magazzino mq 180 ingresso indipendente e passo carraio. 86 milioni. Agevolazioni e/o permute. Telefonare 519.582.

IPIM
mq negozio recente costruzione, buon reddito, corso Cadore, 26 milioni dilazionabile. Telefonare 515.582.

IMMOBILIARESPERANZA libero subito vendo Caccia Vica bus auto costituzione 75 L. 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 598.446.

IMMOBILIARETORO vende in via Cenischia lasso fabbricato di mq 30 facilitazioni di pagamento. Tel. 540 769 - 553 206.

LIBERO centrissimo vendo seminegozio di mq 100 vendo anche divisibile riscaldamento solaio a deposito vasto ideale club o laboratorio artigianale + 62 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 695.425.

LOCALE commerciale Barriera di Milano 250 mq più interrato 130 mq con annesso alloggio locato a 300 mila mensili vendo Eurocase tel. 748.096.

LOCALE libero indipendente Grugliasco 300 mq con passo carraio e servizi 73 milioni dilazioni tel. 513022 530883 547821.

LOCALE libero Grugliasco adiacente corso Francia uso magazzino ufficina 60 mq con passo carraio 30 milioni. Cogem 548.426.

LOCALE su 2 piani fronte piazza zona centro mq 170 totali 2 posti auto ottimo investimento tel. 350090 per ufficio.

MQ. 7500 disponibili 1500/5000 uso deposito affittasi con grandi uffici parcheggio e servizi Mirafiori Sud. Tel. 358.0828.

NEGOZIO nuovo Mirafiori via Guino 80 mq più box 47 mq. Stabilimento tel. 513022 530880 547821 orario ufficio.

NEGOZIO mq 100 Grugliasco centro vendesi con servitù zione alloggio mq 100 magazzino, box cortile. Tel. (011) 784.3728.

NEGOZIO tre vetrine 100 mq a magazzino con accesso carrato 35 mq, adiacente piazza Bengasi. Richiesta complessiva 55 milioni agevolabili. San Paolo tel. 505 4881.

PIEMONTEIMMOBILI vende negozio semicentrale 2 vetrine buon reddito lire 580 747.

PRAM libero Crocetta corso Rosselli box auto in basso fabbricato 14 milioni dilazionabili tel. 5540168-5518633.

PRIVATO vende o affitta capannone mq 1800 circa zona industriale Bruino. Telefonare 920.0181.

PRIVATO vende capannone industriale libero zona Ivrea prossimità in taglio da 800 mq per totale di 2400 mq possibilità uffici ed abitazione. Prezzo interessante, mutuo e lungo. Scrivere: «Publicompass 245 — 10100 Torino».

PRIVATO vende stabilimento zona Mirafiori mq 800 ed 1700. Telefonare 358.0828, chiedere sig.ra Silvia.

PRIVATO vende a privato box auto stesso zona Cinzeda. Telefonare 853.536.

RIMESSAGGIO lungomi adatti al coperto affittasi in Venchiglia Scrivere Publicompass 6308 — 10100 Torino.

RIVOLI zona Piossa Vecchia cedesi auto anche libeni vende Selim Rivoli, corso Susa 94, orario 8/14, 15/18. Tel. 7295.

S. RITA muri negozio con vetrine e soppalco, servizio, riscaldamento, pavimento a piccoli lotti mq (mq totali 125 circa) lire 25 milioni. Fatto a Settembre s.r.l., telefono 748.497 - 748.200.

SABATELLI IMMOBILI cess 350 libero via S. Pino mq 2500 circa Torino vendesi. Telefonare 937.051.

SBARRA libero via Belfiore (fazza) ottima posizione muri negozio con servizi L. 12 milioni e mutuo tasso agevolato tel. 538597.

SERIM 4732087 vende pressi c.so Vercelli muri negozi 2 vani per altri 100 mq adiacenti e locali muri 500 mila contratto reddi mutuo tel. 4730087.

SOCIETA' affitta o vende in Cirenga, a 100 mt. stazione ferroviaria, 7 km casello autostrada Valle Aosta, conveniente stabilimento ed uffici di mq. 4.500 su terreno di mq. 14.000 adatto qualunque industria anche pericolante. Eventualmente divisibile. Tel. Torino 531.321 ore ufficio.

STILCASE libero Crocetta (via Massena) box auto e vendesi e dilazioni. Telefonare 517.853 - 532.462, via Gramsci 1.

STILCASE liberi corso U. Sovietico (fronte Fiat Mirafiori) muri negozio mq. 70 20 milioni e mutuo allare 532467 517603.

TRATTASI vendesi o affitta capannone mq 1800 circa zona industriale Bruino. Telefonare 920.0181.

VENDESI in Torino capannone industriale mq 3500 lavorazione, consegna gennaio '81. Telefonare 536 603.

VILLAR Perosa piazza centrale vendesi muri locale commerciale bar mq 90. Tel. 0121 / 718 06.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PRIVOTTO autista app. dennio 40enne esperto viaggi lunghi se collaudatore spesa. Si esamina proposte. Scrivere Publicompass 8370 — 10100 Torino.

APPRENDISTA «grafico» Torino esperienza 1 anno offresi. Tel. 776 936 ore pasti.

CUCITRICE esperta per macchina intercalatrice offresi ditta. Telefonare 411 6138.

CUOCO esperienza menue aziendali offresi. Telefonare 232 052.

CUOCO offresi ristorante in Torino chiusura domenicale. Tel. 667 667.

ESPERTO cuoco gastronomo 38enne offresi per stagione invernale in località sciistica. Telefonare 0182 80 640.

INFERMIERA con esperienza ospedaliera offresi per assistenza privata/ai bambini handicappati. Telefonare 827.2196.

OPERAI autista magazziniere patente D. Telefonare 011 998.9236 ore pasti.

OPERAI pasticcere esperto zona Torino e Valle d'Aosta. Telefonare 394.319.

OPERAIO pratica pluriv. presso parrucchiere per signore tel. 707.1389

RAGAZZA ventenne cerca lavoro come domestica cameriera baby-sitter. Telefonare 780.8886.

SIGNORA matura più offresi come donna compagnia e piccoli lavori a signora sola. Telefonare 683 641

VENTUNENNE milanese esperienza 2 anni in catalogo vendesi apparecchi elettromedicali offresi per lavoro affine o semitare. Automunita, passaggio diretto. Tel. 749.1332.

OGGIONI socio patente B licenza media dieci cambiare lavoro. Telefonare 392.065.

commessi, baristi

COMMESSA volenterosa offresi telefonare 4472642

OFFRESI cameriera o cassiera mezza giornata. Telefonare 264.297.

**SI

Presto ne risentirà la produzione agricola

Si userà meno concime

La crisi fa «tagliare» alcune spese, fra queste i fertilizzanti

Il perdurare della crisi agricola sta coinvolgendo, com'era prevedibile, anche i settori industriali fornitori di mezzi tecnici al settore primario. Un segno allarmante è il calo dei consumi dei concimi complessi di circa il 30 per cento riscontrato nell'annata agraria in corso.

Ciò avviene dopo due anni in cui i fertilizzanti avevano fatto registrare incrementi di consumi pari al 15 per cento annuo, ed era logico attendersi per il prossimo futuro la continuità di tale tendenza, anche se di entità minore.

Tale calo, tuttavia, trova completa giustificazione nel provvedimento Cip (Comitato interministeriale prezzi) del 20 giugno scorso, che non ha più riconosciuto la riduzione dei prezzi dei concimi per gli acquisti anticipati: le cause vanno soprattutto ricercate nello stato di generale crisi in cui versa l'agricoltura, crisi determinata dall'aumento vertiginoso dei costi dei fattori di produzione per fenomeni inflattivi (un quintale di concime ternario costa oggi molto più di un quintale di frumento, fatto finora mai accaduto), per l'eccessiva onerosità del credito, per le situazioni di mercato insostenibili di fronte alle quali salta agli occhi l'inadeguatezza degli interventi «agevolativi», i cui effetti sono oltretutto vanificati dalla lentezza con cui opera la spesa pubblica in agricoltura.

La contrazione nell'impiego dei fertilizzanti è molto preoccupante per i suoi riflessi sulla fertilità del terreno agrario e conseguentemente sulla produzione lorda vendibile nazionale. Facile, di questo passo, prevedere l'aggravarsi a breve termine del nostro deficit alimentare molto pesante. Le capacità produttive del suolo sono infatti legate all'andamento atmosferico, alla disponibilità di acqua d'irrigazione, ma soprattutto alla dotazione di sostanze nutritive e assimilabili, cioè i fertilizzanti.

Se tale contrazione dovesse caratterizzare alcune annate agrarie, esaurite le disponibilità nutritive residue del terreno, ci troveremmo di fronte a situazioni insostenibili sia per l'attività agricola, che ne uscirebbe ulteriormente disincentivata, sia per l'economia generale del paese.

In realtà questa situazione presenta una grossa incongruenza di fondo. Infatti, mentre i magazzini delle società produttrici di concimi sarebbero molto forniti e con poche prospettive di collocamento, si hanno notizie di operazioni d'importazione «in compensazione» quanto mai strane. Voci raccolte sui mercati affermano che sarebbe in arrivo un primo contingente di fertilizzanti complessi dalla Jugoslavia, così come vengono date per certe analoghe importazioni da Romania e Bulgaria. Questa prospettiva, se corrispondesse alla realtà, è destinata a creare ulteriori problemi all'industria produttrice e al mercato interno dei fertilizzanti.

In attesa di verificare la veridicità delle notizie sulle importazioni e delle condizioni di prezzo quali avverrebbero, pare non fuori luogo esprimere una preoccupazione per il medio termine e cioè quella di dover assistere alla chiusura di altre fabbriche di fertilizzanti perché costrette dal Cip a vendere a prezzi non remunerativi.

Bruno Pusterla

A Carema, provincia di Torino

Medico condotto che cura i vini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAREMA — *Alle porte della Valle d'Aosta, lungo l'antica strada delle Gallie la fatica e l'amore di pochi vignaioli producono un vino rosso a denominazione d'origine controllata, di sapore delicato e profumo di rosa macerata: il Carema. Questo vino, di 12 gradi, invecchiato almeno 4 anni per legge in botti di rovere o castagno, prende nome dal comune dove sorgono i vigneti: 42 ettari, tutti in provincia di Torino, con una resa massimo di 80 quintali di uve per ettaro e una produzione annua di 1000 ettolitri (in media) pari a 140 mila bottiglie (prezzo del 1974: lire 2500 a bottiglia).*

Un vino raro, dunque, che ha bisogno di cure assidue, di attenzioni sin dal vitigno, che è il Nebbiolo, padre di tanti «rossi» piemontesi. Per questa sua nobiltà, Carema merita dunque di essere il primo territorio in cui agisce una «condotta enologica», cioè il medico condotto del vino, organizzata dall'Associazione enotecnici italiani.

All'impegno di «Non basta fare il vino, bisogna saperlo fare», la condotta, o servizio di assistenza viticolo-enologica, è stata presentata ieri dal sindaco di Carema, Ferruccio Parisio, e da Giuseppe Martelli, direttore dell'Aci nella Cantina cooperativa produttori Nebbiolo di Carema (56 soci). All'iniziativa hanno aderito 75 dei 96 produttori, che dà marzo seguiranno le direttive e i suggerimenti dei «condotti».

L'assistenza avviene con visite tecniche alle aziende, lezioni collettive di teoria su viticoltura e enologia, lezioni pratiche sulle tecniche operative e di controllo, riunioni collettive per confrontare le tecniche attuate e i risultati per apportare eventuali correzioni e migliorarle anche alla luce dei problemi insorti. Circolari periodiche informano e istruiscono, mentre la consulenza tecnica è assicurata da visite alle aziende su richiesta e dalla presenza sul posto di un tecnico con recapito a giorni fissi; inoltre è disponibile un laboratorio per le analisi.

La «condotta» è gestita dall'Ais con il controllo centrale sull'operato dei tecnici (anche per l'esame complessivo dei dati e una valutazione organica dei problemi, la preparazione dei programmi d'intervento e delle schede tecniche, l'elaborazione del materiale ottenuto. E' un'idea che piacerà al grande Giovanni Dalmasso, realizzata da Gaspare Buscemi, che già nel 1977 aveva istituito qualcosa di simile in Friuli, curando la produzione di 40 aziende.

Enotecnici in camice bianco, come il medico di famiglia nelle campagne nel tempo andato, ma la tecnologia applicata al vino non significa rinuncia alla tradizione o modifica di gusto, naturalità, qualità del prodotto: cerca infatti soltanto quei sistemi sono ottimali per migliorare, esaltare le caratteristiche d'un buon vino.

Piero Cerati

Bietole: accordo su 5331 lire il ql

ROMA — L'accordo interprofessionale tra le organizzazioni dei bieticoltori e l'«Assozucchero» (l'associazione degli industriali zuccherieri) è stato siglato l'altra notte al ministero dell'Agricoltura. Ne dà notizia una nota del bieticoltori.

La parte economica dell'accordo — secondo la nota — ha stabilito per le bietole, base 16 gradi, un prezzo di 5331 lire al quintale, con un scantonamento di 131 lire al quintale che saranno versate in un fondo.

Secondo la proposta dei parlamentari europei della Francia

Come sarà riequilibrata nella Cee la «protezione» dei vari prodotti

La recente proposta di un gruppo di parlamentari europei francesi, affrontando il tema della protezione dei prodotti agricoli, distingue tre tipi di beni:

1) quelli, denominati «di base», richiesti strutturalmente e continuativamente dai mercati internazionali (cereali, zucchero, oleaginosi vegetali) e la cui produzione riveste perciò anche un carattere «strategico».

Per questo primo gruppo di prodotti, la proposta francese sostiene che l'impegno comunitario debba continuare ad essere rilevante, con un'unica limitazione, dettata dalle esigenze del bilancio della Cee. Inoltre occorre che la loro immissione sui mercati internazionali non costituisca un elemento di perturbazione.

2) I prodotti consumati solo in alcune parti del mondo (vini, ortofrutticoli e burro) per i quali non esiste attualmente un mercato mondiale. Le eventuali eccedenze non sarebbero perciò facilmente collocabili.

Va notato che è indubbio che i prodotti citati oggi non godano di mercati vasti come per gli altri prodotti, ma è altrettanto sicuro che le potenzialità di sviluppo del loro consumo sono molto grandi. Tali beni appartengono infatti alla fascia dei prodotti «ricchi» e pertanto una adeguata organizzazione del mercato, come viene proposta in altra parte dello stesso documento, potrebbe produrre risultati insperati.

Basti pensare ai ulteriori capacità espansive sugli stessi mercati europei.

Purtroppo v'è altro: per il vino, in particolare, gli ostacoli provengono tanto dalle leghe di perseveranza e organizzazioni anti-alcoliche, quanto da precisi e consolidati interessi, come quelli dell'industria della birra.

Il vino potrebbe sostituire in molti paesi i super-alcolici (riducendo così gli effetti disastrosi dell'etilismo), se si applicassero le regole del libero scambio delle merci all'interno della Comunità, eliminando — ad esempio — le pesanti «accise» che taluni Stati applicano a tale prodotto.

Per quanto concerne gli ortofrutticoli poi, va notato che molti mercati ricchi della Comunità potrebbero espandere i propri consumi, inoltre — se il principio della preferenza comunitaria venisse concretamente e sempre accettato — si potrebbero ridurre le rilevanti importazioni da paesi terzi a vantaggio delle regioni mediterranee della Cee.

Per quanto concerne il burro va ricordata la presenza della fortissima «lobby» degli oleaginosi vegetali che penalizza, oltre a questo prodotto, anche l'olio d'oliva.

La «Proposta» accogliendo tali suddivisioni accetta che si perpetui la situazione iniqua che oggi vede i prodotti delle regioni mediterranee della Cee molto meno difesi dei prodotti dell'Europa continentale.

I parlamentari francesi dimentichi del latte e delle carni — prodotti la cui sola trattazione susciterebbe evidentemente particolari ripercussioni tra gli agricoltori d'Oltralpe — illustrato un metodo di difesa dei prezzi a «garanzia modulare».

Mediante una tassa si dovrebbe ricorrere ad un regime di prezzi decrescenti per fasce di aziende successive, determinate in relazione del volume delle produzioni ottenute. Se il principio può indubbiamente trovare accoglimento, in quanto teso a garantire il livello di vita alle aziende minori e ad evitare l'insorgere di rendite in quelle maggiori, appare peraltro di difficile applicazione, almeno in Italia, in quanto eccessivamente macchinoso e capace di incentivare non solo prevedibili elusioni al sistema, ma una certa polverizzazione aziendale. Verrebbe a costituire così un antidoto a quella politica delle strutture che si rivela la più necessaria per l'agricoltura di paesi come l'Italia.

La stessa «proposta» segnala inoltre il pericolo di una inversione dell'attuale tendenza razionalizzatrice che porta al superamento graduale della policoltura verso una certa specializzazione aziendale.

Per i prodotti del secondo gruppo la «Proposta» infine richiama l'esigenza di una politica dei prezzi che non incoraggi l'eccedenze non consumabili od esportabili.

3) Il terzo tipo di prodotti è costituito da quelli «nuovi», cui la Cee è strutturalmente deficitaria, ma per i quali è ritenuto conveniente uno sviluppo produttivo (ad esempio la soja oggi quasi totalmente importata). Per questi prodotti si propone il metodo dell'integrazione dei prezzi.

A ulteriore commento delle proposte francesi va considerato che il problema dei redditi agricoli e della difesa dei prezzi va risolto in modo semplice e con meccanismi di facile applicazione. Indubbiamente il «prezzo minimo garantito» costituisce il metodo meno complicato e meno costoso, a patto che esso non risulti di livello tale da produrre eccedenze strutturali. Esso non dovrebbe altresì permettere la formazione di rendite. Il parametro per la sua determinazione, per i vari prodotti, non dovrebbe essere il costo di produzione delle aziende di minori dimensioni, ma delle aziende di medio-grandi dimensioni.

Le aziende meno efficienti o quelle in ampiezza possono (e devono) essere aiutate mediante accorte politiche di ristrutturazione e di ammodernamento produttivo e mediante l'eventuale concessione di «integrazioni di reddito» (come quelle previste dalla IV direttiva socio-strutturale per la montagna e le aree svantaggiate), da concedersi, in relazione alle effettive situazioni e agli obbiettivi sociali od anche economici, che si siano determinati. In tal modo si garantirebbe a tutti il minimo vitale, senza produrre gli effetti negativi conseguenti all'attuale sistema.

Giuseppe Maspoli

Zucchero i prezzi alle stelle

LONDRA — Sulla piazza di Londra il prezzo dello zucchero greggio è salito a 405 sterline la tonnellata, un massimo dal gennaio 1975.

Il rialzo è dovuto in parte alla notizia che la produzione di zucchero dell'Urss non arriverà a 7 milioni di tonnellate, mentre ne erano previsti 7,6 milioni (contro i 7,29 del 1978 e i 9 del 1975). L'Urss avrà bisogno di 13 milioni di tonnellate di zucchero, e quest'anno dovrà quindi importarne 6 milioni di tonnellate.

In Germania, Olanda e Spagna copiano le nostre leggi sui danni del maltempo

Spesso il nostro Paese viene accusato per le inadempienze alle norme Cee in materia assicurativa. In altre occasioni si sottolinea che il nostro ritardo è a mezzo polizze e carenza di prodotti e garanzie. In quest'ultimo caso, però, le cose non stanno esattamente così, specie se si esamina il settore delle assicurazioni contro la grandine ed altri rischi connessi alle calamità naturali per l'agricoltura (brina e gelo).

Abbiamo svolto un'indagine per conoscere quanto avviene in taluni Paesi europei: ad esempio, nella Repubblica Federale tedesca vi è alcun meccanismo che si avvicini alla nostra legge n. 364 del 25-5-1970 (fondo di solidarietà nazionale per l'agricoltura). Lo stesso per Olanda e Spagna. Anzi, in quest'ultimo Paese, si sta puntando su di un sistema assicurativo quasi analogo a quello italiano. Ma vediamo in cifre e percentuali gli sviluppi e gli accorgimenti in queste nazioni.

Nei Paesi Bassi, dove il problema grandine non è impellente come lo è per noi, la polizza per questo rischio contempla di solito solo la caduta delle tempeste esclusione, in genere, delle garanzie gelo e brina. Vi è però una copertura quasi sempre inclusa nella polizza che garantisce la rottura degli impianti per serre (compresi vetri, ecc.).

In Germania si registra un fatturato-premi record: nel 1979 l'incasso delle compagnie in questo ramo è stato di 142,870.000 marchi (circa miliardi di lire). Le polizze emesse sono state 488.743 (incremento dello 0,6% rispetto al precedente anno). Il premio medio per polizza è stato di 293 marchi (attorno alle 140 mila lire) ed i danni denunciati risultano 46 mila (risarciti nella stessa misura). Gli importi dovuti a risarcimento hanno toccato 126.905.000 marchi (vicino a 60 miliardi di lire) con un risarcimento medio per ogni danno di 2710 marchi (lire 1.280.000). Come si è detto di sotto non è previsto il rischio gelo o brina.

In Spagna le polizze emesse nello scorso anno sono state 451.000 per ogni copertura di 107 miliardi di pesetas (milletrecento miliardi di lire circa) per un cumulo di premi pari a 1 miliardo e 716 milioni di pesetas (attorno ai 21 miliardi di lire). I sinistri liquidati sono stati 32 mila contro 38 mila denunciati per una somma che si avvicina a un miliardo 730 milioni di pesetas (21 miliardi di lire). Quindi il rapporto fra premi incassati e sinistri liquidati è stato di 100,57%. Il costo medio dei sinistri-grandine è stato di 3807 pesetas (circa 46 mila lire). Anche qui esiste mercato libero, cioè senza consorzi o «fondi» statali.

In Italia vi è un sistema particolare per la protezione «passiva» delle colture dai danni della grandine: il «premio» viene, infatti, pagato anche col contributo dello Stato e da altri enti (inoltre vi è possibilità di garanzie i danni) delle brinate e gelate. Le forme assicurative valgono per la frutta, l'uva e le olive.

Giuseppe Alberti

Continua la polemica sull'Esap

Un ente che programma o vive alla giornata?

Con attenzione ho letto quanto scritto su La Stampa di domenica scorsa da Giuseppe Maspoli in merito all'attività dell'Esap.

Come amministratore dell'ente, ho l'impressione che le sue dichiarazioni siano state un po' troppo ottimistiche, a meno che esse abbiano voluto essere una difesa d'ufficio, peraltro comprensibile per un presidente.

Sono convinto che nessuno possa sostenere, però, con obiettività e giudizio sereno quanto scritto circa l'assoluta efficienza dell'ente e la razionalità dei suoi interventi.

Più volte ho dovuto rilevare e denunciare come l'ente viva alla giornata e come i suoi interventi siano privi di una qualche programmatoria.

L'esempio del latte, portato dal presidente dell'Esap, è emblematico, a mio parere, per dimostrare proprio la superficialità di molti degli interventi adottati e credo non possa sostenersi, con cognizione di causa, come gli stessi siano serviti ai produttori agricoli per il miglioramento del prezzo regionale.

Per quanto attiene, poi, al discorso della partecipazione, sarebbe significativo verificarne il grado di realizzazione attraverso, per esempio, riunioni democratiche dal basso dei destinatari degli interventi dell'Esap, ovvero dei produttori agricoli.

Ho netta l'impressione che, se ciò fosse possibile, altri sarebbero i pareri di tale organismo regionale e quindi ben diverse, per autenticità, sarebbe la partecipazione.

Dario Gottero
(vicepresidente Federazione Coldiretti piemontese)

Gli agricoltori sperano che venga tolto l'embargo all'Urss

La vittoria di Reagan rivaluta il mercato dei cereali a Chicago

CHICAGO — La valanga di voti che ha portato Reagan alla presidenza degli Stati Uniti, particolarmente evidente negli Stati del Middle-West e del Sud, regioni eminentemente agricole, esprime anche il disappunto dei produttori agricoli americani e quelli in particolare per la politica di Carter.

Gli agricoltori ritengono che Reagan perseguirà una politica commerciale più efficiente e decisa e che — pur adottando una linea rigida nel campo politico contro l'Urss — abolisca l'embargo cerealicolo.

Per questo, i mercati dei prodotti agricoli hanno accolto con un'impennata i risultati elettorali, anche se poi gli alti livelli raggiunti non sono stati mantenuti per fattori contingenti.

Nel complesso la tendenza, immediatamente prima e subito dopo le elezioni, si è successivamente indebolita a causa di vari fattori, come le migliori stime della Leslie e le previsioni di stime migliori da parte del Dipartimento di Stato la prossima settimana.

L'andamento dei prezzi sul «board of trade» di Chicago ha visto un rialzo verificatosi martedì, dopo la vittoria di Reagan, e attribuito alle previsioni di dell'embargo antisovietico, si è invece risolto a seguito di considerazioni sul fatto che fino a 20 gennaio in carica e che vi sono molti dubbi sulle intenzioni del presidente eletto di abolire tali misure.

Certamente un'abolizione dell'embargo sarebbe un fattore fortemente rialzista a Chicago, tenendo conto degli scarsi raccolti nell'Urss e nell'Europa orientale in generale. c. s.

Per il raccolto dopo il lungo periodo di siccità.

Il mais e la soia hanno mantenuto livelli superiori a venerdì scorso per la fermezza di fondo dovuta alle previsioni di un forte calo degli stocks nella presente stagione e un aumento dei prezzi internazionali. La spinta al rialzo verificatasi mercoledì, dopo la vittoria di Reagan, è attribuita alle previsioni di dell'embargo antisovietico, si è invece risolta a seguito di considerazioni sul fatto che fino a 20 gennaio in carica e che vi sono molti dubbi sulle intenzioni del presidente eletto di abolire tali misure.

Certamente un'abolizione dell'embargo sarebbe un fattore fortemente rialzista a Chicago, tenendo conto degli scarsi raccolti nell'Urss e nell'Europa orientale in generale. c. s.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA di medio-grande importanza in Torino ricerca per il proprio commerciale Italia una impiegata. La candidata deve possedere ottima conoscenza della lingua francese, buona pratica di lavoro con computer, ambizione e spirito di iniziativa. Inviare dettagliato curriculum a: Punto Computer 7268 — 10100 Torino.

ITALIANA di produzione importazione commercializzazione articoli casalinghi ricerca per zona Torino e provincia n. 2 agenti (equipè) già operanti nel settore. Si offre: ottimi compensi, assistenza, aggiornamento continuo, possibilità di lavoro interessante. Inviare dettagliato curriculum a: Punto Computer 7268 — 10100 Torino.

SORELLI S.p.A. via Borgaro 52 Torino cerca operatrice addetta a fotocopiatrice automatica bella per età e per presentazione per ufficio.

CHICCHI operativi cercano ragazze per vendita promozionale. Tel. 348.624

IMMATRICOLARE meccanico carpista settore immissione Ramsa. Tel. 890864-40.

EUROCLUB presenta a giovani max 25 anni un'attività semplice e divertente che garantisce un guadagno minimo di L. 215 mila per mensilità (e successivi aumenti di legge attuali) dimostrato con 20 vendite. Tempo pieno (subito Tel. 533.388

IMPIEGATA bilingue, massimi anni possibilità carriera. Telefonare 535.407 lunedì pomeriggio.

IMPIEGATE passaggio diretto esperienza polistirolo relazioni commerciali clienti si assicura conoscenza corso vendita settore grafico. Scrivere: Publikompass 6300 — 10100 Torino.

IMPIEGATO 25-30enne automunito esperto prodotti petrolchimici per zona [illegible] Torino. Inviare [illegible] 8300 — 10100 Torino.

IMPORTANTE [illegible] per apertura nuovi uffici ricerca impiegatizia minimo 23 anni di diploma un qualsiasi mensile superiore a milione. Proposta particolarmente allettante per persone motivate. Presentarsi via Galileo 20 ang. via Lucio.

IMPORTANTE piccola impresa cerca impiegata/o preferibilmente automunito/a per zona Torino. Inviare curriculum a: Publikompass 6300 — 10100 Torino.

IMPORTANTE [illegible] per apertura nuovi uffici ricerca impiegatizia minimo 23 anni di diploma un qualsiasi mensile superiore a milione. Proposta particolarmente allettante per persone motivate. Presentarsi via Galileo 20 ang. via Lucio.

IMPORTANTE studio professionale cerca impiegata immediata. Inviare curriculum a: Publikompass 7268 — 10100 Torino.

INDUSTRIA leader cerca impiegato/a per [illegible] conoscenza lingua inglese con esperienza preferibilmente [illegible] Chieri

INGEGNERE 30/35enne automunito subito per ufficio vi anche sede di Milano buona pratica tecnico lavorativa meccanica e dei prodotti siderurgici metallurgia materie plastiche utensili carpenteria metallica elettronica. Ambosessi. Inviare dettagliato curriculum a: Punto Computer 7268 — 10100 Torino.

MACCHINETTE per caffè [illegible] cerca agenti per Torino e provincia. Preferibile avviati [illegible] per Torino e provincia. Preferibile avviati [illegible] società Torino richiede [illegible] Via Alba 33 (secondo piano) o telefonare 882 963

ORGANIZZA (un studio tecnico in grado [illegible] grande compagnia cerca rappresentanza zona Nord Telefonare 890 3083 ore ufficio 882 2106 serale

SEGRETARIA svedese/ingl. parlata perfetta [illegible] ricerca organizzazione impiegatizia [illegible] di sviluppo inglese e Torino centro Telefonare ore ufficio 335 870

SUARO un importante [illegible] cerca [illegible] per [illegible] Via Cavour 17 Torino

SOCIETA' [illegible] ricerca [illegible] per [illegible] Telefonare 537 [illegible]

SOCIETA' assume [illegible] per [illegible] Telefonare 537 [illegible]

SOCIETA' [illegible] ricerca [illegible] per [illegible] Telefonare 537 [illegible]

SOCIETA' assume apprendisti [illegible] [illegible] Telefonare 537 [illegible]

SOCIETA' [illegible] ricerca per

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. PIALCASE Ci vende libero Orbassano ristrutt. camera libero cucinino servizi certificato 37 milioni tel. 901.348.

A.A. PIALCASE Vende libero piazza Statuto ampio salone camera libero cucinino servizi centrale L. 63 milioni tel. 964.1122.

A.A. PIALCASE Vende libero zona Rivoli camera cucina servizi ingresso centrale L. 37 milioni ottimamente tel. 956.2001.

A.A. PIALCASE Vende libero corso Tassoni camera cucina servizi ingresso piano alto 30 mq 45 milioni tel. 503.348.

A.A. PIALCASE Vende libero corso [illegible] prestigioso piano alto [illegible] mica salone 7 camere cucina bagni servizi uso ufficio [illegible] Interessante discuti-mi. Telefonare 965.928.

A.A. Pialma libero Michelino ampio recente piano alto 3 camere libero cucinino servizi discuti. Telefonare 561.752.

A.A. PIEMME Rivoli presso Via Tesoriera luminosa 2 camere cucina servizi ottima posizione. Telefonare 585.502.

A.A. libero presso corso Giambone ampio salone 2 camere cucina servizi anche uso ufficio discuti. Telefonare 501.972.

A.A. Pialma libero presso via Carlo Alberto da ristrutturare salone 2 camere cucina servizi discuti. Telefonare 501.860.

A.A. Pialma libero presso piazza Bottesini ampio luminoso camera libero cucinino servizi discuti. Telefonare 561.752.

A.A. PIEMME occupato corso Cassie ristrutturato riscaldamento luminoso 2 camere cucina servizi posto. Telefonare 581.758.

A.A. PIEMME occupato primi corso Monte grappa ampio luminoso 3 camere cucina servizi ristrutturati pagamento tel. 365272.

A.A. PIEMME presso corso Marconi proseguimo indipendente 6 vani servizio ampio soleggiato collegato metano ist. 5018770.

A.A. PIEMME [illegible] Telefono centralizzato 1971: splendido camera libero cucinino giardino condominiale. 82 milioni 500 mila. L. telefono 517.581.

A.A. OTTIMO investimento in palazzina recente libero camera libero cucinino con [illegible] servizi, affittato, 39 milioni 500 mila. L. telefono 517.581.

A.A. ZONA piazza Rivoli ampio soleggiato luminoso camera cucina servizi 37 milioni 500 mila. Buona 30% vi convincerà. L. telefono 517.581.

A.A. ZONA via Vanchiglia libero camera cucina, ristrutturato, 25 milioni 800 mila. L. telefono 517.581.

A. ADIACENZE nella 61 libero camera cucina libero Petrarca libero 23 milioni 500 mila palazzina disponibile. Tel. 340.915.

A. BARRIERA Milano ottima posizione signorile camere libero cucinino ottimo, 21 milioni 500 mila. L. telefono 517.581.

A. COLLEGNO libero in palazzina poggiorno 2 camere cucina servizi abitabile box tutto 33 milioni 300 mila. L. telefono 517.581.

A. CONFAR e Grugliasco libero cucinino servizi 2 camere cucina servizi ingresso 42 milioni 400 mila ristrut. Tel. 3180.007.

AFFARE libero Collegno mini alloggio [illegible] 26 milioni mercato mutuo Tel. 800.382.

AFFARISSIMO in palazzina libero salone 3 camere cucina libero/wc giardino cortile Occasione Rif. 578 877.

AFFITTO studio ufficio libero camera cucina servizi, corso Francia 91, 1° piano immediato. Telefonare 859.026.

AFFITTO studio ufficio libero camera cucina servizi, zona piazza Adriano, 19 milioni 800 mila + 6 milioni cauzione. Tel. 800.382.

AFFITTO corso Giulio Cesare alloggio libero camera libero cucinino servizi cantina Basile 84 vendo. Tel. 512.816.

AFFITTO corso [illegible] camere libero cucinino servizi cantina L. 12 milioni più [illegible] Sondrio 80 vendo tel. 512.918.

AFFITTO corso O. Cesare libero subito piano alto luminoso camere cucina servizi riscaldamento recentissimo. Tel. 531.008.

AFFITTO via Roma appartamento di 180 mq a metà prestigiosa posizione tripli balconi terrazzo di 35 mq. Tel. 0121/8726.

AFFITTO via De Sanctis libero recente 2 camere libero cucinino mq 80 circa 30 milioni più mutuo tel. 787.073.

AFFITTO via Guido Reni libero 2 camere [illegible] cucinino servizi piano alto L. 46 milioni [illegible] 329.85.56 / 329.6778.

AFFITTO via [illegible] 3 camere camera libero cucinino servizi centrale L. 13 milioni 500 mila libero 30 vendo. Tel. 513.918

Mariangela vuole sognare

Roma. Mariangela Melato (nella foto in una [illegible] del suo ultimo film «Ajutami a sognare» di Pupi Avati) è in partenza per [illegible] Stati Uniti dove interpreterà il [illegible] «Cmil carina (Telefoto)

La rassegna del teatro di animazione

I burattini di tutto il mondo a Brescia con molta fantasia

Accanto ai pupazzi tradizionali, in legno e metallo, i nuovi personaggi delle favole moderne, in plastica e cartapesta - In tutti la poesia che rallegra i bambini di ogni età

BRESCIA — Burattini della tradizione e della nuova ricerca, vecchie fotografie, pannelli pubblicitari, spettacoli, [illegible] tavola rotonda, partecipanti greci, francesi, inglesi, tedeschi, italiani di varie regioni: dal 25 ottobre a oggi, articolata in sedi e momenti diversi (via Battaglie e via [illegible], i locali che ospitano il [illegible] socioculturale» e il «Teatro-Laboratorio», patrocinatori [illegible] manifestazione), si svolge la seconda [illegible] internazionale sul [illegible] d'animazione.

[illegible] son anche le «ombre», e c'è il «Karaghiosis»: scaltro, poiché non ha [illegible] per [illegible] perciò le scarpe, grande narratore di [illegible] [illegible] stracci rattoppati, il pupazzo — in pelle di mucca — è, in Grecia, simbolo [illegible] satira sociale. Nel '68, Vangelis Korfiatis, responsabile del teatro Karaghiosis di Atene, vide l'attività proibita dai colonnelli. Per tutto il tempo della dittatura il teatro rimase chiuso; ma Korfiatis aveva caricato Karaghiosis su un furgone, e se ne andava [illegible] le contrade della sua terra a proporre gli spettacoli vietati; all'estero, le tournées furono più [illegible] che in passato, l'Europa intera conobbe questo personaggio. [illegible] fianco, altri burattini greci: un «Alessandro Magno» in lucente assetto [illegible] guerra e un «drago» a segmenti, lungo un metro e mezzo (per muoverlo occorrono [illegible] persone). Un [illegible] «drago» [illegible] dalla Bassa Padana: tutto rosso, fauci che si aprono e chiudono, assomiglia a un'enorme molletta per bucato, ed è ricoperto da un manto [illegible] pelle [illegible] miglio bianco. [illegible] trentina di «gioppini» (pupazzi tipici di Brescia e Bergamo) sfilano [illegible] a re, regine, principesse, cavalieri, maggiordomi.

Ma l'attenzione maggiore è per i burattini nuovi, leggeri, teste piccole, non più in legno, bensì in cartapesta, gommapiuma, polistirolo, garza, carta da giornale, tela, barattoli, contenitori. Catherine Belvedere, di Embrachi (Zurigo), inventa figure [illegible] polistirolo e [illegible] minuscole, a tinte delicate, per [illegible] scuole materne. Proposto dal «Teatro Laboratorio» di Brescia, «Il vento» è uno scatolone di detersivo vuoto, rivestito con lunghe strisce di lana e tela; «la bambina triste», in polistirolo e [illegible] ha per capelli una manciata di lana; per bocca un tappo metallico schiacciato con i lati piegati all'ingiù; due bottoni scuri ingranano [illegible] occhi e il naso [illegible] una pallina rossa.

Dalla rassegna fotografica, invece, il settore più interessante [illegible] richiama [illegible] tradizione, con cimeli tramandati attraverso generazioni. Dal proprio archivio, Ottorino Tortelli ha esposto pannelli pubblicitari in [illegible] rivestiti di ferro, completi di cinghie. Il burattinaio li fissava sulle spalle: [illegible] una facciata, la figura del protagonista e il fondale [illegible] lavoro: sull'altra, l'ora e il luogo dello spettacolo. Sandro Costantini, che «*di giorno seppellisce la gente e di sera la fa ridere*» (costruisce casse da morto), è l'ultimo discendente di [illegible] famiglia specializzata [illegible] drammoni storici e favole per bambini, e le fotografie che [illegible] appartengono riguardano tale repertorio. Al centro della sala, una baracca in velluto rosso, [illegible] fronge massicce e tante decorazioni dorate; è di Luigi e di Emilia Poligni, i quali, con i nove figli, girano per la Bassa Padana su un furgone completo anche di panche per il pubblico. Scenari, vagamente naif, raffiguranti piazze, cucine, campagne.

Fra gli spettacoli, particolarmente curiosi «L'aren [illegible] (della cooperativa Teatro-Laboratorio, in collaborazione con il regista Silvano Agosti: racconto di un viaggio immaginario in cui i protagonisti, quando non capiscono, dicono «cliché») e «Una certa Parigi», di Albert Bagno. Il burattinaio francese usa figure in legno intagliate e dipinte, piatte, le fa ideate per dialogare con bambini handicappati, e/o con difficoltà di linguaggio. L'esperienza è stata al centro della tavola rotonda intitolata «Il burattino come strumento didattico». Ultima recita, un classico: «La morte di Angelica e [illegible] Perrault» [illegible] i pupazzi di Geraldino Cuticchio, di Palermo.

Ornella Rota

Tombe romane ritrovate nel S[illegible]

SALERNO — Vasi [illegible] terracotta smaltati, tegole, e altri reperti di alcune tombe romane del III-IV secolo [illegible] C. sono stati scoperti [illegible] via Ro[illegible] a Bracigliano, [illegible] operai che stavano [illegible] piendo scavi edilizi.

Il capoluogo emiliano si preoccupa della crisi idrica

Bologna [illegible] rimarrà senza acqua i suoi piani vanno oltre il 2000

I lavori [illegible] già iniziati: entro il 1982 funzioneranno [illegible] nuovi impianti per complessivi 1500 litri al secondo - [illegible] sta anche costruendo una condotta, di acqua non potabile, per esclusivo uso industriale

BOLOGNA — Nel 2016 cinquantadue Comuni della provincia di Bologna capoluogo compreso avranno dotato i loro territori di [illegible] rete idrica, potabile e industriale, capace di affrontare i bisogni di oltre un milione di abitanti, un quarto abbondante della popolazione dell'intera regione.

La data farebbe pensare a un progetto quasi da fantascienza, invece si tratta di una cosa molto concreta che ha preso il [illegible] tre anni fa con la costituzione del consorzio che, in tre anni di attività, ha già portato a termine [illegible] buona 25 per cento delle opere del cosiddetto «primo stralcio» dell'acquedotto. Si tratta di un centro per la produzione di acqua da pozzi di falda che ha una portata di 300 litri al secondo da distribuire ai comuni della cintura bolognese. Le completa [illegible] condotta [illegible] 22 chilometri per i collegamenti con gli acquedotti. Il tutto [illegible] a funzionare a giorni. La previsione di erogazione per il prossimo anno, è di 5-6 milioni di metri cubi. Centro e condotta sono costati tre miliardi.

Il primo stralcio [illegible] progetto comprende la raccolta dell'acqua dal torrente Setta, un serbatoio di 40 mila metri cubi a Casalecchio [illegible] Reno, gli impianti [illegible] potabilizzazione, più 12 chilometri di condotta. I lavori [illegible] ultimati entro l'82, e [illegible] 26 miliardi. L'apporto di questo impianto sarà di 1.300 litri al secondo.

Entro il [illegible]

Delegazione cinese visita la Sicilia

PALERMO — La delegazione della regione autonoma di Guanxi (Repubblica popolare cinese) in visita ufficiale in Sicilia, è stata ricevuta a Palazzo d'Orleans dal presidente della Regione, Mario D'Acquisto.

«*Le due storie* — ha detto D'Acquisto — *sono molto diverse, ma il popolo siciliano lotta per il suo sviluppo e il suo avanzamento e comprende, perciò, lo sforzo che il grande popolo cinese sta compiendo per conquistare nuovi livelli, maggiore produttività e una migliore giustizia sociale*».

Liang Huashio, capo della delegazione, ha citato un antico detto cinese: «*Anche i Paesi sono lontani, i loro popoli sono vicini. Il popolo cinese e il popolo italiano stanno lavorando con impegno per realizzare un futuro migliore e un destino felice*».

L'esponente di Pechino ha fatto un quadro delle attività [illegible] Guanxi e ha detto che [illegible] principale della visita in Sicilia è quello di studiare le tecnologie, i sistemi usati sia in agricoltura sia nell'industria e il turismo nell'isola.

«*Nel settore turistico* — ha concluso Liang — [illegible] *siamo all'inizio; per questo vogliamo conoscere come* [illegible] *da voi anche perché godiamo dello stesso clima e abbiamo buone condizioni per lo sviluppo. Ci interessa molto la* [illegible] *delle autostrade, delle stazioni, delle dighe*».

King Kong concert a Roma

ROMA — Dall'11 [illegible] 23 novembre andrà in [illegible] lo spettacolo *King Kong concert*, ideato e realizzato da Arturo Annecchino, testi di Roberto Ripamonti, con la partecipazione [illegible] Luigi De Filippi, Joseph Fontano, [illegible] Mosca, Giorgia O'Brien, Elsa Piperno e Victoria Zinny.

Lo spettacolo è [illegible] concerto [illegible] in [illegible] di King Kong e la [illegible] bella che, molti anni dopo, [illegible] diventati due attori intellettuali e molto impegnati, e tornano, per questa [illegible] in loro onore.

Settimana cinema muto italiano

ROMA — Dopo il [illegible] ottenuto la [illegible] il Centro studi cinetelevisivi (C.S.C.Tv.) di Forlì, in collaborazione con la Fondazione Garzanti, organizza la manifestazione «Settimana [illegible] del cinema muto italiano» che si terrà a Forlì [illegible] 22 al 28 novembre presso la Fondazione Garzanti.

In tale occasione [illegible] proiettati numerosi film rari (in certi [illegible] unici [illegible] mondo e salvati dalla distruzione dal C.S.c.Tv.) con Francesca Bertini, Lyda Borelli, Emilia Ghione, Amleto Novelli, Polidor, Maciste, Rina De Liguoro, Italia Almirante Manzini.

A fine anno, un milione di presenze

Ponte aereo charter dal Nord [illegible] Taormina

TAORMINA — Il turismo parla tedesco. La «perla dello Jonio» ha ulteriormente aumentato le presenze, in modo particolare di tedeschi della Germania Federale. Arrivano in voli charter, viaggi che godono del contributo finanziario dell'Assessorato regionale del turismo (quest'anno il bilancio della spesa relativa sopera i 5 miliardi).

Il turismo a Taormina è una realtà [illegible] emerge con chiarezza [illegible] le ultime statistiche r[illegible] [illegible] a Palermo dall'assessore regionale Calogero Lo Giudice. Sono cifre e dati che autorizzano a parlare di un [illegible] «boom». La «perla» continua la sua scalata e si è già inserita nei primi posti [illegible] grafico del turismo italiano.

Le cifre parlano chiaro: tra il Capodanno scorso e il 30 settembre ultimo scorso, negli alberghi hanno soggiornato 729.790 persone. Calcolando che restano ancora ottobre, novembre e dicembre, le presenze dovrebbero sfiorare il milione. Questa bella cittadina è sempre illuminata dal sole, il mare resta [illegible] ed è circondata da agrumeti. Sullo sfondo, l'Etna.

A Palazzo Corvaja, la medievale sede dell'Azienda Turismo, i funzionari elencano nell'ordine l'affluenza straniera a Taormina: tedeschi federali, inglesi, francesi, finlandesi, australiani, venezuelani e argentini. E anche italiani le cui presenze sono state, tra gennaio e settembre, 141.220. «Ma — sottolineano — i tedeschi occidentali restano saldamente in testa a quota 227.615».

a.r.

Grazie alla legge dei mutui agevolati

[illegible] il piano per [illegible] tra 3 anni, 30.000 [illegible]

ROMA — Per il 1982, il patrimonio edilizio italiano dovrebbe arricchirsi di 30.000 nuovi alloggi che andranno ad aggiungersi a quella che sarà la normale produzione del mercato. Tante sono le case che, presumibilmente nei prossimi 18 mesi, alcuni fra i principali comuni saranno in grado di costruire grazie ai mutui agevolati previsti dalla legge 25 del 15 febbraio scorso.

Meglio conosciuto come «Piano Andreatta per la casa», questo provvedimento legislativo contiene — oltre [illegible] ennesima, ma definitiva proroga degli sfratti — anche una serie di misure di emergenza per soddisfare, nel breve-medio periodo, la fame [illegible] case nel nostro paese.

Il «piano» ha infatti previsto 120 miliardi di contributi per mutui agevolati da erogare ai privati per l'acquisto o la costruzione di una casa, 400 miliardi concessi ai comuni per acquistare immediatamente appartamenti da affittare e, infine, 1000 miliardi di mutui agevolati da erogare ai 28 comuni ove più drammatico è il deficit abitativo.

Per quest'ultimo provvedimento, in particolare, i tempi [illegible] attuazione procedono con celerità: entro il 22 novembre, i [illegible] comuni interessati dovranno assegnare alle ditte costruttrici i lavori già concordati il piani particolareggiati sono stati approvati a [illegible] aprile dalla [illegible] depositi e prestiti che ha potuto così erogare il relativo mutuo) e a tutt'oggi 25 comuni vi hanno già ottemperato.

Stanziati a Comuni, enti, accademie

Un pizzico di milioni per la cultura veneta

VENEZIA — Sono ottantaquattro — fra comuni, università, accademie, associazioni e circoli [illegible] — gli enti veneti ai quali il Consiglio Regionale ha assegnato contributi per lo svolgimento [illegible] attività culturali. Sul provvedimento, che stanzia complessivamente 295 milioni, si sono espressi favorevolmente la dc e il psdi; pci, dp e pdup si sono astenuti, il msi-dn ha votato contro.

Il presidente della commissione cultura, Aldo Toffoli (dc) ha sottolineato «*l'attento lavoro svolto dagli uffici regionali competenti per [illegible] ghiere, valutare e proporre ai consiglieri una selezione delle richieste [illegible] finanziamento*». Proprio il fatto che la [illegible] lavoro di analisi venga svolto a livello «burocratico», ha suscitato la perplessità del rappresentante [illegible] psi Francesco Feltrin che ha lamentato «*la [illegible] di un disegno globale di politica culturale*».

Sulla necessità di «*riformare complessivamente*» [illegible] interventi culturali, ha insistito anche il comunista Angelo Tanzarella, mentre Alberto Torniolo (dp) [illegible] Gianfranco Lai (pdup) hanno chiesto maggiore spazio [illegible] iniziative spontanee e hanno rilevato i [illegible] squilibri del finanziamenti da una provincia all'altra. [illegible] parte sua, l'assessore Gilberto Battistella (dc) ha espresso [illegible] disponibilità a tenere [illegible] queste esigenze.

A Milano concorso per giovani cantautori

MILANO — Un concorso riservato esclusivamente a giovani cantautori (anche se non c'è limite di età per la partecipazione, a parte quella minima di 16 anni) è l'ultima idea dell'organizzatore milanese Mario Acquarone.

Lanciata qualche mese fa in concomitanza con gli «incontri di alternativa musicale giovanile», l'idea ha preso corpo e già numerose composizioni sono giunte alla sede milanese della organizzazione da ogni parte d'Italia, dalla Svizzera e dalla Jugoslavia.

Il termine ultimo per l'invio delle musiche e dei testi è stato fissato per il [illegible] novembre

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

B.T.D: Breast Cancer Thermo Detector

UN NUOVO STRUMENTO PER LA DIAGNOSI DEL CANCRO DEL SENO

I senologi, ogni altro specialista che si occupi delle malattie del seno e forse anche tutte le donne sanno che le terapie del tumore della mammella, per quanto perfezionate, non danno guarigioni sicure e definitive se non quando viene diagnosticata molto precocemente la comparsa di un cancro.

La diagnosi precoce è l'unica [illegible] efficace che consente di ottenere guarigioni definitive anche nel 100 delle malattie e addirittura può permettere l'uso di tecniche terapeutiche non mutilanti.

In questi ultimi mesi è stata realizzata una importante ed utilissima apparecchiatura: il [illegible] T. D. - Breast Cancer Thermo Detector.

Questo strumento, assolutamente innocuo e riutilizzabile all'infinito, consente [illegible] eseguire in casa propria, oltre all'autopalpazione, una auto-

termografia che ha caratteristiche tecniche, dettaglio di immagine e sensibilità molto simili alla termografia eseguita dallo specialista senologo.

[illegible] B. T. D. non solo rivoluziona e potenzia tutte le tecniche di autoesame ma stimola la paziente e il medico a impegnarsi in un controllo periodico costante che è il primo utile, efficace ed indispensabile passo verso l'indagine di tutta la popolazione femminile.

Il B. T. D., di facile uso, [illegible] provvisto [illegible] un fascicolo illustrativo molto accurato che ne spiega anche l'interpretazione e [illegible] una tavola comparativa molto utile ed è in vendita nelle farmacie.

Dott. Valerio Berta

Con Veglia Borletti sulla strada della... perfezione (e delle vittorie)

Trionfa chi si affida agli strumenti Veglia Borletti

1° Lancia Martini Turbo
2° Lancia [illegible] Volumetrica
4° Fiat X 1/9
[illegible] 131 [illegible]

8° Giro automobilistico [illegible]

Strumenti di bordo Veglia Borletti: dalle vetture da competizione alle normali vetture di serie. Per farle durare più [illegible] lungo. Per ridurre costi d'esercizio [illegible] spese per riparazioni

VEGLIA BORLETTI

Strumentazione di bordo e condizionatori d'aria per auto
Via Washington, 70 - 20146 Milano - Tel. 02-43891

STAMPA SERA

2° Torneo di scopone scientifico

in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Torino

Torino, Palazzo a Vela
Domenica 16 novembre, ore 8,30

Iscrizioni fino a giovedì 13 Novembre presso il Salone di via Roma 80

Premi per ogni coppia

1ª classificata	2 sterline d'oro n.c.
2ª classificata	2 marenghi d'oro italiani
3ª e 4ª classificata	2 monete da Otto Fiorini d'oro austriaci
dalla 5ª all'8ª classificata	2 monete da Cinque Pesos d'oro messicani
dalla 9ª alla 16ª classificata	2 monete da Due Pesos e Mezzo d'oro messicani
dalla 17ª alla 32ª classificata	2 lingottini d'argento gr. 31
dalla 33ª alla 64ª classificata	2 monete da Cento Scellini d'argento austriaci

STAMPA SERA

La manifestazione del Sermig

«La pace può essere una bianca vela»

L'impegno di molti giovani è stato ribadito ieri sera davanti alla Gran Madre

Il sindaco Novelli e il vescovo Bettazzi in piazza

E' utopia parlare oggi di pace, in un mondo devastato dalla guerra? Lo è, nella stessa misura in cui era utopia parlare dell'abolizione della schiavitù nei secoli passati, e, appena qualche decennio fa, della supressione del sistema coloniale. Eppure l'uomo, moderno o no, ha il dovere di «volere l'impossibile», di desiderare cioè che la guerra scompaiano dalla faccia della terra e che le fabbriche d'armi vengano convertite ad usi pacifici.

«Ha comunque il dovere di fare in modo che la pace non sia un ideale astratto, ma diventi impegno personale concreto. Lo infatti — ha detto Novelli prendendo parte ieri pomeriggio alla manifestazione del Sermig, in favore della pace nel mondo — vuol dire anche coerenza personale tra il dire e il fare, solidarietà col prossimo. Non si può parlare di pace lontana — ha sottolineato Novelli, richiamandosi esplicitamente alla recente vicenda Fiat — quando l'egoismo è vicino».

Al sindaco, Ernesto Olivero, fondatore e promotore del Sermig, ha poi consegnato un messaggio di esortazione alla pace, perché Novelli lo trasmetta, nella sua veste di presidente della Federazione Mondiale delle Città unite, a tutti i sindaci del mondo.

Analogo messaggio è stato dato a monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea (anch'egli presente alla manifestazione) perché lo faccia conoscere alle diverse confessioni e verrà fatto pervenire anche a varie personalità politiche. «Può darsi che le nostre proposte appaiano ingenue — dice il documento, letto al sindaco e al vescovo dai giovani — chi può ne faccia altre: non facciamo solo parole, ma fatti concreti».

Un «giallo» a Rocca Canavese

Scomparsi per alcuni mesi cento milioni della Regione

Piccolo giallo, forse un gioco degli equivoci, a Rocca Canavese, comune capofila del consorzio per l'assistenza scolastica e per il trasporto alunni nella scuola media di Levone. Sono scomparsi per qualche mese i fondi che la Regione aveva inviato nel maggio scorso per coprire le spese di trasporto effettuate dalla ditta Baggetto di Cirié.

Il consorzio scolastico comprende, oltre a Rocca, i comuni di Barbania e Levone. Proprio da un consigliere di minoranza di Levone, Pietro Rolando (pci) è partita l'iniziativa che ha permesso di svelare, almeno in parte, i retroscena della vicenda. Il sindaco di Rocca, Giovanni Lajolo, aveva richiesto ai altri due Comuni consorziati la liquidazione dell'acconto relativo al trasporto alunni nell'anno scolastico 1979-'80. Il Consiglio comunale di Levone aveva adottato la delibera nei primi giorni di ottobre. Dopo qualche settimana è pervenuta al sindaco una lettera di Rolando che chiedeva la sospensione della delibera stessa. Motivo: il comune di Rocca aveva già incassato dalla Regione oltre 9 milioni, quanto per pagare il trasporto di tutti e due i comuni per quasi cinque mesi. Lajolo ogni anno permette che si ripetano questi episodi spiacevoli. I soldi per il trasporto sono arrivati come pure quelli per i libri. Ma ad ogni riunione del consorzio, lui tergiversava, prendeva tempo. Non so spiegarmi questo suo modo di agire».

Il giallo ha avuto una soluzione. I soldi, giacenti presso la tesoreria del Comune, sono stati trovati e verranno presto effettuati i mandati per il pagamento dei debiti: «Tutto è nato da una disfunzione di cui siamo responsabili — dice Lajolo — purtroppo a Rocca in quel periodo mancava il segretario, ne abbiamo uno ogni pochi mesi, e così i soldi sono arrivati senza che nessuno se ne accorgesse. Dopo la lettera di Rolando, abbiamo appurato l'errore. Però voglio far notare una cosa: Rocca ha sempre anticipato i fondi per tutti. Non mi si venga a parlare di speculazione sugli interessi».

SAN GIORGIO CANAVESE — Organizzata dal Comune in collaborazione con i Coltivatori diretti e l'assessorato all'Agricoltura si svolgeranno domani e martedì i festeggiamenti della giornata del ringraziamento.

La nuova media di Castellamonte

Controllo un cancro in ogni tumore

La dc ha chiesto in Comune la nomina di una commissione d'inchiesta sui lavori eseguiti

A Castellamonte la dc ha chiesto alla giunta di nominare una commissione che esamini la situazione dell'intero complesso che ospita la scuola media «Giovanni Croce», in strada Chiaro Inferiore. «Certamente questo edificio — dice Franco Rebecchi, capogruppo dc e presidente dell'assemblea dei genitori — è nato troppo frettolosamente ed oggi incominciamo già a pagare il prezzo di tanta fretta. Dal punto di vista funzionale, infatti, la nuova media lascia parecchio a desiderare: l'impianto di riscaldamento funziona a singhiozzo; è bastata poi una precipitazione più intensa del solito a far allagare alcune aule. Inoltre l'intero complesso è letteralmente abbandonato all'azione dei vandali, che continuano a spaccare vetri e a procurare danni di ogni genere. Tutto questo accade in una scuola che ha poco più di un anno di vita».

Nei giorni scorsi il sindaco Boscallo, accompagnato da alcuni tecnici, ha effettuato un sopralluogo nello stabile: «Con l'impresa appaltatrice e con il direttore dei lavori — ha detto il sindaco — abbiamo già concordato tutta una serie di interventi tali da eliminare gli inconvenienti riscontrati». Osserva ancora Arturo Bracco, vice sindaco comunista e nella passata amministrazione responsabile dell'assessorato alla Pubblica istruzione: «Qualcuno ha anche detto in questi giorni che mancano addirittura i necessari collaudi della stabile: almeno di più falso. I due nuovi lotti di scuola media sono stati realizzati in tempo di record e con una spesa decisamente contenuta. I disagi avvertiti da studenti e insegnanti sono minimi».

Ma la dc di Castellamonte insiste sulle carenze del nuovo stabile: «Segreteria e presidenza si trovano ancora nella parte vecchia — dice Giovanni Bracco, consigliere dc — creando problemi logistici soprattutto al preside ed ai docenti. Mentre venne costruito il primo lotto si registrò addirittura il cedimento di un pilastro e tutta una serie di inconvenienti ai quali la giunta dovrà vigilare con maggiore attenzione».

Scandalo edilizio

A Oviglio [illegible] sfida [illegible]

A 20 giorni dall'ordinanza del sindaco di Oviglio di sospensione dei lavori in un cantiere eretto su una proprietà dell'assessore socialdemocratico all'Urbanistica, poi dimessosi dalla carica, un'altra verifica compiuta dall'ufficio tecnico comunale ha colpito nel segno. Sotto accusa questa volta è il fabbricato sorto con i fondi riservati all'edilizia convenzionata della cooperativa «Arco», che ha tra i soci alcune personalità politiche ben note a Oviglio.

Le risultanze del sopralluogo effettuato nel cantiere [illegible] Torino, oltre il bivio della strada per Valle Cappi, parlano di aumenti di subaltura per circa 100 metri cubi, ai quali si sarebbe tentato di porre rimedio abbattendo le mura perimetrali del vano delle scale.

Il sindaco Berruto ha ordinato la verifica dopo aver informato di presunti illeciti i capigruppo dei partiti presenti in Consiglio. La vicenda potrebbe avere ripercussioni politiche: infatti uno dei progettisti del complesso è l'ing. Oreste Bosco, attuale assessore all'Ecologia e ai Trasporti.

★ Al quartiere Maddalene di Oliveri, dopo l'intervento del pretore, gli abitanti hanno ottenuto l'assicurazione dello inizio della prossima accensione degli impianti di riscaldamento, ancora spenti perché alcune delle cento famiglie interessate non avevano voluto, per diverse ragioni, il contratto sottoposto loro dalla ditta appaltatrice del servizio di riscaldamento.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

B.T.D: Breast Cancer Thermo Detector

UN NUOVO STRUMENTO PER LA DIAGNOSI DEL CANCRO DEL SENO

I senologi, ogni altro specialista che si occupi delle malattie del seno e forse anche tutte le donne sanno che le terapie del tumore della mammella, per quanto perfezionate, non danno guarigioni sicure e definitive se non quando viene diagnosticata molto precocemente la comparsa di un cancro.

La diagnosi precoce è l'unica arma efficace che consente di ottenere guarigioni definitive anche nel 100 delle malattie e addirittura può permettere l'uso di tecniche terapeutiche non mutilanti.

In questi ultimi mesi è stata realizzata una importante ed utilissima apparecchiatura: il B. T. D. - Breast Cancer Thermo Detector.

Questo strumento, assolutamente innocuo e riutilizzabile all'infinito, consente di eseguire in casa propria, oltre all'autopalpazione, una autotermografia che ha caratteristiche tecniche, dettaglio e immagine e sensibilità molto simili alla termografia eseguita dallo specialista senologo.

Il B. T. D. non solo rivoluziona e potenzia tutte le tecniche di autoesame ma stimola la paziente e il medico a impegnarsi in un controllo periodico costante che è il primo utile, efficace ed indispensabile passo verso l'indagine di tutta la popolazione femminile.

Il B. T. D., di facile uso, è provvisto di un fascicolo illustrativo molto accurato che ne spiega anche l'interpretazione e di una tavola comparativa molto utile ed è in vendita nelle farmacie.

Dott. Valerio Berta

Oggi al Museo dell'Automobile

Le grandi battaglie con tanti soldatini

Gli scontri simulati sono organizzati nell'ambito della terza mostra di modellismo statico

«Una lotta con la perfezione». Questo può essere lo slogan della Terza Mostra di Modellismo statico che si è aperta ieri al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia». La rassegna è stata organizzata dal Centro Modellistico Torinese e dalla Associazione Amici del Museo dell'Automobile. Più di duecentocinquanta pezzi esposti, raggruppati in settori: aeroplani, treni, automezzi civili e militari, soldatini e diorami.

Se nelle varie opere la perfezione non viene aggiunta di certo i cento espositori nei loro lavori la sfiorano quasi. Tra i pezzi più pregiati un diorama (ovvero una ricostruzione ambientale nella quale sono sistemati mezzi e figure) che raffigura una pattuglia del reggimento piemontese «Carignan Salluces» che venne mandato nelle regioni settentrionali dell'America al seguito delle truppe francesi nel 1866.

A guidare il gruppo nella boscaglia un indiano irokese. Le figurine, alte non più di cinque centimetri, sono perfette. Durante la rassegna si svolgerà il secondo Campionato regionale di War-game (ovvero la guerra sulla carta).

Stamane alle 10 primi scontri sui campi simulati di El Alamein, Stalingrado, Waterloo, Midway ecc. Alle battaglie, le cui mosse verranno illustrate con soldatini e mezzi militari su un grande plastico, potrà assistere il pubblico. La mostra rimarrà aperta, esclusi i lunedì, sino al 23 novembre (orario 9,30-12,30 e 15-18). Ingresso lire 1500.

Processo a due giovani di Burolo

Rapina al pensionato i ladri sono clienti

Venti di reclusione al maggiorenne; perdono giudiziale per l'aggressore 17 anni

Un anno e otto mesi di reclusione — pena sospesa per cinque anni — e il pagamento di una multa di 150 mila lire sono stati inflitti a Cipriano Claudo, 23 anni; il tribunale di Ivrea ha concesso, invece, il perdono giudiziale al diciassettenne M. F.; i due giovani, di Burolo, una settimana fa avevano rapinato della pensione, pericolosamente, il settantottenne Antonio Fiorio, via Marsala, Ivrea, dopo avergli offerto un passaggio in auto.

Il p. m. dottor Gumina aveva chiesto un anno e undici mesi e centocinquantamila lire di multa per Claudo e nove mesi per il minorenne. «Questa è una rapina, non uno scherzo» — ha sostenuto il magistrato durante l'accusa. — «Violenza c'è stata, anche se superflua. Evidentemente i due giovani volevano terrorizzare la vittima perché non presentasse denuncia».

La difesa, condotta dagli avvocati Maggi, Chabot e Peiotti, ha tentato, invece, di attenuare l'accaduto facendo leva sulla buona condotta tenuta dai due prima del fatto: sia Claudo che il minore sono infatti incensurati, dediti ad un lavoro fisso e continuativo.

★ Un pensionato di 75 anni, Giuseppe Fontana, Lessolo, via IV Novembre 52, è stato trovato cadavere, con la testa insanguinata, dal fratello Pietro, di 65 anni, e dalla sorella Margherita Prosperina, di 72 anni, verso le 15, nella cucina dell'alloggio.

Secondo l'ufficiale sanitario, la morte sarebbe stata provocata dall'urto subito in seguito ad uno svenimento, malessere di cui l'uomo soffriva più frequentemente.

★ In esecuzione di un mandato di cattura per violazione di domicilio e lesioni dolose, i carabinieri di Rivarolo hanno arrestato Giuseppe Baudino, via Michelotti 56, Feletto Canavese.

Sciopero alla Cogne

Gli operai della Cogne di Castellamonte sciopereranno domani mattina quattro ore. La decisione è stata presa al termine di un'assemblea cui hanno preso parte rappresentanti della Fulc provinciale. «Non ci sono giunti sufficienti chiarimenti da parte del nuovo potenziale acquirente

Con Veglia Borletti sulla strada della... perfezione (e delle vittorie)

Trionfa chi si sfida agli strumenti Veglia Borletti

1° [illegible]
2° Lancia [illegible] Volumetrica
4° Fiat X 1/9
5° [illegible] 131 [illegible]

8° [illegible]

Strumenti di bordo Veglia Borletti: dalle vetture da competizione alle normali vetture serie. Per farle durare più lungo. Per ridurre costi d'esercizio spese per riparazioni

VEGLIA BORLETTI

Strumentazione bordo condizionatori d'aria per auto, Via Washington, 70 - 20146 Milano - Tel. 02-43691

Ventiquattr'ore in città provincia

Calendario

Oggi: Dedicati. [illegible] Letteratiane. **Domani:** San Leone Magno.

RIVAROLO — Vivo rimpianto per la improvvisa morte del dentista dott. Carlo Alberti, stroncato da infarto mentre si trovava a Bologna per un congresso. Nato a Pont nel 1925 e laureatosi nel 1949, Carlo Alberti aveva svolto la sua attività a Rivarolo fino al 1971 come chirurgo. Poi si era specializzato in campo dentistico.

SETTIMO VITTONE — Vacche di razza valdostana «pezzata nera» e vacche di razza valdostana «pezzata rossa» si scontreranno oggi nella tradizionale «battaglia delle rutzes».

SAN MARTINO CANAVESE — Continuano i festeggiamenti per la festa patronale. Questa mattina, la [illegible] musicale si esibirà nel piazzale antistante la chiesa. Nel pomeriggio è previsto una gara di tennis da tavola. Concluderà la giornata una serata danzante. Domani Fiera del bestiame e delle macchine agricole ed una gara bocciofila.

ALBIANO — Si tiene oggi presso i locali del centro sportivo la XIV Mostra ornitologica organizzata dall'associazione ornitologica canavesana con il patrocinio della Federazione Italiana di Ornitologia. Sono esposti al pubblico oltre un migliaio di esemplari.

BORGOFRANCO — 400 coloniali di razze diverse sono esposti al pubblico oggi dalle 9 alle 16 in una mostra organizzata dalla Federazione Allevatori colombi [illegible] salone Mérial. L'ingresso è libero.

CHIERI — Inaugurata ieri la mostra commerciale in piazza Dante, proseguono le manifestazioni in occasione della Fiera di San Martino. Oggi, alle 15, nel chiosco di Sant'Antonio, si terrà un revival dell'antico gioco della trottola; mentre domani sera andrà in scena lo spettacolo in piemontese «Birichinissimo», Martedì mostra [illegible] e di attrezzi agricoli.

VALPERGA — Presso la Sala Rossa del castello oggi (ore 16) il pianista Fulvio Croux, direttore dell'orchestra da camera sperimentale, ed il tenore Rinaldo Pennero, eseguiranno brani di Verdi, Donizetti e Puccini.

BALDISSERO CANAVESE — Si disputa oggi sulla pista dei monti Paiati la terza gran classica di fine stagione organizzata dal Trial Team Bairo.

BRUINO — Per la festa di San Martino oggi alle 15,30 caccia al tesoro automobilistica; alle 14 gara a bocce.

Furto nel [illegible]

Ennesimo furto nel santuario di Piova, poco sopra Castellamonte. Ignoti la scorsa notte sono penetrati nei locali in cui sono in corso lavori di ristrutturazione dopo aver sfondato dodici pesanti serrature, hanno rubato materiale elettrico e attrezzi vari per un valore che supera i milioni di lire. I danni subiti dalla diocesi di Ivrea, proprietaria dell'immobile, a causa dei continui furti aumentano ormai ad una decina di milioni.

I programmi delle televisioni private

CANALE 6 TELE[illegible] (32-62-80-93 Uhf) — Ore 9,30 e 20 Goldie: Squadra emergenza: «Il peso massimo»; 11 Le avventure di Arsenio Lupin: «Il mistero di Gesvres»; 12 Popcorn; 13 Sherlock Holmes: «The case of the Magruder's millions»; 14 Euro-Connors di tennis; 15 Sempre tre sempre infallibili: «Sabotaggio»; 16 Il poliziotto e il giornalista Lou Grant: «La bella»; 17 Il poliziotto e il giornalista Hawey squadra 5/0: «Inondo nell'arcipelago»; 18 Squadra emergenza: «La foto più bella»; 19 e 23,10 L'isola misteriosa; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Sequestro pericoloso» con Richard Roundtree e Howard Duff; 24 «Giulio Cesare» con Marlon Brando e James Mason.

QUARTA RETE (23-33-31-49 Uhf) — Ore 13,45 «Si può fare molto con sette donne»; 14,30 Melody maker; 18 Mimgo; 19 Ritorno di Spectreman; 19,30 «Stardust»; 21 «Il grande bordello»; 22,30 «La signora ha dormito nuda con il suo assassino»; 0,15 Stranger.

TELE STUDIO TORINO (34-46-47 Uhf) — Ore 9,30 Disegni sulle personaggi per voi; 11 «I celebri amori di Enrico IV» con Francis Blanche e Bernard Blier; 13 Telefilm; 14 «Pensione Edelweiss» con R. Vidal, Lito Ventura e Lauretta Masiero; 16,15 Libera come il vento, telefilm; 17,45 Kyrahian: «Un elefante contro i robot»; 18,10 I gatti di Cattanooga: «Il venditore mascherato»; 18,45 Festa Piemonte; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Star trek: «Le speranze di Zetar»; 21,30 «La ragazza Ye Ye»; 23,30 «L'assassino fantasma» con J. Stuart e G. Ventorelli; 1,30 «Casa privata dello 68».

RTA (35 Uhf) — Ore 13 Superclassifica show; 13,30 Big valley: «La gabbia dell'aquila»; 15 «Il cornuto scontento» con Juliet Berto e Claude Berri; 16,30 Sergente Preston: «Gli assassini»; 17,30 Special sulla mostra di Leonardo da Vinci; 18,30 Fiera di Chieri; 19 Big valley: «Una suora con la pistola»; 20 Jumbo Jumbo: «Korki il sanguro»; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo: «Missione a Tahiti»; 21,30 «Scandali nudi» con B. Diamond e Carlo Giuffrè; 23 Thriller: «L'arma sbagliata».

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-50-56 Uhf) — Ore 8 «Agente Sigma 3»; 9,30 «Pantaloncini nel deserto»; 11 «Tuoni sul Tamberland»; 12,30 Vangelo festivo; 12,40-13,10-13,35 Gazosken; 14 Gatta [illegible]: «Un jumbo scompare in mare»; 14,30 Candy Candy: «Un matrimonio in collina»; 15 Vivovo corre; 18 Jean Christophe; 19 Canale 42; 19,30 Teatro Torino; 20 Blue moon; 20,30 L'incredibile Hulck; 21,30 Laverne e Shirley; 22,30 Ispettore Regan: 23,30 «Solo andata» con Jean Claude Boullion e Paola Pitagora; 1 «Macista alla corte delle zar»; 2,30 «I due Kennedy»; 4 «Il lassino del psicocinico»; 5,30 Ispettore Regan.

TELE MALTA '80 (39-60 Uhf) — Ore 10,40 «Senza un filo di classe»; 12 e 17 Lascatoli vivere; 12,30 e 21 Calciomania; Squadre della Ruhr; 13,30 «Saladino»; 15 Roger Ramjet; 15,30 e 16 Ai confini dell'Arizona; 17,30 «I lunghi giorni dell'odio»; 20 Nypd; 20,30 Evasione bianca: Lo stile; 21,30 Morgan matta ma legare; 23 «Tango dalla Russia».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore [illegible] «Santarellina»; 12 Ironside; 13 «Operazione love»; 14,30 La città domanda, il sindaco risponde; 18,30 Principessa Zaffiro; 19 Telefilm; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 L'umoristo; 21 «Umberto Dei 22,30 Musicuore; 23,20 Prima pagina; 24 [illegible].

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 12,25 Il bingo; 16,30 Il Napoleone; 19,40 Telefilm; 20,30 Meglio Gufi che mai.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 12,30 Obiettivo agricoltura; Trattoria ricordi; 15 «Noi non siamo angeli»; 16,30 «Capitan Uragano»; 18 e 20 Charlotte; 18,30 Gasper and the angels; 19 Trent'anni fa; 19,45 e 22,45 Il gazzettino; 20,30 Sport; 20,45 Meraviglie della natura; 21,10 Spazio 40; 23 «E venne il tempo di uccidere».

TELE EUROPA 3 (68-28 Uhf) — Ore 9,30-13,15 La famiglia Addams; 10 «Missione pericolosa»; 11,30 Love coach; «Il baco di Newton»; 13,30 Get smart; «Pittore esplosivo»; 15,45 Chicken: «Il giorno del ringraziamento»; 14,15 Big valley: «Gli sleperi»; 15,15 Strike; 15,45 «Storie di vita e di malavita»; 17,15 Settimana spettacoli; 17,45 Get smart: «Le spie morte scrivono»; 18,15 Gackeen: «L'equilibrio della morte»; 18,45 Ape Maya; 19,15 Una famiglia si fa per dire: «Un destino di nome Sandy»; 20 Get smart: «Capo di Stato maggiore»; 20,30 Wkrp in Cincinnati: «Una serata con Jonathen»; 21 Big valley: «Un giorno di terrore»; 22 «Un giorno in pretura» con Alberto Sordi; 23,45 L'uomo con la valigia: «Finto cieco»; 0,45 «Il grassello» con Marcello Mastroianni e Sophia Loren.

TELE MONTOSO (55 Uhf) — Ore 15 Collegamento con Capodistria: pugilato; 23 «Chi Cesare, vai da Cleopatra? Nel chiuso...» con S. Jansey e K. Williams.

STAMPA SERA

2° Torneo di scopone scientifico

in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Torino

Torino, Palazzo a Vela Domenica 16 novembre, ore 8,30

Iscrizioni fino a giovedì 13 Novembre presso il Salone di via Roma 80

[illegible] per ogni coppia

1ª classificata	*2 sterline d'oro n.c.*
2ª classificata	*2 marenghi d'oro italiani*
3ª e 4ª classificata	*2 monete da Otto Fiorini d'oro austriaci*
dalla 5ª all'8ª classificata	*2 monete da Cinque Pesos d'oro messicani*
dalla 9ª alla 16ª classificata	*2 monete da Due Pesos e Mezzo d'oro messicani*
dalla 17ª alla 32ª classificata	*2 lingottini d'argento gr. 31*
dalla 33ª alla 64ª classificata	*2 monete da Cento Scellini d'argento austriaci*

STAMPA SERA

FIERA D'AUTUNNO 1980

[illegible] dalle [illegible]

La manifestazione del Sermig

«La pace può essere una bisogna valorizzata»

L'impegno di molti giovani è stato ribadito ieri sera davanti alla Gran Madre

Il sindaco Novelli e il vescovo Bettazzi alla rhodiana

E' utopia parlare oggi di pace, in un mondo devastato dalla guerra? Lo è, nella stessa misura in cui era utopia parlare dell'abolizione della schiavitù nei secoli passati, e, appena qualche decennio fa, della sopressione del sistema coloniale. Eppure l'uomo, moderno o no, ha il dovere di «volere l'impossibile», di desiderare cioè che le guerre scompaiano dalla faccia della terra e che le fabbriche d'armi vengano convertite ad usi pacifici.

«*Un cristiano ha il dovere di fare in modo che la pace non sia un ideale astratto, ma diventi impegno personale concreto. La pace infatti* — ha detto Novelli prendendo parte ieri sera di buon'ora alla Gran Madre ad una manifestazione del Sermig, in favore della pace nel mondo — *può dire anche coerenza personale tra il dire e il fare, solidarietà ed attenzione. Non si può parlare di pace lontana* — ha sottolineato Novelli, richiamandosi esplicitamente alla recente vicenda Fiat — *quando l'egoismo è vicino*».

Al sindaco, Ernesto Olivero, fondatore e promotore del Sermig, ha poi consegnato un messaggio di esortazione alla pace, perchè Novelli lo trasmetta, nella sua veste di presidente della Federazione Mondiale delle Città, utile a tutti i sindaci del mondo.

Analogo messaggio è stato dato a monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea (anch'egli presente alla manifestazione) perchè lo faccia conoscere alle diverse confessioni e verrà fatto pervenire anche a varie personalità politiche. «*Può darsi che le nostre proposte di pace appaiano ingenue* — dice il documento, letto al sindaco e al vescovo dai giovani — *ci può, ne faccia altre: non facciamo solo parole, ma fatti concreti*».

Campionato di nuoto alla «Colletta»

Gareggiano tutti nudi per rilanciare l'ecologia

Alla piscina Colletta, da ieri, si accede solo se invitati. Un cartello perentorio ammonisce: «*Vietato introdurre apparecchi cine-fotografici*». Ed è perfettamente comprensibile. In questi giorni si svolge l'11° Campionato naturista di nuoto, una gara internazionale (vi partecipano otto nazioni) all'insegna del «*tutto sesso*», topless compreso. E' meglio quindi che gli estranei, quelli di sono la stragrande maggioranza) che non capiscono lo spirito di queste gare senza reggiseno e senza slip, se ne stiano fuori. Non si sa mai.

A Milano, dove avevano fatto gare analoghe, le finestre della piscina comunale hanno dovuto essere oscurate, per evitare inopportune curiosità. Qui alla Colletta non c'è pericolo, perchè a parte l'isolamento proprio della piscina, gli eventuali «guardoni» anche se usassero il cannocchiale non riuscirebbero a vedere altro se non il muro in cemento che la circonda.

Le gare sono in pieno svolgimento: 150 atleti, tra cui una quarantina italiani, si cimentano dalle 14 di ieri nelle varie specialità (dorso, delfino, stile libero e rana): sotto l'occhio attento della Federazione Italiana cronometristi e dei giudici Uisp. Gli altri, quelli del Coni si sono resi indisponibili, e qualcuno sospetta che non sia per ragioni burocratiche, ma - ideologiche».

Non è un mistero per nessuno infatti, che i nudisti, facenti parte della più grande famiglia dei naturisti, sono giudicati molti dei «*depravati*».

«E' vera — contraria — abbiamo qui Adriano Certa, pittore e naturista della prima ora — *Noi in realtà siamo degli ecologi umani. Siamo per l'equilibrio psicofisico della persona*».

Gemellaggio Moncalieri unita a Baden-Baden

Continuano i contatti tra Moncalieri e Baden-Baden per preparare il gemellaggio (tra le due città. Una delegazione moncalierese, formata da esponenti del mondo culturale, politico e commerciale, ha visitato nei giorni scorsi il centro tedesco. Il gruppo è stato ricevuto dall'assessore al Commercio accompagnato dalle autorità locali e da esponenti di numerose associazioni. Il gemellaggio, che prende spunto dalla figura della Beata Bernarda, santo protettore di Moncalieri, ma nato a Baden-Baden, intende soprattutto incentivare gli scambi culturali, industriali e culturali tra le due città.

Venaria, protestano alcuni ambulanti

A Venaria l'assessore ha ispezionato un regolamento del 1982 e alcuni ambulanti occupano il suolo. E così, ieri mattina, il mercato sul viale Buridani è stato prolungato abusivamente di un isolato, con l'affissione di grossi cartelloni di protesta, da sette «banchi». Sono gli ambulanti che non hanno un posto fisso.

In Comune a Moncalieri

Chieste 120 assunzioni per 24

La commissione centrale per la finanza ha, in pratica, respinto la pianta organica

Duro colpo al piano per la riorganizzazione della pianta organica del Comune di Moncalieri. La commissione centrale per la finanza locale ha bloccato il programma presentato dalla giunta. Delle 120 assunzioni richieste ne sono state 24. Un taglio di dipendenti. Tra figure respinte primeggiano quelle qualificate, quali impiegati di concetto, tecnici specializzati, capi ripartizione.

L'unica soddisfacente risposta riguarda il corpo di vigili urbani che dovrebbe aumentare di unità (attualmente sono 38 più il comandante per 64.954 abitanti sparsi su un territorio di 50 chilometri quadrati). La deludente risposta della commissione non scoraggia la giunta. «*Riprenderemo il piano* — afferma l'assessore al Personale, Orsola Pucci (pci) — *Abbiamo assolutamente bisogno di aumentare il personale. Nella nostra richiesta ci siamo attenuti allo stretto necessario, ridurre ulteriormente il numero presentato alla commissione è praticamente impossibile per un corretto funzionamento dei servizi comunali*».

Il progetto iniziale del piano risale a febbraio. La burocrazia ha richiesto otto mesi di attesa prima che il Comune ricevesse una risposta. «*Ed ora è tutto da rifare*» dice l'assessore al Personale. La macchina comunale di Moncalieri conta oggi 336 dipendenti ufficialmente assunti, ma i realmente operanti sono 300. Secondo la giunta per rafforzare e risolvere le esigenze della città ne occorrerebbero oltre 100 in più. Le situazioni difficili sono numerose, basta ricordare quelle scolastiche dove mancano insegnanti (molti genitori si sono visti rifiutare l'iscrizione dei figli per mancanza di maestri) e addetti alle pulizie; gli uffici tecnici sono inoltre carenti di manodopera ma specializzata che generica.

Eppure l'offerta non manca. I tavoli del sindaco e degli assessori sono ogni giorno coperti di domande di persone che vorrebbero un posto in municipio. Molti disoccupati prima di iscriversi nelle liste di collocamento tentano la «via» del Comune. «*La gente pensa che l'assessore possa decidere di assumere chi vuole* — spiega Pucci —; *si presenta in ufficio, racconta la propria situazione famigliare e aspetta uno risposta immediatamente positiva. Pochi comprendono che se esiste qualche possibilità, interessa le assunzioni a tempo determinato, mentre per entrare in ruolo si deve seguire tutto l'iter burocratico*».

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

c. Unione Sovietica 491; s. Pescatore 146/C; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 36; p. Campanella 8; c. Vercelli 111; v. Correggio 37; v. Negarville 8; v. Cimabue 6; v. Vandalino 9/11; v. Fratelli Carle 6; v. Po 31; c. Orbassano 221; c. Potenza 62; v. della Rocca ang. v. dei Mille; viale Pulchetta 68; v. Buenos Aires 97; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Tripoli 23; c. Traiano 159; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; s. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 50; str. S. Mauro 179; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Orbassano 215; c. Brianza 32; c. Francia 177; v. Madama Cristina 14; v. Genova 91; v. Chivasso 39/bis.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Monte Novegno 30 (38.27.93). Elettrauto: c. Traiano (51.00.84). Servizio Fiat (8-12.30; 14.30-19) v. Paolini 7 (44.27.85); (dalle 8 alle 21) bivio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (60.01.680). Servizio Lancia (8.30-12.30; 14.30-18.30) v. Luca della Robbia 21 (71.22.33). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13) v. Reiss Romoli 122/10 (23.01.420).

Pozzo Strada — Il consiglio di circoscrizione si riunisce domani, ore 20.30, per esaminare interpellanze e mozioni.

Oggi al Museo dell'Automobile

Le grandi battaglie con tanti soldatini

Gli scontri simulati sono organizzati nell'ambito della terza mostra di modellismo statico

«*Una lotta con la perfezione*». Questo può essere lo slogan della Terza Mostra di Modellismo statico che è aperta ieri al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia». La rassegna è stata organizzata dal Centro Modellistico Torinese e dalla Associazione del Museo dell'Automobile. Più di quattrocento i pezzi esposti, raggruppati in settori: aeroplani, treni, automezzi civili e militari, soldatini e diorami.

Se nelle varie opere la perfezione non viene aggiunta di certo i cento espositori nei loro lavori la sfiorano quasi. Tra i pezzi più pregiati un diorama (ovvero una ricostruzione ambientale della quale sistemati mezzi e figure) che raffigura una pattuglia del reggimento piemontese «Curtigian Sollier» che venne mandato nelle regioni settentrionali dell'America al seguito delle truppe francesi nel 1605.

A guidare il gruppo nella battaglia un indiano irokese. Le figurine, alte non più di cinque centimetri, sono perfette. Durante la rassegna si svolgerà il secondo Campionato regionale di War-game (ovvero la guerra sulla carta).

Stamane alle 10 primi scontri sui campi simulati di El Alamein, Stalingrado, Waterloo, Midway ecc. Alle battaglie, le cui mosse verranno illustrate con soldatini e mezzi militari su un grande plastico, potrà assistere il pubblico. La mostra rimarrà aperta, esclusi i lunedì, sino al 25 novembre (orario 9,30-12,30 e 15-18). Ingresso lire 1500.

Mentre attraversava corso Francia

Collegno: donna investita da un'auto

Altro incidente: operaio ventunenne di Nichelino schianta contro un camion, è morente

Angela Negro, 79 anni, originaria di Rocca d'Arazzo (Asti), residente a Collegno, in via Montello 14, è morta, all'alba di ieri, al Martini di via Tofane, per trauma cranico. Giovedì mattina, mentre attraversava corso Francia, all'altezza del 76, era stata investita da una 128 familiare dell'Unione nazionale cooperativa (italgas, guidata da Mauro Oravero, 21 anni, Nichelino, via dei Martiri 7.

★ In via Pinerolo 109, Candiolo, una Ford Escord, guidata dall'operaio Maurizio Piccolo, 21 anni, Nichelino, via IV Novembre 35, si è scontrata con un autoarticolato tir manovrato, condotto dall'autista Ettore Bandiergi, 50 anni, Moncalieri, via Puccini 38. Per la violenza dell'urto, il Piccolo ha riportato traumi al cranio, al torace e agli arti: è ricoverato, con riserva di prognosi, al Centro di rianimazione delle Molinette.

★ Una motociclista, guidata da Francesca Chiaravallotti, 17 anni, via Stampatori, 14, che portava sul sellino posteriore Isabella Cappa, 18 anni, corso Emilia 12, in via Principessa Clotilde, si è scontrata con l'850 di Giuseppe Aversa, via Cigliaro 42. Illeso il Chiaravallotti. La sua giovane amica ha riportato fratture al cranio: dopo i primi soccorsi al Maria Vittoria è stata trasferita all'Istituto di neurochirurgia. La prognosi è riservata.

Migliorano madre e figlio investiti

Migliorano le condizioni di Antonella Norfo, 32 anni, via Malta 36/12, e del figlio Paolo, di 4 anni, travolti la sera del 29 ottobre da un'auto in corso Quintino Sella. Un altro figlio della donna, Marco di 2 anni, rimase pressochè incolume. Intanto è stata chiarita la dinamica dell'incidente. Quella sera, poco dopo le 17,30, l'auto guidata da Salvatore Foddai, che era in compagnia del cognato Luciano Gattiglia, travolse la donna e i due bambini mentre attraversavano la strada.

Salvatore Foddai raccolse il piccolo Marco e lo trasportò al Gradenigo, gli altri due feriti furono soccorsi da un'ambulanza. Mentre il cognato si assicurava che il bimbo venisse ricoverato, Salvatore Foddai telefonò alla moglie e, insieme, andarono a recuperare la macchina. Alle 21.40 poi, l'uomo si presentò in questura a denunciare l'incidente.

Croce Verde — Oggi alle 14,30, presso la sede della Croce Verde in via Doré 4, si svolgerà la manifestazione «Una giornata con l'handicappato». Alle stesso pomeriggio due complessi, il coro «Tra viali» e quello «Tra follia una favola».

La manifestazione è organizzata dal «Centro Ricreativo» di Venaria in collaborazione con i «Amici della Croce Verde».

Donna è rapinata della fede

La proprietaria di un negozio d'abbigliamento è stata rapinata ieri poco dopo le 10,30 all'uscita dal locale. Giuseppina Governali, 23 anni, aveva appena lasciato il negozio al 20 di via Tanaro, quando improvvisamente dall'oscurità sono usciti tre ragazzi con il volto coperto da passamontagna, armati di pistola. «*Dacci la borsa*» hanno intimato alla donna che, impaurita, ha consegnato la borsetta contenente circa 250 mila lire. Prima di fuggire i tre le hanno sfilato dal dito la fede nuziale e un piccolo anello di brillanti. Si sono quindi dileguati a bordo di una «124», ritrovata poco dopo.

Moncalieri, si sta smantellando l'albergo che appestava l'aria

Lo smantellamento degli impianti della Servilio Industriale di Borgo San Pietro, a Moncalieri, avanza ancora lentamente. L'azienda, che lavora prodotti industriali di scarto, ha trasferito la ricerca «pericolosa» contenuta in numerosissimi bidoni, rispettando così la prima scadenza — 31 ottobre — imposta dall'amministrazione comunale che aveva chiesto lo sgombero a causa dell'inquinamento atmosferico.

Il materiale rimasto nel deposito è ancora molto. Si parla di settemila tonnellate di emulsioni oleose contenute nei serbatoi sotterranei, senza contare quelle dentro i cinque enormi contenitori esterni.

«*Si tratta di materiale non inquinante* — sostengono alcuni tecnici — *che richiede tempo per essere trasferito*». La prossima scadenza imposta dall'amministrazione comunale è fissata per il 31 dicembre. Nessuno si aspetta però per quella data lo sgombero completo del deposito. «*Non è una operazione facile* — annuncia il sindaco Francesco Fiumara —; *l'importante è che stia procedendo secondo i rilevi previsti*».

Il problema sarà discusso anche da una commissione sulla salubrità dell'ambiente che dovrebbe riunirsi il 10 novembre. «*Per quel giorno* — afferma il consigliere comunale democristiano *Mayer* — *speriamo di possedere i risultati delle indagini chimiche effettuate nella zona*».

Da circa un mese sono stati installati due apparecchi per rilevare il grado di inquinamento dell'aria limitrofa al deposito. «*L'importante è che l'aria di Borgo San Pietro torni respirabile*», aggiunge Mayer.

Il quartiere, tra i più infelici di Moncalieri, per anni ha denunciato la pericolosità dei gas fuoriusciti dal deposito, ma senza risultati. Ora che la Servilio industriale si sta trasferendo nel territorio di Orbassano, in un'area lontana dalle abitazioni, la situazione dovrebbe ritornare alla normalità.

Qualcuno sottolinea che altre industrie inquinano l'atmosfera e sono ubicate poco distanti dal deposito; San Pietro, il borgo più popoloso di Moncalieri, è anche quello tra i più ricchi di industrie, quello con meno verde e con servizi.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (22-23-30-61 Uhf) — Ore 9,30 e 20 Goldrake; 10 Squadra emergenza; «Il peso massimo»; 11 Le avventure di Arsenio Lupin: «Il mistero di Ganyes»; 12 Popcorn; 13 Sherlock Holmes: «The case of the Magrader's millions»; 14 Mc Enroe-Connors di tennis; 15 Sempre tre sempre infallibili: «Sabotaggio»; 16 Il poliziotto e il giornalista Lou Grant: «Le belle»; 17 Il poliziotto e il giornalista Hawny squadra 5/0: «Incubo nell'arcipelago»; 18 Squadra emergenza: «La fata gli bella»; 19 e 23,10 L'isola misteriosa; 20,30 I segni nel cassetto; 21,30 «Sequestro pericoloso» con Richard Roundtree e Howard Duff; 24 «Giulio Cesare» con Marlon Brando e James Mason.

QUARTA RETE (22-23-31-48 Uhf) — Ore 12,45 «Si può fare molto con sette donne»; 14,30 Melody maker; 18 Mixage; 19 Il ritorno di Spartacus; 19,30 «Starsky»; 21 «Il grande bordello»; 22,30 «La signora ha dormito nella con il suo assassino»; 0,15 Stroop tease.

STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 9,30 Disco canto nelle parrocchie per voi; 11 «I celebri amori di Enrico IV» con Francis Blanche e Bernard Blier; 13 Telefilm; 14 «Pensione Edelweiss» con H. Vidal, Lino Ventura e Laurella Mauro; 16,15 Libera come il vento, telefilm; 17,45 Kyrahan: «Un elefante contro i robot»; 18,10 I gatti di Cattanooga: «Il venditore mascherato»; 18,45 Festa del Piemonte; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Star trek: «Le speranze di Zetar»; 21,30 «La ragazza Ye Ye»; 23,30 «L'assassino fantasma» con J. Stuart e S. Venturelli; 1,30 «Casa privata delle SS».

RTA (56 Uhf) — Ore 12 Superclassifica show; 13,30 Big valley: «La gabbia dell'aquila»; 15 «Il vecchio scontento» con Juliet Berto e Claude Berri; 16,30 Sergente Preston: «Gli assassini»; 17,30 Speciale sulla mostra di Leonardo da Vinci; 18,30 Fiera di Chieri; 19 Big valley: «*Una sposa con la pistola*»; 20 Jumbo Jumbo: «Koala il canguro»; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo: «Missione a Tahiti»; 21,30 «Scandali nudi» con B. Diamond e Carlo Giuffrè; 22 Thriller: «L'arma sbagliata».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 «Agente Sigma 5»; 9,30 «Fantasciutta nel deserto»; 11 «Tuoni sul Tumberland»; 12,30 Vangelo festivo; 12,40-13,10-13,35 Oakeen; 14 Gatto robot: «Un jumbo scompare in mare»; 14,30 Candy Candy; «Un marinaio in collina»; 15 Vinovo corre; 18 Jean Christophe; 19 Canale 43; 19,30 Teatro Torino; 20 Blue noon; 20,30 L'incredibile Hulck; 21,30 Laverne e Shirley; 22,30 Ispettore Regan; 23,30 «Sola andata» con Jean Claude Bouillon e Paola Pitagora; 1 «Maskia alla corte dello zar»; 2,30 «I due Kennedy»; 4 «Il fascino del palcoscenico»; 5,30 Ispettore Regan.

TELE MALTA '80 (40-60 Uhf) — Ore 10,40 «Senza un filo di classe»; 12 e 17 Lambretti vivere; 12,30 e 21 Caleidomania; Squadre della Ruhr: 13,30 «Saladino»; 15 Roger Ramjet; 15,30 e 19 Ai confini dell'Arizona; 17,30 «I lunghi giorni dell'odio»; 20 Nypd; 20,30 Evasione bianca; Lo stile; 21,30 Morgan matto da legare; 23 «Tango della Russia».

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Santarellina»; 12 Ironside; 13 «Operazione love»; 14,30 La città domanda, il cittadino risponde; 18,30 Principessa Zaffiro; 19 Telefilm; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 L'immortale; 21 «Umberto D»; 22,30 Musicasere; 23,20 Prima pagina; 23 Film.

TELE PINEROLO (68 Uhf) — Ore 12,25 Il bingeo; 18,30 Il Napoleone; 19,45 Telefilm; 20,30 Meglio Gufi che mai.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15 «Noi non siamo angeli»; 16,30 «Capitan Uragano»; 18 e 20 Charlotte; 18,30 Casper and the angels; 19 Trent'anni fa; 19,45 e 23,45 Il ghezettino; 20,30 Sport; 20,45 Meraviglie della natura; 22,10 Spazio 40; 23 «E venne il tempo di uccidere».

TELE EUROPA 3 (59-35 Uhf) — Ore 9,30-13,15 La famiglia Addams; 10 «Missione pericolosa»; 11,30 Love boath; «Il buco di Newton»; 17,30 Get smart: «Pitture esplosive»; 19,45 Oricken: «Il giorno del ringraziamento»; 14,15 Big valley: «Gli zingari»; 15,15 Strike; 15,45 «Storie di vita e di malavita»; 17,15 Settimana spettacoli; 17,45 Get smart: «Le spie morte scrivono»; 18,15 Gackeen: «L'equilibrio della mente»; 18,45 Ape Magò; 19,15 Una famiglia si fa per dire: «Un destino di nome Sandy»; 20 Get smart: «Capo di Stato maggiore»; 20,30 Wkrp in Cincinnati: «Una serata con Jennifer»; 21 Big valley: «Un giorno di terrore»; 22 «Un giorno in pretura» con Alberto Sordi, 23,45 L'uomo con la valigia: «Punto cieco»; 0,45 «I girasoli» con Marcello Mastroianni e Sophia Loren.

TELE MONTOSO (66 Uhf) — Ore 15 Collegamento con Cupodistrio: pugilato; 23 «Chi Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso...» con S. James e K. Williams.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

B.T.D: Breast Cancer Thermo Detector

UN NUOVO STRUMENTO PER LA DIAGNOSI DEL CANCRO DEL SENO

I senologi, ogni altro specialista che si occupi delle malattie del seno e forse anche tutte le donne sanno che le terapie del tumore della mammella, per quanto perfezionate, non danno guarigioni sicure e definitive se non quando viene diagnosticata molto precocemente la comparsa di un cancro.

La diagnosi precoce è l'unica arma efficace che consente di ottenere guarigioni definitive anche nel 100 delle malattie e addirittura può permettere l'uso di tecniche terapeutiche non mutilanti.

In questi ultimi mesi è stata realizzata una importante ed utilissima apparecchiatura: il B. T. D. - Breast Cancer Thermo Detector.

Questo strumento, assolutamente innocuo e riutilizzabile all'infinito, consente di eseguire in casa propria, oltre all'autopalpazione, una auto-

termografia che ha caratteristiche tecniche, dettaglio di immagine e sensibilità molto simili alla termografia eseguita dallo specialista senologo.

Il B. T. D. non solo rivoluziona e potenzia tutte le tecniche di autoesame ma stimola la paziente e il medico a impegnarsi in un controllo periodico costante che è il primo utile, efficace ed indispensabile passo verso l'indagine di tutta la popolazione femminile.

Il B. T. D., di facile uso, è provvisto di un fascicolo illustrativo molto accurato che ne spiega anche l'interpretazione e di una tavola comparativa molto utile ed è in vendita nelle farmacie.

Dott. Valerio Berta

Per Veglia Borletti sulla strada della perfezione (e delle vittorie)

Trionfa chi si affida agli strumenti Veglia Borletti

1° Lancia Delta Turbo
2° Lancia Beta Trevi
4° Fiat X 1/9
5° Fiat 131 Abarth

6° automobilistico d'Italia

Strumenti di bordo Veglia Borletti: dalle vetture da competizione alle vetture di serie. Per farle durare più a lungo. Per ridurre costi d'esercizio e spese per riparazioni

VEGLIA BORLETTI

Strumentazione di bordo e condizionatori d'aria per auto. Via Washington, 70 - 20146 Milano - Tel. 02-43891

STAMPA SERA

2° Torneo di scopone scientifico

in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Torino

Torino, Palazzo Vela
Domenica 16 novembre, ore 8,30

Iscrizioni fino a giovedì 13 Novembre presso il Salone di via Roma 80

Premi per ogni coppia

1ª classificata	2 sterline d'oro n.c.
2ª classificata	2 marenghi d'oro italiani
3ª e 4ª classificata	2 monete da Otto Fiorini d'oro austriaci
dalla 5ª all'8ª classificata	2 monete da Cinque Pesos d'oro messicani
dalla 9ª alla 16ª classificata	2 monete da Due Pesos e Mezzo d'oro messicani
dalla 17ª alla 32ª classificata	2 lingottini d'argento gr. 31
dalla 33ª alla 64ª classificata	2 monete da Cento Scellini d'argento austriaci

STAMPA SERA

La nostra inchiesta [illegible] spendere [illegible] po' [illegible]

Il mito di Porta Palazzo

Una mattinata trascorsa tra i banchi degli ortofrutticoli e alcune scoperte - Attenzione: [illegible] sempre conviene comperare la merce offerta a «prezzi spezzati» - Storia di due chili [illegible] mezzo d'uva per mille lire

Nel cuore della vecchia Torino il mito di Porta Palazzo, il mercato più grande [illegible] c'è lì, il più fornito, quello per definizione più conveniente, omnibus, ogni mattina da anni, ad attirare migliaia [illegible]. Arrivano in tram o in auto anche da quartieri lontani; allo stesso banco si avvicinano pensionate con la «minima» e signore in pellicciotta. Comprano frutta e verdura, carne o pesce, salumi e formaggi e se ne vanno con le sporte colme, *«perché a Porta Palazzo si va a fare la spesa per [illegible] settimana, [illegible] tutti pensano tornarci ogni giorno»*.

Nell'inchiesta su come spendere un po' meno, qu[illegible] non poteva fuggire ai nostri occhi e al nostro taccuino, messi a disposizione dei consumatori. Perciò abbiamo trascorso la mattinata di venerdì tra le bancarelle di Porta Palazzo, nel mercato dell'ortofrutta, coperto e non, tra [illegible] via vai frenetico, le grida e i richiami [illegible] venditori, il chicchirichì di un gallo rassegnato alla sua sorte.

Prima tappa, zona coperta riservata [illegible] contadini. Vendono prodotti coltivati alle porte della grande città industriale, legati alla stagione, e che risentono, nell'aspetto, le stravaganze della natura. Ci sono *carote* a 500 lire il chilo, piccole, storte, legnose, ancora sporche di terra (anche questa fa peso: a 500 lire il kg) o sottili sottili con ciuffi verdi troppo lunghi e non sempre rigorosamente recisi prima di metterle sulla bilancia. A minor prezzo non se [illegible] vedono. [illegible] invece quelle a 700, d'aspetto e di qualità migliori.

Mentre per le modeste *cime di rapa* la media è intorno alle 500-600 lire, le *rape* sono assestate intorno alle 400; l'uva nera, piccoli grappoli rotti, si dichiara «Dolcetto» e pretende mille lire il chilo; i *cavolfiori* sono i primi della produzione e il cartellino, nascosto, dice mille lire il chilo: le *cipolle* «d'inverno» (così sta scritto) sono offerte a 700 lire il kg (nel «paniere» del Comune nei negozi costano 320 lire e non è una differenza da poco).

Ma tre generi castagne, palate, valerianella giocano a creare confusione con il trucco del cartello: 4 chili (o 3 etti) mille lire. Chi vuol fare i conteggi con i banchi accanto (scelga pure oppure creda sulla parola. Credere a che cosa? All'implicita convenienza, visto che, [illegible] sempre, è abitudine richiamare con questo metodo l'attenzione sul prodotto venduto a minor prezzo.

Ebbene, a casa mi sono ritrovata con due diversi tipi di uva: [illegible] chilo, zarà, grossa, deliziosa; il resto, acini verdi, acidi, alcuni ammuffiti, altri già marci o marcescenti. Forse è tempo di sfatare il mito di Porta Palazzo.

Simonetta Conti

Reviglio «uno» incassi triplicati nei locali pubblici

Proseguo il controllo della ricevuta fiscale (primo rondi negli alberghi, pensioni e ristoranti. La Guardia di Finanza ha controllato fino a ieri 621 esercizi riscontrando 1553 irregolarità (mancata emissione, corrispettivi inferiori al reale e altre violazioni); 15 i clienti per i quali è stato compilato il verbale perché trovati sprovvisti del documento.

L'introduzione della «Reviglio» sembra rispondere alle aspettative. Infatti il raffronto fatto tra il '79 e l'80 indica un incremento del 200% negli incassi dei locali pubblici controllati.

E la «Reviglio 2» per pantofolai, gioiellieri, pellicciai ecc.? Comunica il nucleo regionale della polizia tributaria della Guardia di Finanza: «I controlli effettuati per gli altri soggetti tenuti al rilascio della ricevuta fiscale dal 1° novembre hanno finora evidenziato una [illegible] irregolarità di carattere formale. E' stato comunque accertato che tutti i soggetti controllati sono in possesso della documentazione prevista».

Si allarga a macchia d'olio, [illegible] [illegible] aspri, [illegible] polemica sul prima e [illegible] dopo accordo Fiat

I giovani della Fgci meditano quei giorni

I giovani comunisti si sono lasciati alle spalle la vertenza Fiat con la convinzione che sia necessario voltare pagina, per trovare una nuova democrazia sindacale [illegible] di valorizzare i consigli di fabbrica e per instaurare un più incisivo rapporto fra giovani e sindacato

Questo [illegible] significato del convegno della Fgci che si è svolto ieri al cinema «Puntodue d'Essai», di via Garibaldi, sul tema: «Fiat e giovani in fabbrica». [illegible] preparazione dell'assemblea nazionale che si terrà il 14 - 15 - 16 novembre a Napoli. I lavori sono stati aperti da Patrizio Tassito della Federazione giovanile torinese e chiusi da Marco Fumagalli, segretario nazionale [illegible] Fgci.

Una decina d'interventi dalle 15 alle 19 di ieri pomeriggio, hanno lasciato intravedere, fra cauti entusiasmi, qualche autocritica, un mondo giovanile lesto a capire «il valore e i limiti di 35 giorni di lotta», ad interrogarsi su come continuare la battaglia per mantenere i livelli d'occupazione anche al Nord, pur tenendo conto che l'impegno maggiore rimane il rilancio del [illegible] giorno.

In numerosi interventi è stato toccato il problema dei rapporti fra generazioni, fra operai giovani ed anziani in una fabbrica che rischia di applattire, che aliena. C'è stato chi ha parlato delle difficoltà d'inserimento nel lavoro; chi ha accennato al lavoro nero, all'economia sommersa; chi ha lamentato la scarsa saldatura fra partito adulto e federazione giovanile.

Mesi giorni passati davanti ai cancelli, insieme agli altri operai, al sindacato, per molti sono stati positivi, hanno [illegible] alla Fgci di inserirsi in sette stabilimenti Fiat dove, prima, era assente. «Ora — ha detto un giovane — si tratta di "sfondare" anche nelle officine di Mirafiori, dalle quali siamo stati assenti per troppo tempo».

Prima delle conclusioni politiche del segretario nazionale Fumagalli è intervenuto anche il responsabile del settore fabbriche del pci, Fausino, il quale ha parlato della necessità di coglie[illegible] tutti i problemi che i 35 giorni di lotta hanno segnalato, per definire, nei prossimi giorni e settimane la gestione dell'accordo

La Fgci torinese, [illegible] aveva [illegible] fatto il partito adulto, ha infine indicato la strategia futura, a breve, medio e lungo termine: rilanciare l'iniziativa sulla politica industriale, sul piano auto e sulle scelte di programmazione che Fiat e governo dovranno attuare.

[illegible] Gli operai simpatizzanti [illegible] «Democrazia proletaria» si sono riuniti ieri nel cinema «Smeraldo» di via Tunisi. Motivo: definire, dopo l'accordo Fiat, la strategia migliore da adottare contro «il tentativo di cancellare 13 anni di lotta e di organizzazione».

Il dibattito ha denunciato il malcontento dei lavoratori verso il sindacato accusato di «tradimento», verso il pci indicato come «il servo sciocco del padrone» e nei confronti della classe imprenditoriale. «Dobbiamo rilanciare la lotta — è stato ripetuto — perché oggi siamo gli [illegible] a interpretare il pensiero degli operai e perché una nostra resa sarebbe la fine del movimento».

I socialisti: «Il pci ha gestito la vicenda con gran [illegible]»

«La Fiat [illegible] è Kabul» - Il psi, d'altra parte, [illegible] ha avuto una chiara linea politica» - L'importante: uscire da una situazione deteriorata restituendo ai consigli di fabbrica un ruolo essenziale

«*Vertenza Fiat*: cosa è cam[illegible]*to dopo l'accordo*». Dal giorno della [illegible] giorni, ma [illegible] polemica è [illegible] rovente, [illegible] anzi allargarsi a macchia d'olio. Ieri questo tema è stato oggetto di un acceso incontro [illegible] sezione socialista Vittoria Nenni, via Debiternardi 13. C'erano i deputati La Ganga e Piandrotti, l'assessore al Comune Salerno, il segretario provinciale Fornaciari, dirigenti del [illegible] (Nuclei aziendali socialisti) e un centinaio di quadri sindacali della Mirafiori.

Si è deciso di concludere [illegible] documento e così si è fatto. Tuttavia, anche se approvato a maggioranza, non ha convinto nessuno. Poche, blande e generiche parole non potevano comprendere e riassumere posizioni talora nettamente contrastanti. Le hanno rilevato [illegible] particolare Bertini e Scapino, operatori della quinta Lega [illegible]: «Questo incontro deve [illegible] il primo momento di un dialogo, di una verifica all'interno del partito e del sindacato, di una chiarezza dei rapporti tra psi e Fiss e dei socialisti con le altre forze politiche».

Il dibattito non ha avuto in realtà un filo conduttore. Presenti le accuse rivolte al partito comunista: «Ha speculato sulla vertenza», «se c'è stato uno sconfitto, questo è il pci», «la Fiat non è Kabul dove si può entrare con i [illegible] armati», «il pci ha condotto un'azione squallida». Fornaciari: «Per interessi di partito i comunisti hanno gestito la vicenda con estremo cinismo. Non potendo entrare al governo, hanno lavorato per assicurarsi un posto all'opposizione. Dobbiamo contrastare il sindacato in primo luogo, l'atteggiamento arrogante del pci». E ancora La Ganga: «Il pci ha voluto far cadere il governo, ha contrastato il sindacato per affrettarsi poi a spiegare, ad accordo concluso, che la Fim aveva sbagliato tutto».

Nella maggior parte degli interventi si è rimproverato anche al pci di «non essere stato presente», di «non aver avuto una chiara linea politica» alla quale ispirarsi. Fornaciari e La Ganga hanno replicato che già nell'ultima avevano esaminato la situazione con i vertici sindacali: «Le nostre ipotesi, poi rivelatesi le più valide, non sono state accolte né dai confederali né dalla Fim che hanno preferito accordarsi al pci. Noi riteniamo che un partito politico abbia sedi più opportune che non l'ingerenza diretta in un conflitto per offrire la sua mediazione».

Molte parole sono state spese sul dilemma ormai diventato storico: «Accordo valido o massacro per la classe operaia?». «Un giudizio si può dare — secondo Scapino — soltanto dopo essere stabilito che tipo di rinnovo vogliamo [illegible]. A priori qualsiasi accordo può essere buono o cattivo». «Non si è trattato — ha aggiunto Bertini — di una sconfitta, soltanto perché la vertenza è ancora in piedi».

Ora l'importante è uscire da una situazione deteriorata. [illegible] molta confusione ma, nello stesso [illegible] il desiderio di imporre relazioni nuove. Di restituire, e [illegible] la intenzione è emersa da tutti gli interventi, ai consigli di fabbrica quel [illegible] primario, essenziale, conquistato [illegible] alla fine degli Anni 60 perché, in quest'ultimo periodo, hanno avuto la «tendenza ad istituzionalizzarsi, a perdere vivacità» scavalcati troppo spesso dalle strutture esterne alla fabbrica.

Quale futuro dunque per il movimento dei lavoratori? Bisogna «rinforzare e unire [illegible] sinistra». «L'autocritica — ha detto Carella — serve [illegible] se si vuole andare avanti». Con il pci il dialogo è possibile purché i «socialisti abbiano ben chiara una loro linea d'intervento». Fiandrotti: «Possiamo discutere su politica economica [illegible] generale». Ma anche in fabbrica [illegible] può costruire secondo Giambarella (quinta Lega) [illegible] «comune strategia [illegible] produttività e flessibilità».

Carlo Novara

Enrietti e Novelli [illegible] Ginevra per il Bit

Viaggio a Ginevra del presidente della Regione, Enrietti, e del sindaco, Novelli, in occasione [illegible] della 31ª seduta del consiglio [illegible] internazionale per il perfezionamento professionale e tecnico (Bit).

Durante la riunione preparativa, presenti anche il presidente del Bit, Blanchard e l'ambasciatore Falqui, e nel corso della seduta, Enrietti ha riconfermato [illegible] l'appoggio finanziario [illegible] Regione al Centro, l'interesse del Piemonte per la valorizzazione e la disponibilità a iniziative per un contatto più stretto tra i boriali e la cittadinanza.

Mense Fiat: [illegible] licenziamento anche [illegible] dovesse mutare gestione

Il personale delle mense Fiat, in caso di [illegible] di gestione, manterrà il posto [illegible] lavoro. L'accordo è stato firmato ieri dai sindacati [illegible] fine a un problema occupazionale [illegible] durante la lunga vertenza d'autunno. In quell'occasione, una serie di appalti erano venuti a scadere. 1013 lavoratori avevano praticamente perso il posto. «Chiediamo di essere inseriti negli organici della ditta [illegible] subentrerà — aveva chiesto il personale —. Non è giusto che si perdano anzianità e stipendio e si resti in mezzo a una strada senza cassa integrazione».

Dal problema si era interessato il sindacato che ha agganciato la vertenza alla piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo provinciale. Ieri l'accordo, già approvato all'unanimità dall'assemblea dei delegati, ha garantito il reintegro nelle originarie mansioni. Solo per 30 lavoratori (capi e impiegati) è previsto un periodo [illegible] sei mesi di mobilità interna.

CGIL CISL UIL — La Federazione torinese in un comunicato diffuso ieri ha respinto «nel modo più fermo la protestuosa speculazione che alcune forze politiche hanno messo in atto sul problema [illegible] materiale che la Giunta comunale di [illegible] fatto [illegible] manifestazioni politiche dinanzi ai cancelli degli stabilimenti Fiat».

Dopo aver ribadito che il materiale «non è stato utilizzato per fini diversi», ha invitato tutte le forze politiche «che [illegible] ai dubbi ad aprire un confronto di merito» e misurarsi «non più continuità con i problemi» piuttosto che «sollevare pretestuose polemiche».

Clamorosi retroscena dopo la liberazione dell'industriale prigioniero [illegible] un residence a Mirafiori

L'ombra di quattro delitti sugli uomini arrestati insieme con il loro ostaggio

La polizia sospetta che Vittorio Mannarelli sia coinvolto nell'attività della banda (usura) - Un personaggio di spicco, Mario Stramondo, ricercato per spaccio [illegible] droga, ritenuto protagonista di clamorosi fatti di sangue

Mario Stramondo e Giuseppe Mignani L'industriale rapito, Vittorio Mannarelli - Carlo Soggia, Arturo Martucci, Paolo Cirelli

L'industriale milanese Vittorio Mannarelli, 39 anni, sequestrato dalla banda dei taurati tre giorni fa e liberato venerdì dalla polizia in un elegante residence di via Piava 62, a Mirafiori, continua a tacere; la sua posizione [illegible] sta facendo sempre più delicata perché c'è il sospetto che egli faccia addirittura parte della stessa organizzazione che l'ha prelevato con la forza davanti a un ristorante di Milano e poi trasferito a Torino.

E' un aspetto nuovo della vicenda che con il passare delle ore diventa sempre più complessa perché attorno ruotano numerosi personaggi con un passato equivoco e un'attività al margine della legge. Adesso, alle Nuove, insieme all'uomo, titolare [illegible] una fabbrica di ceramiche, arrestato per favoreggiamento e r[illegible] sono altre 5 persone, sospettate di sequestro: altre tre sono nelle mani dei carabinieri, in stato di fermo.

In carcere sono Carlo Soggia, 33 anni, corso Fr. Oddone 14; Paolo Cirelli, 35 anni, corso Cincinnato 256; Arturo Martucci, 24 anni, via Carlo Cappelli 24; Giuseppe Mignani, 35 anni, odontotecnico, [illegible] studio in corso Regina Margherita 167 bis, ma abitante in corso Emilia 30 e Mario Stramondo, 32 anni, catanese, evaso dal [illegible] e ricercato perché personaggio chiave di alcuni fatti [illegible] sangue avvenuti a Torino.

I fermati: Bruno Molino, 46 anni, commerciante, Castiglione Torinese, via Pennani 101; Giovanni Torchio, idraulico, via Cimarosa 68; Dionigi Natale, 28 anni, autotrasportatore. Villastellone, via Carignano 3 e Vito Cavaliere, 41 anni, commerciante, via Parinelli 8.

Nella rosa dei fermati dal Nucleo operativo dei carabinieri [illegible] sarebbero il mandante, l'organizzatore e l'esecutore dello strano sequestro. Chi sono? Il primo potrebbe essere [illegible] Molino, che aveva prestato denaro a Mannarelli; il secondo, forse Torchio, il terzo Dionigi Natale, che Molino avrebbe interpellato al momento di decidere il «recupero» dei soldi. Natale, poi, avrebbe preso i contatti con gli altri.

Il sequestro di Vittorio Mannarelli deve però essere visto come un'intimidazione per obbligarlo a restituire il prestito di 50 milioni, ottenuto tre mesi fa attraverso [illegible] e chiesto, [illegible] bro, per far fronte [illegible] creditori della sua azienda fallita. Nel residence ci sarebbe rimasto, guardato a vista, fino a quando non avrebbe trovato il denaro, compreso quello degli interessi che ogni mese raddoppiavano il capitale iniziale.

Il dottor Persini, il dottor Bassi della Mobile e i carabinieri vogliono però andare oltre ai fatti finora accertati e che riguardano il sequestro intimidatorio. Sanno che sono di fronte a un'organizzazione di truffaldini con agganci nella malavita milanese e torinese. La stessa pista che ha portato la questura a scoprire l'industriale nel residence parte dal sottobosco dei rapinatori e degli spacciatori di droga.

Dopo [illegible] interessato la telefonata di un ricevuto, gli agenti sono arrivati a Paolo Cirelli, Carlo Soggia e Arturo Martucci, trovati nell'appartamento [illegible] via Piava al momento dell'irruzione; attraverso loro sono risaliti a Giuseppe Mignani bloccato nel [illegible] studio con Mario Stramondo, [illegible] uomo-chiave nelle indagini.

Mario Stramondo, ricercato dalla magistratura siciliana per importazione e spaccio di droga, sembra essere coinvolto in alcuni tragici fatti avvenuti a Torino e, [illegible] questi, il omicidi e la sparatoria [illegible] piazza Carlina, [illegible] compreso l'assassinio di Gerardo De Vito, giustiziato dalla mafia sotto casa, in via Veneziano 70. La vittima non era solo amica del catanese ma era anche in contatto con tutti gli altri personaggi coinvolti nel sequestro.

L'uomo si è arreso senza opporre resistenza. Temendo la reazione della polizia [illegible] subito alzato le mani dicendo al dottor Bassi: «Non mi spari, [illegible] arrendo: [illegible] Coi [illegible] lo tengo sotto le mutande».

Perché l'industriale non apre bocca e [illegible] bra voler addirittura difendere i suoi carcerieri? La risposta potrebbe essere questa. Il prestito non serviva solo a pagare i debiti dell'azienda.

La [illegible] incontra l'Ordine forense

Una delegazione del consiglio dell'Ordine forense guidata dal presidente [illegible] Gianvittorio Gabri si è incontrata ieri in prefettura con il ministro [illegible] Bilancio on. Giorgio La Malfa. Nel colloquio — dice un comunicato — «è stata sottolineata la necessità che Torino possa ulteriormente disporre di adeguati finanziamenti che consentano la disponibilità di idonee sedi per gli uffici giudiziari. Gli avvocati torinesi hanno ribadito l'esigenza che le [illegible] strutture siano localizzate in modo coerente con l'intero assetto urbanistico cittadino in relazione alle funzioni giudiziarie e alle tradizioni di Torino e hanno illustrato le opinioni già espresse in precedenti occasioni e in varie sedi».

Il ministro La Malfa ha [illegible] cia [illegible] seguendo [illegible] attenzione il problema nei suoi diversi aspetti finanziari [illegible] urbanistici e ha assicurato il [illegible] interessamento per la soluzione più idonea [illegible] esigenze della città.

In memoria

Questa mattina alle 11, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, il rettore mons. Carlo Chiavazza celebra, come ogni anno, una [illegible] di suffragio per tutti i defunti [illegible] «La Stampa». L'direttive e dei Gruppo anziani del nostro giornale.

Ma alla prova-verità [illegible] [illegible] sentono delle belle

Prendiamo fior [illegible] fiore tra le risposte di alcuni candidati agli esami di idoneità al commercio. Ce materia per sorridere, ma [illegible] per meditare. [illegible] detto, a conforto di chi si riconoscerà in queste risposte, che perle dello stesso splendore si trovano tra le pieghe di molti concorsi. Sotto accusa, in ultima analisi, il [illegible] sistema scolastico, la [illegible] riforma diventa ogni giorno più urgente. (In alcuni casi, tra parentesi, riportiamo età, sesso [illegible] candidato e ramo commerciale per cui si è presentato).

D. A che cosa può andare incontro il datore [illegible] lavoro che induce il dipendente a rinunciare ai suoi diritti inderogabili?

R. [illegible]lli.

D. Quali sono i requisiti di validità della cambiale?

R. Omissione [illegible] pagamento.

D. Come funziona una lavatrice? (Esame elettrodomestici).

R. Una lavatrice funziona tramite l'inserimento della spina in una presa elettrica.

D. Quali è la composizione del biscotto?

R. Farina e zucchero.

D. Cos'è la girata?

R. E' il rimprovero ch[illegible] il datore di lavoro dà a un suo dipendente.

D. Cos'è il mercocchino? (Esame pellettieri).

R. E' un facchino che lavora ai mercati generali.

D. Quali sono i giochi vietati nei pubblici esercizi?

R. Quelli d'azzardo e quelli innominati.

D. Da che cosa ci si accorge che i militi sono vivi?

R. Muovono gli aguanti.

D. Da che cosa ci si accorge che i militi sono vivi?

R. Da eventuali pulmigrature.

D. I pombori si prestano facilmente alla frode?

R. E' difficile alla frode perché per pescarlo ci vuole la rete.

D. Quali sono le attività non soggette all'obbligo d'iscrizione al R.E.C.

R. Tutte le attività non addette al commercio.

D. Come si fa una pizza?

R. Pan di Spagna, formaggio e pochughe.

D. In [illegible] a quale criterio può esser classificata la frutta?

R. A criterio giusto, perché sono pieni [illegible] vitamine e danno salute.

D. Citare qualche maltusca

R. Vitamine.

D. Che [illegible] sono gli antitraspiranti? (Esame profumieri).

R. Aspirapolvere per la pulizia della casa.

D. Che cosa si intende per superficie di vendita?

R. Significano tutti i negozi all'infuori delle banche.

D. Quali sono le percentuali d'acqua presenti nella frutta fresca, essiccata, secca?

R. Nella fresca ce n'è di più di quella secca, nella essiccata e secca ce n'è di meno.

[illegible] Quali [illegible] le principali caratteristiche del vino?

R. Una buona stagionatura della vite.

D. Che cos'è l'alpaca?

R. E' un estratto del legno.

D. Che cos'è un best seller? (Esame libreria).

R. Libro che ha vinto degli [illegible].

D. Accennare a qualche alimento di origine minerale.

R. Frutta, verdura, ciliege ecc. (Uomo, anni 43).

D. Accennare a qualche alimento di origine minerale.

R. Farina, riso. (Donna, anni 17).

D. Cosa si intende per pesce refrigerato?

R. Pesce andato a male. (Uomo, anni 19).

D. Che cosa si intende per disco monofonico?

R. Che [illegible] è buono, che non si sente. (Donna, anni 17).

D. Perché un registratore è detto a due piste?

R. Una registra e l'altra congela. (Uomo, 36 anni).

D. Da che cosa ci si accorge che i militi sono vivi?

[illegible] Dagli occhi. (Uomo, [illegible] ni 27).

D. Quali sono i requisiti di validità della cambiale?

R. Di andare in protesto. (Donna, anni 29).

D. Che cosa si intende per superficie di vendita?

R. Un materiale che riguarda la propria vendita. (Uomo, anni 25).

D. Che cos'è l'irpef?

R. La nuova imposta sulle persone giuridiche.

D. Cos'è l'autotassazione?

R. La tassa sulla circolazione delle auto.

D. Elencate le modalità per una frittura genuina.

R. Olio e farina per una frittura genuina.

Dc accusa: ritardi nel piano trasporti

Il comprensorio di Torino ha proposto in questi giorni ai Comuni aderenti il piano dei trasporti comprensoriale. Secondo la dc provinciale, il piano «arriva con notevole ritardo» e «si limita a fotografare la situazione esistente senza affrontare la domanda di nuovi servizi che viene dalle comunità locali».

La dc «ritiene che, essendo [illegible]uto [illegible]to dell'attuale Comprensorio, il tema dei trasporti venga affrontato dal prossimo comitato che verrà votato dai consiglieri comunali, il 23 dicembre».

temperatura di ieri

massima	+12
minima	+ 7,2
media	+ 9,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; [illegible] 84%; cielo coperto. Temperatura: [illegible] +10,2; minima +7,9; media +0,4. Previsioni: nuvolosità in progressivo aumento con possibilità di [illegible] precipitazioni. Visibilità discreta, per foschie dense e banchi di nebbia [illegible] ridotta. Venti calmi, stazionaria la temperatura. Sole: sorge 7,18; tramonta 17,07. Temperatura [illegible] dello scorso anno a Torino: max +17,2; [illegible] +7,3

Specchio dei tempi

Scomparse le «nazionali semplici», un giallo con tre soluzioni «L'amore sconfiggerà tutti i dubbi» - [illegible] che significa «emancipazione»? - Al Regio, disinvolto balletto di interpreti - Ancora sali d'oro

Un lettore ci scrive

«Rispondo alla lettera dell'omosessuale cattolico che porta con rassegnazione la sua croce e vive una vita pulita. Felice lui che è riuscito a trovare un [illegible] sereno equilibrio convivendo con un uo[illegible] [illegible] dice essere degno di grande stima. Vorrei però ricordargli, dato che si dichiara fervente cattolico, che la Chiesa per mezzo dei suoi più alti rappresentanti condanna l'omosessualità senza [illegible] distinzione e dichiara tale comportamento disonesto, anche se praticato con una sola persona.

«Perciò vista [illegible] la morale cattolica, la convivenza di una vita omosessuale pura solo perché monogamica [illegible] esca [illegible] trabalante, [illegible] fosco, non vedo perché non [illegible] potrebbe parlare addirittura di matrimonio in compenso, però, un pio sacerdote che sa del suo stabile rapporto, gli conferma di accostarsi ai Sacramenti in cambio di una "vita pulita". A questo punto sono sconcertato [illegible] sa l'amore omosessuale e [illegible] la [illegible] Chiesa, come si [illegible] parlare, per un cattolico praticante, di vita pura?

«Vita pura, quali ambigue parole. Puliti dobbiamo sentirci nel nostro cuore, e non per la patente che un certo mondo è pronto a [illegible] solo perché non si turbi ciò che esso ritiene [illegible] normalità. Auguro comunque a questo omosessuale cattolico ogni bene, e lo prego umilmente di amare, di [illegible] con tutto il cuore senza compromessi, perché a dispetto di tutte le morali possibili non credo che una strada fatta di amore sincero non possa giungere a Dio».

Luciano Bellemi

Un gruppo di lettori ci scrive

«Siamo un gruppo di lettori, né retrogradi, né troppo progressisti, ma [illegible] "logici", ci riferiamo all'articolo apparso sulle colonne di codesto giornale alcuni giorni fa, che si riferiva "alla poca emancipazione delle ragazze [illegible]".

«A prescindere da ogni altra [illegible], [illegible] momento che i tempi si evolvono, ci siamo però chiesti ad un certo punto: "Si desidera intendere per 'emancipazione' il [illegible] [illegible] le ragazze (e non solo le ragazze) debbono obbligatoriamente avere prematuri rapporti sessuali? Mentre nel caso contrario sono da annoverarsi [illegible] gli individui [illegible] 'progrediti' socialmente e moralmente?

«Bisogna forse intendere che quelle madri che cercano, giustamente, di porre sull'avviso le proprie figlie sulle varie spiacevoli conseguenze — e la cronaca nera insegna — e dei andrebbero incontro loro malgrado, vono da annoverarsi, ai pari di molte ragazze ancora caste e sane, tra gli individui non degni di rispetto? O forse ci sbagliamo?

«E' proprio questo il modo di concepire l' "emancipazione", ai pari della piaga della pornografia, della prostituzione, della droga, ecc. che tutto ciò travolgendo? Vorremmo una corretta e giusta risposta, e non il solito "arrampicarsi sugli specchi" Grazie»

Seguono la firma

Un lettore ci scrive da Collegno:

«Vorrei fare una domanda alla direzione del Teatro Regio: come mai, durante la stagione autunnale, gli interpreti principali di uno stesso balletto vengono sostituiti [illegible] tre volte [illegible] [illegible] di fama internazionale ad illustri sconosciuti (es. Bisbetica domata)?

«Se quanto sopra [illegible] naturale durante la [illegible] invernale (in cui il prezzo degli abbonamenti varia notevolmente dalla [illegible] della prima alle ultime repliche) ciò è molto scorretto durante la stagione autunnale, in cui tutti gli spettatori pagano la stessa cifra e quindi, a parer mio, hanno esattamente gli stessi diritti».

Segue la [illegible]

Una lettrice scrive:

«Vorrei rispondere alla lettera della signora Poggio del 2 novembre. Gentile signora, ho una bambina di 8 anni, anche [illegible] affetta da artrite reumatoide, che deve fare la cura del sali d'oro (esattamente [illegible] Tauredon 10 mg).

«Questi sali [illegible] esportati solo in Svizzera: è bisogna prenotarli (io li trovo a Ginevra). Vorrei farle presente, però, che ogni due settimane, con questa cura, deve fare l'esame delle urine e quello del sangue (piastrine, azotemia e formula) perché gli effetti collaterali possono causare danni ai reni o al midollo osseo.

«Augurandole di trovarli, e che nascano a portarle un po' di sollievo, [illegible] saluto».

Segue la firma

Savoia [illegible] Appiccadane — Domani, ore 11, via Arsenale [illegible] inaugurazione dell'anno accademico '80-'81. 242° [illegible] fondazione della Savoia. Interviene il capo di Stato maggiore dell'esercito gen. Eugenio Rambaldi.

[illegible] di Castellamonte — Nel salone dell'Inap, corso Dante 14, giovedì ore 17, premiazione degli allievi che lo scorso anno scolastico hanno ottenuto una media non inferiore ai 7,5 decimi.

Ignobile raggiro, l'altra mattina, due banditi a pensionato di corso Racconigi

«Tua nipote non è a scuola, l'abbiamo noi Se vuoi rivederla viva, paga sei milioni»

La ragazzina, 12 anni, era tranquillamente in classe: l'uomo, avvicinato dagli sciacalli mentre andava a comperare il giornale, ha avuto possibilità di controllare - Terrorizzato, è andato a casa, ha preso dei risparmi, si è recato in banca e ha riscosso tutti i soldi che aveva, consegnandoli

«*Abbiamo rapito tua nipote, se vuoi rivederla viva devi darci un mucchio di soldi*»: l'uomo con forte accento straniero sussurra d'un fiato questa frase e non si scompone quando vede che il signore dai capelli bianchi con cui parla diventa pallido come uno straccio e si porta, d'istinto, una mano al cuore. «*Poche storie* — aggiunge — *abbiamo fretta e devi darcene anche tu*».

Sono le 10 di giovedì in corso Racconigi angolo corso Peschiera. Incominciala così, con queste parole martellate, questa tragica storia di Raffaele Spinelli, pensionato delle ferrovie, appena uscito di casa per comperare il giornale. In due ore d'incubo una banda di sciacalli, giocando sul suo affetto per la nipotina, è riuscita ad estorcergli tutti i risparmi: sei milioni raggranellati in anni di sacrifici, togliendo ogni mese qualche biglietto da 10 mila alla pensione.

Il ricatto, recitato con ferocia e con esito, per ora, le indagini della polizia s'è, poi, rivelato un bluff. La ragazzina, 12 anni, mentre il nonno sentiva crollargli il mondo addosso e giurava per la sua vita, era a scuola: tranquilla, all'oscuro di tutto. L'uomo l'ha abbracciata alle 12 quando tutto, ormai, era finito. Lei gli ha domandato perché stesse piangendo e lui ha risposto: «*Niente, niente, non farci caso*».

La vicenda di questo episodio, così come la racconta la famiglia Spinelli appena sotto choc, raggela: ci si rende conto che certa malavita può colpire, con un ricatto del genere, chiunque di noi: anche un pensionato con i suoi magri risparmi, anche chi non abbia alle spalle patrimoni favolosi. L'equazione è semplice e spaventosa: di fronte alla vita in pericolo d'uno dei propri cari, chi non è disposto a scendere a patti?

Giovedì mattina. Spinelli ha lo che gli duole come se gli avessero appena dato un pugno. A quello sconosciuto che gli dice d'aver sequestrato la nipote riesce soltanto a ribattere con un filo di voce: «*Ma, la bambina è a scuola*». L'altro non si scompone: «*Era a scuola, vorrai dire. Sappiamo che Elena ci chiama Franciosi di cognome e fa la seconda media alla Drovetti di via Morelli. Adesso, è altrove*».

Elena Franciosi, quest'estate al mare, con i nonni Raffaele e Vincenzina Spinelli

L'uomo dall'accento straniero lo accompagna sino all'agenzia n. 6 di via Pollenzo e gli si mette silenzioso, accanto. «*Voglio ritirare tutto quello che* depositi», dice Raffaele Spinelli allo sportello. L'impiegato ha un attimo di stupore: «*Proprio tutto?*». E Spinelli: «*Devo acquistare un alloggio*» mente.

L'impiegato suggerisce: «*Le faccio un assegno*».

«*No, il padrone di casa vuole contanti*».

Torna in strada con i 6 milioni arrotolati in tasca e si accorge che, ora, c'è anche un secondo bandito in attesa sui marciapiedi.

Il pensionato consegna il denaro ai rimattatori e la trama come le sue mani quando domanda: «*Adesso, mi fate vedere la bambina?*». Lo accompagnano sino all'uscita Drovetti: «*Entra e chiedi*». Lui si precipita nell'androne. «*Per favore vada a vedere se Elena Franciosi è nella sua classe* — dice al primo bidello che incontra —. *La prego, faccia presto*». L'altro scompare per qualche minuto, torna: «*Sì, è nel suo banco. Perché?*».

In quel momento Raffaele Spinelli si rende conto del raggiro, corre in strada: i due sono spariti.

Sono le e qualche minuto, la campanella dei «finis». Davanti alla Drovetti c'è il pensionato. Arriva la nipote. «*Perché, nonno, sei venuto a prendermi oggi? Perché piangi?*». Lo finge e non sentire, parla d'altro. Arrivati a casa, mentre la ragazzina è con la nonna, telefona alla figlia e al genero ancora all'oscuro di questa mattina maledetta. «*Venite, devo raccontarvi una cosa*». Poi va in questura a sporgere denuncia contro ignoti.

Renato Rizzo

Condanna: 4 anni

Drogato rapinava farmacie

Mariano Guarcello, anni, il rapinatore solitario che l'febbraio all'aprile '79, depredò una dozzina di farmacie, è stato condannato a 4 anni di carcere. «*Dovevo farlo per acquistare la "dose". Non potevo fare a meno dell'eroina e ogni giorno avevo bisogno di circa 200 mila lire*», ha detto ai giudici della seconda sezione del tribunale (pres. Fassone pm Sciarrafia).

Guarcello si presentava da solo, a volto scoperto, armato una pistola «*ora un giocattolo*», ha spiegato lui), riusciva a sottrarre in genere più di 200 mila lire. E' stato riconosciuto da alcuni farmacisti e lui stesso (difeso dall'avv. Gianandrea Giordano) ha alcune rapine.

Il tribunale gliene ha addebitate 6: quelle per le rimanenze dei rapinati sono state precise. I giudici sono stati comprensivi, gli hanno le attenuanti generiche e dalla minima.

Guarcello ha accolto la lettura in silenzio, ha ripreso la via delle Nuove dove ha scontato un anno e mezzo e dove, pochi giorni dopo l'arresto, nell'aprile '79, fu selvaggiamente aggredito e pugnalato da un gruppo di compagni mascherati. Se con 40 giorni di prognosi.

Pr piemontese oggi il congresso

Il partito radicale si prepara al congresso regionale: oggi, 10, nella sede del pr, via Garibaldi 13, si terrà la seconda assemblea generale dei piemontesi, presieduta dal segretario (dimissionario dalla precedente riunione plenaria del 26 ottobre) Enzo Francone. Saranno presenti i 18 membri designati dalla segreteria che compongono il comitato organizzativo per il congresso.

All'ordine del giorno, due punti: ore 10, dibattito sull'assise conclusa l'elezione della segreteria Rutelli: Ore 15, formulazione definitiva dei lavori.

Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 59.000, giacche vera pelle da L. 119.000, eccezionali pelle da L. 139.000, pellicciotti vera pelle L. 89.000, montoni bambolona. Tel. 544.900.

Associandovi al più grande Speccio 2000 Arci:
1500 lire sconto ogni partita dal Torino e Juventus, 1000 lire sconto su Teatri e Cinema di 1ª visione, riduzioni speciali impianti risalita, piscine, palestre, viaggi, soggiorni. Inoltre troverete tutti i generi alimentari e non, con sistema d'acquisto Discount. Per associarsi: Lega Shara Lazio 97 Torino (vicino stazione) continuamente controlliti dai Soci. Tutti i giorni degustazione caffè gratuita.

Sfolle tappezzerie maquettes fabbrica
Sfolle noi possiamo darvi ottima stoffa murale che vi copiamo come una tappezzeria in carta a molto meno di una tappezzeria plastificata oltre a non darvi spreco di materiale. Maquettes da L./mq 2000 e splendide occasioni nei numerosi scampoli. Via Duchessa Jolanda 3 con

Riparazioni elettriche e citofoniche tel. 517.612
Servizio urgente di manutenzione e nuovi impianti. C.T.A. Elettric Torino.

TV TV 472.510
Videocolor 488.289
Intervento immediato per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Copriterme in legno Porte pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Progettazione d'interni: Battistini geom. Livio - Corso Moncalieri 464 Torino tel. 836.884 - 835.912.

Agenzia matrimoniale
Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assicurata Torino Tel. 011 556.207 835.797.

Barovero dà più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Garibaldi 43 angolo via Valperga Cieluso. Parcheggio.

Tv riparazioni fidate! Telexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domicilio orlo dintorni Tv colori dal 6-22 anche festivi

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica, offerta: subacqueo completo di neon watt 22 x 15.000, completo bagno in cristallo specchiera mm 10, colori oro, bronzo, fumè, verde a sole L. 60.000 Olivari via Brisogne 18, tel. 700 985 Torino

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Unico specchi, s. p. Moncalieri, km 17 (Nichelino-Moncalieri), tel. 624.03.91.

ASTA
ANTIQUARIATO
IN
PALAZZO MARCHESI BAROLO
TORINO
Mobili d'alta epoca, Impero, ottocento, art decò.
Un'inedita pinacoteca di dipinti antichi e dell'800.
Stampe, Guaches.
Sculture orientali, porcellane maioliche, bronzi.
Importanti argenti da collezione, italiani ed europei.
Una raccolta di trenta icone
Tappeti orientali antichi finissimi

Esposizione: da sabato 8 a martedì 11 novembre ore 10-13 e 15-20
mercoledì 12 novembre ore 21
giovedì 13 novembre ore 21
venerdì 14 novembre ore 16 e ore 21
sabato 15 novembre ore 16 e ore 21
Organizzazione e direzione vendite: Galleria Vecchia Europa - Torino
Consulenza: Zaccaria Casa di Vendite -
Segreteria della vendita: Palazzo Marchesi Barolo - Torino Via Orfane 7 - Tel. 011/548293

BOUTIQUES
MIKI
Abbigliamento donna Biancheria intima
Via Tripoli 26 - Tel. 390.565
Via Tripoli 45 - Tel. 364.420

A Torino
è solo da
EZIO SCOLARO
Corso Vittorio Emanuele 25 1° piano

Centro Convenienza MOBILI
VIA CERVINO 13 (TO) TEL. 272831
PER RINNOVO LOCALI VENDO A PREZZI RIDOTTISSIMI !!!

Polizia e carabinieri mobilitati con grandi forze

Scatta l'operazione a difesa di Peci, il br pentito

Arrivato ieri viene custodito in una località segretissima - Domani sarà in assise per testimoniare al processo di due presunti terroristi

Patrizio Peci, il primo terrorista «pentito», colui che ha permesso con le sue rivelazioni una svolta clamorosa nelle indagini di polizia e carabinieri contro le Brigate rosse e Prima linea, arrivato a Torino a bordo di un elicottero militare, è stato convocato come teste al processo contro due presunti brigatisti, Matilde Carrera e Agrippino Costa, accusati di partecipazione a banda armata. Patrizio Peci torna così, per la prima volta, allo scoperto nella città dove fu catturato nel febbraio dello scorso anno. Polizia e carabinieri sono mobilitati in un gigantesco «*operazione sicurezza*», per proteggere il brigatista che ha permesso l'arresto di decine di terroristi in mezza Italia. Già da ieri Peci è in Piemonte, custodito in una caserma dei carabinieri. Dove? La località è «top secret».

Dopo l'arresto, il brigatista comparve solo una volta in pubblico quando giudicato, insieme a Rocco Micaletto, per porto e detenzione abusiva delle trovatogli addosso in piazza Vittorio. Ancora oggi la cattura presenta molti lati oscuri, non tanto per il modo in cui Peci cadde in trappola anche per i retroscena dei «blitz». Giornali, e tv, utilizzarono all'epoca fiumi di parole, ma forse adesso fra molto tempo si saprà cosa realmente accadde.

Con sicurezza si può affermare che tutto prese l'avvio dal sospetto di un magistrato che, più volte, si accorse di essere seguito da un individuo da giudiziario e condannato per rapina: Filippo Mastropasqua (arrestato pochi giorni prima di Peci a Micaletto nella soffitta in cui viveva in via Borgo Dora). Il giudice si rivolse ai carabinieri che perquisirono l'abitazione del gemelli del Mastropasqua a Carignano. Furono trovati alcuni grammi di droga e fotografie che ritraevano il rapinatore in carcere con esponenti delle Brigate Seguendo le piste si arrivò fino a Peci.

Accadde allora anche un «qualcosa» fino ad oggi ignoto. «*Fu un colpo di fortuna sfacciata, di lì è partito il meccanismo che, nel giro di qualche mese, ha inferto un durissimo colpo al terrorismo italiano* — commenta un ufficiale dell'Arma —. *Forse, a quell'episodio si può far risalire anche la lunga serie di terroristi pentiti*».

Cominciarono «dopo Peci» una serie di clamorose operazioni dei carabinieri: decine di terroristi a Torino, Biella, Milano e Ravenna; di lì a poco il sanguinoso di via Fracchia a Genova (morirono quattro terroristi e due capitano dei carabinieri fu gravemente ferito); gli arresti a Parigi di lo mesi brigatisti per anni ti. In quel periodo si cominciò a sussurrare che qualcuno stava parlando. Era vero: Patrizio Peci aveva deciso di aprire il sacco, facendo nomi, riferendo circostanze e fatti ai tutti i più sanguinosi episodi di terrorismo a Torino e in Orazio a lui, ogni omicidio, ferimento, lo stesso sequestro di leader dc Moro, furono attribuiti a nomi precisi, il più delle volte mai sospettati per quei delitti. Patrizio Peci smascherò gli autori dell'omicidio del vicedirettore de «*La Stampa*» Carlo Casalegno (lui stesso vi partecipò), dell'uccisione dell'avv. Fulvio Croce, dell'agente Cotugno, delle guardie Lanza e Porceddu, di Coggiola e Berardi. E ancora parlò sui ferimenti di Varetto, Farina, Piccinelli, Sanna, Gili, Ravaioli, Palmieri, Picco, Ghelia, Cocozzello, Camsiori, Puddu, Visca e sul attentato a Dante Notaristefano. Tutti nomi che, a leggerli ora venire alla memoria, in un velocissimo *flash-back*, anni di terrore e sangue. Ma le rivelazioni andarono oltre: chiarirono come erano organizzate le Br, come agivano, chi erano gli appartenenti alla «banda armata». Non c'è successo degli inquirenti contro il terrorismo nell'ultimo anno che non si possa, in qualche modo, far risalire a Patrizio Peci e alle sue accuse.

a. min.

dispute linguistiche margine a un delitto

La grafia del nome del mercato di robe vecchie, a Porta Palazzo, è «Balon», non «Balòn»

«Balon» «Balòn»? La disputa sulla grafia esatta della antica parola piemontese, che da sempre ha dato il al mercato di «robe vecchie» adiacente a Porta Palazzo, si è riaccesa improvvisa negli scorsi giorni. Un fatto di cronaca ha portato sui giornali due modi di scrivere la parola. Lettere, telefonate di «torinesi da sempre» hanno riproposto il problema, costringendo il cronista ad un salto indietro nel tempo perduto, quando piemontese si parlava in casa, nelle botteghe, con gli amici.

interpellato esperti e amanti della lingua locale e il verdetto è stato definitivo: senza prova d'appello: si scrive «Balon» e si pronuncia «Bulun» perché la «o» piemontese non accentata viene sempre letta «u». Perché molti preferiscono il «ò»? La grafia storica usava circonflesso come oggi, ma è poi caduto in disuso. Camillo autore di notissima grammatica e di un vocabolario piemontese. grafia «Balòn» ai nei quando il poeta Pinin Pacòt fonda la compagnia del «Brandé» riportando la scrittura primitiva forma storica con la «o» che si legge «u» perché è una o «scura», letta con suono stretto. **m. ca.**

Negozianti Cit Turin

Si è costituita l'Associazione Commercianti Cit Turin da un via Massena 30, comprendente gli operatori commerciali e gli artigiani operanti sull'asse di v. Duchessa Jolanda, v. Principi d'Acaja e c. Inghilterra. «*L'Associazione* — precisa l'Ascam — *si prefigge di promuovere e favorire tutte le iniziative tendenti ad incrementare le attività commerciali e turistiche*.

La sciagura nel settembre '74 ad Altessano

La gru si sugli operai cinque morti sotto le lamiere

A giudizio sei persone per omicidio colposo: il costruttore francese, gli importatori, il direttore e capo cantiere e l'unico superstite

Il pomeriggio del 25 settembre '74 una pesante gru crollò in un cantiere di Altessano e si abbatté su un gruppo di operai che la montando: quattro persero la vita, schiacciati dalle incredibile di acciaio, un quinto morì pochi giorni dopo in ospedale. Uno solo del gruppo riuscì a salvarsi, ma riportò l'indebolimento permanente dell'udito e dell'equilibrio.

I loro nomi: Nicoli, 30 anni, Pietro Siviero, 46, Pietro rona, 32, Bartolo Corona, 35, parente del primo, Francesco Frau, 26 anni. Si salvò Albino Manarin, 35 anni, ora rinviato a giudizio, caposquadra assistente al montaggio, originario di Vajont, come i due Corona e il Nicoli: dal Vajont erano partiti per scordare altri lutti e rovine.

A sei anni di distanza, il giudice istruttore Gosso ha rinviato a giudizio sei persone: compariranno il gennaio davanti al tribunale per rispondere di quella sciagura. L'imputazione è di omicidio colposo. Il fatto. Sono le 13,30; nel cantiere Ricchi che sta costruendo per conto della Altessano, un complesso di 16 edifici, gli operai ritornano, dopo l'intervallo per il pranzo, al loro posto di lavoro. Sei hanno già ripreso da alcuni minuti: entro sera devono terminare il montaggio di una gru che dovrà sollevare e piazzare i pesanti elementi prefabbricati.

Tutti uomini che da anni girano i cantieri di tutta Italia a montare gru: ed ora passate a metri per avvitare, saldare, verificare, collaudare. All'improvviso, un cigolio sinistro: poi, lo schianto. Il fragore di tonnellate d'acciaio che crollano, le urla degli operai investiti dalla gru, il terrore degli altri presenti.

Sotto accusa, per omicidio colposo sono finite sei persone. Pierre Pingon, 58 anni francese, titolare costruttrice: secondo il magistrato, il crollo è avvenuto, come si legge nell'ordinanza di rinvio a giudizio, per «*errata progettazione della gru, per l'impiego di bronzo non idoneo, per saldature difettose*». Michelangelo Ranalli, 52 direttore dei lavori nel cantiere, perché secondo l'accusa «*non accertò che la gru fosse provvista di congegno di arresto automatico*». Secondo Monferrato 62 e Albino Manarin, anni, rispettivamente capocantiere e capo della di montaggio, ferito nel crollo: Giovanbattista Loro, 57 anni, di Milano e Domenico Sommariva, 60 anni, pure di Milano, rispettivamente delegato responsabile della S.p.A. «Loro e Parisini», la portatrice della gru della Francia.

Adriano Goglio, 52 anni, consigliere de a Castellamonte, ha rassegnato le dimissioni da membro del suo politico. La decisione è stata presa in polemica con la scelta della maggioranza dc di designare altri consiglieri nella Comunità montana Valle Sacra. Goglio resterà in consiglio come indipendente.

★ Francesco Oberto, 63 anni, nativo di La Morra (Cuneo), è stato colto da un nel suo alloggio di via Bruno Buozzi 5. Portato Mauriziano, cessato di vivere prima giungere pronto soccorso.

SORDITA': UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, un piccolissimo impianto elettronico, al può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi

Il primo segnale: la propria risata sembra la voce ma non capisce le parole. Si dà la colpa alla TV che trasmette male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione rimane nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più chiara, ma gracchia, sibila, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora nettamente (ed velocemente a irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio scuotico, con tutto il ronzio, cordino, bobine: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.

Oggi è un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico miniaturizzato a display di una notevole potenza, è in grado di compiegare prestazioni tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, osservate, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono copiati in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali nei giorni 10-11-12-13-14-15 novembre

MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.787
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, 54.799
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S.
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 8
Aosta: OSTINELLI, via Croix De Ville

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

Guanti M. Robert	L.	L. 10.000
Casco Jet AGV o NAVA	L. 18.000	L. 10.000
Stivali mototurismo	L. 55.000	L.
Stivali regolarità/trial	L. 80.000	L.
Giubbotti pelle	L. 100.000	L. 70.000
Carena MOTOPLAST		
per tutte le maximoto	L.	L.160.000
Tuta pelle divisibile	L.	L.180.000

centinaia di altri articoli, con
SCONTI ECCEZIONALI sino al 29/11 improrogabilmente da
GRASSOTTI & ROSA
Data comunicazione al Comune al sensi della 19/2/80

CERCASI interi stabili anche affittati in Savona e Riviera Ponente
Scrivere PUBLIKOMPASS 247

Cedesi magazzino libero
all'ingrosso per lavorazione carni, deposito burro e formaggi, celliaio e cantigli, composto di frigorifero in muratura, forza, luce, lattaino, acqua calda e fredda, passo carrabile per carico e scarico merci. Vano per lavorazione e ufficio. Scrivere Publikompass 5302 — 10100 Torino.

ARREDAMENTI OGGETTISTICA
BERTOLINO
Laboratorio Falegnameria proprio
Corso Unione Sovietica 348
Telef. 615.251 — 10135 TORINO

NUOVO INDIRIZZO ESPOSIZIONE TAPPETI FAMIGLIA
SABET
Tel. 558 142 - 583.022

SENSAZIONALE scopri la novità di SUPERMEC DEL MOBILE alla Fiera d'Ottobre 7000 palazzo del lavoro Italia 61
NOCCIOLINA

prezzo di lancio L.78.000
prenotala subito in fiera oppure in negozio
LETTO

Saper spendere

Nuovi proprietari

Contestazioni sulle spese dopo la vendita frazionata di uno stabile ad alcuni inquilini

La vendita frazionata di uno stabile provoca, conseguenza, pochi guai, senza parlare dei problemi inquilini che, abitando un alloggio e i soldi per acquistarlo, si trovano, prima o poi, sfrattati dal proprietario.

Scrive un lettore: «*Il vecchio padrone dell'intero stabile vende oltre il 50 per cento delle quote millesimali. Dopo il frazionamento ha fatto pervenire ai nuovi proprietari i saldi delle spese per gli anni arretrati a partire dal '78, compreso. Su questa ripartizione sono sorte non poche contestazioni a quale ormai passato si può far risalire il saldo per le spese condominiali, una parte delle quali era stata anticipata con trattenuta mensile insieme all'affitto? inoltre: la portineria essere liquidata dal vecchio proprietario e riassunta dall'attuale formazione del condominio oppure il rapporto di lavoro continua e quindi il fondo indennità licenziamento deve essere trasferito pari pari al condominio attuale?*».

★★ E' un caso tutt'altro che raro, una delle non poche contestazioni che seguono alle vendite frazionate, quando alcuni inquilini stabile diventano proprietari (nel caso citato soltanto «recentemente»).

Spiega il legale Lorenzo Profeta: «Occorre distinguere se si chiedere il saldo delle spese per anni arretrati è l'amministratore condominiale oppure l'ex padrone di casa e venditore degli alloggi. Se la richiesta è fatta dall'amministratore, vale l'art. 63 delle "disposizioni situazione del Codice civile" che dice, al secondo comma: "Chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato, solidalmente con quello, al pagamento contributi relativi all'anno in e a quello precedente".

«Ciò significa che, con riferimento all'anno precedente subentro, l'amministratore può scegliere (magari su pressione di chi è ancora smanioso proprietario del 50 per cento delle quote millesimali) di rivolgere la richiesta di pagamento delle spese agli attuali proprietari ex inquilini. Questi non hanno, naturalmente, il diritto di rivalersi sul loro venditore per le spese che si riferiscono a periodo precedente alla data della loro presa di possesso "ad ogni effetto oneroso" (e tale dovrebbe essere ricavabile dall'atto notarile d'acquisto)».

Precisa l'avv.: «Se il lettore (ma non mi pare) si rifarsca a rimborso spese accessorie chiesto dal venditore quale ex locatore, ai sensi dell'art. 8, 4° comma, della legge 22 dicembre 1973, n. 841, il diritto rimborso delle spese sostenute locatore la fornitura servizi a carico, per contratto, del conduttore, prescrive, cioè si estingue, nel termine di due anni».

In quanto al rapporto con la portineria, secondo il legale, «il trasferimento di proprietà dello stabile risolve affatto il rapporto di lavoro relativo e tanto meno ciò avviene nel caso prospettato trasferimento di proprietà per alcuni alloggi il nuovo proprietario di casa sarà tenuto e contribuire per l'intera indennità di licenziamento, quando finirà il rapporto lavoro, e ciò anche a quella parte maturata in precedenza rispetto all'acquisto, perché il condominio che ha comprato un appartamento subentra nella medesima situazione in cui si trovava il venditore (successione a titolo particolare) tanto per i diritti quanto per gli oneri».

Alfeime l'avv. Profeta: «Oltre quindi che il fondo indennità di licenziamento accantonato deve essere trasferito al costituitosi condominio, modo che l'amministratore, allo fine del rapporto di lavoro della portineria, possa allegare tutto questo accantonamento e a questo unire, carico ripartito secondo i millesimi, la differenza di spettanza portineria anche per il periodo cioè parte dalla costituzione condominio. In fatto di tale trasferimento, chi avrà pagato anche per il periodo in cui non era ancora proprietario avrà il diritto a rivalersi nei confronti del suo venditore».

«*Vorrei e, se possibile, olive salamoia*». Felicia «*Ne ho fiasche, non usarle*».

★ «*Chi come si cucina l'orzo perlato?*» domanda Lucia. «*Mangiato al una squisitezza; fatto in casa, da me, il risultato è stato disastroso*».

Simonetta

Estrazioni del Lotto

(Sabato 8 novembre - N. 45)

Bari	52	79	20	38	
Cagliari		78	65	84	77
Firenze		1	13	67	19
Genova	8	5	74	33	70
Milano	45	48		23	78
Napoli	83	29	36	24	
Palermo				1	2
Roma	58	65	60	2	72
Torino	25	29		21	13
Venezia	66	90	34	10	29

Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	1	10.071.980
«11»	22	494.594
«10»	181	54.599

Monte premi: 382.133.784

Colonna vincente:
1 x 1 1 x 2 x x 1 2 1 1

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A Rivoli, lo corso Susa 104, sulla statale che porta ad Avigliana, al posto di piano terra di una villetta il Food Market, gestito dal proprietario signor Bruno Bonaudo, dalla moglie signora Pina e dalla figlia signorina Laura inalia foto con la consorte Angela e Amoretta). Vanto della famiglia Bonaudo sono il banco della verdura e frutta fresca (anche frutti tropicali come ananas e noci di cocco), il banco del formaggio, quello del pane fresco e quello - fornitissimo - dei salumi: prosciutti cotti e crudi, cacciatorini, salsicce, lardo, pancetta, galantine. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. E se di parla di caffè non c'è dubbio: Antica Bottega del Caffè Vergnano, da anni consigliato e preferito dalla famiglia Bonaudo.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

ECONOMICI

Vendita alloggi

GABETTI 5767 vende libero via Belfiore angolo via Petrarca piano attico 2 camere cucinino bagno terrazza. 55 milioni 300 mila.

GABETTI 5767 vende libero S. Salvario via Belfiore 2 camere cucina bagno ascensore semi nuovo 30 milioni rateizzabili.

GABETTI 5767 vende Borgo Vittoria via Cardinal Massaia piano alto camera tinello cucinino bagno camera 28 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero via Bologna ingresso salone/sala lettura 2 camere tinello bagno piano alto ascensore. 73 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Peschiera piano alto luminoso 2 camere cucina bagno servizio 36 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende Ivrea Banca Biella via Laini 2 camere cucina bagno cantina 32 milioni 300 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero [redacted] Pavia via Dezza recente 2 camere, tinello cucinino bagno 56 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende precollinare via Sonnenspegna in stabile recente monolocali e bilocali da 20 milioni 800 mila a 24 milioni 100 mila.

GABETTI 5767 vende libero corso Palermo 3 camere cucina bagno al 3° piano con riscaldamento centrale 39 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero centro Druglasco via Cibrario in costruzione recente 3 camere tinello bagno cantina 37 milioni 900 mila.

GABETTI 5767 vende via P. Clotilde adiacenze piazza Statuto in stabile ristrutturato 2 camere cucina bagno 20 milioni.

GABETTI 5767 vende Nizza piazza Bengasi recente appoggio piano alto 2 camere cucina bagno ripostiglio 68 milioni.

GABETTI 5767 vende libero adiacenze piazza Bengasi via D. Vigliani recente camera tinello cucinino bagno 32 milioni 700 mila.

GABETTI 5767 vende Cavoretto strada Pontini casetta recente con giardino ascensore cantina 3 appartamenti 3 box.

GABETTI 5767 vende libero barriera Milano via Bergamo recentissimo splendido alloggio camera cucina bagno 72 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 vende libero corso Regina Margherita camera tinello cucinino servizio 18 milioni 900 mila dilazionabili.

GABETTI adiacenze piazza Bernini (Carignano). 2 camere cucina servizi panoramico, 32 milioni mese mutuo. Telefonare 469.789

GABETTO centrale libero, via Stellone 3 camere cucina ufficio servizi adatto ufficio abitazione, forte mutuo Telefonare 469.872.

GABETTO libero via Borgaro (Madonna di Campagna): 3 camere tinello cucinino servizi, 30 milioni forte forte mutuo Telefonare 469 789

GABETTO libero via Mezzenile (Piazza Statuto) camera tinello cucinino servizi soleggio forte mutuo Tel. 469.977 469.789.

GABBIANO appartamento in casetta bifamiliare, adiacenze 2 camere cucina grande portico. Terreno a scelta. Tel. 593.206

GRIMALDI 2. Rifa (corso Giulio) platea recente piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 52 milioni 600 mila. Tel. 596 262.

GRIMALDI Villastellone libero recente tavolo-accessorio piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 44 milioni. Tel. 592542.

GRUGLIASCO

Corso Torino libero recente camera tinello servizi 29 milioni. Tel. 472.180 - 472.181

GRUGLIASCO

libero adiacenze viale Partigiani costruzione 1974 soggiorno 2 camere cucina bagno box 22 milioni compreso mutuo. Telefonare allo 742

GRUGLIASCO via Nazario Sauro soleggiato camera cucina servizi 18 milioni ristrutturati 9 milioni Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro splendida 2 camere tinello cucinotto servizi 35 milioni mese mutuo Telefonare 513.022 - 530.880.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro adiacenze stazione tinello cucinotto servizi 25 milioni mese mutuo tel. 01 30223 530880

MOLINO recente adiacenze via XXV Aprile camere tinello cucinino servizi. Ottimi investimenti. Telefonare 505.881 - 503.877.

MOLINO vicinanze Ivrea di primaria tinello cucinino servizi affitto buona occasione telefoni tel. 505.881/4011.877.

RIVA

appartamenti liberi ed occupati piazza principale San Mauro camere cucinotti soggiorno 2 camere cucinotto servizi dilazioni a/o permute tel 742840 742843.

RIVA

Viale Druglasco cascina libero tetto cucina 4 camere servizi piano primo 3 camere abitabili corpo con posto auto mutuo e dilazioni tel. 7487181 742834.

RIVA

libero mezzo casa privata via Genova camere tinello cucinino servizi a partire da 20 milioni dilazioni tel. 742840.

RIVA

libero corso Francia prestigioso salone 3 camere tinello cucinotto ripostiglio dilazioni a/o permute Tel. 742.840.

RIVA

libero corso Toscana recente ampio soggiorno camere, cucina servizi dilazioni a/o permute. Tel. 748.718 - 742.834.

RIVA

libero corso Taranto prestigioso salone 3 camere cucinotto ripostiglio servizi mansarda box dilazioni a/o permute : 742840

RIVA

libero corso Emilia adiacenze 2 camere cucina 13 milioni contanti resto mutuo e dilazioni tel. 742840 742834.

RIVA

libero a/o occupato corso Agnelli soggiorno 1-2 camere cucina servizio. Dilazioni a/o permute. Telefonare 515.582.

RIVA

libero in stabile ristrutturato via Cardinal Massaia ampio soggiorno camere cucina servizi dilazioni a/o permute tel. 742840 742834.

RIVA

libero piazza Bernini signorile luminoso recente composto ingresso salone 3 camere tinello cucinotto ripostiglio ingresso cantina e dilazioni tel 748 718 - 742 834.

RIVA

libero presso corso Grosseto nuovo alto soggiorno camere tinello cucinino dilazioni a/o permute tel. 748718 742834.

RIVA

libero presso via Cibrario ampio soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni a/o permute tel 742840 742843.

RIVA

libero presso via Lanzo ampio soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto dilazioni a/o permute tel 742840 742843.

RIVA

libero presso corso Belvedere (via Rubino) recente signorile soleggiato 3 camere cucina/ripostiglio box dilazioni a/o permute tel. 748718 742834.

RIVA

libero presso piazza Statuto (via Garibaldi): salone 2 camere cucina bagno, piano alto, completamente ristrutturato, mq 150 Telefonare 515.582

RIVA

libero presso Valentino due camere cucina servizi, piano alto. Dilazioni. Telefonare 515.582.

RIVA

libero presso corso Vittorio luminoso camere cucinotto bagno ripostiglio ingresso, in stabile completamente ristrutturato. Telefonare 515.582

RIVA

libero piazza S. Giulia, camere tinello cucinino servizio, 36 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

RIVA

libero soleggiato corso Agnelli tranne pianoterra soleggiato 2 camere cucina servizi dilazioni a/o permute tel. 742840.

RIVA

libero via Guido Reni appartamento 3 camere cucina servizi ristrutturato recentissimo dilazioni a/o permute tel. 748718 742834.

RIVA

appartamenti corso Agnelli tranne pianoterra soleggiato 2 camere cucina servizi dilazioni a/o permute tel. 742840 742843.

RIVA

libero presso via Cibrario ampio soleggiare 3 camere cucina servizi posto auto dilazioni a/o permute tel. 742840 742843.

RIVA

libero presso corso Belvedere (via Rubino) recente signorile soleggiato 3 camere cucina/ripostiglio box dilazioni a/o permute tel. 748718 742834.

RIVA

libero presso piazza Bernini in casa d'epoca soleggiano 3 camere cucina/ripostiglio servizi dilazioni a/o permute tel. 748718 742834.

RIVA

libero presso via Guido Reni recente signorile soleggiato 3 camere cucina/ripostiglio box dilazioni tel. 742840 742843.

RIVA

libero presso piazza Bernini soleggiato camere cucina servizi dilazioni a/o permute tel. 742840 742843.

RIVA

libero presso corso Svizzera (via Rubino) recente signorile soleggiato 3 camere cucina/ripostiglio box dilazioni a/o permute tel. 748718 742834.

RIVA

libero presso via Cibrario ampio soleggiare 3 camere cucina servizi dilazioni a/o permute tel. 742840 742843.

RIVA

occupati San Mauro camere cucinotti soggiorno 3 camere cucinotto servizi dilazioni a/o permute tel. 742840 742843.

RIVA

occupato via Lanzo camera cucina servizio, 20 milioni. Telefonare 515.582.

RIVA

occupato via Rubino soleggiato camera cucina servizio, ristrutturato, 36 milioni Telefonare 515.582.

RIVA

occupato via Rubino soleggiato camera cucina servizi, ottimo investimento. Appartamenti. Telefonare 515.582

RIVA

IL TETTO libero corso Unione Sovietica signorile adiacenze salone 2 camere cucina servizi 150 mq circa 83 milioni più mutuo trentennale. Tel. 599 163 - 300 788.

IL TETTO libero signorile centro Europa salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 140 milioni mutuo ventennale. Tel. 300.788.

IMMOBILIARE LARESANAPOLI in B. Paolo (via Vigone) camere cucina servizi cantina. 13 milioni agevolazioni. Tel 823.221

IMMOBILIARE LARESANAPOLI libero via Tavigliano (B. Donato) 2 camere cucina servizi L. 20 milioni Agevolazioni. Telefonare 823 200

IMMOBILIARE LARESANAPOLI centro, soggiorno mansardato 2 camere cucina ingresso per vista, box 14 milioni, mutuo. Telefonare 600 200

IMMOBILIARE LARESANAPOLI Madonn (via Botta Comune) camere cucina servizi cantina. Lire 16 milioni, mutuo. Telefonare 823 200.

IMMOBILIARE LARESANAPOLI corso Regina Margherita 208, 2 camere cucina servizi cantina lire 6a milioni, mutuo. Telefonare 600.200

IMMOBILIARE LARESANAPOLI adiacenze piazza Bengasi, 2 camere cucina servizi, veranda box posto, tenitoriale 600.200

IMMOBILIARE LARESANAPOLI Moncalieri, via Battisti, camere cucina servizi cantina, giardinetto ajuvabile. Telefonare 823 200

IMMOBILIARE LARESANAPOLI rinnoviamo con angolo cottura, servizi, condizionamento annuale a Moncalieri (Bg. S. Pietro) tel. 606 200

IMMOBILIARE LARESANAPOLI Libero a Pecetto, in palazzina nobile, ajuva camera cucina servizi box Tel. 823 200

IMMOBILIARE LARESANAPOLI libero via G. Cesare 3 camere cucina bagno ingresso cantina 56 milioni dilazioni tel 599 440.

IMMOBILIARE LARESANAPOLI corso Trapani 7 camere tinello cucinino servizi cantina L. 34 milioni dilazioni tel 599 440.

IMMOBILIARE LARESANAPOLI corso Belgio camere cucina servizi cantina L. 7 milioni mutuo decennale. 2 milioni tel. 599 440

IMMOBILIARE LARESANAPOLI zona Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno servizi cantina 49 milioni tel. 599.440.

IMMOBILIARE LARESANAPOLI libero via Roma camera tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni dilazionabili tel. 599 440

IMMOBILIARE LARESANAPOLI libero Savona 7, 3 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 36 milioni 500 mila tel. 599 440.

IMMOBILIARE LARESANAPOLI libero via Quart 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 32 milioni dilazioni tel. 599.440

IMMOBILIARE LARETORO vende ampie case, villini Grande camere cucina servizi Balmuccia Pecetto e dintorni. Tel. 549.781 653 204.

IMPRESA vende a 10 km da Torino alloggi in villa panoramica indipendenti con giardino box aprile '81 tel. 491118.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, anche a dilazioni pagamento. Villaggio Lauro via Stupinigi. Vicino ippodromo. Tel. 610359, vasta camera anche estate e domenica mattina.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito ampio appartamento 3 camere cucina servizi posto auto Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino servizi box 19 milioni dilazionabili Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende Madonna di Campagna 1 camera tinello cucinino servizi box 22 milioni dilazionabili Telefonare 548.830 - 548.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito via B. Lupi da ristrutturare 2 camere tinello cucinino box 36 milioni 500 mila Gazzaniga. Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito recente zona corso Taranto 3 camere cucina servizi posto auto box 115 milioni dilazionabili Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito a Cascinette in palazzina signorile nuova ristrutturo 2 camere cucina Doppi servizi box auto ore 60 milioni compreso mutuo e dilazioni Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito corso Grosseto ingresso a nuovo 2 camere cucina servizi L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 548.755

Brionvega TV Color Spot 15" Dovunque il massimo.

Il massima brillantezza [redacted] immagini e di colori, che consentono visione perfetta anche con la luce del giorno.
La massima [redacted] di durata, il valore [redacted] di un TV Color Brionvega si [redacted] nel tempo. Tutti i TV Color Brionvega si avvalgono di una tecnologia così [redacted] e già anticipazione del futuro. Massima [redacted] viene posta nella scelta delle componenti elettroniche e nei controlli di durata.
Il massimo comfort possibile. [redacted] o domani. Tutto nei TV [redacted] Brionvega è fatto per durare. Anche il comfort. Il massimo numero di canali sintonizzabili automaticamente e il telecomando fino a 99 canali.
La forma più bella. L'attenta ricerca dei vari fogli pregiati, la qualità [redacted] finiture curate [redacted] nei minimi dettagli e il "design" dei TV Color Brionvega corrispondono ad una precisa scelta: [redacted] costante attualità [redacted] TV Color Brionvega. Per l'altissimo livello tecnologico ed il rigore del design, ogni TV Color Brionvega è un investimento che accresce il suo valore nel tempo: il massimo [redacted] il consumatore di [redacted] possa desiderare. **Nella foto:** TV Color portatile Spot 15" Cinescope autoconvergente "Super precisione in-line" ad alta luminosità con filtri pigmentati. Sintonia elettronica Brionvega a 20 canali con ricerca [redacted] rezionazione completamente automatica. Controllo automatico di frequenza (AFC) disinseribile da telecomando.

BRIONVEGA
La tecnica nella sua forma più bella.

IMMOBILIARE LARETORO libero via Roma camera tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni dilazionabili tel. 599 440

IMMOBILIARE LARETORO libero Savona 7, 3 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 36 milioni 500 mila tel. 599 440.

IMMOBILIARE LARETORO libero via Quart 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 32 milioni dilazioni tel. 599.440

IMMOBILIARE LARETORO vende ampie case, villini Grande camere cucina servizi Balmuccia Pecetto e dintorni. Tel. 549.781 653 204.

IMPRESA vende a 10 km da Torino alloggi in villa panoramica indipendenti con giardino box aprile '81 tel. 491118.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, anche a dilazioni pagamento. Villaggio Lauro via Stupinigi. Vicino ippodromo. Tel. 610359, vasta camera anche estate e domenica mattina.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito ampio appartamento 3 camere cucina servizi posto auto Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino servizi box 19 milioni dilazionabili Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende Madonna di Campagna 1 camera tinello cucinino servizi box 22 milioni dilazionabili Telefonare 548.830 - 548.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito via B. Lupi da ristrutturare 2 camere tinello cucinino box 36 milioni 500 mila Gazzaniga. Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito recente zona corso Taranto 3 camere cucina servizi posto auto box 115 milioni dilazionabili Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito a Cascinette in palazzina signorile nuova ristrutturo 2 camere cucina Doppi servizi box auto ore 60 milioni compreso mutuo e dilazioni Telefonare 548.830 - 548.755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito corso Grosseto ingresso a nuovo 2 camere cucina servizi L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 548.755

IBV vende in via Cruto (via Sempione) alloggio occupato di 3 camere cucinotto servizi L. 28 milioni. Tel. 516.283 - 518.945.

UPI libero via Cibrario. Appartamento angolare: salone, 4 camere, cucinotto, doppi servizi. Tel. 511383-537086.

IBV libero corso Belgio ingresso corso Belfiore: tre camere, cucina, bagno. Telefonare 511382-537086.

libero Alpignano. Piano alto due camere, tinello, cucinino, bagno. Tel 511382-537086.

IBV libero vicinanze corso Francia ingresso 2 camere, cucina, bagno. Tel 511382-537086.

IBV libero vicinanze corso Peschiera ingresso 2 camere, cucina, bagno. Tel 511382-537086.

IPI Madison: camera, cucina, bagno L. 13 milioni 800 mila. Tel. 511383 - 537 086.

IPI libero Valdocco due camere cucinotto bagno L. 27 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 - 537.086.

IPI vicinanza piazza Statuto, tre camere, cucina, servizio. L. 18 milioni. Tel 511.382 - 537.086.

IPI vicinanza corso Racconigi, due camere, cucina, servizio. L. 15 milioni. Tel 511.382 - 537.086.

LA GINEVRA 442333 affare libero 23 milioni vicino piazza v. Catania 2 vani cucina bagno piano 4° Ottimo pagamento mutuo.

LA GINEVRA 444225 Monte v. Reggio vende 2 camere cucina ingresso bagno cantina termo dualloni pagamento.

LA GINEVRA 442333 libero via Duchi Aosta 32 milioni 2 vani cucina bagno terrazzo 4 milioni 600 mila occasione camere cucina servizi.

LA GINEVRA 442339 affare zona Porta Nuova vende occupato 4 vani servizi terrazzo 33 milioni dilazionabili al 50%.

LA GINEVRA 444225 [redacted] Di fronte bello recente 2 vani tinello cucinino servizi termoautonomo a 49 milioni 500 mila.

LA GINEVRA 442333 vicino p. Bernini libero 26 milioni 4 vani servizi terrazzo occupato camera cucina bagno 16 milioni.

LA GINEVRA 444225 occasione libero a 39 milioni grande p. Statuto 2 vani cucina bagno ripostiglio 4 vani servizi occupato a 25 milioni. Mutuo 50%.

LA GINEVRA 442333 libero via Duchi Aosta Fronte 2 vani cucina servizi semiabitabile 32 milioni mutuabile 80%.

LA GINEVRA 444225 libero Belfiore in posizione recente con semipossibilità camera tinello servizi 36 milioni 600 mila a 3 vani cucina servizi 38 milioni. Occasione mutuo.

LA GINEVRA 442333 occasione corso S. Pelagio libero 39 milioni 600 mila camera tinello grande 2° vani cucina bagno 2° vani tinello servizi termo mutuo 50%.

LA GINEVRA 444225 libero Borgo Vittoria camera tinello servizi p. 3° a 34 milioni e 2 camere cucina servizi box 38 milioni occasione Tenax Mutuo 50%.

L'AMMINISTRATORE via Robilant (Crocetta) 3 camere cucina bagno cassa 1966 abitabile L. 18 milioni e mutuo. Tel 513.733.

L'AMMINISTRATORE libero lungo Dora Napoli (S. Milano) camere cucina servizi L. 8 milioni e mutuo. Tel 515 727 513.203.

L'AMMINISTRATORE libero via Montevideo (S. Milano) 2 camere cucina servizi 20 milioni e mutuo Tel 515 727 - 513.732.

L'AMMINISTRATORE via Goito (via Campana) 3 camere cucina bagno tinello cantina L. 27 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 - 537.086.

L'AMMINISTRATORE libero via Bigny (Centro) mansarda con servizi da L. 4 e L. 8 milioni e mutuo Telefonare 515.727 - 513.203

L'AMMINISTRATORE libero Mirafiori Sud monocamera indipendente 60 mq tutti i confort 18 milioni e mutuo Tel. 515.727.

L'AMMINISTRATORE palazzina via Bigny (Centro) alloggi di 2 camere cucina bagno da 17 a 24 milioni mutuo Tel. 515.733

L'AMMINISTRATORE via Gioberti (Crocetta) 2 camere cucina servizi, 10 milioni e mutuo Tel 513 203 - 549.781 - 515.732

L'AMMINISTRATORE libero via Galileo 2 camere cucine più 3 camere occupate servizio 20 milioni e mutuo Tel. 515.732.

L'AMMINISTRATORE libero via Nizza monolocale mansardato con servizio 5 milioni e mutuo Tel. 545.261 513 727 515.732.

L'AMMINISTRATORE libero via Milano (centro) mansarda con 3 vani servizi 14 milioni mutuo. Tel. 513 203 549.781.

L'AMMINISTRATORE prestigiosa via Cigna (S. Milano) ottimo investimento 2 camere cucina bagno 30 milioni mutuo Tel. 515.732.

L'AMMINISTRATORE via Saluzzo (Nizza). 3 camere cucina termobagno, 25 milioni e mutuo Telefonare 548.781 - 515.727 - 513.203 - 515 732

L'AMMINISTRATORE libero via Veronese (S. Paolo) mansarda da ristrutturare 80 mq L. 7 milioni mutuo. Tel. 513 203 - 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero via Reggio (Lingotto) camere tinello cucinino bagno 2 balconi 95, 22 milioni mutuo. Tel. 515 732.

L'AMMINISTRATORE libero via Brandizzo (S. Milano) ottima camera cucina abitabile bagno 22 milioni mutuo Tel 515 727.

L'AMMINISTRATORE libero corso P. Oddone (Rebaudengo) bellissima mansarda arredata bagno, 10 milioni mutuo. Tel. 513.203.

L'AMMINISTRATORE palazzina via Cavour (Moncalieri) alloggi liberi 2 camere cucina servizi. 24 milioni e mutuo Tel 515.732

L'AMMINISTRATORE via Forlì (Lucento) ottimo camere tinello termobagno accettiamo L. 10 milioni e mutuo Tel. 515.732.

L'AMMINISTRATORE libero via Piacenza (B. Milano) ottimo 2 camere tinello bagno cantina ingresso bagno in stabile recente con ascensore Tel. 515.727.

L'AMMINISTRATORE libero via Fabio Filzi, appartamento 3 camere cucina abitabile bagno 2 balconi 15 milioni mutuo Tel. 515.732.

L'AMMINISTRATORE libero via Servais 15 Piano) camere tinello cucinino bagno servizi 4 milioni mutuo Tel. 515 727 - 513.732.

L'AMMINISTRATORE libero via Genova 15 Piano) camere cucina servizio, affittasi 7 milioni e mutuo Tel. 515 727 - 513.732.

L'AMMINISTRATORE palazzina corso Brescia (S. Mauro) 1-2-3 camere cucina servizi da 7 a 12 milioni mutuo Tel. 515 727

L'AMMINISTRATORE nuova borgo Monviso (Venchiglia) 2 mansarde con doccia, 2 milioni ciascuna. Tel. 515.727.

L'AMMINISTRATORE Michelino recente camere tinello cucinino bagno termoautonomo, 25 milioni e mutuo. Tel 545.261.

L'AMMINISTRATORE libero primi via Montevideo ottima camera finca termobagno, 21 milioni mutuo. Tel 513.203 - 515.727

L'AMMINISTRATORE palazzina corso Rosselli appartamento signorile 3° piano grande ingresso salone camera fascia cucinino bagno riscaldamento centrale. Vista 313 milioni. Agenzia [redacted] 667 - 667.774.

LIBERO Cascine Vica recente ultimi alloggi 1-3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 513 017 - 512 870.

LIBERO centrale libero subito adiacenze 3 camere cucina doppi servizi Vanchiglia. Telefonare 537.048.

LIBERO centro 2 camere cucina servizio cantina L. 24 milioni Platani vendo tel. 506.385.

LIBERO Cenya Europa signorile appartamento di salone 2 camere cucina libertà cantina box 01 vendo. Telefonare 300.886.

LIBERO Collegno in palazzina signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino box mutuo Centro immobiliare [redacted].

LIBERO corso S. Maurizio adiacenze Università in stabile [redacted] camere cucina bagno servizi [redacted] Tel. Grimaldi 518 012.

LIBERO corso Toscana angolo via Borgaro recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina [redacted] 547921.

LIBERO in stabile d'epoca ingresso salone 4 camere cucina bagno servizi cantina ottima L. 200 milioni. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Francia signorile recentiss salone 3 camere cucina bagno servizi ripostiglio 170 mq [redacted]. Telefonare 825.307.

LIBERO corso Sommeiller adiacenze in stabile recente signorile pari-a-terra ingresso camere cucinino [redacted] ripostiglio Tel. 518.012 Grimaldi

LIBERO corso Monte Cucco signorile ampio salone 3 vani cucina bagno servizi patio piano L. 187 milioni mutuo ventiduo tel. 840 787 618.853.

LIBERO corso Brescia finanziamento da ristrutturare 5 milioni più mutuo Arvid J. & Co. Tel. 510 464

LIBERO Crocetta stabile d'epoca 1 camera 1 [redacted] uno stesso per investimento 513 078.

LIBERO [redacted] due camere cucinino servizi zona [redacted] piano rialzato casa signorile [redacted] vendo Tel. 548 580.

LIBERO Druglasco recente ampio camera tinello cucinino servizi cantina L. 24 milioni mutuo ventennale tel. 791790.

[redacted] Druglasco [redacted] Lucento tel. 791790.

LIBERO Druglasco via Lamarmora stesso stabile 2 camere tinello cucinino servizi cantina 44 milioni. Telefonare 547.521 - 513.022

LIBERO Druglasco zona Cernaia recentissimo ascensore 2 camere cucina 2 servizi mutuo tel. 350295 ore ufficio.

LIBERO largo Francia signorile in palazzina d'epoca 6 camere cucina bagni ripostiglio. Camera immobiliare, telefono 518.299.

LIBERO Lungo Dora Firenze. 2 camere cucina bagno. 3° piano ascensore, no riscaldamento, L. 40 milioni Telefonare «La Casa» 530.921

LIBERO mercati generali costruzione recente camere tinello cucinino servizi Italiani Centro immobiliare 548153.

LIBERO Madama via De Maistre soleggiato camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni 500 mila Risparmiocasa tel. 813.075 548.918.

LIBERO Madonna del Pilone via Amati angolo via Onorato Vigliani camere tinello cucinino servizi cantina Telefonare 513.022 - 547821.

LIBERO Molinette (via Filadelfia) camera [redacted] cucinino servizi L. 24 milioni 500 mila. Centro immobiliare 548.153.

LIBERO Moncalieri recente soggiorno due camere tinello cucinino servizi mutuo lungo Centro immobiliare tel. 518220

LIBERO Moncalieri signorile 3 camere tinello grande terrazzo vicino Standa tel. 685.2130.

LIBERO Michelino splendido camera tinello cucinino servizi cantina salone minimo camere 12 milioni 600 mila e rate Telefonare 547.475

LIBERO recente con giardino 20 km. Torino soggiorno 2 camera cucina ripostiglio servizi 30 milioni mutuo 10 milioni mutuo Tel. 383 448.

LIBERO recente corso Grosseto 3 camere tinello cucinino bagno cantina 57 milioni dilazionabili Tel. 600 5649 - 820 0275.

LIBERO recente corso Grosseto soggiorno camera tinello cucinino ripostiglio servizi L. 43 milioni più 15 milioni mutuo. Tel 383 445

LIBERO S. Rita ingresso a nuovo stabile 2 camere cucina servizi L. 48 milioni 500 mila agevolazioni Tel. 536.093.

LIBERO S. Rita recente, ottimi stato 2 camere tinello cucinino servizi, 46 milioni, studio vendo Telefonare 665.007.

LIBERO San Donato, via Ravenna 3 camere cucina servizi cantina L. 29 milioni dilazionabili. Telefonare 573.873.

LIBERO

signorile soggiorno doppi ingressi salone 3 camere camera di servizio cucina abitabile doppi servizi garage Rivalta 83 vendo. Telefonare 512.916

LIBERO

signorile stupenda vista collinare piano alto 3 locali milioni salone 3 camere camerette cucina bagno servizi doppi ingressi 358 milioni mutuo milioni Cabani 648 426 532 210

LIBERO parco y M. Cristina ristrutturato 3 camere cucina bagno servizi terrazzo dilazioni Centro immobiliare tel. 518329.

LIBERI SUBITO

alloggio in Moncalieri case 7 vani mq 80 ristrutturo di lusso forno autonomo. Telefonare 550.970

LIBERO subito San Paolo completamente ristrutturato camere tinello cucinino servizi dilazioni. Centro immobiliare, telefonare 548.153.

LIBERO ultimo piano signorile luminoso cucina camere 2 camere cucina bagno 2 balconi 3 ingressi zona Franklin. Tel. 557.040.

LIBERO c. D. Lazzaro (M. Cervo-Igiea) 3 camere cucina servizi costruzione dicembre piano alto Centro immobiliare 548.153

LIBERO via Brancorsio (Barriera Milano) camera e cucina servizi ristrutturato 4 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo tel. 518.253.

LIBERO via Cavalcanino recente appartamento piano alto camere tinello cucinino tutti accessori 37 milioni 500 mila Abitat 740.3535.

LIBERO via Calabria angolo corso Palestro recente 2 camere cucina servizi box dilazioni. Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.

LIBERO via Cavalcalfino - Borgo Vittoria 2 camere tinello servizi piano alto L. 49 milioni tel. 290764 giorni Cerpelle.

LIBERO via Cigna angolo via Antonio Cecchi appartamento 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni tel. 547571 513022.

LIBERO via Don Bosco 2° piano 2 camere cucina ingresso recentissimo servizi box vista servizio esterno 19 milioni Abitat 741.3456.

LIBERO via Filadelfia adiacenze ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizi cantina 82 milioni [redacted] tel. 518.012 Grimaldi

LIBERO via Fossano angolo via Borgaro Madonna Campagna camera tinello angolo cottura servizi 31 milioni 500 mila. Telefonare 548.745

LIBERO via Garessio (Lingotto) signorile appartamento 2 vani tinello cucinino servizi grande terrazzo coperto Telefonare 540.787.

LIBERO via Guido Reni 3 camere tinello abitabile 2° piano senza ascensore tel. 553.085.

LIBERO via Lanzo angolo piazza Statuto appartamento camere cucina servizi dilazionabili 513022 530680 547421.

LIBERO via Limone (piazza Rebaudengo) camera cucina angolo cottura servizi, 11 milioni 500 mila contanti 20 milioni mutuo. Telefonare 518.253

LIBERO via Lombroso zona Valentino 4 camere cucina servizio esterno L. 8 milioni contanti e 7 milioni 500 mila mutuo tel. 840.787 518.253

LIBERO via Nizza 353 piano 6° camere cucina servizi privato vendo L. 17 milioni mutuabili 660 9442.

LIBERO

via Onorato Vigliani zona signorile camera tinello cucinino 0.58 vendo tel. 470.851.

LIBERO via Passoiore (via Vigliani) camere tinello cucinino 2° piano nuovo Giacosa. Telefonare 659.928.

LIBERO via Servais camera tinello cucinino bagno 36 milioni 3° piano ampia dilazioni. Tel. 383 453 383 747 Giusti.

LIBERO via Tirino camera tinello cucinino servizi piano rialzato 8 milioni 300 mila contanti e 36 milioni mutuo tel. 840.787.

LIBERO via Tripoli piazza Montanaro soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 513 022 - 530.880 - 547 821.

LIBERO ricercare corso Principe Oddone alloggio da ristrutt 5 camere servizi cortiletto 15 milioni contanti Casa-Mia 920.97.06.

LIBERO zona Aeronautica in palazzina recente camera tinello cucinino bagno. 38 milioni, mutuo vendo. Telefonare 983.307.

LIBERO zona periferia via Pinerolo recente costruzione riscaldamento centrale 2 camere cucinino cantina 19 milioni più 11 milioni dilazioni. Fiduciaria immobiliare 504 958

LIBERO zona Rivoli 2 camere cucina bagno ripostiglio stabile recente A.F.I.M. Tel 816.535

LIBERO zona Nizza Area-cucinino: 3 camere cucinotto bagno cassa ristrutturato vendo 33 milioni 500 mila mutuo Telefonare 540 787

LIBERO zona Pozzo Strada case piacevole camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 548.153 - 518.229.

LIBERO adiacenze Autostrada Marmi via Monterosa camera tinello cucinino angolo ingresso servizi. Telefono 445 499.

LIBERO adiacenze corso U. Bovio/sala ospedale 2 camere tinello cucinino accessorio. Edificio recente 448.971 - 443.103

LIBERO adiacenze Cascine Vica recente camere cucina servizi 2 terrazzi panoramici tranquilla 30 milioni. Tel 300.088, ore ufficio.

LIBERO adiacenze piazza Pitagora 3 camere tinello cucinino servizi grande terrazzo. Tel. 442.406

LIBERO Barriera di Milano soggiorno [redacted] ra cucina forno bagno autonomo 16 milioni contanti. Casa-Mia 920.97.06.

LIBERO [redacted] recente zona alle 3 camere cucina bagno 53 milioni dilazionabile Risparmiocasa 813.075

LIBERO Borgo Vittoria via Coppino angolo via Chieri della Stura camera tinello cucinino servizi mutuo tel. 548246.

LIBERO Carignano nuova costruzione 3 camere cucina bagno box 58 [redacted] 390 mila mese mutuo Risparmiocasa 549.916

[redacted] Campagnola camere tinello cucinino [redacted] casa recente, piano alto. Telefonare [redacted] Cimed Snc.

[redacted] Caselle Via Pisa casa recente 2 [redacted] tinello cucinino 48 milioni dilazioni [redacted] 3500/96 ore ufficio.

LIBERO centrale (via Silvio Pellico) angolo [redacted] camere cucina servizi mutuo 6 milioni 200/v. Tel 540.787 818.283 542.218.

LIBERO centrale via Volta signorile salone privato 2 camere cucina servizio camere doppi [redacted] Risparmiocasa 813.075.

LIBERO centrale via Genova camere cucina servizio 21 milioni 500 mila su Rivoli 6 milioni. Telefonare 813 022 - 530.880 - 547.821 occasione

LIBERO centrale Camera Vica [illegible] soleggiato ca [illegible] 5 camere servizi cortiletto 15 milioni contanti Casa-Mia 920.97.06.

LIBERO zona Aeronautica in palazzina recente camera tinello cucinino bagno. 38 milioni, mutuo vendo. Telefonare 983.307.

LIBERO zona periferia via Pinerolo recente costruzione riscaldamento centrale 2 camere cucinino cantina 19 milioni più 11 milioni dilazioni. Fiduciaria immobiliare 504 958

LIBERO zona Rivoli 2 camere cucina bagno ripostiglio stabile recente A.F.I.M. Tel 816.535

LIBERO zona Nizza Area-cucinino: 3 camere cucinotto bagno cassa ristrutturato vendo 33 milioni 500 mila mutuo Telefonare 540 787

LIBERO zona Pozzo Strada case piacevole camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 29 milioni 500 mila. Telefonare 548.153 - 518.229.

LIBERO adiacenze Autostrada Marmi via Monterosa camera tinello cucinino angolo ingresso servizi. Telefono 445 499.

LIBERO adiacenze corso U. Bovio/sala ospedale 2 camere tinello cucinino accessorio. Edificio recente 448.971 - 443.103

LIBERO adiacenze Cascine Vica recente camere cucina servizi 2 terrazzi panoramici tranquilla 30 milioni. Tel 300.088, ore ufficio.

L'IMPRESA angolo meravigliosa Nizza via Fabrotheca Grugliasco 2 camere cucinino [illegible] 12 milioni e dilazioni 836.253.

L'IMPRESA Barriera di Milano soggiorno [redacted] ra cucina forno bagno autonomo 16 milioni contanti. Casa-Mia 920.97.06.

L'IMPRESA [redacted] recente zona alle 3 camere cucina bagno 53 milioni dilazionabile Risparmiocasa 813.075

L'IMPRESA Borgo Vittoria via Coppino angolo via Chieri della Stura camera tinello cucinino servizi mutuo tel. 548246.

L'IMPRESA Carignano nuova costruzione 3

Boom teatrale dell'astigiano: tre registi spiegano perché

Alfieri slegato dalla sedia invade i palcoscenici italiani

[illegible] teatrale di Vittorio Alfieri. [illegible] stagione '80-'81 sono [illegible] tre allestimenti di sue opere: il «Saul» di Renzo Giovampietro che debutta [illegible] settimana a Torino, l'«Oreste» [illegible] Patroni Griffi, che andrà in [illegible] al Piccolo Eliseo di Roma, infine «Il divorzio» [illegible] Lavia che debutta in dicembre [illegible] Città di Castello.

Al fiorire di allestimenti, [illegible] accompagna un fervore di studi: domani [illegible] Asti, alla [illegible] Alfieri, si tiene una giornata [illegible] discussione sulla tragedia del «Saul», organizzata dall'Assessorato per la Cultura del Comune [illegible] Asti e [illegible] Centro [illegible] dello Stabile [illegible] Torino, in collaborazione [illegible] il Centro Nazionale di Studi Alfieriani. Interverranno Luigi Firpo, Angelo Fabrizi e Renzo Giovampietro, che in serata presenterà, al Politeama di Asti, l'anteprima nazionale di «Saul».

Abbiamo chiesto ai registi dei tre allestimenti [illegible] spiegare le ragioni di questo «boom» alfieriano.

Giovampietro Riconquistare il poeta tragico

La Compagnia di Renzo Giovampietro debutterà al Teatro Gobetti di Torino il [illegible] novembre con il *Saul* di Vittorio Alfieri di cui sarà interprete e regista. Collaboratori: Uberto Bertacca per la [illegible] i costumi, Arturo Annichino per [illegible] musiche e Marise Flash per le azioni mimiche.

Torno a recitare Alfieri dopo quindici anni, dopo il fortunato allestimento dell'Agamennone che replicai per oltre duecento sere in tutta Italia.

Tornò ad Alfieri con l'ambizione di contribuire alla riconquista del nostro più grande [illegible] poeta tragico, al teatro moderno.

Impresa ardua per [illegible] note ragioni: l'aspro endecasillabo che solo attori appassionati e specializzati possono sciogliere, l'antipatia per Alfieri che [illegible] dai banchi della scuola, per come vi si leggono e spiegano i nostri «classici», per la cattività di certa critica postumistrice della «storicità» del parlato goldoniano, irrudicibile accessoria [illegible] linguaggio alfieriano ritenuto libresco e astorico.

Ma poi c'è il Poeta a vincere, se trova i giusti interpreti.

«È solo [illegible] caso» dice Patroni Griffi

L'*Oreste*, andrà in scena, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] primi [illegible] dicembre [illegible] Piccolo Eliseo di Roma. Gli interpreti sono Remo Girone (Oreste), Edmonda Aldini (Elettra), Paola [illegible] (Clitennestra), Nestor [illegible] (Egisto) e Franco Acampora (Pilade). Patroni Griffi esprime qui il suo parere sul «revival» alfieriano.

l'estrosa messa in scena di Luchino Visconti, con tanto di orchestra.

Il «boom» di Alfieri ritengo sia da collegarsi al desiderio, emerso negli ultimi tempi tra i registi, di [illegible] qualcosa di nuovo nel repertorio italiano.

Un repertorio obbiettivamente povero. Ciò non esclude che le mode culturali aleggino sulle nostre teste, ma in questo caso propenderei per [illegible] circostanze casuali.

Personalmente, era da un paio d'anni che pensavo [illegible] in[illegible] tra gli spettacoli del Piccolo Eliseo una tragedia. Anche perché sono convinto che le tragedie [illegible] recitate [illegible] chiuso: si deve sentire il poeta e le parole [illegible] devono essere portate via dai colpi di vento.

Non avendo [illegible] Piccolo Eliseo spazio per il coro, era impossibile proporre una tragedia greca ed allora ho scelto l'Oreste. Della tragedia di Alfieri non posso dimenticare

Gabriele Lavia Un confronto [illegible] il presente

Con *Il divorzio* (messo in [illegible] e interpretato [illegible] Gabriele Lavia) la Compagnia-cooperativa dell'Atto inaugura il [illegible] dicembre il [illegible] teatro settecentesco Degli Illuminati di [illegible] [illegible] Perché Alfieri? Risponde Gabriele Lavia.

La Compagnia dell'Atto è arrivata al suo dodicesimo anno di vita sempre cercando di offrire spettacoli di testi che si richiamassero a un diretto confronto con [illegible] quotidiano.

E' parso che il [illegible] di Vittorio Alfieri si inquadri esattamente [illegible] questa linea, esprimendo nel microcosmo dei suoi personaggi il ritratto —eseguito con occhi spietatamente critici — di una società che per molti versi somiglia alla nostra.

Personalmente, ritengo inoltre che il divorzio, opera della maturità [illegible] Alfieri, abbia notevolissimi pregi per cui valga la pena di una [illegible] riproposta: il ritorno del verso, lo studio dei caratteri, la comicità delle situazioni, e via dicendo.

Perché, dunque, invece del conosciutissimo volto tragico dell'astigiano, [illegible] rappresentare al pubblico il meno noto, ma pur sempre valido, volto comico e satirico del maggiore autore italiano del '700?

I grandi allestimenti del dopoguerra

1949 **MIRRA**, regia di Orazio Costa, Piccolo Teatro di Roma, con la Proclemer, Crast, Sbragia.

1949 **FILIPPO**, regia di Orazio Costa, Piccolo Teatro della Città [illegible] con la Brignone e Santuccio.

1952 **ORESTE**, regia di Orazio Costa, Piccolo Teatro di Roma.

1949 **ORESTE**, regia di Luchino Visconti, scene e costumi di Mario Chiari.

1952 **AGAMENNONE**, regia di Orazio Costa, Piccolo Teatro di Roma, con la Torrieri, E.M. Salerno.

1953 **ANTIGONE**, regia [illegible] Gianfranco De Bosio, Compagnia delle Tre Venezie, [illegible] Torrieri, Carlini, la [illegible]

1954 **SAUL**, regia di Franco Enriquez, Teatro di Via Manzoni, con Memo Benassi.

1955 **OTTAVIA**, regia di Pietro Cazzani, Piccolo Teatro [illegible] Genova, [illegible] Pellegrini, la Ghacobbe.

1956 **ORESTE**, regia di Enrico Maria Salerno, Piccolo Teatro di Genova: [illegible] Salerno, Moschin, [illegible] Corti.

1957 **ORESTE**, regia di Vittorio Gassman, scene e costumi di Gianni Polidori.

1959 **LA CONGIURA DEI PAZZI**, regia di Gianfranco De Bosio.

1959 **ANTIGONE**, regia di Gianfranco De Bosio, con [illegible] Brignone e Santuccio.

1961 **VIRGINIA**, regia di Gianfranco De Bosio, con Giovampietro e la Ghacobbe.

1965 **AGAMENNONE**, regia di Renzo Giovampietro, scene e costumi di Gianni Polidori.

1965 **FILIPPO**, regia di Vito Molinari, con Hintermann, la Ghione, Bentivegna.

1966 **IL DIVORZIO**, regia di Massimo Scaglione, Teatro delle Dieci.

[illegible] **ANTIGONE**, regia di Toni Comello, Compagnia del Trebbo.

1966 **ORESTE**, regia di Jean Pierre Miguel (a Parigi, Théâtre Récamier).

1967 **AGAMENNONE**, regia di Giorgio Albertazzi.

[illegible] **IL DIVORZIO**, regia di Paolo Giu[illegible] Teatro Stabile dell'Aquila.

1969 **BRUTO II**, regia di Gualtiero Rizzi, Teatro Stabile di Torino.

1974 **ROSMUNDA**, regia di Paolo Poli.

NELLE GALLERIE D'ARTE TORINESI

La «vecchia» Promotrice ritrova il suo prestigio

Alla 138ª esposizione [illegible] arti figurative della «Promotrice», inaugurata l'altra [illegible] [illegible] Valentino, dove rimarrà aperta sino a fine mese, la prima sala fa perno [illegible] una vasta tela [illegible] Piero Ruggeri che sembra riportarci [illegible] grande stagione astratta degli Anni Cinquanta (ma [illegible] catalogo non fa date). Riunisce inoltre due «ferri» di Francesco Ferrini, altrettanti *Relitti* di Galvano e un trittico di Diulgheroff, [illegible] tre diverse *Strutture* [illegible] Leonardo Mosso ed altre realizzazioni [illegible] Bice Lazzari, Mario Fusco, Franco Angeli, Renaldo Nuzzolese, compresa una scultura (con corpo luminoso) di Mario Merz, non so [illegible] simbolicamente intitolata «Solitario solidale». Merz non [illegible] tuttavia [illegible] solo nel aver dimostrato solidarietà verso la Vecchia «Promotrice» favorendo l'impegno con cui la [illegible] commissione artistica dev'essersi battuta per strapparla dal coma profondo in [illegible] era caduta.

Bisogna dire che il risultato c'è: una buona metà dell'esposizione appare bonificata; [illegible], si dice, della «feroce» selezione che ha salvato soltanto [illegible] quarantina di opere [illegible] sulle oltre duecento presentate sotto giuria. Troppe «cose» scadenti hanno d'altra parte beneficiato di [illegible] inviti che hanno richiesto di vanificare lo sforzo di riqualificazione d'una rassegna che con le [illegible] 468 opere di 307 espositori dev'essere ancora sfrondata, a costo di chiudere altre [illegible] e non soltanto il «ramo curvo» del tradizionale *lazzaretto* colmo di opere inqualificabili ancor oggi troppo vasto.

Non [illegible] certo possibile, nel breve spazio di questa nota, ricordare quanto vi è d'interessante, mancando oltretutto [illegible] l'esposizione di [illegible] organicità che ne favorisca una globale lettura critica.

E' anzi [illegible] caso di avvertire come la Promotrice non possa salvarsi ove ai limiti ad invitar Paolini e Boetti, Zorio o Anselmo, anziché accettare i prodotti del pessimo dilettante desideroso soltanto [illegible] nobilitare uno squallido curriculum. Occorrono infatti un cosciente impegno culturale, temi espositivi ed una chiara prospettiva estetica in cui operare. Né più né meno di come si fa nell'organizzare le manifestazioni artistiche che, realizzate altrove, la «Promotrice» stessa ha talora ospitato.

* *

Torino, che è stata un po' la culla della moderna incisione d'arte italiana, continua nella bella tradizione che si può dire [illegible] corre ininterrotta da Fontanesi e dalla «Società degli Acquafortisti» a Cino Bozzetti, da Boglione (e da Dogliani) a Calandri e a Francesco Franco, nell'Accademia, contando tuttora su [illegible] schiera di cultori valenti ed appassionati.

Tra questi Francesco Casorati che ha da [illegible] terminato [illegible] *suite* di acqueforte a colori [illegible] iniziar per le edizioni «Le Immagini» e [illegible] ad accompagnare, nell[illegible] loro interpretazione visiva una scelta di liriche [illegible] Saffo, Ibico, Alcmane, Ione di Chio e Alceo tradotte da Salvatore Quasimodo e presentate sotto il [illegible] tolo «Pienilunio».

Stampe e matrici originali — debitamente «biffate» al termine della limitata tiratura (60+X esemplari) — sono esposte in questi giorni nella galleria «Le Immagini» (via della Rocca 3). Curata da Federico Riccio e realizzata [illegible] progetto grafico [illegible] Giovanni Brunazzi, la cartella comprende sette incisioni senza [illegible] [illegible] le più belle che Francesco Casorati abbia fin qui ideato.

Tecnicamente impeccabili riflettono una visione tutta limpida nella sua filtratissima [illegible] lirica di cieli ed acque dove non manca mai l'oggettuale presenza dell'uomo [illegible] di [illegible] animale, quasi a riaffermare il valore esistenziale dell'intero creato.

* *

[illegible] deve a Franco Pesando un'altra iniziativa editoriale in campo grafico: una [illegible] collana di incisioni originali, inaugurata con un «Torino» di Vincenzo Gatti, presentata dalla «Diffusione Arte» nella stamperia-galleria di via Carlo Alberto 5. Questa volta le immagini sono impresse su un unico foglio: ripiegato come certi vecchi *souvenirs* quasi per dare all'amatore il senso caratterizzante del raz[illegible]

«Torino» [illegible] sei tempi, dunque: chiusa entro la seicentesca [illegible] muraria come [illegible] [illegible] una delle più famose tavole [illegible] «Theatrum Sabaudiae»; richiamata [illegible] [illegible] gio industriale che fa da sfondo ad [illegible] ottocentesco ritratto [illegible] Cavour; ma ricordata poi come prima capitale del cinema, divisa quindi tra moda [illegible] automobile; [illegible] se ne nasconde infine [illegible] degrado nei palazzi storici, mentre [illegible] interno di fabbrica ne celebra le [illegible] nel mondo del lavoro. Il tutto è reso attraverso un intreccio segnico stupendamente graduato e variato nei valori [illegible] luce e dell'ombra.

Non [illegible] apprezzabile la promessa [illegible] sei acqueforti [illegible] frontespizio appena [illegible] il fregio d'un impalcato «vecchia Torino» che le fa subito salire a sette.

Angelo Dragone

Al National Theater

Uova marce sui «Romani» [illegible] Londra

[illegible] — improvvisa bagarre [illegible] prestigioso National Theater di Londra dove si replicava «The Romans in Britain», [illegible] discusso lavoro [illegible] commediografo Howard Brenton. Ma questa volta nè insorgere contro le scene di sessualità e di nudo gratuito dell'opera non è stata né Scotland Yard né la critica.

Ad inondare di uova marce, farina e mortaretti il palcoscenico nel vivo di una scena particolarmente cruda [illegible] secondo atto sono stati un gruppo di giovani che, con una successiva telefonata alla stampa, hanno rivendicato la paternità dell'attacco ad una nedicente organizzazione denominata «Gruppo d'azione».

Il fuori programma ha colto di sorpresa gli attori che [illegible] sono riparati subito dietro [illegible] quinte mentre il fumo dei mortaretti si espandeva in platea.

Approfittando della confusione gli aggressori riuscivano ad eclissarsi da un'uscita [illegible] sicurezza. Poco dopo la rivendicazione telefonica dell'episodio non certo avvenuto casualmente. [illegible] nelle ore precedenti lo spettacolo diverse decine di persone appartenenti al «Fronte [illegible]nale» di estrema destra [illegible] [illegible]o radunato davanti [illegible] National Theater per protestare [illegible] il contenuto amorale e le scene di nudo della commedia.

Rivincita [illegible] Parigi per Federico Fellini alla critica piace «La città delle donne»

[illegible] — Alle contrastan[illegible] accoglienze italiane Federi[illegible] Fellini può contrapporre con una certa soddisfazione la somma di commenti che [illegible] critica parigina ha [illegible] all'uscita in Francia della sua ultima opera, *La città delle donne*, che tiene il cartellone in una dozzina di cinema della capitale dove si registrano le solite lunghe file.

Trattato con molte riserve a Roma, Fellini resta viceversa [illegible] un «mostro» per i commentatori parigini, i quali hanno [illegible] al [illegible] ultimo film recensioni in maggioranza favorevoli, accompagnate da lunghe interviste e anche da brani delle [illegible] appena pubblicate «memorie». Tutto questo serve [illegible] provare appunto che l'ammirazione e l'affetto per Fellini [illegible] questo versante delle Alpi non sono affatto tramontati, che il regista romagnolo resta [illegible] punto di riferimento per la cinematografia francese.

Lo afferma senza mezzi termini anche [illegible] critico dell'autorevole «*Le monde*», Jacques Siclier, [illegible] quale dopo aver ricordato [illegible] anticipazioni negative che avevano accompagnato l'uscita del film [illegible] festival di Cannes, scrive testualmente: «*Invece d'essere a corto d'ispirazione, Fellini [illegible] andato in realtà più lontano in questa sua creazione cinematografica. Invece di ripetere le stesse cose, [illegible] rinnovato. Dopo l'"8 e mezzo" che nel '63 rappresentò la sua grande svolta, Fellini [illegible] realizzato film [illegible] fantasmi, barocchi, deliranti, folgoranti. Adesso questa Città delle donne* — sostiene il commentatore [illegible] [illegible] "Monde" — *non è più un film di fantasmi, è un film onirico [illegible] cui regia segue la logica del sogno, dove l'inconscio si rivela*».

Rispecchiando quindi il pa[illegible] [illegible] anche da altri colleghi, il recensore parigino considera che Fellini non ha affatto fallito il suo film, che non ha ripetuto i soliti temi, immagini, ossessioni già viste negli ultimi [illegible] film. «*Il genio di ieri non ha perso improvvisamente la sua [illegible] di gloria*» — scrive "*Le Monde*" — *Fellini non è finito*». Al contrario, l'onirismo della «*Città delle donne*» conduce il regista a una [illegible] riflessione sulla sua opera di cineasta e sul suo «*universo interiore*».

Certo, Fellini è ossessionato dalle donne che hanno occupato, invaso i suoi film, ma oggi il regista si rende conto, secondo l'analisi della critica francese, che «*non c'è nulla di [illegible]esse, salvo che [illegible]no li destino dell'essere maschile*». Lontano quindi dall'essere un misogino, il regista rivela in questo film non «*la paura delle donne*, [illegible] [illegible] *smarrimento sincero*».

p. pat.

Mastroianni in una scena [illegible] «Città delle donne»

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

La ragazza «Ghiaccio verde» di Giraldi

La ragazza verde [illegible] *Franco Giraldi, con Jean-Pierre Cassel, Senta Berger, Renzo Montagnani. Commedia drammatica a colori. Italia 1979. Cinema Nuovo Vip.*

Un [illegible] di Mario Soldati, «La ragazza verde», stampato nel volume «A cena col commendatore», ha [illegible] modo a un regista sagace [illegible] raffinato come Franco Giraldi di dirigere un film di elegante tessitura narrativa, [illegible] rigoroso acume psicologico.

Sostenuta da una sceneggiatura ben calibrata, alla cui stesura ha partecipato — con Lucio Battistrada, Sandro Onofri e Cesare Garboli — lo stesso regista, [illegible] vicenda si svolge [illegible] parte nel 1943-44, ambientata in [illegible] convento del montuoso Abruzzo. Qui, ospiti clandestini dei frati, s'incontrano Walter Savini, affermato musicista che ha spezzato la bacchetta direttoriale ed è [illegible] stretto [illegible] nascondersi fingendosi ragioniere o bancario per motivi razziali, e il timpanista Romualdi, che [illegible] religiosi ha fatto credere d'essere un quotato direttore d'orchestra.

Questo Romualdi, ingenuamente orgoglioso della vistosa giacca verde perennemente indossata, [illegible] in verità [illegible] omette mediocre che, dandosi le aria di celebrità del podio, si crede davvero [illegible]. Santini, avendo intuito l'inganno, si diverte cinicamente ad assecondarlo, sviluppando [illegible] gioco crudele nel quale avrà complice una bella straniera, ex diva dello schermo.

Nel racconto di Soldati la provocante donna è invece una vedova romana: il film, adattando il personaggio alla figura e al temperamento dell'eccellente e non doppiato interprete Senta Berger, lo ha portato in primo piano con esito felice.

L'avanzata degli anglo-americani stimola Santini [illegible] Romualdi a passare il fronte: però, strada facendo, il primo abbandona il secondo mortificandolo amaramente. Nel 1945, i due [illegible] ritroveranno: Santini, sul podio dell'Opera di Roma, per dirigere l'*Otello* verdiano; Romualdi timpanista in orchestra.

La sua presenza sconcerta il grande maestro: la visione dell'omettо di cui s'era fatto beffa blocca in Santini le facoltà direttive. E' obbligato a cedere ad altri la bacchetta, e [illegible] così [illegible] Romualdi il modo di prendersi [illegible] specie [illegible] simbolica rivincita.

Nel film hanno pari risalto l'accorto sviluppo della vicenda, il gioco della duplice finzione [illegible] i risvolti psicologici che registrano i rispettivi stati d'animo sia [illegible] vero direttore d'orchestra obbligato a nascondere la propria identità, sia dell'altro, l'addetto [illegible] timpani, preso nella rete dell'inganno [illegible] sul stesso imprudentemente tessuta.

[illegible] sviluppo è avvincente nell'incorniciatura retrospettiva della parte conventuale [illegible] quella posteriore del '45; il singolare scambio [illegible] ruoli appare gustosamente favorito dall'esemplare bravura degli interpreti: [illegible] superiore ironia [illegible] Jean-Pierre Cassel, [illegible] Santini, fa riscoprire l'umiliata umanità di Renzo Montagnani, mai così bravo come in questa figuretta di Romualdi, tanto diversa dalle stupide macchiette che al bravo attore riservano i pornofilm.

a. v.

Vitti in pericolo sulla Rete Due

Salta stasera *Qualcosa di Monica*, la trasmissione [illegible] Vitti prevista sulla rete due [illegible] 20,40? L'ipotesi [illegible] è esclusa, dal momento che contro il programma è in [illegible] un'azione legale, intrapre[illegible] da [illegible] gruppo di sceneggiatori.

Secondo costoro, infatti, l'uso degli spezzoni [illegible] film della Vitti, usati nel montaggio televisivo, non sarebbe stato autorizzato.

[illegible] dice anche che gli autori ritengano lesa in loro professionalità: per questo, avrebbero fatto causa. La vicenda dovrebbe essere discussa in tribunale all'inizio della settimana.

L'ex moglie [illegible] McQueen accusa i medici

NUOVO MESSICO — Steve McQueen era impaziente di vedere i frutti della terapia anti-cancro alla quale si [illegible] sottoposto in Messico e giovedì si [illegible] fatto operare contro il [illegible] [illegible] medico [illegible], Rodrigo Rodriguez. Lo ha rivelato lo stesso Rodriguez, primario della clinica Santa Maria dove l'attore si era sottoposto ad una terapia nuova, nella speranza di bloccare il processo di [illegible] male.

La moglie di Steve McQueen, Barbera, ha chiesto che la salma le sia affidata per il trasporto in California. Barbara Minty, di 35 anni, [illegible] modella, aveva sposato Steve McQueen undici mesi fa. Era al suo capezzale quando è morto, e c'erano anche la figlia Terry di 21 anni e il figlio Chadwick di 20, che McQueen [illegible]va avuto dalla prima moglie, l'attrice Nelle Adams.

A Hollywood Nelle McQueen ha avuto dure parole nei confronti dei medici [illegible] che hanno curato l'ex marito nelle ultime fasi della malattia. L'ex ballerina e attrice, che è stata la prima moglie di McQueen (sposato in seconde nozze all'attrice Ali McGraw; divorziarono nel 1978), è attualmente sposata all'uomo d'affari Alvin Toffel. Ha detto di [illegible] in collera per la terapia attuata dai medici della clinica Plaza Santa Maria.

L'attore soffriva [illegible] mesotelioma, una rara forma di cancro polmonare. Oltre alla somministrazione del «lastrite», una sostanza ricavata dai noccioli di [illegible] sulle cui proprietà si discute da tempo, la cura, non ortodossa, comprendeva digiuni periodici, frequenti lavaggi e frizioni con olio di ricino. Si era anche parlato di un estratto animale, raro e costoso, importato [illegible] Germania occidentale e inteso [illegible] accentuare la produzione naturale dell'interferone, proteina prodotta dall'organismo per reagire alle infezioni virali.

MOBILIFICIO
VIA S. DONATO 74

SOGGIORNO COMPLETO [illegible] legno [illegible] noce tavolo, [illegible] sedie [illegible] L. [illegible]
[illegible]
CUCINA COMPLETA mt. 3,60 [illegible] rovere massiccio compreso frigo, lavello, gas e accessori L. [illegible]
[illegible] LOCALI
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI TORINO CON 4.500 ARTICOLI SU 5.500 MQ.
Camere da letto moderne e classiche da L. 470.000 a L. 650.000
Letti in offerta L. 140.000 L. 280.000
Scrivanie L. 220.000 L. 45.000
Divani letto matrimoniali L. 350.000 L. 200.000
Divani letto L. 160.000 L. 100.000
Salotto matrimoniale stoffa [illegible] 600 L. 380.000
Attaccapanni da 45.000 L. 25.000
Materassi a molle L. 40.000 L. 20.000
Camere Ringiovanimento L. 350.000 L. 1.740.000
Salotto Barocco in pelle L. [illegible] 000 L. 1.100.000
Ingresso completo L. [illegible] 000 L. 100.000
Salotti in pelle L. 1.400.000 L. 1.050.000
Salotto Barocco velluto L. 1.200.000 L. 650.000
Sedie impilabili 32.000 L.
ASSORTIMENTO CUCINE DELLE MIGLIORI MARCHE
VIA GALVANI 30 [illegible] VIA [illegible]

FABRIZIO DE [illegible]
Nuovo [illegible]
[illegible] storia [illegible]
S.R.L. 10926
Sigla [illegible] Trasmissione Televisiva [illegible] processo"

Vendonsi [illegible]
VILLETTE ULTIMATE
signorili
mutuo S. Paolo - dilazioni
Visite cantiere sabato e domenica mattina
Per informazioni Tel. (011) [illegible]

GP GIRARD-PERREGAUX
Due scuole. Duecento anni di successi.
La Girard-Perregaux espone alcuni esemplari di orologi di alta classe.
Un confronto fra le due scuole alle quali la produzione attuale si ispira: quella dei suoi maestri orafi, veri specialisti dell'arte meccanica [illegible] quella dei suoi laboratori di ricerca dove è stata sviluppata la tecnologia al quarzo.
dario gorra
organizzatore dell'iniziativa, ha il piacere di invitarvi nella sua sede di Galleria San Federico 24
Torino, dal 10 al 15 novembre

CENTRO RESIDENZIALE pianlettieri
mar tirreno
SCALEA (COSENZA)
APPARTAMENTI
A PARTIRE DA L. 14.500.000
1.370.000 alla prenotazione
4.030.000 al compromesso
2.800.000 alla copertura
2.100.000 alla rifinitura
4.200.000 mutuo fondiario
parco giochi / tennis / bocce
nome [illegible]
cognome [illegible]
via [illegible]
tel. [illegible] città [illegible]
spedire a PIRRO / 00145 ROMA [illegible].COLOMBO 440
[illegible] FUNZIONARI
presso HOTEL ROYAL
TORINO - C/so Regina Margh. 249
Tel. 011.748444
da domenica 9 a mercoledì 12/11
PIRRO PROMOZIONI IMMOBILIARI
[illegible]
VIA CRISTOFORO COLOMBO 440
TEL. (06) 5115721 / 5132495

Ambrosio

TOGNAZZI
uno stravagante e donchisciottesco nobile papalino

PIPPO FRANCO
esilarante monsignore che mangia troppo giorno e dorme poco di notte

GIOVANNA RALLI
La serva... che a tutti e due!

UGO TOGNAZZI - ARRIVANO I BERSAGLIERI

I GRANDI SUCCESSI DELLA CIDIF

Il superdivertimento per tutti al Cristallo

Questo fantastico superpoliziotto sarebbe capace di arrestare anche Superman

POLIZIOTTO SUPERPIU'
ERNEST BORGNINE
SERGIO CORBUCCI

Arlecchino
Con la MORI, CELENTANO e VILLAGGIO a non ridere ci vuole coraggio

CLAUDIA MORI ADRIANO CELENTANO PAOLO VILLAGGIO

LA LOCANDIERA
GIANNI CANNAVACCIUOLO MARCO MESSERI LORENZA DANIELLI MILENA VUKOTIC
CARMELO BENE PAOLO CAVALLA

Ultimi improrogabili giorni al Centrale
1° Premio al Festival di Montreal 1980

FONTAMARA
MICHELE PLACIDO ANTONELLA MURGIA
EDMONDO BENI

Sono previste proiezioni speciali per le Scuole intere per i mesi di dicembre e gennaio. I Presidi ed i Professori interessati possono prendere i posti telefonando direttamente alla cassa del Cinema n. 540.110.

DA MARTEDI' al Centrale
Il film più atteso da almeno tre generazioni
il capolavoro inedito di S. M. EJZENSTEIN

QUE VIVA MEXICO!

IMMINENTE IN UN GRANDE CINEMA

IL 7 DICEMBRE 1980 LA PORTAEREI NUCLEARE USS NIMITZ COMPARE NEL PACIFICO

COUNTDOWN DIMENSIONE ZERO

IL FILM CHE VI PORTA OLTRE LE FRONTIERE DEL TEMPO E DELLO SPAZIO

DOPO

CASABLANCA

RIESPLODE LA COMICITA'-NICHETTI all'Olimpia

FILM DIVERTENTE FINO ALL'ENTUSIASMO

MAURIZIO NICHETTI ho fatto SPLASH

al VITTORIA: un girotondo di risate!
Non lo dico più... anzi lo nego a me le bionde piacciono un frego!

ENRICO MONTESANO - JEAN ROCHEFORT
CORINNE CLERY e DAN DEGNY

odio le bionde

PAOLA TEDESCO - MARINA LANGNER - RENATO MORI
diretto da GIORGIO CAPITANI

Con il calore di un memorabile dal Festival e dalle grandi città europee

al Reposi
della città

AL PACINO CRUISING

al Romano
ironia e stile

PETER SELLERS / SHIRLEY MacLAINE
un film di HAL ASHBY
OLTRE IL GIARDINO (BEING THERE)

Un buon regista italiano dirige un poliziesco all'americana!
Veramente degno dei vari come Chandler, Hammet, Cheyney...

STATUTO
ed inoltre una memorabile performance di Franco Nero

FRANCO NERO
IL BANDITO DAGLI OCCHI AZZURRI
ALFREDO GIANNETTI

Nazionale
La città è terrorizzata, il crimine trionfa, più violento, più spietato che ritorna il commissario MAURIZIO MERLI

MERLI
SOLITUDINE E RABBIA

Al nuovo VIP
Corso Casale 156 - Tel. 832.036
«Nessuno è sempre piccolo: tutti noi una volta o l'altra siamo grandi».
LA GIACCA VERDE

Proiezioni organizzate in collaborazione con la Regione Piemonte contro il razzismo
Prezzo ingresso posto unico L. 1200

Se volete vedere un vero HARD-CORE potete lasciarvi convincere dalle prove oppure (libri) della THE BEST

PRINCIPE

LE [illegible]

ORFEO
PORNOLIBIDINI DI MIA MOGLIE
MILANO
EROTICOMANIA
AMBRA
EDIZIONE INTEGRALE
THE WORLD OF JOSEPHINE
di GERARD DAMIANO

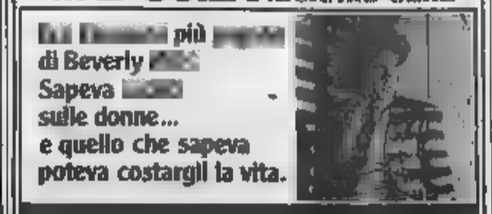
Al LUX
Il più spettacolare e grandioso film di fantascienza mai portato sullo schermo

UN VIAGGIO CHE COMINCIA DOVE TUTTO FINISCE

THE BLACK HOLE IL BUCO NERO

Partecipate al grande concorso "THE BLACK HOLE, IL BUCO NERO" le norme e il tagliando TV SORRISI E CANZONI

al DORIA RICHARD GERE



più di Beverly Sapeva sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.

American Gigolo

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Divertentissimo all'Ariston
Il Picchiatello colpisce ancora
il nuovissimo film supercomico di

JERRY LEWIS
Bentornato, Picchiatello!

L'ALTRO VIZIO DI UNA PORNO MOGLIE
IL VERO PORNO al MAFFEI

FANTOZZI CONTRO TUTTI

PRIME VISIONI

ALCIONE: La signora del 4° piano. V.O. Col. Ved. Ap. 14,30.
AMBRA: The world Jonarens. Ved. 18. 16, Ult. 22.30.
AMBROSIO: Arrivano i bersaglieri. U. Tognazzi. O. Raffi. C. Colli. Col Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20
ARCO-INC: Manhattan.
ARISTON: Sentornato Picchiatello. Jerry Lewis. Or.: 14,30; 16,00; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: La locandiera. Col. Non ved Or.: 14,40; 16,55; 18,35; 20,30; 22,30
ARTIST EROTIC CENTER: Mia moglie l'erotichissima. V.O. Ved. 18 Ap 15; Ult. 22,30.
ASTOR: L'anno più pazzo del mondo. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
AUGUSTUS: Flee d'India, R. Portesio, A. Maccione, B. Guida. Col. Non ved. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30.
CAPITOL: L'anno più pazzo del mondo. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Fantamara, di C. Lizzani con M. Placido. I. Di Benedetto Col. Non ved Or. 15,30; 17,50; 20; 22,30.
CRISTALLO: Poliziotto superpiù col. Non ved Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
DORIA: American gigolò, Richard [illegible], Lauren Hutton. Ved. 10 Or. 14,45; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30
GIOIELLO: Corpo e cuore, di Paul Vecchiali. Col. Ved. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20.
IDEAL: [illegible] sinistri, l'impera colpisce ancora, TO Inch. Non ved Or. 15,40; 15,45; 18; 20,10; 22,30
LUX: The black hole, il buco nero. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: Esibizioni '80. Vietato 18.
MILANO - Doppia luce rossa; Porno erotic-romantic. Ved. 12 Ap 15. Ult. 22,30
NAZIONALE: Poliziotto, poliziotto e rabbia Maurizio Merli Tochn Non ved Or.: 15, 16,40, [illegible], 20,30; 22,30 (ingresso 2000)
OLIMPIA: Ho fatto splash, Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ORFEO: Pornolibidini di mia moglie. Ved 18 Ap 15 Ult 22,30.
PRINCIPE: Le quattro pamo amiche. Ved. 18. Ap. 15 Ult. 22,30
REGINA: Love sensation. Ved 18. Ap 14. Ult. 22.
REPOSI: Cruising, [illegible] Pacino [illegible]. Or.: 14, 15,45; 17,30, 19,15; 21; 22,45.
ROMANO: Oltre il giardino (Being There), di Al Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas. Premio Oscar 1980. Tochn Non ved Ingresso L. 3000. Or.: 15; 17,40, 20,05; 22,30
STUDIO RITZ: Una notte d'estate (Gloria) di Joan Cassavetes (Leone d'oro Venezia 80) con Gena Rowlands Tochn Non ved Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
TORINO: Le signore del 4° piano. V.O. Col. Ved. 18 Ap 14,30; ult. 22,30
NUOVO VIP (c. Casale 156 - tel. 832.056): La giacca verde, di F. Olivieri con B. Berger, R. Montagnani Ved 14 Or. 16,50; 18,30, 20,30, 22,30. Proiezioni concordata con Regione Piemonte L. 1200
VITTORIA: Odio le bionde, E. Montesano, C. Clery Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

EDIZIONE ORIGINALE

CINEMA AMERICA (via Fregus, 27, tel. 440.744) Another by secret (Assassinio su commissione), di Bob Clark. Con orig. in lingua inglese. Ore 16,30 introduzione del pomeriggio con guida scritta; ore 17,45 proiezione film. Ore 20 introduzione del pomeriggio con guida scritta; ore 21,15 proiezione film. L. 2000 + L. 500 (scheda del parlato).

PROSEGUIMENTI [illegible]VISIONI

ACAPULCO: Due le mane, Adriano Celentano, E. Montesano. Non ved. Or. 15, 17,30; 20, 22,30
ALESSANDRIA: Corpi segreti, Brigitte Fleming, Monique Wenz. Ved. 18, Or. 14,00; 15,45; 17,35; 19,05; 20,40; 22,30
APOLLO: La tua vita per mio figlio, di Merola, A. Sabato. Non ved Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35, 22,30
ELISEO: Chiesi perché... cantano tutte a me, B. Spencer, Tochn Non ved. (Ingresso 2000)
FARO: La settimana bianca, A. M. Rizzoli, E. Cannavale. Non ved. Ap. 15 Or.: 15, 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
FIAMMA: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, W. Allen. Ved 18. Ap 15 Ult. 22,30
FORTINO: L'infermiera nella corsia dei militari, N. Cesarini, A. Vitali, L. Banfi
LA PERLA: Saranno famosi. Non ved. Or.: 14,40, 17,10; 19,45; 22,30
MAFFEI: L'altra visita di una pomo regina. Col Ved. 18 (Ingresso L. 3000) Or.: 14,30; 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30
MASSAUA: La settimana bianca, A. M. Rizzoli, E. D'Angelo. Non ved Or.: 14,30; 16, 17,40, 19,20; 20,45; 22,30
MASSIMO: Laziosia. Ved 18
PONTIQUE d'Essai: Il piccolo grande uomo, di A. Penn con Dustin Hoffman Col. Non ved Or. 15, 17,30, 20; 22,30.
ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487.706) Maschiaccia. Vietato 18 Ap 15 Ult 22,30
SEKI MOVIE ONE: Blue erotic cinema. V.O Ved. 18 Ap. 15. Ult. 22,30.
SOCIALE: Il giorno del cobra, Franco Nero, Sibil Duenung; regia Castellari. Non ved. Ap. 14,30. Ult. 22,30
STATUTO: Il peccato degli occhi azzurri, F. Nero, D. De Lazzaro. Col. Non ved Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
KELLER STUDIO: chiuso per restauri
V. VENETO: Doppia luce rossa; Giochi erotici in famiglia. V. 18. Ingresso 1500. Ap. 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Chiesi perché... cantano tutte a me, B. Spencer. Non ved. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30
ERBA RAGAZZI: ore 15 e 17 L'incredibile viaggio verso l'ignoto di W. Disney. Col.
GIARDINO MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 Buco compleanno Topolino. Cart. anim. e col. di W. Disney. Ore 16,30 Biancaneve e gli 8 nani con le Marionette Lupi.
HOLLYWOOD: Elvis, A. Celentano. Non ved.
NUOVO GIOIONI: Il giorno del cobra, Franco Nero. Tecnn. Non ved. Ap. 14,30

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: oggi riposo.
MOVIE CLUB (nuova sede, v. Principe Amedeo 2) Il chiamo di Hans Richter. Ore 18: Sei film degli Anni Venti. Ore 21: Dreams that Money Can Buy (Usa 1945) di Richter, Max Ernst, Léger, Man Ray, Duchamp, Calder
PO: Poliziotto spietato, M. Merli Non ved.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Inferno. Ved. 14
ANGELI': Una scelta extraterrestre poco seria molto terrestre.
GIARDINO d'Essai: Apocalypse Now di F. F. Coppola con M. Brando, M. Sheen. Ap. 15,45. Film 16, 19; 22.
S. RITA': Gli intoccabili. Ap. 14,30.
SMERALDO: Settimana bianca con Vacanze di Egitto. B. Spencer Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
VINZAGLIO: Per la serie «Grandi successi dello schermo»: A qualcuno piace caldo di Billy Wilder con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon (il grande successo). Or.: 14,45; 17,20; 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis. Non ved.

CINEMATOGRAFI

ZONA FRANCIA

SUPERGA: 4 mosche di velluto grigio di Dario Argento. V. 14.
HELVETIA (Orione, 40 a. Medici): Scuola di spionaggio. Or.: 14,30; 16,30.
EDERA*: Airport 1980.
ZETA d'Essai: La invasione di E. Scola con U. Tognazzi, V. Gassman, M. Mercedes. Ap. 15. Film 15,30; 18,45; 22.

ZONA S. [illegible]

VALDOCCO*: Zorro, Alain Delon, O. [illegible]. Tochn. Ap. 15.

ZONA [illegible] LUCENTO

JOLLY: Dopolà luce rossa: nudo scherno dosso nero. Ved. 18 Sul pelocscenico Marilyn e Madonna presentate da Berardo.
LUX*: Fantast. Superman el Supergulp.

REGIO [illegible]

ARIS: Fuga da Alcatraz. Ap 14 [illegible]. Ult. 22.30.
FALCHIERA: La palude bollente.
LANTERN*: La caccia del 101.
MAJOR: La moglie bionda perde. Ved. 18.
RIBAUDENGO*: Airport 80. Ore 14,30; 16,30.
ZENITH: Pari e dispari, B. Spencer, T. Hill. Tochn. Non ved. Ap. 14,30 Ult. 21.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Il gatto con gli stivali in giro per il mondo.
ISTITUTO LA SALLE*: (Lodovica 14): La grande avventura.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: Superfestival Pasqualino. 14,30; 16,15; 18.
CABIRIA d'Essai: Il matrimonio immaginario A. Sordi Or.: 20,15; 22,30
CUORE* (Nizza 56 - [illegible] 657.647): Il matrimonio immaginario, Al[illegible] Sordi, Laura Antonelli Tochn. Ap. 14
S. LUIGI: Galactica l'attacco dei Cylon Ore 16-17.
SPEZIA: La mano violenta del karate. Non ved.

[illegible] ad [illegible] cortometraggio con l'Aglio — Cinema [illegible].

Al cinema erotici [illegible] Vip ore 16,[illegible], 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 1200.

Film segnalato dalla [illegible] (Arco)
* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: Grandi Chess.
ALPIGNANO
DORA: Star Trash.
AVIGLIANA
CORSO: Alfonso pistolero di Jennifer.
BORGARO
ROYAL: Rabbia bianca.
CARMAGNOLA
LUX: La ragazza in vetrina si prende.
MARGHERITA: American Gigolò, V. M.
SPLENDOR: Baby maria di bulle e ladri bagliori. Non ved.
CARAVINO
BALOTTO DEL CANAVESE: La ragazza del porno show.
CARIGNANO
PITER: Apocalypse Now. Marlon Brando.
CARMAGNOLA
ITALIA: La colombaia alla volta militare.
ROMA: Pippo ellepiellepà.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Un amore in prima classe.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Saranno famosi.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Spettro extraterrestre.
CIRIE'
CATALANO: Sirene 3.
ITALIA: Bambolona giochistella, J. Lewis. Col. Non ved.
NUOVO: All That Jazz: lo spettacolo continua, R. Scheider. Col. Non ved.
CUORGNE'
PERCIVAL: L'impero colpisce ancora.
MARGHERITA: La moglie in vacanza l'amante in città. V. 14
DRUENTO
MONVISO: La favola, il diavolo e l'acquasanta.
GASSINO
ITALIA: Il giorno del cobra.
GIAVENO
ALFIERI: Sabato, domenica, venerdì.
S. LORENZO: Kramer contro Kramer.
LANZO
CATALANO: Saranno famosi.
LEINI'
AMBRA: Paura nella città dei morti viventi.
MONCALIERI
ITALIA: Il piccolo grande [illegible] Hoffman. Non ved.
MONTANARO
VITTORIA: Blue [illegible]. V. 18.
MONCRIENO
SUPERGA: Tom Horn, Steve McQueen.
NONE
EDEN: Io sto con gli spogliarelli.
OSSIETASANO
MODERNO: Que la cuora.
PIANEZZA
ORFEO: Innamorarsi alla mia età.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Venerdì 13.
ITALIA: Poliziotto superpiù.
NUOVO: Non ti conosco più.
PRIMAVERA: La vera storia della mamma di Monza. V. 18.
RITZ: Il campo di cipolle.
POSSARDO
S. GIORGIO: L'inferno nella corsia dei militari.
RIVAROLO
CRISTALLO: Urban cowboy.
SETTIMO
BACCARA: Padrone d'Egitto.
GARIBALDI: L'impegnato al nero con tutte le classe.
MOLFENO: Diamanti per Veronica.
SUSA
CENISIO: Urban cowboy.
CINCO: Alfonso pistolerano Jennifer.
VALPERGA
AMBRA: La pattuglia dei sentieri.
VENARIA
DANTE: La moglie in vetrina.
SUPERCINEMA: Il giorno del cobra.
VERGIGNANO
ITALIA: I 9 dell'operazione Drago.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 21 15-21.
ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze
BELLE ARTI: 15,30-21 danze
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: ore 15,30-21 Ruby
EDEN: ore 15,30-20 Rommy.
FARO: 15,30-21 Petros e i Gabbiani.
GARDEN: 15,30-21 Nino Gallo - Pino Lungo e i suoi soloti
LA PERLA: 15,30-21 danze
LE ROI - SALNUGETTE: 16-21. Discoteca e orchestra 15,30-21
MASSAUA: ore 15,30-21 Gimarel Sound.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 Boccaccio
ODEON: 15,30-21 Take Five.
TROCADERO: ore 16 e 21 Umberto Bamby

COLLEGIO-PIANO BAR (c. Vittorio 64).
INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.360). Pipo e Pino.
MELLUCI (c. Gualo 147) Music Hall tutto le sere attrazioni inderi
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza. Orch. Prop Show

TORINO - RAI: Stagione di Concerti d'Organo 1980 [illegible]

Questa domenica 9 novembre (1980 ore 10,30: Mendelssohn-Bartholdy: Tre preludi e fughe op. 37; Sei sonate op. 65. Organista Arturo Sacchetti.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 «Calderon» di Pier Paolo Pasolini. Regia di G. Prestinizer. Teatro Stabile Veneto Giulio. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.562-550.245
CENTRALISMO (tel. 857.597): stasera ore 22 recitali di Franco Casiano
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (parti) Corale Universitaria di Torino. G. Acciai direttore. Musiche di: Desprez, di Lasso, Ingegneri, Morenzo, Palestrina, Lotti, Kodaly, Balata, Poulenc, Biglietti dalle 16,30 al Conservatorio.
ERBA: vedi cinema.
ERBA: «Danza Moderna». Tel 890.457.
GIARDINO MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 «Biancaneve e gli 8 nani» con le Marionette Lupi tel. tel. 530.238.
GOBETTI ore 15,30-21 Carlo Campanini-Franco Barbero in «Le spose "6 Vincere». Tre atti comicissimi. Ultime 2 recite. Tel. 544.582
ITALIA: oggi ore 10, Gigo in «Gremin e vari martedì». Pren. via Nizza. 138. Tel 890.40.71
MITROSSI (v. S. Massimo 21). Corsi di lettura e interpretazione diretti da Pier Giorgio Gili Tel 811.009 (ore 17-21).
NUOVO: oggi ore 16 il «Gruppo di Danza di Torino» diretto da Sara Acquarone in: «E & E: Esperimenti ed esperienze» musiche di Theodorakis, Strawinski, Mamangakis, Vivaldi, Orff Int. tel. 655.552. Ultimo giorno.
NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16 il Teatro delle Dieci presenta: «Rassegna di avanguardia» di Mario Bagnara Int. tel 655.552 Ult. giorno
NUOVO: «Danza Moderna» a cura di Carla Perotti (tel. 890.058)
TEATRO REGIO (Biglietteria p. Castello; ore 10-12, 14-18,30) Prelezione Turno F.
PICCOLO TEATRO GIUDIZIASCO (p. Matteotti, 30) ore 15,30 le Coop Teatro Alpino presenta: «Tandrake» di M. Gerstenberg di Regia F. Grassi.
(PROGRAMMA DI VENDITA: ore 14 Corso di Gallopia. Nuovo parco giochi con sky by biker Pullman da Porta [illegible] (via Secchi).

CIRCHI

CIRCO LIMA ORFEI - C.so Vercelli (p. Rebaudengo): Successo 2 spettacoli al giorno ore 16 e 21. Oggi ore 15 spettacolo per bambini.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI (tel. 685.447) 16,30 - 21 M. Merola [illegible] in «Lo sole. Ultimo giorno.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764) Oggi ore 16 «Con lacci e cani catene», del Teatro dell'Angolo

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ALFIERI: ore 16,30 - 21 ULTIMO GIORNO MARIO MEROLA in «O TRENO D''O SOLE»

ALFIERI da martedì per soli 6 giorni ALICE-ELLEN KESSLER in «Kessler Interdit» con [illegible] musicale a cura di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

TEATRO REGIO TORINO 9-15 NOVEMBRE [illegible] 12
Piccolo Regio, ore 17,30* Audizioni discografiche Antonio Guarneri nel 100° della nascita Presentazione di Alfredo Mandelli
Sabato 15
Piccolo Regio, ore 16* Convegno «Il lirico verdiano oggi» Partecipano Marcello Conati, Giorgio Pestelli, Pier Luigi Pizzi [illegible]
Piccolo Regio, foyer Mostra bibliografica: «Il Trovatore ieri e oggi» 1853-1980
Le manifestazioni contrassegnate con * sono ad ingresso libero
Orario Biglietteria P.zza Castello nel periodo di prelazione e vendita abbonamenti alla Stagione Lirica 1980/81: dal martedì al sabato: 10-12; 16,30-19 domenica: 10-12; 14-18,30

TEATRO NUOVO - [illegible]552 Domani e martedì ore 21 mercoledì ore 20 LOREDANA Jean-Pierre [illegible] Spettacolo [illegible] Musiche di AZIO CORGHI-SILVANO BUSSOTTI coreografie di Geoffrey Cauley

TEATRO NUOVO - [illegible]552 Oggi ore 16 GRUPPO DI DANZA DI TORINO diretto da SARA ACQUARONE musiche di: Theodorakis-Stravinski-Mussorgski-Vivaldi-Orff

TEATRO ITALIA Oggi ore 16 GIPO «Giramin a vasi martesasi»

AL TEATRO MACARIO Martedì 11 e mercoledì 12 ore 21,15 JEAN PAUL e ANGELIQUE GIGI SABANI Prenot. [illegible]957 - 533948

TEATRO STABILE TORINO Ai Gobetti, da mercoledì 12 SAUL di Vittorio Alfieri con Renzo Giovampietro Spettacolo in [illegible]

ARALDO Con lacci e con [illegible] TEATRO DELL'ANGOLO

REGIONE PIEMONTE Presenta JAZZ NEL PIEMONTE [illegible] 11 ore 21,15 [illegible] PHIL WOODS [illegible] Giovedì 13 ore 21,15 TORINO-TEATRO MACARIO [illegible] QUARTET [illegible] 15 ore 21,15 [illegible] TRIO Org. Centro Musica AICS JAZZ

CENTRO JAZZ TORINO V. Cesare Battisti 4/a Martedì 11 novembre ore 21 GEORGE MASSO Quartet Mercoledì 12 ore 21 BLUES MESSENGERS

TEATRO CABARET CENTRALINO V. delle Rosine 16/A — T. 837509 ore 22 recital di FRANCO CALIFANO (nf. [illegible] Ass. Sedi)

danze la perla Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO giovedì accorciamento FOLKLORE DI ROMAGNA

danze arlecchino Ore 15,30 per i giovani ore 21 BALLO LISCIO Serata dello sportivo con ricchi premi

GARDEN Via Valprato 21, 855859 - Alpette al sabato e domenica pomeriggio 15,30 ore 21 NINO GALLO presenta i cantanti di PINO UNGOLO

FORTINO OGGI: BALLO + SPETTACOLO = ?????

FARO Balcito nel cuore del centro storico 15,30-21 PETROS e i GABBIANI «Il ballo e prendere un caffè da noi»

PUF Bigliny 14 1 516.058 NUOVA DISCOTECA 15,30 pomeriggio giovane 22 spettacolo, musica, striptease

SHAKER - DISCOTECA 15,30-21 MISTER BIPPE Ore [illegible] al PIANO BAR [illegible] - PALUMBO - NADIA

LE CUPOLE Castelmagnano (Cuneo) per i BIG DEL GIOVEDI' giovedì 13 CONCERTO ROCK omaggio ad ELVIS PRESLEY con BOBBY SOLO Prima e dopo il concerto si balla Prezzo ingresso L. 5000

la Comera Oggi pomeriggio e sera [illegible]

NEW-PAB Pinerolo [illegible] LISCIO LEANDRO GIANFERRARI

DIFFUSIONI ARTISTICHE Una svolta nel [illegible] [illegible] INTERNAZIONALE DELL'OPERA D'ARTE Per pittori, scultori, grafici, collezionisti, operatori nazionali ed internazionali [illegible] APERTURA Per informazioni [illegible] 18 ENFAC Via Pomba 27 Torino ore 16-20 Tel. [illegible]

Giorgio Gaber da domani sulla Rete Uno con i suoi recital

Quel ragazzo nasuto, smilzo e scomodo torna sul video per nuovi fans o nostalgici

Domani Giorgio Gaber si presenta sulla rete 1, dopo il film, con un recital in due parti e articolato in quattro puntate. La prima parte si intitola Quasi allegramente la dolce illusione e la seconda Quasi fatalmente la dolce uguaglianza. Nella prima parte c'è un'antologia di canzoni e monologhi tratti dagli spettacoli teatrali Far finta di essere sani, del e Anche per oggi si vola, dello stesso anno; nella seconda, canzoni e monologhi di Libertà obbligatoria, 1977, e Polli di allevamento e del 1978.

Nasuto, smilzo, gurbato, distinto, diplomato ragioniere, capo di bravo ragazzo borghese, Giorgio Gaber (nome d'arte di Giorgio Gaberscik, d'origine triestina, nato a Milano nel 1939) spuntò alla ribalta musica leggera alla fine degli anni Cinquanta. Debuttò cantante rock frequentando Celentano e Jannacci. Ma chiaramente quella non era la sua strada.

Agli inizi degli Anni Sessanta, fece coppia fissa con Maria Monti e si diede ad un repertorio che comprendeva motivi confidenziali e intimisti, e canzoni di genere popolare dei folk milanese (tra cui Porta romana bella, che ebbe un grande successo).

Fu con questo repertorio che Gaber approdò al video allora inflazionato da valanghe di musica leggera piattamente convenzionale, sdolcinata oppure urlata, sguaiata, e spesso idiota. Gaber portò in quella una nota di misura, di ironia e di intelligenza; in quei tempi di disimpegno totale (trionfava l'illusione del boom economico), fini col passare per un cantautore impegnato. In tv osò persino portare ritornelli di guerra e di trincea intonati con e dolente e non marziale e questo, a qualcuno in alto loco, dispiacque.

Poi, la svolta. Sempre sul video Gaber esibirsi anche altra veste; fra una canzone e l'altra si rivolge da attore al pubblico con le confessioni e gli sfoghi del Signor G., personaggio autobiografico a mezzo ricavato dal cosiddetto cittadino medio, perbene, qualunque (o qualunquista).

Nel Signor G., Gaber immette quegli umori di tenue satira che era andato via via elaborando negli anni. Ma la tv non è la sede adatta per esperimenti del genere, e Gaber l'abbandona per il palcoscenico, per spettacoli in cui è solo cantante, interprete o presentatore di se stesso. Gli intermezzi del Signor G. crescono, si ampliano, si approfondiscono, si agganciano all'attualità e gli spettacoli girano sotto l'egida del Piccolo Teatro di Milano.

Ma alla tv non si può non tornare proprio per una questione di prestigio e di platea. E Gaber, più che quarantenne, torna dopo otto lunghi anni di assenza. Per molti telespettatori i quasi sconosciuto, per altri è una lontana figura del passato televisivo. Quale platea riuscirà a catturare? Quella nuova dei giovani o soltanto quella dei nostalgici?

u. bz.

Morto Emilio Cigoli attore di «Sciuscià» doppiatore di Reagan

ROMA — *Emilio Cigoli, il doppiatore che ha prestato la sua voce al presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan nelle edizioni italiane di quasi tutti i film da lui interpretati, è morto l'altro ieri dopo una breve malattia in una clinica romana, all'età di 71 anni.*

Livornese di nascita, figlio d'arte (la madre era attrice e doppiatrice), Cigoli esordì in teatro a 18 anni recitando a fianco di Sanetta, Calò, Cloroa e Salnati. Come attore cinematografico si ricorda soprattutto per la sua attività con De Sica, che lo utilizzò in Sciuscià. I bambini ci guardano e La porta del cielo. Anche per Raffaello Matarazzo interpretò vari film, tra i quali Fumeria d'oppio e Giuseppe Verdi.

Ma più che all'immagine, la fama di Cigoli è legata alla voce. Egli fu infatti «la voce d'oro» degli Anni Settanta, il doppiatore dei più grandi divi americani e francesi dell'epoca.

Il pubblico italiano, per anni, ha legato la parlata calda, di infinite sfumature all'immagine di Gary Cooper, John Wayne, Clark Gable, Joseph Cotten, Charles Boyer, Yves Montand e Jean Gabin. Celebre è il suo doppiaggio di Marlon Brando nel film Giulio Cesare.

Cigoli era rimasto attivo fino a poche settimane fa, lavorando all'interno della cooperativa di doppiaggio «Dopier» di cui era presidente.

Il pubblico televisivo che ha seguito giorni fa il film con Ronald Reagan, mandato in onda dopo le elezioni americane, ha sentito il presidente degli Stati Uniti parlare con la voce di Cigoli: la sentirà di nuovo, questa in occasione del ciclo di film che la Rai dedicherà a John Wayne.

Con Goffredo Alessandrini, Cigoli fu l'ufficiale inglese che riceve la resa e concede l'onore delle armi agli italiani in Giarabub e il commissario politico duro, cattivo, persecutore dei due giovani protagonisti (Alida Valli e Rossano Brazzi in Addio Kira e Noi vivi.

Per Mario Camerini interpretò l'inquisitore che doveva far condannare la prima donna nel film (Assia Noris) in Una storia d'amore.

L'ultimo film che Cigoli interpretò prima della guerra, e visto in Italia, fu Dora la spia girato in Spagna e finito di Francesco Bertini che impersonava una donna della sua età (50 anni).

La Alonso anima Festival del balletto a Cuba

Sfida di danza all'Avana Alicia batte il Bolscioi

L'AVANA — Non c'è alcun dubbio che nell'emisfero occidentale Cuba è seconda soltanto agli Stati Uniti come potere di danza. Il settimo Festival Internazionale del Balletto dell'Avana, nella metà di un programma che dura tre settimane, sta confermando la crescente superiorità cubana nella danza in modo impressionante. Primo fra queste sorprese è senz'altro il netto contrasto dimostrato dal Balletto Nazionale di Cuba, per la sua tendenza artistica, di fronte al moscovita Balletto Bolscioi, il più prestigioso fra quelli invitati.

La decisione di Alicia Alonso (che è solo direttrice, ma anche prima ballerina assoluta del Balletto Nazionale) di invitare il Bolscioi a partecipare a questo festival biennale ha colpito molti fra gli osservatori. E' sembrato un gesto prudente, perché la presenza russa minacciava di spingere il balletto cubano sullo sfondo, mentre le stelle sovietiche sfoggiavano la loro bravura.

Alla prova dei fatti, quando il Balletto Nazionale si è presentato nella cornice del vecchio ed elegante teatro lirico dell'Avana (ora chiamato teatro Garcia Lorca) mentre il Bolscioi appariva nel nuovo e bel Teatro Nacional, il presunto capriccio della Alonso si è dimostrato un astuto colpo strategico.

Il Bolscioi offriva due balletti: «*Spartaco*», apparso superficiale ma impressionante quando fu visto alla Scala dieci anni fa, ma ora indebolito e datato, e «*Romeo e Giulietta*», più recente di fattura ma meno inventivo del precedente. Entrambi hanno coreografia di Yuri Grigorovich.

E' fatto che entrambi i balletti siano stati ben danzati, conferito smalto e superficiale agli spettacoli del Bolscioi, ma né l'intensità tragica di Natalia Bessmertnova in «*Spartaco*» né la presentazione superba di Nadezhda Pavlova e Vyecheslav Gordiejev, in tutti e due i balletti, hanno potuto nascondere la prevalente banalità accademica della coreografia di Grigorovich.

Il balletto cubano ha invece presentato un programma eccellente, dimostrando l'alta capacità tecnica e interpretativa suoi danzatori e la bravura inibizioni dei coreografi. La Alonso stessa ha offerto la prima vita del settimo festival, intitolata «*Misionkorad*», in omaggio alla cooperazione cubano-sovietica nello spazio. Quest'omaggio riempie il tetto spaziale con tipi inattesi come Cappuccetto Rosso e Biancaneve e i Sette Nani.

La Alonso è ritornata su un terreno più congeniale nella seconda serata del festival quando ha ballato «*Giselle*», un ruolo da lei interpretato nell'arco di cinque decenni (la prima volta fu nel 1943). E' questo un record probabilmente destinato a rimanere tale.

Il partner era Vladimir Vassiliev, con il quale non aveva ballato prima. La Alonso ha ispirato Vassiliev ad un'interpretazione di potenza trascendente, rara anche nella carriera di questo danzatore.

E' probabilmente il gruppo coreografi formato qui che più rivela la solidità della scuola cubana e più promette per il suo futuro. La sua vitalità attuale ha messo in scena tre prime mondiali nella prima settimana del festival.

«*Equinozio*» di Gustavo Herrera, manipola Mussorgski per una onirica fantasia erotico-surrealista che ricorda Hieronymus Bosch. «*El loco*», di Ivan Tenorio, mette ricliiami afro-cubani in base di un rito sacrificio sessuale con una partitura di Alejandro Garcia Caturla. Mentre Alberto Mendez, il coreografo cubano più conosciuto all'estero, ha collaborato con il regista Rozelio Diaz per penetrante trattamento del testo di Garcia Lorca «*Donna Rosita nubile*». Qui i movimenti offrono poco alla danza pura, ma molto come costruzioni di immagini plastiche. La musica è di Calixto Alvarez, ma gran parte del suo suono appassionato viene dalla prosa di Lorca.

Brendan Fitzgerald

Bandiera Gialla all'Alfieri

TORINO — Per la settimana teatrale oggi alle 16, al Teatro Nuovo, spettacolo di balletti della Compagnia di danza di Torino, diretta da Sara Acquarone. E. & E.: Esperimenti ed Esperienze. Lo spettacolo, che ha esordito ieri sera, si replica domattina alle 10 per le scuole.

Domani alle 21,15 al Teatro Nuovo va in scena lo spettacolo di balletto in due parti Tactus per nastro a percussione di Aziz Corghi e B.O.B. in quattro balletti di Sylvano Bussotti, scene, costumi e coreografia di Geoffrey Cauley, interpreti Loredana Furno, Jean Pierre Martel e Rocco; percussionista Maurizio Ben Omar; flautista Roberto Fabbriciani, pianista Guido Maria Guida. Repliche martedì e mercoledì.

All'Alfieri martedì alle 20,45 Kaleidobaret, spettacolo musicale a cura di Giuseppe Patroni Griffi, coreografie di Jack Butler e musica di Gianni Ferio, testi di Antonio Amurri e scenografia di Uberto Bertacca. Repliche fino a domenica.

La settimana dei concerti si apre stamane alle 10,30 all'Auditorium, con il secondo concerto dell'orchestra Arturo Sacchetti: tre preludi e sol sonate di Mendelssohn-Bartholdy, per il ciclo **La scuola organistica tedesca dopo Bach.**

Al Conservatorio l'Unione Musicale oggi alle 17 concerto in abbonamento per della Corale Universitaria di Torino, direttore Giovanna Accisi; in programma De Lasso, Ingegneri, Marenzio, Palestrina, Lotti, Rodati, Bazzini, Poulenc. Mercoledì alle 21, al Conservatorio in abbonamento pari, concerto di Renato Fabbriciani (flauto) e Massimiliano Damerini (pianoforte); in programma Beethoven, Boulez, Scriabin, Schubert.

SCEGLIENDO I FILM ALLE TELEVISIONI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Colpi bassi fra William Holden e Widmark Marlene Dietrich in sofisticato Lubitsch

OGGI — *A Montecarlo, nel pomeriggio, l'avventuroso film rumeno* Allarme sul delta del Danubio *di Georghi Naghi, con Fabian Ferenc e Dan Popescu; in serata il western all'italiana* Il prezzo del potere *(1969) di Tonino Valeri con Giuliano Gemma, Fernando Rey e, in una parte di fianco, Van Johnson, noto attore americano degli anni '40-'50; più tardi la farsa* Totò, Peppino e la malafemmena *(1956) di Mastrocinque. A Telecapodistria, nel primo pomeriggio,* Storie di vita e malavita *(1975) il indicativo sottotitolo* «Ragazze della prostituzione minore», *un film con intenti di denuncia sociale firmato da Carlo Lizzani; in serata* Un giorno in pretura *(1953) Stefano con Peppino De Filippo, Chiari e la Loren. A Telestudio* La ragazza ye-ye *(1966) Ann Margret e Anthony Franciosa, ultimo film di George Sidney, autore di molti film musicali; una vivace ragazza per far carriera organizza una finta orgia d'accordo con sergente della «buon costume». A* il drammatico Solo andata *(1970) diretto dal regista e scrittore francese José Giovanni.*

DOMANI — *I il western Alvarez Kelly (1966) di Edward Dmytryk: in finale della guerra di secessione un duello a base di astuzia, violenza e colpi bassi fra William Holden, ranchero nordista incaricato dello spostamento di una mandria, e Richard Widmark, generale sudista guerrito e sfregiato. A Capodistria* L'albero di Guernica *(1975) di un regista di sinistra ed estraneo come Fernando Arrabal: poetico film sulla guerra civile spagnola che alterna brani di documentari d'epoca a sequenze girate i Sassi di Matera; nel cast Mariangela Melato. A Montecarlo il giallo giudiziario vero e falso (1972) di Ettore Scola con Terence Hill e Martin Balsam. A GRP Gérard Philipe, Martine Carol, in Lollobrigida ne* Le belle della notte *(1953) di René Clair, fantasia di un giovane musicista che in sogno torna ai secoli passati fra donne affascinanti. A Telecapodistria* Il thriller L'amico americano *(1987) del giovane e talvolta regista tedesco Wenders.*

MARTEDI' — *Per il ciclo di Huston pari passo con l'amore e la morte (1969), ambientato nella Francia del Medioevo. A Capodistria* La congiuntura *(1965) di Scola con Gassman e Joan Collins. A Montecarlo il recentissimo, drammatico* Rapt Rover *(1979) di Arduino Sacco. A Videogruppo guerriglia nelle Filippine contro i giapponesi ne* Gli eroi del Pacifico *(1945) Dmytryk, con John Wayne e Anthony Quinn.*

MERCOLEDI' — *Rete 3, per il ciclo di Lubitsch, una famosa commedia sofisticata d'alto livello* Angelo *(1937) con Marlene Dietrich, Melvyn Douglas, Herbert Marshall. A GRP l'autobiografica e ironico* Sai cosa faceva Stalin alle donne? *(1969) Maurizio Lucarani, con Helmut Berger e Margaret Lee.*

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera* La provinciale *(1953) di Soldati tratto da un racconto di Moravia, con la Lollobrigida e Ferrelli. Telefonino catastrofico* Holocaust 2000 *(1978) di De Martino con Kirk Douglas e Agostina Belli.*

VENERDI' — *Rete 1, il film Vancini* La violenza, quinto potere *che è del 1972, lo stesso anno «Bronte». A Montecarlo il tortuoso* Partner *(1968) di Bertolucci con Pierre Clementi e Tina Aumont. A Capodistria* La bestia umana *(1954) di Fritz Lang con Glenn Ford, Gloria Grahame e Broderick Crawford.*

SABATO — *Rete 1, alla mattina, il leggendario «muto»* Sangue e arena *(1922) Rodolfo Valentino, regia di Fred Niblo. A GRP il primo film di Bertolucci ventiquattrenne,* La commare secca *(1962) da racconto di Pasolini.*

«La talpa» da John Le Carré

Stasera sulla Rete 1 debutto dello sceneggiato in puntate Bambole (testo di Fabio Pittorru, regia di Alberto Negrin) Paladini, Elisabetta Pozzi, Diana Torrieri, Adalberto Maria Merli. Il sottotitolo è «Scene di un delitto perfetto», e la storia è la rievocazione di un caso realmente avvenuto a Roma sessant'anni fa. Il caso di un uomo cui l'amante chiede di uccidere la moglie e che dalla moglie, contemporaneamente, riceve la stessa richiesta.

Altro debutto importante è quello del film per la tv La talpa, tratto famoso romanzo di spionaggio di John Le Carré: intrighi internazionali pazientemente indagati e scoperti un investigatore dei servizi segreti, George Smiley, un ometto anziano, sgualLido, infelice, ma infallibile e inossidabile. Nel film, diretto da John Irvin, il ruolo di Smiley è sostenuto, a sembra in superlativo, da quel grande attore inglese di teatro e di cinema che è Alec Guinness.

Patinkin è il nuovo Marco Polo

NEW YORK — Giuliano Montaldo, regista del «Marco Polo», torna stamane in Italia con il protagonista «sanlese» del suo kolossal televisivo. Il definitivo «Marco Polo» si chiama Mandy Patinkin, è un attore di 28 anni, di origine slava, è stato uno degli interpreti di «Baghdad», di Milos Forman e per anni ha recitato con successo il ruolo di Che Guevara e «Evita» a Broadway.

Il regista italiano ha così mantenuto la promessa fatta qualche giorno fa alla partenza per New York, dopo il «forfait» per malattia del giovane canadese Michael Ontkean.

«Rientrerò domenica con il Marco Polo» aveva giurato Montaldo. La partenza per l'America era dovuta al fatto che la tv Usa (interessata nella produzione) aveva chiaramente fatto intendere di volere un protagonista americano.

Le riprese di «Marco Polo» inizieranno a Venezia questa settimana.

Rituali — Tutte le alle 0,30 «Daniele show», spettacolo un balletto e due brani spagnoli

al LILLIPUT
l'eccezionale capolavoro di
AKIRA KUROSAWA
viene presentato con il seguente
ORARIO: 15.45 - 18.45 - 21.45

PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980
KAGEMUSHA
L'OMBRA DEL GUERRIERO

8ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al GRANDE IDEAL

L'IMPERO COLPISCE ANCORA

ASTOR e CAPITOL
Signore e signori benvenuti a bordo.
Chi ride troppo forte sarà sbattuto fuori dagli oblò

Qui è il comandante che parla.
Si stanno verificando delle difficoltà tecniche di lieve importanza...
L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO
Grazie al cielo è solo un film!

AUGUSTUS Stradivertente!
Non punge e fa ridere
parola di Pozzetto!
Titanus
RENATO POZZETTO
GLORIA GUIDA
ALDO MACCIONE
FICO D'INDIA

GIOIELLO
Un pubblico entusiasta applaude un magnifico film!
«E' un film d'amore - sulla passione d'amore - che terremoto suggerire a tutti»
M. Morandini

corpo a corpo

UN FILM DI PAUL VECCHIALI
Or. spett.: 15.20 - 17.40 - 20 - 22.20 — Viet. ai 18 anni

Roberta Paladini e Adalberto Maria nello sceneggiato «Bambole», rete uno, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 23,05
10 — Dalla Basilica di S. Pietro di Vaticano, Messa (c) celebrata da Papa Giovanni Paolo II. Commenta Mario Puccinelli
11,55 **Segni del tempo** (c). Settimanale di attualità religiosa, di Liliana Chiale
12,15 **I grandi fiumi** (c) «Il Reno». Regia di M. Pagliero
13-14 **Tg 1'una** (c). Quasi rotocalco per la domenica - Ospite: Mario Merola
14 — 19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...** (c) e cronache e avvenimenti sportivi
14,35 **Disco ring** (c). Settimanale di musica e dischi
15,15 **Notizie sportive** - Risultati del primi tempi di calcio
15,25 **Mike Andros** (c) «I pellicani». regia di Irving J. Moore
16,30 **90° minuto**
17 — due. Anteprima di Scacco Matto, portafortuna dalla lotteria Italia
18,10 **Notizie sportive** (c)
18,15 **Sintesi di un tempo di una partita di serie «B»**
20,40 **Sceneggiato** (c). «Scene di un delitto perfetto» di F. Pittorru, Regia di A. Negrin, con A. M. Merli, E. Pozzi, F. Javarone, B. Toccafondi, R. Paladini, D. Torrieri
21,50 **La domenica sportiva** (c). Cronache e commenti sui principali avvenimenti sportivi

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,50; 22,50
10 — **Antologia di Supergulp** (c) Fumetti in tv
10,30 **Cineclub** (c) di L. Michelli Ricci: «Maciste all'inferno»
11,10 **Una colonia di lrichechi** (c). Documentario di Youri Ledine
11,30 **Prossimamente** (c) Programmi per sette sere di Pia Jacolucci
11,45 2-Attente (c). Dibattito sui fatti del mondo, di Tito Cortese
12,15 **Qui cartoni animati** (c): «Attenti a... Luni». Qualcosa si muove dal centro di Giove
12,40 **Anteprima di Crazy Bus** (c). Presentano N. Carlucci e A. Pèpa
13,30 **Poldark** (c) dai romanzi di W. Graham, con R. Ellis e J. Townsend, regia di Kenneth Ives
15,15 - 18,30 **Diretta Sport** (c), Rioti: Pallacanestro: Ferrarolio-Antonini
16,30 **Crazy Bus** (c) «Autobus pazzo», condotto dai «Gatti di Vicolo Miracoli». Presenta Milly Carlucci
18,40 **TG2 - Gol flash**
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A»** (c) - **Previsioni del tempo** (c)
20 — **TG2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Monica Vitti in Qualcosa di Monica** (c) di R. Russo, a cura di Sylvia Dal Pàpa (3)
21,50 **TG2 - Dossier** (c) Il documento della settimana: Indipendentisti corsi
22,55 **Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch** (c): J. Brahms: Sinfonia n. 4

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
14,30 - 16,30 **TG3 - Diretta sportiva** (c) Pallamano. Cividin-Rimini
19,20 **Concertone** (c): «Daryl Hall and John Oates e i Cars». Presenta Sergio Mancinelli
20,40 **TG3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, dibattiti
21,25 **TG3 - Sport regione** (c). Edizione della domenica
21,40 **Con amore...** (c). Storie raccontate dai protagonisti
22,40 **Recital di Sergio Verdirame** (c). Regia di Ermanno Antossi

LA TV di Ugo Buzzolan

Il sabato «lungo» contro le private

Fa una certa impressione al sabato, accendere il televisore di mattino e vedere un film tv di Stato. Ieri è stata la volta di *La sposa in nero* di Truffaut che naturalmente era in concorrenza con altri circolanti sulle tv private, con questa differenza e questo vantaggio, che *La sposa in nero* è andata da principio alla fine senza interruzioni in ciò distinguendosi dalla pellicola delle private trasformate di continuo dalla pubblicità dei mobili brianzoli che sopravvivevano morta e di offerta senza anticipi con rateazioni di anni e anni.

Il film ora sulla rete 1 con partenza alle ore 10. Ma anche la rete 2 alle 10 ha mandato in onda la replica del programma culturale *Il mito della grande Vienna* trasmesso la sera prima, e alle 11 un'altra replica, quella del racconto poliziesco e grottesco *Il flammifero svedese* di Cechov.

Questa occupazione tassile mattutina di fine settimana è attribuita ufficialmente al fatto che ormai tempo il sabato è molti festa e al «dovere» che ha la tv di Stato di mantenere lo di trasmissione. Il reale motivo determinante è stata la necessità di «presenza» in momenti della giornata che prima venivano abbandonati alla concorrenza delle private.

E' questa, che si esercita degli ultimi dati a disposizione (vedi le ultime statistiche attendibili) l'87 per degli utenti di tv private guarda esclusivamente i film); ma è una concorrenza che, malgrado questo o forse proprio per questo, è sempre più massiccia, e la Rai corre ai ripari. Fra l'altro, ieri ha diretto fascia del mattino una rievocazione fitta di di Il filmati, *Il mondo in guerra* e un'antologia di Harold Lloyd.

Da tutto questo però resta rigidamente esclusa rete 3 la quale anche di sabato ha il mattino vuoto, il pomeriggio puro vuoto e comincia a dar segni di vita solamente alle 19. Già ieri è fatto una sfilata inaudito lo assegna di repliche di venerandi sceneggiati da museo con la prima parte del film per la tv il *nella foresta*, almeno una cosa recente e non un reperto archeologico.

Perché si così in un angolino, quasi in castigo, la dorelliana rete 3? Perché non la si vuole potenziare e rendere, con mezzi e strumenti adeguati, più allettante e più autorevole? Perché non ci si adopera per estenderla in tutta Italia e renderne la ricezione più decente? O si preferisce — per ragioni varie, oscure o troppo chiare, di interessi o di strategia politica — tenerla così continuata nell'angolino per proclamare poi che va male, che è inutile, e abolirla o trasformarla in una rete, com'è stato spolverato, di programmi di tipo didattico che non danno fastidio a nessuno, né alle altre due reti né alle concentrazioni di tv private?

* *

La settimana è stata dominata dal servizi sulle elezioni americane. Ma a proposito della rete 3, è da annotare il recupero del film di Lubitsch *Partita a quattro* (1933), scomparso da molti anni persino dalle retrospettive per addetti ai lavori.

E' un film curioso e sconcertante: situazione di base è audace per l'epoca, si tratta in sostanza di una donna che fa l'amore con due uomini che le piacciono in egual misura. Poi tramante lo sprovveduto *menage à trois*, la protagonista si sposa con un spaventato, ma il divertito fallisce e la donna molla il marito e torna a dividersi paritariamente tra i due uomini.

Lubitsch vi profonde al solito eleganza gusto per la commedia e sapienti tocchi di umorismo. Tuttavia nel film almeno nell'edizione italiana, c'è qualcosa che non funziona e questo qualcosa è strettamente il dialogo, sempre brillante di Lubitsch e qui non mordente e non vivace. E' colpa traduzione o, l'originale «sono» sceneggiatore Ben Hecht? La recitazione è amabile, ma non su forse la situazione potenzialmente assai impaccia di e in particolare Gary Cooper troppo lungo e troppo grande per i salotti e le alcove di Lubitsch.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 17; 19; 21 circa; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il lupo in discoteca
7 — Musica per giorno di festa
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,13 Cose e Delizia
11 — Rally
11,50 La mia voce per la tua domenica
12,30 Carta bianca
13,15 E le stelle non a guardare
14 — Radiouno jazz attualità '80
15,20 Tutto il calcio minuto minuto
18,30 GR1 sport - Tutto basket
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Musica break
20,05 Iris. Pietro con Magda Olivero, Salvatore Puma, Saturno Meletti. Orchestra e coro Rai di Torino; dirige Angelo Questa, maestro del coro Ruggero Maghini
22,30 Facile ascolto

Giornali radio: 6,05; 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,15; 16,55; 18,30; 22,30
8 — Sabato e domenica
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone, presentato Pinelli, con Nino Fuscagni e Gigi Proietti
11 — Radiogratitti
12 — GR2 anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit parade 2
13,41 Franck: musica nonna
14 — Trasmissioni regionali
14,30-16,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Un po' di swing con L. Hampton
21,10 Notte tempo
22,50 Buonanotte Europa

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45 circa; 20,45; 23,55
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Domenica Tre
12 — Antologia di interpreti
13 — Ricordi Jolson?
14 — Le ballate dell'Andorale
15,30 Suono - L'ascolto e l'elettronico in musica
16,30 Il passato da salvare
17 — La vestale, di G. Spontini
19,35 Pagine da «Il sosia» di F. Dostoievski
20 — Pinocchio
21 — Concerto sinfonico, direttore Leif Segerstam
22,20 Un racconto di O' Henry. La quadratura del circolo
22,30 Jacques Offenbach
23 — Ijazz

MONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno, gioco e Hit parade
13 — Musica e sport
17 — e sport

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 23,50
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,35 **Gli allidamorio** (c)
15,20 **Verso il letto del mondo** (c)
16,10 **L'uomo che faceva**
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,20 **Piaceri della musica** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Due e confronto** (c)
21,50 **La domenica sportiva** (c)

CAPODISTRIA

15 — **Pugilato** (c).
17,45 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **Un silenzio da sentire**
19,45 **L'angolino dei ragazzi** (c)
— **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Mash - La guerra privata del sergente O'Farrel** (c). Film di Frank Tashlin con Bob Hope, Phyllis Diller
22 — **Canale 27** (c)
22,10 **Lisa** (c). Telefilm
23 — **Musica senza confini**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — **Telemontecarlo baby** (c)
17,30 **Allarme sul Delta del Danubio.** Film di Gheorghe Naghi
19,15 **Film** (c)
20 — **Superparellamo** (c)
20,35 **Il prezzo del potere.** Film western di Tonino Valeri, con Giuliano Gemma
22,15 **Torti e laccio** (c)
23,35 **Totò, Peppino e la... malafemmina.** Film comico di Camillo Mastrocinque, con Totò e Peppino De Filippo

Settima di campionato (ore 14,30): duello per il primato tra Roma e Fiorentina

ASCOLI		UDINESE
Muraro	1	Della Corna
Anzivino	2	Milani
Mancini	3	Billia
Bellotto	4	Mariteroni
Gasparini	5	Fellet
Perico	6	Tesser
Torrisi	7	Cinquetti
Muro	8	Pin
Pircher	9	Neumann
Scanziani	10	Vris
Trevisanello	[illegible]	Zarone
Arbitro: Lo Bello		
Pulici	12	Fazzagli
Paolucci	[illegible]	Prandelli
Bellomo	14	[illegible]
Scorsa	15	Bacci
Attili	16	Roetlinq

BOLOGNA		BRESCIA
Zinetti	1	Malgioglio
Benedetti	2	Podavini
Vullo	3	Galparoli
Paris	4	De Biasi
Bachlechner	5	Groppi
Sali	6	Venturi
Filoggi	7	Bergamaschi
Dossena	8	Salvioni
Garritano	9	Sella
Enesa	10	Incbini
Colombo	11	Biagini
Arbitro: Redini		
Boschin	12	Pellizzaro
Fabbri	13	[illegible]
Zuccheri	14	Bonometti
Gamberini	15	Torresani
Fiorini	16	Cristesi

FIORENTINA		CAGLIARI
Galli	1	Corti
Contratto	2	Lamagni
Tendi	3	Longobucco
Galbiati	4	Osellame
Ferroni	[illegible]	[illegible]
Casagrande	6	Brugnera
Restelli	7	Bellini
Sacchetti	8	Quagliozzi
Fattori	9	Selvaggi
Antognoni	10	Marchetti
Desolati	11	Piras
Arbitro: Michelotti		
Pellicanò	12	Galetti
Reali	13	Di Chiara
Orlandini	14	Virdis
Manzo	15	Riosi
Novellino II	16	Loi

INTER		PISTOIESE
Bordon	1	Mascella
Canuti	2	Zagano
Ortali	3	Borgo
Pasinato	4	Benedetti
Mozzini	5	Berni
Bini	6	Bellugi
Marini	7	Agostinelli
Prohaska	8	Frustalupi
Altobelli	9	Chimenti
Beccalossi	10	Bogoni
Muraro	11	Badiani
[illegible]	io: D'Ella	
Cipollini	12	Pratesi
Pancheri	13	Cappellari
Tempestilli	14	Paganelli
Caso	15	Di Lucia
Anaka	16	Marchi

NAPOLI		AVELLINO
Castellini	1	Tacconi
Bruscolotti	2	Giovannone
Marino	3	Beruatto
Maragon	4	Valente
Krol	5	Cattaneo
Ferrario	6	Di Somma
Damiani	7	Piga
Vinazzani	8	Criscimanni
Musella	9	Repetto
[illegible]icolini	10	Vignola
Pellegrini	11	Juary
Arbitro: Longhi		
Fiore	12	Di Leo
Guidetti	13	Ipsaro
Caccione	14	Massa
Capone	15	Limido
Speggiorin	16	Ugolotti

PERUGIA		JUVENTUS
Malizia	1	Zoff
Nappi	2	Cuccureddu
Ceccarini	3	Cabrini
Frosio	4	Prandelli
Pin	5	Osti
Lelj	6	Setten
Di Gennaro	7	Causio
Butti	8	Verza
Bagni	9	Marocchino
Dal Fiume	10	Brady
De Rosa	11	Fanna
Arbitro: Pieri		
Muncini	[illegible]	Bodini
Tacconi	13	Giorgis
[illegible]	14	[illegible]
Pascalacqua	15	Galderisi
Fortunato	16	

ROMA		CATANZARO
Tancredi	1	Zanbelli
Spinosi	2	Ranieri
Maggiora	3	Sabadini
Turone	4	Boscolo
Falcao	5	Percenini
Romano	6	Morganti
Conti	7	Sabato
Di Bartolomei	8	Orazi
Prunzo	9	Borghi
Ancelotti	10	Majo
Scarnecchia	11	De Giorgis
Arbitro: Bergamo		
Superchi	12	Mattolini
Benetti	13	Salvadori
Da Nadai	14	Mauro
Rocca	15	Braglia
Amenta	[illegible]	Mondello

TORINO		COMO
Terraneo	1	Giuliani
Volpati	2	Wierchowod
Salvadori	3	Marangi
P. Sala	4	Centi
Danova	5	Fontolan
Van de Korput	6	Volpi
D'Amico	7	Mannini
Pecci	8	Lombardi
Graziani	9	Cavagnetto
Zaccarelli	10	Clobbo
Pulici	11	Giovannelli
Arbitro: Terpin		
Copparoni	12	Braglia
Masi	13	Ratti
Solana	[illegible]	Biolcati
Spagnulo	[illegible]	Pozzato
Mariani	14	Di Nicola

La Juventus a Perugia, un'altra difficile svolta

Bettega Gentile Furino Tardelli in [illegible] speciale

«Agnolin oggi sta meglio di me»

Così parla, alla sua prima squalifica, il giocatore che qualcuno vuole «padrino» della Juve: «Lui è abituato a riposare ogni tanto» - Una giornata di rilassamento in famiglia, aspettando la ripresa azzurra (e anche qu[illegible] bianconera)

TORINO — *Quattro giocatori della Juventus hanno oggi il problema [illegible] riempire dignitosamente la domenica che i guardalinee di Agnolin hanno loro regalato, intanto che Agnolin la regalava a se stesso. [illegible] «dono» finisce [illegible] per Furino e Tardelli, sarà ancora [illegible] domenica 23 per Bettega e Gentile. Per tutti fuorché per Furino funzionerà da martedì, ad Asti, la convocazione azzurra, che è sempre [illegible] la più bella.*

Il tema del tempo libero del calciatore è già impegnativo quando la domenica c'è da giocare, figuriamoci adesso. Con tutti i risvolti psicologici, poi, imposti dalla punizione. Cosa domenico sarà, fra occhi di gente interrogante, mentre i compagni sudano a Perugia? E' uno problematica nuovissima per Bettega, che [illegible] era mai [illegible] squalificato prima: «E infatti devo improvvisare, [illegible] so proprio cosa fare, inventerò qualcosa [illegible] mia moglie e i bambini. Loro possono [illegible] che pensare che si tratti [illegible] una di quelle domeniche che arrivano dopo i sabati azzurri, con il papà a casa a leggere i giornali. Ma ad un certo punto aprirò la radiolina».

Non era più giusto andare a Perugia, stare [illegible] i compagni, tifare per la squadra, [illegible] gli avversari? «Non credo, troppi i risvolti psicologici, con il problema del pubblico poi. Quanto a visionare una squadra che ci [illegible] pur sempre avversaria, non si tratta [illegible] un club di Coppa, sconosciuto: ricordo che una volta portammo all'estero gli squalificati, appunto perché vedessero gli avversari [illegible] i quali avrebbero dovuto giocare al ritorno».

Più difficile oggi la domenica di Bettega [illegible] quella di Agnolin? «Penso [illegible] mia, lui è abituato a passare le domeniche senza arbitrare. Ai di là delle punizioni e delle sospensioni, gli arbitri infatti hanno i loro turni. Lui saprà di certo cosa fare, io non lo so, è in vantaggio lui».

Ancora in vantaggio lui, Agnolin. Una domandaccia: se ci fosse stato lui, Bettega o Furino a riposo forzato visto da Bruna

Bettega a riposo forzato visto da Bruna

Boniperti al derby nella parte di Pertini a Italia - Danimarca, cioè il presidente che vi aspetta a f[illegible]ne partita, adesso Bettega, e anche Gentile e Tardelli e Furino, sarebbero a Perugia?

Una risposta celestiale e ineccepibile e intanto diplomatica: «Mettiamo che il nostro presidente si fosse trovato negli spogliatoi: il resto che noi siamo accusati di avere commesso si è, anzi si sarebbe verificato nel sottopassaggio, dunque...». Da dove si deduce che per entrare in campo, nei finali di partita, bisogna [illegible] almeno presidenti di Repubblica.

Bettega comunque [illegible] parco, alla voce, serena, consola intelligentemente di piccole colpe sue e di grandi dilatazioni, per colpe altrui, dell'evento. Nessuna [illegible] in famiglia: «I miei figli [illegible] lasciati tranquilli a scuola». E non leggono i giornali su cui sta scritto che Bettega è il padrino della Juventus? «Non [illegible] leggono, e non recepiscono informazioni fasulle di questo genere».

Ultimo anche Gentile: «Dovevo una domenica ai miei genitori, che stanno a Como, e così passo la giornata da loro. Porto anche moglie e figlio. Penso che [illegible] un certo punto mi attaccherò alla radiolina. Poi ci [illegible] subito da pensare alla Nazionale. Tutto sommato, con la riduzione della pena, mi sento fuori [illegible] dramma. Sono dispiaciuto, non distrutto. Ho anche la [illegible] zione di un grosso credito della nostra squadra, di noi con la sorte». Gentile tiene d[illegible] [illegible] giusta dose di pentimento e di ravanchismo. Lui pure, [illegible] me Bettega, avverte il senso, il senti[illegible] di serenità sociale ritrovata. [illegible] Bonipertì che resta, [illegible] la gente [illegible] dimentica, ha, [illegible] non rovista [illegible] ricordi brutti.

Furino appare addirittura proiettato molto avanti: «Giochiamo bene, verranno i gol e i risultati. La gente [illegible] ha capiti, pochi pazzi fra i tifosi [illegible] bastano a distruggere [illegible] amore. Io sento [illegible] mie colpe, specie per quello che ho scritto su Agnolin, e [illegible] quello che patisco, so quanto soffro. Non mi metto in concorrenza [illegible] Agnolin nel martirologio della domenica senza football, ma certo che per me è dura. [illegible] fuori Torino non moglie e figlia, vengono anche amici cari, speciali. Nessuna paura [illegible] affrontare gli sguardi della gente: io credo nel calcio, nel mio lavoro, nella validità di questo sport, [illegible] suo futuro oltre che nel suo presente. Ci credo così tanto che mi ritirato se [illegible] [illegible] rinfaccia questa domenica di [illegible].

Tardelli non era probabilmente a Torino, ieri, il telefono suonava a vuoto [illegible] [illegible] è prevedibile un suo ultimo intervento sulle posizioni psicologiche dei compagni. Anche per lui [illegible] convocazione azzurra funziona da anestetico.

E Agnolin, [illegible] quinto dei grandi vaticinatori di oggi? Il suo telefono, a Bassano, offriva ieri una [illegible] gentile, registrata: «Non desideriamo essere disturbati». Inoltre informazioni per necessità urgenti, e tempo per lasciare un messaggio. La voce era proprio quella dell'arbitro che ha riempito di sé la domenica [illegible] derby e che oggi «accompagna» [illegible] [illegible] speciale quattro giocatori della Juventus.

Gian Paolo Ormezzano

Fanna in campo nonostante il lutto

Ha raggiunto la squadra dopo i funerali del padre - Prandelli, Osti, Verza [illegible] Marocchino sostituiscono gli squalificati - Trapattoni dice: «I giovani devono dimostrare quan[illegible] valgono»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — Dopo la tappa compiuta ieri a metà del viaggio ad Altopas[illegible] — dove secondo leggenda i Cavalieri del Tau (una grande T bianca sul mantello) nell'anno 1000 soccorrevano i pellegrini — e la notte passata nella tranquillità di Todi, quasi sotto i bastioni, la Juventus presenta oggi la sua formazione di emergenza sul terreno perugino, che non sempre le è stato amico.

Le sconfitte, le delusioni, le polemiche, Agnolin, le squalifiche prima clamorose poi limate, tutto dovrebbe essere lasciato alle spalle in questi novanta minuti. «*Non sarà facile ma dobbiamo farlo* — dice Trapattoni, con il filo di voce che gli è rimasto dopo la serata di Coppa — *perché è campionato, fermarci a contare i punti, abbiamo [illegible] classifica che chiaramente non ci piace e soprattutto vogliamo dimostrare la nostra capacità di reazione*».

Lo ha già ripetuto più volte ai giocatori, sopratutto ai rincalzi ora chiamati ad una parte importante: «*Adesso dovete far vedere quanto valete*». E aggiunge, come commento: «*Anche chi morde il freno deve capire che davanti ha gente che ha fatto molto, che ha conquistato successi, che ha meriti e diritti. Ma quando è ora di andare in campo, chi ha aspettato deve stare fuori quanto ha in corpo. Per la squadra e per se stesso*».

Prandelli, Osti, Verza e Marocchino sono quindi chiamati al massimo sforzo, a fianco dei titolari che restano. Fanna ha dato un grosso esempio. Ieri, affranto, ha accompagnato al cimitero in Friuli l'ancor giovane papà stroncato da un infarto, poi in auto è partito per Todi. L'ha chiesto lui. Trapattoni gli aveva ancora telefonato in mattinata, per dire che lui, la società, i compagni gli erano vicini, che non gli si chiedeva un sacrificio tanto grande. Ma Fanna ha detto: «*Io [illegible] decido lui se vuole farmi giocare*».

Andrà in campo, certo, e sarà il campo a dire se l'attacco di fortuna con Marocchino numero 9 saprà funzionare. Altrimenti è pronto il giovanissimo Galderisi, il quale ha finora una sola presenza tra i titolari, in Coppa Italia. Sarebbe quindi l'esordio in campionato. Trapattoni ammette: «*Non all'inizio, ma può succedere*».

Bettega, Gentile, Furino e Tardelli sono rimasti a casa, il gruppo bianconero è diverso nei volti, ma anche nell'animo. Per i rincalzi c'è il momento di cogliere l'occasione, lo avvertono e non sono disposti a perderlo. Oggi non sono in vista staffetto: ci sono novanta minuti pieni a disposizione. Verza, come sempre il più disinvolto, a chi gli parla del ruolo ribatte: «*Decide l'allenatore, ma io sono disposto a tutto, anche a fare il centravanti*». La formazione ipotizzata a metà settimana non lo ha spaventato, forse [illegible] gato.

Causio inaspettatamente è di buon umore: «*Siamo qui, un po' pazzi ma non morti*». Avrà compiti di leader, sembra avvertire il momento. La squalifica internazionale, dopo l'amarezza, gli ha tolto molti pensieri. Fino a fine anno ha la Juventus da servire, il campionato gli darà spazio per tutte le rivincite.

Uomo di poche parole e di molti pensieri, Dino Zoff guarda al Perugia ma non dimentica il passato. «*Ho letto tutto quanto è stato scritto dal derby ad oggi...*» e scuote la testa. Mi tende la mano, ma il sorriso non è quello di sempre. «*Non ti è bastato un libro costruito insieme* — mormora — *per farti capire che quando protesto non lo faccio per capriccio*». La carica di Pulici ed il successivo gol di Graziani lo amareggiano ancora, ma più ha hanno toccato interpretazioni dell'episodio [illegible] la mia, che non vedeva solo colpe del granata.

Del resto la bagarre è proprio partita dal risultato. Inutile far risalire tutto alla frase infelice [illegible] certamente colpevole Agnolin. Lo ammettono anche i bianconeri, [illegible] francheza. Dei duelli verbali [illegible] l'arbitro, delle [illegible] «rubate» [illegible] guardalinee negli spogliatoi [illegible] e poi usate come una mano[illegible] nel loro rapporto, nessuno ha più voglia di parlare, [illegible] solo perché i principali interessati sono a casa, bloccati dalle squalifiche.

[illegible] [illegible] gran voglia di giocare, un bisogno di tornare a vincere. La rabbia per l'ultimi[illegible] inumerista sconfitta di campionato, [illegible] l'ingiusta (in relazione [illegible] gioco) eliminazione di Coppa fa da carica. Le difficoltà di manovra sono oggi [illegible] possibili, visto lo schieramento inedito, ma [illegible] dubbio sulla volontà e sull'impegno dei bianconeri. Trapattoni ha fatto bene a sollecitarli, ma forse non era neppure necessario.

Bruno Perucca

Ulivieri deciso [illegible] sola punta

PERUGIA — Benché soddisfatta, la Juventus fa paura al Perugia. Ulivieri ha deciso una formazione prudente, con il solo Bagni — graziato giusto in tempo dalla Disciplinare — punta pura e per di più la posizione di centravanti. De Rosa in appoggio, e tutti gli altri a fare [illegible] filtro per la difesa.

La forma non ancora perfetta di Casarsa consiglia all'allenatore perugino di preferirgli Di Gennaro, salvo cambiamenti d'idea in extremis.

In panchina, una novità. Il trentunenne Passalacqua, alle spalle una carriera [illegible] ira Fiorentina, Perugia (dieci anni fa), Reggiana e Ternana, scelto[illegible] proprio in settimana. Giocatore dal buon bagaglio tecnico ma poco dotato fisicamente, Passalacqua ha disputato però una buona stagione (dieci gol) nella Ternana, proprio agli ordini di Ulivieri, il quale si è ora ricordato dell'ex allievo e l'ha fatto comprare, presumendone[illegible] nel caso Bagni non fosse stato disponibile.

La vicenda sottolinea quanto scarsa [illegible] la considerazione del tecnico verso l'argentino Sergio Fortunato, che continua a soffrire in panchina. [illegible] Perugia, si dice addirittura che abbia [illegible] le valigie pronte per rientrarsene in Andalusia.

b. p.

Burgnich e [illegible] [illegible] Catanzaro

Vogliono guastare la [illegible] festa ai romani

ROMA — Il Catanzaro arriva all'Olimpico deciso a guastare la festa alla Roma capoclassifica, ma soprattutto — come ha sottolineato Burgnich — «per ritrovare la squadra di 20 giorni fa. La sosta internazionale [illegible] ci è stata utile. Abbiamo perduto il ritmo. Mi au[illegible] [illegible] conquistare almeno un punto, ma se saremo battuti giocando bene, mi accontenterò ugualmente. Non facciamo la nostra corsa sulla Roma. I traguardi sono diversi. Il Catanzaro mira solo alla salvezza».

L'allenatore dei calabresi respinge piuttosto energicamente la previsione [illegible] un Catanzaro chiuso a «catenaccio». «[illegible] avrei neppure gli uomini adatti per una simile tattica — dice Burgnich — l'unico difensore puro è Peccenini, ma non è in perfette condizioni fisiche, non so se potrà schierarlo. Ai miei ragazzi piace giocare al calcio, hanno tanto entusiasmo, grinta e determinazione. Tutto qui il segreto del Catanzaro rivelazione. Cercheremo di tenere lontana [illegible] Roma dalla nostra porta, ma questo non vuol dire che faremo il catenaccio».

Liedholm, però, non crede molto ad un avversario impegnato a tutto campo: «I nostri avversari — ha detto lo vedete [illegible] — sono molto [illegible] tattica mente. Sono sicuro che si affideranno al contropiede. Ma questo non faciliterà il nostro compito. Mi aspetto una gara molto difficile come quella [illegible] il Brescia».

Bruno Conti ha dovuto lasciare in anticipo il campo Tre Fontane a causa [illegible] forti disturbi allo stomaco. Il medico dr. Alleiico [illegible] di poter recuperare il giocatore altrimenti sembra che Liedholm sia orientato ad utilizzare Benetti. Per il resto sarà la stessa formazione vittoriosa [illegible] S. Siro. Ai calabresi, invece, mancheranno il prezioslssimo Palanca, che ha messo spesso nei pasticci i romanisti e lo stopper titolare Menichini.

La [illegible] è circondata da una grande attesa. L'Olimpico sfiorerà il tutto esaurito, anche perché sono annunciate molte carovane [illegible] tifosi da Catanzaro [illegible] hanno date appuntamento [illegible] curva nord ai calabresi residenti nella capitale.

m. b.

Il problema dei viola è bloccare Selvaggi

[illegible] — L'imbattuta Fiorentina tenta contro [illegible] Cagliari di resituire il smalto ai propri tifosi dopo la mediocre prestazione di Brescia, prima della sospensione del campionato [illegible] - [illegible] Ci sono novità nella formazione, una dettata dalla squalifica di Bertoni, e un'altra dall'infortunio di Guerrini. [illegible] attacco giocherà il giovane Fattori, in difesa [illegible] sarà [illegible] giovane, Ferroni, al quale [illegible] affidata la marcatura di Piras.

Sul terreno Selvaggi, Oscai manderà il suo difensore più fedele, Tendi, il quale è anche il giocatore che, meglio degli altri si adatta a tutte le circostanze.

Ritorna Fabbri (ma con umiltà)

«La vittoria [illegible] San Siro? Non la sogno [illegible]

MILANO — Risponde Edmondo Fabbri. Ha già accoppiato [illegible] Pistoiese «stile Torino»: centravanti arretrato, punte che si muovono come un pendolo. Ritorna in [illegible] mischia mentre a distanza risponde un altro «mago», Helenio Herrera, chiamato a [illegible] porta [illegible] ionificare il Barcellona. Fabbri, da buon chirurgo, deve operare il miracolo: Vieri [illegible] c'è riuscito, lui dovrebbe cominciare abbracciando San Siro, ma la sua Pistoiese non è la Roma.

«E chi si sogna di vincere su questo campo? — dice, mentre gli occhi si trasformano in due fessure — sarebbe già una bella impresa pareggiare con la squadra del mio am[illegible] Berselloni». Fabbri si sente amico di tutti. Non vuole sentire parlare [illegible] Corso, di Bearzot e di altre facerie rimili e non ha torto.

Con [illegible] Pistoiese ti quasi sessantenne Fabbri comincia [illegible] [illegible] vito. [illegible] sente piccano, [illegible] un colpocito a spese dei campioni d'Italia, ma [illegible] [illegible] facile anche se uno degli «ex» (Bellugi o Frustalupi) potrebbe mettere lo zampino. L'Inter rischia di scoprirsi ed in questo caso i toscani, pur presentandosi [illegible] [illegible] sola punta, Chimenti, troverebbero aperta la strada che conduce a Bordon.

B[illegible]ini è [illegible] volta ci tiene sul serio: «Dovrebbero giocare gli undici che hanno affrontato il Nantes», dice, senza specificare se si tratta [illegible] quelli che hanno iniziato, quindi [illegible] Caso, o di quelli che hanno chiuso e cioè con Pulnicic. E' probabile il formazione con quest'ultimo, sicuramente più fresco [illegible] Caso.

g. grand.

[illegible] capo degli arbitri sta preparando la difesa [illegible] Agnolin (che ieri [illegible] stato deferito)

Campanati, requisitoria contro i giocatori

Alla riunione dell'Aia li ha accusati [illegible] fallosità, finzione, insubordinazione [illegible] incapacità di accettare qualsiasi decisione

ROMA — La classe arbitrale [illegible] ha [illegible] vissuto giorni troppo tranquilli, ma in questo momento particolare è nell'occhio di un ciclone che ha zone d'influenza piuttosto vaste. Il vertice dell'Aia, l'associazione arbitrale, convocato ieri mattina a Roma per adempimenti [illegible] più che formali, si è così trasformato in un confronto con i dirigenti del calcio. A Franchi pluridirigente internazionale e a Sordillo [illegible] ire mesi presidente federale italiano, Campanati ha esposto in un lungo intervento svolto [illegible] prosa simile [illegible] peggior «politichese», la posizione della [illegible] arbitrale. Nessun accenno diretto, [illegible] nome, nessuna critica, ma dietro [illegible] parole caute e [illegible] frasi diplomaticamente oscure, s'è delineata una linea di difesa piuttosto rigida, che sembra includere dentro le mura anche il criticatissimo Guido Agnolin.

Campanati [illegible] detto tra l'altro: «*La crisi arbitrale è in notevole anticipo sulla consueta scadenza stagionale di gennaio-febbraio. Non [illegible] stupisco affatto perché nel calcio giocato sui nostri campi sono cambiati completamente lo spirito e [illegible] motivazioni*». Nel lungo elenco di cause che hanno determinato questa situazione Campanati ha identificato fra l'altro le se[illegible]: «*Essere superati da un quinquenne [illegible] dribbling è ormai considerata da molti giocatori cosa incomprensibile: è atteggiamento generale stendere l'avversario [illegible] pietà. La falsità [illegible] tutti i campi è diventata insopportabile, così come intollerabile è la finzione eletta a regola dopo ogni scontro. Più di tutto influisce poi sul regolare svolgimento delle partite l'assoluta insubordinazione e l'incapacità [illegible] accettare decisioni arbitrali [illegible] punizioni del giudice*».

«*Le conseguenze* — ha dedotto Campanati — *sono gravissime. Questi atteggiamenti si ripercuotono verso il basso e creano difficoltà insormontabili [illegible] quegli arbitri che operano nei campionati dove [illegible] esiste la pretenziosa fornita [illegible] chi agisce fra i professionisti*».

Il riferimento [illegible] [illegible] Agnolin è stato a[illegible] palese ma [illegible] ha evitato una replica rispondendo [illegible] poche parole assolutamente ermetiche. L'atteggiamento adottato da Campanati sembra sia maturato dopo una serie di incontri non ufficiali [illegible] venerdì [illegible] con alcuni esponenti della categoria.

Nel pomeriggio [illegible] ieri [illegible] una brevissima riunione della commissione arbitri nazionale, la Can, è poi scaturito un breve comunicato nel quale si annuncia [illegible] [illegible] alla commissione disciplina dell'Aia [illegible] fascicolo relativo a Juventus-Torino. Non una parola di più, ma [illegible] ha l'impressione che debbano comparecchio le parole pronunciate da Campanati.

g. vigl.

Dalle «motivazioni» rese note [illegible] Commissione disciplinare il perché della riduzione delle squalifiche a Gentile e Bettega

MILANO — La commissione disciplinare della Lega non ha accolto ieri pomeriggio della «provocazione» da parte dell'arbitro Agnolin nei confronti dei giocatori squalificati dopo il derby del 26 ottobre ma ha ugualmente concesso attenuanti generiche ai due elementi maggiormente colpiti dalle sanzioni. Il «colloquio» fra Bettega e Gentile, avvenuto mentre i due bianconeri stavano rientrando negli spogliatoi, teoricamente non doveva [illegible] ascoltato dal guardalinee che ha denunciato l'episodio: [illegible] tondori pertanto di un «giudizio, da pure espresso in termini trivial, sul direttore di gara e non di offese proferite direttamente ad un guardalinee [illegible] espressione di indubbio contenuto irriguardoso. Furino, a sua volta, mentre si [illegible] va nel proprio spogliatoio, notato un guardalinee che vi si era rifugiato dopo la rottura di un vetro nel sottopassaggio in apparente «in segno di scherno» lasciando un comportamento irriguardoso, per di più accompagnato il gesto «con un'espressione lesiva del prestigio dell'intera terna arbitrale».

Gentile e Bettega — Il loro caso più grave, merita però delle attenuanti e [illegible] disciplinare lo ammette quando scrive che «i due mentre si avviavano al sottopassaggio, si scambiavano frasi di contenuto lesivo del prestigio dell'arbitro che venivano apprezzate «da un guardalinee che si trovava alle loro spalle; accertati successivamente della presenza dell'ufficiale di gara, i due lo apostrofavano in modo ingiurioso».

«Si è quindi in presenza, — continua [illegible] sentenza — dapprima di [illegible] giudizio, sia pure espresso in [illegible] trivial, sul direttore [illegible] gara e [illegible] di offese profferite direttamente: solo [illegible] mente. [illegible] medesime espressioni ingiuriose vengono rivolte al guardalinee, che dapprima si trovava alle spalle dei giocatori poi li aveva affiancati per precederli».

Pertanto «valutato globalmente l'episodio» realizzato in un unico contesto, la disciplinare ha ritenuto che la riduzione della pena (Gentile e Bettega rispettivamente da 1 e 3 a 2 giornate) sia una «sanzione più equa».

La sentenza ha accontentato la Juventus soltanto in modo parziale e pertanto l'avv. Chiusano nella prossima settimana ricorrerà alla Caf.

Giorgio Gandolfi

Ha preso il posto [illegible] Kubala con 150 milioni d'ingaggio

L'inaffondabile mago Herrera guida da oggi il Barcellona

Classifica «A»

ROMA	p. 9
Fiorentina e Catanzaro	8
Inter	7
Napoli, Torino e Cagliari	6
Ascoli e Juventus	5
Bologna, Como e Udinese	4
Brescia, Pistoiese	3
Perugia, Avellino	2

Bologna, Perugia, Avellino penalizzati di 5 punti.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,10: collegamenti con Roma, Bologna, Firenze e Milano; 15,15: risultati primi tempi; 16,30: 90° minuto; 16,35: sintesi di una gara di B.

Sport vari — 21,50: La domenica sportiva.

RETE 2

Calcio — Ore 15,15-16,30: collegamenti per i risultati dei primi tempi.

Basket — 16,30-18: da Rieti, incontro Ferrarelo-Antonini; 16-16,10: sicure fasi registrate di GBC-Accorsi.

Calcio — 16,10-16,30: risultati finali; 16,40: gol flash; 19: un tempo registrato di una gara di A.

Sport vari — 20: Domenica sprint.

RETE 3

Pallamano — Ore 14,30-15,30: da Trieste, in[illegible] Dividin-Rimini; 15,30-17: da Bressanone. Brixen-Teramo.

Calcio — 21,25: sintesi Alessandria - Tortona (serie C2).

BARCELLONA — La grave sconfitta subita mercoledì scorso dal Celonia nella partita di ritorno del sedicesimo di finale di Coppa Uefa, ha precipitato la crisi del Barcellona e riportato Helenio Herrera alla guida tecnica della squadra. Sostituisce Ladislao Kubala il quale nel giro di soli quattro mesi ha perso gran parte del prestigio accumulato nei dieci anni lungo i quali fu commissario tecnico della nazionale spagnola.

Per un impegno che scadrà alla fine del campionato in corso, Herrera riceverà ben 12 milioni di pesetas, circa 150 milioni di lire, oltre stipendio, premi, alloggio ecc. La cerimonia ufficiale del suo insediamento ha avuto luogo nel «Camp Nou». Era presente una grande folla di giornalisti. Al suo apparire in campo, il migliaio di persone che si trovava sugli spalti del grande stadio gli ha tributato una calorosissima accoglienza.

Nella conferenza stampa che ha tenuto dopo l'allenamento l'inaffondabile «mago» ha precisato che avrebbe preferito rinviare il suo ritorno [illegible] panchina di qualche settimana per vedere all'opera la squadra [illegible] deve dirigere. Senonché, i dirigenti gli hanno ricordato che il contratto che lo lega alla società [illegible] prevede il suo obbligo [illegible] tornare in panchina al primo invito. Ha altresì affermato che rilancerà la squadra in grado di uscire dal tunnel della misteriosa crisi che la travaglia e perfino ha parlato della possibilità che riesca a riportarsi presto in zona scudetto.

La prima delle prove del fuoco che l'attendono, costituita dalla partita interna contro l'Atletico di Madrid, attuale capolista, ancora imbattuta, è in programma per questo pomeriggio. «Meglio così — ha detto Herrera — perché una nostra eventuale vittoria avrebbe una importanza eccezionale».

Nel corso della sua conferenza stampa Herrera, di ottimo umore, forse perché pensava al favoloso ingaggio ottenuto, ha risposto ad ogni domanda: persino a quella di uno dei presenti che gli ha chiesto se è possibile stabilire un parallelo tra la crisi del Barcellona e quella che si [illegible] attraversando la Juventus. «No — ha risposto — perché la nostra ha origini misteriose, mentre quella della Juventus è una crisi di [illegible] che ha colpito una società che è stata tutto. [illegible] vinto tutto e si è trovata a non essere più — per quanto tempo non è dato dire — all'apice di un ciclo di cui è stata a lungo il fiore all'occhiello».

Yoga [illegible] [illegible] [illegible] i segreti del Napoli?

Bologna lanciato contro il Brescia

BOLOGNA — I rossoblu, imbattuti e lanciatissimi, in media-scudetto (9 punti in sei partite, [illegible] [illegible] capolista; 5 in meno per la penalizzazione), vogliono tenere il passo contro [illegible] Brescia tutt'altro che irresistibile, visto che non è ancora riuscito a vincere.

Passata la paura di perdere Paris (uno dei pilastri del centrocampo), risparmiato dal giudice sportivo, Radice può schierare la formazione-tipo. La squadra ha un po' perso per prepararsi a causa della nevicata di questi giorni. A Treviso, nella partitella di giovedì, è stata battuta su un terreno fangoso per 2-1, ma non ha forzato.

Intanto c'è da segnalare che Enesa si è acclimatato anche all'inverno giunto in anticipo.

[illegible] — Il Napoli di Krol comincia a piacere e dalla contestazione dell'inizio stanno [illegible] sentendo ora applausi e consensi. E' bastato il 4-0 inflitto alla Roma, è stato sufficiente il «rullo» di Cagliari per ricongiungere la passione dei napoletani attorno alla loro squadra. Così, con l'arrivo dell'Avellino per il primo derby della stagione, si pensa di superare i 300 milioni.

Il recupero ha molte ragioni. C'è anche chi crede nel fantastico aiuto della yoga e c'è invece chi aggiunge che è servita la libertà nell'amore, forse primo limitato per paura di perdere forze. Dopo la yoga. Marchesi ha scoperto anche il maestro dell'amore e per due volte alla settimana più assorti ascoltano il professor Gianfranco Cocozza, che insegna come l'amore fatto scientificamente non nuoccia all'atleta. Basta dedicarvisi quando uno ne ha voglia.

Così, falciando con Marchesi e ascoltando il professor Cocozza sull'amore libero, i giocatori napoletani si sono preparati a ricevere l'Avellino.

[illegible] Giagnoni [illegible] pareggio [illegible]

ASCOLI PICENO — Contro [illegible] rinnovatissima Udinese di Giagnoni, l'Ascoli [illegible] chiamato a confermare i progressi fatti registrare in Toscana con la vittoria di Pistoia. I bianconeri puntano alla vittoria per rilanciarsi in classifica. E' prevista [illegible] [illegible] ferma della squadra vi[illegible] in trasferta, con Perico libero, Muraro in porta e Pircher [illegible] travanti sin dall'inizio al posto dell'infortunato Anastasi.

Nell'Udinese ci dovrebbe essere l'esordio stagionale [illegible] Zanone, [illegible] [illegible] quattro rinforzi acquistati da Sanson (gli altri tre sono Cinquetti, Radici e Martorelli). Giagnoni punta ad un pareggio per cancellare il brutto ricordo dello zero a due di Como. E' probabile l'inserito [illegible] Enoci nell'inedito [illegible] di centrocampista [illegible] metodista. Confermata la presenza del tedesco Neumann.

● **Un tifoso scozzese che ieri è entrato in campo a Glasgow durante l'incontro Aberdeen-Celtic ed ha aggredito il centrocampista Gordon Strachan, è stato arrestato dalla polizia.**

Contro Como che in trasferta ha perso tre volte

Il Torino vuole punti verità

«Dobbiamo convincerci che ci siamo davvero ritrovati» spiega Salvadori - Rientra Pulici, Sclosa in panchina - Graziani, 200 partite in Serie A (tutte in granata) - I lombardi in formazione rimaneggiata

TORINO — Dopo essersi allenato ad Orbassano, il Torino 58 cenato e pernottato a Valle Benedetta, presso Asti. Rabitti ha ripristinato il ritiro, come aveva già fatto alla vigilia del derby, per «evitare rilassamenti mentali che possono seguire un impegno di Coppa Uefa e perché sottovalutato il Como rimaneggiato». Rabitti è tutt'altro che un fanatico dei concentramenti collegiali ma certe esperienze negative di questo scorcio di stagione, l'hanno indotto a fare qualche eccezione.

I giocatori non hanno accolto il provvedimento con entusiasmo tuttavia nessuno mugugna, neppure Graziani e gli altri azzurrabili che martedì dovranno tornare nello stesso albergo con la Nazionale per la preparazione all'incontro con la Jugoslavia. «La società aveva rinunciato ai ritiri soprattutto per ragioni economiche — osservava Graziani —. Non mi sembra, comunque, un problema che meriti troppa attenzione. Pensiamo piuttosto al Como ed a prosequire in serie positiva iniziata con il derby e con la qualificazione di Coppa. I comaschi chiuderanno il proprio contro simili avversari, e dopo certe battaglie di metà settimana, che noi abbiamo incontrato le maggiori difficoltà».

Graziani ricordava le 200 di Calanzaro (dopo la trasferta di Bruxelles) e quella all'Olimpico con la Roma (dopo il secondo «round» con i belgi), nonché la fatica compiuta in casa nelle vittoriose gare con Pistoiese ed Avellino, e quella con il Cagliari che ha fatto registrare il primo rovescio interno. Forse è colpa della deconcentrazione: sono esperienze che il Torino non intende ripetere. Oggi Graziani disputerà il 200° incontro di serie A con il Torino (91 reti all'attivo, 5 in meno di Valentino Mazzola): verrà festeggiato dai tifosi e vuole celebrare l'avvenimento con un successo, siglando magari il gol decisivo.

«E' una tappa, non un traguardo — ripeteva ieri il "bomber" —. Guardandomi per un attimo indietro, il bilancio è positivo, ricco di soddisfazioni. Spero di dire le stesse cose fra cento partite, sempre in maglia granata. Vorrei intanto arrivare a quota cento, in fatto di gol già nella stagione».

Per l'occasione capitan Graziani ritrova al suo fianco il «gemello» Pulici. In panchina a Magdeburgo, oggi Pulici rileva Sclosa che, oltre a rimediare i postumi di colpi ricevuti, è affaticato. Sclosa, però, è a disposizione con Masi, Mariani, Spagnuolo e Copparoni.

«La partita con il Como è determinante per il rilancio in campionato — diceva —. Quel sottovalutare l'avversario, c'è il rischio di andare incontro ad amare sorprese. Per quanto mi riguarda fisicamente sto bene anche se avrei bisogno di giocare con continuità».

Gli faceva eco Salvadori sostenendo che con il Como sono indispensabili due punti «per convincerci che ci siamo davvero ritrovati». Concetti che condivisi da Rabitti per il quale non esistono più gare facili «e l'abbiamo toccato con mano, a nostre spese». Avendo giocato nel Como per quattro stagioni, dal 1948 al '52, conosce lo spirito garibaldino dei lariani, immutato a distanza di circa trent'anni e mette sull'avviso i granata anche se Marchioro dovrà rinunciare a Vecchi bloccato da una contrattura muscolare alla schiena e quasi certamente al centravanti Nicoletti che ha la caviglia destra dolorante.

In porta debutterà il ventiduenne Giuliano Giuliani, che il Como ha acquistato l'estate scorsa dall'Arezzo, con il «primavera» Braglia in panchina. In prima linea, l'unica punta sarà Cavagnetto affiancato da Giovannelli dall'estroso ma acciaccato Mandressi). Marchioro predisporrà una cerniera a metà campo per tentare di racimolare il primo punto esterno in campionato. Sinora, in trasferta, ha sempre perso.

Curioso notare che i quattro punti in classifica dei lariani, sono frutto dei due successi al «Sinigaglia» con Inter e Udinese (ha perso solo con la Roma alla prima giornata). Nessun pareggio figura nella casella del Como ed è questo il suo obiettivo.

Bruno Bernardi

In serie B mentre Milan e Lazio subiscono altro difficile collaudo

Genoa e Sampdoria devono svelare quali sono le loro vere ambizioni

La Serie B è divisa in due settori, per quanto riguarda la lotta per la promozione: una parte le superfavorite Lazio e Milan, rispettivamente prima e seconda in classifica, dall'altra il gruppetto, per ora non ben identificato, di quante hanno ambizioni — più o meno apertamente confessate — uguali a quelle delle due grandi retrocesse.

L'«altra serie B» aspetta oggi, sono turno di campionato, buone notizie da Ferrara e Bergamo, dove Lazio e Milan subiscono l'ennesimo collaudo della loro imbattibilità. La sparizione dalla classifica di almeno di quei due «sorci» che costituiscono il fiore [illegible] *l'occhiello della capolista e della sua immediata inseguitrice dovrebbe una prospettiva nuova al torneo, farebbe capire che la promozione di Lazio e Milan non è un evento inluttabile e scontato ma un qualcosa di meno fatalistico, a cui si può tentare di opporsi.*

Spal e Atalanta sono avversarie che non conoscono la rassegnazione. I ferraresi, che in formazione oltre ad elementi come Castronaro, Rampanti e Grop, giovani interessanti come Albiero, Casiraghi e Bergossi, sono guidati dall'esperto Tito Rota, il quale già diede in passato molti fastidi alla Lazio quando allenava l'Atalanta. I bergamaschi, loro, avendo registrato il centro-campo con l'ingaggio dell'anziano «motorino» Filippi, sono squadra capace di qualsiasi impresa, non esclusa quella di battere il Milan.

Nel quadro di questo ipotetico e tutt'altro che probabile ridimensionamento delle superfavorite, sarà interessante seguire il cammino delle altre aspiranti alla promozione, soprattutto delle due squadre genovesi, che non hanno ancora interamente svelato il loro volto.

La Sampdoria, che era partita molto bene, andando anche a vincere a Catania, è stata successivamente bloccata dalla paura nel confronto col Milan e ha perso la sua imbattibilità domenica scorsa a Pisa, in circostanze piuttosto disgraziate. Sotto il profilo della fortuna, questo è un periodo nero per i blucerchiati, che hanno perso prima Chiorri e poi Sartori per infortunio e poi De Ponti per squalifica. A Marassi affronteranno un antagonista di medio calibro come il Foggia, la squadra di Riccomini potrà rappresentare almeno Chiorri e dare, vincendo, una rinfrescata alle ambizioni.

Il Genoa, col concorso di un calendario particolarmente nativo, aveva incominciato meno bene dei «cugini», ma ora sembra star meglio di loro. Aspettando per il momento il problema dell'inserimento di Claudio Sala, la squadra di Simoni ha trovato un equilibrio di gioco e sembra aver trovato anche grinta necessaria per sfatare l'immagine di «squadra di casa»: quattro incontri a Marassi, quattro vittorie contro due pareggi e due sconfitte in trasferta.

La svolta di carattere si è avuta a Palermo, dove i rossoblù hanno pareggiato e oggi la durissima trasferta di Bari — i pugliesi hanno sempre vinto in casa — offre la controprova. Simoni appare più sereno dopo che Roberto Russo è finalmente esploso come crede di Pruzzo, firmando la tripletta che ha battuto il Taranto. Il miglior modo per difendersi in trasferta è quello di riuscire a tenere in allarme la difesa avversaria con la pericolosità del contropiede.

L'esplosione di Russo, il recupero del furbo «fornaio» Manueli, l'impetuosa vitalità di costituiscono, in questo sufficiente garanzia. Il «test» di Bari è importante se il Genoa dovesse lasciare imbattuto lo stadio della Vittoria. Le ambizioni dei rossoblù liguri, finora soltanto mormorate, potrebbero essere gridate ad alta voce.

Gianni Pignata

Classifica serie

Lazio p. 12; Milan, Udinese, Spal, Genoa, Sampdoria e Pisa 10; Perugia 9; Cesena, Foggia, Atalanta e Bari 8; Varese 7; Verona, Simini e Lecce 6; Catania 5; Taranto, L.R. Vicenza e Monza 4; Palermo 2 (Taranto e Palermo penalizzati di 5 punti).

Gare e arbitri B-C-D

Serie B - Ore 14,30

NONA GIORNATA

Atalanta-Milan	Bellettini
Bari-Genoa	Angelucci
Monza-L.R. Vicenza	Stenchetti
Palermo-Pisa	Lops
Rimini-Lecce	Pairetto
Sampdoria-Foggia	Lombardo
Spal-Lazio	Casarin
Taranto-Cesena	Pieri
Varese-Catania	Agnolin
Verona-Perugia	Menicucci

Serie C1 - Girone A

SETTIMA GIORNATA

Cremonese-Casale	Tavari
Napoli-Spezia	Velasio
Pavia-Novara	Agnolin
Pro Patria-Piacenza	Casarin
Reggiana-Mantova	De Marchi
S. Angelo Lod.-Modena	Greco
Trento-Sanremese	Bianchini
Treviso-Parma	Baldi

Serie C1 - Girone B

Carrese-Pagnotese	Ignimato
Francavilla-Cavezzo	Pezzella
Livorno-Giulianova	Albertini
Nocerina-Turris	De Pretis
Reggina-Matera	Casarin
Rende-Arezzo	Agnolin
Sambo-Salernitana	Bergamo
Siracusa-Campobasso	Pampana
Teramo-Benevento	Lo Bello

Serie C2 - Girone A

SETTIMA GIORNATA

Alessandria-Derthona	Tagliapietra
Asti-Arona	Scalise
Carrarese-Pavia	Tarantola
Casalese-Lecco	Amendolia
Legnano-Pinerolo	Vecchiattini
Omegna-Biellese	Trillò
Pergocrema-Borgosa	Cinco
Rhodense-Pro Patria	Lo Bello
Savona-Leonbese (15)	Casarin

Serie C2 - Girone B

Adriese-Vis Pesaro	Del Forno
Cattolica-Ancona	Redaelli
Chieti-C. Castello	Baldini
Civitanovese-Lanciano	Gabrielli
Campitano-Maceratese	X-Y
Catanzaro-Rieti	Catanzaro
Fidelis-Fermignano	Lanzino
Teramo-Monopoli	Zambo
Venezia-Matera	Casi

Serie C2 - Girone C

Alessandria-Montecatini	1-1
Avezzano-Casertana	Ongaro
Cavalese-L'Aquila	Lambertz
Formia-Rieti Roma	Pavanello
Grosseto-Latina	Scagnetti
Montevarchi-Carrarese	Fanucci
Nardinella-Civitavecchia	[illegible]
Sansepolcro-Senigall.	[illegible]
Siena-S. Elena	[illegible]

Serie C2 - Girone D

[illegible]	Barbaresi
[illegible]	[illegible]
N. Igea-Mesopoli	De Leo
Palmese-J. Stabia	[illegible]
Potenza-M. Franco	Baldini
Sorrento-Brindisi	[illegible]
Savoia-Campania	Barbuti
Squinzano-Fasano	Cucchi
V. Casarano-Barletta	Bianchini

Serie D - Girone A

NONA GIORNATA

Borgomanero-Acqui	[illegible]
Crescenzi-Albenga	[illegible]
Imperia-Pontedecimo	Dello
Moreno	[illegible]
Pavia-Ospitaletto	Mitrugno
Pinerolo-Rapallo	Gelli
V. Varzi-Borgosesia	Rangheri
Rondi Lec.-Albese	Feliciani
[illegible]	[illegible]
Voghera-Pietramala	[illegible]

Nell'anticipo della A1 di basket (59 a 38)

Le ragazze dell'Accorsi sono travolte a Milano dalla Gbc

Per i maschi giornata dei derby

Nella giornata dei derby, il basket fa la conoscenza coi primi due «americani di riserva» immessi nella battaglia da chi è in difficoltà. Scendono in campo entrambi a Gorizia: nel Talmigiuseg, Steve Hayes, pivot di 2,11, non dinamicissimo ma di buona mano. Nella Squib scendono Bill Bennett, ala di 2,04, tagliato dal «gro», accreditato di carattere fin troppo combattivo, l'opposto insomma del fragile Stetin che Bianchini ha messo da parte.

Quella odierna è, come detto, la giornata dei derby. In A2 c'è quello di Roma, ultimo appello per la Fabia, c'è quello del Sud fra Brindisi e Cagliari (e fra i tiratori Malagoli e Mongelli), c'è quello fra Mestre e Treviso.

Ma il derby per eccellenza è naturalmente, in A1, quello di Bologna, ennesima riedizione di Fortitudo-Virtus.

Oggi si attende anche di sapere da Forlì se la Grimaldi potrà puntare — come qualcuno comincia a pensare — perfino a qualcosa di più che a piazzamenti d'onore.

SERIE A1 — 9ª giornata (ore 17,30): IsB Bologna - Sinudyne Bologna, Recoaro Forlì - Grimaldi Torino, Turisanda Varese - Scavolini Pesaro, Ferrarelle Rieti - Antonini Siena (ore 14,30, tv), Talmigiuseg Gorizia - Squibb Cantù, Billy Milano - Hurlingham Trieste (ore 16,15), Bancoroma - Pinti Brescia 90-91. Classifica: Turisanda 16, 14 Grimaldi 14, Billy 12, Pinti, Sinudyne e Scavolini 10, Squibb e Antonini 8, IsB e Hurlingham 6, Ferrarelle e Recoaro 4, e Talmigiuseg 2.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Un consiglio per i telespettatori che oggi pomeriggio seguiranno «Diretta Sport»: cambino canale quando sentiranno in onda la «registrata parziale» di Gbc-Accorsi basket. Chi non lo farà, troverà poco per divertirsi e molto per annoiarsi.*

Nello buia palestra Cambini di Milano anche il grande Fiat degli scudetti e della Coppa Campioni si trovava a disagio e per due quarti di fila tornò a casa sconfitta, riuscendo a stento a segnare 56 punti. L'Accorsi — che davvero, almeno attualmente, non è neppure la sbiadita controfigura di quel Fiat — è colata completamente a picco.

59-38 finale per la Gbc dice già molto: non c'è stata praticamente partita, è bastato alle milanesi di sciogliersi un poco nella seconda parte della ripresa per annichilire del tutto le campioni d'Italia. Dal 43-33 di metà secondo tempo si è passati ai 53-33 dei 16': per le ragazze di Nico Messina uno 0-10 che aveva il significato di una resa.

Sarebbe errato, oltretutto, sopravalutare in questo i meriti della Gbc. La formazione diretta da Fabio Guidoni s'è limitata a giocare un basket corretto, magari un po' triste, certo non brillante però puntuale. Pochi errori, poche velleità, ritmi bassi, discreta difesa e zona, buon pacchetto di rimbalzisti e tiratrici da fuori poche palle perse, qualche contropiede quando il tecnico s'è deciso ad applicare il quintetto sostituendo una delle quattro lunghe con la guizzante Padovani, a fianco della dicitoriana abilina Galimberti, gran bel talento.

Mabel Bocchi, sulla quale si accentrava la difesa torinese, ha subito rinunciato a velleità da primadonna e tenuto in compenso una lunga serie di «assist» alle compagne.

Dall'altra parte ha'Accorsi che è entrata soltanto in qualche rara sprazzo d'orgoglio delle «ex» fiatine nel primo tempo, quando Roberta Faccin si è ricordata di essere un'ala in gonnella e ha martellato il canestro avversario fino a riportare la squadra sul 19—23 al 16'. Ma da quel momento è cominciata la discesa rovinosa.

Gianni Menichelli

Gbc-Accorsi 59-38 (29-23).
Gbc Milano: Galimberti 19, Carnelli 2, Fiorio 17, Ceschia 6, Bocchi 2, Padovani 8, Grazioli 2, Zanelli 2, Grassi, Peruzzi. **Accorsi Torino:** Dapra 4, Antonione 2, Vergnano 7, Palombarini 3, Pianezzatelli 2, Faccin 17, Giacomini 4, Vigliucci, Gaudenzio. Volpiano. **Arbitri:** Milani e Mangano.

Al donne, girone A - 3ª giornata — Pejo Brescia - Mulat Caserta, Canali Parma - Pagnossin Treviso, Omsa Faenza - Zoju Vicenza, Gbc - Accorsi Torino 58-38. Classifica: Gbc p. 6, Zoju p. 4, Accorsi, Pagnossin, e 2, Omsa e Pejo 0.

Al donne, girone B - 3ª giornata — Viaggiato Spinea - Nocera Perugia, Caggioli Viterbo - Algida Roma, Ufo Schio - Coop Ferrara, Gemini Torino - Bloch Trieste (via Guala ore 11). Classifica: Algida e Bloch p. 4, Nocera, Ufo, Mazzorato e Caggioli 2, Gemini e Coop 0.

Pallavolo, a Torino strapazzato (3-0) il Cus Pisa in 33'

Robe di Kappa esordio facile Sconfitto il Santal a Loreto

Il binomio che teoricamente avrebbe dovuto guidare il campionato di pallavolo si è scisso fin dalla prima giornata: mentre infatti a Torino i campioni in carica Robe di Kappa mortificavano in appena 33 minuti le velleità del Cus Pisa, a Loreto il Santal — indicato come principale antagonista dei torinesi nella al titolo — al termine di cinque lunghissimi al 5 arreso al mai domo Amaro Più, capace di ribaltare il risultato dopo aver perso i primi due set.

Gli emiliani hanno giocato grossa pallavolo nelle prime due frazioni chiudendole a 5 ed a 8 con la promessa di un clamoroso successo esterno. Poi il rilassamento nel terzo set, fatale, in quanto dopo — e lo dimostrano gli ultimi parziali 15-14 e 15-12 — l'esperta Più trovava energie supplementari nel clima infuocato creato da un pubblico appassionato.

Così il Santal è caduto sopraffatto subito come l'esperto ma insufficiente elemento di grandissima levatura come Lanfranco e Negri non è sufficiente a garantire il risultato; che la squadra trovi l'amalgama e sotto questo aspetto la sconfitta può risultare addirittura salutare per moderare certi entusiasmi e permettere all'allenatore Claudio Pizza di trasformare in valore reale il potenziale di cui attualmente dispone.

A Torino, invece, tutto fin troppo facile. Il Cus Pisa sembra destinato già fin d'ora alla retrocessione. I campioni d'Italia ne hanno disposto come volevano nei primi due set, entrambi durati 9', quindi Prandi ha voluto far esordire in serie A i giovani Fazzi, Salomone e Perotti — richiamando in panchina Pilotti, Borgna e Dametto — così un po' più combattuta la pur restando una netta differenza tra i valori delle due compagini.

Interessante, al di là del risultato, qualche intesa Rebaudengo - Zlatanov che dimostra come i due incominciano a trovare il dialogo. Per il resto si è fatta particolarmente notare la «mano pesante» del solito Bertoli.

g. bar.

Risultati (1ª giornata): Robe di Kappa Cus Torino - Cus Pisa 3-0 (15-2, 15-1, 15-6); Asti Riccadonna - Panini Modena 0-3 (12-15, 9-15, 8-15); Edilcuoghi Modena - Torre Tabita Cus 3-0 (15-5, 15-12, 15-13); Polenghi Lombardo Milano - Latte Cigno Chieti 3-0 (15-3, 15-12, 15-3); Cassa Risparmio Ravenna - Tosetoni Roma 3-2 (11-15, 8-15, 15-1, 15-10, 15-4); Amaro Più Loreto - Santal Parma 3-2 (8-15, 6-15, 15-7, 16-14, 15-12).

Classifica: Robe di Kappa, Edilcuoghi, Panini, Polenghi, Cassa Risparmio e Amaro Più p. 2; Cus Pisa, Riccadonna, Torre Tabita, Latte Cigno, Tosetoni e Santal 0.

Prossimo turno (sabato 15): Latte Cigno - Robe di Kappa; Torre Tabita - Polenghi; Cus Pisa - Edilcuoghi; Santal - Asti Riccadonna; Panini - Cassa Ravenna; Tosetoni - Amaro Più.

● Gli olandesi del Delta Lloyd Amsterdam saranno gli avversari della Robe di Kappa nel secondo turno della Coppa dei Campioni maschile di pallavolo.

L'esperta Panini piega la Riccadonna

ASTI — La Panini passa ad Asti (3-0) nella prima giornata di campionato sul mestiere e sull'esperienza dei suoi uomini cardine; l'Asti Riccadonna paga il noviziato.

La partenza è stata tutta a favore dei padroni di casa che si portano in vantaggio per 7-2 grazie da un tifo molto caldo; il bel sogno però dura poco e i modenesi rinfrancati la rimonta (5-8) subito controllata dagli astigiani che sfoderano una difesa puntuale e attenta e un felice senso della posizione e si portano a 12-6. Poi improvvisamente il crollo e da questo momento a galla l'esperienza degli ospiti.

Nel secondo set, e compagni partono col piede giusto ma la Riccadonna non molla. Niente fare comunque alla distanza, così come nella terza frazione.

Positivo esordio del totalizzatore elettronico a Vinovo

Ora vince anche il «trio»

Tony-Vudafieri lotta a S. Marino

SAN MARINO — Appassionante battaglia tra le Opel Ascona 400 di Tony—Brady - Cerrato-Gabbarini contro Fiat Abarth di Vudafieri-Penariol all'ottavo Fernet Tonic Rally. Dopo tre prove speciali della seconda tappa Tony conduce la gara con 28" su Vudafieri e 1'16" su Cerrato. Seguono in classifica Verini (Alfetta turbo) e Tognana (Fiat 131).

A San Marino, intanto, è stata ufficialmente annunciata l'intenzione di proporre il Gran Premio di San Marino di Formula 1 Fisa, da disputarsi a Imola, alla riunione di Parigi del 21 novembre.

VINOVO — Il «tot» elettronico, inaugurato ieri a Vinovo, ha superato l'esame con ampia sufficienza. Naturale l'affluenza di pubblico, buono l'incremento del gioco calcolabile sul 35 per cento rispetto alla media, qualche perplessità nelle prime corse sia da parte degli operatori non ancora preparati ad accettare le scommesse e a pagare le vincite contemporaneamente, sia da parte degli scommettitori che si affollavano agli sportelli facendo macchia, ma in complesso un collaudo positivo.

La novità più curiosa della riunione, i due «trio» della 4ª e 7ª corsa, ha dato risultati economici a dibattersi allettanti: 187 mila lire di vincita per ogni mille giocate nel primo «trio», 87 mila nel secondo.

Nella prova di centro del pomeriggio, il Premio Defaik, le cavalle degli spettatori sono salite in «lizza». Amber e Zika, nell'arena di tenere testa al favorito Gallo, hanno sbagliato finendo tra gli squalificati. Gallo ha condotto con sicurezza di metri di vantaggio su Nanguki e Cerrato, ma al mezzo giro finale, ha abbassato le orecchie e sul palo è stato fulminato da Nanguki. Terzo Cerrato. Tot. V te 35; p.ti 16,17; acc. 80. Le altre corse viste da Arinova, Cufsal, Malasco, Bigalla, Klammer, Oliver e Casrine.

Oggi replicano i purosangue (senza il «Tot» automatico che entrerà in funzione la prossima primavera). In pista i cavalli si disputano i 15 milioni del Premio d'Autunno. Ecco i nostri favoriti (inizio ore 14): 1ª corsa: Grugliton, Radoa; 2ª: Freda Umbra, June King; 3ª: Orgogliosa, Zipleton; 4ª: Paradise, Bela Rosin; 5ª Iskenderum, King Jay; 6ª: Turiello, Isabo; 7ª: Murai, Kinda.

A Napoli e a Roma due prove di cartello, rispettivamente per i trottatori e per i purosangue.

a. deb.

«La Stampa» di oggi 9 novembre 1980 è uscita in 485.525 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzarosa, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rollo
Stampa LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Copia realizzata in fac-simile presso il G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

19 Vendita alloggi

L'IMPRESA vende appartamenti (3 locali) ampio terrazzo cucina servizi, ottimo investimento 4 milioni e ribasso a discorso 036 352

L'IMPRESA vende Grosso (Lecce) zona di Campiglio 1-3 camere cucina servizi garage vero affare da 9 milioni e ribasso 036 252

L'IMPRESA Veranda via Monte appartamenti completamente 2 camere linello cucinino servizi box 70 milioni e ribasso 036 253

L'IMPRESA vende via Bernezzo (cuneo) 1-2 appartamenti libero servizi prezzo affare da 6 milioni e discorso 036 252

L'IMPRESA via Sospello zona nuova vende 3 camere cucina bagno cantina ottimo stato 32 milioni e ribasso 036 252

L'IMPRESA via Vitrò (San Paolo) vendesi cedesi locale cinema cantina 2° piano affare 7 milioni e ribasso 036 252

L'IMPRESA via Scarlatti (Barriera di Milano) vendesi camere cucina servizi vero affare 10 milioni e ribasso 036 252

L'IMPRESA via Monsignor Perosi angolo 2 camere cucina servizi cantina vero affare 10 milioni e discorso 036 252

MADONNA di Campagna (via Lanzi) libero 2 camere cucina bagno cantina ottimo stato 32 milioni e discorso 036 252

MONCALIERI libero 2 camere cucina bagno cantina servizi completamente ristrutturato 348 833 8648

MONCALIERI vende alloggio come Trieste 7 camere libero cucinino terzo bagno accessori, piano 6° panoramico, 36 milioni Telefonare 010 564

MAGNA A vendita a Bruzolo a 5 km da Rivoli a margine del bosco da poi vita a schiere a ledoni appartamenti con taverna e mansarda nel contesto residenziale «La Fiorita», 500 cantieri mutuo e dilazioni. Personale mutuo e dilazioni. Personale [illegible] cantieri.

GRUGLIASCO 8 vendita appartamenti ultimo piano autorimessa, 36 milioni più 16 milioni di mutuo a 8 % Semprini (15 km da corso Vittorio). Personale sul posto si accetta e domenica in via Invasi. Telefonare 753.989.

GRUGLIASCO via Vittorio Veneto appartamenti ristrutturati, ottimi 3 camere cucina doppi servizi taverna garage, 48 milioni più 20 di mutuo a 8. Semprini (15 km da corso Vittorio). Personale sul posto si accetta e domenica in via Invasi. Telefonare 756 825.

GRUGLIASCO corso V. Emanuele costruzione signorile ottimo investimento tre 3 camere, doppi servizi, 2 garage libero a richiesta. Direzione immobiliare 011 229 - 348.153.

GRUGLIASCO centrali (via Asinelle) [illegible] con servizi debiti ristrutturati case signorili con ascensore. Tel 618 283 - 540 787.

GRUGNASCO Nuovi signorili ottime 3 camere soggiorno, 83 milioni dilazionabili. Eventualmente vendo. Telefonare 635 771 - 636 788.

GRUGLIASCO ottimo investimento comprasi locale cucinino servizi [illegible] Telefonare ore ufficio. Tel 618 912 Grugliasco.

SCARLETTI adiacenze libero ingresso 4 [illegible] camere servizi cantina 1. 36 milioni Tel. 618 912 Grugliasco.

MONTCENISIO

19 Vendita alloggi

MONCALIERI vendesi appartamento (3 locali) ampio terrazzo cucina servizi ottimo investimento 4 milioni e dilazioni 036 252

L'IMPRESA e Gassa (Moncenisio in Campiglio) 1-3 camere cucina servizi garage vero affare da 9 milioni e dilazioni 036 252

L'IMPRESA Veranda via Monte appartamenti completamente 2 camere linello cucinino servizi box 70 milioni e dilazioni 036 253

L'IMPRESA vende via Bernezzo (cuneo) 1-2 appartamenti libero servizi prezzo affare da 6 milioni e discorso 036 252

L'IMPRESA via Sospello zona nuova vende 3 camere cucina bagno cantina ottimo stato 32 milioni e dilazioni 036 252

L'IMPRESA via Vitrò (San Paolo) vendesi cedesi locale cinema cantina 2° piano affare 7 milioni e ribasso 036 252

L'IMPRESA via Scarlatti (Barriera di Milano) vendesi camere cucina servizi vero affare 10 milioni e dilazioni 036 252

L'IMPRESA via Monsignor Perosi angolo 2 camere cucina servizi cantina vero affare 10 milioni e discorso 036 252

MADONNA di Campagna (via Lanzi) libero 2 camere cucina bagno cantina ottimo stato 32 milioni e dilazioni 036 252

MONCALIERI vende alloggio come Trieste 7 camere libero cucinino terzo bagno accessori, piano 6° panoramico, 36 milioni Telefonare 010 564

MAGNA A vendita a Bruzolo a 5 km da Rivoli a margine del bosco da poi vita a schiere a ledoni appartamenti con taverna e mansarda nel contesto residenziale «La Fiorita», 500 cantieri mutuo e dilazioni. Personale mutuo e dilazioni. Personale [illegible] cantieri.

GRUGLIASCO 8 vendita appartamenti ultimo piano autorimessa, 36 milioni più 16 milioni di mutuo a 8 % Semprini (15 km da corso Vittorio). Personale sul posto si accetta e domenica in via Invasi. Telefonare 753.989.

GRUGLIASCO 3 camere cucina doppi servizi, 36 milioni più 14 milioni di mutuo a 8 % Semprini (15 km da corso Vittorio). Personale sul posto si accetta e domenica in via Invasi. Telefonare 753.989.

GRUGLIASCO corso V. Emanuele costruzione signorile ottimo investimento tre 3 camere, doppi servizi, garage, 48 milioni più 20 di mutuo a 8. Semprini (15 km da corso Vittorio). Personale sul posto si accetta e domenica in via Invasi. Telefonare 756 825.

GRUGLIASCO centrali (via Asinelle) [illegible] con servizi debiti ristrutturati case signorili con ascensore. Tel 618 283 - 540 787.

MONCALIERI libero 2 camere cucina bagno cantina servizi completamente ristrutturato 348 833 8648

MONCALIERI vende alloggio come Trieste 7 camere libero cucinino terzo bagno accessori, piano 6° panoramico, 36 milioni Telefonare 010 564

MONCALIERI vende alloggio come Trieste 7 camere libero cucinino terzo bagno accessori, piano 6° panoramico, 36 milioni Telefonare 010 564

MONCALIERI vendesi appartamento (3 locali) ampio terrazzo cucina servizi ottimo investimento 4 milioni e dilazioni 036 252

L'IMPRESA e Gassa (Moncenisio in Campiglio) 1-3 camere cucina servizi garage vero affare da 9 milioni e dilazioni 036 252

L'IMPRESA Veranda via Monte appartamenti completamente 2 camere linello cucinino servizi box 70 milioni e dilazioni 036 253

L'IMPRESA vende via Bernezzo (cuneo) 1-2 appartamenti libero servizi prezzo affare da 6 milioni e discorso 036 252

L'IMPRESA via Sospello zona nuova vende 3 camere cucina bagno cantina ottimo stato 32 milioni e dilazioni 036 252

L'IMPRESA via Vitrò (San Paolo) vendesi cedesi locale cinema cantina 2° piano affare 7 milioni e ribasso 036 252

L'IMPRESA via Scarlatti (Barriera di Milano) vendesi camere cucina servizi vero affare 10 milioni e dilazioni 036 252

MADONNA di Campagna (via Lanzi) libero 2 camere cucina bagno cantina ottimo stato 32 milioni e dilazioni 036 252

MONCALIERI vende alloggio come Trieste 7 camere libero cucinino terzo bagno accessori, piano 6° panoramico, 36 milioni Telefonare 010 564

MONCALIERI vende alloggio come Trieste 7 camere libero cucinino terzo bagno accessori, piano 6° panoramico, 36 milioni Telefonare 010 564

MAGNA A vendita a Bruzolo a 5 km da Rivoli a margine del bosco da poi vita a schiere a ledoni appartamenti con taverna e mansarda nel contesto residenziale «La Fiorita», 500 cantieri mutuo e dilazioni. Personale mutuo e dilazioni. Personale [illegible] cantieri.

GRUGLIASCO 8 vendita appartamenti ultimo piano autorimessa, 36 milioni più 16 milioni di mutuo a 8 % Semprini (15 km da corso Vittorio). Personale sul posto si accetta e domenica in via Invasi. Telefonare 753.989.

GRUGLIASCO 3 camere cucina doppi servizi, 36 milioni più 14 milioni di mutuo a 8 % Semprini (15 km da corso Vittorio). Personale sul posto si accetta e domenica in via Invasi. Telefonare 753.989.

GRUGLIASCO corso V. Emanuele costruzione signorile ottimo investimento tre 3 camere, doppi servizi, garage, 48 milioni più 20 di mutuo a 8. Semprini (15 km da corso Vittorio). Personale sul posto si accetta e domenica in via Invasi. Telefonare 756 825.

GRUGLIASCO centrali (via Asinelle) [illegible] con servizi debiti ristrutturati case signorili con ascensore. Tel 618 283 - 540 787.

MONCALIERI libero 2 camere cucina bagno cantina servizi completamente ristrutturato 348 833 8648

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VOLVERA

stabile recente ingresso 2 camere grande cucina territo bagno autorimessa box auto mq 47 milioni, ottimo. Telefonare 880 782.

ZONA Borgo Vittoria vendo 2 camere e angolo cucinino libera bagno i... 24 milioni 500 mila stagione. Tel. 740.484.

30 km da Torino villa con giardino indipendente settore 3 camere cucina tripli servizi taverna box per 2-3-4 auto rimessa. Visite San Paolo tel. 537.048.

20 Domande affitto

CASA con giardino fuori città cerca dirigente assegnato per max 3 anni Stato Torino. Meglio se ammobiliata almeno 3 letti 500-600 mila. Tel. 02 21.3.3847.

CERCIAMO in affitto alloggio in Torino di 3 camere più Brella e servizi ricompreso per parcheggio zona vallisa. Tel. 615.352.

CERCO alloggio arredato in/ott uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia. Tel. 545.106.

GIOVANE coppia lavoratori referenziata cerca alloggio 2-3 camere Torino e cintura. Tel. 982.853.

MIGROO solo referenziuppiamo cercasi affitto 2 camere terzo bagno. Tel. 670 825.

OFFICE manager in trasferta per tali anno cerca appartamento ammobiliato, centralissimo. Telefonare, ore ufficio, 011 810.410 - 510.262 dr.ssa Heidi 10.

PROPRIETARIO cerca in affitto alloggio piccolo camera, soggiorno, cucinino. Telefonare 804 717 ore ufficio.

SOCIETA' cerca in affitto per proprio cliente referenziato camera o bilocale con servizi per ufficio possibilmente zona centrale. Tel. 564 884.

SOCIETA' livello nazionale cerca propri dipendenti in transito a Torino alloggi arredati 1-2-3 vani. Tel. 696.830.

STATALE con moglie insegnante cerca alloggio anche ammobiliato. Tel. 348.8330 chiedere interno 419 ore 14-17.

ZONA Mirafiori a 15 km cerco locale uso studio medico multidisciplinare. Tel. ore serali 341 414.

Signorili piemontesi solo cerca mansarda o monolocale in affitto. Eventualmente acquisto. Tel. 442 002.

21 Offerte affitto

A referenziati in trasferta affitto alloggi arredati in Torino stanno bene tel. 695.633.

AFFITTASI alloggi a uffici vuoti e negozi, Torino centrale. Telefonare 645.106.

AFFITTASI centralissimi locali uso ufficio mq. 150 corso Marconi ang. via XX Settembre LFLT tel 641.144 ore ufficio

AFFITTASI corso Moncalieri signorile recente costruzione settimo 7 camere triple servizi uso ufficio. Telefonare interbellissimo 569.761 563.204.

AFFITTASI esclusivamente piedi-à-terre arredati appartamento arredato in zona Parco Ruffini. Tel. 417.643.

AFFITTASI mansarda corso Vittorio corso hotel Ambasciatori arredata no cucina. Tel. 546.758 ottimo Cibrì.

AFFITTASI persona sola affitta arredata uso piede-à-terra (no abitazione), 70 mila più spese. Torinese, via Cavour 7, tel. 518.318.

AFFITTASI via Vigliani uso ufficio alloggio libero tenano 3 camere indipendenti ristrutturate Camera di Commercio. Telefonare 910.369.

CORSO Re Umberto affittasi uso ufficio in casa d'epoca ristrutturata 5 vani riscaldati, Centro immobiliare, telefono 548.153.

CROCETTA splendida corso Duca Abruzzi affittasi ufficio di 4 locali e servizi 3° piano t.. 350 mila mensili. Tel. 543.809.

PIETRO affitta corso Re Umberto appartamento 250 mq uso ufficio piano rialzato ampia ingresso/anticamera tel. 500012.

PROFESSIONISTA affitta mono bilocali con servizi uso seconda abitazione zona signorile telefonare al 547352.

Via San Francesco d'Assisi affittasi uso ufficio mq 160 libero subito. Telefonare 540.127.

Via San Massimo affittasi uso ufficio mq 300 libero subito. Telefonare 538.346

22 Traslochi

TRASLOCHI [redacted] grandi, lavori accurati, smontaggio-montaggio. Torino circondal internazionale. Telefonare 540 Ricci Renato.

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutta Italia con telegramma smontaggio e montaggio mobili. Tel. 502 629 Zagnoli.

24 Mobili, arredi

A.A. COMERO mobili usati. Reperto, listello 267.369.

COMPLEMENTI in legno, in qualsiasi essenza a listello. Produzione propria. Progettazione d'interni. Settimo Torinese. Lavo corso Mercatori 464 Torino, tel. 536.844 - 536.912.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezziere piccolissimi eseguisce lavori comuni lungo preventivi gratuiti. Tel. 357.312.

IMPRESA costruzioni, prefabbricati, manutenzione stabili offresi. referenziata. Tel. 341.893 341.578.

30 Scuole e istituti

DIPLOMI Istituto redattrici impiego legalizzato scuola Arbesi esegue vasi corso maestro meccanografo istituto Luigi Galvani, corso Matteotti 31, tel. 81 8 958

31 Lezioni, traduzioni

TESI ricerca bibliografica compilazione materie letterarie, lingue, scientifiche, giuridiche, economiche operi studi privati anche a domicilio. Telefono (02) 551.830 - 581 519

33 Matrimoniali

CELIBE libero ben bella presenza buona posizione economica conoscerebbe ragazza veramente carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicampeee 6267 — 10100 Torino»

GIOVANE 43 anni molto simpatico offre propria compagnia compagnevole ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicampeee 5348 — 10100 Torino».

LAUREATO 30enne bella presenza, ottima situazione, carattere premuroso, apprezzabili doti sentimentali desidera conoscere ragazza veramente carina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicampeee 7049 — 10100 Torino»

PENSIONATA 62enne senza figli conoscerebbe signore serio comprensivo senza figli. Scrivere dettagliando a: «Pubblicampeee 8203 - 10100 Torino».

PROFESSIONISTA 42enne celibe cerca in tutta seria conoscenza signora. Scrivere «Pubblicampeee 6222 — 10100 Torino».

RAGAZZO bella presenza ottima posizione economica conoscerebbe ragazza max 28enne anche madre purché bella presenza dolce affettuosa. Gradito telefono, richiedesi massima serietà. Scrivere Pubblicampeee 6251 — 10100 Torino

VEDOVO 63enne nannese molto giovanile alto 1,68 relazionerebbe con vedova o sola max 58enne concernente realizzare matrimonio. Scrivere Pubblicampeee 7082 — 10100 Torino.

3NENNE piemontese dipendente benestante desidera conoscere signorina max 30enne. Scrivere «Pubblicampeee 7030 — 10100 Torino».

MENAGE coniuge pensionato desidera conoscere signora anche madre nubile. Scrivere: Pubblicampeee 8287 — 10100 Torino.

30 ENNE alto 1,70 impiegato economicamente sistemato desidera conoscere ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicampeee 5330 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

HOLIDAY camper e autocaravan. Per qualsiasi due mesi e periodo. Grande parco mezzi. Serietà e massima assistenza. Alcune spese (nuova sede) via Principessa Clotilde 46. Tel. 472.700

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO pastori tedeschi bovari svari lupetti cocker bellissimi, a richiesta anche in rusticità. Telefonare 011 960.282.ab.

ALLEVAMENTO vendo bellissimi box terrier schnauzer nani yorkshire terrier cocker bobtail pinscher cani pastore tel. 945.073R.

VENDO splendi tedeschi e bovari splendidi cuccioli, parentado e qualità, cuccioli di razza a nostro Telefonare 011 960.826

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, ville per appartamenti arredi di ville e abitazioni private ditta via Pietro Micca Torino 011 839 483 - 380.938

ANTICHITA' «Il Castellano» espone nei suoi locali una preziosissima esposizione di mobili antichi, lumi, ribalte, credenze, ecc. (in particolare una rara collezione di lumiere di lavori recentissimi e pezzi), prezzi interessanti. Visitateci. Via Cottolengo, strada Torino 38, telefono 540.7302 - 949.137.

GALLERIA Parte Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e stranieri dell'800 e primo 900. Massimi valori assicurati.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CENTRALISSIMA signora vende a Val Della Torre alloggio in villa ristrutturata signorile ingresso indipendente salone 3 camere cucinabagno giardino sufficiente cortile 25 milioni reali trattabili

A.A.A. CHIVASSO

Privati impagliano sedie vecchie a L. 1.5 milioni 800 mila nuove con 300 mq. di terreno pagamento rateale tel. ore pas. 238

regala oro

invecchiato oltre 7 anni

Vecchia Romagna
etichetta oro

Regalerai un grande brandy, il cui invecchiamento è garantito, bottiglia per bottiglia, dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato.
Regalerai una splendida bottiglia di vetro satinato con la tipica impugnatura che ricorda gli antichi contenitori di acqueviti.
Regalerai la secolare esperienza dei nostri vinai, distillatori e cantinieri.

il tesoro delle nostre cantine

A.A.A. PINO TORINESE Il Punto immobiliare ape vende casa signorile recentissima ristrutturata pagamento agevolato. Telefonare 858 235 - 858.303

A.A.A. VALLI di Lanzo a L. 12 milioni 700 mila famiglia nucleo indipendente di vani 6 libera subito giardino e 20 km da Torino Rais Immobili vendi tel. 512.923

A.A. BAIRO Canavese alloggiate libero stabile con autorimessa mansardabile a centro a L. 9 milioni 500 mila Rais Immobile vendi tel. 512.923

A.A. BALDISSERO Canavese struttura di villa primissimo con terreno garage lavanderia termo circostante di mq 4300 circa a L. 98 milioni disponibili Rais Immobili vendi. Tel. 512.923.

A.A. PINO TORINESE vendo mansarda Rabat di 110mq 3 camere cucinotta servizi ingresso piano zero 75 milioni tel. 858.3946.

A.A. STOLA Lago di Viverone rustico indipendente di vani 4 più cantina comodo servizi a L. 7 milioni 200 mila dilazionabile Rais Immobili vendi. Tel. 512 923.

A. BARBERO in zona San Mauro vendesi soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio vista mare lire 42.858 - 0184-7109.83 anche rateali.

A Castelnuovo Nigra libero recente ingresso cucinotto salone camera lavoro) balcone cantina bosco macchina, doppio 23 milioni dilazionabili Amat J. & Co Tel 643.384 - 537.824

A Pino impresa vende a prezzo di costo mensili monolocali alcuni investimento. Mutui tempi di lavorazione. Telefonare 011.560.181

A Rubiana privato vende casa nuova 2 alloggi mansarda ammobiliato, 130 milioni; anche permuta con alloggi occupati in Torino. Telefonare 011.937.746, ore ufficio.

ACQUISTO solo da privato alloggio o casetta massimo 45 km da Torino pagamento in contanti fin. 361.332 pomeriggio.

AFFARE Quadrato zona Avigliano vendo casa in paese con giardino sole camere 4 cantina e L. 18 milioni 500 mila. Tel 613.916.

AL mare di Bardonecchia vendesi ultimo appartamento in posizione unica sul mare tel. 011-965 1677 (9183)-468.71 ore pasti

ALA di Stura box in palazzina signorile 2 camere bagno servizi lotti contanti 30 milioni a trattare Cassiva 553363 - 543815.

ALBENGA nell'interno vendo monolocali nuovi arredati da 26 milioni con piastra privata. Telefonare 0182 540.561 Verdun.

ALBENGA signorile 3 camere bagno cucinino, vendesi Telefonare 779 094 - 786 728.

ALBENGA vendo alloggi in costruzione sul mare da 60 milioni 2-3 vani + servizi. Compreso il box fino a 81. Tel. 0182 540.061.

ALBISOLE in palazzina nuova libera panoramico soggiorno camera cucina servizi grande mansarda non-servizio box giardino Rais. Tel 531 000

ALPETTE libera recente 4 camere tripla bagno cucina vista mare lire 42.858 - 0184-7109.83 anche rateali.

A Castelnuovo Nigra libero recente ingresso cucinotto salone camera lavoro) balcone cantina bosco macchina, doppio 23 milioni dilazionabili Amat J. & Co Tel 643.384 - 537.824

A Pino impresa vende a prezzo di costo mensili monolocali alcuni investimento. Mutui tempi di lavorazione. Telefonare 011.560.181

A Rubiana privato vende casa nuova 2 alloggi mansarda ammobiliato, 130 milioni; anche permuta con alloggi occupati in Torino. Telefonare 011.937.746, ore ufficio.

ALA di Stura box in palazzina signorile 2 camere bagno servizi lotti contanti 30 milioni a trattare Cassiva 553363 - 543815.

ALBENGA nell'interno vendo monolocali nuovi arredati da 26 milioni con piastra privata. Telefonare 0182 540.561 Verdun.

ALBENGA signorile 3 camere bagno cucinino, vendesi Telefonare 779 094 - 786 728.

ALBENGA vendo alloggi in costruzione sul mare da 60 milioni 2-3 vani + servizi. Compreso il box fino a 81. Tel. 0182 540.061.

ALBISOLE in palazzina nuova libera panoramico soggiorno camera cucina servizi grande mansarda non-servizio box giardino Rais. Tel 531 000

ALPETTE libera recente 4 camere tripla bagno cucina vista mare lire 42.858 - 0184-7109.83 anche rateali.

A.A. TRANA Lago di Viverone rustico indipendente di vani 4 più cantina comodo servizi a L. 7 milioni 200 mila dilazionabile Rais Immobili vendi. Tel. 512 923.

A. BARBERO in zona San Mauro vendesi soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio

OSSERVATORIO

Nell'occhio del fanatismo

Ghotbzadeh: [illegible] sua sorte è un monito a Bani Sadr

Quando l'hanno arrestato, Sadegh Isfahani Ghotbzadeh non ha battuto ciglio. Dopo aver dato una rapida scorsa all'ordine di cattura firmato dal procuratore generale, Mussavi Ardebili, [illegible] pregato il domestico di preparargli una valigetta *«con un solo cambio di biancheria e tre pipe»*, ha sfilato dalla libreria una [illegible]pia del Corano rilegata in marocchino rosso, se l'è messa sottobraccio ed è uscito di casa dicendo: *«Tornerò presto»*.

Un comportamento tanto *sanfatassone* dice parecchio del personaggio. Quarantaquattro anni, avvocato, giornalista (stava preparando la pubblicazione [illegible] un quotidiano), *Ivat Assot*. Il segno dei tempi, fautore dell'osservanza religiosa più stretta, Ghotbzadeh [illegible] lunghi anni dell'esilio, cominciato nel 1962, si è imposto uno stile in perfetta consonanza col suo temperamento. Ostinato, arrogante, persino passionale nell'intimità, ha sempre recitato il ruolo del gentiluomo dai nervi d'acciaio, e del *gentleman* tradizionale ha anche mutuato il modo di vestire: senz'altro impeccabile.

Bugiardo [illegible] cammelliere, quest'uomo per molti aspetti controverso ha tuttavia avuto spesso il coraggio di parlare fuor dei denti. Ed è, giustappunto, finito in galera per aver detto giovedì alla tv che non si poteva dare la patente del fesso all'uomo della strada *«che [illegible] crede più alla propaganda. Come dire senza i colori che dopo aver rinvistato con tutti i mezzi la liberazione degli ostaggi, dopo aver insultato chi la sollecitava da tempo, [illegible] si affannano a proclamare che gli americani debbono essere liberati al più presto?»*. *«E mi fermo qui tra per non dare un dispiacere all'Imam, sia perché ha paura di quel che potrebbe succedermi»*, aveva concluso l'ex ministro degli Esteri.

Forse non si aspettava d'essere arrestato di lì a poco, ma è certo che si sentiva, e da tempo oramai, nell'occhio del ciclone. Il 15 ottobre scorso, in un'intervista a *Panorama*, aveva addossato la responsabilità dell'isolamento dell'Iran a *«certi estremisti, certi puritani di casa nostra, privi di qualunque esperienza internazionale, preoccupati solo di quel che succede dentro il paese. Pensano che l'Iran sia al centro del mondo. Non sono stato riconfermato ministro degli Esteri perché del programma e delle idee di questo governo non condivido nulla»*.

E i «puntani» non gliel'hanno perdonata. Il fatto ch'egli, prima di essere ministro degli Esteri, sia stato, in Francia e negli Usa, portavoce del Movimento di liberazione dell'Iran, e poi, prima di assumere la direzione della tv dopo il ritorno in patria con Khomeini, membro del Consiglio rivoluzionario islamico, non ha fermato i fanatici. Il suo arresto denuncia quanto aspra si sia fatta la lotta tra laici e integralisti, e suona [illegible] un pesante avvertimento a Bani Sadr. Non per nulla il presidente [illegible] fatto scrivere sul suo giornale (che [illegible] estremisti vorrebbero «sospendere») che *«non Ghotbzadeh, ma altri, veri e propri nemici della patria, andrebbero arrestati»*.

A questo punto, più che Khomeini, arbitro della partita potrebbe risultare l'esercito: ricostruito da Bani Sadr, «scorteggiato» dagli integralisti.

Igor Man

L'ex ministro degli Esteri iraniano

Ghotbzadeh polemico con la tv: è arrestato

Aveva denunciato l'incoerenza dell'ente nella vicenda degli ostaggi - Bani Sadr: «Vogliono la censura completa»

TEHERAN — *L'ex ministro degli Esteri iraniano, Ghotbzadeh, silurato in seguito alla nomina di Rajai a primo ministro, nel settembre scorso, è stato arrestato venerdì pomeriggio a Teheran e trasferito nel carcere* [illegible] *Evin. L'accusa all'uomo che passato per un «moderato» nel panorama politico iraniano è di* -aver seminato zizzania, attentato allo sforzo bellico della patria e ostacolato gli attivisti che oltre [illegible] anno fa hanno catturato le spie».

Un comunicato del procuratore a patollah Mussavi Ardebili [illegible] *afferma che «il mandato d'arresto è stato spiccato dopo* [illegible] *provocatorio discorso di Ghotbzadeh, giovedì alla tv, sulle condizioni nelle quali operano la radio e la televisione iraniane, le organizzazioni rivoluzionarie e gli studenti islamici che seguono la linea dell'iman Khomeini». Il tribunale ha spiccato mandato di cattura anche per il ricedirettore della televisione, Mohammad Moballeghi Islami, che con Ghotbzadeh aveva partecipato alla trasmissione incriminata.*

Giovedì, in un dibattito sul secondo canale, che ha una diffusione locale nella zona di Teheran, Ghotbzadeh aveva duramente criticato [illegible] *gestione della radio-tv, che a suo parere ha «insultato chi sosteneva che* [illegible] *problema degli ostaggi doveva essere risolto subito. E ora ripete in continuazione che* [illegible] *caso va risolto. La gente non crede più nella radiotelevisione, non bisogna considerare la gente tanto idiota». Moballeghi Islami (che ha studiato in Italia) è stato ancora più duro.*

In passato, quando era ancora in carica, Ghotbzadeh aveva più volte condannato gli studenti islamici che avevano [illegible] *catturato gli ostaggi all'ambasciata americana, e per questo motivo fu estromesso dal governo integralista di Rajai. Il mese scorso, in un'intervista al quotidiano norvegese* Dagbladet, *accusò il governo* [illegible] *impreparazione* [illegible] *fronte all'attacco iracheno.*

Durissima la reazione del presidente Bani Sadr, che in un'intervista al giornale da lui controllato, Enghelab Eslami, *ha detto: «Ho deciso di non esprimermi più alla radio e alla tv iraniane». E ha aggiunto: «Ora resta* [illegible] *solo giornale, questo sul quale lo posso scrivere: ma con quello che si prepara, prevedo che questo giornale verrà chiuso, per instaurare una censura completa».*

La rivoluzione iraniana, ha continuato Bani Sadr, neppure se ti Paese è in guerra «può proibire la libertà di parola». Inoltre, alla radiotelevisione «ci sono altre persone che fanno trasmissioni ostili al presidente: perché non vengono arrestate?».

e. st.

Assad condanna l'attacco iracheno

DAMASCO — Per la prima volta, il presidente siriano Assad ha condannato [illegible] regime iracheno per aver intrapreso una *«guerra ingiustificata»* contro l'Iran.

Assad ha detto: *«Se il conflitto era per il bene degli arabi, perché Saddam Hussein non ci ha consultati in anticipo?»*. Se ciò fosse avvenuto, ha aggiunto, *«sarebbe stato dovere della Siria affiancare i nostri fratelli arabi dell'Iraq»*.

Drammatico viaggio nel grande porto sullo Shatt el-Arab

A Khorramshahr, terra irachena sotto le pallottole dei cecchini

La città iraniana è praticamente in mano alle truppe di Baghdad - Ma in alcuni quartieri la battaglia continua casa per casa - Improvviso attacco alla camionetta dei giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MUHAMMARA — Sulla carta geografica, qui è ancora Iran. Si chiama Khorramshahr, città di 200 mila abitanti, porto assai trafficato sulla via del petrolio. Da quando gli iracheni l'hanno presa il suo nome è quello arabo, Muhammara. Nessuno sa quando e se tornerà a chiamarsi Khorramshahr. L'ho percorsa per una mezza giornata, in largo e [illegible] lungo (e quando dico «in lungo» intendo dire proprio lungo disteso per terra, a sentir fischiare le pallottole sulla testa). Posso dare testimonianza che Baghdad non mente quando afferma d'aver vinto qui e d'aver preso lo Shatt el-Arab, ma debbo anche testimoniare che la battaglia di Khorramshahr non è ancora chiusa.

Il confine tra Iraq e Iran l'ho passato ieri mattina a bordo d'una camionetta irachena. Una grande targa sbiellenca, coperta in un angolo da [illegible] manifestino strappato di Khomeini, saluta chi arriva col suo «*Welcome to Iran*». L'ufficiale che accompagna il gruppo di giornalisti stranieri dice con un cenno della mano: «*Non ci vuol molto a cambiarla, basta sostituire l'ultima lettera*». E se la ride soddisfatto. In realtà [illegible] la prima volta che sento dire una cosa simile, e mi pare assai interessante. [illegible] chiedo perciò se le sue parole significano che l'Iraq intende tenersi il territorio iraniano occupato. Allora diventa serio: «*Mi[illegible]affatto, e comunque decide il nostro presidente*».

Il «suo» presidente, Saddam Hussein, nel discorso di alcuni giorni fa all'Assemblea Nazionale aveva però dichiarato che, se è vero che l'Iraq sta combattendo per il riconoscimento dei suoi diritti, è anche vero che «*la guerra aggiunge nuovi diritti a quelli esistenti prima della battaglia*». La frase può voler dire tante cose: tra le altre, anche la minaccia di un'annessione. Quella [illegible] che l'ufficiale ieri mattina vedeva risolta con un colpo di vernice, sostituendo la «n» di [illegible] con la «q» di Iraq.

Comunque, anche senza cambiare questa lettera, per [illegible] qui è indubitabilmente terra irachena. Il mondo intorno è quello caotico delle retrovie, in un traffico infernale di camion, soldati e carri armati. Le tende della truppa sono rifugiate sotto le piccole oasi [illegible] palme. Fa [illegible] caldo. [illegible] avvicina la stagione delle grandi piogge, l'aria [illegible] gonfia d'acqua. Quando arriverà la pioggia, questa sporca guerra di polvere e deserto si trasformerà in una guerra di melma paludosa. Sulla strada, i camion carichi di terra vanno in lunghi cortei: è una lotta col tempo, per cercare di costruire vie di comunicazione prima che il fango impantani l'attacco dell'esercito.

Muhammara è una città fantasma. Già il posto di frontiera era apparso aventrato dalle cannonate. [illegible] nemmeno le strade polverose del centro mostrano uno spettacolo diverso: non c'è una casa, una sola casa, che si sia salvata. L'avanzata avvessere stata terribile, muro dopo muro, stanza dopo stanza. Le saracinesche dei negozi sono sfondate dalle esplosioni, molte case sono senza facciata. Nelle macerie non si vede nessuno, [illegible] ragazzetti spuntati da chissà dove frugano e sfogliano un quadernetto di francobolli trovato tra i ferri contorti.

L'esercito iracheno ha mostrato di usare in questo conflitto le tattiche apprese alla scuola di guerra sovietica. [illegible] il pesantissimo uso iniziale dell'artiglieria e l'attacco della fanteria solo alla fine. Nella conquista delle città, però, questa tattica non basta, perché non ripullace il campo dai piccoli nuclei di resistenza che [illegible] asserragliano tra le costruzioni, praticamente inattaccabili. Occorrono i carri armati, case per case, e l'assalto suicida dei commando. Così dev'essere stato a Muhammara, e ora che ne ho viste le strade e le rovine non mi pare nemmeno incredibile la voce che parlava di 700 soldati iracheni ammazzati in un sol giorno.

Nel porto, lontano dal traffico dei camion e dalle voci dei soldati, il silenzio è agghiacciante. Si sente solo il vento, e il tonfo d'una gomena che i colpi d'aria portano di tanto in tanto contro la fiancata d'una nave. La «Caprioloo non c'è più, sono [illegible] solo sei grossi mercantili, in gran parte anneriti [illegible] fuoco che [illegible] ha bruciato la tolda. [illegible] la «Lika», di Fiume, ha ancora la bandiera sul pennone. Tutti i capannoni sono distrutti. L'aria è impregnata ancora del puzzo acre del fuoco. I container, sparsi a centinaia dappertutto, sono sfondati e vuotati. La banchina di legno, distrutta dal fuoco, [illegible] scomparsa, volatilizzata, e i binari della ferrovia che vi si poggiavano ora [illegible] vedono distesi sul fondo di cemento, una decina di metri più in basso, attorcigliati dal calore [illegible] spaghetti. I vagoni anneriti sembrano giocattoli rotti.

Lo Shatt el-Arab scorre lento e dolce, portando verso il Golfo arbusti verdi che ruotano nella corrente: qui è largo un centinaio di metri, dall'altra parte si vedono la riva irachena e le migliaia di palme che [illegible] è [illegible] foresta (in quasi) sul bordo dell'acqua.

Si va verso il fiume Karun, dove c'è il ponte che ha permesso [illegible] l'attacco su Abadan. Siamo a poco più di cento metri di distanza quando, davanti al muso della camionetta, incomincia una sparatoria veloce: vediamo i colpi sollevare a raffica sbuffi di terra, appena oltre, verso destra. Bloccata l'auto, ci spostiamo e ci buttiamo giù carponi. I nostri accompagnatori sono volati oltre un muretto che [illegible] dall'altra parte. Siamo soli e non sappiamo che fare. La sparatoria continua, non riusciamo a capire da dove arriva e ci schiacciamo a terra. C'è un colpo [illegible] mortaio a una trentina di metri da noi, il botto enorme solleva terra e schegge dappertutto.

Appena la sparatoria cessa un lungo attimo, corriamo uno alla volta verso il muretto, da dove i soldati iracheni ci incitano. Nessuno degli ufficiali che ci accompagnavano è più con noi. Riprende la sparatoria, ora vediamo che viene da destra: eravamo un bersaglio incredibile. C'è un nuovo colpo [illegible] mortaio ancora più vicino, ci precipitiamo dentro una casa diroccata a imprecare e aspettare.

Dopo una ventina di minuti di calma, sembra che si possa ripartire. Mentre salutiamo i soldati che intanto ci avevano offerto il tè, tre colleghi vanno [illegible] per primi [illegible] l'auto. Ci sono appena arrivati che la sparatoria riprende. Tutti scappano, i secchini ora sembrano più precisi, i colpi ci sibilano accanto. C'è [illegible] nuovo colpo di mortaio. Uno si butta dietro la ruota della camionetta, gli altri [illegible] schiacciano sul fondo. Vengono lasciati soli, tutti i soldati vanno al riparo. Sento che non posso lasciarli da soli.

Striscio lungo il muretto e vado quasi fin sull'angolo a confortare i colleghi e a indicar loro qual è la posizione più protetta, perché io [illegible] tentare di vedere da dove vengono i colpi. Non c'è [illegible] ufficiale in giro. Grido sempre ai miei colleghi di [illegible] tranquilli, che sono al sicuro, giusto per confortarli con la voce e [illegible] farli sentire abbandonati. Chiamo dei giovani soldati, chiedo che coprano in qualche modo i tre in trappola.

Il dramma [illegible] una ventina [illegible] eterni minuti, quando c'è una pausa lunga grido ai colleghi che è l'ora [illegible] agganciarsi. Molto coraggiosamente, con calma, i [illegible] vengono via carponi dall'auto. Stanno bene. Un collega della tv jugoslava, che stava seguendo l'operazione viene invece colpito alla testa: la pallottola gli entra dalla fronte gli [illegible] dalla tempia. Pare impossibile, [illegible] è cavera solo con un paio [illegible] punti.

Torniamo indietro dopo [illegible] mezz'ora, correndo carponi, poi ci stendiamo sul fondo [illegible] dell'auto. I tiri dei cecchini sibilano precisi. I colpi di mortaio arrivano dall'altra riva del fiume, dalla direzione di Abadan, ma i cecchini stanno dentro Muhammara. La battaglia dunque non è ancora finita.

Mimmo Càndito

Dopo quello del premier israeliano previsto l'arrivo [illegible] Anwar Sadat

Begin in Usa vedrà Reagan e Carter Proporrà il disarmo atomico del M.O.

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' in arrivo, per una visita all'Onu, per colloqui col presidente Carter e per un incontro con Reagan, il premier israeliano Begin. Begin si fermerà tre giorni a New York e proseguirà poi per Washington. Sulla sua agenda non vi sono solo la questione palestinese e la guerra del Golfo Persico, bensì anche il disarmo atomico [illegible] mondo arabo. Rovesciando la sua politica, Israele proporrà di fare del Medio Oriente la prima zona denuclearizzata del mondo.

Il viaggio del premier israeliano conferma che per gli Stati Uniti, alla vigilia dello scambio delle consegne tra Carter e Reagan, i problemi arabi rimangono in primo piano. Sia il governo uscente sia il governo entrante danno [illegible] precedenza, tra quelli internazionali, alla pace in Palestina e nel Golfo Persico e al bando delle armi atomiche. Da parte sua, venendo a New York e Washington, in questo particolare momento, Begin mira ad appurare dove [illegible] politica di Reagan si differenzia da quella di Carter.

La denuclearizzazione del Medio Oriente ha l'appoggio sia dell'uscente sia del futuro [illegible] Usa. Israele, che è in grado di produrre la propria atomica, ha deciso di proporre il bando in contrapposizione a una precedente proposta dell'Egitto: L'Egitto considera sufficiente il trattato di non proliferazione nucleare [illegible] in esistenza, ma dodici Paesi arabi hanno rifiutato di firmarlo. Israele chiede un trattato speciale da depositare presso il Consiglio di sicurezza dell'Onu, che contempli un rigoroso sistema di ispezioni.

Il cambiamento della strategia israeliana è dovuto all'Iraq e al Pakistan. Entrambe queste nazioni, la prima [illegible] l'aiuto della Francia, la seconda con il finanziamento della Libia, [illegible] prossime alla produzione dell'atomica. Secondo Israele, con cui i Paesi arabi si considerano in guerra, il trattato di non proliferazione smette inoltre di essere vincolante in caso di conflitto. L'unica soluzione sarebbe perciò precludere il Medio Oriente a qualsiasi arma nucleare, anche proveniente dall'estero.

Sulla questione palestinese, le posizioni di Carter e di Reagan si differenziano sensibilmente. Nessuno [illegible] per riconoscere l'Olp (Reagan lo ha definito «*un gruppo terroristico, non un organo eletto*»), ma mentre Carter ritiene che basti attuare le intese di Camp David tra Begin e Sadat per una autonomia limitata dei profughi, Reagan condiziona [illegible] soluzione all'appoggio giordano.

Il premier israeliano vuole incontrare Reagan per stabilire se gli convenga di più procedere con gli accordi [illegible] Camp David o attendere il cambio della guardia a Washington. Carter, che lo riceverà giovedì, insiste per un nuovo vertice a tre con lui e con Sadat [illegible] la fine dell'anno.

Notevoli divergenze esistono ancora tra Carter e Reagan sulla guerra nel Golfo Persico. Carter è stato paralizzato dal problema degli ostaggi all'ambasciata [illegible] Teheran; per ottenerne la liberazione si è pronunciato a favore dell'[illegible] Israele sembra avere già aiutato militarmente [illegible] iraniani [illegible] conflitto, con munizioni e pezzi di ricambio. Reagan propende invece per una linea dura verso il regime di Khomeini e non vuole un intervento americano, né solo[illegible]etto nel Golfo, neppure in[illegible]

La novità maggiore del governo repubblicano sarà tuttavia un'altra. Esso si propone di installare [illegible] militari in Egitto, in Israele e in altri Paesi amici del Medio Oriente e del Golfo Persico, dall'Arabia Saudita alla Somalia. Anche per questo appoggia la denuclearizzazione della zona. Reagan [illegible] vede come un cordone sanitario protetto dalle «*aggressioni*» dell'Urss.

Il futuro presidente ha indicato che difenderà le rotte petrolifere vitali all'Occidente anche con [illegible] forza, [illegible] necessario.

Attualmente il governo democratico si serve già dell'Egitto come base logistica: da [illegible], ad esempio, sono partiti gli aerei dell'infelice blitz dell'[illegible] aprile in Iran e gli Awacs, [illegible] radar volanti, che sorvegliano il Golfo Persico. Gli Usa hanno inoltre accesso a un porto e aeroporto militare [illegible] Oman, un secondo in Somalia e un terzo in Kenia. Proprio giovedì incomincerannno infine in territorio egiziano le manovre di un contingente di 1500 uomini della cosiddetta forza di pronto intervento, la 82ª divisione ae[illegible]a, di stanza [illegible] in Georgia.

Alla l'obbiettivo di Reagan è affermare la presenza militare americana in Medio Oriente con basi vere e proprie simili a quella della Nato in Europa, e impegnare in prima persona gli Stati Uniti alla difesa di Israele. Carter questo lo ha sempre evitato nel tentativo di prevenire vicende come quelle della guerra del 73. Reagan è disposto a correre rischi: la sua campagna elettorale è stata declamatoria filoisraeliana.

Ennio Caretto

Leva femminile [illegible] Siria

DAMASCO — Il presidente siriano Assad ha annunciato che il suo Paese ha in programma di rendere obbligatorio il servizio militare per le donne. Assad ha detto a circa 2000 soldati delle truppe di assalto e dei paracadutisti, tra i quali alcune donne volontarie, che le scondenute militari [illegible] anche le donne dall'inizio del prossimo anno.

«Le armi arrivano nel Golfo dalla Francia e dall'Urss»

WASHINGTON — L'Unione Sovietica e la Francia stanno vendendo abbastanza armi all'Iran e all'Iraq [illegible] far proseguire a tempo indeterminato il conflitto (in tanto [illegible] si manterrà al livello attuale. Lo hanno detto funzionari del Pentagono.

In particolare è stato sottolineato che «articoli balistici» [illegible] primaria importanza, nuovi aerei o carri armati, non fanno parte delle consegne, ma che [illegible] sono sufficienti a soddisfare gli interessi francesi e sovietici.

Un altro funzionario del dipartimento della Difesa ha affermato che la guerra è condotta «*a un ritmo talmente lento che qualsiasi rapporto quantitativo [illegible] forniture militari basta a farla continuare*».

Il rivale Rocard si è ritirato

Mitterrand candidato all'Eliseo per il [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — François Mitterrand ha rotto ieri gli indugi e ha sottoposto al partito socialista la [illegible] alla Presidenza della Repubblica. L'annuncio è stato dato all'apertura del comitato direttivo che doveva registrare le tre candidature avanzate dalle federazioni locali: quella di Mitterrand, appunto (sollecitato a entrare in lizza per l'Eliseo da 75 organi federali), quella di Rocard (presentata dalla federazione delle Yvelines) e infine quella di Chevenement, capofila della corrente di sinistra del partito, che nutriva semplicemente a sbarrare la strada a Rocard.

Il duello [illegible] il [illegible] della minoranza, Rocard, e il capo carismatico del partito, si è risolto incliemente a favore [illegible] Mitterrand. Poco dopo che il comitato direttivo del ps ha preso conoscenza del messaggio di Mitterrand nel quale, rispondendo all'appello delle federazioni, il segretario accettava di sottoporre la sua candidatura al voto dei militanti socialisti, Rocard ha infatti annunciato il [illegible] ritiro. Tenendo fede all'impegno preso l'anno scorso al congresso del partito a Metz, il capofila della minoranza ha rinunciato a contrapporsi a Mitterrand ed è uscito di scena.

Ma è stata proprio la mossa di Rocard a obbligare Mitterrand a precisare le sue intenzioni e a mettere fine alle «grandi manovre» in atto da mesi nel partito. I leader del ps avrebbe preferito infatti attendere fino a gennaio e vagliare attentamente la situazione interna e internazionale prima di annunciare la sua candidatura. Ma l'annuncio di Rocard e il crescente favore che il suo più giovane «rivale» continuava ad avere nei sondaggi, lo hanno deciso a mutar tattica.

Paolo Patruno

Vincita record alla roulette

ATENE — Due giovani olandesi hanno vinto 15 milioni di dracme al casinò di Atene, fermandosi per appena un'ora e mezzo al tavolo della roulette.

Secondo quanto riferisce [illegible] quotidiano ateniese, i due, Bernard Van Der Marel e Henk Ristenvli, hanno dovuto farsi prestare una valigia dalla direzione del casinò per portare via il danaro vinto.

Le difficoltà, per i due fortunati, insorgono al momento di tornare a casa con la vincita: in base alle leggi valutarie della Grecia, possono fare uscire dal Paese solo 150 mila dracme (tre milioni di lire circa) a testa.

Per articoli contro il governo

Ministro di Giscard querela «Le Monde»

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'autorevole quotidiano parigino *Le Monde* è stato querelato dal ministro della Giustizia Peyrefitte e un procedimento giudiziario della magistratura parigina è scattato contro il direttore [illegible] giornale Jacques Fauvet e un editorialista, Philippe Boucher, accusati di aver gettato «*il discredito sulla giustizia*» con una serie di articoli. Il conflitto è grave e investe da un lato la libertà di stampa (e quindi [illegible] critica verso le autorità) e dall'altro l'operato della magistratura.

Nella sua denuncia, [illegible] cancelleria sostiene che il procedimento aperto [illegible] base all'art. 226 del Codice penale deriva [illegible] pubblicazione su *Le Monde* di articoli che «*cercano di gettare il discredito su atti e decisioni giurisdizionali* [illegible] *dizioni di natura tale da portar pregiudizio all'autorità della giustizia o alla sua indipendenza*». [illegible] articoli incriminati si riferiscono ai problemi sollevati dall'estradizione dell'avvocato tedesco Klaus Croissant, all'operato della magistratura in occasione d'un processo contro tre giovani accusati d'atti di vandalismo durante [illegible] dimostrazione, all'azione della Corte [illegible] sicurezza dello [illegible] (una magistratura d'eccezione, semi-militare) e infine all'arresto dello scrittore Delpey (amico di Boissano) e [illegible] sue implicazioni con l'«*affare dei diamanti*».

p. pal.

Densa di impegni la visita che il ministro Colombo inizia oggi a Mosca

[illegible] schiude la porta del commercio italo-sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Emilio Colombo, da stasera a Mosca per due giorni di colloqui con i dirigenti sovietici, è il primo ministro degli Esteri occidentale a visitare l'Urss dopo la crisi polacca e dopo* [illegible] *vittoria di Reagan alle presidenziali americane. E' una notazione non casuale. A parte le importanti questioni bilaterali, l'Unione Sovietica ha sempre considerato l'Italia uno dei* [illegible] *in grado di fare da ponte fra le superpotenze e anche in questa occasione — sia pure a livello privato e non ufficiale — si ritiene che i colloqui di Colombo con il suo omologo Gromyko e il breve incontro con Brezner possano in qualche modo assecondare il riavvicinamento fra Mosca e Washington, apparso nei commenti sovietici all'elezione di Reagan come uno degli impegni prioritari del Cremlino.*

Colombo, dopo l'arrivo nel tardo pomeriggio all'aeroporto moscovita di Vnukovo, avrà il primo colloquio con Gromyko domani mattina. Seguiranno una colazione di lavoro e un altro incontro. La parte ufficiale della visita riprenderà martedì mattina (l'ora dell'incontro con Brezner non è ancora fissata), mentre in serata al Bolscioi (in programma il balletto «Giselle») e mercoledì a Leningrado emergeranno soprattutto gli aspetti turistici e culturali del viaggio.

Che i colloqui siano destinati ad assumere un'importanza che va al di [illegible] *dei normali incontri fra i ministri degli Esteri dei due Paesi (ormai istituzionalizzati, come indicano i pesanti impegni di Forlani a Mosca e di Gromyko a Roma) è anche indicato dalla coincidenza (il 7 novembre, due mariti) con la controversa apertura della conferenza per lo sviluppo e la cooperazione europea a Madrid, caratterizzata dal braccio di ferro fra Est e Ovest sull'agenda dei lavori.*

Si può mettere in relazione con questa visita anche la nota con cui la Tass, martedì scorso, ha accusato Italia e Grecia — in occasione della visita dello stesso Colombo ad Atene — di lasciarsi risucchiare «dalla politica avventurista» di Washington. In quell'occasione l'agenzia ufficiale sovietica aveva sottolineato ancora [illegible] *volta il parere favorevole dell'Italia all'adozione degli euromissili, decisione che «farebbe della penisola una vera polveriera nel Sud europeo».*

Si parlerà anche di euromissili, quindi; [illegible] non foglie che proprio sul piano meno «nobile», quello bilaterale, possano emergere dalla visita di Colombo i risultati più concreti. Mosca chiede a Roma [illegible] *riaprire la porta del commercio, socchiusa se non sbarrata dalle decisioni italiane* [illegible] *bloccare il credito alle nostre esportazioni in Urss. La commissione mista, che dovrebbe incontrarsi il 9 gennaio scorso per stabilire il volume del credito oltre mille miliardi di lire e il tasso d'interesse (si parla dell'8 per cento), dovrebbe giungere alla sicendente politiche,* [illegible] *al boicottaggio occidentale dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Da allora, però, non tutti hanno rispettato l'embargo contro Mosca, e la nostra industria si è vista privare di importanti contratti dalla concorrenza di altri Paesi, soprattutto Francia e Germania, che hanno amministrato con maggiore pragmatismo i rapporti con l'Urss.*

Come osservava la Tass giovedì [illegible] *un commento ai rapporti commerciali italo-sovietici che non è stato difficile interpretare come un chiaro invito al ministro Colombo, i motivi della stasi nell'interscambio «sono politici piuttosto che economici». Dopo avere ricordato che l'Italia* [illegible] *stato il primo fra i Paesi capitalisti ad aprire una collaborazione industriale* [illegible] *larga scala con l'Urss, l'agenzia sottolineava l'importanza che il capitale sovietico ha per l'economia italiana, rammaricandosi che l'aumento dell'interscambio negli ultimi* [illegible] *mesi (da 1468 a 2114 miliardi di rubli) si spieghi soltanto con un aumento delle esportazioni energetiche sovietiche.*

Fabio Galvano

I film [illegible] Reagan invadono le [illegible] Usa

WASHINGTON — Decine di milioni di americani possono ammirare in queste settimane il presidente eletto nei panni del cowboy, del gangster e del rubacuori sui loro teleschermi, varie reti televisive americane hanno infatti ripescato negli archivi le [illegible] vecchie pellicole interpretate dall'ex attore Ronald Reagan e le stanno programmando nelle ore di maggiore ascolto. Una rete di Chicago [illegible] già mandato in onda «Santa Fe Trail» e ha in programma [illegible] «King's Row».

I telespettatori di Washington potranno ammirare il presidente eletto in «Hellcats of the Navy» e quelli [illegible] Los Angeles rivedranno il loro governatore in «The Killers».

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Aghemo

anni 73

L'annunciano la moglie Margherita Bertola, il figlio Giuseppe con la moglie Angiolina Olano e figlio Renato; la figlia Angiolina, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corr. ore 14,30 partendo da Strada Barbaroux 14 (Fellchiare). Dopo la cerimonia la cara salma sarà trasportata per Cavoretto ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al dottor Calamosso per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1980

Unitamente alla Ditta partecipa al dolore di Angelo e famiglia

I cognati Giovanni, Giuseppe Bertola - nipote Luigi Bertola e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Aghemo

Sono vicini ad Angelo ed alla famiglia gli amici: Delfina, Beppe; Vivi, Angelo; Mario, Carla; Wanda, Ulisse; Fiorella, [illegible]

Celestino Bergallo ved. Bertola e famiglia partecipano al lutto.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Luigi Fiando
Maria Fiando
Carlo Fiando
Pietro Lana
Pulzoni
Giuseppe Tavano
Ivaldi Nilde
Giuseppe Francone
Ferraro-Cristaudo
Attilio Francone
Rosa Renotto
Giovanni Rosetto
Caterina Rosetto
Giuseppe Peglo
Agostino Copra
Mario Torta
Salvatore Aranda
Aldo Tibi
Morello-Forte
Franco Gigllo Tos

L'Associazione Padre di Famiglia partecipa al dolore per la morte di PAPA' ERNESTO.

Il marciallo all'interno dei suoi cari ha

geom. Federico Marengo

Partecipano al dolore la figlia Franca col marito Guido Fubini, i nipoti Paolo e Laura, Lidia Fubini Carpaccina, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 9,45 nella parrocchia S. Cuore di Maria, indi la salma sarà tumulata in Cassinasco. Belbo.
— Torino, 8 novembre 1980.

Partecipano al dolore per la morte del caro

Bartolomeo Baudusco

anni 74

Ne danno triste annuncio: i figli Michelangelo, Luciano con le rispettive Consorti e nipotina Daniela, fratelli, sorelle, congiunti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali lunedì 10 c. m. ore 14.
— La Loggia - Carignano, 9-11-1980

Cristianamente è mancata

Maria Laura Lombardi ved. Navone

La piangono figli, nuore, genero, nipoti, parenti. Per ordine funerali tel. 670.208
— Torino, 8 novembre 1980

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Sosso

anni 84

La piangono la figlia Franca col marito Guido Fubini, i nipoti Paolo e Laura, Lidia Fubini Carpaccina, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 9,45 nella parrocchia S. Cuore di Maria, indi la salma sarà tumulata in Cassinasco. Belbo.
— Torino, 8 novembre 1980.

E' mancata

Carolina Peroglio nata Calvetti

anni 78

L'annunciano addolorati il marito Sebastiano, i figli Maria, Terenzina, Angela con rispettive famiglie congiunti, parenti tutti. Funerali in Villa Grazia San Carlo lunedì 10, ore 10 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cirié.
— Cirié, 9 novembre 1980

Cristianamente è mancata

Maria Laura Lombardi ved. Navone

La piangono figli, nuore, genero, nipoti, parenti. Per ordine funerali tel. 670.208
— Torino, 8 novembre 1980

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Sosso

anni 84

La piangono la figlia Franca col marito Guido Fubini, i nipoti Paolo e Laura, Lidia Fubini Carpaccina, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 9,45 nella parrocchia S. Cuore di Maria, indi la salma sarà tumulata in Cassinasco. Belbo.
— Torino, 8 novembre 1980.

Partecipano al dolore di Franca Margherita, Angelo, Mariabruna, Gianni Garbarl.

(Continua a pag. 5)

Il consiglio di fabbrica dopo l'incontro [redacted] i dirigenti

«La Montedison non ha voglia di aiutare Spinetta Marengo»

SPINETTA MARENGO — Il previsto incontro tra il Consiglio di fabbrica ed i dirigenti milanesi [redacted] futuro dello stabilimento di Spinetta Marengo della Montedison è praticamente saltato, certo non ha portato schiarite sulle intenzioni di rilanciare e ristrutturare il complesso che da anni perde colpi e, purtroppo, posti di lavoro. Quattrocento [redacted] meno, infatti, sono i lavoratori occupati, ridotti oggi a 1350.

«All'incontro — afferma Lino [redacted] Balza del Consiglio di fabbrica — avrebbero dovuto essere i tecnici della Divisione prodotti per l'industria. Sono stati invece sostituiti dal capo del personale della divisione stessa, il che dimostra mancanza di volontà di affrontare i veri problemi, molti, per ridare vitalità allo stabilimento di Spinetta Marengo. Un incontro, quindi, a cui non attribuiamo alcuna importanza e validità».

In effetti il capo del personale si è limitato a fare un discorso molto generale e [redacted] rico, con riferimento alla pesante situazione finanziaria del gruppo chimico di Foro Bonaparte. «Ha parlato — dicono al Consiglio di fabbrica — di conservazione dell'esistente, che bisogna rendere più produttivo ed economico. Ha fatto presente che bisogna "far quadrato", senza nessun impegno, nessuna promessa. Questo nel momento in cui la Montedison sta chiedendo decine e decine di miliardi di finanziamenti pubblici; una richiesta assurda, vista che poi non fa programmi, non parla di come investirli, non dà assicurazioni sull'occupazione».

Proprio [redacted] previsione dell'incontro con la direzione milanese, per discutere la piattaforma aziendale, era stato predisposto un interessante documento sul futuro di produzione e occupazione dello stabilimento spinettese che ha subito negli ultimi anni gravi battute di arresto, [redacted] la chiusura di reparti come il «solforo», il «titanio», il «biossido di cromo».

In pratica alla Montedison, con un investimento che viene valutato nell'ordine di alcune decine di miliardi, Consiglio [redacted] fabbrica e lavoratori chiedono, oltre ad opporsi alla progettata chiusura del reparto «acido fluoridrico» («E' assurdo — si afferma — rinunciare a produrre sul posto tutto quanto serve per la linea dei fluoroderivati per rifornirsi poi di tale materia trasportandola da altri impianti, con pericolo e spese inutili») previsto per il 1982, tutta una serie di riconversioni, ristrutturazioni e costruzione di impianti. Nell'incontro, pertanto, si dovevano precisare i programmi, l'indice dei lavori, gli effetti occupazionali.

«In realtà — spiega Balza — non c'è stato nulla di nulla, la Montedison, che pure a parole, in passato qualche cosa aveva promesso, non ha più parlato di progetti ed iniziative. Tutto, insomma, dovrebbe restare com'è, per questo il Consiglio di fabbrica non può accettare l'incontro ed ha chiesto che sia fissata un'altra occasione di confronto».

E' ormai indispensabile che la Montedison [redacted] chiarimente cosa intende fare dello stabilimento di Spinetta Marengo, la continua perdita [redacted] posti di lavoro viene infatti a rendere sempre più difficile la situazione occupazionale nell'Alessandrino.

Poiché — tanno notare al Consiglio di fabbrica — la Montedison chiede finanziamenti pubblici senza presentare programmi, sarà opportuna un'azione degli enti locali, della Regione, dello stesso ministero per impedire che «la Montedison finisca con l'incamerare fondi pubblici solo per sanare il suo bilancio senza alcun programma di investimenti seri ed indispensabili».

Franco Marchiaro

Cassa Integrazione all'Italsider?

NOVI LIGURE — L'Italsider — stabilimenti di Taranto, Genova Cornigliano e Novi Ligure — quasi certamente ricorrerà, tra novembre ed il gennaio '81, alla cassa integrazione per 6000 lavoratori.

Per quanto interessa lo stabilimento di Novi, il provvedimento dovrebbe coinvolgere 1200 lavoratori: una settimana tra il 23 ed il 30 novembre, e due settimane dal 22 dicembre al 4 gennaio. L'Italsider inizierà le consultazioni con gli organismi sindacali per definire le modalità di attuazione della «cassa». (r. s.)

Immobilismo sulla politica del personale

Comunali proclamano lo stato di agitazione

ALESSANDRIA — *E' stato proclamato dalle segreterie aziendali Cgil, Cisl, Uil lo stato di agitazione e la mobilitazione dei circa 900 dipendenti [redacted] Comune di Alessandria.*

In un documento unitario si legge che le organizzazioni sindacali [redacted] tato l'immobilismo dell'Amministrazione comunale in merito alla politica del personale. Fatti salvi alcuni provvedimenti di carattere chiaramente clientelare, chiedono un incontro urgente con la Giunta, al fine di trovare soluzione a tutti i problemi dei lavoratori dell'ente».

Sul tappeto vi sono problemi vecchi e nuovi, per alcuni dei quali esistono accordi sottoscritti [redacted] passata amministrazione, ma non ancora applicati: pianta organica e concorsi interni; regolamento [redacted] mansioni dei vigili urbani e dei bidelli; mensa; problemi della cuoche delle scuole materne e della refezione.

Su questi punti le organizzazioni sindacali chiedono una soluzione immediata, rivendicando nel contempo «un metodo corretto di rapporto tra sindacato [redacted] ed Amministrazione in merito alla gestione del personale».

Nel comunicato viene fissato il termine del prossimo 15 novembre per l'incontro richiesto: «Qualora — scrivono i sindacati — entro tale data non [redacted] individuata una soluzione positiva ai problemi posti, i lavoratori saranno chiamati a decidere le forme di lotta più opportune».

Dopo la parentesi elettorale ed il periodo estivo tornano quindi alla ribalta i problemi del «comunale» ed ancora una volta c'è il rischio di fratture con l'Amministrazione e l'instaurarsi di un più o meno lungo «braccio di ferro».

A rendere più delicato il momento c'è poi il ricorso presentato da alcuni dipendenti comunali contro le promozioni a capo sezione di due colleghi, [redacted] te, come dichiarò in Consiglio comunale l'assessore Natale Vazzana, «per opportunità politica». r. sa.

[redacted] cittadino che per protesta occupava la Michelin

L'hanno portato via in braccio Ha ripetuto: Tornerò ancora

[redacted] direzione dell'azienda l'ha querelato per violazione di domicilio

ALESSANDRIA — Dino Ottavi, il «cittadino che protesta» e che mercoledì aveva «occupato» un reparto della Michelin di Spinetta Marengo, il «TVD-A», dove lavora, perché era inquinato nei suoi confronti una procedura disciplinare che potrebbe tradursi in licenziamento, è stato fatto sloggiare dai carabinieri. Ha opposto resistenza passiva, hanno dovuto sollevarlo di peso e portarlo fuori, per ottemperare al decreto del pretore, il dottor Mario Dell'Aquila.

La direzione della Michelin, come d'altra parte aveva già fatto presente al dipendente entrato in reparto e non più uscitone al termine del turno [redacted] lavoro, ha querelato Dino Ottavi per violazione di domicilio, chiedendo nello stesso tempo che fosse posto termine al suo «comportamento illegittimo».

Il pretore Dell'Aquila, allora, dopo aver notificato al «cittadino che protesta» di avere iniziato a suo carico un procedimento penale per violazione di domicilio, ha disposto che l'Ottavi, qualora non fosse uscito dal reparto «occupato», venisse allontanato dalla forza pubblica.

Il che è regolarmente avvenuto, dopo che l'Ottavi ha dichiarato: «Il giudice, per i gravi motivi di inimicizia nei miei confronti, avrebbe dovuto quantomeno astenersi». Portato fuori dallo stabilimento [redacted] carabinieri, Dino Ottavi ha tenuto a precisare che si è trattata della «fine della prima occupazione».

Dino Ottavi

Subito dopo ha scritto alla Cancelleria penale della Pretura di Alessandria, riassumendo il pretore Dell'Aquila e richiedendo che il magistrato aveva ripetutamente dimostrato nei suoi confronti dell'inimicizia personale.

Dino Ottavi, 33 anni, è in contestazione con la Michelin, dove lavora [redacted] alcuni anni, da parecchio tempo e recentemente, in maggio e in giugno, la direzione aveva già adottato nei suoi confronti provvedimenti disciplinari, con ammonimento di sospensione.

Quando, infine, negli scorsi giorni, la Michelin gli ha notificato per il suo comportamento — in malattia per infortunio, era egualmente entrato in stabilimento, l'inizio di un nuovo procedimento disciplinare. Il «cittadino che protesta» ha ritenuto [redacted] questo fosse l'inizio della procedura di licenziamento ed ha deciso di «occupare» il reparto «TVD-A» dove lavora. In realtà sembra che la direzione non fosse intenzionata ad arrivare al licenziamento.

f. m.

Nasce ad Acqui nuova società

ACQUI TERME — Sciolone nel Pedale Acquese, l'unica società ciclistica cittadina. Un gruppo di dirigenti, non più giovani, si è staccato costituendo la Società ciclistica Acqui Terme che ha concluso l'abbinamento pubblicitario con una ditta di amaretti di Monterotzzo.

Presidente onorario è stato eletto Armando Parigoli; presidente Giuseppe [redacted]elli; vice presidenti Maurizio Galeo e Gustavo Gastaldo, segretario Giuseppe Pulizzi. La [redacted] società ciclistica si compone, per il momento, di ventuno atleti, di cui due femmine (13 giovanissimi, sei esordienti, due ragazzi, juniores). (g. p.)

Nell'acceso dibattito interviene il presidente della Confesercenti

«Isola pedonale a Tortona? D'accordo ma eliminiamo le solite preferenze»

TORTONA — *Isola pedonale sì oppure no? E' l'interrogativo del giorno in città da quando la discussione si è accesa tra i cittadini e l'Unione commercianti ha preparato e distribuito un questionario per i suoi associati. C'è la volontà di contribuire alla stesura del progetto di isola pedonale anche da parte della Confesercenti, con comunicato critico e ricco di suggerimenti firmato dal presidente Enrico Tedoldi.*

«Noi della Confesercenti — *afferma Tedoldi* — siamo perfettamente d'accordo sull'iniziativa, a patto che non venga realizzata con le solite eccezioni di preferenze».

Secondo la Confesercenti lo studio di un'isola pedonale non va realizzato con un questionario distribuito da un'associazione di categoria, ma attraverso uno studio attento di un'apposita commissione in cui siano rappresentati i cittadini, tutte le forze culturali e economiche delle città, gli stessi commercianti, l'associazione per la salvaguardia del patrimonio Tortona Nostra e la Pro Julia Derthona.

«A mio avviso — *precisa Tedoldi* — [redacted] — l'Amministrazione comunale ha timore di affrontare il problema dell'isola pedonale e del centro storico in termini culturalmente avanzati».

Secondo il presidente della Confesercenti, considerato che l'idea di un «polmone tranquillo» nel centro storico è ormai nell'aria da diversi anni, era più logico, tre anni fa, collocare il mercato in piazza Duomo invece che trasferire le bancarelle da piazza Erbe a piazza Milano.

«Così — *precisa Tedoldi* — ora si avrebbe la disponibilità [redacted] due parcheggi autorizzati, con controllo severo del disco orario sia in piazza delle Erbe che in piazza Milano. I tortonesi potrebbero parcheggiare a due passi dal centro storico e in via Emilia, con il mercato ambulante, potrebbe divenire un punto commerciale reale ed ordinato come un tempo, senza il pericolo e l'intralcio per il transito delle auto».

Tedoldi prosegue suggerendo all'Amministrazione comunale di istituire a S. Bernardino ed a Porta Voghera due punti di noleggio biciclette.

«Con questa iniziativa che potrebbe far sorridere — *spiega Tedoldi* — liberato il centro storico, lo si potrebbe abbellire con vasi di fiori e con vetrinette lungo i portici per l'esposizione di prodotti dell'artigianato e dell'industria della zona.

«Ma tutto ciò — *conclude il presidente della Confesercenti* — rimarrà pura utopia se non ci sarà il coraggio degli amministratori comunali di operare una scelta al di sopra di qualsiasi gruppo finanziario o di parte». e. f.

Gemellaggio con Donnas

CASALE MONFERRATO — Al Mercato Pavia di piazza Castello [redacted] svolge oggi la cerimonia del gemellaggio tra Donnas, ridente località della Valle d'Aosta, e l'Ente manifestazioni casalesi. La delegazione valdostana, guidata dal presidente della pro loco Lauzo Jubleur e comprendente una corale e un gruppo folk, sarà ricevuta alle 9,30 dal presidente e dal vicepresidente dell'Ente Manifestazioni. (m. v.)

Condannato per furto

VIGEVANO — Il rappresentante Bartolomeo Ferracane, 33 anni, bailvo di Castelvetrano (Trapani), residente ad Alessandria in via Borgonio 4, catturato da alcuni clienti del commerciante Giovanni Zorzoli, 51 anni, Mortara via Del Cannone 20, dopo che aveva sottratto dalla cassa del negozio 600 mila lire, è comparso in stato di arresto davanti al tribunale cittadino che lo ha condannato a un anno e due mesi di reclusione e 150 mila lire di multa.

L'aspetto singolare della vicenda, che risale al 20 settembre scorso, è che l'imputato, quando si vide perduto, cercò di contrattare con gli inseguitori la propria libertà dicendosi disposto a restituire il maltolto. In tasca aveva solo una parte del bottino, 100 delle 600 mila lire sottratte dalla cassa del negozio.

Domani sera riunione di Comuni consorziati

Acqui sta cercando un'area per la discarica dei rifiuti

ACQUI TERME — «Dobbiamo individuare un'area da destinare a discarica controllata, nella quale convogliare tutti i rifiuti che si raccolgono in città e nei Comuni della zona. Abbiamo convocato per domani sera a Palazzo Levi una riunione del Consorzio per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Interverranno anche rappresentanti dell'Amministrazione provinciale di Alessandria ed i sindaci dei Comuni dell'Acquese che hanno già aderito alla proposta».

Franco Trucco, assessore all'Ecologia di Acqui, intende affrontare decisamente la [redacted] problema i cui risvolti, sul piano ecologico e della tutela del patrimonio, non sono indifferenti.

L'ubicazione della discarica dovrà essere determinata da tecnici specializzati e da geologi «messi a disposizione gratuitamente dalla Regione — aggiunge l'assessore —; il finanziamento è previsto da un'apposita legge. La discarica dovrà essere scelta ad una distanza adeguata dai centri urbani e dai corsi d'acqua.

«Occorre che l'area abbia caratteristiche appropriate per ricevere le sostanze adatte a ricoprire di terra i rifiuti trasportati e scaricati in una grossa buca. Un'opera — precisa Trucco — che, finanziata totalmente dalla Regione, eliminerà tutte le discariche proliferie».

Un'iniziativa sostanzialmente semplice [redacted] fondamentale per risolvere il problema con l'accordo ed il contributo dei Comuni limitrofi.

«La sola città di Acqui non è in grado [redacted] trovare una soluzione: ecco dunque lo scopo della riunione di lunedì, ci auguriamo risultati positivi per poterci muovere immediatamente, con urgenza, in modo da avere la discarica controllata nel più breve tempo possibile», conclude Trucco.

E. P.

L'assessore annuncia l'inizio dei lavori

«In via don Bosco arriva l'asfalto»

ALESSANDRIA — «Via don Bosco verrà totalmente sbancata e rifatta: i lavori sono già stati appaltati e, con l'inizio della prossima settimana, prenderanno il via».

Così afferma l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Francesco Franzi, dopo la protesta degli abitanti che da anni affrontano polvere o fango — come in questi giorni — per raggiungere le loro abitazioni.

«Saranno lavori lunghi, di mesi — aggiunge l'assessore —, certo non potranno essere conclusi in inverno e, quindi, il disagio rischiano di restare ancora per mesi. D'altra parte, per questioni di economia, non avevamo pensato di effettuare lavori provvisori, per eliminare gli inconvenienti lamentati. Dopo la protesta ho disposto affinché, in tempi brevi, ci sia una sistemazione provvisoria che garantisca il transito per raggiungere i vari edifici».

Francesco Franzi tiene anche a precisare che i lavori, in passato, non erano stati promessi in periodo elettorale: tutt'al più si era trattato di una esposizione di quanto il Comune aveva fatto ed era intenzionato a fare.

Lungo la strada, si fa presente, è passato anche il collettore della zona artigiana «D-3», di qui il dissesto di via don Bosco. *Dopo la protesta, comunque, qualcosa viene fatto, in attesa che l'intera sistemazione diventi, finalmente, una realtà, attesa [redacted] anni.* f. m.

Voghera: [redacted] palestre sono state pulite

VOGHERA — Si è normalizzata la situazione all'Istituto per segretarie d'azienda «Maragliano» e all'Istituto Santa Chiara di Voghera per la sporcizia esistente nella palestra comunale di via Storia utilizzata per le lezioni di educazione f[redacted]

[redacted] pol[redacted] [redacted]'inizio dell'anno scolastico non veniva più sottoposta a pulizia e le insegnanti e le studentesse avevano denunciato al Comune le indecorose condizioni dell'impianto sollecitando interventi. (e. g.)

Da trent'anni [redacted] ricoverato nel reparto neuro

Scomparso da due settimane rischia di morire assiderato

ALESSANDRIA — Da due settimane Luigi Pelizza, 50 anni, da oltre trenta ricoverato all'ospedale «San Giacomo» per turbe psichiche e mancanza di memoria, è scomparso facendo perdere le sue tracce. Privo di denaro e di documenti, vestito in modo assolutamente inadeguato alla temperatura di questi giorni, soggetto a completa amnesia, l'uomo rischia di morire assiderato.

Luigi Pelizza

Quando si è allontanato [redacted] Pelizza indossava un maglioncino di colore marrone, un paio [redacted] pantaloni di tela blu. I familiari sono preoccupati: il loro congiunto, oltre tutto, pur non avendo mai molestato alcuno, potrebbe compiere gesti violenti per cui è opportuno non avvicinarlo, ma informare la questura o la direzione del «San Giacomo» (tel. 56.361).

E' dal 1947 che Luigi Pelizza, nativo [redacted] Castelferro [redacted] Alessandria, vive [redacted] «psichiatrico»; vi è stato ricoverato nel 1[redacted] non appena rientrato da una estenuante e dolorosa prigionia protrattasi per oltre cinque anni in un campo di concentramento.

Durante la seconda guerra mondiale, Luigi Pelizza, appena ventenne prese parte [redacted] campagna di Russia; fu fatto prigioniero e solo a due anni dalla fine del conflitto bellico fu rimpatriato. Oramai il suo equilibrio mentale [redacted] talmente scosso che fu necessario il ricovero [redacted] un manicomio.

Da qualche tempo, a seguito dell'entrata in vigore della legge «180» sulla riforma psichiatrica, Luigi Pelizza è divenuto un semplice «inpite» cioè un degente con possibilità di uscire e entrare dall'ospedale perché ritenuto non pericoloso.

Di questo diritto l'uomo ne abusa, a volte [redacted] altre, come è avvenuto due settimane fa, scappa magari dalla finestra. Un anno fa, ad esempio, venne ritrovato infreddolito, malconcio [redacted] affamato al [redacted] sello autostradale di Asti.

«Qualche volta — dicono i familiari — rientra spontaneamente, altre viene riconsegnato da persone che si rendono conto di trovarsi di fronte ad un individuo non normale. Ora la sua profunguta assenza ci preoccupa molto». e. o.

Valenza — Portò nella villetta di Alessandra Guatelli vedova Priano, [redacted] anni, in via Italia 3, a Montevalenza. Approfittando dell'assenza della donna, penetrarono per alcuni giorni. I ladri hanno scardinato la porta di ingresso rubando alcuni mobili antichi e argenteria per un valore, secondo la denuncia fatta ai carabinieri, di oltre 10 milioni

L'asilo «Rota» chiuso almeno fino [redacted] martedì

Valenza: che cosa dice il sindaco dopo il rogo alla scuola materna

VALENZA — La scuola materna e l'asilo nido comunale «Rota», danneggiati nei giorni scorsi [redacted] un incendio all'impianto elettrico, rimarranno chiusi almeno sino a martedì, per permettere il ripristino dell'impianto di riscaldamento. L'incidente, conclusosi per fortuna senza danni alle persone (quando in fiamme sono divampate, erano nell'edificio almeno una sessantina di bambini) ha comunque sollevato alcuni gravi interrogativi, sulle sue origini e sui dispositivi [redacted] sicurezza.

Si dice in città, ad esempio, che l'impianto elettrico (installato solo 4 anni fa, quando fu inaugurato Pasilo) non era adatto a sopportare il voltaggio poi effettivamente immessovi; una situazione che si ripeterebbe sia al Mercato coperto di via Lega Lombarda [redacted] all'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» (dove lavorò la stessa ditta).

«Sono solo voli per ora — *afferma a questo proposito il sindaco, Luciano Lenti* —; *ho comunque già predisposto una serie di perizie per individuare le eventuali responsabilità e i pericoli reali».*

Per quanto riguarda poi i dispositivi di sicurezza (non vi era nella scuola materna neppure un estintore) ci si chiede da più parti ed in particolare fra i componenti il Consiglio di gestione, se i vigili del fuoco competenti per territorio, cioè quel[redacted] di Alessandria, avessero effettuato tutti i controlli necessari.

«Una verifica si fa — risponde il sindaco — ma non abbiamo ricevuto però finora, alcun rapporto che individuasse eventuali carenze». Eppure ai Vigili del fuoco [redacted] è mai giunta alcuna denuncia o segnalazione relativa all'apertura sia della scuola materna «Rota» che di un altro asilo nido in via Sassi.

«Non ho dati sufficienti per rispondere — afferma il Sindaco — ma posso [redacted] che se carenza vi fu è da attribuirsi ad una "crisi" burocratica degli uffici comunali. Non mi è stato riferito comunque che mancassero gli impianti di sicurezza».

Si prevedono sviluppi per la prossima settimana. Intanto i bambini che frequentano il «Rota» sono stati temporaneamente assistiti fra le altre scuole materne cittadine. Domani si riunisce il Consiglio di gestione, giovedì invece si terrà l'assemblea dei genitori. Fra i punti da chiarire, il perché [redacted] edificio costruito esclusivamente come nido sia poi finito per ospitare anche una scuola materna, con in totale un centinaio di iscritti. p. b.

Alessandria celebra San Baudolino

ALESSANDRIA — La città rende oggi omaggio al patrono San Baudolino. Nella chiesa a lui dedicata e dove lo scorso anno sono state trasferite le sue reliquie, in precedenza custodite in Cattedrale, alle 10, il Vescovo della diocesi, monsignor Ferdinando Maggioni, celebra una funzione religiosa durante la quale si rinnova l'antica tradizione dell'offerta simbolica del cero come omaggio della città.

In offerta speciale presso:

GUAGNINI B.

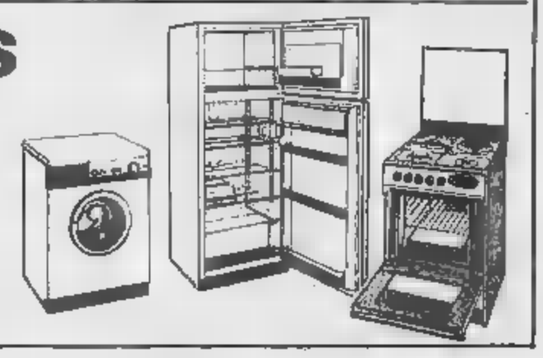
Tel. 861.477 - TORTONA

IGNIS

frigoriferi [redacted] alluminio

lavatrici [redacted] carica frontale e dall'alto

cucine multiforno 250°



VENDE

Azienda Commercio

autocarro «Fiat 238 Pasino» Furgoncino «Citröen AK» in perfette condizioni

Telefonare al numero 0143 78.230 ore ufficio

Sabrina di LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 60 Telefono 517.858

[redacted] VENDITA [redacted] Ufficiali [redacted] Italiane

VENE VARICOSE ULCERE [redacted]

Flebiti-Arteriopatie

Dott. O. CANCELLI

NOVI LIGURE Clinica Dott. Tr[redacted] Tel. (0143) 2[redacted]

GENOVA Corso B. Aires 1[redacted] Tel. (010) 3[redacted] (ore 14-[redacted])

ISTITUTO UMBERTO PASINO

Via Santa Caterina da Siena, 3 Alessandria Telefono 63.083

Lunedì 10 corrente iniziano corsi accelerati per recupero anni e per titoli di studio di ogni tendenza.

Volete la pellicola?

SCONTI SCONTI SCONTI

pelliccerie

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38 - TORINO 538.453

VIA G. [redacted] 90 - TORINO [redacted]78

Ogni capo [redacted] certificato di garanzia

VISITATECI SENZA IMPEGNO

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Polo position (disarmi)

Ambra: Profondo rosso (giallo) - Pom Moringa contro Goldrake

Comunale: ore 21 riposo - Pomeriggio replica spett. teatrale

Corso: Sentimento Picchiatello (comico)

Cristallo: Corpi bagnati (fuoco rosso)

Galleria: Zucchero, miele e peperoncino (comico)

Moderno: Ho fatto splash (fumetto)

ACQUI TERME

Ariston: La locandiera

Cristallo: Una notte d'estate (Giochi)

Garibaldi: La settimana bianca

Italia: Pugni, pupe e pepite

CASALE MONFERRATO

Moderno: La locandiera

Nuovo: Sexy boat

Politeama: Il grande uno rosso

Vittoria: Luca il contrabbandiere

Temperatura [redacted] Alessandria

massima 12

minima 5

Umidità media 63%. Temperatura l'8 novembre dell'anno scorso: 14; 3. Il sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 16,53.

Le previsioni: cielo coperto con parziali schiarite. T[redacted] ratura stazionaria.

Le temperature massime e minime [redacted] si: Acqui Terme (12; 10); Casale Monferrato (12; 10); Novi Ligure (11; 5); Ovada (11; 7); Tortona (12; 5); Valenza (12; 5).

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Rocky II

CASTELCERIOLO

[redacted]calle: Nel nome di Papa Re

GAVI LIGURE

Il Forte: A qualcuno piace caldo.

NOVI LIGURE

Cristallo: Ragazze insaziabili

Iris: Taglio di diamanti

Italia: La locandiera

Moderno: Amore in prima classe.

OVADA

Lux: Non è concepito più amore

Moderno: La moglie in vacanza l'amante in città

Torrette: I cavalieri [redacted] lunghe ombre.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Mani di velluto

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Tom Horne.

TORTONA

Moderno: La settimana bianca.

Sociale: Chiusi perché capitano tutte a me

Varoli: La tua vita per mio figlio.

VALENZA PO

[redacted] Italia: Una notte d'estate (Giochi)

Teatro: Non ti conosco più amore

Politeama: Sesso vero.

VOGHERA

Arlecchino: [redacted]o zero.

Galvani: Voltati Eugenio.

Roma: Il grande uno rosso.

Sociale: Una notte d'estate (Giochi).

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, c.so Roma

Notturna: Vittorio, via Mazzini.

Acqui: Albertini, corso Italia.

Casale: Valentino, c.so Italia.

Ovada: Modena, piazza Cappuccini

Tortona: Comunale n. 2; ex Ospedale, via Emilia.

Valenza: Comunale, viale Manzoni.

Voghera: Moroni, piazza Duomo.

[redacted] DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031

Stazione Ferroviaria, tel. 51.632.

BIBLIOTECA

Chiusa.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari Colonnello Urgenti 23.41.

BENZINAI

Diurni: Ip, via M. Bruno, Q8, [redacted] Pavia; Api, lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; Ip, via Marengo; Bp, via Marengo; Esso, corso Torino Borgoratto; Ip, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; Bp, viale Tivoli; Ip, corso Acqui. Tamoil gas, lungotanaro Magenta; Mobil, via G. Bruno; Bp, via G. Bruno

Notturni (orario 22,30-7,30): Agip, via Marengo 155; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

NOTIZIE SPORTIVE

Al Moccagatta una sfida che conta anche per il campionato

Per l'Alessandria non è solo derby

Con il Derthona la tradizione è favorevole ai padroni di casa Ballacci per la difesa deve scegliere fra Colombo e Soncini

ALESSANDRIA — Cresce l'interesse dei tifosi grigi per il derby di andata che oggi pomeriggio alle [illegible]0, vedrà di fronte Alessandria e Derthona (Serie C2). Se il tempo si [illegible] terra stabile, è ipotizzabile un'affluenza di pubblico notevole soprattutto per il richiamo campanilistico che la partita propone.

L'impegno è severo per la squadra di Dino Ballacci. «*Il Derthona è compagine difficile* — afferma il mister — *anche se [illegible] potrà schierare due giocatori squalificati. Dobbiamo impostare la gara sulla precisione nei passaggi e sulla rapidità dello smarcamento per avere ragione degli avversari. Fra l'altro siamo animati dal desiderio di cancellare la sconfitta interna subita in Coppa Italia e, pertanto, ci batteremo con puntiglio dal primo all'ultimo minuto per offrire soddisfazioni a dirigenti e appassionati*»

Il tecnico deve soltanto decidere chi indosserà la maglia numero cinque. In ballottaggio sono Antonio Colombo, che a Lodi ha disputato una partita positiva, e Stefano Soncini desideroso alla schiarita.

«*Ogni decisione è rinviata gioco forza a poche ore prima del fischio di inizio* — dichiara Ballacci —. *Utilizzerò Soncini qualora sia al cento per cento della condizione fisica*».

Per il resto, la formazione rimane invariato con la difesa imperniata su Fabris, Poli, Piazza e Gaudenzi, libero, con Zanier fra i pali, e un centrocampo razionale con Colusso, Maniscalco e Piccotti.

A Zerbio e Ferdinando Rossi il compito di sfruttare i palloni che perverranno dai compagni. In panchina, oltre al secondo portiere Favot, siederanno l'escluso fra Colombo e Soncini, Calisti, Pasquali e Falco che prenderà il posto di Burroni infortunatosi in allenamento.

«*Non sottovaluteremo in alcun modo il Derthona* — conclude l'allenatore dei grigi — *Questa partita non è solo un derby con tutto lo inside che comporta: dobbiamo fare attenzione alle offensive dei rivali come accade quando affrontiamo qualsiasi squadra del girone. Ai tifosi chiediamo il solito, infuocato e genuino incitamento anche nei momenti di eventuale disagio*».

I giocatori sono consapevoli degli appuntamenti del calendario dopo l'incontro con i «*cugini*» Lucchese in campionato, Sanremese il 16 novembre nell'andata di Coppa Italia al «Moccagatta», Omegna in casa e trasferta a Biella: il momento-verità dell'Alessandria è giunto.

«*Saremo tutti uniti intorno alla squadra* — concordano i club Forza Grigi del Centro sportivo comunale Orti, Fedelissimi di [illegible] Garibaldi e Alè Grigi-Rione Orti: — *è l'occasione migliore per far sentire la nostra voce nei riguardi dei moltissimi tortonesi che arriveranno allo stadio*».

L'Alessandria giocherà con: Zanier, Fabris, Poli, Piazza, Soncini (Colombo), Gaudenzi, Maniscalco, Colusso, F. Rossi, Piccotti, Zerbio.

Trofeo Orso Grigio — Dopo il nullo di lotto a Lodi, sono risultati i più votati il biondo Piccotti subito seguito a ruota da Antonio Colombo, la vera bandiera di questa Alessandria edizione «*post-Cavalla*».

Rimane saldamente in vetta al Trofeo «*Orso Grigio*» messo in palio dal Club F[illegible]issimi Grigi, per la seconda settimana consecutiva, Colusso al quale la tifoseria chiede una felice riconferma contro il Derthona.

Ecco pertanto la classifica aggiornata (tra parentesi i voti ottenuti [illegible] settimana): Colusso 431 (74); Piccotti [illegible] (96), Rossi [illegible] (48), Fabris 346 (54), Gaudenzi [illegible] (72), Maniscalco 259 (46), Soncini 209 (48), Colombo 192 (91), Zanier 185 (29), Zerbio [illegible] (32), Calisti 160 (42), Piazza 84 (24), Pasquali 29 (—), Burroni 25 (—).

r. g.

Colusso, uno dei punti di forza del centrocampo dei grigi

Di Davide oggi non potrà giocare il derby contro i grigi

Senza Tusi e Di Davide

Sarà un Derthona con l'«handicap»?

Baglini, che ha risolto l'ultimo derby, giocherà solo il secondo tempo

TORTONA — *Tusi e Di Davide non saranno presenti oggi pomeriggio al «Moccagatta» nel confronto diretto tra il Derthona e l'Alessandria. Domenica scorsa i due erano stati espulsi durante la partita tra i bianconeri e la Biellese.*

Al terzo appuntamento stagionale contro i cugini il Derthona si presenta quindi senza la formazione tipo ma con alcuni giocatori dalla «Betrelli».

«Un handicap — è il commento di Veneri — che in tutta sincerità non ci voleva. Sapevo che vi erano difficoltà per poter utilizzare i due giocatori, però fino all'ultimo momento, ho sperato che la Lega fosse più indulgente o che ne squalificasse uno solo».

«La partita contro l'Alessandria, come professionista — aggiunge Veneri — non è che uno dei tanti impegni previsti dal campionato; per cui i problemi da risolvere rimangono i soliti. Però, forse perché in questa città il pubblico dei tifosi mi ha un po' trascinato, non posso negare che questo derby mi sta travolgendo, desideravo arrivare all'appuntamento con tutti i titolari in gran forma».

Insomma, è il caso di dirlo, l'Alessandria, in questo [illegible] fronto [illegible] il Derthona, sulla carta sembra partire favorita. Veneri d'altro canto [illegible] corto [illegible] uomini dovrà inventare, proprio nelle ultime ore, una formazione che possa sconcertare in campo e che sappia tenere testa all'avversario.

«Non è un'impresa semplice — *ribadisce il mister* — dietro le quinte abbiamo validi giovani animati di buona volontà e con un bagaglio tecnico di buona fattura, però quando il clima della gara è ai livelli agonistici come Alessandria-Derthona, non è più sufficiente in questi casi conta di più l'esperienza»

Più decisi sono invece i commenti dei tifosi i quali chiedono uno sforzo ai locali.

Assenti Tusi e Di Davide il mister, anche se ancora non si è pronunciato è certo che inserirà fin dalle prime battute di gioco la coppia d'attacco Russo-Simonini lasciando Baglini, la carta che ha risolto l'ultimo derby a favore dei locali, per il secondo tempo quando dovrà giocare il tutto per tutto per tentare di strappare un risultato positivo.

Per il resto è dato per scontato l'inserimento in squadra dei giovani Zanardi, Somino, Porcelli e Perlusi, che senz'altro vedranno l'entrata al diavolo, non solo per farsi spazio in prima squadra, ma anche per bloccare l'avversario.

Ecco la probabile formazione: Piacentini, Bisi, Rossi, Rossetti, Gobbissi, Nervi, Pandolfi, Perlusi, Zanardi (Porcelli), Russo, Simonini, Somino (Porcelli).

e. r.

La domenica in Prima Categoria

San Carlo misura le sue ambizioni

Ospita la Valenzana - La Spinettese rende visita alla Balzolese - Derby Quattordio-Asca

La Spinettese è chiamata a difendere il primato in classifica incontrando fuori casa la Balzolese, formazione relegata al penultimo posto della classifica nel calcio dilettanti Prima Categoria. I rossi di Spinetta sono decisi a fare risultato, la Balzolese, che non potrà contare sugli squalificati Bocca e Stoppa, tenterà di contrastare l'irruenza avversaria puntando almeno su un pareggio.

La Spinettese dovrebbe schierare: Espinosa, Legnaro, Borghello, Parodi II, Schiavini, Zollarelli, Parodi III, Parodi I, Pivetta, Faciani, Caneva.

San Carlo si assume il non facile compito di contrastare il cammino alla Valenzana reduce da una sconfitta interna. I borghigiani sono terzi in classifica ed aspirano ad un ruolo di protagonisti.

San Carlo: Pinato, Mandracchia, Girino, Coppo, Tulone, Bruschetta, Dolfara, Spampinato, Tartara, Carla, Montiglio.

Gran derby a Quattordio dove è di scena la forte Asca Gallimberti. I padroni di casa sono in netta difficoltà, fanalini di coda; l'Asca è invece alla ricerca di un risultato pieno.

Quattordio: Bosco, Brusasco, Burbello, Musso, Polastri, Sciscio, Pagano, Barbieri, Bergamasco, Ingrassi, Rizzi.

Asca Gallimberti: Bruno, Gogna, Anselmino, Busletta, Camurano, Cerutti, Donà, Dantini, Graci, Vellar, Crosasso.

A San Salvatore, i giallorossi di Tinazzi puntano ad un nuovo successo contro il Felizzano. «*Non sarà però facile imbrigliare i grigi* — dicono i tifosi del Monferrato —, *comunque cercheremo di imporci per guadagnare posizioni*». Il Monferrato è privo del terzino De Martini, squalificato.

Monferrato: Sala, Benetti, Palazzolli, Serramondi, Cavalli, Mombelli, Patrucci, Rota, Casalone, De Cesare, Marsiglio.

Felizzano: Mazzini, Evangelisti, Schizzerotto, Garbarino, Bacia, Doglione, Maccarone, Mignosi, Traversa, Morello, Dogliotti.

A Trino è ospite il Gaviese, squadra in netta ripresa ma che deve fare i conti con la squalifica di Gerace.

Trino: Lucon, Tavano, Brusa, Albergoni, Brignoni, Bolocco, Primizio, Guglielminetti, Zecca, Gallo, Romano.

Gaviese: Mogni, Pirrone, Carlini, Bona, Traverso, Bonario, Manfredi, De Negri, Picollo, Buratto, Bisignano.

Completano il quadro Ozzano-San Giuliano con il desiderio per entrambe le squadre di far proprio l'intero risultato, e Bassignana-Comollo con i padroni di casa privi dello squalificato Zamboni mentre il Comollo non potrà contare su Vignola.

Classifica: Spinettese, 13; Valenzana, 11; Monferrato, San Carlo, Trino, 10; Ozzano, 9; Asca, Felizzano e Comollo, 8; Gaviese, 7; Bassignana, 6; Balzolese e San Giuliano Nuovo, 4; Quattordio, 2.

g. p.

Valenzana, debutta Antonio Maggioni

VALENZA — La Valenzana affronta oggi in trasferta il San Carlo, nella nona giornata del campionato di calcio Prima Categoria, schierando il neo acquisto Antonio Maggioni, 33 anni, un centrocampista che ha militato anche nelle file dell'Atalanta, Genoa, Varese.

Con questo nuovo sforzo finanziario la società rossoblù cerca di colmare le lacune difensive dimostrate dalla squadra negli ultimi impegni. Il San Carlo è un test validissimo e la Valenzana, vincendo, potrebbe rosicchiare punti preziosi alla capolista Spinettese.

Questa la formazione prevista contro il San Carlo: Bausola, Scapolan, Vecchio, Maggioni, Sesia, Spanton, Pasino, Bramana, Martini, Quinti, Milone.

(p. b.)

Nella serie D della pallacanestro

C'è un altro derby È Matteotti-Casale

ALESSANDRIA — E' gran derby oggi pomeriggio al Palasport (inizio alle 17,30) fra Matteotti Alessandria e Junior Libertas Casale, nel campionato di pallacanestro maschile di serie D.

E' la prima volta, nella storia del basket alessandrino, che le due squadre si affrontano in campionato: la Matteotti è stata promossa due stagioni fa in D, la Junior è stata invece retrocessa al termine [illegible] passato torneo.

Entrambe le compagini non nascondono le loro ambizioni di entrare nella «poule» promozione. In vantaggio, per quanto riguarda la classifica, [illegible] attualmente gli alessandrini, a punteggio pieno.

I casalesi, il seguono da presso, con una sconfitta, subita ad Alba dal «Giornalino». Insomma si [illegible] non solo per il prestigio, ma anche per i due punti.

Sulla carta il Matteotti, sulle ali del successo, è favorito, ma in un derby può accadere di tutto. Accadrà anche che il Palasport torni a riempirsi di [illegible]losi [illegible] tempi d'oro? Il cassiere della Matteotti [illegible] tutti gli sportivi alessandrini che amano il [illegible] ovviamente lo sperano.

p. b.

● TORTONA — Il Derthona Basket, che [illegible] positivamente nel campionato interregionale di C2, ritorna oggi pomeriggio alle 17,30 al Palazzetto dello sport «Uccio Gamagna», avversario di turno sarà l'Ivrea una squadra dove militano un [illegible] bianconero, Jurkovic e che in classifica è ancora a zero punti.

«Sulla carta — spiega [illegible] Canegallo, direttore sportivo del Derthona — *la partita ha tutta l'aria di essere semplice; in realtà le [illegible] saranno ben diverse, l'Ivrea è sempre ostico, per noi, un avversario abbastanza difficile*».

Forse quella [illegible] Canegallo è solo scaramanzia: il Derthona Basket in classifica occupa posizioni di prestigio ed è reduce da una vittoria a La Spezia contro il forte Camalora. E' [illegible] [illegible] solferia, di [illegible] misura: 70-71.

e. r.

I bianchi devono affrontare anche la tradizi[illegible] avversa

L'Acqui [illegible] Cuneo ha un nemico in più

Una delle partite più importanti della Promozione - La Novese riceve il Pertusa Combi

ACQUI TERME — L'allenatore Villa ha solo l'imbarazzo [illegible] scelta nel varare la formazione da mandare in campo [illegible] difficilissima trasferta di Cuneo. Diciassette (e una volta [illegible] c'è da sperare che questo numero porti fortuna) sono i giocatori a disposizione [illegible] mister, fatta eccezione per Binello che deve affrontare il problema del menisco e che resterà fuori ancora per qualche tempo.

Nell'elenco [illegible] convocati figurano i portieri Miraglia e Rabino, i terzini Zanutto, Merlo, Cresta, i mediani Rolando, Bortolano, Bovera, Alberti, gli attaccanti De Patrà, Scuderi, Roda, Dalle Donne, Uderici, Astrua. «A Cuneo — dicono gli sportivi — *dovrebbe essere riconfermata la formazione che in casa ha travolto il Bacigalupo per 7-0*».

Questa prova esterna nel capoluogo delle «provincia granda» è la più impegnativa fra quelle finora affrontate dall'Acqui. «*Si tratta di stabilire la tradizione di quest'anno che al ha visti finora perdenti negli incontri esterni*», aggiungono [illegible] sportivi.

L'Acqui dovrebbe giocare [illegible]: Miraglia; Zanutto, Merlo; Rolando, Bortolano, Bovera (Alberti); Polato, Alberti (Orsini), De Patrà, Scuderi, [illegible] in panchina: Rabino, Cresta, Uderici, Astrua, Dalle Donne, Orsini.

E. P.

NOVI LIGURE — Un incontro casalingo [illegible] eccessive difficoltà assegna alla Novese il calendario per la nona giornata di andata del campionato regionale di Promozione. Ospite allo stadio Comunale, alle 14,30, il Pertusa Combi.

I bianconeri novesi nell'ultimo turno hanno pareggiato a Grugliasco, un altro risultato utile in trasferta che garantisce il mantenimento della quarta posizione nella graduatoria e bravo [illegible] del trio di testa.

La Novese, giunta al quinto risultato utile consecutivo, è assestata in [illegible] posizione di attesa pronta a balzare al vertice per la conquista di uno dei due posti a disposizione per il passaggio al nuovo [illegible] to di Eccellenza.

«*I torinesi del [illegible] sembrano in crisi* — dice il segretario [illegible] Mario Pastorello —, *noi in netta ripresa. Il pronostico è tutto a nostro favore, dobbiamo però giocare [illegible] contrati senza sottovalutare l'avversario [illegible] evitare [illegible] prese*».

Molto probabile il debutto del nuovo acquisto Simonetto, nel ruolo di terzino, con l'avanzamento di Oliveri [illegible] centrocampo. Incerta invece [illegible] presenza [illegible] punta Talarico che lamenta dolori muscolari alla gamba destra.

Probabile formazione: Fornia, Simonetto, Severino, Caltaneo, Baccarelli, Delladonna, Zanotti, Chiaranda, Talarico (Cavo), Oliveri, [illegible]. [illegible] panchina il portiere Poggio, Maranzana e Traverso.

E. C.

Sconfitto in trasferta il Bacigalupo

Audace Boschese vince l'anticipo

TORINO — Giornata decisamente positiva per la Boschese che nell'anticipo disputato al Ruffini contro i torinesi del Bacigalupo ha lanciato due punti molto importanti che ben fanno sperare per il futuro. In effetti dopo cinque sconfitte consecutive il morale dei verdi era piuttosto basso e questa vittoria (2-1) ottenuta su una delle dirette rivali nella zona bassa della classifica permette loro di compiere un bel passo in avanti.

Oltre alla vittoria sono arrivate confortanti note sul gioco che è stato piacevole e il risultato forse è bugiardo soprattutto per quel che i ragazzi di Guazzotti hanno fatto nel primo tempo.

La Boschese sin dall'inizio sapeva che questa partita doveva fruttare due punti e quindi senza troppe remore i giocatori alessandrini si sono mossi alla ricerca del gol giungendovi per due volte con il centrocampista Allegrone la prima volta al 15' con una puntuale correzione in rete di un cross di Panizzi e poi al 40'dopo una slalomata «veronica» in mezzo all'area.

Nella ripresa la squadra verde paga del risultato è arretrata leggermente nella propria metà campo subendo una discreta reazione dei «Baci» fatta più che altro di gioco pesante. Numerosi sono stati gli episodi cattivi e sul taccuino dell'arbitro oltre a quelli di parecchi giocatori di casa sono finiti i nomi di Cizza, Marchetti e Borella.

Il Bacigalupo nel finale dopo aver dimezzato la distanza con una rete di Bisciardi all'85' ha tentato disperatamente di raggiungere il pareggio ma la difesa boschese ha controllato con facilità.

Giancarlo Emanuel

I nerostellati giocano bene, [illegible] riescono a fare risultato

Il Casale a Cremona contro la sfortuna

CASALE MONFERRATO — Oggi sul difficilissimo terreno della Cremonese, una delle squadre componenti il quartetto che guida la classifica del girone, il Casale tenta [illegible] riscattare il risultato [illegible] bella, ma sfortunata partita persa [illegible] scorsa con la Reggiana.

Abbiamo detto risultato e non prestazione perché la pro[illegible] fornita [illegible] giorni [illegible] dagli uomini [illegible] Tagliavini con gli emiliani è stata senza dubbio la migliore di questo primo scorcio di campionato.

Impresa molto ardua quella odierna che attende i nerostellati reduci da una serie di risultati altalenanti che hanno fatto registrare prima la sconfitta interna con la Trisaina, poi [illegible] in trasferta [illegible] lo Spezia, e [illegible]ccasionalmente un'altra sconfitta tra [illegible] mura [illegible] lunghe con la Reggiana.

Quello di oggi [illegible] quindi essere, se l'andamento dell'altalena sarà rispettato, un risultato positivo ma il pronostico è invece decisamente favorevole [illegible] grigiorossi allenati dall'ex Vincenzi che non nascondono la loro volontà di aggiudicarsi la promozione in serie B.

La prova dei casalesi dipenderà soprattutto dal rendimento che saprà dare il centrocampo, il reparto al quale va addossata la maggiore responsabilità per l'ultimo insuccesso [illegible] subito. [illegible] dovrà riuscire a filtrare il gioco per mettere la difesa in grado di opporsi [illegible] efficacie agli attacchi degli avversari e nel contempo dovrà anche rifornire adeguatamente le punte per creare occasioni favorevoli o quanto meno per dare qualche grattacapo alla retroguardia cremonese.

La [illegible] nerostellati risulterà efficace se Casone sarà in grado di fornire un rendimento ben diverso da quello offerto la scorsa settimana e se l'economia del gioco si ricostituirà finalmente sull'asse Casone-Bracchi che nell'ultimo campionato si era più volte accollato positivamente il compito di sostenere l'intera impalcatura nerostellata.

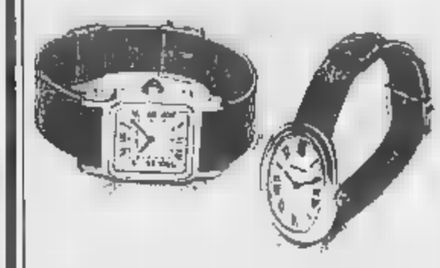
Più numerosi del solito i problemi che assillano Tagliavini per quanto riguarda la formazione. Dovrà decidere se affidare la maglia numero due ad Alose oppure a Tumelero che sembra rifornito in piena efficienza dopo l'infrazione all'osso sacro.

Altro dilemma riguarda la coppia Bracchi-Bianchini candidata alla maglia numero dieci (pare che Bianchini goda qualche probabilità in più di scendere in campo).

Lo stesso Casone costituisce un problema per l'allenatore che non sa se preferirlo al mano esperto, ma assai più mobile e combattivo Russo.

La formazione con tutte le parentesi del [illegible] potrebbe essere la seguente: Zamparo, Tumelero (Alose), Franciaca, Bonini, Fait, Piatto, Pellarino, Russo (Casone), Schincaglia (Antelmi), Bracchi (Bianchini), Maruzzo.

m. v.

le must de Cartier
Paris
Modelli in oro massiccio 18 Kt. a partire da L. 1.250.000. Garanzia a vita.

Concessionario Ottavia Albina
Piazza S. Secondo, 8 - Asti - tel. 0141/32216

SIMPATIA 80 S.A.S.
IMMOBILIARE
[illegible] (TO) Via Pastrengo 27 - Tel. [illegible]
PROPOSTA
Vende alloggi - mansarde box liberi e occupati in
BOGLIETTO D'ASTI [illegible] CORA [illegible]
OTTIMO INVESTIMENTO
stabile nuova costruzione 1976
riscaldamento centrale, ascensore, giardino condominiale
COMPOSTI
2 camere - soggiorno - cucina - servizi - entrata - ripostiglio - cantina
Facilitazioni di pagamento
Mutuo e finanziamento
Per appuntamenti telefonare presso i nostri uffici

ANDATE AD OCCHI CHIUSI... Con le nostre lenti a contatto permanenti... le terrete anche dormendo. In Alessandria:

BIGOTTI [illegible] C.so Roma 43
[illegible] Via Dante [illegible]
DE MARCHI [illegible]
V. B. Giacomo della Vittoria 4
SCHIARA TERESIO [illegible]. Del [illegible] 11
[illegible] VITTORIO [illegible] Milano 39

L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
[illegible]
al Club de L'ALTRO MONDO di ALBA
Oggi pomeriggio e Questa sera
I Cadetti
Giovedì 13 novembre
Roberto Vecchioni
in CONCERTO
Ingresso L. 4000

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.877
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 248 - Domenica 9 Novembre 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.251 - 50.234

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Dal 1965 [illegible] tragedia

Alfieri ritorna a casa dopo 15 anni di esilio

Domani [illegible] al Politeama il «Saul» con la compagnia [illegible] Renzo Giovampietro - Presentata la nuova edizione critica

ASTI — Un convegno a cui parteciperanno critici e docenti universitari in programma alle 15,30 alla biblioteca comunale apre domani la Giornata Alfieriana curata dal Centro Studi e dall'amministrazione comunale. Alle 21 poi, al Teatro Politeama il «Saul», nella versione curata dalla compagnia di Renzo Giovampietro, segnerà il ritorno, dopo molti anni, di un testo del tragediografo su un palcoscenico astigiano.

C'è molta attesa in città per un avvenimento culturale che interrompe un lungo periodo di «silenzio». E' dal '65, quando venne presentato l'«Agamennone», che una compagnia con un testo alfieriano in cartellone non inserisce Asti nel suo giro di recite: ancora più lontana è l'ultima rappresentazione del «Saul», che risale al 1954, quando venne portato in scena da Memo Benassi ed Enrico Maria Salerno.

C'è la curiosità di sapere se la passione per il teatro, registrata soprattutto tra i giovani, porterà a «riscoprire» un classico a lungo dimenticato anche nella sua città. In un momento in cui le opere del poeta astigiano ritrovano spazio nei cartelloni delle compagnie private e degli stabili il Centro Studi riprende con il «Saul» la tradizione del patrocinio di spettacoli che aveva ormai abbandonato [illegible] qualche anno.

Perché questo ritorno di attenzione critica non resti un episodio legato ad [illegible] moda culturale il Centro Studi ha organizzato il convegno sull'attualità di Alfieri. Al [illegible] delle relazioni e degli interventi sarà l'edizione critica del «Saul» che è appena stata consegnata alle stampe.

E' [illegible] volume che si aggiunge alla monumentale edizione critica di tutta l'opera alfieriana che da anni viene usata da un gruppo di studiosi.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal critico che ha creato il volume Angelo Fabrizi. Al convegno interverranno anche Luigi Firpo presidente del Centro nazionale studi alfieriani, Fiorenzo Forti, Maurizio Guglielminetti.

Il «Saul» inaugura anche la locandina del cartellone invernale dell'Alfieri che, a causa dell'inagibilità del teatro comunale, utilizzerà il palcoscenico del Politeama. In primavera Alfieri sarà di nuovo di scena ad Asti per un'inedita versione televisiva del «Divorzio». La compagnia di Gabriele Lavia, infatti, ha chiesto al Centro Studi di girare [illegible] riprese nelle sale del palazzo Alfieri.

Domenico Quirico

Vedere altri servizi nella pagina degli spettacoli

Oggi l'arrivo di monsignor Sibilla

La città accoglie il [illegible] vescovo

ASTI — La diocesi astigiana è in festa per l'arrivo del nuovo vescovo monsignor Franco Sibilla, che farà il suo ingresso ufficiale oggi alle 15. Saranno ad attenderlo tutti i sacerdoti della diocesi (180), rappresentanze degli ordini religiosi, [illegible] autorità civili e militari. Il sindaco gli porgerà il saluto della città.

Subito dopo monsignor Sibilla indosserà le vesti liturgiche e si avvierà verso il portale del duomo, seguito dal clero, [illegible] dai fedeli. Qui riceverà il pastorale che fu del suo predecessore monsignor Cavanna, deceduto nel febbraio scorso. Seguirà la messa.

Terminata la funzione religiosa il vescovo rivolgerà il saluto ai fedeli, poi verrà data lettura della [illegible] Pontificia. Alla cerimonia interverranno diversi vescovi del Piemonte e numerosi fedeli da Savona, città dove monsignor [illegible] era stato vescovo fino a poche settimane fa.

Il vicario capitolare Guglielmo Visconti ha invitato i sacerdoti a sospendere oggi le messe Vespertine, per essere presenti alla cerimonia. Dice monsignor Visconti: «*Ci sono momenti nei quali alcuni valori debbono [illegible] essere manifestati con priorità, anche se con sacrificio*. Con noi ci saranno i fedeli di Savona. E' festa grande — conclude il vicario capitolare — *festa di popolo e della Chiesa*.

Monsignor Sibilla, nativo di Torino, 57 anni, [illegible] ordinato sacerdote nel 1952 a Genova, laureato in ingegneria, venne nominato vescovo di Savona e Noli nel settembre del 1974. Ricoprì anche incarichi presso l'Azione Cattolica. **v. ma.**

Monsignor Sibilla

La Fiat ritira le scorte

Segni di ripresa alla «Cor-Tubi»

VALPENGA — *Sta rientrando nella normalità lo stabilimento che produce marmitte e tubazioni per auto che da lavoro a 120 operai. Fiat e Lancia hanno cominciato a ritirare le scorte di magazzino e, di conseguenza, anche il ricorso alla cassa integrazione in atto dal 15 settembre [illegible] restringendosi. Già nella settimana in corso ancora per la giovinezza, gli operai collocati in [illegible] integrazione sono stati soltanto [illegible] ventino, contro la punta massima [illegible] quarantacinque registrata nel periodo «critico» cioè nella prima quindicina del mese di ottobre.*

«Se le case automobilistiche [illegible] continueranno a ritirare la produzione — *ha detto il direttore della fabbrica Antonio Audi* — l'azienda potrà in tempi brevi riprendere a produrre a tempo pieno. Fin d'ora il mercato, specialmente per quanto riguarda alcuni tipi di veicoli Lancia, pare dare segni di ripresa».

La notizia del ridimensionamento della cassa integrazione fu portato soltanto fra i lavoratori di Valfenera fra i quali, solo un mese fa, si temevano addirittura possibili licenziamenti. Stazionarie invece la situazione alla Utit di Villanova la fabbrica che produce componenti per freni ed impiega 250 operai. Da metà ottobre l'azienda ha fatto ricorso alla cassa integrazione lasciando a casa per un giorno alla settimana 130 persone a rotazione.

Superata la crisi che aveva fatto temere anche per un [illegible] dimensionamento aziendale la ditta che esporta il 50 per cento della produzione sui mercati esteri intende ora recuperare alle vendite anche l'area del territorio nazionale.

l. b.

Vini astigiani al [illegible] 1980

ASTI — Camera [illegible] Commercio di Asti ed Enoteca [illegible] valorizzazione vini astigiani stanno ultimando i preparativi e definendo i particolari organizzativi della loro partecipazione all'edizione 1980 del «Bibe» (15-23 novembre), una fra le più prestigiose rassegne internazionali del settore vitivinicolo che [illegible] per aprire i battenti.

Circa trenta ditte produttrici dell'Astigiano, riunite in uno stand collettivo, presenteranno al pubblico internazionale del «Bibe» i vini di loro produzione ai quali è stato conferito il bollino [illegible] raffigurante la «Douja d'or».

Il pubblico ligure ha in varie occasioni dimostrato di apprezzare i vini della terra d'Asti ed è per questo che i due enti organizzatori ritengono interessante continuare a proporre il [illegible] tatto diretto con i produttori di vino che hanno le «carte in regola».

E questo scopo la Camera di Commercio di Asti ha allestito, nella galleria sopraelevata, in aggiunta allo stand tradizionale ubicato nel settore di esposizione, un suggestivo mercato di vini dove il pubblico avrà la possibilità di parlare personalmente con i vignaioli.

Si è sparata un colpo alla testa

La sposa di Canelli è sempre in [illegible]

ALESSANDRIA — E' sempre in coma Carmela Cassenti, 22 anni, la sposa di Canelli che si è sparato un colpo di pistola alla tempia per dimostrare [illegible] marito che è una «donna onesta». I medici l'hanno giudicata «clinicamente morta». [illegible] Il marito Nazzareno Raso di 24 anni durante l'interrogatorio ha detto di [illegible] pentito e di non averne voluto la morte. Gli inquirenti proseguono le indagini, perché non è ancora caduta l'ipotesi che sia stato il Raso stesso a sparare alla moglie. Tra i due da tempo erano frequenti le scenate di gelosia.

Secondo le dichiarazioni del Raso, egli aveva tolto [illegible] dall'arma quattro proiettili: uno era [illegible] nel [illegible] e Carmela, per sapendolo, si è sparata. Ora il giovane è rinchiuso nel carcere di Saluzzo. *(a pag. 6)*

Le discusse dimissioni di Emiliano Serra

Sequestrati i documenti con la firma contestata

Polemiche anche per [illegible] presidenza della [illegible]

ASTI — Il procuratore della Repubblica dottor Paratore ha ordinato il sequestro dei documenti originali riguardanti le dimissioni dell'ex consigliere comunale Emiliano Serra. Il maresciallo dei carabinieri Coffaro, ieri mattina, si è recato dal segretario generale del Comune dottor Milanaccio e ha prelevato i documenti, che sono stati acquisiti agli atti del fascicolo numero [illegible] della Procura.

Lunedì il procuratore nominerà il superperito giudiziale, che dovrà accertare se la firma sottoscritta nella lettera [illegible] dimissioni del Serra è autentica o falsa. [illegible] vicenda è al centro dei commenti nelle [illegible] dei partiti e soprattutto a Palazzo Civico.

Intanto si profila un'altra Consiglio comunale movimentato. Giovedì alle ore 21 è nuovamente convocato con due argomenti all'ordine del giorno: la modifica dell'articolo 1 del regolamento edilizio comunale e comunicazioni riguardanti l'azienda per i servizi pubblici. Sul primo argomento c'è già stato un dibattito mercoledì sera.

In sostanza si tratta di [illegible] modifica assai semplice, ma che la minoranza dc-psi intende contrastare sul piano politico. C'è stato un accordo tra i partiti della maggioranza (psi, psi, psdi, pri) col quale si intende [illegible] re la presidenza della commissione edilizia al repubblicano geometra Cantarelli. Ma l'attuale regolamento stabilisce che la commissione è presieduta [illegible] sindaco o, in sua assenza, dall'assessore delegato. Ora il geometra Cantarelli [illegible] è assessore, bensì consigliere, perciò, per mantenere fede agli impegni, gli altri tre partiti intendono modificare l'articolo primo del regolamento.

Un'altra pratica che darà adito a grosse polemiche riguarda l'azienda dei servizi pubblici.

In un primo tempo [illegible] riguardavano la penale che l'azienda dovrebbe pagare all'erario non avendo versato i contributi Inpdai risparmiati [illegible] dipendenti addetti al servizio autobus e [illegible] nettezza urbana [illegible] imposte. In seguito a questo episodio e [illegible] altri accaduti di [illegible] e che dovranno [illegible] resi pubblici, il consiglio di amministrazione dell'azienda ha adottato provvedimenti disciplinari a carico di alcuni funzionari e impiegati.

v. ma.

Sostituisce Gianni Bertolino

Psi, [illegible] nuovo segretario

Enrico Ajrain

ASTI — *L'architetto Enrico Ajrain, 31 anni, di Villanova d'Asti è il nuovo segretario provinciale del partito socialista. E' stato eletto nella riunione del direttivo tenutasi nella notte tra il 6 e il 7 novembre. Sostituisce Gianni Bertolino, nominato assessore comunale, carica incompatibile per norma statutaria.*

E' stato anche eletto il nuovo esecutivo, dove sono presenti le varie componenti espresse dall'ultimo congresso provinciale: Gianni Bertolino Mario Ciccolari, Pietro Cortese, Giorgio Mortarino, Cesare Oreglia per la corrente riformista; Angelo Alessi, Giancarlo Canestri per la componente lombardiana; Dodo Benso per gli autonomisti.

Il neo segretario ha affermato che «alla conclusione unitaria si è giunti per la presa di coscienza, da parte dei componenti del [illegible] direttivo, della necessità di operare nel modo più compatto possibile unendo le forze per dare sviluppo al partito, in modo da porlo come protagonista della vita politica astigiana e nazionale».

v. ma.

Un pezzo profumatissimo, scovato dalla cagnetta

Una «trifola» da mezzo milione trovata da Mirka presso N[illegible]

NIZZA — Giovanni Demichelis e Francesco Gagliardi, i due «big» del «trifolau» del Nicese, hanno scovato, grazie al finissimo fiuto di Mirka un tartufo di particolare pregio per profumo, colore e compattezza che sulla bilancia ha denunciato l'eccezionale peso di grammi 835 ed è stato valutato 550 mila lire, dopo che si era aperta una vera e propria asta tra gli aspiranti acquirenti.

«Quasi non credevo [illegible] miei occhi quando l'altra notte Mirka, una cagnetta che vale tanto oro quanto pesa, mi ha portato su questo gigante» ha detto il Demichelis —. *Nella mia lunga esperienza di "trifolaio" non mi era mai capitato un colpo simile. Nell'strarlo dalla buca scavata per una quarantina di centimetri, l'emozione mi ha tradito e ho persino scalfito un [illegible] il tubero».*

L'annata tartufaia, che nel Nicese aveva preso l'avvio in modo piuttosto deludente, al presente, ora che siamo nel pieno della stagione, abbisogna soddisfacente. Infatti da qualche settimana il raccolto si è fatto più abbondante. Senz'altro un buon auspicio per la grande manifestazione in programma a Nizza per il 16 novembre, con la grande asta del tartufo promossa dalla Camera di Commercio di Asti e che si svolgerà presso il Palazzo Crova.

w. g.

Manifestazione di artigiani

ASTI — Questa mattina nel salone della Camera di Commercio si svolgerà una manifestazione di protesta degli aderenti alla Associazione Artigiana. I titolari delle piccole imprese, che in provincia sono 6500, chiedono interventi urgenti a favore della categoria.

Gli aderenti all'associazione contestano soprattutto il recente provvedimento che ha esteso l'obbligo della ricevuta fiscale anche ad alcune categorie artigiane come i parrucchieri per signora e le officine di riparazione delle auto.

Secondo l'Associazione [illegible] norma crea gravi difficoltà all'attività dei piccoli imprenditori. Il documento che illustra i motivi della manifestazione spiega anche la lotta di contratto per gli addetti a questo settore produttivo che prevede l'introduzione nei laboratori del delegato aziendale e delle norme dello statuto dei lavoratori. Gli artigiani chiedono anche un rifinanziamento della Cassa Artigiana per agevolare l'accesso al credito. *(a.q.)*

Asti — I ladri sono riusciti a penetrare nell'alloggio di Giovanni Soriolo, 74 anni, impossessandosi di oggetti d'oro per il valore di un milione di lire.

Asti — Sono cinquantuno le ditte che la Camera di Commercio ha ammesso alla quinta edizione della mostra «Natale-Idea Regalo», che si svolgerà nel salone della manifestazione di piazza Alfieri.

NOTIZIE SPORTIVE

Giocherà Dell'Anna, rinviato invece l'esordio di Fontanesi

All'Asti l'appetito viene mangiando Altri due punti [illegible] spese dell'Arona?

ASTI — I tifosi dell'Asti hanno appena avuto il tempo di assaporare la prima vittoria della loro squadra, che già i «galletti» chiedono ai campionati altri due punti per continuare la serie positiva e lasciare a qualcun altro [illegible] poltrona di ultimi della classe. Capite di turno al Comunale (ore 14.30) l'Arona, che è riuscita amaro, tra alti e bassi, a portarsi a quota [illegible] in graduatoria. [illegible] quindi gli astigiani vincessero, i primi ad essere raggiunti saranno proprio i «lacuali», che per quanto il riguarda punteranno per prima cosa a non farsi infilare e poi a condurre in porto un pareggio che, ottenuto in trasferta, è risultato più che vantaggioso.

Tenia tattica quindi abbastanza prevedibile, anche se è ancora tutto da dimostrare che gli ospiti faranno barricate [illegible] primo all'ultimo minuto. In ogni caso Nicoloso e soci dovranno aggredire gli avversari con la stessa determinazione di domenica scorsa, magari dimenticando affanni e paure e avendo [illegible] occhio di riguardo al contropiede degli «azzurri».

La partita, nessuno lo nasconde, non è comunque delle più scontate e lo stesso Domenghini invita a riflettere: *«La gara con l'Arona è ancora più importante di quella col Savona — commenta — perché i ragazzi dovranno dimostrare che sono capaci di continuare sulla strada intrapresa. I due punti conquistati domenica ci hanno consentito di tirare il fiato e di capire sempre più che con determinazione ogni risultato è possibile. Ed è questa [illegible] mentalità che i giocatori devono assimilare».*

La formazione sarà grosso modo quella di domenica scorsa, con Dell'Anna in campo però dal primo minuto. Rinviato invece l'esordio di Fontanesi: *«Il ragazzo manca ancora di [illegible] certa preparazione di base — spiega Domenghini — e anche se si è sempre allenato, non lo impiegherò ancora; vedrà comunque in panchina».*

Quindi piena fiducia ai giocatori che hanno messo sotto il Savona, tutti con una settimana in più di cura Domenghini, vale a dire cinque sedute in sette giorni, alle quali per ora si sottraggono in parte i militari Porta e Primi, quest'ultimo comunque dotato di quella classe naturale che consente di mettere una pezza sopra ad una preparazione non proprio minuziosa.

Sul piano della mentalità poi nessun timore visto che il ragazzo sembra essere al servizio di Domenghini da una vita. *«Io sono venuto ad Asti per vincere il campionato — ha detto a chiare lettere — e se riusciremo a collezionare quattro o cinque risultati utili potremo dare fastidio a molti».* Vigilia quindi prudente, ma all'insegna dell'ottimismo e [illegible] questo punto solo un'Arona «marsiana» o particolarmente fortunata potrebbe insidiare seriamente il Comunale.

Probabile formazione [illegible] l'Asti: Bonati; Ferla, Nicoloso [illegible]; Tonetto, Colzato, Dell'Anna; Lamanno, Frizzi, Quagliaroli, Skoglund, Borruti.

Franco Cavagnino

Riccadonna	**0**
Panini	**3**

Servizio nelle pagine sportive

Torneo a quattro di volley

ASTI — *Dopo molti mesi di silenzio la pallavolo femminile torna a far parlare di sé; la squadra della Tecnodelta, che partecipa al campionato di Terza Categoria, organizza domenica, con inizio alle ore 9, nella palestra prefabbricata di via Natta, un quadrangolare con le tre squadre più titolate [illegible] campo femminile di tutto il Piemonte.*

Ai nastri di partenza saranno [illegible] oltre alla compagine di casa, la Gimar di Casale (che partecipa al torneo di serie A1), il Cus Torino (serie A2) e la Manguelli di Alessandria, militante in C1. La manifestazione, che durerà l'intero giornata è intitolata ad Antonino Picciurro, uno degli artefici principali della evoluzione della pallavolo in Italia, scomparso alcuni anni fa.

E' la prima volta che si organizza ad Asti un torneo con le primedonne del volley piemontese, che fra circa due mesi daranno vita ai rispettivi campionati. Al mattino, dopo i sorteggi, si svolgeranno le fasi eliminatorie e il pomeriggio, con inizio alle ore 15, le finali. Alla prima classificata andrà appunto il trofeo «Antonino Picciurro».

l. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: L'insegnante al mare con tutta la classe.
Politeama: Arrivano i bersaglieri.*
Selene: Paura nella città dei morti viventi.
Splendor: Delirio porno
Vi[illegible] Il buco nero

CANELLI

Balbo: Amore peribaini.
Ragno d'Oro: American gigolo.

MONCALVO

Nuovo: L[illegible]

NIZZA

Aurora: Cuo marziano.
Luxi: Lo chiamavano Bulldozer
Sociale: American gigolo
Verdi: Quattromase, la terra esplode

SAN DAMIANO

Lux: Urban cowboy.
Splendor: Roma armano armata.
Cristallo: Attenti a quei due ancora italiano

TV [illegible]

TeleRadioAsti: nessuna trasmissione. [illegible]. Collegamento con Tele Torino canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: (notturna) Santa Caterina, corso Torino 21 (Gamna) San Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Andr[illegible] via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Bianchi, via dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 55.741 - 56.221 **Nizza** 725.390 **Canelli** 82.956 - 81.105; **Monastero Bormida** [illegible]048 **Rocca d'Arazzo** 608.140 **Calliano** 829.444; **Montechiaro** 485.116; **San Damiano** 975.916; **Costigliole** 966.776; **Villafranca** 933.514

CARACCIOLO G.
Via Cesare Battisti. 24. tel. 0141/53377/Asti

TVcolor/stereo HI-FI radio autoradio video registratori

Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali
Centro assistenza tecnica

Rivenditore qualificato per Asti

Philips

SEI CALVO? NON CREDI AL PARRUCCHINO. FAI COME ME!

Anch'io, Cesare Rapazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo.
Per questo ho fatto molti sacrifici economici per ricorrere dai tricologi più famosi per trovare dei capelli belli, folti e naturali.
E ci sono riuscito. "TF", brevettato col sistema con successo (da più di mezzo secolo) nessuno specializzato "TF" di Lista Stabo.
Da allora ho recuperato il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmi e pettinarmeli come mi pare.
E ci riconosciuto una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche voi, come me, soffrite del problema di capelli, contro "TF" siete a vostra disposizione e vi scrivo di non esitare.

arte e tecnica dei capelli veri

[illegible]
[illegible] CORSO 2
Tel. (011) 65.71.53

Dal martedì al sabato
[illegible] per appuntamento

REGIONE [illegible] ASS [illegible]

COMUNE DI ASTI
Assessorato per [illegible] Cultura

CINEMA INSIEME E' MEGLIO E COSTA MENO

con un abbonamento trimestrale al Cinema Vittoria puoi vedere 10 film a 15.000 lire oppure portare 10 persone a vedere un film.

Per informazioni:
Teatro Alfieri, tel. 50027 - Cinema [illegible], tel. 53472

Concessionaria Fiat

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI

OGGI
pomeriggio [illegible]

I TELEFUNKEN

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, ■ - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Seduta «fiume» nel capoluogo, 100 punti all'ordine del giorno

Pubblici i redditi dei consiglieri? «Ne riparleremo in commissione»

Lunga discussione sulla mozione de «L'altra Cuneo», respinta da dc e psdi

CUNEO — Si è conclusa ieri mattina, quasi all'alba, la «due giorni» del Consiglio comunale, che ha impegnato i consiglieri, il sindaco, la giunta nell'esame e nella discussione degli oltre cento argomenti inseriti nell'ordine del giorno e delle interpellanze, fra cui quella del psi per la distribuzione gratuita di latte nelle scuole (che è stata respinta).

Se ne parlerà in commissione — E' la frase che risuona più frequentemente nell'aula del Consiglio comunale e che implicitamente condanna il pubblico ad essere escluso dal dibattito. Le riunioni delle varie commissioni consiliari, infatti, non sono pubbliche. Eppure è lì che vengono le decisioni, gli accordi fra i vari gruppi, lì si sviluppano le posizioni contrarie o favorevoli, che si esprimono le convinzioni, che si consolidano i diversi pareri. Nel Consiglio comunale il richiamo a «quanto già concordato in commissione» è pressoché costante, come pure il «rinvio alle commissioni» quando ci sono divergenze o prese di posizioni contrastanti. Per cui le decisioni passano tutte sulla testa del pubblico e si disperdono nelle stanze in cui, a porte chiuse, si riuniscono i componenti delle commissioni.

I redditi dei consiglieri — Anche la controversa questione della pubblicità dei redditi dei consiglieri e la richiesta di rendere di conoscenza pubblica le spese sostenute alla campagna elettorale, sono state rinviate ad una «commissione». La richiesta era contenuta in una mozione presentata dal consigliere de «l'Altra Cuneo», Gianfranco Dunadei. La discussione sull'argomento si è protratta, per quasi tre ore, con massiccio sfoggio di actitii «distinguo» e di richieste di emendamenti da parte dei vari gruppi. Infine, sorprendentemente, la mozione è stata respinta dai democristiani e dai socialdemocratici. Si sono astenuti i repubblicani, hanno votato a favore, oltre a «l'Altra Cuneo», socialisti, comunisti e liberali.

Poiché, tuttavia, dalla discussione è emersa la volontà, pressoché unanime, di rendere edotti i cittadini circa i redditi dei consiglieri, termini e modalità saranno stabiliti da una commissione. Restera, invece, un semplice fatto personale i singoli consiglieri quanto hanno speso per la campagna elettorale.

Piuttosto restii sui propri redditi, i consiglieri, tuttavia hanno votato — con l'astensione dei liberali — un ordine del giorno sulla all'evasione fiscale, che accoglie sostanzialmente una della Cgil, Cisl, Uil.

Il caro estinto — Anni garissimo. Mancano i loculi nei cimiteri. Sarà ampliato il cimitero urbano, saranno costruiti nuovi «nicchioni» nei cimiteri frazionali del Passatore, di San Benigno, del Ronchi, di San Pietro del Gallo, di Spinetta e di Madonna delle Grazie. Approvata, a maggioranza, le nuove tariffe. Le aree cimiteriali costeranno 450 mila lire il metro quadrato, i loculi dal minimo di 800 mila lire al massimo di un milione e quattrocentomila lire, secondo le varie «categorie». «Ma non dovremmo essere tutti uguali, almeno dopo la morte?», hanno detto alcuni consiglieri. E Donadei ha chiesto che anche a Cuneo sia possibile fare le cremazioni).

Abitanti in parcheggio — E' stato deciso — con parere contrario di psi e «Altra Cuneo» — di acquistare il complesso di alloggi della ditta «Riec» in frazione Confreria: saranno destinati a «parcheggio» degli abitanti degli edifici del centro storico che devono essere abbattuti o ristrutturati.

g. r.

Successo della mostra nell'ex San Francesco

«Radiografia di un territorio» che tutti vogliono conoscere

Un grande pubblico - La rassegna rimarrà ancora aperta

CUNEO — La scorsa settimana ha compiuto cinque mesi di vita, con un successo continuo, costante, forse anche un po' sorprendente. Sono arrivati studenti da tutto il comprensorio, da gran parte della provincia e studiosi dalla regione, gli «addetti ai lavori», come anche semplici cittadini. «Radiografia di un territorio, beni culturali del Cuneese», la mostra inaugurata il 23 maggio scorso — nella parte superiore dell'ex chiesa di san Francesco — continua. Un successo tale da indurre il Comune e la casa editrice «l'Arciere» a raccogliere in un volume di 330 pagine — che uscirà nei prossimi giorni — fotografie, documenti, testimonianze, elaborati che costituiscono la vasta esposizione.

«Vogliamo venire incontro — premette l'assessore alla cultura del Comune, Nello Streri — alle numerose richieste pervenuteci, soprattutto dal mondo della scuola, per cui per un certo periodo continueremo a tenere aperta la mostra. E' stata una sorpresa, una piacevole sorpresa questo indubbio successo».

Si era inaugurata il 23 maggio scorso, ed almeno inizialmente, qualcuno aveva mostrato una certa perplessità. Si era detto: «E' una mostra difficile, quasi per "addetti ai lavori", i quattro mesi di apertura sono forse pochino troppo». Invece, piano piano, gli stessi detrattori hanno dovuto ricredersi: la curiosità, l'interesse per il materiale esposto, la novità della rassegna avevano fatto il «miracolo». «Una rassegna — spiega Nello Streri — che è il risultato di tre anni di lavoro di un gruppo di docenti universitari che hanno passato al setaccio gran parte del comprensorio cuneese, alla ricerca dei più tipici esempi di beni culturali ereditati dal passato. Una mostra indubbiamente importante, sia perché è stata preparata con tanta serietà e sia perché ci permette di conoscere in modo approfondito parte del nostro territorio».

La rassegna è suddivisa in quattro parti. Le cartine topografiche come introduzione. Ce ne sono parecchie, alcune anche molto antiche: il Cuneese, diviso un tempo in dipartimenti e anche distretti militari. C'è la carta della diocesi di Cuneo, il tracciato dell'antica strada «Mutata» tra Caraglio e Centallo, le mappe cinquecentesche di Borgo San Dalmazzo e Roccasparvera. Una curiosità: lo sviluppo della città di Cuneo visto attraverso i disegni dei piani regolatori.

La seconda parte della rassegna è dedicata all'abitazione: sono esaminate le case di montagna, le abitazioni rurali, le ville. Il materiale presente è molto vario, di indubbio interesse: oggetti e strumenti di vita contadina, il materiale impiegato nelle costruzioni di alta montagna, nei piccoli centri della campagna cuneese. E il discorso proposto dalla mostra si allarga: appaiono e il visitatore è vero dei santuari di Castelmagno e di Entracque, i sipari dei piccoli teatri di provincia. I manifesti, le fotografie, i luoghi e gli aspetti di buona parte della «Granda»: il suo mondo civile e religioso di un tempo.

Al termine della rassegna — che dovrebbe chiudere i battenti questo mese — l'assessorato alla Cultura intende organizzare un grosso convegno

l. s.

Quartiere-museo ■ Cuneo

Passeggiando in via Mondovì

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — *Ricorda Piero Camilla nella sua brillante e documentata storia della Cuneo medioevale che la città, cinta da solide mura, era allora divisa in due dalla via Maestra o «Platea», l'attuale via Roma. A loro volta le due parti erano solcate da «rughe» che correvano perpendicolari alla più principale, la «ruata Bondi» (Bovis), poi degli Ebrei, e l'attuale via o contrada Mondovì, delle più vecchie strade di Cuneo, senza dubbio la più suggestiva e caratteristica per quello che rimane ancora nelle case, suoni e nei profumi.*

Le polemiche

Ora anche la via Mondovì, come tante altre strade di altre città, è al centro di polemiche e di discussioni perché c'è chi la vuole aperta al traffico automobilistico e chi invece la preferisce zona pedonale. Una polemica che sembra assurda a Cuneo, città di gente più incline a camminare in montagna che a correre nelle scatole a quattro ruote; ma con i tempi cambiano anche le abitudini. La maggioranza dei cuneesi, a cominciare dal Comune, è favorevole a chiudere alle auto la contrada Mondovì: si sostiene che sono pochi i commercianti a volere la via aperta al traffico.

Non è una contrada lunga, 175 metri per la precisione, dalla via Roma al bastione del Gesso, quindi breve passeggiata anche se si fa con la borsa della spesa in quello che si può considerare il quartiere-museo della città dove passato e presente si fondono: la secolare pieve di S. Sebastiano già della «Confraternita Disciplinati» che reggeva l'ospedale; una delle più antiche sinagoghe del Piemonte, una decina di laboratori artigiani e negozi con insegne medioevali, pochi altri più moderni di alimentari; una trattoria odorosa di vino e di toscano; balconcini in ferro ravvivati da vasi di gerani; portici stretti e bassi che risalgono al Trecento.

Quando scendono le prime ombre della sera un uomo con mantello e cappellone accende i lampioni a gas fatti sistemare dal Comune, le vetrine dei negozi si illuminano di luci e la contrada Mondovì diventa il salotto di Cuneo, un angolo tranquillo e vivo nella vecchia città. Il rumore dei passi sotto i portici o sull'acciottolato assume suono festoso e familiare; il forestiero vi ritrova un pezzo del tempo andato, il vecchio cuneese uno di sicuro estraneo nella sua città.

«Quanti altri condannati a vivere nelle metropoli cumulitune e insicure — osserva commerciante — vorrebbero avere una via Mondovì per il passeggio serale, per guardare un po' di vetrine, fermarsi a parlare senza dover alzare la voce a causa del fracasso, temere uno scippo!

Zona pedonale?

Diventerà allora contrada Mondovì una zona pedonale? «Questo è il mio obiettivo — dice l'avvocato Nello Streri, vicesindaco e assessore alla Cultura di Cuneo —. Abbiamo già sollecitato, come amministrazione, l'iniziativa dei commercianti e degli artigiani. Purtroppo non tutti la pensano allo stesso modo: qualche negoziante teme di rimetterci se l'auto del cliente non può fermarsi davanti alla sua vetrina. Io comunque sono dell'idea che una città sarà va visitata a piedi e mi batterò per questo principio».

Nell'agosto il Comune ha un esperimento chiudendo al traffico automobilistico la contrada Mondovì: doveva durare tre settimane, ma dopo appena quindici giorni il divieto è cessato. «Non mi spiego il motivo — dice la signora Maddalena Prato, titolare di un negozio di libri antichi e stampe d'epoca in via Mondovì —, un mattino abbiamo trovato le macchine sulla strada e nessuno ci ha detto perché il divieto era stato revocato. Forse qualche commerciante aveva protestato in Comune. Un vero peccato perché la contrada senza auto ci guadagna. Certo bisogna fare qualcosa per renderla più bella; ad esempio sistemare grandi vasi di fiori e piante, panchine per la gente che vuole sedersi, qualche diffusore con musica sordina. Nella chiesa di S. Sebastiano, fra le più vecchie della città, c'è un organo quasi monumentale, ma da anni non funziona e non si è ancora pensato a ripararlo. In verità non vorrebbe molto per fare più accogliente questa contrada e allora tutti ci renderebbero conto che le auto sono fuori posto. Tuttavia credo che la maggioranza dei negozianti della zona la pensi come me e il Comune dovrebbe trarne le conseguenze per decidere».

Che farà il Comune?

Cosa farà allora il Comune? Le dichiarazioni del vicesindaco sono rassicuranti per l'avvenire della contrada Mondovì come zona pedonale. L'importante è che non si indugi troppo ad affrontare un problema che al momento non presenta grosse difficoltà e che, invece, trascinandolo nel tempo può finire dimenticato e quindi irrisolto.

Bruno Marchiaro

Rassegna gastronomica

Cervere capitale del porro

CERVERE — Si è iniziata ieri e si concluderà questa sera la mostra-mercato e rassegna gastronomica del porro. La manifestazione, che tende a valorizzare un prodotto tipico della zona, è stata organizzata dalla Pro Loco e dal Comune, con la collaborazione dell'Associazione cuochi della «Granda» e della Cassa di Risparmio di Fossano.

I cuochi dell'Associazione saranno a disposizione per la rassegna gastronomica che si svolgerà dalle 17.30 alle 22. Un ller indicherà a quanti amano la buona cucina bassa, naturalmente, sul gustoso «porro Cervere» gli abbinamenti dei vini.

Saluzzo: concerto a palazzo Cadorin

REVELLO — Proseguendo nel programma dei «Concerti di Cadorin» questa sera si terrà, nel palazzo Cadorin, un concerto Barocco con Paola Mosca al violoncello, Ubaldo al flauto e Giorgio Tabacco al clavicembalo.

In programma musiche di Clima (Sonata in sol minore per flauto diritto e basso continuo), Frescobaldi (Canzone Terza), Van Eyck (Amarilli mia dall'opera Der Fluyten Lusth-hof, Dowland (Lachrimae Pavan) e The king of denmark's galliard, Haendel (Suite in mi maggiore per clavicembalo; e Hotteterre (Suite in mi minore per flauto traversiere e basso continuo). (a. pr.)

Mondovì — E' stato convocato per domani sera alle 21 il consiglio comunale. Dicianno i punti all'ordine del giorno oltre alla ratifica di 32 «deliberazioni

Si conclude oggi la mostra di Cuneo

I nomi più celebri per i tori di razza

CUN — Sarà «Carter», un toro di 14 mesi dell'allevamento di Giuliano Ricagni Castellazzo Bormida, a imporsi come campione assoluto alla prima mostra nazionale della razza piemontese che si conclude questa mattina al foro boario? oppure verrà superato nella valutazione della giuria da «Curcio», di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Giorgis di Centallo? «Re» della mostra potrebbe però essere proclamato «Berlinguer» dell'allevatore Giovanni Fiandino di Villafalletto, ma molte «chances» sono assegnate anche «Andreotti», presentato dall'agricoltore Piero Quaglia di Saluzzo.

Poche gli nimali. Al momento dell'...zione nei libri genealogici, vengono tutti battezzati, gli allevatori pescano nella politica, nello sport, nei personaggi storici, nello spettacolo; nella geografia e anche fra i capi del terrorismo. Al foro boario i tori che portano il nome «Curcio» sono quattro contro tre «Carter», due «Berlinguer» e un solo «Andreotti», che sono comunque con «Colombo» i soli nomi politici presenti alla rassegna zootecnica.

Gli allevatori della razza piemontese paiono comunque orientati verso la Juventus: ben sei tori portano infatti il nome «Causio», tre «Cabrini» e due «Cuccureddu».

Nel libro genealogico degli animali in gara compaiono però anche «Dante», «Cicerone», «Zero», «Compagno», «Colombo», «Coppi», «Druffi». I fratelli Colombero di Villafalletto hanno chiamato il loro toro di dieci «duce»: l'animale è figlio di «Berlinguer» e di «Sardegna».

Minore la fantasia per i nomi delle vacche. Concorrono ai premi «Brigit», «Brutta», «Birba», «Bandiera», «Amicia», «Aurora», «Alba», «Agata», «Virginia», «Ulcera», «Ursula», «Gioia», «Olimpia».

g. d. m.

Mondovì — L'amministrazione comunale ha organizzato turni di soggiorno al mare per anziani in un hotel di Diano Marina. Il costo, per 14 giorni, è di 185 mila lire che possono essere ridotte a seconda della situazione economica dei singoli.

Rapina ieri a Sommariva Bosco

2 picchiatori orefice poi lo legano e fuggono con i preziosi

SOMMARIVA BOSCO — Ha cercato di ribellarsi a due rapinatori ed è stato picchiato e sangue: è Matteo Giacone, 32 anni, titolare di un laboratorio di riparazione preziosi in via Torino, da poco trasformato in oreficeria.

Ieri mattina nel negozio che si affaccia sulla strada principale del paese sono entrati due ragazzi sui 20 anni, di aspetto e comportamento normali. Nel locale, oltre al proprietario, c'era un cliente; in attesa che concludesse l'acquisto i due hanno chiesto di vedere una catenina, l'hanno contrattata e pagata senza dare segni di nervosismo.

Quando il cliente è uscito, uno dei due ha chiuso a chiave la porta che dalla strada e ha fuori un coltello: nelle mani dell'altro è comparsa una pistola. «Non fare storie, apri la cassaforte» hanno ingiunto all'orefice. «Quasi automaticamente ho detto di no — racconta il Giacone — Si sono infuriati, hanno preso a colpirmi con pugni e schiaffi. Poi mi hanno legato su una sedia, mi hanno messo un bavaglio e già ancora bolle, con le mani e con il calcio della pistola. Infine hanno preso tutto quello che c'era in giro.

Sempre legato e imbavagliato, l'uomo è riuscito a spostarsi fino alla vetrina e ad attirare l'attenzione dei passanti.

g. n.

Anziana caduta in casa scoperta dopo 4 giorni

Savigliano: trovata morta dissanguata

SAVIGLIANO — Un'anziana donna è morta in casa, dissanguata dopo una caduta. Il corpo privo di vita è stato trovato dai carabinieri, chiamati da alcuni vicini che da quattro giorni non vedevano la pensionata. La vittima si chiamava Anna Botta, 82 anni, abitante a Savigliano in via Ottavio Moreno, in borgo Marene.

L'ultima parola circa la morte della donna spetta al medico legale, ma pare che ormai non ci siano più dubbi. La Botta, vedova da molti anni, viveva da sola in un modesto appartamento. Tutti i giorni usciva per la spesa e spesso si fermava a scambiare quattro parole con i vicini.

Secondo i primi accertamenti la pensionata è caduta in casa, forse per un malore. Ha battuto il capo contro il tavolo e si è accasciata priva di sensi sul pavimento. Molto probabilmente avrebbe potuto essere salvata, ma nessuno ha potuto soccorrerla.

La Botta ha perso sangue fino a quando un lofarto l'ha uccisa. Sono passati quattro giorni dal momento della disgrazia e i vicini di casa, insospettiti, hanno provato a bussare alla porta della Botta. Dall'interno non è giunta alcuna risposta ed allora si è deciso di avvisare i carabinieri.

I militari, entrati dopo aver sfondato l'uscio, si sono trovati dinanzi il corpo della donna ormai in avanzato stato di decomposizione. Anna Botta è morta dissanguata, una fine orribile per una donna che aveva dedicato la vita al lavoro.

l. p.

Spettacoli ■ taccuino

CUNEO

Corso: Arrivano i borsaglieri.
Fiamma: L'aereo più pazzo del mondo.
Italia: Sweet Sevan
Nazionale: Una moglie, due amici, quattro amanti
Lanteri: Rens senza famiglia.

ALBA

Corso: Il gatto e nove code.
Eden: L'impero colpisce ancora

BENETTE

Astra: La montagna del cannibale

BENE VAGIENNA

Allodi: Bianco rosso e

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective
Don Bosco: Gli aristogatti

BOVES

Nuovo: La collina dei conigli

BRA

Impero: L'aereo pazzo del mondo
Politeama: La locandiera.
Vittoria: Bud Bum.

BUSCA

: Baltimore bullet.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: I guerrieri della notte

CEVA

Doria: Fuga da Alcatraz

CORTEMILIA

Nuovo: Il comprione

COSTIGLIOLE SALUZZO

Moderno: Il mio nome è nessuno.

DRONERO

Iris: Il lupo e l'agnello

FOSSANO

Astra: American gigolo.
Iride: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Politeama: Savana violenza carnale.

MONDOVI'

Corso: Il capolavoro swastikan
Italia: Un bash cow boy.
Ferrini: La spada nella roccia.

PIASCO

La Rosa: La moglie in vacanza l'amante in città

RACCONIGI

Sociale: Il cappotto di astrakan

SCARNAFIGI

Ribollente: Capricorn one

SALUZZO

Civico: Fico d'India.
Italia: Superexcitation
Splendor: Voltati Eugenio

SAVIGLIANO

Aurora: La collina dei conigli.
Nazionale: La bcaale, il diavolo e l'acqua santa.
Rita: Qua la mano

VERZUOLO

La spada nella roccia (pomeriggio). La bcaale, il diavolo e l'acquasanta (sera)

VILLAFALLETTO

Moderno: Piscine d'Egitto

FARMACIE

Cuneo: Miglietti, p.za Galimberti; Comunale 2, via Bongiovanni
Alba: Stevano, p.zza Rossetti.
Bra: Balmasso, via Moffa di Lisio
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Bertotti.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Cucco, via Morosini
Savigliano: Monchiero, p.za del Popolo

Auto contro camion Muore muratore

CAVALLERMAGGIORE — Un muratore di Monasterolo di Savigliano è morto nell'auto che si scontrata con un camion. Si chiamava Carlo Picco, 52 anni, abitante in via Garibaldi 19.

Ieri stava recandosi a Cavallermaggiore quando, al semaforo (inaugurato l'altro giorno) della nuova circonvallazione si è scontrato con il camion guidato da Piero Bergia, 36 anni, autista, abitante a Carmagnola.

I carabinieri stanno accertando chi dei due sia passato con il semaforo rosso. Il Picco è stato soccorso da alcuni automobilisti e trasportato, con un'ambulanza all'ospedale di Savigliano, ma prima di giungere sul lettino del pronto soccorso il morto per le ferite riportate nello scontro.

f. p.

Alimentari zootecnici
Primaria azienda di mangimi e servizi la zootecnia
Ricerca laureati in agraria diplomati
da avviare, dopo un corso di formazione retribuito della durata da 4 a 6 mesi, alla professione di venditore tecnico per complessi agricoli ed allevamenti.
Il rapporto periodico con gli allevatori e la ricerca di soluzioni tecniche avanzate, comporta una preparazione estremamente professionale e un costante aggiornamento tecnico
I candidati ideali che stiamo ricercando, per ricoprire alcune zone della Pianura Padana, sono dei giovani di 23-28 anni, obblighi militari assolti, con una spiccata propensione per i problemi zootecnici, che desiderano lavorare nelle zone di residenza.
L'Azienda offre ai candidati prescelti l'inserimento in una realtà aziendale in notevole sviluppo e tecnologicamente all'avanguardia.
Vinne assicurato a tutti colloquio preliminare in zona Cuneo la data che verrà comunicata.
Scrivere a:
Publizompass 258 — 10100 Torino.

INVESTIMENTI IN DIAMANTI

La C.E.Da.C.Ri PIEMONTE s.r.l.
Indice
un Concorso per l'assegnazione di per l'istruzione alle attività di programmatore operatore su elaboratori elettronici.
Copia del bando di potrà essere ritirata presso la segreteria della Società Savigliano — via Sant'Andrea — presso gli sportelli delle Sedi e delle Filiali di
Cassa di Risparmio di Bra
Cassa di Risparmio di Fossano
Cassa di Risparmio di Saluzzo
Cassa di Risparmio di Savigliano
Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro il 22-11-1980

DANCING Torino PASSANA DA - Telefono

Oggi ore 15
nel nuovo
Supersonic
Speciale giovani
Ore 21 gran serata

La JUVENILIA Confezioni S.p.A.
ricerca per il proprio stabilimento di Savigliano:
a) giovani diplomati diplomate
da inserire, previo periodo di addestramento e formazione, con mansioni di responsabilità, nel settore produttivo.
b) meccanico
esperto in macchine da cucire.
c) giovane meccanico
da addestrare nella riparazione e manutenzione dei macchinari da cucire.
Indirizzare curriculum vitae a:
JUVENILIA S.p.A. - Ufficio selezione del personale - Via Bainsizza, — 10137 Torino.

IN.TE.SA.
S.N.C. di SPADA & C.
uffici magazzeno
Villaggio Colombaro 37
tel.(0171) 40.21.29
BENETTE (CN) SS. CUNEO-MONDOVI'
INGROSSO E MINUTO MATERIALI TERMO-SANITARI
offerte speciali
Caldaie funzionanti legna carbone - pannelli solari inox - tubi polietilene per acquedotti - boiler elettrici Ariston

LE CUPOLE
Il divertimento di una settimana non può essere due persone non può spiegarsi!
È il locale per le più alte persone tutte insieme. Il perché chiedilo a loro!
CIAO Ogni sabato pomeriggio
«Il segno dello Zodiaco»
e de «I Baroni del liscio»
Giovedì 13-11
«I Big del giovedì»
Concerto rock omaggio ad Elvis Presley con
BOBBY SOLO
Prima e dopo il concerto ballo
Prezzo fisso L. 5000

AMERICAN BAR DISCOTECA
DOG ARLE DA BALLO
Oggi pomeriggio e Questa sera
I TILT
Nella sala del liscio
Questa sera
Orchestra I SISTEM
Sabato 15
I FOLK
Giovedì 20

M&B pellicciai
lavorazione artigiana della pelliccia
pronto e su misura
trasformazioni

Due derby e dura trasferta per la capolista nella nona ■ Promozione

«Maghi»-Saluzzo, 15 anni dopo Carassonese-Busca, Seo-Fossano

La stracittadina ■ Savigliano richiamerà al «Morino» il pubblico delle grandi occasioni - ■ | «grigi» l'impegno è particolarmente difficile - Azzurri ■ punto per ▮ primato

SAVIGLIANO — Subito una curiosità. L'ultimo derby con il Saluzzo venne disputato quindici anni fa e vinsero i «maglia». Segnò il gol della vittoria (2 a 1) il centravanti Panero, oggi mister del Saluzzo. Da allora le due formazioni non si incontrarono più.

Oggi il «Morino» tornerà ad infiammarsi per la sfida tra le due squadre. Si calcola che non meno di duemila persone prenderanno d'assalto lo stadio.

«Ci sono altri tre motivi — dice Renato Scioneri — per far sì che questa sia una sfida infuocata. Il derby era sentitissimo e lo è ancor di più oggi dopo 15 anni d'attesa; il Saluzzo ha il caposaldo della Promozione e ha la miglior difesa del campionato; gli ospiti hanno un punto in più e quindi il loro obiettivo dei ragazzi è il sorpasso».

Flavio Parola farà scendere in ■ una formazione a tre punte: Rodorigo, Fabbri e De Lio. Gli attaccanti saranno coadiuvati da Marzoville, Sandri e Galione registi a centrocampo.

Per quanto riguarda la «difesa-roccia» non ci sono problemi: Donalisio, Vicino, il libero B■■ e il «portiere-armadio» Galvan. Una partita quindi tutta da giocare che ■■ certo d'infiammare il gran pubblico presente (g. p.)

SALUZZO — Sarà un derby nel derby, per la presenza di molti ex nelle due compagini, fra i quali lo stesso allenatore del granata che, negli scorsi anni, era preparatore del saviglianese. «La prima odierna — commenta l'allenatore — è la prima di una serie di difficili impegni che ci apporranno alla Carassonese ■■ Natale, Cafasso e Grugliasco. Posso dire che arriviamo a questi confronti con una serena preparazione, che dovrebbe consentirci di raccogliere risultati positivi». (a. ge.)

MONDOVI' — Impegnativo derby oggi alle 14,30 sul campo di via Cuneo. La Carassonese

Vince l'Audace

● Nell'anticipo di ieri al «Baffini» di Torino l'Audace Buschese ha battuto il Barcanova per 2 a 1. Gli alessandrini non vincevano da 5 domeniche. Per i torinesi si aggrava la posizione in classifica. (t. p.)

L'Albese punta a un risultato utile

In trasferta ■ Sestri per dimenticare ▮ Pro

Mister Zanelli ammette: «La partita non sarà certo facile, ma ho fiducia nei miei ragazzi»

ALBA — Animata da decisi propositi di rivincita dopo l'amara trasferta di Vercelli, l'Albese sarà nuovamente impegnata oggi fuori casa ■ di Sestri Levante, nella 15 giornata del Campionato di serie D.

La gara si presenta difficile per gli uomini di Zanelli per molti motivi. Innanzitutto le formazioni liguri sono tutte piuttosto ostiche sul proprio terreno ed il Sestri Levante non fa eccezione alla regola. Oltretutto il campo ligure è alquanto piccolo con il pubblico a ridosso del terreno di gioco, il che riesce a creare un clima piuttosto teso e difficile per le formazioni ospiti.

Inoltre l'Albese, di questi tempi, stenta parecchio ad esprimere il proprio gioco fuori casa soprattutto per mancanza di convinzione e di esperienza dei suoi giovani atleti. Infine l'assenza di Manica, squalificato, e quella quasi certa di Veglio, infortunato, ■■■■eranno Zanelli a rivoluzionare ancora una volta il settore difensivo.

Tutti questi motivi rendono ■ trasferta in terra ligure estremamente difficile per gli azzurri, ma Zanelli non ■ ■■■pone neanche in questa occasione: «Non ci nascondiamo certo le difficoltà della partita, ma non vogliamo spaventarci prima del tempo. Io ho molta fiducia nei miei ragazzi perchè ho visto che la squadra c'è, anche se finora i risultati non hanno premiato a sufficienza l'impegno di tutti. Non sono abituato a chiamare in causa la malasorte per giustificare i nostri errori, ma certo finora non siamo stati molto aiutati dalla fortuna. Anche domenica scorsa a Vercelli, abbiamo creato due clamorose palle-gol sullo zero a zero e poi sullo zero a uno, ma non siamo riusciti a mettere la palla in rete. Purtroppo la squadra paga la sua inesperienza».

«La giovanità è certo una bella cosa — ha continuato Zanelli — ma comporta molti rischi. I miei ragazzi si battono bene in campo, si allenano con convinzione ed impegno, ma mancano ancora di quel pizzico di malizia che si può acquisire solo con il passare del tempo e che è indispensabile per vincere le partite. Contro la Pro per tutto il secondo tempo abbiamo schiacciato gli avversari nella loro ■■ campo, ma non abbiamo concluso nulla. Loro, con un unico contropiede, sono riusciti a raddoppiare e nessuno dei miei ha conservato la freddezza necessaria a fermare, prima dell'area di rigore, la lunga fuga di Mennini. Comunque adesso voltiamo pagina ed andiamo a Sestri anche per dimenticare quella giornata negativa. I ragazzi sono carichi al punto giusto e sono convinti di conquistare un risultato positivo».

L'impresa è certamente possibile anche se richiederà una concentrazione assoluta e una buona dose di fortuna. L'entusiasmo non basta certamente a nascondere i problemi di formazione per l'Albese che dovrà rivoluzionare il reparto arretrato. Mancando Manica e Veglio, Zanelli dovrebbe schierare Malacarne e Paolo Rosci come terzini, affidando a Barello compiti di marcatura ed arretrando in mediana Pasano e Roggero. Il libero sarà nuovamente l'esperto De Gasperi. Minori i problemi per le punte: l'allenatore azzurro schiererà inizialmente i titolari Borra e Dogliani ma porterà in trasferta anche il nuovo acquisto Magara che dovrebbe prendere il posto del giovane Seva indisposto ed in procinto di partire per il servizio militare.

Gli undici azzurri che scenderanno ufficialmente in campo dovrebbero essere: Manfredi; Paolo Rosci, Malacarne; Pasano, De Gasperi, Barello; Dogliani, Roggero, Enrico Rosci, La Jacona, Borra. Completano l'elenco dei convocati: Berrino, Tedesco, Magara e Veglio.

a. a.

Cuneesi con l'Acqui e l'Alpignano

Cuneo gioca per 2 punti Cherasco vuole la ■■■

CUNEO — Si affrontano oggi al «Paschiero», due fra le squadre più ambiziose del girone B di Promozione. Acqui e Cuneo non nascondono infatti l'obiettivo della vittoria finale e si trovano entrambe a dieci punti.

L'Acqui vanta un attacco pericoloso: 18 le reti segnate, di cui 7 domenica scorsa, contro il fragile Bastardupo. Proprio nel settore d'attacco i termali si sono rinforzati con l'ingaggio ■ centravanti Rodo dell'Asti, da cui ha pure prelevato l'interno Dalle Donne.

Dice l'allenatore ■ Cuneo Elio Rivero: «*Stiamo attraversando un buon momento: giochiamo bene, anche se la fortuna non ci premia per tutto il lavoro prodotto. Serenia di fronte ai nostri tifosi e dunque favorita oggi è il Cuneo 80.*» (gi. fi)

CHERASCO — Con la «marcia in più» che si ritrova da un paio di settimane, oggi ad Alpignano la Cheraschese tenterà il colpaccio: battere gli avversari, che la precedono di due punti, e agguantare la vetta della classifica. Sarebbe la conferma del pronostico-scommessa di Borsalino, secondo il quale «*lo squadrone ha tutti i numeri per inserirsi tra le protagoniste del girone: semmonché l'area delle pretendenti è affollata, ci sono almeno sette-otto formazioni di buon livello*».

L'Alpignano è una di queste, tanto che strappare un punto sul suo terreno sarebbe ■■ un risultato apprezzabile, ■■ dopo l'ebbrezza delle supervittorie (5-0 contro l'Audace, 4-1 sul Calusso) i nerostellati puntano decisi al successo pieno. (g. u.)

FOSSANO — Sfida al vertice oggi per le squadre allenate da Busati e Davico. Gli «azzurri» affrontano in trasferta il Seo Borgaro, la squadra che li tallona più da vicino in classifica. «*Non ci sfugge l'importanza di questa partita* — dice Busati — *che i giocatori si accingono ad affrontare con determinazione e "carica" in modo giusto*».

La Fossanese, come è sua consuetudine, parte senza eccessive pretese, ma nemmeno con falsa modestia. «*Certo, è importante non perdere* — dice Piero Davico — *ma come è nostra abitudine ■■■ impotteremo davvero l'incontro sulla difensiva. Io ci*

GIOIELLI
VASSALLO
CUNEO
Corso Giolitti 12 - Tel. 0171-3515
Unico concessionario esclusivo per Cuneo e Provincia

Tre derby in Prima, ■■■ l'incontro più importante è ■ Sommariva Bosco

Moretta-Pedona, lotta per non retrocedere Bra col Valeo, Corneliano in casa con la Pro

MORETTA — Si iniziano le «partite della salvezza» con il confronto tra Pedona e Moretta, rispettivamente penultima ed ultima nella classifica del girone E di Prima Categoria. «*Cercheremo di ottenere punti preziosi* — dice l'allenatore De Conti — *per rimontare le posizioni. E' probabile che oggi farò il debutto in campo il nuovo acquisto Supertino, mentre Bergese è indisposto per una forma influenzale*».

L'undici di Sapino sembra avere ripreso fiducia ed appare deciso a ben figurare in questo ■■■pionato che la vede esordire in Prima Categoria. «*Sono certo* — conclude De Conti — *che i risultati non tarderanno a venire: i ragazzi hanno il morale alto e l'ultima parola è ancora ■■ dire*».

BORGO SAN DALMAZZO — Partita delicata per il Pedona che affronta in trasferta il Moretta, fanalino di coda del girone, certamente intenzionato a conquistare l'intera posta in palio. Anche per l'undici biancoazzurro, reduce da cinque sconfitte consecutive è indispensabile conseguire un risultato positivo, per non peggiorare la già precaria classifica.

Tra le file del Pedona dopo l'esordio dello stopper Beatto, prelevato dal Chivasso, avvenuto domenica, sarà la volta del centrocampista Ogrino del Cuneo.

BRA — E' l'ora della verità per i giallorossi, che oggi al «Comunale», per mettere un'ipoteca sulla promozione sognata da anni, dovranno vedersela con la Valeo, inattesa pretendente al titolo e ora inseguitrice ad un sol punto. Anche se forse più importante ancora si rivelerà il risultato dell'incontro Somma-rivese-Carmagnola. Il Bra per la metterà tutta per aggiudicarsi la vittoria, per riservare l'ultima parte dell'andata ad una sfida a distanza con i nerazzurri di Rinaldi e Ferrari.

Per la formazione non dovrebbero esserci grosse novità: si attende il rientro a tutti gli effetti di Viberti, sceso in campo domenica scorsa nel finale, nonostante i postumi di ■ infortunio, per l'ancora più accentuata indisponibilità di Cheula, Corda e Giordana.

MONDOVI' — La Valeo tenterà di risollevarsi dalla brutta prestazione di domenica scorsa contro il Bavel. «E' la prima volta che affrontiamo il Bra — spiegano i dirigenti della squadra — e ancora una volta la grossa incognita è la mancanza di esperienza. Non sappiamo come giocano i nostri avversari. E' un grosso handicap. Scenderemo comunque in campo per vincere anche se un pareggio sarebbe già un buon risultato». Non giocherà Fiaino, squalificato in seguito all'espulsione dal campo

CORNELIANO ■■■ — Dopo l'importante vittoria di domenica ■■■ contro la Pedona, la Supremavernici sarà nuovamente impegnata in casa contro la Pro Dronero. L'incontro è molto delicato per gli uomini di Sergio Corino che puntano ad una vittoria contro una formazione di pari livello per poter guardare con maggiore tranquillità al futuro.

Nella Supremavernici rientrerà Gorga che ha scontato un turno di squalifica. Per l'incontro odierno Corino ha convocato: Astegiano, Brazzo, Morra, Varaldo, Bagnasco, Gorga, Pirisi, Cuneo, Grandis, Rovera, Del Piano, Pezzatto, Taliano e Berlango.

DRONERO — Dopo la bella prova contro la Sommarivese, la Pro Dronero affronta oggi in trasferta il Corneliano. I rossi sono più che mai decisi a conquistare un risultato positivo che serve a migliorare una classifica che non rispecchia le possibilità della squadra.

«Lo buona prestazione contro la capolista è servita soprattutto a rasserenare l'ambiente — dice l'allenatore Giuseppe Perotti — ho ■■■ negli allenamenti settimanali che tutti i giocatori stanno entrando in forma per cui a Corneliano almeno un pareggio è alla nostra portata».

In linea di massima è confermata la formazione di domenica

■■■ Probabilmente nella ripresa sarà utilizzato Falcone in sostituzione dell'attaccante più provato.

SOMMARIVA BOSCO — Ultima da derby in paese, dove oggi i nerazzurri ■pitano una Carmagnolese orgogliosa del pareggio conquistato contro il Bra. Tra la Sommarivese e la squadra di Carmagnola c'è ■■■■ agonismo, un po' per la vicinanza dei due centri e un po' per vicende puramente calcistiche: se si aggiungono le ambizioni dei padroni di casa (primi in classifica con i bradesi) e la buona forma dimostrata nelle ultime partite da Cavaglià e compagni, si hanno tutti gli ingredienti per un incontro interessante.

La Sommarivese, al completo, cercherà il gol e il ■■■■■ pieno mancato a Dronero.

BOVES — Gli azzurri di Giuliano affrontano oggi il Vigone. «*Se la squadra gioca come domenica scorsa* — spiega Ezio Ballario, dirigente del Boves — *non dovrebbero esserci problemi. Una vittoria ci permetterebbe di affrontare il campionato con maggiore tranquillità senza l'assillo di dover vincere a tutti i costi per ottenere i punti della salvezza*».

In trasferta, la scorsa domenica, gli azzurri sono riusciti a strappare un punto alla Valeo. «*E' stato un bell'incontro* — spiega l'allenatore Giuliano — *in cui la squadra ha dimostrato carattere e determinazione. Impegno e gioco ci sono. Speriamo nel risultato anche con il Vigone*».

NARZOLE — La ■■■ dovrà più peregrinare sui campi esterni anche per gli incontri casalinghi: oggi, infatti, contro il Cafarelli, disputerà la prima partita fra le mura amiche nel nuovo campo sportivo.

«Ci auguriamo — dice il vice presidente, Giovenale Costamagna — *che l'esordio casalingo coincida con una vittoria, anche se il Cafarelli non è da sottovalutare. Noi, ad ogni modo, punteremo al risultato pieno, anche per soddisfare il pubblico che speriamo sia numeroso*».

Si gioca a pallone su canoa in piscina

CUNEO — Per la "grazia" è una novità in assoluto: sulle acque della piscina comunale scoperta, si giocherà oggi — con inizio alle 14 — il primo torneo provinciale di canoa-polo organizzato dal Canoa Club Cuneo.

E' un torneo promozionale con squadre che si affronteranno su normali kajak monoposto, anziché sulle imbarcazioni sperimentali che lunghe tre metri, che saranno pronte soltanto in primavera.

Il canoa-polo è una specie di pallanuoto giocata in Canoa. Ciascuna delle squadre in vasca si contende il pallone e deve cercare di colpire e il tabellone di un metro quadro.

«E' uno sport — dicono gli organizzatori — che permette di usare la piscina scoperta anche in un periodo in cui sarebbe altrimenti inattiva ed è una disciplina spettacolare per il pubblico». (gi. f.)

Oggi la corsa

In undicimila alla seconda «Straconi»

CUNEO — Sono 11.535 i protagonisti della seconda «straconi», la corsa non competitiva organizzata dal Gs Il Podio. Con l'entusiasmo delle cose genuine e sportivamente oggi gli otto chilometri della passeggiata che comparteciperanno alle 9 da piazza Galimberti, vedrà i podisti, allenati o improvvisati, percorrere: corso Nizza, corso Vittorio Emanuele 2, viale Angeli, corso Giovanni XXIII, circonvallazione Nord, ponte Vecchio, strada San Giacomo, strada Basse Stura, Passerella sul fiume Stura, corso Kennedy, via Santa Maria, via Roma e ritorno in piazza Galimberti.

Tra i gruppi sportivi ha vinto, per numero di iscritti (476) il Cs Marigiani Ergomix Geniallo, affermatosi già lo scorso anno, davanti al Gs Ubi Cuneo (461), rilevante La Fucsia Pianfei (355), Assicurazioni Ras (297) e Circolo Enel (278).

Le medaglie ricordo ■■ la ruttigurazione del portale della chiesa di San Francesco saranno distribuite ai partecipanti in piazza Galimberti, alle ore 13. (gi. f.)

Il tambass non s'addice al campione

Berruti ■■■ «Cerot» ■■■ poi perde la partita

ALBA — Al vecchio «Mermet» questa volta era di scena non il pallone elastico, ma il tamburello. ■ sono infatti cimentati al «tambass» contro avversari di grido quali ad esempio il ben noto e estroso Cerot Marello, gloria monferrina e pluricredettato. Berruti ed i suoi baldi campagni dell'Arcorsi-Valle Bormida in una sfida che ha avuto risvolti simpatici se non ridicoli (Massimo infatti, come suo costume, si era allenato scrupolosamente e si è dimostrato anche questa volta all'altezza della sua fama nell'insolito ruolo di mezzo volo.

Il campione di Canelli ha avuto alternativamente come compagni ed avversari il torinese Romano Sirotto ed il baffuto Italo ■■■ola, schierati assieme a Marello, e l'amico ed ex compagno di squadra Sergio Corso, che invece gli ha giocato accanto.

Berruti, Sirotto e Gola comunque non sono nuovi ad esperimenti sul campo pallonistico. ■■■ infatti ha adottato due stagioni fa con entusiasmo alla diffusione della pratica del pallone leggero detto anche «indoor» nelle scuole e vi è pure cimentato in quelle competizioni internazionali contro belgi, francesi ed olandesi che hanno fatto scrivere molti vecchi sfoghi del pallone elastico soprattutto albesi compreso un tal Augusto Manzo, per via delle ridottissime dimensioni della palina di gioco e delle strane fasciature e guantoni usati dai giocatori stranieri che fra l'altro scendono in campo con i pantaloni lunghi.

Sul campo, al «tambass», si sono cimentati da una parte l'eclettico Marello (che nella vita divide i suoi entusiasmi fra sport e musica leggera avendo creato fra l'altro un complessino) assieme al mentamburellista Sirotto (che pratica come ■■ buon studente di college americano, rugby e tennis) il muscoloso Gola (che frequenta le sue serate a buttar fuori i clienti rissosi in una nota discoteca della Val Bormida) e Cirillo, l'uomo meridionale che milita nelle serie maggiori ubbia praticato il pallone elastico.

Per la cronaca, fra battute scherzose e qualche finta arrabbiatura ed il crepitare dei colpi, ha vinto la partita, come da pronostico e da copione, la formazione guidata da Marello.

L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
APPUNTAMENTO
al Club da
L'ALTRO ■■■
di ALBA
Oggi pomeriggio e Questa sera
I ■■■■■■
Giovedì 13 novembre
Roberto Vecchioni
in CONCERTO
Ingresso L. 4000

OCCASIONE
su Cuneo-Busca vendo blocco a frazionio comprensivo ■■ 400 coperti con ampio cortile, adattabile qualsiasi attività (abitazioni, ristorante, garages, depositi ecc.). Adiacente rustico mq ■■ con terreno. Adiacente casa civile mq 300 con ampio giardino e laghetto. Tutto libero Tel. 0171 - 65.020.

Dr. Regina Rocca
Psicologa
Psicoterapeuta
Disturbi dell'intelligenza della personalità e del comportamento
Bambini e adulti.
Riceve su appuntamento
FOSSANO
Via Brunelli, 4
Telefono (0172) 62.151.

CERCASI
■■■■■■■■■■
PANETTIERE
AIUTO PASTICCIERE
PASTICCERIA
PANETTERIA
■ LIMONE PIEMONTE
Tel. 0171/92.75.13
(dopo le ore 19,30 alla ore 22)

NUOVA RESIDENZA DEL VIALE
Via B. Fenoglio angolo via A. Felici
Alloggi di varia grandezza con doppio sistema ■ riscaldamento: a metano e gasolio
Autorimesse - 10.000 mq di aree verdi con porticati e giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari
PREZZO TUTTO ■■■■■■■■
MUTUO FONDIARIO VENTENNALE
Rivolgersi alla:
S.N.C. FANTINO Geom. Ettore & Figlio
Impresa Costruzioni - CUNEO
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.63 - 28.10

Questa sera ■■ 21
Nel nuovo Salone del liscio
■■■■■ mini coppie
ed ■ anteprima la
■■■■ campione ■■■■■
e danze latino americane

EQUILIBRIO
DISCOTECA - TEATRO - CABARET - ■■■
Solo all'EQUILIBRIO
tutte le domeniche sera
eccezionali spettacoli di cabaret
Questa sera Renato 33

Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"
Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto da Cuneo
Servizio scuolabus scuole materne, elementari e medie
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti
Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - Cuneo
Corso Nizza n. 2 - Tel. ■■■ - 28.10

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pellicce rie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE ■■ - TORINO
VIA DI NANNI 20 - TORINO
SENZA IMPEGNO

REDAZIONI: Imperia, via Bonfiume 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 1.759.

Polemica col segretario Mureddu

«Psdi preistorico» Giorgi si dimette

Era al vertice del comitato comunale - «A Sanremo, per ragioni di potere, non si segue la linea nazionale»

SANREMO — Maretta e cambio della guardia al vertice del psdi sanremese. Il segretario Guido Giorgi l'altro ieri, dopo aver svolto all'interno del direttivo un'ampia relazione sulla situazione politico-amministrativa della provincia e del comune, ha presentato le dimissioni. Al suo posto, all'unanimità, è stato nominato Franco Solerio, un giovane avvocato che politicamente si è messo in luce nelle ultime elezioni amministrative. Con 426 voti, infatti, è il primo socialdemocratico dei non eletti a palazzo Bellevue.

Ma perché Guido Giorgi, di professione antiquario ed esperto d'arte, all'improvviso ha deciso di abdicare, di abbandonare la porta e lasciare l'incarico? «*La risposta* — ha detto — *è semplice: il potere, purtroppo, resta in mano a pochi che lo usano a loro piacere. Questo non lo posso accettare. Non è mai stata data una priorità al partito, sempre alle persone fisiche. Per questo mi sono dimesso. Resto però a disposizione del psdi, coerentemente con le mie opinioni*».

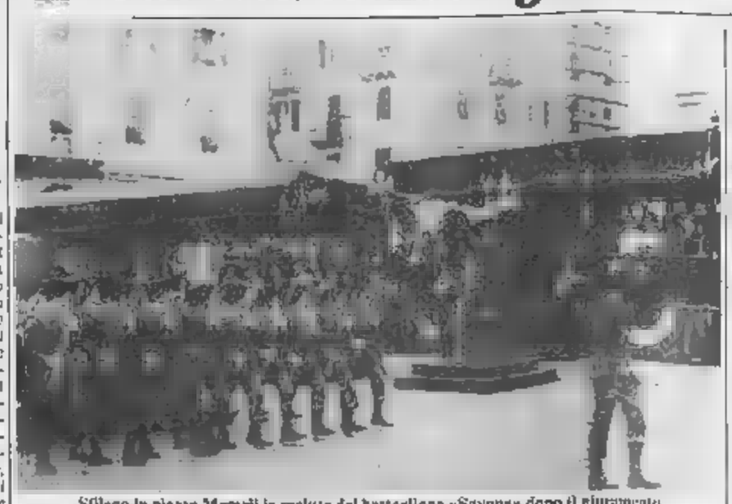
«*Ho lasciato la segreteria del psdi* — ha continuato Guido Giorgi — *anche perché lo staff che tutti insieme abbiamo contribuito a portare al vertice non risponde né segue più le indicazioni che si erano concordate prima delle ultime elezioni comunali. A livello personale, poi, non condivido la politica del segretario provinciale del nostro partito, Pietro Mureddu. In campo nazionale il psdi infatti, ha preso una posizione chiara e netta per poter creare un'area socialista laica assieme al psi. Nella nostra provincia, invece, siamo rimasti ancora alla preistoria, ancorati a vecchie, sbagliate ed opportunistiche considerazioni secondo cui il psi sarebbe il nostro peggior nemico. Tutto questo lo dico perché si è sempre andati avanti seguendo le indicazioni di Tommaso Aschieri, uno dei massimi esponenti del direttivo provinciale, uomo senza dubbio eccezionale che però, a mio avviso, non sa leggere il presente. Aschieri ha sempre avuto buon gioco a considerare i socialisti nemici perché a lui personalmente interessava solo la carica alla provincia (vice presidente), che poi avere solo attraverso accordi con la dc, minimizzando quindi la forza del nostro partito*».

Il segretario provinciale psdi, Pietro Mureddu, è di altro avviso. «*Non abbiamo mai messo nessun veto al psi* — ha detto in sintesi — *tant'è vero che quando in provincia sono state concretizzate le intese dei partiti di maggioranza e si è proceduto alla distribuzione delle cariche e degli assessorati dopo che a Roma era saltata l'amicizia Longo-Craxi, abbiamo favorito l'accoglienza della dc dei compagni socialisti di avere due assessorati. A livello provinciale, poi, ho sempre portato avanti la politica di maggioranza che venisse espressa dalla federazione.*

Per l'avv. Solerio le dimissioni di Giorgi, anche se portano a riflessioni, non dovrebbero aprire spaccature all'interno del psdi

Roberto Basso

Fanfara e vecchi carri armati A Savona hanno giurato in 1300



Sfilano in piazza Mameli le reclute del battaglione «Savona» dopo il giuramento

SAVONA — «Lo giuro»: lo hanno urlato in 1300 ieri mattina nell'imbandierata piazza Mameli. Il solenne giuramento delle reclute del battaglione «Savona» di stanza nella caserma Bligny di Legino e del battaglione bersaglieri «Scrnaglia» di Albenga ha creato, per alcune ore, problemi da metropoli alla nostra città.

Il centro era bloccato, i semafori sovvertiti, per raggiungere piazza Mameli e le strade adiacenti era necessario parcheggiare quasi in periferia. Ma il disagio è stato ricompensato, in un certo senso, dalle sempre entusiasmanti note della fanfara dei bersaglieri, dallo sfilare delle reclute, uno spettacolo che ha fatto dimenticare certe retoriche e provocato l'applauso spontaneo delle migliaia di persone accalcate in piazza Mameli e via Paleocapa.

La cerimonia si è svolta con puntualità cronometrica. Alle 10 i reparti hanno reso gli onori al gonfalone della città di Savona, decorato di medaglia d'oro al valor militare, e alle bandiere di guerra dei battaglioni «Savona» e «Scrnaglia». Poi è stata la volta del comandante la quinta armata di Vittorio Veneto. Sui palchi di fronte al monumento ai Caduti le massime autorità della provincia, a cominciare dai sindaci di Savona e Albenga. Era presente anche la medaglia d'oro Giuseppe Brignole, capitano di fregata, che ha ricevuto gli onori militari e ha rivolto un breve indirizzo di saluto alle reclute.

Dopo il giuramento, sottolineato dall'inno di Mameli e dai rintocchi della campana del monumento, i reparti sono sfilati in parata preceduti da bersaglieri in bicicletta, in motocicletta e da due vecchi carri armati in dotazione nella guerra d'Africa alla divisione corazzata «Ariete». Gruppi di radicali e di appartenenti alla lega degli obiettori hanno diffuso volantini antimilitaristi ma senza farsi notare troppo.

Poco dopo le 11 le reclute sono state messe in libertà e hanno potuto abbracciare i parenti. Ristoranti, pizzerie, trattorie della città e della riviera hanno fatto affari d'oro, tenuto conto che, in media, c'erano dalle tre o quattro persone in visita a ciascuna delle oltre 1300 reclute.

l. p.

Quanti jeans! C'è musica al Chiabrera

SAVONA — L'orchestra del Carlo Felice, diretta dal maestro Marc Andreae, e il pianista statunitense Jeffrey Swann, hanno inaugurato ieri sera al teatro lo «Chiabrera» la stagione musicale 1980-81. Un successo straordinario, anche di pubblico. Alle 20 il botteghino esponeva già il cartello del «tutto esaurito». In platea, nei palchi, tra le poltrone delle varie belcolonate qualche signora in pelliccia, ma soprattutto giovani, a loro agio anche in blue-jeans e giubbotto imbottito.

Il fenomeno della riscoperta della musica classica è di carattere nazionale e i giovani savonesi, grazie al disco e agli impianti hi-fi, da qualche anno incominciano ad apprezzare Beethoven, Mozart, Brahms, Bach, Debussy, Chopin. La stagione musicale del Chiabrera, iniziata come un tentativo, ha riscosso un crescendo di adesioni.

Il successo di ieri sera ha confermato che la stagione musicale al «Chiabrera» è una scelta tra le più indovinate. Tutto esaurito, dicevamo, oltre 800 gli spettatori. Il loggione (140 posti disponibili) è rimasto chiuso e lo sarà ancora per molto. Sono in corso i lavori di rifacimento della volta, il grande lampadario è ingabbiato in strutture metalliche che «soffocano» le architettoniche sala e l'eleganza dei velluti e delle colonne dorate. L'importante, comunque, è che il Chiabrera, nonostante certe pessimistiche previsioni, sia agibile. Per i loggionisti, anche a Savona veri intenditori, ancora qualche mese di pazienza.

La stagione concertistica proseguirà fino a Il cartellone è ricco di grandi nomi. Lunedì 1 dicembre sarà di scena uno dei più famosi complessi di musica contemporanea, l'«Amsterdam ensemble», affidato a un grande maestro, Reinbert De Leeuw.

Giovedì 11 dicembre sarà la volta del «Festival Strings Lucerne», diretto da Rodolf Baumgartner, già due anni fa a Savona. Si tratta di un complesso di camera, ottimi solisti. Ma la stagione musicale '80-'81 appare dedicata in massima parte ai grandi pianisti. Il vietico Nikita Magaloff, che eseguirà musiche di Chopin, l'italiano Michele Campanella, che offrirà al pubblico savonese musiche di Mozart e Schumann, infine il celebre Paul Badura Skoda, artista di fama internazionale, che il 14 dicembre prossimo darà concerto al teatro di Savona brani di Bartok, Beethoven e Schumann.

E poi altri solisti di prima grandezza. Il violinista russo-Oleg Kryssa (la del 22 dicembre), vincitore di premio Paganini, sarà accompagnato dal pianista Corina; il violoncellista André Navarra, il flautista e chitarrista Julian Bream, un inglese secondo soltanto a Segovia. Infine il quartetto d'archi di Vilnjus.

Ivo Pastorino

Scontro frontale fra auto Valle Nervia

Camporosso: a diciotto anni muore per salvare un gatto

Giovanni Rechichi è spirato pochi minuti dopo il ricovero a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un ragazzo di 18 anni è morto l'altra sera in un incidente stradale. Si chiamava Giovanni Rechichi, professione meccanico, nato a Ventimiglia e residente a Camporosso in via Frullo 35. Secondo i primi accertamenti il giovane ha perso la vita per non travolgere con la sua «Mini» minorenne un gatto che era spuntato all'improvviso al centro della strada.

L'incidente è avvenuto venerdì sera, verso le 21, sulla strada provinciale della Val Nervia, poco prima dell'abitato di Camporosso. Giovanni Rechichi, dopo aver cenato in compagnia dei genitori, è salito sulla sua Mini per andare al cinema a Ventimiglia.

Ha percorso poche decine di metri poi al centro della carreggiata ha visto un gatto. Per non investire la bestiola il ragazzo ha sterzato bruscamente a sinistra e la manovra gli è stata fatale. La «Mini» è andata a sbattere frontalmente contro una «Giulia» Alfa Romeo che stava sopraggiungendo in senso contrario condotta da Giovanni Luppino, 28 anni, artigiano, originario di Siniscola (Reggio Calabria) ma residente a Vallecrosia in via colombello Aprosio 223.

L'urto è stato tremendo. L'auto di Giovanni Rechichi ha però ammortizzato la sua corsa ed è andata a finire nel greto del sottostante torrente. E' scattato l'allarme. Sul posto sono giunte ambulanze e i primi soccorritori. A fatica il corpo del meccanico di Camporosso è stato estratto dall'improvviso al centro della strada.

Giovanni Rechichi

Armi a Sanremo Arrestati 2

SANREMO — Due fratelli, di 19 e 21 anni, ieri mattina sono stati arrestati dai carabinieri di Sanremo per detenzione di armi, munizioni, furto e ricettazione. Nascosti sotto il letto i investigatori hanno trovato due pistole, un centinaio di proiettili, una fondina ascellare, e cartucce da moschetto, moschetto 91, un'arma da guerra. In una stanza accanto, dentro ad un baule, c'era diversa merce rubata: 6 pelli di pecora conciata, 3 autoradio, pelli di camoscio. In cantina, celata dal fieno, una moto «Vespa».

I due arrestati sono Rocco e Franco Timpani. Risiedono a Ceriana, comune dell'entroterra, ma hanno il domicilio a Sanremo, in via Guardiole 13. Da qualche tempo hanno un alloggio in Comune. Sulla carta di identità risulta che fanno operai ma da due mesi, circa, i carabinieri stavano controllando le loro mosse. Li ritenevano, infatti, implicati in una serie di furti su auto. mattina sono scattate le perquisizioni domic

(c. b.)

Altre tre persone bloccate dalla polizia dopo i giovani presi l'altro giorno

Imperia: scoperta la banda dell'autoradio Cinque arresti, in prigione un pizzaiolo

La «gang» specializzata nei furti su vetture in sosta - Il ricettatore sarebbe il del «Kilt» di via

IMPERIA — Duro a Imperia, alla «banda delle autoradio». Ad infliggerlo, è stata la squadra mobile della questura, diretta dal dr. Achille Dello Russo. persone sono state arrestate nella notte venerdì e sabato.

un noto ristoratore di Oneglia, Vincenzo Battaglesi, 25 anni, di Rosario Calabro, residente a Imperia, in via Privata Carli, e proprietario della pizzeria Kilt, situata in via G. Berio 1; Aurelio Schiano, 36 anni, via Don Minzoni 23, marito di Rosetta Marzitelli, 21 anni, di Sanremo, domiciliata a Imperia in via Ospedale 16, già in carcere da due giorni: ed Emilio Sartori, 40 anni, di Padova, via Nazionale 227, colpito da ordine di carcerazione, emesso dalla Procura di Roma, poiché deve la pena di un mese di reclusione e 220 mila lire di multa per emissione di assegni a vuoto: la sua posizione è al vaglio della magistratura, che dovrà accertare se lo quale eventualmente sia implicato nella banda.

Sono andati a far compagnia, in prigione, a Danilo Antonietti, 28 anni, via Alfieri 30, Imperia, Battaglesi e Incenarato, Schiano, già sorvegliato speciale da parte della p.s., è conosciuto come «malavitadipendente». ha numerosi precedenti penali per furto, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, reati contro il patrimonio. Assieme alla consorte, martedì prossimo, dovrà comparire in Tribunale imputato di calunnia.

Nelle ultime settimane, al ritmo intensificati a Imperia i furti di autoradio. Alla questura sono denunciati in media un paio al giorno. La squadra mobile ha deciso di passare al contrattacco. Il commissario Dello Rosso ha sguinzagliato i suoi uomini in città, ha intensificato la sorveglianza delle zone più cruciali. Il primo a finire in trappola è stato Antonietti, sorpreso mentre tentava di impadronirsi di un'autoradio a bordo di macchina parcheggiata in via Campidoglio. Poi, è stata la volta della Marzitelli, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine (era stata arrestata mesi fa, perché aveva nascosto droga negli slip; ed era stata denunciata a piede libero, qualche giorno per furto di autoradio e ricettazione); gli agenti della «volante» l'hanno colta sul fatto in piazza Rossini: all'1,30 di notte stava rovistando dentro una Fiat 132, di proprietà di Giovanni Oddone, 37 anni, via Bonfante 28.

Imperia. Danilo Antonietti, Rosetta Marzitelli, Vincenzo Battaglesi e Aurelio Schiano

Venerdì sera è toccato ad Aurelio Schiano seguire in stessa sorte della moglie: rotto il vetro di una portiera della Renault R-5 di Giovanna Cavaliari, 35 anni, di Pieve di Teco, impiegata presso il negozio di elettrodomestici «Il punto» di via della Repubblica, per impossessarsi dell'autoradio, ma la donna se ne è accorta, ha dato l'allarme, e una pattuglia lo ha subito Un'ora dopo, su mandato della Procura della Repubblica, la mobile procedeva ad una perquisizione nell'alloggio di Battaglesi dove sono state scoperte due autoradio. Di una è già stata accertata la provenienza furtiva: è stata rubata il 30 ottobre a Gaetano Giordano, 41 anni, via Costamagna, Imperia. Sull'altra, sono in corso accertamenti.

Nella casa c'erano altri oggetti risultati rubati: si sospetta che fosse Battaglesi il ricettatore della banda. Le indagini continuano a ritmo serrato. Non si escludono ulteriori sviluppi nei prossimi giorni.

Stefano Delfino

Erano partiti mercoledì dalla Galeazza Imperia

I due «surfisti» l'hanno fatta Esausti, feriti, ma sono a Genova

IMPERIA — L'impresa è riuscita. I due giovani atleti, partiti mercoledì scorso dallo scoglio della Galeazza Oneglia, per tentare la traversata in «wind-surf» da Imperia a Genova, ce l'hanno fatta. Sono giunti ieri mattina a Voltri. Erano le 11,30 quando, stremati, hanno toccato terra.

Maurizio Del Gaudio, 21 anni, di Imperia, e Corrado Di Falco, 20 anni, di Diano Marina, l'ultima frazione l'hanno compiuta da Varazze sino alla periferia del capoluogo ligure. A impedire loro di proseguire, oltre alla mancanza di vento e alle precarie condizioni fisiche, è stata, per ragioni di sicurezza, la Capitaneria di Porto di Savona. E' così sfumata la speranza di Del Gaudio, che avrebbe voluto continuare, anche da solo, fino a Portofino.

Commenta Del Gaudio, visibilmente soddisfatto: «*Ci eravamo prefissi di conquistare un record in prima impennata sulla lunga distanza. Ci siamo riusciti, pur fra mille difficoltà, anche impreviste. A percorrere le 70 miglia del tragitto, abbiamo impiegato 18 ore e mezzo di navigazione effettiva. Era nostra intenzione fare soltanto una sosta intermedia. Purtroppo, abbiamo dovuto suddividere il cammino in quattro tappe, a seguito delle molteplici disavventure incontrate*».

Adesso, i due surfisti si godranno un meritato periodo di riposo, assieme all'amico Marco Luffarelli, che li ha costantemente seguiti in auto terra, lungo la via Aurelia. Del Gaudio, soprattutto, è molto provato: accusa, come del resto Di Falco, dolori alle gambe ed ha una costola incrinata. Lunedì dovrà sottoporsi ad alcuni esami clinici, poi si metterà a disposizione della Mares di Rapallo, la ditta che ha «sponsorizzato» la traversata.

Qual è stato il momento più brutto? «*Sono stati diversi* — rispondono i due giovani — *anche perché abbiamo incontrato un clima eccezionalmente rigido, molto peggiore di quanto ci si aspettasse pure in questa stagione. Ma, ad esempio, siamo stati in apprensione quando abbiamo dovuto spingerci a sette miglia dalla costa, largo di Loano, a causa mare grosso, tanto che Marco, da terra, ci ha creduto dispersi, ha dato l'allarme, e sono intervenuti quindi alla nostra ricerca i mezzi della Capitaneria di Porto di Savona. E poi, quando, a causa di un periodo di bonaccia, siamo stati costretti a navigare remigando con le mani per un paio d'ore, sino all'approdo a Bergeggi*».

m. d.

Savona, voragine alle Fornaci

SAVONA — Traffico impazzito, ieri sera, nella zona di Savona-Mare a causa di una voragine apertasi all'improvviso in corso Vittorio Veneto per lo scoppio di un grosso tubo dell'acquedotto. I vigili urbani, subito intervenuti, hanno deviato il traffico in via Stalingrado, all'traverso il sottopassaggio di via Caduti del Lavoro (fatto pericolante) e di via San Michele.

In crisi soprattutto i bus delle linee urbane, costretti a seguire itinerari di fortuna. (t. p.)

Al San Paolo è morto Egidio Bruschi

Quattro giorni di agonia l'operaio di Savona

SAVONA — Dopo un'agonia di quasi quattro giorni, la scorsa notte è morto all'ospedale San Paolo l'operaio Egidio Bruschi, 53 anni, abitante in via Rove, nella frazione Legino, rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto alla «Chevrona» di via Stalingrado.

Mercoledì pomeriggio Bruschi era stato colpito in pieno da una sportella, spalancatosi all'improvviso, di una fabbrica dietro alla quale scorre, a notevole pressione, il ta che viene scaricato dalle navi ed è diretto alle raffinerie. L'operaio era stato ricoverato con prognosi riservata per lesioni all'addome e al bacino. Nonostante le cure e molte trasfusioni di sangue Egidio Bruschi non è riuscito a superare una crisi che lo ha colpito la scorsa notte. Forse ha influito sulle sue condizioni un'operazione chirurgica al rene (gli erano state applicate due valvole artificiali) cinque ad alcuni anni fa.

L'operaio era molto conosciuto e stimato nel quartiere di Legino. Sposato, aveva due figli gemelli.

l. p.

Rapina a Loano preso un

LOANO — Per rapina impropria e concorso in furto non armato i carabinieri hanno arrestato a Loano Isidoro Parodi, 21 anni, in via Aurelia 105 a Un suo complice non identificato è riuscito a fuggire.

Il Parodi, sorpreso ieri nell'alloggio di Maria Repetto, di 78 anni, in via Aurelia 105 a Loano mentre tentava di impossessarsi di alcuni oggetti d'oro, è riuscito a fuggire. Lo aveva affrontato Attilio Giovannini, 44 anni, genero della Repetto il quale si è visto minacciare con un cacciavite.

I carabinieri, subito avvertiti, sono comunque riusciti a bloccarlo e a recuperare il bottino ammontante a alcune centinaia di migliaia di lire.

In precedenza pare che Parodi ed il complice nello stesso condominio avessero tentato di entrare in un altro alloggio di proprietà di Caterina Traverso, di 78 anni.

lg. m.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: Le signore del piano.
Arlston: Countdown, dimensione zero.
Astor: Il piccione di piazza San Marco.
Augustus: Capitolo secondo.
Giglio: Exhibition 80.
Graticiata: Zucchero, miele e peperoncino.
Lux: Fico d'India.
Nuovo Palazzo: American gigolò.
Odeon: L'aereo più pazzo del mondo
Olimpia: Otto le bionde.
Orfeo: Mia moglie è una strega.
Plaza: Niagara.
Rita: Corpo a corpo.
Rivoli: Ho fatto splash.
Smeraldo: Blue sensation.
Universale: The black hole.
Verdi: ore 21 compagnia di Alberto Lionello.
Ideal: L'impero colpisce ancora.
Lido: Urban cowboy.
Manin: Una notte d'estate

SAVONA

Teatro Colombo: ore 18, concerto jazz con Romano Mussolini, Gli Cuppini e Massimo Moriconi.
Teatro Chiabrera - Stagione musicale 1980-81 - Abbonamenti al botteghino del teatro.
Astor: Countdown dimensione zero.
Olimpia: American gigolò
Diana: Il buco nero.
Eldorado: Oltre il giardino.
Ara: Mia moglie è una strega.
Moby: La vera storia della monaca di Monza.
Filmstudio: Tess
Splendid: Café express.
Lux: Maggot.

ALASSIO

Colombo: Arrivano i bersaglieri.
Ritz: Alì That Jazz lo spettacolo comincia.

ALBENGA

Ambra: Delitto di Porta Romana.
Oristano: Il cosinusta.
Astor: Urban cowboy.

ALBISSOLA MARE

Marconi: L'impero colpisce ancora.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Il giorno del cobra.
Della Rosa: Le colline degli stivali
Cristallo: Aprdi con amore

CARCARE

Olimpia: Fog
Italia: Per qualche dollaro in più

FINALE LIGURE

Ondina: All That Jazz: lo spettacolo comincia
Vittoria: Poliziotto, solitudine e rabbia.
Ideal: riposo.

LOANO

Perla: Il casinista.

MILLESIMO

Italia:
Lux: Airport 80

PIETRA LIGURE

Comunale: Black stallion.

VALLEGGIA

Valleggia: Amici e nemici.

VARAZZE

Teatro: La volpe

IMPERIA

Ambra: La rapidità fa l'occhiuto al preside
Roxelane: Il grande uno rosso
Centrale: Masochi.
Dante: John Travolta urban cowboy.
Impala: Branco selvaggio.
Cavour: Chi vive in quella casa?

DIANO MARINA

Dianese: Il campo di cipolle.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Innamorati alla mia età
Garri: Grosa, la grande caccia

TAGGIA

Olimpia: Bruce Lee supercampione

SORIGHERA

Zeni: L'avvertimento.
Olimpia: Amore in prima classe

RIVA LIGURE

Corallo: A muso duro.

SANREMO

Ariston Teatro: Il buco nero.
Ritz: Otto le bionde
Astra: Mia moglie è una strega
Mignon: Erotic movement.
Lux: Don Giovanni e le porno ragazze.
Orfeo: Ho fatto splash
Centrale: Cocaina.
Sanremese: Femmine infernali

VENTIMIGLIA

Impero: La tua vita per mio figlio.
Europa: Non ti conosco più amore mio

Ditta importanza nazionale cerca -

Laureato

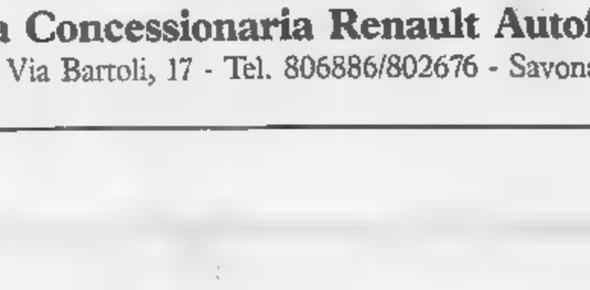
in ca industriale o chimica pura

Perfetta conoscenza lingua inglese e fluente parlato per inserimento nel settore trattamento acque reflue urbane-industriali, possibilmente con precedenti esperienze nel settore.

Scrivere Della Casella 245 C/O SPI - Savona.

Quel di piú che solo Autofrancia vi offre.

Un bel "check-up" per la vostra Renault.

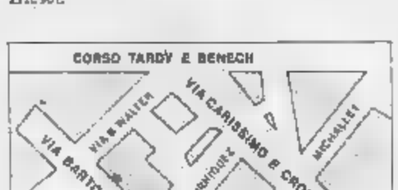


Centro Diagnosi Elettronica con personale qualificato.

A Savona inizia l'attività della nuova Concessionaria Renault Autofrancia. In occasione della sua apertura, **ai proprietari di vetture Renault verrà offerto gratuitamente il servizio diagnosi elettronica-messa a punto.** Infatti i clienti che faranno visita alla Concessionaria, entro il 15 novembre, riceveranno in omaggio un tagliando valido per questa operazione.

Sarà un ottimo motivo per conoscere l'organizzazione della nuova Concessionaria, in grado di fornire un'assistenza completa con servizio ricambi e accessori originali.

Il personale altamente qualificato è un'ulteriore garanzia di efficienza e qualità della Concessionaria Autofrancia che si propone di dare "quel di più" che la clientela Renault si merita. Sarà inoltre la migliore opportunità per conoscere l'intera gamma Renault '81, fra cui le nuovissime Renault Fuego e Renault 20 Diesel.



Nuova Concessionaria Renault Autofrancia

Via Bartoli, 17 - Tel. 806886/802676 - Savona

LIGURIA SPORT

Questa domenica

Serie C2 (ore 15)

Savona-Lucchese (stadio «V. Bacigalupo»).

Serie D (ore 15)

Imperia-Pontedecimo (stadio «N. Ciccione»).

Promozione (ore 15)

Argentina-Ventimigliese
Varazze-Ovadamobili
Multedo-Aden Bianese
Carcarese-Vado (14,30)
Libarna-Andora (14,30)
Sestrese-Alassio
Finale Alma-Loanesi
Levante «C»-Corniglianese

1ª Categoria (ore 15)

Cervese-Calizzano B.
Intemelia-Taggese
Boys Vado-Velocc
(campo Quiliano)
D. Bosco V.-Carlin's
Altarese-Millesimo (14,30)
Cengio-Cairese (14,30)
Ceriale-Finalborghese
Pietra L.-Borghetto

Seconda Categoria

Girone A (ore 15)

S. Filippo N. - Pietrasport; Pontelungo - Partenope (campo Riva, ore 10,30); Aurillum - Borgio Verezzi; S. Bartolomeo - Laigueglia; Baiia - Camporosso; Speiarnese - Bordighera; S. Ampelio - Riviera Fiori.

Girone B (ore 15)

Albisola - S. Cecilia; Dego - Mallare (14,30); Legino - Fornaci (13,15); Primavera - Don Bosco (Legino, 10,30); Lavagnola - Nolese; Villalta - Porto Vado (Santuario, 10,30); Rocchettese - Sciarborasca (14,30).

Terza Categoria

Girone A (ore 14,30)

Vecchia Laigueglia - Celle; Noranche - Loca (campo Zinola, ore 15); Valleggia - Quiliano (campo Quiliano, ore 10,30); Toirano - Sanremo; S. Michele - Baiestricese (campo Loca, ore 10,30).

Girone B

Casseria - Cadibona; Ferrania - Altare '80; Bragno - Vispa; Pianese - Alba Docilia (campo Degoi; Pallare - Alpicellese; Cinque Stelle - Letimbro.

PALLAVOLO

Savona, Palasport Trofeo «Del Buono». Ore 19,15 finale 3° posto. Ore 21 finale 1° posto.

HOCKEY SU PRATO

Campionato regionale juniores Savona-Albaro (campo Zinola, 10,30).

TENNIS TAVOLO (Serie C)

Sanremo: TT Regina-Fonte Abreu Genova (palestra scuola media Giovanni XXIII, ore 15).
Bordighera: TT Bordighera-Arci Genova (atrio comando vigili urbani, ore 10).

PALLAMANO

Serie B

S. Camillo Imperia-Olimpia Gaeta (paron Robinson, ore 10,30).

Serie C

ARC - Polisportiva Rivali (Bordighera, palestra Conrieri, ore 10,30).

BASKET

Serie B femminile

Loano-Gavirate (17,30)

Serie C femminile

Ventimiglia-Michelin Torino (Bordighera, ore 11).
Wührer Savona-Medè Lomellina (palasport, ore 17,30).

Serie B maschile

B. N. Bordighera-Ivi Vadese (17,30).

L'amaro in bocca oggi deve lasciare il posto all'incitamento

Ora o mai più: forza Savona

Al Bacigalupo arriva la Lucchese, seconda in classifica - Giocherà Prati, nel ruolo di libero torna Parente - Giorgio Canali illustra il momento della squadra - Incontro con i tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — *Giorgio Canali comincerà oggi la sua difficile avventura alla guida del Sa-* [illegible]. *Dice:* «La Lucchese? Una squadra temibile, non lo scopro io. Non ci voleva [illegible] questo momento, ma l'affronteremo con impegno e concentramone». *Obiettivo?* «Un risultato utile a tutti i costi». *Quindi, anche un pareggio.* «Non vogliamo farci complessi, cercheremo di giocare al meglio». *Si dice che Canali non abbia mai* [illegible] *parlar troppo. Affronta con serenità il dialogo sui* [illegible] *sulla partita, cercando di non sbilanciarsi, ma nello stesso tempo di essere concreto.*

Quindici giorni [illegible] *polemiche lasciano tanto amaro in bocca. Ma tutti, in settimana, hanno cercato di ricreare l'ambiente, perché il Savona, oggi, non ha bisogno* [illegible] *contrasti, e tantomeno in campo. L'altra sera Canali, Polipnano e Gitzeanti hanno fatto visita agli «ultras», al bar Bacigalupo, e al Savona Club Michele Viano, presso il bar Victor di corso Ricci. Particolarmente chiaro il discorso degli «ultras», gli unici, poi, che facciano tifo. Hanno* [illegible] *il loro parere sui fatti degli ultimi giorni.* [illegible] *soprattutto hanno assicurato alla squadra il loro appoggio. Ed è, in questo momento, l'unico atteggiamento logico e possibile.*

Cercheremo di incitare i biancoblù come fossero in testa alla classifica», ha [illegible] *per tutti Claudio Bosano. Lo stesso discorso vale per i tedeschini.*

Il Savona è pronto ad affrontare la Lucchese, seconda in classifica e una sola lunghezza dalla Carrarese, a pari punti con quella Rhodense-rivelazione che vinse per prima il Bacigalupo? Ancora Canali: «In una settimana non si può fare molto. Abbiamo lavorato a pieno ritmo, cercando anche di differenziare la preparazione. Per ora ho cercato di spiegare come devono essere utilizzate le fasce, in modo da avere tanti cross per le punte. Non sarà facile contro la Lucchese, che ha [illegible] stessa intelaiatura da un paio d'anni, salvo piccoli ritocchi, quindi gioca e si trova a memoria».

Prima esperienza per Giorgio Canali al Bacigalupo

Argomento d'obbligo, Pierino Prati. Canali avrà una squadra a due punte o con un solo attaccante? Risposta: «Credo che la coia punta sia soprattutto una moda, come i jeans, anche perché molti tecnici, poi, [illegible] affrettano a far entrare la seconda. Tanto vale a mio giudizio, cercare di sviluppare subito un certo gioco». *Giocherà Prati?* «Ho convocato tutti, anche lui. [illegible] è allenato molto. Ho visto convinto, è disponibile e sta bene. Quindi...». *Di più non vuole aggiungere, ma quel quindi significa che Pierino oggi tornerà al Bacigalupo con la sua maglia numero undici.*

Sulla formazione non si riesce a sapere molto dal nuovo allenatore. Spiega: «Capiterni, sono appena arrivato, quasi quasi non li conosco ancora». *Chi sarà il libero?* «Parente — *annuncia Canali* —. Non credo sia il caso di fare subito [illegible] rivoluzione. Era partito lui e lui giocherà contro la Lucchese». *Infine riconosce che le indicazioni dell'allenamento di giovedì possono essere valide, anche se con le precauzioni del caso (ad esempio, non erano disponibili i militari).*

Il Savona dovrebbe scendere in campo con questa formazione: Cannarozzi; Tolfo, Ronchi; Molinari (Ratto), Moretti, Parente; Ferraris, Zorzetto, Barozzi (Picco), Bonfiglioli, Prati. Saranno possibili ovviamente, varianti dell'ultima ora, specie per quanto riguarda i numeri. L'unico dubbio sembra riguardare l'utilizzazione [illegible] *o* [illegible] *Picco come centravanti tattico. Essendo infortunato Vogliotti, la* [illegible] *sembra essere composta da Anglussich, Ratto, Romanini e forse Picco. I tanto sospirati* [illegible] *sarebbero ovviamente per le teste di Ferraris e di Prati. Di più, per ora, non è possibile prevedere.*

Il Savona ripro[illegible] *dunque dopo tre sconfitte consecutive. Il campionato non è compromesso, anche se è stride à tutta in salita. Dipende da come società, squadra e pubblico sono in grado di ripartire, ognuno per la sua parte. E' il momento di tirare fuori gli artigli.* **Sandro Chiaramonti**

Oggi a Trento

Sanremese senza Prunecchi

SANREMO — La Sanremese «formato-trasferta» l'umiliazione anche oggi pomeriggio a Trento? «*La spero proprio* — dice "mister" Danova — *dopo la sconfitta casalinga contro il Forlì non c'è miglior rimedio, per morale e classifica, che far risultato qui a Trento*».

In effetti i bianconeri finora si sono dimostrati soprattutto squadra da trasferta dove, in tre partite, hanno portato via ben quattro punti. Singolare, invece, la loro allergia per le gare casalinghe dove, su altrettanti incontri, hanno conquistato solo due punti. Alti e bassi che pesano: la Sanremese fa un brutto —3 in «media inglese» anche se, in fondo, la sua classifica non è da buttar via perché in questo strano campionato, si trova a due soli punti dalla vetta della graduatoria, ma anche a soli due punti dalla penultima in classifica. «*Come dire che basta vincere o perdere una partita per trovarsi da una parte o dall'altra*», ammonisce Danova che chiede punti per poter dormire sonni più tranquilli.

La comitiva sanremese è arrivata venerdì pom a Trento e ieri [illegible] è stata raggiunta da un pullman [illegible] tifosi. I bianconeri si sono allenati ieri mattina su un campo non lontano dalla città. Danova, salvo sorprese dell'ultima ora, non sembra aver grossi problemi. Ancora k.o. Prunecchi, la cui botta rimediata quindici giorni fa a Reggio Emilia si sta dimostrando più grave del previsto, e risolto pertanto dal medico [illegible] dell'attacco. Il tecnico sembra intenzionato a dar fiducia (ed una prova d'appello) alla squadra sconfitta domenica scorsa dal Forlì: Alessandrelli, Maggioni, Ajmone, Cochini, Cichero, Gazzano, De Luca, Paoli[illegible] Pistorasio, Trevisani e Mellio con Bertazzon e Vertova pronti a subentrare se i motivi tattici della partita lo suggeriranno.

A Trento, contro la squadra di [illegible] Giancarlo Danova spera di rivedere [illegible] Sanremese che preferisce. I padroni di casa saranno guidati da Bruno Raveni, una vecchia conoscenza degli sportivi che lo ricordano grande rivale, alla guida dell'Imperia, nella stagione della scalata alla «C» 1». Fra i trentini dovrebbe, invece, mancare un'altra faccia nota ai bianconeri: il centrocampista Chiarotto, noto ad Imperia due anni fa come «lampedina», ma ora bloccato da un infortunio.

«*Questo Trento è temibile in casa* — dice Danova — *ha battuto Forlì e Sant'Angelo e con il Forlì ha perso, come noi, ma al 91' minuto. Quindi c'entra anche la sfortuna. E' una squadra da prendere con le molle*».

Danova, quindi, predica attenzione e umiltà. Per punti in ogni partita è necessario in questo campionato che non conosce respiro: domenica prossima c'è già una nuova trasferta a Sant'Angelo Lodigiano.

Bruno Monticone

Domani mattina su
[illegible]AMPA
[illegible] risultati
[illegible]

Chi ha paura dei ladri!?
PORTONCINI BLINDATI DI SICUREZZA
PER APPARTAMENTI, UFFICI [illegible]
ISTITUTI DI CREDITO
COSTRUITI CON LA TECNOLOGIA PIU' AVANZATA
- MESSA IN [illegible] IMMEDIATA [illegible] ASSISTENZA [illegible] personale altamente specializzato in grado di risolvere ogni problema di installazione
- GRATIS PREVENTIVI A RICHIESTA OVUNQUE
- COSTRUZIONE SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO
FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019/70.31.02 - 70.30.53
Installatore specializzato
Ditta Taricco
Via Giacchero 12 r
Tel.(019) 386.368
Savona

IMPORTANTE
AGENZIA COMMERCIALE
IN SAVONA
CERCA
IMPIEGATO/A
con spiccata esperienza in campo amministrativo
Inviare curriculum per espresso a:
ZETA C/O SECOLO [illegible] SAVONA
Assicurasi risposta immediata.

Il Vado in Val Bormida

Scatta da Carcare il vero campionato

Dopo sei giornate arrivano gli scontri diretti: Varazze-Ovada, derby a Finale e ad Arma

Il campionato, quello vero, parte oggi. Alla settima giornata in Promozione si incomincia a fare sul serio. Carcarese-Vado inaugura la lunga serie di scontri diretti che dovrebbero, o almeno potrebbero, dare un quadro più preciso della situazione. Domenica prossima ancora il Vado protagonista con la trasferta di Alassio e poi di seguito la sfida tra le candidate all'Eccellenza alla nona giornata Varazze-Ados Diano[illegible], alla [illegible] Dianese-Vado, e all'undicesima tre partite del tanare di Alassio-Dianese, Levante C-Varazze, Vado-Finale Ligure.

Mentre a Vado sale in Val Bormida per la partita di cartello della «settima», il Varazze riceve l'Ovadamobili, la Dianese va a far visita al Multedo (ultimo in classifica). In[illegible]ieri rischia di più sono gli impetuosi rossoblù di Paolo Tonelli contro un avversario tradizionalmente ostico e difficile che di fronte alle «grandi» del campionato trova classe e orgoglio.

Nella Carcarese manchierà Rossi, squalificato, e Tonelli farà, probabilmente affidare il «vecchio» Graziano. Faddà si è cautelato in allenamento ma dovrebbe essere recuperabile. «*Il Vado è forte e non lo scopriamo certamente adesso. Stiamo in fase di assestamento, devo ancora trovare la formazione giusta ma un avversario simile può servire a cancare psicologicamente i ragazzi. Contro il Vado tutti vogliono fare bella figura*».

Facile, forse troppo facile, dovrebbe essere l'impegno della Dianese contro il fanalino di coda Multedo. Unica insidia il campo, piccolo e stretto, dove Bosca e compagni potrebbero trovarsi in difficoltà. Vita è indisponibile (starà fermo anche la prossima settimana) ma Nauholi potrebbe già far esordire Ghio, ultimo acquisto sul «mercatino». Anche il Varazze, almeno a parole, vuol fare un sol boccone dell'Ovadamobili [illegible] pura in classifica ha nove punti, a ridosso delle prima poltrone. «*Non credo che l'Ovadamobili possa darci molto fi[illegible]ho* — dice il direttore sportivo Arec[illegible] — *Sono forti in casa ma in t[illegible]rta non riescono a esprimersi. Del Sino ha sconfitto la squalificata e può rivendere il suo posto*».

Finale-Loanesi e Argentina-Ventimigliese sono derby con la «D» maiuscola. Tutti hanno bisogno di punti anche se per motivi diversi. Argentina e Loanesi per fare un altro passo avanti verso il centro del gruppo, Finale e Ventimigliese [illegible] rimanere a ridosso [illegible] grandi. Poche le novità. Nell'Argentina ospite Palliceli (squalificato) e Diano, quindi squalificato) e Nanfra Del Bello; in forse Napoli e Ravera mu Curti (il dovrebbe recuperare. Nella Ventimigliese Conti deve rinunciare a Grigandi e De Nicola (squalificati) e anche Lapiri è indirizzato a Ribattezza Molinaro e accederà Brogna, acquistato dalla Sanremese.

Nel Finale, che al «Comunale»[illegible] ha ancora segnato un gol e non ha mai vinto, potrebbe tornare Orsino. In avanti ci sarà la conferma del giovane De Lorenzo se Pedroni non avrà smaltito la botta presa a Cornigliano. La Loanesi ha già l'acqua alla gola e Pezzullich conta su qualche rientro per non dare al Finale la gioia del primo successo casalingo.

Andora e Alassio fanno le valigie destinazione, rispettivamente, Serravalle Scrivia e Sestri Ulbania e Sestrese sono difficili, una lotta per non retrocedere l'altra per la prima posizione. Mai monito Tenaglia deve tranquillizzare le sue truppe. Bruno Perlo assicura che nel clan dello «sveppo» il morale è de[illegible]stello. Auguri. **p.p.c.**

Il Cuoiopelli sbaglia un rigore

Avversari in dieci 0-0 per l'Albenga

Nel secondo tempo espulso il portiere toscano - Bianconeri all'attacco, [illegible] segnare

SANTA CROCE SULL'ARNO — Non bisogna lasciarsi ingannare [illegible] risultato finale: la gara è stata molto movimentata e [illegible] di emozioni. Gran pressione [illegible] padroni di casa [illegible] afocia al 32' in un caldo di rigore [illegible] decretato dall'arbitro per allarmamento dell'attimo Cinelli in area da parte di Doga: ma Benedetti, incaricato del tiro, spara a lato.

Insiste Cinelli subito dopo, ma anche il suo tiro si perde sul fondo. Il primo tempo si chiude col Cuoiopelli proiettato in avanti e l'Albenga ben chiuso nella propria metà campo.

Nella ripresa inarpettato colpo di scena. Dopo appena 3 minuti di gioco Rotundo sembra avere una buona occasione, ma Cianciolo esce precipitando ed estbendosi poi in un'inutile calciata: alza infatti sull'avversario un ginocchio contro cui finisce il sfortunato bianconero. Decisa reazione dell'arbitro che espelle il portiere. A questo punto la Cuoiopelli è [illegible] dieci e dopo qualche minuto di sbandamento l'allenatore fa uscire il centravanti Tazioli per sostituirlo col portiere di riserva Lupi, che si mette tra i pali.

Adesso sono gli ospiti a comandare il gioco e vanno diverse volte vicini al gol: al 60' con Feiegara, che alza di poco di testa sopra la traversa, a portiere battuto; subito dopo con Rensoni e quindi con Ravaschino (entrato al posto [illegible] Sarzano) che al 66' mette fuori di poco al termine di una brillante azione personale.

Nell'immediato rovesciamento di fronte è Galbiati che deve uscire alla disperata su Lazzeri lanciato a rete; ma l'ultimo brivido è ancora per i padroni di casa al 70', quando Caputro si presenta solo davanti al portiere, ma al momento del tiro viene anticipato da Cianciolo.

Nel complesso un pareggio equo che soddisfa — visto come sono andate le cose in campo — entrambe le squadre. **s. n.**

CUOIOPELLI: Cianciolo; Elezi, Deiddu; Lenarni (Frontera dal 46'), Palmese, [illegible]; Lazzeri, Spalletti, Tazioli (Lupi dal 51'), Benedetti, Olnelli.

ALBENGA: Galbiati; Doga, Barlando; Sarzano (Ravaschino dal 66'), Rombado, Feliegara; Caputro, Rensoni, Sano, Gragila, Lovetere.

ARBI[illegible] **Quaglia.**

Sei derby in Prima Categoria

A Ceriale si gioca già per la salvezza

I tifosi [illegible] Cairese «invadono» Cengio - Intemelia con la Taggese, Millesimo [illegible] Altare

Giornata di grandi scontri in prima categoria, con almeno cinque partite dal contenuto particolarmente significativo.

Cengio-Cairese, secondo derby consecutivo per la capolista del dottor Brin, mette di fronte al giallobiu l'ostacolo granata: finora il Cengio non ha destato grande impressione, ma non è escluso che l'unosfera del confronto con la «grande» Cairese [illegible] trasformare Vasconi e C.

Il presidente Maglia accenna al match di oggi con molta cautela: «*Non ci facciamo illusioni sperando in una bella partita, ma accettiamo il verdetto del campo, qualunque esso sia.*

[illegible] file della Cairese è incerta la presenza del libero Lucchesi, alle prese con problemi fisici. I tifosi di Cairo saranno an[illegible] volti al seguito della squadra [illegible] numero, come del resto hanno sempre fatto anche in trasferte più lunghe.

Compito difficile anche per l'Intemelia Tiesse: i ventimigliesi affronteranno sul proprio terreno la Taggese, per la quale ci fa portavoce il presidente Tommaso Arnaldi: «*Speriamo in un punto, poiché siamo in grado di esprimere meglio contro le avversarie che "fanno gioco"; ci ricordiamo Montanari, ripetitivo, ma forse rientrerà Sursee*».

Altra partita molto interessante e Boys Vado-Velocc, in programma a Quiliano: i granata inseguono il duo di testa, e non vogliono farsi ulteriormente distanziare. Punteranno quindi a un successo, ma il Boys ha lo stesso obiettivo: «*Giochiamo* — dice il tecnico rossoblù. Dovero — *con grande grinta e determinazione: vogliamo i due punti, per il morale, per la classifica e anche per dimostrare ai tanti "corvi" che ci vedono come il fumo negli occhi che siamo ben lontani dalla fine*».

Altri derby a Pietra (Pietra Ligure-Borghetto) e ad Altare (Altarese-Millesimo): sono il «condimento» di una sett[illegible] giornata densa di interesse.

Scazzola, tecnico del granata di Borghetto, «vede» spettacolo per il match col Pietra: «*Sia noi che loro siamo in un momento particolare, pensando entrambi da due sconfitte; in tutti i casi il Borghetto, così come il Pietra, è formazione che fa del gioco la sua arma migliore*».

Discorso leggermente diverso ad Altare: per tradizione, le «straparesse» della Valbormida vedono in primo piano la grinta e la combattività, più della tecnica.

Ceriale-Finalborghese parla già di paura di retrocedere: è lo scontro diretto tra l'ultima e una delle penultime in graduatoria, ed entrambe hanno cambiato, in settimana, l'allenatore: Gian Marco De Sclora guiderà i finalesi, Giulio Mariani, ex dal [illegible] avvelenato», sarà al timone del Ceriale.

Cervese-Calizzano Bardinetto presenta i padroni di casa impegnati a ricorrere il ritorno al successo, che è spesso l'unico toccasana per risolvere le «magagne» interne: i giallorossi di Rossco puntano al pari, per continuare il loro ottimo campionato.

Senza patemi l'incontro che vedrà il Don Bosco Vallecrosia ricevere la visita del Carlin Sanremo: le uniche ambizioni veniamo da parte sanremese, ma ora è forse tempo di badare più al sodo.

Roberto Baglietto

Dopo la sconfitta [illegible] Rapallo, [illegible] Ciccione arriva il Pontedecimo

L'Imperia è in cerca di «vendetta»

IMPERIA — Arriva il Pontedecimo, e un altro derby, e l'Imperia ha subito una ghiotta occasione per rifarsi della sconfitta, la prima della stagione, subita a Rapallo. Il ruzzolone di domenica scorsa è stato assorbito bene, non ha lasciato strascichi sul morale dei nerazzurri. La squadra, in settimana, ha intensificato la preparazione: l'appuntamento è delicato, un altro passo falso potrebbe lasciare il segno.

La formazione è, come sempre, «top-secret». Due i fatti certi. Non ci saranno Noferi, perché la Lega, ieri mattina, ha comunicato di avere respinto il reclamo del sodalizio per la riduzione della squalifica da tre a due giornate, né Marinelli, che, a Rapallo, si è fratturato l'ulna, e dovrà restare ingessato per 20 giorni. A centrocampo, però, rientra Lombardi, che ha scontato il turno di sospensione. Vi sono poi un paio di incognite. Sacco, secondo sua abitudine, desidera soltanto poco prima di scendere in campo se ripresentare al centro della difesa Torchio al posto del militare Rossi, alquanto lacunoso negli ultimi due incontri disputati; e, all'attacco, se rinnovare fiducia a Tonino Sacco, il capitano, oppure lanciare, sin dall'inizio, il nuovo acquisto Marchese, fino ad ora impiegato [illegible] positivamente) soltanto per scampoli di partita.

Magaraggia, l'uomo più [illegible] forma — ha segnato tre gol in due incontri — dovrebbe essere confermato. Questa la probabile formazione: Laura; Sirtumia, Schiesaro; Adriano, Torchio (Rossi), Lombardi; Atrogene, Oddone, Sacco (Marchese), Greco, Magaraggia. Sarà una gara d'attacco, quella condotta dall'Imperia [illegible]tro i granata. Il Pontedecimo, allenato da Luciano Delfino, è formazione compatta in retroguardia, e arriva da tre pareggi a reti inviolate.

Organizzato dal club dei «fedelissimi», scatta oggi il concorso per il miglior giocatore nerazzurro del campionato '80-81. Agli spettatori, all'ingresso al «Ciccione»; saranno consegnate 2000 schede per votare.

Sponsor: l'Agnesi non ha rinnovato il contratto pubblicitario, e la società è alla ricerca [illegible] altro finanziatore. [illegible] sarebbero stati contatti con la ditta oleario Fratelli Carli, ma sarebbero sfumati. Altre trattative sono in corso. Nel clan nerazzurro si respira un clima di ottimismo. **s. d.**

Volete la pellicola?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pellicce
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TORINO
Quint[illegible] al. 538,483
VIA DI NANNI 90 TORINO
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 37[illegible]
(certificato di garanzia)
VISITATECI [illegible]

COMUNICATO
SINDACATO PROVINCIALE ORAFI E OROLOGIAI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Si precisa che con l'entrata in vigore della
RICEVUTA FISCALE
applicata dal governo unicamente sulle [illegible] E TERZE
I prezzi non subiranno alcun aumento
Si chiarisce inoltre che la ricevuta rilasciata al cliente NON E' [illegible]

PELLICCERIA REGINE VIA CAVOUR 97 B VENTIMIGLIA
Vendita promozionale 11/80 di pellicce pregiate
munite di certificato di garanzia ed autenticità - Modelli [illegible]
I prezzi sono ridotti in ragione del 30% su quelli abitualmente praticati dal negozio
Alcuni prezzi orientativi

Volpe Groenlandia	L. [illegible]	Canguro	L. 580.000
Marmotta canadese	L. 1.490.000	Persiano Z	L. 290.000
Opossum Tasmania	L. 690.000	Castoro naturale	L. [illegible]
Visone tweed	L. 890.000	Montone lontrato	L. 350.000
Castorino naturale	L. 590.000	Reversibile	L. 350.000
Visone canadese	L. 1.990.000	Rat visonato	L. 950.000

[illegible] PELLICCE DA L. [illegible]
SOLO PER POCHISSIMI GIORNI
Comunicazione effettuata [illegible] Comune di Ventimiglia in data 16-10-80 ai sensi dell'art. 8 legge 80 del 19-3-80
PELLICCERIA REGINE VIA CAVOUR 97 B VENTIMIGLIA

In Oriente i metodi imparati al Villaggio Dalmazia

Novara è per i giapponesi la città con la scuola tipo

Il capoluogo è stato considerato come un centro modello per l'insegnamento

La scuola di Novara è un modello per gli insegnanti che arrivano dal Giappone

NOVARA — La scuola italiana, da noi oggetto indiscusso di lamentele, da alcuni stranieri è invece considerata un modello da prendere ad esempio. La più recente testimonianza di come il nostro sistema di insegnamento sia apprezzato arriva dal Giappone, che nell'attuare la prossima riforma scolastica, inserirà alcune metodologie apprese da una sua delegazione, in un viaggio di studio effettuato all'inizio dell'anno in diversi paesi dei cinque continenti, tra cui l'Italia.

Nel nostro Paese la delegazione di docenti e alti funzionari del ministero dell'Istruzione nipponica, aveva individuato in Novara, Forlì e Iesi le «città-tipo». L'esperienza più positiva fu quella riscontrata nella città di Gaudenzio considerata settore scolastico un autentico gioiello.

La dimostrazione di questa ottima impressione è venuta alla ribalta all'inizio dell'anno scolastico: buona parte delle innovazioni nella scuola primaria giapponese (il radicale processo di trasformazione è tuttora agli inizi) si sta basando sulle esperienze riportate soprattutto a Novara.

A farne la scoperta è stato l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Novara, Giovanni Quaglino, durante il suo recente viaggio nella terra del Sol Levante.

«In Giappone — racconta — è in atto una profonda trasformazione del sistema scolastico. E questa modifica si rifà alle conoscenze apprese, in gran parte, nella nostra città».

La principale innovazione riguarderà la composizione di «gruppi di studi» sul tipo di quelli formati negli istituti italiani. «Gli insegnanti giapponesi, nel loro viaggio di aggiornamento — aggiunge Giovanni Quaglino — furono particolarmente colpiti dalla scuola a tempo pieno del Villaggio Dalmazia, istituto dove sono stati creati tra i ragazzi i "grappi di animazione" che oltre a seguire materie tradizionali, si dedicano alla fotografia, alle ricerche, al teatro, a particolari attività culturali. Per i professori giapponesi è stato uno "schock" positivo vedere i nostri ragazzi uscire normali canoni di apprendimento. A partire da questo anno scolastico, in alcuni istituti, si sono programmate iniziative simili alle nostre. Non per niente i giapponesi ci hanno richiesto due film in cui sono documentate le attività svolte settimanalmente alla elementari del Villaggio Dalmazia e alla materna di via Sara, gli istituti visitati dalla loro delegazione».

Se l'estro, la fantasia, il modo di sapersi adattare alla situazione ambientale (la scuola del Villaggio Dalmazia non dispone in proprio di una palestra autonoma, ma i piccoli studenti riescono egualmente, in un seminterrato, a svolgere attività motorie) all'estero sono sempre fonte di ammirazione, una volta tanto anche i nostri metodi istruttivi hanno ottenuto larghi consensi.

In particolare, Giovanni Quaglino, durante la sua permanenza in Giappone è stato più volte invitato a illustrare il metodo adottato negli istituti italiani. Ma già lo maggio la delegazione nipponica venuta nel nostro Paese aveva tenuto una serie di conferenze sul «pianeta-scuola» novarese.

r. c.

Ai novaresi non piace la raccolta rifiuti coi nuovi «cassonetti»

I cittadini dovranno portare a mano i sacchetti dell'immondizia - Poco entusiasmo

NOVARA — *Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti a mezzo di «cassonetti» sistemati sui marciapiedi, non ha ottenuto il favore dei novaresi. I «pro» (diminuzione costi e riduzione del personale) sono tutti dalla parte dell'azienda municipalizzata Smu, mentre i «contro» (chi dovranno accollare totalmente i cittadini che di fatto vengono trasformati in... collaboratori degli addetti alla nettezza urbana.*

Tocchera, infatti, ai novaresi portare i rifiuti in strada e sistemarli nei contenitori che già sono stati piazzati in alcuni rioni: Sud-Est, S. Paolo e una fascia di Porta Mortara.

Siccome ogni «cassonetto» deve servire a una diecina di famiglie, i disagi maggiori saranno per gli abitanti delle zone a scarsa densità di popolazione. Per trovare un «cassonetto» sarà chi dovrà fare, spesso, una lunga e per niente piacevole passeggiata.

Anche in comune lo confermano. Il sindaco Maurizio Pagani sono preoccupati per i disagi che la «nuova» proposta della Smu comporterà. Per questo l'autorizzazione alla municipalizzata della nettezza urbana è stata concessa solo in via sperimentale. Ha l'impressione, comunque, che l'esperimento sia irreversibile; è difficile da molti economici di fronte ai quali pare non ci sia proprio nulla da fare.

Il «via», però, non è stato ancora dato. Anche se tutto è ormai pronto e se la Smu ha già avvertito gli amministratori dei condomini interessati. Le resistenze sono ancora vivaci. Pare che più di un amministratore abbia risposto «picche», sostenendo che manca l'ordinanza del sindaco e che senza di quella non può cambiare di punto in bianco il sistema di raccolta dei rifiuti, trasformandolo in peggio non solo sotto il profilo della comodità dei cittadini, ma anche dal punto di vista igienico.

I cassonetti, infatti, sono posti per strada e inevitabilmente procureranno come minimo cattivi odori. La loro pulizia, poi, è prevista solo periodicamente. Infine non verranno svuotati ogni giorno e anche questo è un elemento negativo che suscita non poche preoccupazioni.

Favorevole alla nuova raccolta dei rifiuti si dice, invece, l'assessore comunale interessato Alberto La Penna «Ormai in tutte le maggiori città italiane ci sono i cassonetti — afferma — Si tratta di un'innovazione dettata da motivi economici. Il comune controllerà, comunque, che le misure d'igiene vengano rispettate nel miglior modo possibile».

m. s.

Mostra di foto della Prima Guerra

MORTARA — Il Circolo culturale lomellino, che ha la propria sede in contrada Della Terra, da ieri pomeriggio ospita una mostra interessante: è quella di Mario Bertolli, fotografo dell'Esercito italiano ai primi del secolo.

L'autore è a disposizione dei visitatori per ogni spiegazione sulla tecnica impiegata per fissare le immagini

Arona: ottanta ordinanze dal Comune

Multe per centinaia di milioni ai contenitori dei box abusivi

Altro problema per la nuova giunta: l'utilizzazione del palasport

ARONA — *I primi problemi da affrontare per la nuova giunta comunale di Arona dopo tre settimane dall'insediamento. Fra i tanti il più grave pare essere quello dei box abusivi: vecchio tema che torna alla ribalta in termini ormai inaffrontabili, al punto che se ne parla oggi sotto la prospettiva di denunce per omissioni di atti d'ufficio.*

La questione è nota, anche se essa è notevolmente ridimensionata rispetto a due anni orsono. Si parlò, a quel tempo, di quasi cinquecento costruzioni irregolari in città, tutte destinate in un primo momento ad essere abbattute. Il clamore fu grandissimo, ma nelle dei vari procedimenti quel mezzo migliaio si è ora ridotto a circa un quarto: un'ottantina di costruzioni abusive per le quali sono state annullate le licenze, mentre l'ufficio tecnico erariale ha provveduto alla valutazione delle fiscalizzazioni. In altre parole, è stato quantificato l'ammontare delle multe da pagare.

Le relative ordinanze qualche giorno sono sul tavolo del sindaco Luigi Bellotti. Il sindaco non ha voluto dare alcuna cifra ma non si è lontani dal vero indicando svariate centinaia di milioni l'introito complessivo delle sanzioni. Sul tempi e i modi dovrà decidere la giunta: «Non prima però — è stato detto — di esserci consultati coi partiti politici e i capigruppo consiliari».

Altro problema sul tappeto è quello dell'utilizzazione del palazzetto dello sport (due miliardi e mezzo di spesa), inaugurato lo scorso maggio e chiuso dalla fine di luglio in quanto non è ancora stata trovata una formula accettabile per la conduzione del complesso. Nei giorni è avvenuto un incontro con le società sportive una ventina), e i primi della prossima settimana saranno interpellate le scuole. L'assessore Colgenio ha accennato all'opportunità che la struttura possa impiegata anche in funzione turistica.

Sulla durata della vita di questa giunta fa minoritaria, sostenuta da socialisti e laici vita in grazia dell'astensione bilanciata di comunisti e democristiani è stato chiaro lo stesso Bellotti: «Certo — ha dichiarato — non arriveremo alla stesura definitiva del bilancio 1981».

m. b.

Sarà completata la Cappella Nuova

Sacro Monte d'Orta Arrivano 80 milioni

ORTA — *La «Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici» del Piemonte ha fatto arrivare il Comune di Orta la somma di 80 milioni da destinare al completamento della cappella «Nuova».*

Questo intervento consentirà un notevole passo avanti nella realizzazione del programma di salvataggio del complesso francescano del Sacro Monte, cui hanno dato il via nel 1977 i lettori de «La Stampa» promuovendo una sottoscrizione.

Le sono state date in appalto a una ditta di Omegna. I lavori s'inizieranno nella prossima settimana e si protrarranno circa sei mesi.

La costruzione della cappella (che dovrà rappresentare l'episodio del lupo di Gubbio e illustrare la predica agli uccelli), incominciata nel 1788, fu nel 1810 quando il convento fu soppresso per decreto napoleonico.

Il terrazzo, dal quale si vede un bellissimo panorama, già completato da balaustrata e granito di Alzo.

a. m.

Scontro frontale Ferite 4 donne

GRAVELLONA TOCE — Quattro donne di Omegna sono state ricoverate all'ospedale di Verbania in seguito ad un incidente stradale avvenuto tra Gravellona e Verbania (sul ponte del Toce).

Si sono la «127» guidata da Manuela , 23 anni, via Repubblica, e «Mini» alla cui guida era Lucia Antonini, 44 anni, che aveva a bordo Teresa Marandi, 73 anni e Rosanna Beltrame, 46 anni, residenti via Rosselli. Le condizioni più gravi sono quelle della Morandi e dell'Antonini.

(a. m.)

A tre mesi di distanza dall'incidente

Morirono in tre in uno scontro arrestato dirigente di Novara

Giorgio Pajno Ferrara

NOVARA — Le indagini condotte dalla polizia stradale sul tragico incidente avvenuto ai primi di agosto, si sono concluse con l'arresto del conducente di un'auto.

Giorgio Pajno Ferrara, anni, residente in via Gorizia 11, sposato e padre di due bambine, è da ieri in carcere a disposizione della magistratura, sotto l'accusa di «omicidio plurimo», per un incidente accaduto alla periferia della città, sulla statale per Vercelli. Nello scontro tra la sua «Lancia Delta» e «128» morirono tre persone, tutte componenti di una stessa famiglia. Le vittime, Mario Boiani, 54 anni, operaio in una industria chimica di Martino di Trecate, la moglie Ottavina Ferraris, 48 anni, e la madre di questa, Luigia Pasquino, 72 anni, abitavano a Novara in corso Vercelli 29.

Il tragico fatto avvenne la sera di sabato 9 agosto. La famiglia stava tornando da Confienza, paese di origine, dove era andata per partecipare al funerale di un amico. Nell'ultima curva prima dell'ingresso in città l'utilitaria si scontrò con la «Lancia Delta» del Pajno Ferrara. L'urto tra le vetture fu violentissimo e la 128 andò completamente distrutta e fu scaraventata in un prato laterale. Per alcuni corpi senza vita degli occupanti intervennero i vigili del fuoco che solo dopo alcune ore riuscirono a tirar fuori le vittime dalle lamiere contorte dell'auto.

Nell'incidente anche il Pajno, amministratore unico della società Fidi Contax, una società di revisione e elaborazione dati, rimase gravemente ferito. I medici del «Maggiore» gli riscontrarono la frattura di entrambe le gambe e della mandibola e ferite al volto, giudicandolo guaribile in 90 giorni.

A seguito delle indagini condotte dalla polizia stradale di Novara, è risultato che la «Lancia Delta» del Pajno avrebbe tagliato la curva proprio nell'attimo in cui stava arrivando la «128» della famiglia Boiani. L'urto violentissimo (sembra anche che la «Delta» procedesse a velocità sostenuta), causò il decesso dei tre parenti.

r. e.

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

Jeanspi

VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637

LO SPECIALISTA IN BIANCHERIA SPECIALISTA ANCHE NEI PREZZI

Asciugamano in puro cotone mis. 55x100	L. 2.250
Lenzuola angoli un posto	L. 4.900
2 lenzuola flanella un posto	L. 15.900
2 lenzuola flanella matrimoniali	L. 24.900
Coperta "SOMMA" matrim. pura lana vergine	L. 69.000
Piumino in vero piumino d'oca un posto	L. 84.900
Piumino in vero piumino d'oca 2 posti	L. 110.000
Copriletto trapuntato Zucchi 365 un posto	L. 35.000
Copriletto trapuntato Zucchi 365 2 posti	L. 45.000

ZUCCHI - GABEL - RENATO BALESTRA - SOMMA -

UNA OCCASIONE DA NON PERDERE

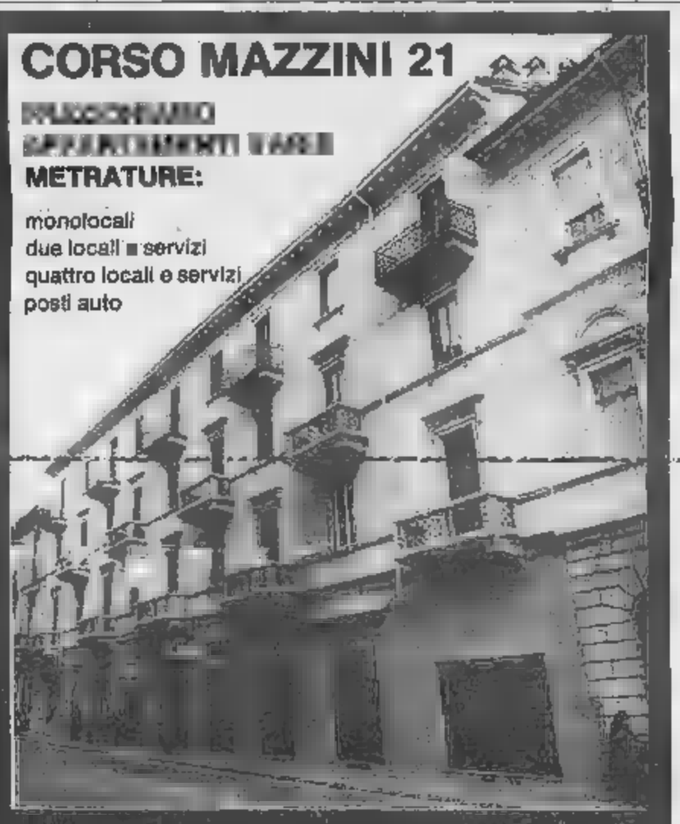
CORSO MAZZINI 21

COSTRUZIONE

APPARTAMENTI VARIE

METRATURE:

monolocali
due locali e servizi
quattro locali e servizi
posti auto



gabetti tutta Ital

NOV... - C... della Vittoria 2 - ...0321/25781

Mentre rincasava in bicicletta

Una donna di Oleggio è travolta e uccisa

OLEGGIO — Grave incidente sulla provinciale Oleggio e Mezzomerico. Vi ha perso la vita Amelia Scarsato, 44 anni, residente alle cascine Zanni, di Oleggio, in via Buno. La donna, in bicicletta, è stata investita da una Fiat 131 che procedeva nella stessa direzione ed era guidata dall'artigiano Fortunato Rosselo, 25 anni, originario di Mesagna, residente a Mezzomerico in via Vegrio.

L'urto fra la vettura e la bicicletta è stato violento. La donna veniva sbalzata ad alcuni metri di distanza finendo sul ciglio destro della provinciale. Con un'autoambulanza Amelia Scarsato veniva trasportata all'ospedale di Novara; ma durante il tragitto, data l'estrema gravità delle ferite, ha cessato di vivere. La donna, che alternava il lavoro di inserviente a quello di contadina presso la cascina Zanni, lascia due figli, un maschio, Giuliano, di 22 anni, e una bambina, Giuseppina, di 8, da tempo ospite di un istituzione benefica di Oleggio, «Villa Anna Maria Negri».

Sul luogo dell'incidente si è prontamente recato il maresciallo della stazione carabinieri di Oleggio, Giuseppe Allegro, il quale dopo i rilievi fotografici ha ordinato il sequestro sia della bicicletta che della Fiat 131.

u. g.

Verbania: arrestati dopo lo scippo

VERBANIA — Presi mentre stavano scappando dopo il «colpo» due giovani che in via Troubetzkoy, a Suna di Verbania, avevano scippato della borsa una donna, Maria Regina Bonomi, 57 anni, Verbania.

Portati in caserma, sono stati trovati in possesso del borsellino con 9 mila lire e di alcuni oggetti contenuti nella borsa della donna, e arrestati. Sono Davide Sarcino, 18 anni e A. T., 17, entrambi abitanti a Pallanza, in via Crocetta e in via San Fermo. Su loro indicazioni è stata recuperata anche la borsa abbandonata in vicolo Antonianna.

LA PELLICCERIA

G

Inizia la nuova stagione con la collezione 1980/81 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

CON LE PELLICCE

CARINO

IL SOGNO DI OGNI DONNA DIVENTA REALTA'

Corso Torino 27/G - NOVARA - Telefono (0321) 28.785

Dancing

BROADWAY

Via L. Vinci - Galliate

Questa sera novembre

Spettacolo di Ballo in Discoteca con i Ballerini Internazionali

L'ANCORA NUOVA

Galleria Corsini

INTRA

Via S. Vittore 22 Tel. 43.377

Domenica 9 novembre 1980
dalle 17 ore 20

Inaugurazione della mostra delle opere di

RUHO DI ELLO

48ª Mostra - Stagione 1980-81

novembre-dicembre

Industria rubinetteria primaria importanza nel settore ricerca

TECNICO PER CONTROLLO DI QUALITA'

per i reparti: Fonderia - Lavorazioni meccaniche - Elettrodeposizione - Assemblaggio

Requisiti preferenziali:
- capacità organizzativa del lavoro
- esperienza in posizione analoga preferibilmente azienda dello stesso settore
- facilità a trattare e comunicare con il personale
- abitazione e disponibilità a trasferirsi

Inviare curriculum a:
Casella Postale M n. 17
28017 S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)

collina panoramica, 16 km Novara

l'Immobiliare Ediverde Sporting vende

appartamenti in villa L. ... mq

con giardino privato
in Residence «LE VIGNE».
Pagamento agevolato.
Telefonare 382.805.

NOTIZIE SPORTIVE

Si va a trovare la capolista

«Cavallo pazzo» farà vendetta?

Giancarlo Guidetti, detto «Cavallo pazzo», veduto al Fano, promette vendetta (e gol) contro la sua ex squadra

A Fano i tifosi del Novara si aspettano almeno un segnale che faccia ben sperare per il futuro - Anche se c'è molto scetticismo Gianni Bui dispera - Forse in campo Gioria

NOVARA — Visto che ad ora è andata buca contro gli avversari ritenuti «facili» (ultimo esempio il Prato domenica sera), il Novara va a cercare la «rivincita» contro un'antagonista decisamente «difficile»: la capolista Fano. Con questo bellicoso proposito la comitiva azzurra è partita ieri pomeriggio per le Marche: è la sua trasferta più lunga. I Rimangono scettici, anche se in cuor loro sperano che l'aria dell'Adriatico giovi ai colori azzurri.

Nel clan novarese, quindi, il momento della partenza la fiducia (almeno apparentemente) mancava. L'allenatore Bui, fra il serio e il faceto, andava dicendo che finalmente la sua squadra potrà muoversi in una situazione favorevole: l'avversario è di rango, gioca a casa sua. Morale: il Novara non ha nulla da perdere e avrà la possibilità di scendere in campo per una volta senza assilli.

«Il Fano è una delle squadre che già alla vigilia del campionato venivano date favorite — spiega l'allenatore novarese —. *Inoltre il mio amico Mascalaito ha fatto un buon lavoro e con il Fano pratica un calcio moderno, a zona, applicando con profitto la tattica del fuori gioco. L'impegno è da prendere le molle ma senza ritenerci battuti ancor prima di cominciare. In fondo siamo in 11 contro 11».*

L'inaugurazione del Novara alla prima vittoria stagionale dura dall'inizio del campionato e nessuno si aspetta che l'attesa evento si verifichi proprio a Fano, anche se nel football tutto è possibile. Da questa difficile trasferta la gente si aspetta, però, un «segnale», una specie di strizzatina d'occhio che lasci ben sperare per il futuro perché, inutile nascondersela, l'avvio tutt'altro che esaltante ha proiettato l'équipe che rappresenta la città di S. Gaudenzio più verso la zona retrocessione che non nei paraggi del vertice.

Gianni Bui

Flavio Gioria

Quattro pareggi e due sconfitte in 6 gare rappresentano un curriculum preoccupante, anche tenendo conto del previsto inizio stentato a causa delle molte innovazioni apportate all'assetto della squadra. *«E' giò difficile raggiungere l'intesa e il gioco d'assieme per quelle formazioni che hanno cambiato 2 o 3 elementi* — dice Bui — *figuriamoci per noi che ci siamo presentati in via con 11 undicesimi nuovi di zecca».*

L'allenatore aggiunge però che il tempo lavora per la sua squadra. Il raccolto è a buon punto. In pratica al Novara manca solo una vittoria «scacciapensieri» per rimettere tutto a posto e per far riacquistare morale anche ai tifosi. Per oggi a Fano basterebbe per la verità anche un bel pareggio. I sostenitori, però, rimangono come detto scettici. Dicono di essere stati «scottati» dalle molte delusioni patite in questi ultimi anni.

La trasferta di Fano ha comunque risvegliato un certo interesse. Nella squadra marchigiana milita uno dei giocatori «epurati» dal Novara alla fine dell'anno scorso: «cavallo pazzo» Guidetti. «Vuol credere che proprio il "Cavallo" ci darà qualche dispiacere» si chiede la gente. Lui, l'ex, in settimana è venuto a Novara. Agli amici ha detto che un gol lo segnerà sicuramente, così, tanto per togliersi la soddisfazione e per dimostrare che la sua cessione è stata un grave errore.

Per quanto riguarda le schierazioni che Gianni Bui manderà in campo a Fano, non sono previsti molti cambiamenti rispetto a quelle che domenica scorsa hanno pareggiato col Prato. E' probabile una sola novità: l'inserimento di Gioria, centrocampista che «marcò» al posto di Monaco a di Prato. L'intenzione dell'allenatore è abbastanza chiara: bloccare le iniziative dei locali a centrocampo e tentare (non si sa mai) in contropiede di perforare la «zona» di Mascalaito.

Marcello Sanzo

LE PARTITE DI OGGI PER LE DUE NOVARESI IN SERIE C2

Zanetti fatalista? No, solo prudente

L'Arona con l'Asti - «Senza nessuna illusione»

ARONA — *«Andiamo ad Asti, e quello che viene viene».* E' la filosofia di Diego Zanetti alla vigilia della trasferta dell'Arona su un campo ostile, lo stesso a poco tempo fa sembrava terra di conquista, oggi sicuramente non è più tale.

Lo spiega lo stesso allenatore degli azzurri: *«Al mercato di novembre hanno comprato quattro o cinque elementi di spicco; l'Asti non è più la squadra-materasso che ho visto a Rho. Hanno una buona carica ed è certo che giocheranno per vincere».*

Di fronte a questa situazione, cosa farà l'Arona? Sempre secondo il tecnico, *qualcosa cambierà rispetto a domenica* anche se abbiamo vinto». Non si sbilancia sulle idee che ha per la testa, e nemmeno vuole soffermarsi su quali reparti andrà ad incidere. Più di buonsenso che l'intuito induce a pensare all'attacco, più che in tre trasferte l'Arona non ha conquistato nemmeno un punto, così che atleti parlano di media retrocessione.

E vista che fuori campo vincere è difficile, si cercherà almeno di non perdere: *«Dopo trovare il sistema per fare risultato»*, dice Zanetti; e lascia intendere che non vi è altra scelta una squadra ad una sola punta e il resto di difensori e centrocampisti: *«Se l'andazzo — conclude — dicono che sono fortissimo, se va male che ho sbagliato tutto».*

Dalle queste premesse, sembra scontato che almeno un attaccante dovrà restare in panchina: toccherà a Mauriello od a Pescarolo? Al di là della scelta, sull'attribuzione della maglia numero 9, gli altri della prima linea dovrebbero essere nell'ordine Rossi, Beltrami, Fontana e Cattaneo, tutti uomini di centrocampo.

m. b.

Calcio ossolano Una pioggia di squalifiche

DOMODOSSOLA — Continuano le sanzioni disciplinari degli organi federali a carico delle società e dei calciatori ossolani. Questa volta, dopo la squalifica del campo per due giornate, è ancora la Juve Domo, capolassifica della prima categoria, ad incorrere nei fulmini della Lega: il mediano Cerutti e l'ala Lippi, sono stati infatti squalificati per una giornata.

Il primo dopo l'espulsione dal campo durante il derby con la Crevolese ed il secondo per somma di ammonizioni. All'altra società cittadina, l'A. C. Domodossola, che milita in seconda categoria, è stato respinto il reclamo contro i provvedimenti decretati dal giudice sportivo.

I dirigenti domesi hanno fatto ricorso per l'eccessiva delle ponizioni dopo l'incontro con l'Amatori Calcio. Dopo quella partita, durante la quale si sono verificati alcuni incidenti, il giocatore Fausto Binocelli, colpendo l'arbitro con un calcio, è stato squalificato a vita altri quattro compdi squadra fermati per qualche giornata. Oltre calciatori anche due dirigenti, il presidente Beltrame e l'accompagnatore Pitasi, ha ricevuto l'inibizione a ricoprire incarichi sportivi per qualche mese.

Il ricorso, presentato dal vicepresidente Dario Pesce, non è stato accolto dalla commissione disciplinare

p. ben.

Pallavolo Novara E' subito vittoria

NOVARA — E' incominciato ieri pomeriggio il torneo serie B di volley e per la Pallavolo Novara è stata subito vittoria. La squadra allenata da Francesco Barbagallo si è infatti facilmente imposta sbarazzata del Cus Torino, seconda formazione della Robe di Kappa.

La miglior difesa rimane l'attacco

L'Omegna a quattro punte contro la Biellese

OMEGNA — *I rossoneri promettono spettacolo oggi «Liberazione» contro la Biellese, in una gara che rinnova vecchie battaglie, dalla spareggio-beffa di Novara agli ultimi impegni di Coppa Italia, dove i cuginati si sono imposti.*

«Non farei troppo affidamento su questi risultati — ammonisce però *Roberto Gori* — in campionato avversari sono più agguerriti ed inoltre la mia ex squadra si è rafforzata moltissimo rispetto alla scorsa stagione. Credo che il centrocampo sia il reparto migliore. L'Omegna giocherà per vincere e per divertire, ma la gara si presenta difficile anche perché — *concluda il tecnico* — dovrò fare a meno di Diacanni squalificato, un elemento che, insieme a Cotrino, garantisce più solidità al centrocampo».

La formazione, dunque, è presumibile obbligata, ma ci sarà la novità: l'esordio, fin dall'inizio, del neo-acquisto Lanni che finora ha fatto solo qualche fugace apparizione. Il centinaio attaccante (in comproprietà con la Juventus) prenderà probabilmente il posto di Scotton che potrà giocare per il servizio militare.

Cassato il pacchetto difensivo orchestrato da Minati e Colla, mentre a centrocampo, Sacchi sostituirà Diacanni, sia pure non compiti di lavoro.

Saranno in campo, in pratica, quattro giocatori d'attacco: Lanni, Bruno, Saporita e Sacchi; tutto regolare se è vero che la miglior difesa è l'attacco, anche se qualcuno dovrà forzatamente restare in zona per non sbilanciare la squadra.

Riguardo il problema delle squalifiche, quattro giornate in appena sei turni, Robbiano ha detto: «Queste squalifiche disturbano, tuttavia con dei giocatori combattivi si deve correre questo rischio. Comunque la Coppa Disciplina non m'interessa, preferisco che la squadra vinca un campionato».

La gara la Biellese è la prima di due partite interne consecutive, nella seconda sarà la Casalese a far visita al «Liberazione»: vincendo entrambi i confronti, la squadra di Alberto Porro potrebbe risalire ai vertici della C/2, anche se la promozione non è nei programmi rossoneri.

a. m.

Verbania — L'Associazione sportiva «La Selva» di Ghiffa ha organizzato il primo torneo invernale a squadre di tennis riservato ai circoli della provincia. Hanno aderito all'iniziativa, che è autorizzata dalla Federazione italiana tennis, tredici squadre

Oggi i rossoblù giocano contro l'Aosta

La moto del Borgo è vincere in casa

L'Iris invece cerca un po' di gloria a Vercelli

BORGOMANERO — Reduci vittoriosi dalla trasferta di Pietrasanta i rossoblù ricevono oggi l'Aosta. Dopo la prima vittoria in trasferta, i tifosi locali si aspettano un successo in casa, dove il Borgo purtroppo, quest'anno, ha quasi sempre deluso.

Imbattuta sui terreni altrui, la squadra di Paduleazi ha infatti subito al «Comunale» due sconfitte (Finerolo e Albenga), e in nessun caso è riuscita ad andare al di là del pareggio. Se gli sportivi borgomaneresi chiedono con insistenza la loro pretesa appare più che giustificata.

L'avversario non sembre resta irresistibile. Domenica scorsa ha pareggiato (1 a 1) in casa con la Voghierese: nello primo otto giornate del campionato è riuscito a vincere una sola volta, nella prima partita sul proprio campo, con il Pietrasanta.

In trasferta, è stato battuto dal Rapallo (3 a 1), dall'Orbassano (4 a 0) e dal Pinerolo (2 a 0). Tirando le somme: salvo la prima giornata, ha sempre pareggiato in casa e perso fuori.

Nella partita con l'Aosta, Paduleazi troverà fronte, a guardia della porta avversaria, il suo allievo Casarotto (in prestito militare): il valore del giovane portiere è noto. Provvisionato e soci dovranno misurare bene i loro tiri. La formazione locale sarà più o meno la solita, probabilmente quella che ha vinto in Toscana.

BOROTICINO — Ultimo in classifica con soli 3 punti rimediati in altrettanti pareggi interni, tuttora a quota zero nella colonnina delle vittorie insieme a Sestri Levante e Pietrasanta. Il Borgoticino va in cerca di una briciola di gloria a Vercelli, sul campo delle cassucche bianche.

In casa di società dall'esistenza travagliata, ma che pure conserva un suo pubblico fedele, e che recentemente è riuscita anche a consolidare la propria formazione con elementi azzeccati acquisti, la squadra di Giannini e Girmido punta oggi alla sua prima vittoria stagionale.

Quali le possibilità di successo della pattuglia novarese? Rispondo Giraudo: *«Le possibilità ci sono, come le abbiamo sempre avute nei precedenti incontri. Pur riconoscendo la pericolosità dell'avversario, che proprio domenica scorsa con l'Albese ha ottenuto la sua prima vittoria interna, il valore potenziale della nostra squadra è tale da consentirci di sperare in un risultato positivo. Certo, i nostri ragazzi non dovranno ripetere le gravi carenze tecniche viste in campo».*

Per l'incontro con la vecchia «Pro», l'allenatore non potrà ancora contare sul militare Bovio. *«Non lo da settimane e se anche arriva, non conosco il grado di preparazione».* E' pronto, invece, per il rientro, il centravanti De Dominicis, ex Vercellese, che giocherà a fianco del nuovo acquisto Marchesi: per resterà fuori probabilmente Calati.

f. a.

CERCHIAMO
per ufficio
DORMELLETTO (No)
ESPERTA CONTABILE
con piccola capacità direttiva e organizzativa.
Scrivere:
226 — 10100 Torino

Spettacoli oggi

NOVARA
Astra: Blue erotic climax.
Cecilia: La locandiera.
Excelsior: Il lupo e l'agnello.
Faraggiana: Poliziotto superpiù.
Vittoria: Zucchero, miele e peperoncino.
S. Cuore: Alien.

ARONA
Roma: Il cappotto d'astrakan.
Lux: Urban cowboy.

BORGOMANERO
Moderno: Amore in prima classe.
Nuovo: Desiderio, la vita interiore.
Lux: Un sacco bello.

DOMODOSSOLA
Corso: Non ti conosco più amore.
Filodrammatici: Poliziotto o
ella.

GHEMME
Italia: Ormai non c'è più scampo.

GUZ
Sociale: La perno ten-agers.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Pari o dispari.

OLEGGIO
Comunale: Café express.
Moderno: Star trek.

OME
Sociale: Baltimore bullet.

TRECATE
Vittoria: L'impero colpisce ancora.

VERBANIA
Apollo: La cicala.
Ariston: Estasi girls.
Vip: Taglio di diamanti.
Sociale (Intra): Il bandito dagli occhi azzurri.
Sociale (Pallanza): Bentornato Picchiatello.

ROMAGNANO SESIA
Casa Popolo: Prestami tua moglie.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Maledetti vi amerò.
Astoria: Zucchero, miele e romantico.
Cognetti: I giganti
Marconi: Fico d'India.
Colli Tiboldi: I pascoli solitari.

Novara: Agnelli, corso Cavallotti. Franzoni, corso Milano. Comitago, corso Italia.
Verbania: Alitalia, p. Gramsci 13.
Arona: Manzoni, c. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Stresa: Anglosemencarna, p.za Principessa Margherita.
Santo Calendo: Abazia, via Piave.

TEATRO COCCIA
12 novembre ore 21
Compagnia Teatro Comico presenta
Carlo Campanini
Franco Barbero
La sposa 'd Vincenz
prenotazioni tel. 25.287

NOVARA
ZONA S. PAOLO
casetta
da ristrutturare:
2 vani p.t., 2 vani p. 1°, senza servizi, con piccolo cassero.
L. 12.000.000.
Everest 085

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Gala Gold Line

NOVARA: Stradella, Corso Italia 36 - BORGOMANERO: Facchin, Corso Roma 21 - OLEGGIO: Pellegatta, Piazza Martiri 34 - VILLADOSSOLA: Gianola, Corso Italia 148.

Grimaldi tratta
NOVARA: V. Papa Giovanni XXIII, angolo libero, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, 2 servizi, ingresso, terrazzo, box, posto macchina.
L. 92.000
NOVARA - Via Lanzone 17/A

Grimaldi tratta
NOVARA, V. Papa Giovanni XXIII, ottimo, 2 camere, cucina abitabile, tinello soggiorno, servizi, cantina.
L. 92.000
NOVARA - Via Lanzone 17/A

Grimaldi tratta
NOVARA: V. Antonio Costa, in ottimo stabile, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 92.000
NOVARA - Via Lanzone 17/A

Grimaldi tratta
NOVARA: B. Ozzanna, libero subito, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, cantina, posto macchina.
L. 92.000
NOVARA - Via Lanzone 17/A

Grimaldi tratta
NOVARA: V. Dei Mille, libero subito, soggiorno doppio, cucina, servizio, cantina, box.
L. 92.000
NOVARA - Via Lanzone 17/A

Grimaldi tratta
NOVARA: C.so Vercelli, ottima zona, soggiorno, 2 camere, bagno, cucinotta, doppi servizi, cantina, box.
L. 92.000
NOVARA - Via Lanzone 17/A

Pubblico tiepido al ritorno del pugilato dopo qualche anno

Novara poco entusiasta della boxe Soltanto due incontri di alto livello

NOVARA — Al ritorno della boxe a Novara dopo 2 anni di assenza, il pubblico ha risposto tiepidamente. Forse gli organizzatori hanno fatto eccessivo affidamento sul lungo digiuno, presentando un cartellone soli due incontri professionistici: troppo poco per richiamare appassionati che qui a Novara in fatto di pugilato hanno notevolmente il palato fine.

Larghi vuoti, quindi, al Palanon è incasso che pare non abbia coperto le spese.

La riunione era imperniata sul match fra il dominicano Leo Gomez, un superpiuma che Hrnchiar vuole lanciare verso il titolo mondiale, e il brasiliano Antonio Franca, trapiantato in Italia.

Gomez si è subito imposto con la sua potenza d'attacco per tutte le riprese. Franca, però, non è rimasto a guardare e spesso ha colpito di rimessa l'aspirante «vedette». Giusto comunque il verdetto ai punti in favore di Gomez e meritati gli applausi che i presenti hanno tributato ad entrambi i contendenti.

Nell'altro incontro fra professionisti il peso leggero novarese Palmiro Piazza, un imbianchino che sale sul ring quasi per hobby, ha avuto ragione ai punti del «colorato» Alassé Macaulley del Togo.

In precedenza c'era stato un incontro fra novizi e sei fra dilettanti. L'unico novarese impegnato, il gallo Crosta, ha dovuto cedere per ferita alla seconda ripresa di fronte al figuro Ramaglia.

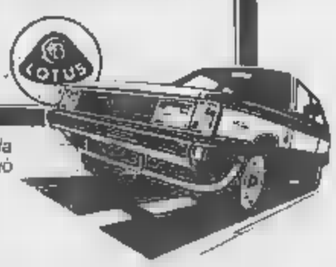
Subito dopo la conclusione della riunione l'organizzatore Morrese ha dato appuntamento a tutti per il 19 dicembre. Presenterà ancora Gomez e ha assicurato un contorno più nutrito.

m. s.

SUNBEAM LOTUS. LA PROVA DEI FATTI.

22° RALLYE SANREMO
8 TROFEO FIAMM

1° di Gruppo 2:
FREQUELIN-TODT su Sunbeam Lotus
2° di Gruppo 2:
TOIVONEN-LINDQUIST Lotus
rispettivamente 4° e 5° assoluti nella classifica finale.



Ecco una dimostrazione convincente di quella grinta, di quella superiorità e di quella classe sportiva, sulle quali il pilota può sempre contare, per mettere in mostra la propria bravura. Sunbeam Lotus 2172 cc, 155 CV, da 0 a 100 all'ora in 8,4". E un equipaggiamento di serie davvero sensazionale.

SUNBEAM LOTUS. INFORMAZIONI PRESSO IL CONCESSIONARIO:

PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano 104 - 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777
MAGAZZINO RICAMBI Tel. 471.353
TALBOT

Cinquanta famiglie viaggianti si sono fermate a Novara

Dietro le quinte di un Luna Park Com'è duro far divertire gli altri

Vincenza Palella — Diana Zanoletti — Franco Palello — Vittorio Ferri — Sergio Zanoletti

NOVARA — Come è triste un Luna Park sotto la pioggia. Dovrebbe essere il festival del movimento, delle luci e dei suoni, invece sembra quello del silenzio. Fa freddo, c'è poca gente e molti baracconi sono chiusi. Il maltempo ha messo lo zampino nel terzo Festival del Luna Park di Novara, patrocinato dall'assessorato della Pubblica Istruzione e delle Finanze, rovinandolo.

La meta del divertimento dei bambini e dei ricordi infantili degli adulti è quasi ferma. Malinconicamente le macchinine dell'autoscontro aspettano allineate in un angolo della pista, solo qualche giostra funziona, i tiro a segno hanno le saracinesche abbassate: anche nel «giro della morte» tutto tace.

L'animazione, la musica e lo schiamazzo sono rinviati a un altro giorno, quando il tempo lo consentirà. Infatti, fino all'altro ieri lo spazio occupato dalle 50 famiglie «viaggianti» di un «villaggio del divertimento» brulicante di persone. In viale Giulio Cesare, dove si chiude oggi, tutto, grazie al bel tempo era perfettamente funzionante e il pubblico numeroso.

«Non è vero — dice Sergio Zanoletti, di Cameri — che la gente non viene al Luna Park. Lo spettacolo che organizziamo piace e diverte ancora». Lo Zanoletti è il proprietario delle macchinine dell'autoscontro, vive con la moglie Diana e i loro tre bambini su una roulotte. Sono tutti figli d'arte, viaggiano da quando sono nati e non desiderano una casa fissa.

«In inverno, qualche volta siamo stabili in qualche posto — interviene Diana Zanoletti —, ma ci sembra di impazzire. I bambini diventano tristi, noi nervosi. Mia nonna, che ha 86 anni, se rimane "ferma" più di sette giorni muore. E' una specie di virus quello che abbiamo nel sangue, non contano i sacrifici e le difficoltà».

Franco Palello è preoccupato soprattutto per quanto riguarda l'istruzione dei bambini, che purtroppo devono cambiare sempre scuola con le conseguenze immaginabili».

Lo spirito libero che li anima, molto spesso infatti è messo a dura prova dalle quisquilie della vita. Questa gente soggetta a spostamenti frequenti paga la propria libertà con un'istruzione, un'assistenza sanitaria e servizi sociali carenti.

«Il solo modo per risolvere questi problemi è istituire dei parchi permanenti, attrezzati per tutti i nostri bisogni — dice Vittorio Ferri, di Momo, uno degli organizzatori del Festival —. Ma, purtroppo, l'"esterno" ha molti pregiudizi persi la nostra attività, e così sovente è difficile trovare aree comunali nelle quali stanziarci anche per pochi giorni».

«Vorremmo avere dei rapporti d'amicizia — prosegue il Ferri — con la gente che porta qui i figli, perché anche noi siamo dei lavoratori come loro».

Proprio come lavoratori da circa dieci anni si sono organizzati. «I nostri padri non vanno neanche in pensione». Alcuni sono iscritti all'Associazione nazionale spettacoli viaggianti autonoma, che ha anche formato un giornale mensile: «La voce del Luna Park». Una specie di notiziario che informa tutte le famiglie dello spettacolo viaggiante.

Nel numero di settembre, in copertina, si invitavano gli associati a un convegno nazionale di Mantova con il motto «Su un'isola... ma non un'isola». A significare che gli uomini del Luna Park cercano il rapporto diretto con la gente «non solo come area di divertimenti, ma come punto d'incontro».

«Vogliamo sperimentare questo progetto il prossimo anno a Novara, qui ci troviamo bene, il Comune è sensibile ai problemi che affrontiamo e, poi, il pubblico risponde di più».

Dello stesso avviso è la donna che vende croccanti, Vincenza Palella, di Genova: «Novara è tranquilla, non mi sono mai capitati episodi sgradevoli. In alcune città dopo le 19 chiudiamo perché, sia noi che i visitatori, abbiamo paura. Mah! Speriamo che il tempo si rimetta, comunque, sole o neve fino alla mezzanotte, noi siamo sempre qui». E' un invito.

Laura Carassai

Omar e Marianna Claudi, due bambini figli di lavoratori del Luna Park. Per loro è importante il problema dell'istruzione

Convegno ad Arona

Il lago fa bene alla salute

ARONA — *Un convegno sul clima del lago, in relazione ai suoi benefici effetti sulla terza età, si svolgerà ad Arona il 28 novembre; sarà organizzato dall'Ente provinciale per il turismo e dall'Associazione albergatori del Novarese.*

La climatologia lacustre in funzione curativa di determinate malattie, fu già al centro di un congresso medico avvenuto a Pallanza una decina d'anni fa.

Oggi il tema sarà riproposto soprattutto in termini di attuazione pratica, nella prospettiva della sua indiscutibile componente promozionale; si tenterà cioè di sfruttare la possibilità di allungare la stagione turistica con una offerta a prezzi moderati di soggiorni nelle località lacuali.

Il convegno aronese di fine novembre sarà tuttavia la conclusione di un'operazione la cui prima fase è stata la compilazione e la stampa di un volumetto intitolato «L'altra faccia dei laghi novaresi», nel quale sono descritte le caratteristiche terapeutiche dell'ambiente.

Oltre che le Aziende di soggiorno, le Pro loco, agenzie di viaggio, operatori turistici pubblici e privati, saranno invitati sindaci e rappresentanti di comprensori della Regione. **m. b.**

Due condannati (banconote false)

VIGEVANO — Una coppia che il 27 gennaio dell'anno scorso era stata arrestata dai carabinieri di Sartirana Lomellina poco dopo aver spacciato banconote false da 50 mila lire in due bar è stata condannata dal tribunale: lei, Giovanna Marzano, 40 anni, nata a Buccheri (Siracusa) a un anno, sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa; lui, Francesco Giovinco, 41 anni, originario di Biancavilla (Palermo), a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa.

Entrambi abitano a Vigevano in via San Giacomo 5. Sono comparsi davanti al giudice in libertà provvisoria, avendo beneficiato della scarcerazione dopo tre mesi di detenzione in attesa che fosse istruito il processo. *(g.c.v.)*

Sbagliato il bando per la sistemazione del parco Lido?

Cannobio, si chiede chiarezza sul concorso della discordia

CANNOBIO — *La prospettiva di uno scandalo non è ancora stata scongiurata dall'amministrazione comunale, dopo l'emissione, un anno fa, di un bando-concorso, poco chiaro ed errato nelle sue successive indicazioni tecniche, per la sistemazione di una vasta area verde, detta parco Lido.*

Gli errori, o la confusione di questa fase preliminare e interlocutoria con i progettisti, hanno fatto sì che alla commissione esaminatrice giungessero otto progetti per nulla rispondenti alle volontà comunali, per altro mai espresse, e alle caratteristiche topografiche della zona, di circa 11 mila metri quadrati.

Ora, malgrado i tentativi di parte comunale di tamponare la falla e far tacere il tutto in attesa che il concorso venga rifatto, pare si stia aprendo un contenzioso tra ente locale e progettisti.

Molti infatti chiedono ufficialmente delle spiegazioni e, soprattutto, chiarezza: il gruppo consiliare comunista ha chiesto la formazione di una commissione di inchiesta, per poter mettere definitivamente alla luce, senza altri tentennamenti, gli eventuali responsabili dell'ormai complessa questione che si è allargata a macchia d'olio per tutta la provincia.

Non esistendo alcuna sentenza sul problema ufficialmente pronunciata, da molte parti si ventilano ipotesi e si indicano responsabili; ma tutto deve essere puntigliosamente ancora vagliato, malgrado ci sia l'impressione che si voglia rimandare ancora la soluzione della vicenda.

Nonostante le incertezze si dice che, oltre alla non sufficiente chiarezza del bando, le indicazioni fornite dall'ufficio tecnico o dalla segreteria comunale siano incerte. Oggi comunque si tenta in extremis di capovolgere la questione, individuando responsabilità anche nell'operato dei progettisti. **l. a.**

A Fontaneto il parroco cattura due ladri

BORGOMANERO — Il parroco di Fontaneto d'Agogna, don Tarcisio Vicario, ha catturato due ladri. Si tratta di zingari jugoslavi: Dusko Jovanovic, 32 anni; Rudolf Kovac, di 30, entrambi senza fissa dimora.

I due girovaghi erano entrati in sacrestia con un terzo complice durante l'ora del pranzo; ma l'anziana madre di don Tarcisio aveva avvertito dei rumori, e il sacerdote era stato pronto a correre in sacrestia, non senza tuttavia aver prima avvisato per telefono i carabinieri di Borgomanero.

Il parroco e l'amico riuscivano a trattenere solo due dei tre ladri. Questi si giustificavano poi affermando di essere venuti in parrocchia per un battesimo. Ma i carabinieri non gli hanno creduto.

Sarà con lui anche Ambrogio Fogar

Destinazione Himalaya per l'ossolano Schranz

MACUGNAGA — «Destinazione Himalaya» per Claudio Schranz, trentenne guida alpina di Macugnaga, «scalatore dell'impossibile».

Claudio, una delle più quotate guide del Rosa, che vanta al suo attivo alcune tra le più impegnative ascensioni sulle pareti del versante Est del colosso ossolano, e diverse discese con gli sci da pareti vertiginose, non ultima quella del McKenzie canadese, impresa definita «al limite delle possibilità umane», è partito nei giorni scorsi con un volo Alitalia per Katmandu, la nuova mecca dell'alpinismo internazionale.

Sarà a capo di una spedizione extraeuropea organizzata da Jean Franchini di Milano, dirigente di un'agenzia specializzata in spedizioni himalayane, diretta alla capitale del Nepal. Il viaggio viene effettuato in collaborazione con Alitalia e Air India. Sono con Claudio Schranz due alpinisti d'eccezione: Graziano Bianchi di Erba, guida alpina e vincitore di alcune vertiginose pareti delle Ande peruviane, e Ambrogio Fogar, il navigatore solitario mezzo milanese e mezzo ossolano, che da qualche tempo si è dedicato con successo all'alpinismo.

Proprio con Graziano Bianchi, Fogar ha vinto nello scorso febbraio in «prima invernale» la parete del Forno-lino in alta valle Bognanco, uno strapiombo di circa 400 metri.

Schranz, Bianchi e Fogar si ripromettono di conquistare l'inviolata parete Nord del Himal-Limung, un «settemila» himalayano nei pressi dell'Annapurna, una vetta celebre nella storia dell'alpinismo extraeuropeo.

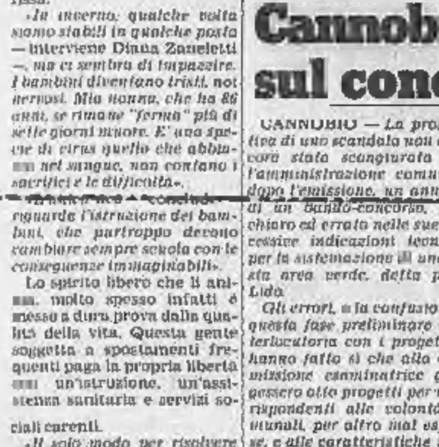
I tre, che saranno accompagnati nel primo tratto del percorso da una carovana di «sherpa» locali, pianteranno il campo base a 5600 metri di quota. Da qui partirà l'attacco alla strapiombante parete himalayana, una enorme successione di ghiacci eterni, che si innalza a 7100 metri di altezza. **b.o.**

novarese
tempolibero

l'omino verde che ti veste giovane
abbigliamento sportivo
novara - corso italia 22

NASHUA LTT SYSTEM.
LA SVOLTA DECISIVA.

La svolta decisiva perché la tecnologia LTT, consente di avere il percorso della carta più breve. E' questo il processo innovativo che rende le macchine decisamente più affidabili, economiche e all'avanguardia.
La gamma Nashua risponde alle esigenze di copiatura da 200 a 100.000 copie/mese con possibilità di riduzione e fascicolatura.
La 1205, ultima nata della Nashua, piccola ed efficiente, è l'ideale per chi ha esigenze di limitati volumi di copiatura o di decentramento, ed ha un prezzo veramente favorevole.
fotocopiatrici su carta comune
NASHUA
Le fotocopiatrici Nashua LTT System, vi aspettano per una prova i giorni 12 e 13 novembre presso il ristorante Pinocchio, Via Matteotti 147, Borgomanero (NO) - Tel. 0322/82273
Orario 9 - 19
Concessionario esclusivo per Gravellona Toce e provincia di Novara Sud
ARTECNICA
Via Sempione 2, Gravellona Toce
Tel. 0323/84452 Cond. Bessaro
Via Mazzini, Omegna.
Siamo interessati a ricevere senza alcun impegno, un vostro intervento per avere subito più dettagliate informazioni sul vostro interessante preventivo.
Nome
Indirizzo/n./Città/Provincia
Persona da contattare/telefono/cose da dirsi
Già in possesso di fotocopiatrice? Sì Modello
Siamo interessati a: Affitto Leasing Acquisto

EDILFIN vende:


VIA MAGALOTTI 6
Appartamenti in condominio
TIPO A: Mq 83
così composto:
ingresso - cucina - soggiorno - camera - bagno - cantina - balconi Lit. 13.000.000
TIPO B: Mq 58
così composto:
ingresso - cucina - soggiorno - camera - bagno - cantina - balconi Lit. 12.000.000
Disponibili su vari piani, box, cifra minima in contanti:
TIPO A Lit. 5.000.000
TIPO B Lit. 4.000.000
CORSO XXIII MARZO: libero subito attico mq 90 abit. + mq 140 terrazzo in recentissima e signorile costruzione, così composto: ingresso-living, cucina ab., sala, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box; ottime finiture. Lit. 61.000.000 Mutui e finanziamenti fino al 70%
VIA PAIETTA: appartamento libero mq 100, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere letto, bagno, balcone, cantina, solaio. Lit. 27.500.000 Mutui e finanziamenti fino al 70%
VIA FARLOCCHETTI: villa indipendente mq 100, piano cantinato, box, giardino. Lit. 61.500.000 Mutui e finanziamenti fino al 70%
CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 115 nuovo mai abitato ingresso-living, salone, cucina abitabile, due camere letto ripostiglio, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture. Lit. 51.750.000 Mutuo
La EDILFIN ricerca per la propria clientela appartamenti, ville e rustici in Novara e provincia
EDILFIN - Novara
Via Alfieri 2 a. tel. 0321 28833

nora agente immobiliare
v.le roma 27 tel 45805
NOVARA - V.le Roma: appartamento libero, composto da: ingresso, tinello, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 42.000.000
NOVARA - Zona S. Andrea: villa con giardino, recentissima costruzione di 3 piani fuori terra, composta da: Piano Terra: laboratorio con piccolo studio, Piano Primo: salone, cucina abitabile, Piano Secondo: 3 camere, bagno. Ottime finiture. L. 150.000.000
NOVARA - Via Montalbo: appartamento al piano terra, ingresso indipendente, libero: 2 locali più servizi, anche uso ufficio L. 16.000.000
SAN PIETRO MOSEZZO: lotto di terreno industriale, mq 3840, già urbanizzato, a L. 15.000 al mq
NOVARA - Zona Santa Rita: negozio 1 vetrina, ottima posizione commerciale L. 12.000.000
MARANO TICINO - Centro: casa rurale di cortile piano, ottimo stato, 12 locali, rustico, cortile L. 55.000.000
A 20 km da Novara: grande rustico quasi totalmente ristrutturato, riscaldamento centrale, 6000 mq. di terreno completamente recintato L. 70.000.000

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA
Cucina nelle versioni noce verde avorio L. 2.300.000
Cucina in noce nazionale L. 3.400.000
Soggiorno nelle versioni frassino e noce L. 495.000
Soggiorno classico L. 1.600.000
Salotto componibile 4 poltrone più angolo L. 450.000
Cameretta da ragazzo L. 395.000
Camera matrimoniale L. 990.000
Camera moderna L. 1.300.000
Camera classica L. 1.800.000
I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

Il traffico soffoca Sesto Calende

SESTO CALENDE — «*Se non si interverrà al più presto, credo che i cittadini più indignati ed esasperati scenderanno in strada a bloccare il Sempione*». Lo afferma Ivano Rattazzi, assessore ai lavori pubblici a Sesto Calende a proposito del problema della viabilità cittadina i cui mali derivano tutti, o in massima parte, dalla statale 33. In effetti la nazionale del Sempione taglia in due l'abitato: i quartieri nati o sviluppatisi col boom edilizio degli Anni Cinquanta sono al di là, rispetto al centro storico e commerciale, di questa strada che è una vera e propria linea di demarcazione. Il disagio che ne deriva è notevolissimo anche per il pendolarismo fra una zona e l'altra della città di una grande massa di studenti; e negli ultimi mesi si è ulteriormente aggravato con l'apertura di un centro di scuole superiori all'Abazia.

«*Tutto questo — prosegue l'assessore — si aggraverà ancora di più con l'insediamento di isole pedonali nel centro cittadino*». Ivano Rattazzi si appella all'Anas che, dice, «*da anni è interessata alla realizzazione della bretella per lo svincolo autostradale*».

Di fatto, mentre nel Novarese si parla di Voltri-Sempione, immediatamente al di là del lago e del Ticino il problema è quello della bretella che dovrebbe collegare la nuova arteria con l'autolaghi a Vergiate e raggiungere Invorio. Una Voltri-Sempione senza questa struttura non avrebbe senso, e non soltanto per i lombardi. Fino a qualche anno addietro si parlava di code fra Arona e Sesto Calende, per la strozzatura del ponte sul Ticino; oggi le code sono cose di tutti i giorni, sono entrate nella normalità, non fanno più notizia. A Sesto Calende l'abitato è perennemente attraversato da migliaia di veicoli a passo d'uomo su entrambe le direzioni.

Ma quali possono essere le soluzioni d'emergenza in attesa che l'Anas si decida per la bretella? L'assessore pensa di installare altri semafori oltre ai due gruppi già esistenti, sulla statale: «*Questo a soddisfare le richieste che abbiamo: essi consentiranno — aggiunge — un flusso più controllato degli studenti dal centro alla periferia, e dei lavoratori diretti alle fabbriche*».

L'assessore pensa alle esigenze dei propri concittadini: ma è chiaro che altri semafori sul Sempione, nell'abitato di Sesto, non potranno che rallentare ulteriormente il traffico di attraversamento: già oggi un veicolo impiega mediamente non meno di un quarto d'ora per percorrere un paio di chilometri: cosa accadrebbe domani?

m. b.

Un operaio di Verbania ha lasciato il lavoro per fare il guaritore

«Così sono diventato pranoterapista»

VERBANIA — «*Mi sono accorto, e con un certo sgomento, che godevo di facoltà sensoriali e telepatiche, alcuni anni fa*» dice Guido Cerutti, 47 anni, sposato, sei figli, abitante a Renco di Verbania. «*Allora — spiega — lavoravo ancora alla Rhodiatoce. In sogno ho visto un bambino, che conosco, morto in lago. La mattina sono andato casualmente a pescare e proprio nelle acque a un tratto ho visto il corpicino del bambino. Alcuni mesi dopo sul lavoro fui colto da improvviso malore. In infermeria ove mi portarono come in una visione percepii che due persone mie amiche, di Cannobio ti contagi Dell'Anni stavano correndo in auto verso la morte. Ripresami telefonai subito a casa loro. Mi rispose il figlio che erano partite un poco prima in auto per l'alpe. Avrei voluto fermarle. Ma invece non potei fare nulla e marito e moglie perdettero la vita presso Oggebbio contro un autotreno*».

«*Del resto — continua — che avessi poteri insoliti lo avevo già constatato in casa, con i miei familiari. Riuscivo con l'imposizione delle mani e col pensiero a guarirne le malattie di cui di volta in volta soffrivano. Poi cominciai con degli amici e visto che tutti ne traevano beneficio di qualsiasi male soffrissero, decisi di applicarmi maggiormente in fatto di studio, concentrazione, esperimentazione*».

Il «guaritore» verbanese aggiunge di aver ottenuto buoni risultati anche nella cura di carcinomi. «*Non posso guarire, è logico; però riesco ad arrestare il tumore e ad assicurare al colpito una maggiore sopravvivenza e senza più sofferenze. Ho almeno 150 dichiarazioni di persone che mi testimoniano gratitudine, riconoscenza. Ho medici che vengono da me a farsi curare per disturbi loro personali. Io non chiedo mai un soldo a nessuno. Sono i pazienti che, risanati, mi lasciano o lasciano quanto vogliono a seconda delle loro possibilità: della loro riconoscenza*».

«*In casi inflammatori provo uno strano formicolio nelle mani e nelle braccia. In casi più seri, come i tumori, sento freddo e spossatezza. Mi ricarico durante le pelle — puntualizza — dormendo. Ma debbo sempre coricarmi con la testa volta a Nord e i piedi al Sud*».

Riesce a guarire anche a distanza? «*Certo — dice — mi basta una foto del malato e un appuntamento con lui. A una determinata ora io penso intensamente a lui. A sua volta il soggetto deve però un quarto d'ora almeno mettersi seduto tranquillo e non pensare ad altro. Meglio se ripete costantemente il suo nome: ma molto lentamente*».

Guido Cerutti va a Milano e Varese, frequenta alcuni corsi, si sottopone a esami. Dice uno di questi: «*Soggetto con emozioni forti e violente, che merita particolare studio anche dal punto di vista della medicina*». Ci sono poi le dichiarazioni di specialisti milanesi del settore. I professori Zanatta e Ambrosini.

Ma Cerutti, che ormai si è fatto conoscere tanto che gli ammalati arrivano ormai non solo dal rione, ma dai centri vicini a Verbania, ha ormai deciso.

«*Ho capito — afferma — che dovevo dedicarmi solo a un'opera per il benessere del prossimo. Perciò lasciato il lavoro ho abbracciato unicamente questa missione*».

«*La chiamano bio-energia — aggiunge — E' una specie di fluido che viene iniettato all'ammalato e che ne assorbe il male*».

Signor Cerutti, da quanto dice lei vedendo, potrebbe anche influire negativamente sul fegato una persona.

«*E' vero — confessa — e questo mi fa paura. Io l'ho sperimentato per prendermi una rivalsa su chi volutamente andava fuorviandomi dal male. Mi sono concentrato, e il giorno dopo dei suoi numerosi animali da cortile non ne restava vivo uno solo. Mi sono preso una paura tale, che ora neppure più oso pensare male di alcuno*».

Antonio Costantini

Verbania. Guido Cerutti, parapsicologo, pranoterapista, mentre guarisce una paziente

Dice: «Mi battono solo le macchinette giapponesi»

Ad Oleggio c'è un «cervellone» che fa i conti a tempo record

OLEGGIO — Michele Bonini, 59 anni a gennaio, si ritiene un «seriamente danneggiato» da quelle piccole e diaboliche macchinette calcolatrici che ci arrivano, in formato sempre più miniaturizzato, dal Giappone. Sino a qualche mese fa Michele Bonini sedeva al bar mettendo a disposizione di amici e clienti del locale quel suo cervello a prova di computer.

Al tavolo del bar, come se fosse la scrivania del suo ufficio (del resto al caffè non va di domenica e in giorno festivo perché, spiega, è scrupolosamente rispettoso del riposo che conviene a un lavoratore), Bonini dimostrava ai presenti che servendosi di memoria auditiva e potere di sintesi era in grado di superare in calcoli mentali del tipo radici quadruple e moltiplicazioni di 5 cifre per cinque — quanti tentavano in ultimente di tenergli dietro con carta e matita.

«*Quelle infernali macchinette da taschino — dice ora Bonini — mi prendono nel tempo, e l'unico rimedio a questa sconfitta è il sapere che chi ne fa uso perde in scioltezza ed elasticità mentale. Ecco perché io, e non da oggi, sconsiglio l'uso su larga scala*».

Michele Bonini

Ma chi è Michele Bonini? Un personaggio fuori dagli schemi comuni. Un tipo che non fa certo media: nel 1929, a soli 7 anni, scolaro delle elementari, mette in imbarazzo il maestro, certo Bellotti, per il bizzarro e insolito modo di risolvere le divisioni.

«*Le eseguivo seguendo un mio personale sistema — racconta — e questo mi permetteva di arrivare al risultato molto più in fretta dei miei compagni. Sulle prime il maestro si era irritato di questo strano mio modo di procedere nel calcolo aritmetico, poi convintosi che non ero né uno sbruffone né un saputello cominciò a seguirmi con attenzione*».

Si arriva al 1936, e troviamo Michele Bonini, appena quattordicenne, che entra alla Siai Marchetti, fabbrica di aeroplani di Sesto Calende (Varese), per lavorare all'ufficio costi. In questo reparto vengono affidati al Bonini i disegni delle diverse parti dell'aereo: lui deve stabilirne — tenendo conto dei cicli di lavorazione e del materiale impiegato — il costo globale.

«*Pezzo su pezzo, disegno su disegno* — ricorda Bonini — *arrivavo in tempo da record a calcolare il costo industriale del velivolo pronto al decollo. Già a quel tempo — rammenta — mi chiamarono il cervello elettronico; mentre io con i miei 14 anni, preferivo girandolare nelle pause del lavoro con la fionda a caccia di passeri*».

Ancora oggi, tra i vecchi della Siai Marchetti, quando si parla di Michelino Bonini di Oleggio, si rievoca un personaggio quasi mitico. Comunque, a 59 anni i reliais del cervello di Michele Bonini non si sono ossidati nonostante la «guerra fredda» dei minicalcolatori. Ancora oggi, al tavolo da gioco, Bonini sorprende i giocatori rivelando a due mazzate, e anche tre, dal termine della partita, le carte che tengono in mano.

«*Lo faccio grazie al potere di sintesi, all'analisi psicologica dovuta al comportamento di gioco dell'avversario, e originalmente a una ferrea memoria*».

Come e di che vive oggi Michele Bonini? «*Con gli anni ho acquistato un certo bagaglio di esperienza. Se fossi rimasto alla Siai Marchetti — risponde — forse avrei fatto carriera. Ma io non sopporto l'orologio che inesorabilmente regola quel tiranno che è il tempo: ecco perché ho scelto la libertà*».

Bonini, grande estimatore di Albert Einstein, è anche lui un gran personaggio. Trent'anni fa ha lasciato un posto di lavoro da altri molto desiderato. Lui — a chi glielo ricorda quasi volesse farlo pentire della scelta fatta — risponde: «*Il boia (datore di lavoro) e l'impiccato (prestatore d'opera) vivono lo stesso dramma: quello della morte. Ed è proprio in funzione della comune resa dei conti che io, non accettando la schiavitù del limite, non mi sono mai sentito la stoffa del portaborraccia*».

m. b.

Proposta dell'Azienda di soggiorno

Arona, sarà recuperato un affresco del 1100?

ARONA — *L'Azienda di soggiorno ha proposto all'amministrazione comunale e alla parrocchia di promuovere un programma di lavoro per il recupero di un affresco antichissimo dipinto ai piedi del campanile della Collegiata. L'Azienda ha dichiarato la propria disponibilità «per una concreta collaborazione anche finanziaria, nei limiti delle proprie possibilità di bilancio».*

E' in proposito va detto che l'ente turistico aronese, proprio quest'anno, si è più accollato i tre quarti di una spesa di 14 milioni occorsi per i restauri della seicentesca, cuspidata facciata.

Il possibile recupero dell'affresco, che rappresenta il Cristo con una tunica, va in ogni caso al di là dell'eventuale valore artistico dell'opera. L'uso di rappresentare il Cristo in croce rivestito di una tunica, si è infatti perduto intorno al 1200 al che depone per la sua esecuzione in un momento anteriore, del resto confermato dalla data 1111 (MCXI) che sta pure faticosamente si riesce a leggere.

L'opera ha dunque, prima di tutto, un valore di testimonianza storica; ancor più accentuato se si pensa che essa è stata eseguita sull'intonaco di una torre che gli studiosi di storia locale attribuiscono al primitivo sistema difensivo della città nell'alto Medio Evo; sopra a questo basamento, nel 1677, sarà poi costruita la torre campanaria della chiesa Collegiata.

Attualmente l'affresco è in condizioni disastrose, anche a causa della sua collocazione, quindi a parte i suoi quasi nove secoli di vita, è situato in un cortiletto della chiesa verso la sacrestia, e per osservarlo è necessario entrare nell'edificio.

Mentre la parrocchia ha accolto positivamente la proposta dell'ente turistico, da parte dell'amministrazione comunale si è subordinata l'adesione alla presentazione di un preventivo, che dovrà essere poi approvato dall'esecutivo.

m. b.

Sarebbe necessario un poliambulatorio

In Val Cannobina manca l'assistenza sanitaria

CANNOBIO — Malcontento a Cannobio perché nella proposta di piano socio-sanitario della Regione per il triennio 1980-82 non si tiene conto dell'esistenza dell'infermeria Santa Maria Opera Pia dottor Domenico Ucelli.

Da anni, ormai, sia in sede locale sia nell'ambito territoriale, i problemi di Cannobio sono stati portati a conoscenza degli organi regionali, tanto che due anni fa Ezio Enrietti, allora assessore regionale alla Sanità, dibattè personalmente con gli amministratori locali il futuro dell'infermeria.

«*L'attuale comportamento* — afferma il presidente dell'ospedale cannobiese Bruno Verrua — *non trova dunque alcun tipo di giustificazione ed è per questo che, senza voler fare alcuna polemica, il consiglio comunale ha votato una mozione affinché la Regione prenda in considerazione la particolare situazione del nostro comune su cui grava un vasto circondario*».

Nel frattempo, a giustificazione delle proteste, alle quali si sono unite quelle della popolazione già preoccupata per i turni di guardia medica, è stato preparato un dossier, dove sono elencati tutti gli interventi informativi che l'ospedale cannobiese ha fatto verso Verbania e verso la stessa Torino.

«*Già dal 1976 i problemi locali* — dice ancora Bruno Verrua — *sono stati portati all'attenzione regionale, quando si aprì l'ipotesi della concentrazione dell'infermeria con gli Ospedali Riuniti di Verbania*».

Per Cannobio, in questi ultimi anni, si è prospettata la creazione di un poliambulatorio e di un pronto soccorso-filtro per far fronte all'enorme richiesta che arriva soprattutto dai disagiati comuni della Valle Cannobina.

l.a.

Centro Vendite Abbigliamento

pep rose

PREZZI DI FABBRICA!

Vieni al Centro Vendite Abbigliamento PEP ROSE di Borgomanero a comprarti l'inverno.

AL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE come sempre troverai i prezzi di fabbrica.

IL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE ti offre un grande assortimento di capi invernali per donna, uomo, ragazzi su 1300 mq di superficie di vendita

CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE - VIA PIAVE 49 - BORGOMANERO (NO)

GUENZI
IMMOBILI... TURISTICI

VAL SESIA: VALMAGGIA vicinanze impianti sciistici di Mera, casa libera così composta: n. 2 cantine, p. 1° cucina-tinello con camino, 1 camera, servizio, balcone; p. 2° 3 camere con terrazzo, sottotetto, cortile. L. 25.000.000 dilazionabili.

LAGO D'ORTA: BOLZANO Novarese. Villa con terreno mq 1500 così composta: p.t. appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, locale caldaia; ampio cantinato con box da ultimare L. 47.500.000 dilazionabili. P. 1° appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, servizio, mansarda L. 54.500.000 dilazionabili.

LAGO D'ORTA: QUARNA SOTTO villetta parzialmente arredata, soggiorno, cucina, servizio, 2 camere, ripostiglio, terrazzo, locale caldaia, terreno L. 56.500.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: CASTELLETTO TICINO centro, villa indipendente con giardino, p.t. box, caldaia, cantina, cameretta, servizio, taverna. P. 1° ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazzi, L. 115.000.000.

Lo **STUDIO IMMOBILIARE GUENZI** ricerca per la propria clientela ville, appartamenti, rustici nelle seguenti zone: Valsesia, Stresa, Baveno, Arona ed Alto Vergante. Si garantisce pagamento per contanti, massima discrezione ed esistenza sino al rogito.

Uffici: ARONA
Via Torino, 14
Telef. (0322) 2707 - 46384
(ore 9-12,30 / 14,30-18,30)
Sabato 9-12,30

AUSTIN ALLEGRO.

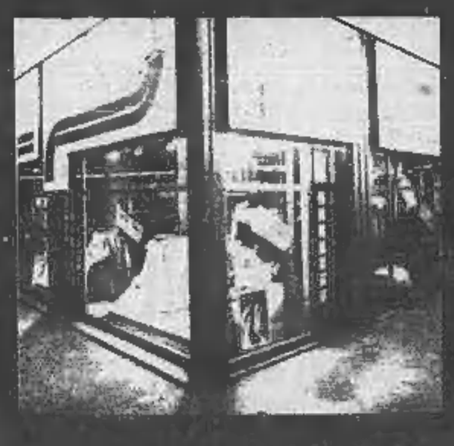
A L. 4.790.000* CHIAVI IN MANO

AUSTIN ALLEGRO. UN LUSSO RISERVATO AI MOLTI.

* modello 2 porte 1300

Tutti i modelli Leyland sono interamente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato

NOVARAUTO
VIIA GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300
Leyland Italia
Austin Morris



GRANDE CONVENIENZA

SOLO PER POCHI GIORNI

RAMELLO VI CONSIGLIA DI ACQUISTARE ADESSO

I PREZZI SONO

SCONTATISSIMI

Investirete bene il vostro DENARO acquistando una pelliccia firmata RAMELLO

RICORDATE: RAMELLO LE PELLICCE
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47
(di fronte all'imbarcadero)

DATTILOGRAFA
professionale in 3 mesi metodo programmato
Inizio corsi ogni lunedì
istituto GAMMA
NOVARA - Via Gen. Dapino 1 - Tel. 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania Intra - C. Garibaldi 52 - T. 43.269
Borgomanero - V. Marazza 44 - Tel. 841.965
OMEGNA - Piazza Belloni, 7 - Tel. 62.240
gruppo enci
N°32 SCUOLE NEL NORD ITALIA

IMPARA IL TEDESCO ALLA DEUTSCHE SCHULE
OLTRE 15 SEDI NEL NORD ITALIA
NOVARA - Bel Giardino Galleria 1 - Tel. 21094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
Verbania Intra - C. Garibaldi 52 - T. 43.269

l'inglese S'IMPARA ALLA british school insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania Intra - C. Giovanelli 52 - T. 43.269
OMEGNA - Piazza Belloni, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 38.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
PRIMA scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

galleria l'incontro
CORSO ROMA 62 - BORGOMANERO
Personale di
Dino Boschi
Orario festivo: 15,30-19

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 248 - Domenica 9 Novembre 1980

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 58 - Tel. 54.747 - 65.052 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 91.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Aveva cinque anni quando iniziò a recitare

Primi passi della Duse nel teatro di Asigliano

A mettermi sul gusto della notizia curiosa, l'esordio di Eleonora Duse ad Asigliano intorno al 1873 su traballanti tavole di un palcoscenico di fortuna, era stato Francesco Leale, attento ricercatore di storia vercellesi. Poi era venuto Domenico Roccia, anch'egli can da tartufi, ma di quelli buoni, che aveva ampliato l'orizzonte rivelando che una compagnia un po' randagia, oggi la definiremmo di guitti, era giunta a Vercelli per recitare quasi esclusivamente tragedie al teatro Facchinetti (ora Verdi). Direttore di compagnia il sig. Duse, primattrice sua moglie signora Angelica Cappelletto ed altri attori. Fra gli «altri» la figlia dei coniugi Duse, la piccolissima Eleonora, nemmeno di cinque anni.

Ma il racconto di un testimone oculare di quell'avvenimento non riusciva a rintracciarlo. Ha ragione per me l'omonimo ed amico avv. Gino Rosso, che viene da Asigliano, dove la *Divina* incominciò a farfugliare battute teatrali, ed ecco lo straordinario fascicolo di memorie di Romualdo Picco, impiegato al comune di Asigliano, che con prosa adorna, come si diceva allora, racconta nei dettagli l'avvenimento che nella sua mente, col trascorrere degli anni, assunse dimensioni epiche.

Ma prima di parlare dell'esordio di Eleonora Duse come attrice tragica ad Asigliano, vorrei dire di questo delizioso libriccino stampato a Vercelli dalla tipo-litografia Coppo nel 1899. «Eleonora Duse», è il titolo; più sotto un chiarimento: «Ricordi». Il frontespizio rievoca gusti remoti, non soltanto tipografici, con delicati fregi liberty. In alto, sulla destra del frontespizio, una dedica scritta a penna, in un elegante corsivo, con raffinati chiaroscuri; esempio di quando, nelle scuole, si insegnava calligrafia.

«All'amico Serra Cesare, *maestro maggiore, omaggio cordiale dell'autore*», dice la dedica. Che cosa intendeva Romualdo Picco con quel «maestro maggiore»? Quali strane gerarchie dovevano esistere a quei tempi fra gli insegnanti se Romualdo Picco, autore del libriccino, puntualizza con quel «*maggiore*».

La storia della Duse non è diversa da quella di molti figli d'arte, con la differenza che lei «sfondò», arrivò, purtroppo, a D'Annunzio, che la creò «divina» e la distrusse. La compagnia drammatica dei suoi genitori era evidentemente fallita a Vercelli se quasi tutti i componenti accettarono di recitare durante l'inverno nel teatrino di Asigliano, ospiti dei paesani, contenti di un po' di minestra e di un letto in cui rifugiarsi dopo le recite.

Il racconto dell'esordio della Duse ha qualcosa di surreale, una bambina che già doveva essere attrice a cinque anni se tra l'urlio dei compagni d'arte che recitavano una tragedia grondante amore, lacrime e sangue, si mise in disparte, verso il proscenio, ed incominciò a recitare per conto proprio, inventando un monologo con la grande bambola che le avevano messo tra le mani, forse perché giocasse fingendo di ignorare quali nefandezze conteneva il polpettone che i suoi genitori stavano recitando. Doveva fare scena muta, ma a poco a poco col suo monologare con la bambola, divenne protagonista, relegando in secondo piano gli scalmanati attori convinti di commuovere tuonando con voce stentorea, gesticolando come burattini.

Che la Duse sia riuscita a debellare quella maschina teatrale con poche frasi infantili, non fu molta meraviglia; ciò che più stupisce oggi, è la sensibilità del pubblico di Asigliano, che nella fragile bimba bruttina intuì la futura grandezza teatrale, al punto che dicassette anni dopo Romualdo Picco la ripescò per farne materia dei suoi «Ricordi».

Francesco Rosso

Alla proiezione del primo dei sei film a prezzo calmierato

L'iniziativa «Al cine costa meno» ha riscosso un gran successo

Vercelli. La coda al botteghino del «Nuovo Italia» per assistere al film a prezzo ridotto

VERCELLI — *E' partita con il piede giusto l'iniziativa «Al cinema costa meno» organizzata dalla Regione, dall'Agis regionale e, per quanto riguarda la nostra città, dal Comune. Grazie all'interessamento di Giacomo Givogre, gestore del Nuovo Italia e del Verdi, i sei films a prezzo ridotto in programma a Vercelli verranno proiettati anche il venerdì sera, e non solo il giovedì com'era stato deciso originariamente.*

La prima serata a biglietto «calmierato» si è svolta giovedì al Nuovo Italia, dove era in programma «Oltre il giardino» il bel film di Hal Ashby interpretato alla grande dal compianto Peter Sellers.

Al pubblico che, abbastanza numeroso rispetto agli altri giovedì — come ci ha confermato la signora Givogre —, si è dato appuntamento in sala abbiamo chiesto se la scelta di quella particolare serata dipendeva dall'iniziativa regionale contro il caro cinema. «Noi saremmo venuti ugualmente — *hanno risposto i coniugi Franco Calcolato ed Agostina Perepito* — perché avevamo letto le critiche del film. Confessiamo però che, essendo al corrente della riduzione di stasera, ci siamo sentiti ancora più invogliati ad uscire. Sono iniziative che fanno sempre piacere. A noi, che siamo degli habitues delle sale cinematografiche, questa serata ricorda un po' quelle, sempre gradite, degli sconti Enal».

Se i due giovani coniugi erano informati della lieta novità, molti invece hanno saputo della riduzione al botteghino. Fra di loro Giuseppe Bodo, avvocato, che ha detto: «Un'ottima idea, un motivo in più per avvicinare la gente al cinema». *Dello stesso avviso due militari:* «Fa sempre piacere risparmiare qualche lira e, nello stesso tempo, gustarsi un buon film. Abbiamo dato un'occhiata all'elenco dei prossimi in programma: sono tutti da non perdere».

Concordano sulla validità di «Al cinema costa meno» anche Luigi Soave, un patito del del cinema: «A Vercelli — *ha osservato* — si sta facendo di tutto per riportare la gente davanti agli schermi. Ho comprato la tessera per i "martedì al cinema" e non mi perdo una delle pellicole come quella di stasera. Aveva sentito parlare del biglietto ridotto e non passo che complimentarmi con chi ha avuto questa ottima idea».

Ma non c'è proprio nessuno che dichiara di aver scelto il giovedì sera per risparmiare? Sì. E' stato un insegnante ad affermare, fra il serio ed il faceto: «Sono venuto apposta per le 1200 lire». *In mezzo a coloro che, invece, avevano scelto per caso il giovedì Aldo Berata, architetto:* «Sapevo dell'iniziativa regionale ma non mi ricordavo che scattava da stasera».

Fra gente che ha subito alla cassa il più genuino stupore quando si è stata consegnare le 800 lire di resto (il biglietto normale è 2000 lire), e fra altri che si sono presentati con la moneta contata, la sala si è a poco a poco riempita.

Enrico De Maria

Santhià, vietate le insegne luminose

Via le luci al neon dal centro storico

SANTHIA' — I negozianti di Santhià che espongono insegne luminose ad intermittenza avranno cinque anni di tempo per sostituirle: lo stabilisce il nuovissimo «*regolamento per la disciplina del collocamento di insegne e targhe*» approvato dal Consiglio municipale ed entrato in vigore a fine ottobre. La stessa preoccupazione vale per quei negozi i cui tendaggi non siano «*in tinta unita color mattone*», per i proprietari di «*insegne a bandiera*» e, sotto i portici, di «*insegne trasversali alle arcate*».

Spiega Pier Luigi Monti, assessore all'urbanistica: «*L'esigenza di regolamentare il collocamento di insegne, targhe, iscrizioni e tende, visibili dalle vie e piazze pubbliche, deriva dalla necessità di salvaguardare il valore ambientale ed estetico della città. Prima dell'approvazione di questo regolamento, la commissione edilizia comunale era sommersa dalle richieste più strampalate, che non tenevano conto del decoro, del senso estetico e dell'esigenza di non creare intralcio alla circolazione. Ora, l'intera materia è regolamentata, e si potranno eliminare gli abusi*».

In base al nuovo regolamento, Santhià è stata divisa in tre zone, comprendenti il centro storico, il restante agglomerato urbano e la fascia esterna al perimetro abitato. Le restrizioni più severe riguardano la prima, ma in tutto il territorio comunale sarà vietata, ad esempio, l'installazione di insegne sui balconi, sui tetti e sui frontoni delle case. Per le installazioni già esistenti, sono previsti cinque anni per l'adeguamento; tutte le nuove richieste, invece, rientrano nella regolamentazione. Per i trasgressori vengono previste anche delle ammende, in base al «*testo unico delle leggi comunali e provinciali*».

E' facile prevedere che il nuovo regolamento susciterà numerose proteste dei commercianti interessati i quali, pur condividendo in teoria l'esigenza di una regolamentazione della materia, non sarebbero d'accordo con alcune delle limitazioni imposte.

w.c.a.

Questa sera al Teatro Civico

Vincens, la sposa e anche Campanini

VERCELLI — Giovedì sera, al teatro Civico, (ore 21,15) gradito ritorno della Compagnia del teatro comico Campanini-Barbero. Per iniziativa della direzione privata del teatro, sarà rappresentata la commedia in tre atti «La sposa d' Vincens».

Il duo Carlo Campanini-Franco Barbero ha ormai una tradizione nella nostra città e, dopo la scomparsa di Erminio Macario, ha raccolto l'eredità del comico torinese imponendosi in breve tempo all'attenzione dei patiti di questo tipo di teatro. Spettacolo disimpegnato, ricco di gags e di colpi di scena. «La Sposa d' Vincens» racconta le vicende di un'agente immobiliare un po' tonto e squattrinato (Barbero) che ha venduto ad un uomo d'affari (Campanini) un appartamento. Nell'alloggio dovrebbero andare ad abitare la figlia dell'uomo d'affari e il suo futuro sposo. Ma, alla vigilia delle nozze i due giovani «rompono» e la ragazza dichiara che sposerà il «primo cretino» che le cadrà sottomano: guarda caso, proprio l'agente immobiliare.

La commedia è stata rappresentata per più di tre mesi al Carignano e al Gobetti di Torino ottenendo un largo successo di pubblico e buone recensioni critiche. **e.d.m.**

Vercelli — Sabato prossimo verrà festeggiato alla «Trombone de Myer» di piazza Camana l'anniversario di fondazione dei distretti militari.

Vercelli — La «Vecchia Vercelli», l'opera fondamentale sulla nostra città, redatta da un gruppo di studiosi e storici vercellesi, è giunta alla terza edizione. La nuova ristampa, che sarà presentata martedì nella sede del giornale «La Sesia», è una ghiotta novità per i vercellesi molti dei quali non avevano potuto accaparrarsi nemmeno una copia dei due volumi andati a ruba nelle precedenti edizioni.

Vercelli — Un seminario sul risparmio energetico delle imprese. Si svolgerà venerdì 21 novembre alla Camera di Commercio, organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, in collaborazione con l'ente camerale e con l'Unione italiana delle Camere di Commercio. Il seminario, tenuto da tecnici del Politecnico di Torino, sarà rivolto in particolare ai problemi delle piccole e medie industrie.

Vercelli — Mercoledì, alle 17, nella sala consiliare del Comune, l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, presenterà la proposta di piano socio-sanitario della Regione.

NOTIZIE SPORTIVE

Valera, infortunato, sarà sostituito da Marcarelli

La Pro Vercelli contro l'Iris Nobili: «Non sarà tanto facile»

VERCELLI — La Pro cerca oggi al «Robbiano» (ore 14,30) la terza vittoria consecutiva che la proietterebbe verosimilmente nell'elite della classifica. Sulla carta, l'impegno per i ragazzi di Nobili non è certo dei più proibitivi: devono affrontare l'Iris Borgoticino che, con tre punti, chiude la fila della graduatoria provvisoria.

L'allenatore vercellese non si sbilancia però sul pronostico. Dice: «*L'Iris si è rinforzata con gli acquisti di Pedotti e Marchesi; a noi, inoltre, mancherà l'infortunato Valera, un giocatore determinante per il centrocampo. Non illudiamoci, quindi: sarà tutt'altro che una passeggiata*».

Le parole di Nobili sembrerebbero dettate più che altro dalla scaramanzia. Ma, a ben guardare, non è che ancora l'Iris si sia fatta strapazzare in malo modo (esclusa la parentesi di Voghera) dalle avversarie. Anzi, è riuscita a fermare sul pareggio nientemeno che il Repalto, capoclassifica, e l'Orbassano, terzo in graduatoria.

I tifosi vercellesi hanno però ripreso a sognare dopo i successi con il Sestri Levante e con l'Albese ed oggi accorreranno in massa al «Robbiano» per rivedere all'opera il ficcante duo d'attacco Marongiu-Teschieri, il lungo difensore Scremin e, in ultima analisi, tutta la squadra a caccia della vittoria. Ma soprattutto gli sportivi vercellesi sosterranno il «vecchio» Paolo Sollier che, forse un po' giù di condizione, ha solo bisogno di un po' di incitamento per rimettere le ali ai piedi.

Non potendo disporre di Valera (contrattura muscolare), Nobili schiererà al suo posto il giovane Marcarelli, riproponendosi di far entrare Dainese in caso di necessità. La probabile formazione dei bianchi è quindi: Coppo; Rossato, Franzi; Bianchi, Scremin, Sollier; Marongiu, Marcarelli, Sollier, Fracchia, Taschieri. **e. d. m.**

Graziano Scremin

Vercelli — Le due formazioni vercellesi che prendono parte al campionato regionale allievi, la Pro Vercelli e la Veloces giocano oggi entrambe in trasferta. La Pro Vercelli affronta ad Alessandria, l'Aranchese mentre la Veloces sarà impegnata a Torino contro la Spartanovi.

Tifo per Vercellotti e Scaramuzzi

I nuovi scudieri del Crescentino

CRESCENTINO — *Vercellotti e Scaramuzzi sono i nuovi scudieri del rinnovato Crescentino. La brillante prestazione dei due centrocampisti ed Olaggio ha entusiasmato la tifoseria granata che attende con grande fiducia l'incontro casalingo di oggi con il Moina.*

E' l'occasione buona per allontanarsi dai meandri della bassa classifica e recuperare il tempo ed i punti perduti nel disgraziato esordio di stagione.

Roberto Minoli direttore tecnico: «Possiamo vincere e cercheremo di farlo con il massimo impegno. La partita di Olaggio ha dimostrato che il vero Crescentino sta venendo fuori».

Sul ritrovato orgoglio del Crescentino è intervenuto anche uno dei personaggi più caratteristici del clan granata: Lavinio Meinardi, detto «la voce» per la conoscenza di mezzo secolo di football crescentinese. «Gli ultimi acquisti sembrano essere stati azzeccati — *dice Meinardi* — dovremo recuperare diverse posizioni ma credo che faremo un buon campionato. Di tutte quelle che è successo bisogna ricordare che le squadre si fanno a giugno e non a settembre».

l. p.

VERCELLI — Marongiu è stato il giocatore più votato dagli sportivi in occasione della partita Pro Vercelli-Albese. Ha avuto 275 preferenze. Satin ne ha avute 227 e Taschieri 212. Taschieri guida la classifica generale con 669 preferenze, seguito da Satin con 536. Vengono poi: Franzi con 359 e Bianchi con 293.

Vercelli — Riprende la lotta greco-romana. A determinare questa rinascita è Mario Bianchini che, in collaborazione con vecchi lottatori e dirigenti, ha fondato il Gruppo Sportivo Lottatori Vercellesi. La nuova società sarà presentata, ufficialmente, mercoledì 12 novembre alle ore 18,30 alla palestra Manzini.

VERCELLI — Trasferta a Cavaglià, domenica, per le Bunoziane che milita nel girone C del campionato di Seconda Categoria.

Seconda Categoria

Piemonte e Livorno

VERCELLI — Dopo la vittoria dell'Atletico di domenica scorsa, nel campionato di Seconda categoria, che ha rilanciato in classifica la formazione vercellese, ci prova, oggi, contro il Livorno Ferraris, anche il Piemonte Sport, una delle più forti squadre del campionato.

L'Atletico, anche se decimato da squalifiche, incontra in casa la Sangiorgese: una squadra bizzarra quest'ultima, che però la formazione biellese dovrebbe addomesticare. La Saluggese, capoclassifica va a cercare punti fuori mura, contro la Ronzonese: un compito tutt'altro che facile considerato che la Ronzonese sta attraversando un momento molto felice.

Il Bianzè riceve la visita della Ceresarese: mentre la Scuola Cristiana che stanno salendo i gradini della classifica, affrontano una Pro Palazzolo che ha pareggiato domenica scorsa a Caresana e quindi è piuttosto caricata.

La Borgodalese giocherà a Casale Popolo contro una squadra che è stata bastonata otto giorni prima duramente dalla Saluggese, quindi con il dente avvelenato, alla ricerca di una rivincita ed infine il Villata, squadra in piena ascesa, non dovrebbe avere problemi contro il Valle Rotaldo. *(f. l.)*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Mia moglie l'eroticissima.
Chiesa: Musoch
Nuovo Italia: Oltre il giardino.
Principe: Bruce Lee la belva umana.
Verdi: Il casinista.
Viotti: Il grande uno rosso.
Auditorium di Santa Chiara: ore 16 il Teatro Studio 75 presenta Crack.

BORGO D'ALE

Vittoria: Porno choc.

CIGLIANO

Aurora: Immacolata e Concetta.
Splendor: Qua la mano.

GATTINARA

Italia: oggi e domani lo zombo, tu zombi, egli zombo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Kramer contro Kramer.

SANTHIA'

Ideal: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Splendor: Femmine infernali.

TRONZANO

Lux: L'impero colpisce ancora.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22 Luigi Ranghino al pianoforte e Roberto Sbaratto alla chitarra in concerto.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30.
Leone: ore 10-12.

MOSTRE

Vercelli: Galleria d'arte AB: Mario Tozzi. Orario: 10-12,30; 16,30-19,30 (domani ultimo giorno).
Il Gabbiano: personale di pittura e grafitto di Pier Domenico Gianì. Orario: 10-12; 15-19.
Piccolo Studio - Basilica di Sant'Andrea: mostra collettiva del Club Arte '71. Orario: 10-12,30; 16-19 (domani ultimo giorno).
Caresana: al Show-room di Tommasino espone Enrico Viltani.
Santhià: Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 10-12.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Riposo settimanale.

VIDEOVERCELLI
(Canali 39-45-35-60 Uhf)

Riposo settimanale.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Piaggi; **Chevron,** corso De Rege; **Chevron,** cascina Ranzo; **Texaco,** stradale Trino; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Prestinari; **Ip,** via Walter Manzone; **Bresciani,** via Calabria.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Amisano, corso Libertà 239.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.954; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 821.585.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	8	1
Biella	11	6

Temperature 1'8 novembre dell'anno scorso: Vercelli (15; 5); Biella (14; 8). **Umidità media:** Vercelli 65%; Biella 85%. A Vercelli il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,11; a Biella sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,13.
Le previsioni: cielo coperto, con parziali schiarite. Temperatura stazionaria.

Attenzione!
Volete comprare ancora ai prezzi di un anno fa?

presso la Concessionaria FIAT NOSETTI di Santhià, troverete autovetture nuove ai prezzi bloccati del 1979, mediamente inferiori del 10% ai prezzi attuali:

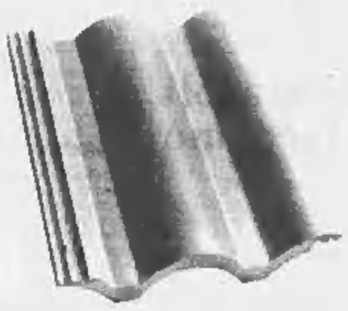
127, Ritmo, 131 e 132!

Agli acquirenti di 131 o 132 a benzina sarà inoltre offerta l'assicurazione gratuita per 1 anno, e il «superbollo»omaggio ai clienti delle versioni Diesel, oppure uno sconto equivalente.

Concessionaria FIAT NOSETTI
Santhià, via Carisio 26, tel. 0161/921.661-2.

Il Piemonte una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).



Canale di Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA
una qualificata produzione di tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a: La Cementegole S.p.A. 25040 Borgonato di Cortefranca (Brescia) Tel. (030) 984361

Cognome ____ Nome ____
Indirizzo ____
Città ____ Prov ____ Cap ____

STV

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vercelli, tel. 52.288

I sindacati rispondono alle dichiarazioni di Lombardi

«Meno lavoro per i tessili? Nell'85 ce ne sarà per tutti»

BIELLA — l'intervista all'ingegner Giancarlo Lombardi, contitolare della Filatura di Grignasco e vice presidente della Federtessili, pubblicata ieri mattina da *La Stampa* nella pagina finanziaria, ha suscitato reazioni critiche negative nell'ambiente sindacale. Le tre organizzazioni sono concordi nel respingere innanzitutto, in linea di principio, l'affermazione del dirigente industriale a proposito dell'aumento del costo del lavoro, che a suo dire si sarebbe raddoppiato in soli due anni. Dissentono inoltre, per quanto riguarda il Biellese, dalle pessimistiche previsioni dell'ingegner Lombardi in merito alla notevole riduzione dei posti di lavoro nelle aziende tessili.

«*Siamo i primi a riconoscere* — ha dichiarato Adriano Massazza Gai, segretario della Camera del Lavoro — *che la scala mobile ha una incidenza sul costo della mano d'opera. Occorre però tener presente che nella nostra zona l'aumento della produttività, derivante da una tecnologia avanzata, in alcune fabbriche ha già determinato, in realtà, la diminuzione del costo del lavoro per unità-prodotto*».

«*Non ritengo corretto* — ha proseguito — *raccogliere in modo forfettario una sommatoria di dati, trovare il loro denominatore comune con superficialità e arrivare a considerazioni che non tengono conto della realtà*».

Aldo Smolizza, segretario provinciale della Cisl biellese, ha fatto notare per prima cosa che le affermazioni dell'ingegner Lombardi a proposito del calo della mano d'opera contrastano addirittura con i dati di uno studio compiuto dall'Unione Industriali biellese in questi ultimi tempi e raccolti in un libro che è stato presentato ier l'altro al ministro Sarti, ospite della associazione degli imprenditori in occasione dell'assemblea annuale.

In sintesi, l'Unione Industriali prevede che, se non interverranno fattori nuovi soprattutto in campo demografico, nel 1985 non ci saranno nel Biellese abbastanza lavoratori per coprire tutti i posti disponibili.

«*Si deve aggiungere* — ha proseguito Aldo Smolizza — *che nello studio non si è tenuto conto della riduzione dell'orario normale di lavoro, già in atto in alcuni maglifici, e nemmeno del "part-time", che stiamo cercando di inserire nel contratto. Si avrà una maggior produttività e una migliore utilizzazione degli impianti*».

Il segretario della Cisl ha poi fatto osservare che il discorso dell'ingegner Lombardi «*ha un senso se tende a recuperare la fiscalizzazione degli oneri sociali, "caduta" insieme col "decretone", e se è finalizzata al rinnovo in campo europeo dell'accordo multifibre*». Esprime poi un altro commento critico: «*L'ingegner Lombardi non accenna ad alcuna seria ipotesi di programmazione del settore e venendo a programmi di ricerca, sempre assai carenti in Italia*».

«*Non dobbiamo dimenticare che il settore tessile italiano* — ha aggiunto — *ha un costo del lavoro più elevato, rispetto agli analoghi settori esteri, di fronte a salari che sono invece i più bassi in Europa*».

Per quanto riguarda l'inflazione, Smolizza ha sottolineato che il mezzo più efficace per combatterla non è la stretta creditizia, ma l'eliminazione degli sprechi nella amministrazione pubblica e delle evasioni fiscali.

Concorda pienamente su questi punti anche il segretario provinciale della Uil, Pier Carlo Porro. In particolare, ha sottolineato il contrasto fra le affermazioni dell'ingegner Lombardi sul rischio dei massicci licenziamenti e i risultati della indagine congiunturale dell'Unione Industriali biellese.

p. m.

Rosazza — Il consiglio comunale ha provveduto alla nomina dei suoi rappresentanti nell'ambito di enti e organizzazioni. Elio Peraldo Matton entra a far parte del Consorzio veterinario; il sindaco, Costantino Perona e Alberto Perona sono stati nominati rappresentanti per la commissione che designa i giudici popolari.

Il «colpo» alla frazione Pavignano mentre servivano una cliente

Madre e figlio aggrediti e rapinati nel negozio da 2 banditi con armi

BIELLA — Un'anziana negoziante di confezioni e il figlio sono stati feriti alla testa, con il calcio delle pistole, da due rapinatori delusi dall'esiguità del bottino e irritati dalle urla della donna. E' stata coinvolta nell'aggressione anche una cliente, appena entrata nel negozio, che però non ha reagito e non è stata toccata dai banditi.

Le vittime sono Lorenza Ramella, 45 anni, proprietario del negozio di vestiario e arredamento «*Bazar 3*» alla frazione Pavignano, sulla strada per Pettinengo, e la madre Delia Cesale Ros, 72 anni.

La donna, che le aiuta nella vendita, ha la camera da letto attigua alla bottega. Entrambi sono stati portati all'ospedale con un'autolettiga della Croce Rossa, ma dopo la medicazione delle lacerazioni al cuoio capelluto prodotte dai colpi sono stati dimessi. L'altra donna è Bruna Canna, 54 anni, abitante a Pavignano.

E' accaduto ieri pomeriggio, alle 16,30. I due banditi, (non si sa ancora se ci fosse un complice ad attenderli con un'auto), avevano il volto coperto da un passamontagna e impugnavano una pistola.

«*Ce li siamo visti di fronte all'improvviso* — ha riferito il negoziante — *e non è stato nemmeno necessario che pronunciassero la solita frase per indicare le loro intenzioni. Evidentemente temevano di fornire, con una particolare inflessione dialettale, utili indicazioni per le indagini*».

Nel cassetto del bancone, data l'ora, c'era una somma di denaro modesta e per di più Delia Cesale Ros si è messa istintivamente ad urlare. La reazione dei banditi è stata brutale: uno ha cominciato a colpire alla testa madre e figlio, mentre l'altro ha afferrato per le spalle la cliente e l'ha portata quasi di peso dietro il bancone, insieme alle altre due vittime.

«*Chi ci picchiava* — ha dichiarato la negoziante, che aveva conservato il suo spirito arguto — *ci diceva di non aver paura, che non ci avrebbero fatto del male, è intanto minacciava dei gran colpi per costringerci a rimanere abbassati dietro il bancone*».

I rapinatori, insoddisfatti del bottino, hanno abbassato la serranda per poter cercare con calma qualcosa di valore. Benché fosse mezzo stordito dai colpi ricevuti, Lorenzo Ramella ha dovuto accompagnare nella stanza della madre un bandito, che mettendo a soqquadro i cassetti del comò ha trovato qualche oggetto d'oro.

Il fatto che la serranda di quell'ora fosse abbassata ha insospettito alcuni clienti, che sono passati dal retrobottega per vedere cosa era successo. I banditi se ne sono però accorti e si sono precipitosamente dileguati.

Quando sono entrati i primi soccorritori, fra cui la moglie del negoziante, Ornella Trenti, 37 anni, i tre erano ancora inginocchiati sul pavimento, raggomitolati su se stessi, dietro il bancone: nessuno si azzardava a muoversi.

p. m.

San Martino Il patrono dei parrucchieri

BIELLA — «*Lunedì dei parrucchieri, oggi non si lavora*», dice una vecchia canzone popolare. Oltre a non lavorare, domani i parrucchieri biellesi faranno festa in onore del loro patrono, San Martino de Porres, da non confondere, anche se la ricorrenza è imminente, con l'altro San Martino, quello del mantello dato al povero.

Il patrono di barbieri e pettinatrici fu in vita un mulatto, nato dal «capriccio spagnolo» di un nobile iberico con una schiava peruviana, nel lontano 1600. Per guadagnarsi da vivere il ragazzo incominciò a tosar barbe ma tagliare capelli, poi fece anche il cerusico, come si usava allora: era bravissimo nell'applicare le sanguisughe per evitare i colpi apoplettici.

Divenne successivamente frate, primeggiando in considerazioni teologiche senza aver fatto alcuno studio specifico, ma dovette attendere fino alla seconda metà del secolo ventesimo per essere fatto santo.

I parrucchieri e le pettinatrici, che nel Biellese sono circa 500, si raduneranno alle 10,30 nella chiesa della Trinità, in via Italia. La Messa sarà celebrata dal vescovo monsignor Vittorio Piola. Seguirà il tradizionale convivio, a Muzzano, durante il quale i presenti parleranno anche dei problemi della categoria.

L'argomento principale sarà senza dubbio la ricevuta fiscale, che però solo le pettinatrici e gli acconciatori per signora sono tenuti a rilasciare per ogni prestazione. «*E' una discriminazione illogica,* - dicono - *di cui non si comprende il motivo*», ha dichiarato il presidente di questo settore, Teresio Gatti, che ha aggiunto, scherzando: «*Evidentemente la moglie dell'onorevole Reviglio frequenta una bottega particolarmente cara ed il ministro, il cui barbiere pratica forse tariffe più accessibili, se l'è legata al dito*».

(p.m.)

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE
cerca in affitto locale mq 50 circa
per ricovero merce e furgone Fiat Daily in Biella città o vicinanze. Si richiede locale su terreno, passo carraio, apertura porta m 2,50x2,70 h.
Telefonare (011) 739.0179 o 739.9247 ore ufficio

È stata presentata a Netro da una società meccanica di Milano

Nuova apparecchiatura che trasforma rifiuti urbani in fertilizzanti organici

NETRO — *Gli amministratori della bassa e dell'alta valle dell'Elvo intendono promuovere iniziative concrete per contrastare l'avanzata dell'inquinamento causato dai rifiuti solidi urbani: la pacifica crociata è guidata da Antonietta Masini, che presiede la Comunità montana Alta valle Elvo. Sindaci, assessori e consiglieri comunali combatteranno con un'«arma» messa a punto dai tecnici di una società meccanica di Milano che ha uno stabilimento a Netro: un rivoluzionario meccanismo che ricava un fertilizzante organico trattando in modo particolare i rifiuti.*

Il progetto e l'impianto «pilota» sono stati presentati agli amministratori durante una conferenza sull'argomento. Le apparecchiature sono sistemate in un'ala dello stabilimento, sede, un tempo, delle officine di Netro.

Tutto ha inizio quando la massaia, ad esempio, butta nei sacchi della spazzatura avanzi di cucina, lattina, scatolette di plastica ed ogni altro rifiuto. I sacchi, una volta raccolti, fa statistiche sostengono che ogni individuo, all'anno, produce oltre 250 chilogrammi di rifiuti, vengono portati all'impianto. Un apposito meccanismo apre i contenitori ed incomincia una «smembratura selettiva», una cernita che separa il materiale organico da quello inorganico.

Netro. Un tecnico spiega il funzionamento della macchina che trasforma i rifiuti in concime

Il procedimento, in questo momento, entra nella fase principale: gli scarti organici sono convogliati in un «bioconvertitore», che agisce, in tempi molto brevi, nello stesso modo in cui, in natura, avvengono le trasformazioni biologiche. In una sorta di grosso cilindro, si produce un'accelerazione dei processi organici: in un primo tempo si formano batteri che vivono a basse temperature, poi, in un secondo tempo, altri microorganismi produttori di calore, capaci di disgregare le sostanze organiche in pochi giorni.

La trasformazione avviene, inoltre, in presenza di aria, che favorisce i vari processi biochimici. Il materiale organico rimane nel «cilindro» tre giorni, poi, per un sistema di trasporto meccanico, viene sistemato in cumuli, che si lasciano in «maturazione» per poco più di due settimane.

La sostanza che se ne ottiene deve essere ancora depurata: la separazione delle scorie avviene mediante getti di aria, che separano le più pesanti dalle più leggere. L'ultima fase consiste nell'triturare il composto, che viene poi macinato e ridotto in polvere: il sacco di rifiuti è quindi diventato un fertilizzante organico.

Accanto all'impianto, i tecnici hanno coltivato un orticello, ed assicurano che gli ortaggi, trattati con lo speciale concime, sono cresciuti con risultati soddisfacenti. Inoltre, i possibili virus infettivi contenuti nei rifiuti vengono distratti durante il processo. Gli amministratori, dopo aver assistito alle fasi di lavorazione, si sono dichiarati appunto disposti a fare l'analisi ad una serie di attività che, con l'utilizzo dell'impianto, contribuiscano a risolvere il grave problema dello smaltimento dei rifiuti.

Il.ca.

Per motivi tecnici e anche amministrativi

Apertura della media rinviata al villaggio La Marmora

BIELLA — E' stata rinviata di qualche giorno l'apertura della nuova scuola media del villaggio La Marmora: l'attività didattica avrebbe dovuto incominciare domani mattina, ma per motivi di carattere tecnico ed anche amministrativi gli studenti che abitano nel rione dovranno ancora pazientare. La scuola, inaugurata l'estate scorsa, è stata costruita quale sezione staccata della media Guglielmo Marconi di via Addis Abeba.

Tutto era già stato predisposto per il trasferimento nei nuovi locali, ma il preside, professor Mario Sella Ciaffrei, ha ricevuto dall'assessore comunale all'istruzione, Gian Luca Susta, la comunicazione di sospendere per il momento l'inizio delle lezioni al villaggio La Marmora.

La costruzione dell'edificio è stata accolta con favore non solo nel rione, ma anche dagli insegnanti della scuola Marconi, che non è più in grado di accogliere altri giovani. «*Ho dovuto tuttavia una sezione in più rispetto alle effettive possibilità* — ha spiegato il preside — *utilizzando delle aule speciali, riservate a particolari attività didattiche. Logicamente possiamo continuare ancora per qualche tempo, ma la scuola del villaggio La Marmora è indispensabile per alleggerire la situazione esistente nel par bazio edificio di via Addis Abeba*».

Gli studenti che avrebbero dovuto iniziare domani le lezioni nella nuova scuola sono 55, suddivisi in due classi. L'edificio sorge in fondo al corso 53° Fanteria, a fianco dell'asilo infantile. Lo ha costruito la Cooperativa edile biellese in poco meno di un anno. E' costata al Comune circa 650 milioni.

La scuola sorge su una superficie di circa 2330 metri quadrati, con locali distribuiti su tre piani, il primo dei quali è seminterrato. Potrà ospitare 150 allievi. Alle sei aule riservate alla normale attività didattica, se ne aggiungono quattro, definite «speciali», che saranno utilizzate, ad esempio, per il disegno e le esercitazioni musicali, tecniche e scientifiche. L'edificio è dotato di una razionale palestra, ancora in fase di ultimazione (manca qualche attrezzatura), di un'aula magna e dei locali per la segreteria.

d. ca.

Vigliano — Mario Lampo, di Valdengo, è stato nominato presidente del Consiglio del circolo didattico di Vigliano in sostituzione di Ugo Vigliero, deceduto dall'incarico.

Industriali e sindacati

Gli incontri di La Malfa

BIELLA — L'onorevole Giorgio La Malfa, esponente del partito repubblicano e attuale ministro del Bilancio, ha sostato per poche ore in città, incontrandosi prima con un gruppo ristretto di imprenditori biellesi del settore tessile e successivamente con i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali. La fugace visita del ministro La Malfa, avvenuta per iniziativa del pri biellese, ha avuto praticamente carattere privato.

Giunto in città con notevole ritardo rispetto al programma, (era andato ad accoglierlo all'aeroporto il segretario della sezione cittadina del partito repubblicano, Pierangelo Aspesi), ha partecipato ad una «colazione di lavoro», al Circolo sociale, con gli industriali Ottavio Festa, presidente della «Lanieri», Giorgio Prignani, presidente degli imprenditori piemontesi, Ermanno Strobino e Giulio Barberis Canonico, vice presidenti della Unione industriale biellese, Giovanni e Riccardo Piacenza, titolari del lanificio forse più antico del Biellese, Angelo Pavia e Giulio Bertrand.

C'erano inoltre l'ex senatore repubblicano Giuseppe Barbera, Antonio Sandri, direttore dell'Unione industriale, Pierangelo Aspesi e il segretario del pri di Vercelli, Luciano Caffi.

C'è stato, a quanto risulta, un ampio scambio di punti di vista sulla situazione politica ed economica in generale e del Biellese in particolare. Il ministro si è congedato con un taccuino pieno di appunti.

Nel pomeriggio si è incontrato nella sede della Uil con Adriano Massazza Gai, Aldo Smolizza e Piercarlo Porro, segretari rispettivamente della Camera del lavoro, della Cisl e della ates na Uil.

p. m.

Alla «Festa del consuntivo»

«Amici del lago» premiati a Viverone

VIVERONE — Si è rinnovata ieri sera la tradizionale «*Festa del consuntivo*», durante la quale la Pro loco del lago, di cui fanno parte anche gli altri due Comuni che si affacciano sullo specchio d'acqua, Roppolo e Anzasco, fa appunto il bilancio dell'intensa attività svolta soprattutto nei mesi estivi. Premia inoltre chi si è distinto nelle iniziative più impegnative. L'assemblea è stata la dodicesima di un ciclo caratterizzato dal costante aumento degli «*amici del lago*», richiamati soprattutto dalle manifestazioni indette dalla Pro loco.

Per le iniziative turistiche realizzate nella scorsa stagione sono stati premiati gli esercenti: Nerina Carla (ristorante La pioppeta); Marcella Baldo (bar La piroga); Giuseppe Filesi (pista di pattinaggio Holliday's); Vincenzo Mancuso (piscina della Taverna verde); i fratelli Savino (bar Monica); Corrado Tarello, (bar Tarello), e il parroco don Flavio Dal Molin, per i nuovi campi da tennis e pallavolo nell'ambito dell'oratorio.

In campo enologico hanno ottenuto il primo premio per il miglior «*passito*» Pietro Zubiena, Ernestina Odemaro, Oliviero Pasteris e Serafino Tarella. Secondo premio: Claudio Zola e Luigi Galda. Terzo premio: Ettore Actis Dana.

Per quanto riguarda lo sport, Cinzia Mosca verrà proclamata «sportiva dell'anno», essendosi classificata al primo posto, fra le donne, nella traversata a nuoto del lago e nella regata di «wind surf». Saranno anche premiati gli atleti che hanno preso parte a più di una manifestazione: Roberto Caserio, Elio Consigliere, Maurizio Converso, Giuseppe Costa, Pietro Fracchia, Alberto Griva, Ivano Marangoni, Roberto Tarello, Fiorella Zubiena, Sauro Zavois, Enrico Terranco, Giorgio Paganin e Franco Zubiena.

p. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi i bianconeri a Omegna

Gori in panchina contro la Biellese

BIELLA — Priva dello squalificato Marchesi, (formato per tre turni dal giudice sportivo), la Biellese si appresta ad affrontare in condizioni tutt'altro che ottimali la trasferta di Omegna.

La fortuna non aiuta certamente l'allenatore Hansel, che per infortuni o squalifiche dall'inizio del campionato ad oggi non ha mai potuto, neppure per una sola volta, contare sulla «rosa» completa della squadra.

La gara con l'Omegna, già impegnativa in partenza, si presenta ancora più difficile per i bianconeri, che si troveranno di fronte un'avversaria tradizionalmente ostica nei loro confronti, dati i precedenti agonistici.

In più c'è Gori sulla panchina cusiana, desideroso di rivalsa. L'ex allenatore dei bianconeri ha già avuto la soddisfazione di battere la Biellese due volte in Coppa Italia: ovviamente cercherà il tris, anche in considerazione del fatto che gioca di fronte al pubblico amico.

Hansel non ha nascosto le sue preoccupazioni dopo aver appreso la squalifica di Marchesi, anche se è convinto che i suoi giocatori s'impegneranno al massimo per evitare la sconfitta.

L'allenatore, al quale l'assenza di Marchesi ha causato dei problemi da risolvere a centro campo, non ha ancora deciso la formazione da opporre all'Omegna, anche se i probabili candidati alla maglia numero 6 sono, in ordine di preferenza, Sizzotto, Ferrari e Feletti.

g. s.

Le scuole e gli impianti di risalita

La Valsesia prepara la stagione sciistica

VARALLO — *In tutta la Valsesia si sta aspettando l'avvento della stagione sciistica.*

Numerose iniziative stanno infatti fiorendo per volontà dei diversi ski-club, che hanno iniziato gli allenamenti e i corsi preparatori di ginnastica presciistica.

Accanto all'aspetto prettamente turistico si sta inoltre sempre più sviluppando il lato agonistico, che negli scorsi anni ha già dato numerose soddisfazioni a vari atleti valsesiani. Un particolare impegno viene indirizzato ai giovani, con l'organizzazione di scuole dirette da allenatori federali.

«La politica intrapresa in questi anni — *dichiara il presidente dello sci club Alagna Cristoforo Enzio* — è stata impostata alla ricerca di nuovi talenti sia nelle specialità nordiche che alpine. A questa situazione vi è stato un positivo riscontro che ha portato il nostro sodalizio ad occupare una delle prime 15 posizioni tra le società classificate in prova alpine nella zona delle Alpi occidentali ed una delle prime 5 per le prove nordiche».

p. m.

Le partite in Promozione

COSSATO — La nona giornata del campionato di Promozione, girone A, si presenta ricca d'incontri di cartello. Oltre a Trecate-Gozzano (primo e secondo in classifica), fanno spicco Cossatese-Gravellona e Borgosesia-Ivrea, due gare che potrebbero avere un'influenza quasi decisiva ai fini del primato.

La Cossatese, reduce dall'umiliante 0 a 3 subito in casa con il Molina, giocherà ancora al «Fila» domani, ospitando il Gravellona. Indipendentemente dall'importanza della posta in palio (chi perde esce dal giro primato) la gara assume importanza notevole poiché vedrà di fronte, sia pure in panchina, i due fratelli Barcellino.

Lotta in famiglia quindi sul piano tecnico-tattico e promessa di spettacolo sul campo, considerati gli illustri precedenti dei due allenatori.

Giancarlo Barcellino che probabilmente potrà recuperare Boccalia (mancherà lo squalificato Franco Bacino) dovrà ben guardarsi dal terribile attacco (5 gol domenica scorsa alla Faresa) sul quale può contare il fratello minore Silvino a cui è venuto a dare man forte Pellerai, l'ex centrocampista della Biellese.

Grosso scontro anche a Borgosesia dove l'undicì di Clemente ospiterà Ivrea, rivelazione del girone. La squadra eporediese, dopo un avvio stentato, ha infilato una lunga serie di risultati utili che l'hanno portata al secondo posto in classifica, alla pari col Grignasco.

(g. s.)

Calcio, golf, basket, marcia Gli appuntamenti di oggi

BIELLA — Nel campionato di Prima categoria, girone B, delle cinque squadre biellesi impegnate oggi, solo due giocheranno in casa: il Vigliano, che ospiterà la Quincinettese, e il Sandigliano Cadore, che riceverà la Tronzanese.

Per il Vigliano il successo è d'obbligo per risalire la china, trovandosi al terz'ultimo posto della classifica. Il Sandigliano Cadore, attualmente alla pari con la Tronzanese, con 8 punti, non deve invece farsi sfuggire la favorevole occasione per distanziare l'avversaria.

Per quanto riguarda le altre tre formazioni, il compito è arduo per il Verrone fanalino di coda, ospite dello Châtillon. Altrettanto difficile appare la trasferta del Fulgor Valdengo, impegnato sul campo di Gattinara. Per la Pro Rosazzo, gara della verità a Strambino. Se la squadra di Peretti dovesse vincere, assumerebbe il ruolo di squadra guida del girone.

In Seconda categoria l'ottava giornata presenta incontri di cartello sia per l'alta che per la bassa classifica. Questo il calendario: Cavaglià-Buronzese; Donato-La Cerva; La Marmora-Gaglianico; Mosseese-Massazza; Pollone-Valle Cervo; Pro Candelo-Salussola; Valdengo-Calcio-Lessona.

A «Le Betulle» di Magnano, oggi, con la Coppa di chiusura, (gara stabileford a squadre, composte da tre giocatori ciascuna), si concluderà la stagione agonistica 1980.

Nella pallacanestro femminile la Cestistica Grosso a Busto, con la Robur Bordano cercherà questa mattina la prima vittoria stagionale nel campionato di serie C.

A Graglia, ultima prova del campionato biellese di marcia alpina. La gara si svolgerà al santuario. Il primo concorrente partirà alle 8,30.

g. s.

Alla CAB FIAT di Cappio e C.

Eccezionale offerta RITMO

offriamo a prezzi particolari le seguenti vetture:

Ritmo 60/CL 3 porte grigio jet
Ritmo 60/CL 3 porte azzurro metallizzato
Ritmo 60/CL 5 porte argento metallizzato
Ritmo 65/L 3 porte 4 marce blu
Ritmo 65/CL 5 porte verde salvia
Ritmo 75/CL 5 porte azzurro radi

(Fate presto, non sono molte...)

CAB di Cappio e C.
Via per Pollone 3 Biella - Tel. 015 - 590.562.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: L'impero dei sensi n. 2.
Impero: Saturnino.
Marconi: Café express.
Mazzini: L'insegnante al mare con tutta la classe
Odeon: Fico d'India.
Beclalo: Venerdì 13.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Non si conosce più amore

CANDELO

Verdi: Il signor Robinson

COGGIOLA

Rader: 007 l'uomo dalla pistola d'oro

COSSATO

Michelotti: La ripetente fa l'occhietto al preside
Primavera: Star trek

CREVACUORE

Aurora: Apocalypse now

PRAY

Excelsior: L'impero colpisce ancora

SERRAVALLE

Corso: Chissà perché capitano tutte a me

VALLEMOSSO

Vallemosso: Io zombo, tu zombi.

VARALLO

Teatro Civico: La supplente va in città

FARMACIE

Biella: oggi: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241. Domani: Gambaro-va, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: oggi: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: Muraschelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.156.
Ilarallo: Ansalmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogllo: 44.11.44; Borgosesia: 25.553; Cavaglià: 95.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 56.59.13; Trivero: 75-046; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 56) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,3-16. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18, Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● **L'Uomo e l'Arte**, via Monsignor Losana 13 — Sono in mostra quattrocento piccoli disegni e studi del pittore Felice Casorati, raccolti pazientemente in un trentennio dalla moglie dell'artista, Daphne. Da mercoledì a sabato 16,30-20. Fino al 22 novembre.

● **Galleria Mercurio**, via Italia 25, tel. 29.872 — Mostra di Mario Sironi. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, compresi i giorni festivi; chiuso il lunedì. Fino al 3 dicembre.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Aperti oggi pomeriggio:
Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 41, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pottinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 56, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Maffei 17, via Martini 15